LA STAMPA

ANNO 123. N. 145 — GIOVEDI' 29 GIUGNO 1989 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568; TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.336/009, FAX 6568. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 225.000, ESTERO L. 503.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 18; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 180; *INGHILTERRA P. 60; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 180; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 40X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 600.000 (720.000); COMMERCIALI 560.000 (672.000); ELETTORALE 700.000 (840.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI' 600.000 (720.000); FINANZIARI LEGALI 600.000 (720.000); NECROLOGI 6.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 7.200); ECHI 17.500 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Intervista con De Michelis: ecco le condizioni del psi

«Governo breve»

«Realistico il traguardo di febbraio, prima delle amministrative»
«De Mita? Non poniamo veti. La confusione è nella dc»

ROMA. Un governo a termine. Che «realisticamente» può arrivare fino a febbraio, cioè alla vigilia delle prossime elezioni amministrative. Gianni De Michelis, nell'intervista a *La Stampa*, detta così le condizioni del psi per uscire dall'attuale crisi. «Occorre un programma con poche cose e chiare», spiega il vicepresidente del Consiglio. Nessun veto su De Mita, aggiunge De Michelis, ma constatiamo che anche su chi debba guidare il governo c'è confusione nella dc».

Ma non basta. Nella formazione della nuova maggioranza «c'è il grosso problema del polo laico». «E' difficile fare un governo — dice De Michelis — con dei partiti che sono in rapporto a un terzo, il cui leader (Pannella, ndr), antisocialismo a parte, è portatore di un'altra coalizione». Restano difficili anche i rapporti con il pci: «La posizione dei comunisti, che è indubbiamente in evoluzione — spiega De Michelis —, rimane fortemente polemica e ostile verso i socialisti». Quanto al psi, secondo il vicepresidente del Consiglio «il risultato elettorale delle europee è stato buono». «Non c'è ragione di modificare la posizione tattica e strategica di Milano, cioè una costruttiva disponibilità per la governabilità e l'azione di costruzione dell'unità socialista».

Ieri, intanto, De Mita ha avviato il suo secondo giro di consultazioni, incontrando i rappresentanti della piccola industria e dei commercianti. Le trattative per il nuovo governo entreranno nel vivo solo da oggi e peserà non poco il «confine» annunciato da De Michelis all'azione del nuovo governo. Ma non solo. «Se niente deve cambiare — ha detto Craxi nella direzione socialista di martedì scorso — non si vede che senso abbia richiedere la nostra collaborazione». Quale sia la novità «chiara» che De Mita dovrebbe offrire al psi per riottenere la sua disponibilità, Craxi non lo ha detto. Ha lasciato intendere che l'ipotesi di un programma limitato (approvazione della finanziaria e provvedimenti più urgenti) non basterebbe. Fra i socialisti, qualcuno ritiene che potrebbe trattarsi della riforma elettorale con la soglia di sbarramento.

Fra i democristiani invece, visi lunghi e attesa nervosa di domani, giorno dell'incontro De Mita-psi. «Oggi non vedo niente», ha tagliato corto Forlani con chi gli chiedeva se il suo orizzonte era ancora «grigio». E dopo la carica di Sbardella di martedì (ha detto che dal Quirinale in giù c'è un complotto massonico e piduistico per favorire De Mita), gli altri andreottiani (Pomicino, Cristofori) fanno marcia indietro e parlano di «eccessi di tifoseria». Dicono che Andreotti si sia irritato per l'assalto del suo ultrà. A chi gli ha chiesto se anche lui fa la posta a De Mita, ha risposto seccamente: «Io no. Ho ben altro da fare».

Il testo dell'intervista di Paolo Passarini con De Michelis a pag. 7

SCALA MOBILE

Confindustria da De Mita

ROMA. La Confindustria, dopo il fallimento della trattativa di martedì con Cgil-Cisl-Uil, ha deciso di rinviare di 48 ore una decisione sulla disdetta dell'accordo sulla scala mobile. Il presidente Pininfarina ha ricevuto un mandato a recarsi oggi dal presidente del Consiglio per un incontro nel quale sarà esaminata anche la questione della fiscalizzazione degli oneri sociali. Appare scontato che De Mita inviti gli imprenditori a non procedere con la disdetta. Proseguiranno intanto anche i contatti con i sindacati. Se non dovessero verificarsi fatti nuovi la Confindustria potrebbe denunciare l'accordo entro domani sera.

Ieri il presidente della Confcommercio, Colucci, ha confermato invece al presidente del Consiglio che la sua organizzazione non intende disdire l'accordo.

(Gian Carlo Fossi a pag. 2)

L'ESULE DELLA TIENANMEN

«Il mio popolo abbatterà il sole nero di Deng»

Prima di fuggire il leader studentesco Wuer Kiaxi ha scritto un messaggio di addio al suo Paese: «Concittadini, un sole nero è apparso sul cielo della mia patria; sotto questo sole nero sono caduti i miei amati compagni d'armi... Il sangue delle ferite ha intriso i cingoli dei carri armati di un esercito di bestie...Ma la nostra vitalità è ostinata e indomabile. E nella mia patria i fiori freschi si apriranno un giorno con fierezza sotto un cielo rosso. Sole nero, io ti abbatterò». Fernando Mezzetti a pag. 5

GENERALI, LE PAROLE E LE ARMI

«Sulla questione nazionale della Difesa va detto che non si possono abbandonare le Forze Armate al potere dominante della classe verbale». Il quale potere «alimenta un crescente clima di ostilità e aspra critica», clima «che dovrebbe preoccupare tutti per il pericolo cui andremmo incontro se questo aperto dissenso su tutto ciò che attiene alla Difesa... dovesse aumentare e diffondersi».

Chi ha pronunciato questa tormentata frase, così sibillina da sembrare minacciosa? Un cardinale di curia? Un vescovo «in partibus infidelium»? Un imitatore dell'onorevole De Mita? Un redattore della «Settimana Enigmistica»? A rispondere subito che è stato un militare, si rischia di non essere creduti. Lo stile in questione appartiene piuttosto al genere curiale e politichese, che non a quello castrense. Evoca più pantofole da canonica che tamburi da caserma.

L'oratoria dei generali — da Giulio Cesare a Kutuzov e da Napoleone a De Gaulle — si era sempre distinta per una lodevole mancanza di ipocrisia. Niente giravolte ambigue, insinuazioni varie, perifrasi allusive, ammiccamenti indiretti e così via. Quel che c'era da dire veniva detto senza mezzi termini. L'eventuale povertà dei concetti, se proprio esisteva, era riscattata dai pregi impagabili della concisione e della chiarezza, doti tipiche del soldato «comme il faut», tutto lealtà, franchezza e maniere spicce. Quanto di più lontano dai palazzi di curia, di partito e financo di sindacato. Invece no, a parlare così è stato proprio un militare, anzi, il capo di Stato Maggiore Mario Porta in persona. Ma perché si esprime in quel modo?

Livio Zanetti

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Delitto Calabresi: il pm chiede il rinvio a giudizio per l'ex leader di Lc

Sofri, omicidio premeditato

«La testimonianza di Marino è credibile»

MILANO. «Non può che logicamente concludersi nel senso della totale veridicità delle dichiarazioni del Marino...». Così, valutata l'attendibilità, condivise le accuse, il pubblico ministero Ferdinando Pomarici conclude le sue 75 pagine di requisitoria chiedendo il rinvio a giudizio di Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani, Ovidio Bompressi e Leonardo Marino. E sarebbero loro, Sofri e Pietrostefani mandanti, Bompressi e Marino esecutori, gli assassini del commissario Luigi Calabresi. Concorso in omicidio volontario, un reato da ergastolo.

Sono passati 17 anni da quel 17 maggio 1972, il giorno del delitto. Sono passati 11 mesi dal 28 luglio 1988, il giorno degli arresti. Molto è cambiato in 17 anni, pochissimo in 11 mesi. Leonardo Marino, l'ex operaio Fiat coccolato da Lotta continua, resta il solo accusatore. Sofri, Pietrostefani e Bompressi, insistono nel dire che si inventa tutto o quasi. Un gioco delle parti che dopo lo scontato rinvio a giudizio si riproporrà nel processo. Per altri 13 ex di Lc altra richiesta di rinvio a giudizio: non per il delitto Calabresi, ma per 11 rapine in conto autofinanziamento.

«I militanti di Lotta Continua hanno definito "doloroso mistero" la confessione di Marino — chiosa Pomarici —. In realtà non sussiste alcun mistero, proprio perché non vi è alcun recondito motivo alla base della decisione del Marino, corrispondendo le sue dichiarazioni solo a verità; doloroso, in tutta questa vicenda processuale, è solo il feroce omicidio di un uomo per effetto di aberrazioni ideologiche».

Nessuna perplessità, dunque, per il pm: è andata come dice l'ex operaio, con Pietrostefani che ordina e Marino, dopo il via libera da Sofri, che guida l'auto ed esegue con Bompressi.

L'attendibilità di Marino, nelle 75 pagine di requisitoria, non è mai messa in discussione. Marino, ed è noto da 11 mesi, ha confessato particolari che solo uno dei due autori del delitto poteva conoscere (con quale arma; come è stata avviata e come è stata rubata l'auto utilizzata per l'assassinio; se aveva o non aveva il bloccasterzo), e sulla sua partecipazione nemmeno gli ex di Lc hanno mai espresso incredulità. Lo scontro, caso mai, è su altro: se e quanto pioveva il giorno dell'incontro a Pisa tra Marino e Sofri, perché e quando ha iniziato la sua confessione.

L'uccisione di Calabresi sarebbe stata decisa, sempre secondo Marino e il pm, dal «cosiddetto Esecutivo politico» di Lotta continua. Il servizio d'ordine avrebbe provveduto alla preparazione. Poi la scelta di Bompressi e Marino, uno di Massa e l'altro di Torino, ignoti a Milano. «Bompressi — per il pm —, personaggio duro e già pratico, proveniente dall'esperienza di Potere Operaio a Pisa, viveva clandestinamente, senza alcuna attività lavorativa, spostandosi tra Torino ed altre città allo scopo preciso di iniziare i compagni a quell'addestramento militare che era stato deciso».

Rinvio a giudizio anche per Laura Vigliardi Paravia, che da Torino, in auto, aveva accompagnato Marino da Sofri: falsa testimonianza. Chiesti invece 22 proscioglimenti: tra questi il giornalista Roberto Morini, il senatore verde Marco Boato e Mauro Rostagno, l'ex militante di Lc assassinato dalla mafia il 26 settembre scorso. «Della requisitoria mi sconcerta l'adesione assolutamente inerte e acritica alle dichiarazioni di Marino», commenta Marcello Gentili, difensore di Sofri. Forse, già entro la fine di luglio, il giudice Antonio Lombardi potrebbe firmare l'ordinanza di rinvio a giudizio. E le polemiche riprenderanno.

Giovanni Cerruti

Partendo per l'Italia il nuovo ambasciatore Usa spiega come «si è preparato»

Secchia: io sono di stomaco forte

«Sarà difficile giostrare tra i capi del pentapartito»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Come ho completato la mia preparazione per il mio incarico in Italia? Ho invitato il vostro ambasciatore a Washington Rinaldo Petrignani nella mia casa di Grand Rapid e discusso delle reciproche agende di lavoro.
Tra le altre cose abbiamo parlato anche delle prossime visite, separate naturalmente, del presidente Cossiga, di Forlani e di Craxi negli Usa».

Due segretari di partito? E De Mita?

«Per fare le nozze bisogna prima sapere chi è la sposa. L'Italia in questo momento è senza governo. Non sappiamo se sarà De Mita il vostro prossimo premier. Né sappiamo chi sarà il vostro prossimo ministro degli Esteri».

Ma perché questa attenzione a Forlani e Craxi?

«Conoscete Petrignani. Non so come faccia a giostrare tra cinque capi diversi di partito. Per me è già difficile cavarmela con uno solo».

Il nuovo ambasciatore americano in Italia Peter Secchia ha affrontato ieri i giornalisti, prima di partire per l'Italia dove arriverà stamane. L'incontro è avvenuto alla presenza del formidabile gruppo dei suoi mentori: il segretario di stato Baker, il ministro della difesa Cheney, il direttore dell'Fbi Sessions.

Perché questi pezzi da novanta? Per smentire il senatore Pell che l'ha definita inadatto a fare l'ambasciatore?

«No. E' stata una dimostrazione di fiducia. Quanto a Pell, ha diritto a un'opinione personale. Io sono un diplomatico e non esprimerò la mia opinione personale su di lui».

Non pensa che le critiche l'abbiano danneggiata in Italia?

«Sono forte di stomaco. Mi preoccupavo per mia moglie, ma lei era serena: so che mio marito ce la farà, diceva. Quanto all'Italia, la mia risposta è questa: nulla è più bello che rappresentare il Paese che amo in un altro Paese che amo».

I quattro mesi e venti giorni di calvario del dibattito al Congresso sulla sua nomina, come egli li ha chiamati, hanno addestrato Peter Secchia a evitare i commenti un po' spinti del passato. L'anno scorso l'ambasciatore destò scalpore quando scherzando disse che «la nuova marina militare italiana ha navi dal fondo di vetro per vedere quella vecchia colata a picco».

Ma oggi Secchia ha finito per fare alcune rivelazioni, precisando con candore: «Le ho appena apprese dal ministro della difesa Cheney». Una è che dopo le tensioni causate dalle Achille Lauro l'Italia e gli Usa hanno stilato un memorandum d'intesa per evitare altri confronti del genere; l'altro è che gli F16 destinati a Crotone non figurano nel negoziato sulle armi convenzionali.

L'Achille Lauro diventò una questione di sovranità...

«Il nostro comportamento fu un errore... Le vostre truppe circondarono l'aereo egiziano, e furono circondate dalle nostre... Non si ripeterà più, abbiamo un accordo esplicito».

Oggi manca all'appello uno dei suoi figli...

«Manca Sandy. Sta facendo una spedizione geologica nel Wyoming, in foreste quasi impenetrabili. L'abbiamo mandata a cercare prima da un messo a cavallo, poi da un elicottero che ha buttato dei volantini, infine con un aereo. Non è saltata fuori, ci raggiungerà a Roma».

Ennio Caretto

OGGI — LA STAMPA

TORINO

Di nuovo crisi in Comune

E' crisi nel pentapartito al Comune di Torino, la quinta in quattro anni, la terza per il sindaco Maria Magnani Noya, socialista. Le dimissioni della giunta, rese ufficiali ieri sera nel Consiglio municipale, sono state provocate dal «no» del psi all'aumento delle tariffe per i trasporti pubblici e del biglietto di corsa semplice sui tram (dalle attuali 800 a 1000 lire). Dopo la decisione del gruppo socialista, la giunta ha dovuto ancora riunirsi per eliminare dal bilancio, approvato prima delle dimissioni, i 10 miliardi che il «sì» al rincaro avrebbe consentito di far acquisire alle casse municipali. Ora si apre una trattativa difficile, che non sarà certamente breve. Repubblicani e liberali vogliono un confronto programmatico «a pieno campo», cioè con tutti i partiti, compresi quelli di opposizione.

Giampiero Paviolo e Giuseppe Sangiorgio in cronaca

INTERVISTA

Zanone: «I militari delusi ma fedeli»

Il ministro della Difesa Valerio Zanone spiega lo «sfogo» dell'ammiraglio Antonio Porta: Il morale delle Forze armate può avere momenti di amarezza, ma la loro lealtà non è in discussione. «La Difesa è una delle strutture pubbliche nella quale il senso dello Stato mantiene il valore più alto».

Francesco Santini a pag. 8

NOSTRADAMUS

Presagì la Rivoluzione francese

Nostradamus, il grande alchimista-astrologo del '500, ha «indovinato» anche la Rivoluzione francese. Secondo Guido Ceronetti, nessuna delle sue profezie è fallita. Lo scrittore, nel suo affascinante «viaggio» tra le Centurie del mago, scopre che l'89 è stato «pre-visto», che quelle date emerse dalla storia erano state lette secoli prima. Nelle quartine sono presenti Luigi XVI e Maria Antonietta, la fuga a Varennes, la Vandea, Robespierre e Napoleone. Ma gli Almanacchi non si fermano alle soglie dell'800: arrivano sino al 1999, per annunciare a noi il ritorno del «Grande Monarca».

Guido Ceronetti a pag. 1 del fascicolo cultura

SPIAGGE

La mappa dell'inquinamento

Depuratori che non funzionano, inquinamento in crescita, bagni vietati. Il rapporto presentato ieri dalla Lega Ambiente sul mare italiano getta una luce fosca sull'estate appena incominciata. In Liguria sono 44 le località proibite ai bagnanti. In Toscana e Romagna la situazione in apparenza va meglio, ma soltanto perché i divieti sono meno rigorosi. La Campania ha il primato del mare più sporco, in Sicilia e Calabria quasi non esistono controlli.

Maria Grazia Bruzzone a pag. 10

DALLA PRIMA PAGINA

LE PAROLE LE ARMI

Della sua fedeltà di soldato della Repubblica, non c'è motivo di dubitare. La sua carriera è limpida in ogni tappa del percorso. Le sue note caratteristiche forniscono il ritratto di un uomo onesto e di un professionista esemplare.

E' dunque possibile che il suo risentimento nei confronti della «classe verbale» abbia più di una buona ragion d'essere. Ma allora tanto vale esporle, quelle ragioni, elencando con precisione i motivi di tanto scontento. Non ci vuole molto coraggio, specie per una persona che ha fatto del coraggio il proprio mestiere, ed in un Paese dove nessuno ha mai rischiato la forca per aver parlato contro il primo, secondo, terzo o quarto potere.

Dica insomma il generale, anzi ammiraglio, di quali soprusi si tratta e perché lui li considera tali. Chieda giustizia con le parole della giustizia, e senza ricorrere ad artifici retorici che non gli sono — sia detto a suo merito — granché congeniali. Insomma, si confidi a cuore aperto. Altrimenti, rischia di entrare a far parte anche lui della deprecata «classe verbale». Anzi, verbosa.

Livio Zanetti

Pininfarina oggi a palazzo Chigi prima di decidere sulla scala

Si aspetta De Mita

Oneri sociali moneta di scambio

ROMA. Ancora una pausa per tentare di evitare uno scontro durissimo con il sindacato sulla scala mobile. Ieri, al termine di una riunione tormentata, il direttivo della Confindustria ha deciso di rinviare di quarantotto ore una presa di posizione definitiva sulla disdetta dell'accordo del 1986, dando un mandato pieno al presidente Pininfarina di decidere in stretto riferimento alla gravità dell'aumento del costo del costo del lavoro. Sarà certamente determinante il risultato di un incontro previsto per oggi con il presidente incaricato De Mita, nel quale sarà esaminato anche il problema della fiscalizzazione degli oneri sociali; ma, pure l'esito di contatti con Cgil-Cisl-Uil che verrebbero ripresi fin da questa mattina per ricercare un compromesso in extremis.

Se, poi, non si dovessero verificare novità , l'organizzazione degli industriali dovrebbe denunciare l'intesa entro domani sera. Si sa, peraltro, che in ogni caso De Mita inviterà formalmente Pininfarina a non procedere sul terreno della disdetta: il vice presidente De Michelis ha sollecitato ieri un passo in tal senso. «Pur nelle condizione di governo dimissionario, ciò dimostra — ha osservato De Michelis — che di questa vicenda non ce ne siamo lavati le mani come Ponzio Pilato». Inoltre, di fronte alla denuncia dell'intesa, le tre confederazioni dei lavoratori solleciterebbero il presidente incaricato ad estendere al settore privato la scadenza della scala mobile fissata al 31 dicembre 1990 per quello pubblico.

«Quanto sia saggia la decisione di rinviare — ha osservato, a caldo, il segretario generale aggiunto della Cgil, Del Turco — lo capiremo domani (ndr: oggi, per il lettore). Ma, almeno sarà chiaro, quando la Confindustria sarà uscita da Palazzo Chigi, che il vero obiettivo di questa operazione era probabilmente qualche punto di fiscalizzazione di oneri sociali». La partita è ancora aperta, anche se martedì le delegazioni degli industriali e dei sindacati abbiano giocato molte carte.

La rottura è avvenuta — è importante ricordarlo perchè da qui riprende il dialogo fra le delegazioni — su un ennesimo documento elaborato dalla Confindustria e in parte contestato dai sindacati. Sul preambolo non c'erano stati dissensi. Esso diceva: «Confindustria e Cgil-Cisl-Uil, dopo aver espresso il comune apprezzamento per le convergenze già registrate in ordine alla disciplina relativa alla prevenzione e alla composizione dei conflitti di lavoro e ad una migliore organizzazione dei rapporti ai vari livelli, manifestano il comune interesse a proseguire la trattativa sulle relazioni industriali». Né si erano manifestati contrasti sulla conclusione del documento, che affermava la decisione della Confindustria di avvalersi della clausole, contenuta nella dichiarazione di adesione all'accordo del dicembre 1985, per prorogare alla fine del 1990 la scala.

Lo scontro, invece, è avvenuto sul comma centrale, che prevedeva «la attivazione contemporanea (rispetto al negoziato sulle relazioni industriali) dell'esame della tematica del costo del lavoro, ivi compresi gli elementi fiscali e parafiscali», con l'intento di «pervenire concordemente ad un monitoraggio consensuale finalizzato al governo della dinamica complessiva e della struttura del costo del lavoro». I sindacati hanno respinto questa formulazione e ne hanno chiesto la sostituzione con la seguente: «In quel contesto (cioè il confronto sulle relazioni industriali) le parti attiveranno l'esame della tematica del costo del lavoro, della sua dinamica, della sua struttura, ivi compresi gli elementi fiscali e parafiscali, nel rispetto dell'autonomia contrattuale delle categorie».

Intanto, il presidente della Confcommercio, Colucci, ha confermato ieri a De Mita il «no» alla disdetta la scala mobile. Nello stesso senso si sono pronunciati il coordinamento delle organizzazioni artigiane, la Confesercenti,la Lega nazionale delle cooperative, le confederazioni agricole e la Confapi.

Gian Carlo Fossi

LA STORIA

Come quattro anni fa

Dopo quattro anni tornano a consumarsi gli stessi riti. Il 10 giugno 1985 fu Lucchini a scrivere ai sindacati: «Desideriamo comunicarvi e formalizzare la disdetta dell'accordo interconfederale del 25 gennaio 1975 per l'unificazione del punto di contingenza e del punto 7 dell'accordo 22 gennaio 1983 sulle modifiche dell'indennita' di contingenza».

Anche allora Confindustria e sindacati cercarono inutilmente una via d'uscita. Per la disdetta la Confindustria aspettò il referendum, voluto dal pci, contro il decreto del 14 febbraio '84. Poi a febbraio '86 la Confindustria aderì all'accordo del 18 dicembre 1985 sull'attuale meccanismo.

Una storia dunque che si ripete con le stesse ragioni di fondo: il costo-lavoro divenuto insostenibile per gli imprenditori, soprattutto dopo la riduzione degli oneri sociali operata dal governo.

PERSONE

Droga come mestiere

Francamente, non se ne può più di vedere alla televisione, in immagini sempre uguali ripetute all'infinito in decine di identiche trasmissioni sulla droga, tutto il repertorio, tutti i paraphernalia del caso: siringa, laccio stretto intorno al braccio con l'aiuto dei denti, cucchiaino con fiammella che ne scalda e diluisce il contenuto, ago che entra in vena, schizzi di sangue, bustine e involucri di carta argentata, mani febbrili che s'impadroniscono della dose.

Non se ne può più di sentir false testimonianze, di vedere sullo schermo quelle alterate smunte facce giovanili o le facce rinfrancate di chi assicura «ne sono uscito», d'ascoltare i perché premeditati, pre-sociologizzati: ho cominciato per reazione alla mancanza d'ideali, per far parte di un gruppo, per non vivere ma senza morire, per colmare il vuoto interiore, per rifiuto delle fatiche della vita, per provare, perché era facile, per solitudine, per gioco, per mettermi in mostra, per amore, per sfuggire alla società del benessere. Non se ne può più dei telecerimoniali, «sentiamo allora l'esperto», «vediamo innanzi tutto la scheda preparata dal nostro Panchettini», «e qual è la situazione negli altri Paesi europei? Fraschetta è andato per noi a Berlino, ecco il suo servizio» . Né del diluvio d'informazioni da cui solo raramente emergono novità: per esempio il fatto che, analizzando l'appartenenza sociale dei tossicomani, ai primi posti risultino disoccupati e operai; oppure la calma constatazione che il Terzo Mondo sta uccidendo con la produzione di droga gli altri Due Mondi.
Non se ne può più di quel gergo tetro (buco, spada, sòla, farsi e fatto e strafatto, ròta, fumo eccetera), spesso immaginario, datato o cartaceo, usato con compiaciuta disinvoltura dai commentatori sapùti; né dell'immagine che quasi inevitabilmente conclude ogni teleriflessione sulla droga: tunnel fatale, imboccato a gran velocità.

Insofferenze e sazietà non nascono da frivolezza, né dall'oscuro desiderio di rimuovere una tragedia apparentemente invincibile e di non pensarci più. Nascono invece dal sospetto che la droga, come la mafia, stia diventando unicamente una rubrica giornalistica, un tema d'intrattenimento spettacolare, un elemento di propaganda politica, un «genere» di fiction. Càpita da noi, è già capitato: esiste un problema grave; per incapacità o impossibilità non viene risolto e quasi neppure affrontato; in compenso il problema si installa saldamente come soggetto di denunce sempre uguali e sempre vanamente ripetute, come occasione di esibizioni personali, come argomento di conversazioni pubbliche o private, come moltiplicatore di testimoni, esperti, analisti sociali, conduttori di sondaggi, autori di testi, media-professionisti, mestieranti del dramma.

C'è pure un altro sospetto, a generare allarme. Il sospetto che la ripetizione (forzatamente meccanica: è l'ennesima volta...) non provochi soltanto eventuale impazienza, ma anche banalizzazione, eccesso di familiarità, sensazione di normalità, tanto da portarci a considerare droga e drogati come componenti ovvie, immutabili e accettate del nostro panorama quotidiano: magari non soltanto la droga, anche il problema della droga dà assuefazione.

COINCIDENZA

Sarà un caso se nello stesso giorno si sono scagliati contro i media due uomini personalmente e socialmente molto diversi come il segretario del partito socialista e il capo di stato maggiore della Difesa? Craxi ha denunciato «una campagna di odio e di denigrazione» condotta con «continuità, intensità e scientificità» contro «la mia persona» e contro il psi da un gruppo editoriale; l'ammiraglio Porta ha denunciato la «sottile, penetrante, martellante persuasione dei mass media» contro i militari, lo «strapotere dominante» di quella che ha definito «la classe verbale». Il primo reagiva alla constatazione giornalistica del mancato trionfo socialista alle elezioni europee; il secondo reagiva alle cronache giornalistiche della vergogna di Ustica.

Niente di straordinario, la classe dirigente se l'è sempre presa coi giornalisti soprattutto quando scrivevano o dicevano qualche verità. Ma stavolta colpisce nei due lo stesso complesso di persecuzione, la stessa esasperata emotività, lo stesso strumentalismo: la coincidenza.

Lietta Tornabuoni

Corte dei conti: «Evasione di dimensioni sterminate»

Il fisco fa naufragio

Oltre ad essere «iniquo» il sistema tributario non funziona
Troppo morbidi gli accertamenti del Tesoro

ROMA. Gli evasori fiscali in Italia hanno vita troppo facile. Adesso, lo sostiene anche la Corte dei conti.

«Nell'attesa della riforma tanto auspicata e mai raggiunta, basterebbe una gestione più razionale delle risorse attualmente disponibili per scovare evasioni di ragguardevole entità» lamenta Emidio Di Giambattista, procuratore generale della Corte.

Di Giambattista ne ha parlato ieri mattina nella requisitoria sul bilancio consuntivo dello Stato per il 1988, che è stato approvato dai giudici contabili.

Mentre «il 1988 è stato un anno tra i più positivi per l'economia nazionale» la tendenza dei conti dello Stato è «di segno opposto».

Il giudizio sul bilancio è stato espresso pochi giorni dopo che sono state respinte dalla Corte Costituzionale le richieste della Corte dei Conti sul controllo di legittimità di atti del governo.

Il naufragio del fisco, a cui pare non si riesca in alcun modo a porre rimedio, rappresenta la parte più consistente del lungo elenco di critiche rivolte al governo.

La denuncia del dilagare dell'evasione fiscale si somma ad altre voci critiche sull'iniquità del sistema tributario attualmente vigente.

A una tavola rotonda del centro culturale socialista Mondoperaio sul tema «Tasse: chi la paga e chi le evade», è stato ricordato il primato mondiale negativo dell'Italia.

Un'analisi del Fondo monetario internazionale sull'applicazione dell'Iva in quarantasei Paesi segnala che l'Italia presenta il livello di evasione più elevato: raggiungerebbe il 40 per cento del gettito potenziale dell'imposta.

Nella tavola rotonda sono stati richiamati anche i dati dell'anagrafe tributaria: 600 mila lavoratori autonomi denunciano ricavi sotto i 18 milioni, con imponibili «irrisori».

Anche la Guardia di finanza sta tentando di stimare l'entità delle imposte non versate. Ha avviato un'indagine sulla base delle verifiche finora compiute.

Il discorso, ha sostenuto il comandante generale Luigi Ramponi, è molto difficile e delicato; i risultati potranno essere resi noti solo se vi sarà una ragionevole sicurezza sulla loro attendibilità.

Ma il procuratore generale della Corte dei conti non ha dubbi che si tratta di un fenomeno di proporzioni sterminate. Il suo giudizio è severo: «Gli importi eccessivamente modesti delle imposte accertate dall'amministrazione e delle sanzioni pecuniarie applicate inducono a riflettere sull'incisività dell'azione svolta dal ministero delle Finanze».

Il punto di partenza del ragionamento formulato da Di Giambattista è che vengono riscosse somme esigue con i pochissimi controlli effettuati: «Le dichiarazioni dei contribuenti hanno superato i 25 milioni, mentre i controlli eseguiti sono stati appena 318 mila (1, 25 per cento del totale), con esiti positivi pari all'88,5 per cento e con un accertamento di imposte evase di circa 5 mila miliardi, oltre a pene pecuniarie e interessi».

Il ministro delle Finanze Emilio Colombo

Per l'Iva i controlli riguardano il 6,24 per cento delle dichiarazioni e più della metà dà esito positivo.

Commenta Di Giambattista: «Un semplice calcolo proporzionale dimostra quale potrebbe essere il risultato non dico di un sistema ottimale che consentisse il controllo totale, ma di un sistema che lo consentisse in modo più incisivo e consistente». Ai controlli dell'amministrazione delle Finanze vanno aggiunti quelli della Guardia di finanza.

Nella requisitoria della Corte dei conti viene ricordato che i dati sugli accertamenti «sono puramente statistici», come ricordano i superispettori fiscali.

La cattiva distribuzione geografica del personale «comporta che l'incidenza dei controlli è inferiore proprio nelle zone settentrionali il cui potenziale produttivo richiederebbe invece una più elevata concentrazione di attività per ottenere quei risultati che tutti si aspettano da tempo».

Roberto Ippolito

Ai lettori

«La Stampa» non è arrivata dappertutto

«La Stampa», rinnovata nella sua struttura, nella veste grafica e nel formato, sta riscuotendo lusinghieri consensi. Dobbiamo scusarci con i lettori per alcuni inconvenienti tecnici che ci hanno impedito, nei primi due giorni di uscita, di arrivare tempestivamente in tutte le edicole e nelle case di molti abbonati.

Sono sorti infatti alcuni problemi, inevitabili in qualunque giornale che rinnovi contemporaneamente il formato, la grafica, l'organizzazione del lavoro con l'assemblaggio elettronico delle pagine, le rotative. La simultaneità delle diverse innovazioni richiede un periodo di rodaggio che, in un grande quotidiano, non può essere «simulato» precedentemente.

Chiediamo ai nostri lettori di avere ancora un po' di pazienza; entro poco tempo tutti i problemi di distribuzione delle copie saranno risolti.

«Servizio inaccettabile per la collettività», proposta l'istituzione di una Autority

Spesa Sanità, 920 mila lire a testa

Ma l'evasore fiscale si fa assistere gratis

ROMA. Nell'88 il Servizio sanitario nazionale è venuto a costare, in media, 920 mila lire per ogni cittadino. L'erario ha speso complessivamente per le Usl ben 52 mila 700 miliardi, di cui circa la metà solo per il personale. Lo ha rivelato ieri il procuratore generale della Corte dei Conti, Emidio Di Giambattista.

Per risolvere i problemi che affliggono il Servizio sanitario nazionale, da lui definito «inaccettabile per la collettività», l'alto magistrato ha lanciato un'interessante proposta: «Occorre modificare al più presto l'attuale sistema con l'istituzione di una "Authority", cioè di un organo di garanzia che vigili per conto del Parlamento e ad esso riferisca, secondo moduli già sperimentati con successo per la Consob e per il Garante per l'editoria».

Secondo il pg della Corte dei Conti è necessario razionalizzare la spesa: 1) organizzando seri, efficaci e tempestivi controlli di efficienza; 2) individuando all'interno di ogni struttura concreti elementi di valutazione in ordine ai costi e ai consumi per ogni attività funzionale; 3) vigilando che tali parametri non vengano impunemente dimenticati; 4) rendendo responsabile il personale dipendente, secondo moduli di operatività che attengano alle mansioni effettivamente esercitate in modo tale che ognuno risponda concretamente dell'eventuale danno conseguente allo spreco e al disservizio.

Il pg ha, poi, evidenziato che il Fondo sanitario nazionale risulta finanziato per il 60 per cento da contribuzioni a totale carico dei datori di lavoro e dei dipendenti, e che le recenti esenzioni dal pagamento del ticket, rapportate al reddito imponibile, consentono agli evasori fiscali di fruire gratuitamente di tutti i benefici riservati ai cittadini indigenti.

Lo scorso anno vi è stato un forte incremento delle polizze assicurative private per la cura delle malattie al di fuori delle strutture pubbliche (sono stati spesi 582 miliardi, cioè 400 in più dell'83): «il fenomeno è di particolare gravità sul piano sociale perchè i cittadini meno abbienti devono necessariamente accontentarsi di ciò che offre il servizio pubblico».

Oltre al recupero di una migliore funzionalità nell'ambito dell'assistenza ospedaliera interna alla struttura delle Usl, sarebbero realizzabili economie attraverso una più penetrante vigilanza atta a contrastare il sistema di trattenere troppo a lungo il degente. A suo parere questo prolungamento è da attribuire spesso a disfunzioni organizzative: «Molte giornate si accumulano in attesa dell'esecuzione delle analisi cliniche o degli accertamenti specialistici non sempre pronti a fronteggiare le esigenze degli utenti».

Il procuratore generale della Corte dei Conti ha infine analizzato le singole «voci» della spesa sanitaria nell'88. Il personale delle Usl è costato ben 24 mila 387 miliardi (3 mila in più dell'87) con un'incidenza media di 426 mila lire per ogni cittadino. La spesa per l'assistenza farmaceutica ha, invece, toccato i 10 mila 727 miliardi (1232 in più dell'87). La media procapite è stata di 127 mila lire.

La spesa per l'assistenza ospedaliera in regime di convenzioni esterne ha toccato nell'88 i 5 mila 882 miliardi (400 in più dell'87), mentre quella per l'assistenza specialistica convenzionata esterna i 2 mila 722 miliardi (600 in più dell'87).

Pierluigi Franz

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1371 del 16/12/1988
La tiratura de La Stampa di mercoledì 28 giugno 1989 è stata di 643.789 copie

Omicidio Calabresi, la requisitoria di Pomarici si basa sulle dichiarazioni del pentito Marino

«Ecco perché si deve processare Sofri»

L'ex leader di Lotta Continua replica: è tutto falso

MILANO. Dedicato al pubblico ministero Ferdinando Pomarici: «Io dico: errare è diabolico, perseverare è umano. Il giudice persevera». Dedicato a Leonardo Marino, il suo accusatore: «La figura di Giuda che tradisce per troppo amore è difficile da evocare in questo caso. Giuda ha preso 30 denari? Trenta, trentacinque... non so, Marino...». A Palazzo di giustizia, due ore e mezzo dopo aver ritirato la fotocopia della requisitoria con cui il pm lo accusa di essere il mandante del delitto Calabresi, Adriano Sofri commenta. E ripete: «Io mi ritengo del tutto innocente, anche se la parola innocente non mi piace. Le accuse contro di me sono false. Ho letto, in fretta, le 75 pagine della requisitoria. E ho letto solo cose già lette. Anzi: era più preciso il mandato di cattura che mi hanno mostrato undici mesi fa».

Secondo il magistrato, Marino è affidabile, equilibrato, legato a lei da sincera amicizia, gratitudine...

«E allora perché mi mette in queste situazione?».

Da che cosa nascono, allora, le accuse del «pentito»?

«La mia risposta è abbondante. Ma non vedo perché dovrei darla».

Nella requisitoria, si legge che Marino, accusandola, non ha ricevuto vantaggi.

«Io mi domando: qual è la posizione di Marino? Ecco uno dei tanti misteri non risolti. Una spiegazione me la dovrò dare. Mi aspettavo di averla dalla requisitoria. Sono rimasto deluso».

Marino dice che lei gli ha dato l'ordine di uccidere Calabresi in un bar di Pisa.

«In quale bar? Non ho risposto che io sono buono e non faccio uccidere nessuno. Ho chiesto che trovessero il bar aperto quel giorno, 13 maggio 1972, di tensioni, manifestazioni, comizi, a Pisa. Nella requisitoria trovo scritto semplicemente che gli esercizi pubblici di Pisa 'non erano chiusi'. Non che era aperto 'il' bar di Pisa. E' solo una delle tante contraddizioni della requisitoria».

Altri esempi?

«Marino parla dell'omicidio Calabresi solo dopo che è arrivato a Milano. Strano, visto che a Sarzana, in Liguria, si era già confidato con un prete e poi con i carabinieri. E di Calabresi non aveva parlato».

Che cos'è? Un'allusione a una «montatura» dei carabinieri?

«Io non parlo di montatura dei carabinieri. Dico che ci sono tanti misteri in questa storia. Perché Pomarici non li chiarisce?».

Il suo giudizio sulla requisitoria?

«Poco interessante. L'unica frase importante l'ho travata quando Pomarici ridicolizza la mia — ma forse non è nemmeno mia — formula del 'doloroso mistero'. E dice: qui non c'è un doloroso mistero, c'è un doloroso omicidio. Ma poi non fa altro che ripetere, rapidamente, tutto quello che sta scritto in verbali e ordinanze già noti. Sempre in stile cancelliaresco: se uno afferma che è stato in carcere con me non lo 'dice', lo 'ammette'. A leggere la requisitoria sembra persino che io abbia fatto delle rapine, ma è solo colpa della sintassi faticosa. Mi si attribuisce pure la responsabilità di un documento del servizio d'ordine di Lotta continua così sgrammaticato che, non io, ma nessun militante-medio avrebbe potuto scriverlo».

Sofri ammette che «quando parla si difende male». Ma, questa volta, trova una giustificazione: la requisitoria di Pomarici è così poco interessante, così priva di novità, che non merita nulla. Per il senatore verde Marco Boato (prosciolto dall'accusa di concorso in omicidio) merita, invece, un diluvio di parole. E tanti aggettivi: «farneticante», «risibile», «folle», «irresponsabile». Insomma, «uno sproloquio». Boato parla di «sconoscenza da parte dei giudici della storia politica di Lotta continua». Minaccia di costituirsi parte civile contro Marino non appena saranno provate le sue «calunnie». Si definisce profondamente insoddisfatto del modo in cui esce dall'inchiesta («Marino ha detto che in un fantomatico esecutivo di Lotta continua io avrei votato contro la decisione di uccidere Calabresi. Pura follia»). E fa una previsione: «Saranno tutti assolti, tranne l'accusatore».

Francesco Cevasco

Adriano Sofri, fondatore e leader di Lotta Continua

LE ACCUSE DEL GIUDICE

LEONARDO MARINO

«L'autista della 125»

Con una parrucca bionda, Marino avrebbe atteso, al volante di una Fiat 125, che Bompressi eseguisse l'agguato a Calabresi. Reclutato, insieme a Bompressi, avrebbe poi ricevuto dai leader le «congratulazioni» per la buona riuscita dell'impresa. E' accusato anche per alcune delle rapine per cui il pm ha chiesto il rinvio a giudizio.

LE RAPINE

Tredici imputati

Undici rapine, tra il '70 e l'81, in Piemonte, Val d'Aosta, Liguria e Toscana; più una tentata alla sede Rai di Torino, nell'87. La richiesta di rinvio a giudizio riguarda 13 ex militanti di Lc.

OVIDIO BOMPRESSI

«Il killer di Calabresi»

Secondo l'accusa di Marino, sarebbe stato Ovidio Bompressi, reclutato come lui nelle file dei militanti armati, a premere tre volte il grilletto nel parcheggio di via Cherubini. Per «Enrico», nome di battaglia di Bompressi, il pubblico ministero ha chiesto anche il rinvio a giudizio per rapina.

LUIGI NOIA

Per il pm va prosciolto

Luigi Noia fu indicato da Marino come il basista. Ma durante il confronto il riconoscimento non fu certo. Per lui il pm ha chiesto il proscioglimento per insufficienza di prove.

PIETROSTEFANI

«Il mandante»

Per il pm Pomarici, il dirigente d'azienda Giorgio Pietrostefani, insieme a Sofri, resta il mandante del delitto Calabresi. Responsabile di Lc a Torino, avrebbe incaricato Marino e Bompressi dell'assassinio. E' accusato pure di due rapine alla Banca Popolare di Novara e alla Einaudi a Torino.

LAURA PARAVIA

«Falsa testimonianza»

Per Laura Vigliardi Paravia l'accusa è falsa testimonianza. Nega i commenti che fece su Bompressi: «dopo essersi decolorato i capelli assomigliava ancor più all'identikit del Killer».

MARCO BOATO

«Era contrario»

Marino, nel riferire quanto saputo da Pietrostefani, aveva detto che «l'esecutivo di Lc non aveva deciso all'unanimità l'uccisione del dottor Calabresi, ma a maggioranza, essendo contrario lo stesso Boato». Pomarici, riguardo alla posizione del senatore Boato ha concluso che «si impone pronuncia del decreto di archiviazione».

Le storie di quattro reduci del '68

Dall'università alla militanza nei gruppi di Lc

Marzo 1964, Pisa, Palazzo Cevalieri: il segretario del partito comunista, Palmiro Togliatti, ha appena concluso un'applaudita conferenza. Due studenti, i leader della gioventù universitaria pisana, gli si parano davanti, e con aria irriverente accusano lui e il pci di non volere la rivoluzione. Gelida la risposta di Togliatti: «Fatela voi, se ci riuscite». Uno dei due giovani lo prende alla lettera: è Adriano Sofri, oggi quarantasettenne, accusato dell'omicidio del commissario Calabresi, che proprio a Pisa, negli anni dell'università, battezza la sua carriera di leader della sinistra extraparlamentare.

Una battaglia politica condotta su vari fronti: prima fra gli studenti, poi fra gli operai della Fiat, infine alla testa di Lotta continua, il movimento di cui, nel '69, era stato uno dei fondatori. E di cui, al congresso di Rimini del '76, sette anni dopo, aveva decretato lo scioglimento: «l'utopia non può più sposarsi con la realtà della politica».

E' in fabbrica che si salda l'amicizia con Leonardo Marino, 43 anni, come lui militante di Lotta continua. Il «pentito» riserva al leader di Lc una ammirazione quasi maniacale, al punto di battezzare il primo figlio con il suo stesso nome, Adriano. Marino, il personaggio chiave di tutta la vicenda, è anche quello con la storia più travagliata.

Dopo la fabbrica, tre anni di buio, poi l'arrivo in Liguria e il trasferimento a Bocca di Magra: una vita difficile, mille mestieri, debiti, litigi. E, infine, la confessione: «E' stato un rimorso maturato sedici anni dopo, il ripensamento di un giovane con il morale sotto i tacchi. Ha bussato alla nostra porta, l'abbiamo ascoltato», racconta il colonnello dei carabinieri che ne aveva raccolto la testimonianza.

Con Marino, nelle file dei reparti militarizzati di Lotta continua, milita anche Ovidio Bompressi, 42 anni, giornalista pubblicista, disoccupato. Come Marino fa parte del gruppo dei più vicini sostenitori di Sofri. Nel suo «curriculum», un precedente con la giustizia, nove mesi di carcere, poi l'assoluzione per non aver commesso il fatto (partecipazione ad un esproprio proletario). Ad addestrare e guidare le frange armate di Lc è Giorgio Pietrostefani, 46 anni, un altro dei leader del movimento, accusato di aver scelto, incaricato e «ringraziato» per la buona riuscita dell'impresa (in collaborazione con Sofri), gli esecutori materiali Marino e Bompressi.

Su questi quattro personaggi ruota l'inchiesta per l'omicidio del commissario Calabresi. Un'indagine lunga e travagliata, che il giudice Lombardi e il sostituto procuratore Pomarici hanno faticosamente condotto per diciassette anni in una giungla di ipotesi, di indiziati, di arresti e di rilasci, di piste: del terrorismo «rosso» (l'ipotesi di un coinvolgimento dei militanti di Lotta continua è venuta a galla e più riprese nel corso dell'inchiesta) e quello «nero», fino addirittura all'ipotesi Baader Meinhof, la banda di terroristi tedeschi di cui qualcuno aveva pensato di intrevvedere l'ombra dietro ai capelli biondi del killer e dell'autista di via Cherubini.

Roberto Rho

LE TAPPE DELL'INCHIESTA

Da piazza Fontana a via Cherubini

12 dicembre 1969. Una bomba, contenuta in una valigia anonima abbandonata davanti alla sede della Banca Nazionale dell'Agricoltura di Piazza Fontana, a Milano, esplode e provoca una strage: 16 morti e 87 feriti.

15 dicembre 1969. A mezzanotte, un anarchico milanese amico di Valpreda, Giuseppe Pinelli, precipita dal terzo piano della questura di via Fatebenefratelli. Per la polizia è suicidio: si è buttato per disperazione.

17 maggio 1972. Il commissario Luigi Calabresi viene assassinato, poco dopo le nove di mattina, nell'area del parcheggio di via Cherubini, di fronte alla sua abitazione milanese. E', dopo Piazza Fontana, il primo delitto politico in Italia, il primo capitolo degli «anni di piombo».

28 luglio 1988. Dopo 16 anni di indagini, all'alba i Carabinieri eseguono il mandato di cattura nei confronti di Adriano Sofri, prelevato nella sua casa sulle colline toscane. Manette anche per Giorgio Pietrostefani, accusato di essere il mandante, insieme a Sofri, Ovidio Bompressi e Leonardo Marino (le sue rivelazioni sarebbero state decisive), i presunti esecutori materiali.

18 maggio 1989. Il giudice Lombardi deposita al Palazzo di giustizia di Milano gli atti dell'istruttoria condotta contro Sofri e gli altri imputati dell'omicidio Calabresi.

Decreto del governo

Nuove regole per reclutare gli insegnanti

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un decreto legge che riordina il sistema di reclutamento del personale docente ed amministrativo della scuola. Nel darne notizia, il ministro della Pubblica istruzione spiega che il disegno di riforma si articola su un doppio canale di accesso ai ruoli: il primo, costituito da esami e dalla valutazione dei titoli culturali e professionali dei candidati; il secondo, che è riservato a coloro i quali abbiano già superato esami precedenti ed abbiano acquisito esperienza specifica di lavoro scolastico è costituito dalla sola valutazione dei titoli

Nella sua prima applicazione, il provvedimento prevede l'indizione immediata, per tutti i posti vacanti, dei concorsi per soli titoli. Lo scopo è di consentire, sin dall'inizio del prossimo anno scolastico, la completa copertura delle vacanze con personale di ruolo. [Agi]

Disegno di legge

Silvia Baraldini può rientrare dagli Stati Uniti

ROMA. L'approvazione definitiva, da parte della Camera, del disegno di legge di attuazione della Convenzione di Strasburgo che consente ai cittadini italiani che hanno commesso reati e sono detenuti in Paesi Cee, Stati Uniti e Canada, di scontare la pena nel proprio Paese, potrebbe consentire a Silvia Baraldini, detenuta in Usa per reati di terrorismo e gravemente ammalata, di rientrare in Italia.

Gli italiani detenuti all'estero, è spiegato in una nota dell'ufficio- stampa del ministero della Giustizia, sono circa 3 mila, tra i quali proprio la Baraldini. Per la scarcerazione della giovane, nei mesi scorsi sono state raccolte 300 firme di parlamentari italiani ed europei che hanno chiesto un intervento del presidente Cossiga presso l'amministrazione statunitense al fine di sollecitare un atto di clemenza. [Agi]

Il presidente del Consiglio: «Le adozioni sono un argomento troppo delicato per un governo in crisi»

De Mita blocca il «decreto Serena»

Il ministro Vassalli: «Ma il provvedimento era all'ordine del giorno»

ROMA. Il «decreto Serena» si è arenato alle porte di Palazzo Chigi. Il provvedimento urgente per rendere più facili le adozioni di bambini stranieri, che il Governo avrebbe dovuto approvare ieri, all'ultimo momento è scomparso dall'ordine del giorno del Consiglio dei ministri.

Il colpo di scena è maturato alle 10 di ieri mattina, quando il presidente del Consiglio De Mita ha fatto sapere al ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli che, a suo avviso, non era il caso di affrontare una materia così delicata con un governo dimissionario.

E così, alle 16,50 di ieri, al termine del Consiglio dei ministri, il ministro Vassalli ha fatto buon viso a cattivo gioco: «Il presidente del Consiglio considera assolutamente improponibile l'approvazione di un decreto legge nell'attuale fase politica». Ma ha aggiunto: «Fino a ieri sera mi risultava che il provvedimento era stato inserito nell'ordine del giorno del Consiglio dei ministri e quindi sono rimasto sorpreso di non trovarlo più».

Vassalli ha tenuto a precisare che, in ogni caso, non ha nessuna intenzione di polemizzare con De Mita, che avrebbe invitato il ministro a presentare sull'argomento un disegno di legge.

Il «congelamento» del decreto-Vassalli in realtà non è legato soltanto a motivi di carattere «istituzionale»: nelle ultime 48 ore, infatti, il decreto-legge preparato dal ministro di Grazia e Giustizia è stato investito da diverse critiche. Soprattutto da parte dei comunisti e di alcuni settori della Democrazia Cristiana. Molto dura anche l'opposizione dell'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie).

E così, visto che il «fronte del no» si stava allargando sempre più, alla fine il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita ha preferito la strada del rinvio. Dunque se la vedrà il nuovo governo. Ed è probabile che il dibattito riprenda proprio dal testo preparato dal ministro Vassalli.

Il decreto rimasto nella borsa del ministro, prevede due grosse novità rispetto alla legge sulle adozioni in vigore dal 1983. La prima riguarda i minori stranieri che siano trovati in «stato di abbandono» nel nostro Paese. Del ritrovamento — si legge nella relazione che accompagna il decreto — deve essere data «immediata notizia al rappresentante diplomatico o consolare in Italia dello Stato cui il minore appartiene».

Nel caso in cui, «tempestivamente informata», l'autorità diplomatica lo ritenga opportuno, potrà dichiarare la sua volontà di proteggere il bambino secondo le leggi del proprio Paese, facendo così venir meno lo stato di abbandono e di conseguenza la condizione di adottabilità.

Ma il punto più «scabroso» è il secondo. Si legge nella relazione: «Al fine di impedire che da repentini mutamenti di ambiente e di contatti personali possano derivare al minore straniero deprecabili traumi psicologici, con inevitabili ripercussioni negative sul suo equilibrio affettivo, si propone tra i criteri assunti dal giudice per disporre i provvedimenti di affidamento del minore, abbia particolare significato e pregnanza quello dei preesistenti rapporti di fatto stabilitisi fra il minore straniero e una determinata coppia di coniugi».

In parole povere la proposta è questa: anche se i genitori affidatari hanno ottenuto il bambino in modo illegale, i giudici devono tener conto, nella loro decisione di affidamento, anche dei rapporti affettivi che si sono creati tra il piccolo e la coppia di coniugi.

Il testo del ministro Vassalli aprirebbe anche nuove prospettive per il caso di Serena Cruz, la bambina che il tribunale dei minori di Torino ha sottratto ai coniugi Giubergia perché l'avevano introdotta in Italia in modo illegale. Di fronte ad un nuovo ricorso, le decisioni dei giudici torinesi potrebbero essere riviste proprio sulla base della normativa proposta dal ministro di Grazia e Giustizia.

«Il provvedimento di Vassalli non è accettabile — commenta Giorgio Pallavicini, presidente dell'Anfaa — E' come dire ad una coppia: compratevi un bambino, portatevelo a casa, legatevi affettivamente a lui e poi trovatevi un giudice dei minori: vi dirà sicuramente che potete tenerlo». [f. mar.]

Il generale cubano, accusato di traffico di droga: «Ho tradito la patria, merito la morte»

«E ora fucilate Ochoa»

Implacabili il giurì e Raul Castro

L'AVANA. Pena di morte per il generale cubano Arnaldo Ochoa Sanchez, ex eroe della Repubblica, accusato di alto tradimento. E' stata chiesta l'altra sera da un giurì d'onore composto di 47 generali e ammiragli, che hanno valutato le azioni criminose imputategli, arrivando alla conclusione che l'alto ufficiale dovrà essere processato per alto tradimento. «Ho tradito la patria e il tradimento si paga con la vita», ha detto Ochoa davanti al giurì che lo ha riconosciuto colpevole di partecipazione al traffico internazionale di droga, di corruzione e di peculato, reati che, secondo il giurì, hanno messo in pericolo la sicurezza del Paese.

La tv cubana ha trasmesso ampi stralci dell'udienza, con la testimonianza di alti funzionari del ministero dell'Interno. Un programma speciale ha mandato in onda le deposizioni di un gruppo di ufficiali sulle attività da loro eseguite su ordine di Ochoa, quando questi comandava il contingente militare in Angola: operazioni commerciali e transazioni al mercato nero, allo scopo, secondo le loro dichiarazioni, di ricavarne valuta per l'economia cubana.

Gli ufficiali hanno raccontato come vendevano o scambiavano al mercato nero prodotti come lo zucchero, materiali preziosi, diamanti, petrolio, avorio, articoli elettronici, rum e altro. Uno dei testimoni, il colonnello Teudis Trutie Matilla, ha raccontato che nel 1988 il generale Ochoa gli aveva spiegato personalmente che a causa delle difficoltà economiche in cui Cuba versava era necessario procurarsi valuta, allo scopo di migliorare le condizioni di vita della spedizione militare cubana in Angola.

Prima che i 47 membri del giurì sfilassero sulla tribuna per manifestare le conclusioni personali sulla vicenda, il generale Ochoa aveva ammesso la sua colpevolezza per tutte le imputazioni insistendo sul fatto che né Fidel Castro, né il ministro della Difesa, Raul Castro, erano al corrente delle sue attività di contrabbandiere e di narcotrafficante, ed aveva espresso il suo rammarico per avere «coperto di fango» i generali del suo Paese.

«Neppure 200 anni di eroismo potrebbero lavare il mio tradimento», ha detto infine Ochoa. Il presidente del giurì ha ritenuto che il riconoscimento e l'ammissione dei suoi errori rendeva inutile un ulteriore interrogatorio di Ochoa, salvo chiedere all'imputato come era stato trattato dopo il suo arresto, per rispondere così ad alcune preoccupazioni espresse dall'opinione pubblica cubana e internazionale. «Perfettamente, in modo eccellente», ha detto Ochoa, il quale ha poi escluso che le sue attività illecite fossero basate su motivi politici ed ha smentito di essere un oppositore.

Nella requisitoria finale, tutti i generali del giurì hanno riconosciuto a Ochoa grandi meriti come combattente e l'eroismo dimostrato nelle azioni belliche. Hanno parlato del suo carisma, dell'affetto e dell'ammirazione che sentivano verso di lui, ma il giudizio è stato implacabile. A nulla valgono questi meriti per chi ha tradito «la patria, Fidel e Raul Castro e la rivoluzione».

Secondo il giurì d'onore Ochoa dovrà essere radiato dalle forze armate, privato di tutte le sue onorificenze e decorazioni di guerra, espulso dal partito comunista e dal Parlamento, giudicato da una corte marziale e condannato a morte. Con un'espressione di dolore, gli occhi umidi, il tono sommesso, il generale Ochoa ha ammesso il suo tradimento con una frase di rassegnazione: «Non ci poteva essere altra conclusione, non ho più ragione di vivere».

A L'Avana, e fuori di Cuba, l'opposizione anticastrista parla apertamente di processo stalinista. Le accuse contro Ochoa non sarebbero altro che un pretesto per reprimere gli elementi riformisti in seno al governo, ha detto in un'intervista al «Miami Herald» il generale Rafael Del Pino, ex-capo delle forze cubane in Angola, affermando che all'Avana sarebbe in corso una «massiccia purga politica». «Conosco bene il generale Ochoa — ha aggiunto Del Pino — ed è inverosimile l'accusa secondo cui sarebbe coinvolto in un traffico di droga». «Tutto lascia pensare che Ochoa e Diocles Torralba (ministro dei Trasporti arrestato sotto l'accusa di corruzione) rappresentano l'avanguardia del moto riformista già in atto in altri Paesi comunisti».

Dello stesso parere del generale Del Pino, fuggito negli Usa nel 1987, sono gli ambienti cubano-americani a Miami e a Washington. «Si tratta di un avvertimento agli altri alti ufficiali — dicono — sui rischi che corrono se non filano dritto».

[Ansa]

DROGA E REGIME

Perché L'Avana condanna un suo Eroe

Il generale Arnaldo Ochoa Sanchez è un veterano della Rivoluzione cubana. «Eroe della Repubblica», amico e «uomo di fiducia» di Fidel Castro, è stato «consigliere» in Etiopia e comandante del contigente cubano in Angola. Cinquantasettenne, stava per assumere il comando dell'Armata Orientale. Invece, con ogni probabilità, verrà fucilato, essendo stato coinvolto, con decine di alti ufficiali, nel più grosso scandalo del regime. Che cosa sta accadendo a Cuba? Perché Raul Castro, ministro della Difesa, spara così in alto, fino a chiedere la testa del generale?

La commistione di Cuba con i narcotrafficanti è di vecchia data. L'accordo col «cartello di Medellin» stabiliva che il regime cubano avrebbe chiuso un occhio sul traffico di droga diretto negli Usa, ma la protezione cubana aveva un prezzo: 800 mila dollari per imbarcazione. Per anni i cubani hanno intascato denaro sporco, col quale compravano armi per le loro guerre e guerriglie. La Dea, l'agenzia antidroga americana, non solo è al corrente del traffico ma avrebbe le prove di laboratori esistenti a Cuba e in mano ai militari. Ora, è mai possibile che Fidel e Raul non sapessero nulla? Che Ochoa non sia un fior di galantuomo l'ha dimostrato in Africa. Ma pensare che sia lui il «cervello» del narcotraffico, sembra un po' azzardato e sospetto.

Il generale Arnaldo Ochoa Sanchez, 57 anni, durante l'udienza davanti al giurì militare, trasmessa in tv

Il capo del Kgb conferma la morte dell'agente Orlov-Souther

«Suicida la nostra spia»

Si era infiltrato nella Marina americana

MOSCA. La superspia del Kgb Glenn Michael Souther (il suo vero nome era Michail Evghenevich Orlov) si è suicidata: lo ha confermato Vladimir Kriuchkov, presidente del Kgb, il potente servizio segreto sovietico. «E' stata una vicenda tragica», ha poi aggiunto. La prima moglie di Souther, residente a Roma, era stata la prima persona a sospettare della doppia attività del marito, nel servizio attivo della Marina Militare statunitense dal 1976 al 1982 e poi «analista» nel centro di informazioni di Norfolk (Virginia) sempre della Marina Usa.

«Era da qualche tempo che si sentiva male per problemi di nervi. Aveva lavorato a lungo in condizioni difficili», ha detto il capo del Kgb, «non possiamo dare la colpa a nessuno per la sua morte. Devo dire che è stata per me una grave perdita». Martedì scorso, la «Krasnaja Zvezda», quotidiano delle Forze Armate dell'Urss, aveva pubblicato con grande evidenza un necrologio corredato da una fotografia di Souther-Orlov, e firmato dal «Collegio Direttivo del Kgb» e dai «Colleghi di lavoro».

Sottoposto a stretta sorveglianza dopo l'attacco sferrato dalla Marina degli Stati Uniti contro la Libia a Tripoli e Bengasi (14 aprile 1986), Souther fuggì dall'America e giunse in Italia, a Roma, da dove probabilmente riparò, oco doo, in Unione Sovietica. La sua ricomparsa ufficiale avvenne nel luglio del 1988, quando la televisione sovietica mandò in onda un lungo documentario-intervista con la spia, mostrando tra l'altro immagini in cui Souther passeggiava per le strade di Mosca coperte di neve, fatto che dimostrava come l'ex militare americano si trovasse in Unione Sovietica almeno da qualche mese.

Kriuchkov si è comunque rifiutato di dire da quanto tempo la spia si era messa al servizio del Kgb.

[Ansa]

Wuer Kiaxi, super-ricercato del regime, ha raggiunto gli Stati Uniti via Hong Kong

In salvo il leader della Tienanmen

Anche la «pasionaria» Chai Ling sfugge alla caccia

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Nel pieno della persecuzione dopo la repressione non è solo l'ora delle denunce e delle delazioni, ma anche della resistenza, della sotterranea solidarietà, degli eroi silenziosi e ignoti. Proseguono gli arresti, il nuovo capo del partito, Jiang Zeimin, ribadisce azioni severe verso i controrivoluzionari; tutti i giornali pubblicano il discorso di Deng il 9 giugno alle truppe in un incontro trasmesso ieri sera integralmente in tv per 16 minuti, col monito che non ci sarà «nessuna pietà» per i leader del movimento democratico. Ma cresce il numero di quelli che riescono a mettersi in salvo raggiungendo per vie misteriose Hong Kong e da qui altri Paesi sicuri.

L'ultimo ad aver raggiunto la libertà superando la rete tesa su tutta la Cina è il più famoso dei leader delle manifestazioni studentesche per la democrazia, Wuer Kiaxi, 21 anni, uno dei ventuno super-ricercati. Iniziatore dello sciopero della fame degli studenti, egli partecipò all'incontro del premier Li Peng con un gruppo di dirigenti della protesta il 19 maggio nel Palazzo dell'Assemblea del Popolo. Vi giunse direttamente dall'ospedale, in pigiama, e in quell'incontro, trasmesso dalla tv in tutto il Paese, zittì più volte il Primo Ministro che ammoniva e sermoneggiava: «Non la tiri per le lunghe, venga al sodo». Wuer Kiaxi è sfuggito alla caccia, è già fuori, al sicuro negli Stati Uniti, raggiunti via Hong Kong con un'altra decina di dissidenti.

In una videocassetta diffusa dalla Nbc e presumibilmente registrata intorno al 20 giugno, lo studente lancia un commosso appello alla resistenza, accusando la dirigenza cinese di essere «una cricca di reazionari signori della guerra». «Li Peng e Yang Shangkun sono sacerdoti di una setta che sogna di fermare il corso della storia. Con la loro macchina propagandistica cantano vittoria grazie alle loro truppe, ma è una vittoria temporanea. La storia è fatta dal popolo e noi abbiamo già avuto una grande vittoria, quella di aver cambiato l'atteggiamento del popolo verso il potere. La vita di noi sopravvissuti non appartiene più a noi stessi. Ne rispondiamo davanti a ogni martire della libertà, davanti a ogni combattente che ha versato sangue e lacrime nel movimento per la democrazia».

Non si parla e non si deve farlo di come Wuer Kiaxi, i suoi amici e altri ricercati abbiano potuto raggiungere la colonia e con essa la libertà: forse via Shanghai e da qui per mare, o magari da Canton attraverso Macao, dove è più facile aprire varchi nella cortina di bambù. Fonti vicine ai dissidenti e a un non meglio precisabile gruppo di cinesi d'oltremare affermano che il consolato americano e le autorità britanniche della colonia hanno fornito assistenza a Wuer Kiaxi e ad altri perseguitati. Di certo il movimento democratico gode di simpatie in Cina e fuori.

E' al sicuro anche un altro dei leader del movimento, la studentessa Chai Ling: secondo alcune fonti essa si sarebbe rifugiata nell'ambasciata australiana a Pechino, secondo altre è già in Australia.

Nei giorni scorsi uno dei principali ricercati, Yan Jiaqi, autore di un nobile appello per la democrazia e consigliere di Zhao Ziyang, era riuscito con la moglie a raggiungere Hong Kong riparando da qui a Parigi. Insieme con Stati Uniti, Canada, Olanda, la Francia è tra i Paesi che stanno dando maggior assistenza al movimento democratico dopo che Mitterrand ha dichiarato: «Un governo che spara sulla sua gioventù è un governo senza avvenire». Si dice che l'ambasciatore francese abbia aiutato nei giorni della fuga alcuni personaggi in difficoltà, mentre funzionari cinesi chiudevano un occhio.

Tanto più si intensifica la repressione, tanto più si sviluppa silenzioso un coraggio civile, in Cina e fuori, grazie al quale si aprono sentieri della libertà per chi adesso è più in pericolo ma in cui si riconosce la Cina di domani.

Fernando Mezzetti

EPURAZIONE

Ambasciatori sotto esame

PECHINO. La Cina ha deciso di richiamare in patria, per consultazioni, tutti i suoi ambasciatori all'estero. Il provvedimento è forse da mettere in relazione all'atteggiamento di aperta denuncia che la comunità internazionale ha assunto nei confronti del massacro di piazza Tiananmen e dell'ondata di arresti e di esecuzioni sommarie che scandiscono i giorni della repressione. La notizia rimbalzata ieri da Tokyo ha trovato conferma in altre fonti. Un addetto culturale dell'ambasciata cinese a Nairobi ha confermato che tutti gli ambasciatori rientreranno a Pechino per partecipare ad una riunione generale.

Il funzionario ha però smentito che il provvedimento sia stato suggerito dalla posizione di condanna che Paesi e governi stranieri hanno assunto nei confronti della repressione decisa dai governanti di Pechino. [Agi-Ap]

Dentro la Città proibita

Ma i figli della Nomenklatura studiano negli Usa e in Europa

Chai Ling

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Lenin per le masse, Harvard per le famiglie. Questo sembra il principio non proclamato cui s'ispirano vari dirigenti cinesi impegnati adesso a mettere in pratica le indicazioni di Deng Xiaoping sulla lotta di classe e sull'educazione ideologica. Molti dirigenti in lotta contro l'inquinamento morale e borghese hanno figli e nipoti nelle migliori università americane e di altri paesi occidentali.

Jiang Zeimin, nuovo Segretario generale del partito, ha un figlio che studia Ingegneria alla Drexell University, a Filadelfia.

Uno dei due figli del premier Li Peng studia Astrofisica nel prestigioso Mit, «Massachusetts Institute of Technology».

Uno dei figli di Deng Xiaoping, Deng Zhifang, 37 anni, fisico, da tre anni è ricercatore presso l'università di Rochester, nello Stato di New York. Sua moglie, con lui negli Stati Uniti, ha dato tempo fa alla luce un bambino che ha ora la cittadinanza americana. In teoria il nipotino del monarca della Cina rossa potrebbe diventare Presidente Usa. Un'altra parente di Deng è invece all'università di Detroit.

Qiao Shi, presidente della Commissione di disciplina e responsabile dei servizi di sicurezza, numero tre nella gerarchia, ha in Occidente due figli. Il maschio è a Cambridge a specializzarsi in letteratura inglese dopo due anni di studio in Australia; la femmina, Qiao Xiaoxi, 30 anni, laureata in Medicina, è alla Barley University di Houston insieme al marito, pure medico.

A Princeton studia un figlio di Yang Shangkun, presidente della Repubblica, che ha tutta la famiglia impegnata nella repressione: il fratello Primo commissario politico delle Forze Armate, il genero Capo di Stato Maggiore, un altro parente capo dei servizi logistici, un nipote comandante della 27ª Armata, che ha dato per prima l'attacco alla Tienanmen.

Studiano in America anche figli e nipoti dei custodi dell'ideologia, ex membri del *Politbjuro*, ora nella Commissione dei consiglieri, vegliardi in prima linea nella repressione e nel richiamo all'insegnamento del marxismo-leninismo e maozedongpensiero. A Harvard ci sono il nipote di Bo Yibo, uno dei più importanti del gruppo, e il figlio di Huang Hua, già vicepremier e ministro degli Esteri. Hanno appena completato gli studi in America la figlia e il genero di Yu Qiuli, fino all'ottobre '87 Primo commissario politico delle Forze Armate. La coppia ha stabilito un solido rapporto di collaborazione con la società di consulenza di Henry Kissinger.

Figli di personaggi di livello meno alto, che non possono accedere alle prestigiose istituzioni americane, sono in università minori in Australia, Canada, Europa, Hong Kong.

Su circa 70 mila studenti cinesi all'estero, gran parte sono figli di quadri di partito. «Dal rango di viceministro in su, tutti hanno un figlio a studiare in Occidente» dice un giornalista di Pechino.

I figli dei dirigenti più alti hanno la possibilità di andare all'estero con tutta la famiglia mentre gli altri debbono lasciarla in Cina. [f. m.]

SCIOPERO A LONDRA

Niente metrò, al lavoro in bicicletta

Lo sciopero generale di 24 ore proclamato ieri in Gran Bretagna dai sindacati di categoria, il secondo negli ultimi otto giorni, ha paralizzato il traffico ferroviario sull'intera rete nazionale e con esso anche la vasta rete della metropolitana di Londra. Per andare al lavoro milioni di pendolari hanno dovuto servirsi ieri mattina di motociclette, biciclette o degli autobus delle varie linee di trasporto urbano. Alle 5 del mattino il traffico sulle strade che portano alla capitale era già congestionato. Nonostante ciò le assenze dal lavoro sono state ridotte al minimo. I macchinisti delle ferrovie e della metropolitana chiedono ingenti aumenti di stipendio.

JUGOSLAVIA

Celebrata la battaglia del 1389 contro i turchi

Nel cuore del Kosovo la sfida di Milosevic

PRISTINA. Più di mezzo milione di serbi (secondo gli organizzatori erano un milione e mezzo) si sono dati convegno ieri a Kosovo Polje, nei pressi di Pristina, per commemorare il seicentesimo anniversario della battaglia contro i turchi, che pur essendosi conclusa con la sconfitta dei serbi segnò l'inizio della lotta contro il dominio ottomano: al grido di «Slobo, Slobo», una folla immensa ha salutato il leader serbo Milosevic, sventolando bandiere e issando ritratti dell'esponente politico fautore di un maggiore controllo della Serbia sulla travagliata provincia autonoma jugoslava.

Nel suo discorso Milosevic ha criticato i suoi predecessori accusandoli di aver contribuito all'indebolimento e alla divisione della Serbia, e salutando la commemorazione della battaglia del 1389 come l'occasione di riunificazione della Repubblica.

La battaglia si risolse nella sconfitta dei serbi a opera delle preponderanti forze turche, contribuendo alla diffusione dell'Islam nell'Europa sudorientale e all'inizio di una lotta, durata cinque secoli, per la sopravvivenza della chiesa ortodossa sotto il gioco ottomano.

«E' molto difficile dire se la battaglia di Kosovo Polje fu una sconfitta o una vittoria dei serbi», ha detto Milosevic alla folla in delirio, «se abbiamo perso la libertà divenendo schiavi, oppure se siamo riusciti a sopravvivere nonostante la servitù».

La celebrazione di ieri aveva evidenti fini politici, visto che gli albanesi, che costituiscono la maggioranza della popolazione del Kosovo e che vengono accusati dagli slavi di sottoporli a soprusi e angherie, sono di religione islamica.

La Chiesa ortodossa, un tempo duramente avversata dai comunisti, ha svolto un ruolo di primo piano nelle celebrazioni: il patriarca German, novantenne capo della chiesa serba, era l'ospite d'onore, e ha preso posto in prima fila, mentre decine di preti dalle barbe fluenti si mescolavano ai dignitari del partito. [Agi-Ap]

STATI UNITI

Accuse del nuovo ministro dell'Energia: «Centrali insicure»

«Dilettanti del nucleare»

«Manager incompetenti, li licenzierò»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un telefono rosso collegato direttamente col suo ufficio, affinché i cittadini denuncino le disfunzioni e i pericoli delle centrali nucleari a impiego sia civile sia militare; alcune «tiger teams» di specialisti, squadre tigri che ne compiano ispezioni a sorpresa; una drastica riforma dei loro regolamenti; licenziamenti in blocco di tecnici e manager. Queste alcune delle clamorose misure che il ministro dell'Energia James Watkins, un ex ammiraglio che ha dedicato la sua vita alle questioni atomiche, ha annunciato ieri per prevenire catastrofi nell'industria nucleare, soprattutto nel suo settore bellico. In una serie di dichiarazioni senza precedenti per un ministro, Watkins ha svelato che molti suoi funzionari «non sono in grado di sovraintendere alla produzione delle armi atomiche» e che altri «mancano della disciplina necessaria a garantire la sicurezza».

E' la seconda volta questo mese che un dicastero viene messo sotto accusa dal suo ministro. Il primo è stato quello dell'Edilizia Pubblica, detto «dei ghetti d'oro» da quando si è scoperto che i suoi fondi venivano stornati da superpalazzinari e leader politici. Insieme, i due scandali stanno intaccando il mito dell'efficienza e quello dell'onestà della burocrazia. Ma la vicenda del ministero dell'Energia è ancora più inquietante. L'ammiraglio Watkins non ha detto che esiste il pericolo di una Cernobil americana, ma ha fatto capire che alcune centrali, quelle belliche in particolare, vecchie di un quarto di secolo, rappresentano una gravissima minaccia per l'ambiente.

Un impianto per la produzione delle bombe atomiche è già stato chiuso a Rocky Flats, presso Denver nel Colorado: la prima «tiger teams» sta cercando di scoprire dove la direzione abbia sepolto in segreto sostanze chimiche e radioattive letali sfuggite dalla fabbrica. Altri due impianti che figurano sul libro nero di Watkins potrebbero essere chiusi nei prossimi giorni: «I nodi stanno venendo al pettine», ha proclamato l'ammiraglio furente. I due impianti sotto inchiesta sono il nuovo di Carlsbad nel Nuovo Messico e il vecchio di Yucca presso Las Vegas nel Nevada. «Siamo al punto», ha protestato Watkins, «che mi arrivano sulla scrivania valutazioni così ottimistiche che io devo demolirle».

Le «tiger teams» potrebbero giungere alle stesse conclusioni del Consiglio per la Difesa delle Risorse Naturali, e cioè che dei 17 impianti per la produzione di armi atomiche ben 14 vanno chiusi. L'ammiraglio Watkins ha commentato che un progetto del genere costerebbe oltre 100 miliardi di dollari, 140 mila miliardi di lire, mentre il governo ha stanziato solo 2 miliardi e mezzo di dollari.

Le centrali nucleari a impiego civile sono 100, di cui quattro o cinque non sono in funzione. [e. c.]

DAL **MONDO**

PRETORIA
«Diritto di voto anche ai neri»

Diritto di voto alla maggioranza nera per decidere sulle questioni interne del Sud Africa entro 5 anni: con questa proposta il partito nazionalista si presenterà alle elezioni politiche del 6 settembre, che dovrebbero vedere l'ascesa dell'attuale ministro dell'Educazione Frederik de Klerk alla carica di capo dello Stato. La proposta di concedere ai neri il diritto di voto è compresa nella bozza di programma dei nazionalisti che sarà discussa da oggi nel congresso del partito. [Agi]

GAZA
Ucciso il rapitore dell'americano

Ahmed Abu Nasser, che ha guidato la settimana scorsa a Gaza il rapimento del cittadino americano Chris George, è stato ucciso ieri da soldati israeliani in un conflitto a fuoco. Nasser aveva dirottato un taxi nel centro di Gaza. Alcuni soldati che avevano notato l'episodio, hanno bloccato il veicolo. [Ansa]

ALGERI
Turisti nel deserto: altri dodici morti

I cadaveri di dodici persone, in avanzato stato di decomposizione, sono stati trovati l'altro ieri nel deserto algerino, tra Ouargla e Menia, a circa 700 chilometri a Sud di Algeri. Undici delle vittime, tra cui tre bambini, apparterrebbero alla stessa famiglia, la dodicesima è l'autista che li accompagnava. Il guidatore si sarebbe allontanato per errore dalla pista continuando ad andare avanti fino a che non è finito il carburante. [Ansa]

SAN FRANCISCO
Morto l'ultimo erede dei Romanov

Il principe Vassili Romanov, nipote degli ultimi due zar di Russia, è morto sabato scorso a San Mateo, California, a 81 anni: lo zar Nicola II era suo zio, lo zar Alessandro suo nonno. Il padre, il granduca Alessandro, fu uno dei fondatori dell'aeronautica russa. Vassili, fuggito dalla Russia durante la Rivoluzione, si imbarcò dapprima come mozzo su una nave, fece poi l'operaio in un cantiere navale, l'agente di borsa, il produttore di vino in California. Ma il mestiere che gli diede più soddisfazioni, secondo quanto egli stesso aveva dichiarato, fu quello di allevatore di polli. [Ansa]

PARIGI
Chirac contro i missili sulla Senna

Il sindaco di Parigi, Jacques Chirac, si è opposto ieri a una richiesta delle autorità militari per installare una batteria di missili terra-aria su uno dei ponti della Senna, nel centro della capitale, durante il prossimo vertice dei Sette a luglio. E' un nuovo episodio delle polemiche nate intorno alle misure di sicurezza predisposte per quella che i giornali francesi definiscono «la settimana folle di Parigi», dato che il vertice coinciderà con le celebrazioni del bicentenario della Rivoluzione, alle quali sono invitati una ventina di capi di Stato e di governo. [Ansa]

TOKYO
Un caso Paula Cooper in Giappone

Un ragazzo è stato condannato ieri a morte mediante impiccagione per un doppio omicidio commesso nel febbraio dello scorso anno, quando era diciannovenne. E' il primo caso da oltre dieci anni in cui un tribunale giapponese condanna a morte un imputato che era ancora un adolescente quando ha commesso il crimine. Il giudice del distretto di Nagoya, nel centro del Giappone, ha riconosciuto colpevole il giovane di aver ucciso con cinque amici una coppia a colpi di bastone e di spranga per rapinarli di 20 mila yen (circa 200 mila lire). Del gruppo assalitore, due sono stati condannati all'ergastolo, altri tre a pene dai cinque ai 13 anni e colui che è stato considerato l'istigatore dell'omicidio alla pena capitale. [Ansa]

GOTEBORG
Lo chiamano «terrone»: indennizzato

La Corte Suprema della Svezia ha condannato un cittadino di Goteborg a versare un indennizzo di 2 mila corone (450 mila lire circa) a un lavoratore straniero che ha insultato con l'epiteto di «testanera», l'equivalente di «terrone». I nomi dei due protagonisti dell'insolita vicenda non sono stati divulgati in ossequio alle norme svedesi che regolano il settore dell'informazione pubblica. [Ansa]

La conservatrice Sandra O'Connor (amica di Reagan) sarà l'ago della bilancia nella decisione attesa per oggi

Deciderà una donna

L'aborto alla Corte Suprema Usa

Il giudice della Corte Suprema Sandra O'Connor con l'ex ministro della Giustizia William French Smith

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà una donna, che gioca a tennis con Barbara Bush al club più esclusivo d'America, quello di Chevy Chase, che capitana le impiegate del Palazzo di Giustizia all'ora di ginnastica quotidiana, e che balla il tango figurato col marito all'Accademia Navale, a decidere, oggi, alla Corte Suprema, la questione dell'aborto? Secondo quanto si dice alla Casa Bianca, sarà proprio così. Il voto cruciale dovrà essere il suo: dopo sedici anni di dibattito e venticinque milioni di aborti legali, se si deve prestar fede ai dati ufficiali (negli Stati Uniti abortiscono più di un milione e mezzo di donne ogni anno), toccherà a Sandra O'Connor, l'unico giudice di sesso femminile della Corte, la decisione di conservare l'aborto oppure di abolirlo.

Degli altri otto giudici, infatti, quattro sembrano contrari e quattro favorevoli. Con ogni probabilità, è al suo sì oppure al no che Sandra O'Connor, cinquantanove anni, sposata, con tre figli, legherà per sempre la sua coscienza di donna e il suo nome di giurista.

Un gelido riserbo circonda ancora la Corte Suprema alla vigilia della più attesa sentenza pronunciata nell'ultimo decennio. Domani, i giudici aggiorneranno i lavori per le vacanze estive. E se non farà un annuncio, la questione dell'aborto rimarrà sospesa e passerà automaticamente alla prossima sessione che non si terrà fino a settembre. Ma la Casa Bianca non ha messo in conto rinvii: ancora l'altro ieri, il presidente George Bush, antiabortista convinto, ha sollecitato la sentenza.

E' un crudele paradosso. La stessa Corte che nel 1973 legalizzò l'aborto potrebbe oggi vietarlo tranne per casi eccezionali; e l'onere del divieto potrebbe ricadere completamente su una donna. Sandra O'Connor si trova quindi in una situazione che sembra non avere precedenti: a lei guardano con speranza e con passione le due Americhe nemiche, quella favorevole all'aborto e quella invece impegnata nella difesa del diritto alla vita. Oggi, il primo giudice donna della Corte Suprema potrebbe diventare per alcuni un'eroina e per altri addirittura un criminale.

Dopo la sentenza pronunciata a sorpresa sulla bandiera americana — quella secondo cui è lecito bruciarla per manifestare la propria protesta — i giuristi più noti non escludono che possa sortire una scelta della Corte a favore dell'aborto o, per lo meno, una sua delega ai singoli Stati perché decidano ciascuno a proprio piacimento. Ma anche in questo caso, Sandra O'Connor si ritroverebbe in prima fila «che le piaccia oppure no», come ha notato Charles Rice, docente di diritto all'Università di Notre Dame. E' una responsabilità da cui lei non riuscirà a rifuggire in nessun caso.

Se tutti riconoscono una qualità alla signora O'Connor, questa è proprio il coraggio e la capacità di assumersi personalmente le proprie responsabilità. Lo dimostrò alla laurea con lode in giurisprudenza all'Università di Stanford nel 1952, quando gli studi legali le offrirono solamente incarichi di segretaria, e lei, senza timore di ritorsioni, li trascinò in tribunale; lo ha confermato poi, più recentemente, nella lotta contro il cancro, tornando a lavorare dieci giorni dopo una grave operazione.

Come giudice, Sandra O'Connor, una bella donna, alta, detta l'amazzone perché terribilmente appassionata di cavalli, è di un'estrazione che potrebbe definirsi anomala. Viene infatti più dalla politica attiva che dall'avvocatura: per otto anni, al Senato dell'Arizona, fu leader della maggioranza repubblicana, e dal 1960 al 1980 partecipò a tutte le campagne elettorali.

Come molte donne originarie del Far West, oltre che sportiva — ha fama anche di formidabile sciatrice — è assai religiosa, e di domenica non manca mai di andare in Chiesa. Pur rispettando l'obiettività della sua carica, ancora oggi partecipa alla vita di partito: nel gennaio scorso destò scalpore una lettera in cui auspicava che gli Stati Uniti venissero dichiarati «nazione cristiana». Reagan, che la volle a tutti i costi alla Corte Suprema, la amava e la ama molto, tanto che un giorno disse: «E' l'unica donna che conosco che saprebbe tener fronte a Margaret Thatcher».

Sandra O'Connor è nata e morirà conservatrice. La sua famiglia possiede un enorme latifondo in Arizona; il marito, John O'Connor, anche lui avvocato, appartiene all'aristocrazia della California. Nella sua vita, Sandra non ha mai conosciuto la sconfitta né il bisogno, e i democratici la ricordano come un implacabile avversario. Ma nel suo arsenale di giurista — commentano i detrattori — hanno trovato spazio le tesi più contraddittorie. Al Senato dell'Arizona, nel 1970, per esempio, votò a favore dell'aborto. Circa dieci anni dopo cambiò completamente opinione, tanto da dichiarare di essere profondamente pentita della sua presa di posizione. Ha trovato la forza di accettare l'incendio della bandiera americana, ma ha, al tempo stesso, esteso la condanna a morte ai minorati di mente.

Charles Rice dichiara che le contraddizioni non sono un segno di superficialità né di incertezza. Sandra O'Connor non è un gigante del diritto, spiega, ma si prepara quasi con ossessione a qualsiasi sentenza.

Ennio Caretto

I REGOLAMENTI

Quel che manca è la prevenzione

WASHINGTON. La sentenza della Corte Suprema del 22 gennaio '73 che legittimò l'aborto stabilì soltanto che nessuno Stato può impedire alla donna di interrompere la maternità nei primi sei mesi di gravidanza. Da allora, gli Stati hanno adottato i regolamenti più diversi. Nel Massachusetts, ad esempio, le cliniche per l'aborto sono pubbliche, e sono finanziate col bilancio statale: sono perciò gratuite per chi gode dell'assistenza sanitaria. Nel Kentucky invece, sono sempre private e l'aborto costa quanto un normale intervento chirurgico. Da qualche anno, l'opposizione dei repubblicani — Reagan e Bush sono antiabortisti — spingono un numero crescente di Stati a limitare l'interruzione della maternità. Le limitazioni più diffuse sono due: revoca del finanziamento pubblico, riduzione del periodo in cui l'aborto è consentito ai primi tre mesi di gravidanza. Chi ricorre all'aborto? Nella stragrande maggioranza, dal 75 al 78 per cento, donne nubili. Per quanto riguarda l'età, tra il 28 e il 23 per cento sono giovani al di sotto dei 20 anni. Sebbene le donne che vi ricorrono siano 1 milione e 600, le nascite illegittime rimangono alte: la politica di prevenzione è carente. Le teen agers americane hanno una percentuale di aborti e nascite illegittime doppia di quelli delle teen agers europee occidentali.

Bonn nel '90 abolirà i controlli con Francia e Benelux

Doganieri addio

Seicento agenti della polizia confinaria senza lavoro
Tra le proposte, utilizzarli per sorvegliare gli aeroporti

Le lunghe file di Tir alla dogana avranno fine con la caduta delle frontiere

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dicono che l'Europa senza frontiere creerà posti di lavoro: ma c'è almeno una categoria che proprio non può condividere questo roseo ottimismo. E' la categoria di chi sulle frontiere ci lavora. Si pone dunque, a tre anni e mezzo dal grande mercato unico, un problema di riconversione che riguarda, nei dodici Paesi, parecchie decine di migliaia fra doganieri e guardie confinarie. In Germania il problema si pone anche prima, fin dall'inizio dell'anno prossimo. La Repubblica Federale è infatti fra i cinque firmatari dell'accordo di Schengen (gli altri sono la Francia e i tre del Benelux) che elimina, dal primo gennaio del '90, ogni controllo sulle persone che attraversano quei confini.

E' come se sparisse di colpo la frontiera occidentale tedesca fra Basilea e il Mare del Nord. Seicento agenti, calcola «Der Spiegel», resteranno senza lavoro. Sono parte del Bundesgrenzschutz (Bgs): una forza paramilitare di diecimila uomini (e donne) che, come dice la stessa denominazione, sono lì per garantire la sicurezza dei confini federali. Ragione d'esistere che sembra venir meno, in conseguenza dei favorevoli sviluppi internazionali. Prima l'accordo di Schengen, poi il mercato unico che cancellerà, in pratica, anche la frontiera con la Danimarca. E poi confini già permeabilissimi anche con Svizzera e Austria: mentre lungo la stessa stessa frontiera orientale potrebbe profilarsi, se l'Ungheria farà scuola, un'evoluzione analoga.

Che cosa fare dunque dei Bundesgrenzschuetzen? Questi agenti addestratissimi potranno optare fra tre soluzioni. La prima: andare a rafforzare i controlli negli aeroporti internazionali. Alla scomparsa delle frontiere fra i Dodici si accompagnerà, infatti, una maggiore vigilanza sulla comune frontiera esterna della Comunità. Ma molti Grenzschuetzen non amano questa prospettiva: se non altro perché la vita a Francoforte è ben più cara che nelle piccole località di confine alle quali sono abituati.

Seconda soluzione: il passaggio alle polizie dei Laender, alle quali spesso il Bgs ha dato una mano nei servizi di ordine pubblico e nell'antiterrorismo. Questa è una strada più gradita, anche perchè implica la possibilità di un servizio alle porte di casa. Ma certi Laender, per esempio la Saar, hanno già fatto sapere che il loro bilancio non consente nuovi carichi di organico. Altri, come la Bassa Sassonia, offrono arruolamenti ma a una condizione: che si lavori a Hannover, sgradita perchè cara, piuttosto che in piccoli centri. Terza soluzione: restare nel Bgs, in quegli uffici di contatto che assicureranno, alle frontiere, la collaborazione internazionale fra le polizie dei Paesi Cee.

Questa collaborazione è tecnicamente implicita nelle frontiere aperte. Una volta spariti i controlli si studia, per esempio, una prassi che consenta alle autorità nazionali di polizia l'inseguimento dei criminali oltre confine, almeno fino a una certa profondità. Già ora, del resto, il Bgs assolve una quantità di funzioni diverse da quella istituzionale della vigilanza alla frontiera. Per esempio sono i Grenzschuetzen a gestire e pilotare la flotta di elicotteri a servizio del Cancelliere e del governo. Sono loro che assicurano la protezione delle 129 ambasciate federali, delle otto rappresentanze permanenti, dei 66 consolati tedeschi sparsi per il mondo.

Qualcuno propone che si prenda atto della mutata realtà e si cambi al Bgs quel nome che l'evoluzione storica sta per trasformare in anacronismo: i Grenzschuetzen siano dunque non più guardie federali di frontiera ma polizia federale. Il nuovo battesimo presenterebbe qualche problema giuridico: memore del pauroso accentramento poliziesco degli anni nazisti, la legge fondamentale tedesca assegna infatti non alla federazione, ma ai Laender ogni competenza in questa delicata materia.

Alfredo Venturi

Intervista con il vicepresidente del Consiglio De Michelis: il pci è ancora troppo polemico con i socialisti

«No a un polo rosso-verde»

«Ma con i laici occorrerà un chiarimento»

ROMA. **Onorevole De Michelis, è vero che lei è il capo della destra socialista ministerialista e filodemocristiana?**

Non reagisco mai a questo tentativo della carta stampata di rendere meno noiosa la politica con le etichette. Semplicemente non mi riconosco in questa parte che mi viene affidata nella commedia politica.

Guardi che, stampa a parte, molti socialisti dicono questo.

Nell'ultima riunione di segreteria e in direzione ho detto le stesse cose che avevo detto nel congresso di Milano. La mia posizione non ha nulla a che vedere con il filoministerialismo. In particolare, dopo le europee, ho fatto due osservazioni: primo, il risultato elettorale è stato buono per il psi; secondo, ne consegue che non c'è ragione di modificare la posizione tattica e strategica di Milano, cioè coniugare una costruttiva disponibilità socialista per la governabilità (con un atteggiamento magari più severo dopo l'esperienza di questi due anni) con un'azione di costruzione dell'unità socialista.

Con quale atteggiamento verso il pci?

Il risultato elettorale ha aggravato un dato già esaminato a Milano e anche prima: la posizione del pci, che è indubbiamente in evoluzione, rimane fortemente polemica e ostile verso i socialisti. Per cui instaurare rapporti più fraterni tra psi e pci dipende da tutti e due. Loro continuano a dire che siamo l'unico partito socialista che collabora con i moderati, ma a me pare che l'elemento più interessante del voto è che, contrariamente a quanto pensava qualcuno, in Italia non ci sono affatto le condizioni per il centrismo perché è mancata l'attesa crescita della dc. Allora bisognerà pure che i comunisti constatino che noi non abbiamo fatto il gioco della dc.

Claudio Martelli ha detto che, tra voi due, permane una differenza di valutazione sui governi passati...

Non mi sono mai divertito a difendere i governi di cui ho fatto parte...

Però la delegazione socialista al governo ha avuto parecchi problemi. Il suo collega Giuliano Amato ha detto che non gli va più di fare la parte del saracino nella famosa giostra.

Ho un'opinione diversa da Amato. In una squadra ci sono ruoli comodi e ruoli scomodi e vanno coperti tutti e due.

Nerio Nesi ha sostenuto che il gruppo dirigente del psi ha sbagliato nell'inseguire il centro e i ceti emergenti piuttosto che offrire risposte ai ceti deboli. Come risponde?

Che Nesi sbaglia nell'analisi e nella valutazione. I suoi sono giudizi gratuiti. La vicenda concreta di questi anni dimostra che siamo un partito di sinistra che non è certo cresciuto prendendo voti al centro. E poi Nesi è molto amico di Felipe Gonzalez e lo stima. Non è forse vero che il psoe ha avuto scontri molto duri con i sindacalisti socialisti? E questo non vale anche per altri partiti socialisti?

Questa volta, però, non avete preso voti a sinistra. Non crede che aver aperto la crisi prima delle elezioni abbia reso le cose più facili al pci?

Siamo nel campo dell'opinabile. Forse l'esserci distaccati, con un quadro di governo in progressivo logoramento, ha portato voti. E non è nemmeno vero che abbiamo compiuto forzature sulla Cina. Non è stato forse Occhetto a parlare per il suo partito di un possibile 23%? E la vignetta di Staino, che diceva: "Papà, quanti voti dobbiamo perdere per poter dire che abbiamo vinto?", non era forse sull'Unità? Paradossalmente questo vittimismo ha giocato a favore del pci.

Lei ha parlato della disponibilità costruttiva dei socialisti. Ma non state contribuendo a un eccessivo trascinamento di questa crisi di governo?

Abbiamo detto che siamo disponibili a una soluzione costruttiva. Ci accontentiamo anche di un programma limitato, purché ci sembri realizzabile.

Ma De Mita vi va bene oppure no?

Noi non poniamo veti. Constatiamo che, anche su chi debba guidare il governo, c'è confusionbe nella dc. Vogliamo capire.

E siete orientati a chiedere l'esclusione di qualcuno dei partiti della vecchia coalizione?

C'è il grosso problema del polo laico. E' difficile fare un governo con dei partiti che sono in rapporto a un terzo, il cui leader, antisocialismo a parte, è portatore di un'altra coalizione. E la Lega antiproibizionista? E i Verdi Arcobaleno? Non sono forse legati a Pannella? Io non credo affatto che, in Italia e in Europa, la strategia giusta da seguire sia quella rosso-verde. E insospettisce l'operazione di Pannella: marciare divisi per colpire uniti i socialisti.

E il psdi?

Non abbiamo mai posto un problema pregiudiziale.

E allora, il prossimo governo?

Guardi, bisogna fare un conto realistico di cosa si può fare entro il prossimo turno elettorale del '90. Poiché, a causa dei mondiali di calcio, le amministrative saranno probabilmente anticipate a aprile, il prossimo governo può realisticamente traguardarsi fino a febbraio. Occorre un programma con poche cose e chiare, perché gli elettori apprezzano sempre la governabilità efficace. In fondo, fino alla battaglia sul voto segreto, il governo De Mita non era andato male. Poi, con l'incombere del congresso dc, si è perso.

E a aprile, assieme alle amministrative, vorreste che si votasse anche per le politiche?

Non lavoriamo per elezioni anticipate, ma per governare stabilmente questo Paese.

Paolo Passarini

Il socialista Gianni De Michelis, vicepresidente del Consiglio

L'UNITA' A SINISTRA

Napolitano: non serve un partito unico

ROMA. In un'intervista all'«Europeo», Giorgio Napolitano, responsabile della sezione esteri del pci, parla dei rapporti con il psi alla luce dei risultati delle elezioni europee e della possibilità che comunisti e socialisti trovino un terreno comune su cui incontrarsi. Secondo Napolitano «i due principali partiti della sinistra sono oggi molto lontani dalle ragioni della vecchia contrapposizione ideologica e, addirittura, dalle ragioni della scissione del 1921». Una ricomposizione della scissione «è certamente possibile. In forme che possono essere anche molto varie. Non è detto che si debba arrivare a un partito solo. Si possono immaginare articolazioni, elementi di flessibilità tali da garantire a ciascuna componente della sinistra una propria fisionomia e autonomia...». Secondo Napolitano «la drammatica situazione di inferiorità» del psi che esisteva nel 1976... oggi non esiste più». Già alle politiche del 1987 il psi avrebbe potuto voltare pagina, poteva cioè considerare di aver raggiunto forza sufficiente, presenza e autonomia politica per aprire un capitolo nuovo nei rapporti col pci per avviare la costruzione dell'alternativa».

Nell'analizzare la situazione delle forze di sinistra dopo il voto alle europee, l'esponente comunista sostiene che «siamo di fronte a un arcipelago che ha ben più del 50 per cento ma che deve superare molti contrasti prima di potersi candidare alla guida del Paese» se ai voti del pci, psi e psdi si sommano quelli delle liste verdi, dei radicali e di dp. [Ansa]

Si dimette il vicesegretario Sterpa

Crisi nel pli

Con il pri intesa politica e non liste comuni
Ormai sicuro il divorzio da Pannella

Renato Altissimo

ROMA. Il pli è in stato confusionale. Dopo l'insuccesso elettorale i liberali italiani stanno tentando di mettere un freno a quella parabola discendente che dopo l'estinzione in Europa (nessun rappresentante del pli è stato eletto a Strasburgo), potrebbe determinarne la sparizione anche in Italia. E come primo passo stanno tentando di disfarsi di Marco Pannella, accettando la condizione che il psi pone per fare insieme la maggioranza di governo.

Forse è questa l'unica decisione chiara presa ieri dalla direzione liberale. Per il resto, il tentativo di raddrizzare in «extremis» la barca, rischia di cozzare contro le polemiche interne e l'indecisione dei vertici. Maggioranza e minoranza sono ai ferri corti: la prima ha chiesto le dimissioni di Altissimo per bocca di Gaetano Martino («per decenza» dopo la «catastrofe elettorale»); la seconda vuole il deferimento ai probiviri di Alfredo Biondi e Raffaele Costa, rei di aver sabotato l'elezione del segretario.

In questa baraonda, Sterpa si è dimesso da vicesegretario vicario (ma ha espresso solidarietà ad Altissimo) e Valerio Zanone ha detto di essere pronto a lasciare il ministero («per il partito sono pronto a riparare i tubi e l'armadio che cigola»). Nella riunione della direzione, il vertice del pli ha anche cercato di modificare la linea politica degli ultimi mesi.

Innanzitutto è stata ridimensionata la prospettiva della federazione con il pri. «L'attuale sistema — ha spiegato Altissimo — non agevola le aggregazioni elettorali. Dunque è opportuno rafforzare il patto politico, ma non è conveniente presentare liste comuni». Una posizione che il segretario liberale ha concordato nell'incontro di ieri con La Malfa. Pli e pri non sono invece d'accordo sul futuro di Elda Pucci, l'ex-sindaco dc di Palermo candidato nelle liste liberali: il pli continua a chiedere per lei il posto di La Malfa a Strasburgo, ma da quell'orecchio il leader pri non ci sente.

Sembra, invece, consumato il divorzio con Marco Pannella. Ieri il leader radicale ha quasi subito un processo per il suo comportamento in campagna elettorale. «Pannella — ha detto tra l'latro Sterpa — non può avere cinque mogli: i laici, gli antiproibizionisti, gli arcobaleno, il psdi e il pci».

Intanto Altissimo lancia segnali di pace verso il psi: «Quanto Pannella dice sul psi è diverso da ciò che noi abbiamo sempre detto. La chiarezza della prospettiva politica che chiediamo per la federazione deve valere per tutti». Come dire, Craxi perdonaci. [a. m.]

Il senatore psi Acquaviva sull'apertura della Chiesa alle socialdemocrazie

«Un ammonimento alla dc»

«Il bipolarismo democristiani-pci è stato lo schiaccianoci dei socialisti»
«Dal documento vaticano potrebbero venire profondi chiarimenti nella politica italiana»

ROMA. Gli «Orientamenti» sulla Dottrina sociale della Chiesa, il giorno dopo, visti dal senatore socialista Gennaro Acquaviva, di provenienza aclista, che per la lunga esperienza di contatti col Vaticano può essere considerato il maggior esperto socialista di mondo cattolico: «Si è parlato di documento del buon senso, di presa d'atto della realtà e della complessità del mondo moderno. A me sembra che ci sia qualche cosa di più. Innanzitutto c'è una scelta». Acquaviva sottolinea: «Liberalismo economico e marxismo sono tutt'altro che morti nella società contemporanea e influenzano tuttora, nella pratica se non nella dottrina, una parte non irrilevante del pensiero e dei comportamenti del mondo cattolico. E' importante averne sottolineato l'anacronisticità e l'inconciliabilità con la dottrina della Chiesa; così come è importante aver accreditato le posizioni socioeconomiche delle forze socialdemocratiche accanto a quelle dei partiti cristiano-democratici. Mi sembra una novità di tutto rilievo».

Il documento è di grande importanza, perché diretto ai seminari, cioè alle scuole dove si formano la cultura e la coscienza dei giovani che saranno domani i quadri della Chiesa. «Siamo già nel campo delle attuazioni, oltre la semplice dichiarazione» dice Acquaviva.

E' un testo di formazione, ma le sue conseguenze possono diventare politiche. «Il bipolarismo dc-pci — afferma Acquaviva — ha continuato a funzionare come uno schiaccianoci nei confronti dei socialisti e costituisce tuttora il nocciolo duro dello scontro fra psi e dc».

Ma da martedì c'è un mutamento, almeno teorico: «Sotto questo aspetto il documento vaticano formula un giudizio nuovo, con una larga complementarità di ipotesi, che potrebbe portare anche, se adeguatamente sviluppato, a una profonda chiarificazione della politica italiana. C'è un invito abbastanza esplicito a democristiani e socialisti a sviluppare autonomamente il potenziale sociale che le loro posizioni consentono; e mi sembra che l'ammonimento riguardi più la dc che non il psi».

In pratica, cosa cambierà? «Quando parla al mondo la Chiesa è sempre apartitica; quando parla in italiano non è proprio così. Comunque le affermazioni hanno sempre un valore: vedremo se quelle "circostanze concrete ed eccezionali" che dovrebbero giustificare l'intervento per le esigenze del bene comune saranno davvero tali, o se l'eccezione riguarderà anche le vicende elettorali di questo o quel paesino».

Marco Tosatti

CHIESA E PARTITI

Santa Sede corregge il tiro

CITTA' DEL VATICANO. Il Vaticano è preoccupato: il documento sulla «Dottrina Sociale», presentato martedì, è stato letto, in maniera pressoché unanime, dai «mass media» come un'apertura alla socialdemocrazia, e se ne temono conseguenze politiche. Il portavoce della Santa Sede, ieri mattina, ha voluto precisare che «presentare il documento come una valorizzazione delle socialdemocrazie o di qualsiasi altro indirizzo di partito politico — come qualche organo di stampa ha fatto — non corrisponde né al testo, né alla presentazione del medesimo da parte delle autorità della Congregazione per l'Educazione Cattolica». Il testo resta; quello che il Vaticano vuole evitare è un'utilizzazione a scopi politici del documento, che, viene ancora precisato, non andava letto «nel quadro della situazione politica italiana o di qualunque altro Paese». [m. tos.]

«Il no di Occhetto al piano Fiat-Fondiaria ci sottomette ai Verdi»

Firenze, scontro nel pci

E la giunta di sinistra rischia la crisi

FIRENZE. «La giunta di Firenze è come la torre di Pisa: pende pende ma non viene mai giù». Vissuta tra ironie e continui litigi, l'amministrazione guidata dal socialista Massimo Bogianckino sembra davvero arrivata agli sgoccioli, anche se nessuno vuole assumersi responsabilità e tutti evitano persino di pronunciare la parola «crisi».

La spaccatura tra pci e psi, al governo della città con liberali e socialdemocratici, è avvenuta a pochi giorni dall'approvazione della più importante operazione urbanistica del dopoguerra: più di 200 ettari di territorio e 4 milioni di metri cubi da edificare in due aree di proprietà della Fiat e della Fondiaria a nord-ovest della città.

A determinare la svolta è stato un «ripensamento» imposto ai comunisti locali dai vertici del partito: «L'operazione Fondiaria così com'è non si può fare — ha detto più o meno il segretario Occhetto —, tutto dev'essere ricondotto al piano regolatore generale». Cioè a quel documento che Firenze attende da 20 anni e che l'assessore all'Urbanistica, Stefano Bassi, si è impegnato a presentare — anche se ci credono in pochi — entro il prossimo 30 settembre.

Un terremoto. Per dirigenti e assessori comunisti l'imposizione equivale a una sconfessione. L'approvazione del progetto, infatti, era stata sostenuta proprio dagli amministratori del pci, in nome del decentramento delle funzioni in una città dal centro ingolfato e invivibile. Insomma, un autogol.

Il psi, infatti, non ha perso tempo, chiedendo le dimissioni di Bassi. Ora il pci si trova ad un bivio: ritirare in blocco la delegazione di giunta, oppure piegarsi alle richieste dei socialisti.

Nella federazione fiorentina c'è chi accetterebbe il sacrificio dell'assessore, ma il vicesindaco Ventura ha già fatto sapere «che né il vecchio né il nuovo pci accetterebbero la logica del capro espiatorio».

«Occhetto ci ha resi succubi dei Verdi», aggiunge un dirigente. Come dire che il segretario avrebbe imposto la svolta per dare un segnale forte del nuovo corso «ecologico» del pci.

D'altra parte contro il cemento a nord-ovest s'erano schierati intellettuali, la Lega ambiente e Italia Nostra. Anche i giovani della Fgci, nell'ultimo congresso provinciale del partito, avevano chiesto l'azzeramento del progetto. La settimana scorsa quegli stessi giovani sono andati da Occhetto insieme con la Lega ambiente a denunciare, disegni alla mano, i rischi di una «urbanizzazione selvaggia». Un colloquio determinante che ha fatto scattare il «decisionismo» del segretario. [e. b.]

Intervista col ministro Zanone dopo lo sfogo dell'amm. Porta

Militari delusi ma leali

«Troppe critiche ingiuste»

ROMA. Valerio Zanone è categorico: «La lealtà delle Forze armate non è in discussione. Non ci sono dubbi sul lealismo. Posso affermare, con solennità, che la Difesa è una delle strutture pubbliche nella quale il senso dello Stato mantiene il significato più forte e il valore più alto».

C'è, però, chi ha visto nelle parole del Capo di stato maggiore della Difesa, ammiraglio Antonio Porta, una filippica di sapore sudamericano per la classe politica.

«Nessuna filippica, il morale delle Forze armate può avere, giustamente, momenti di amarezza, in una società assillata dalla "trapanazione del cranio" di notizie false e ingiuste alle quali i militari non possono rispondere».

Ma l'ammiraglio è apparso più che amareggiato.

«Ero presente. Il discorso di Porta va interpretato per quello che afferma testualmente. E' un richiamo comprensibile all'incidenza che sul morale delle Forze armate esercita il consenso della pubblica opinione. Bisogna tenere presente che Porta ha posto in primo piano le motivazioni morali e psicologiche rispetto a quelle economiche e salariali».

Che cosa voleva dire Porta dinanzi a Cossiga e al ministro della Difesa?

«Desidera che attorno agli obiettivi e ai programmi della Difesa sussista un sicuro consenso sociale. I militari si debbono trovare dinanzi alla certezza che il Paese condivida quei valori dei quali le Forze armate sono al servizio e che se ne capisca, sino in fondo, l'utilità».

Le comunicazioni giudiziarie di Ustica come hanno influito sul morale?

«I militari sono mezzo milione di persone. La loro è un'attività rischiosa: le accuse e le critiche feriscono maggiormente quando giungono nel momento della sfortuna. Ma sulla lealtà non ci sono dubbi».

E gli attacchi alla Difesa?

«Posso assicurare che il rapporto profondo tra la popolazione e le Forze armate è una realtà. Lo vedo ogni giorno. E' molto positivo. Sabato sono stato al giuramento degli alpini del battaglione Mondovì. Nella caserma Ignazio Vian di Cuneo ho toccato con mano la consistenza di questa intesa. E la stessa cosa è accaduta domenica, a Torino, al raduno dei paracadutisti. In una domenica spopolata dal weekend estivo i torinesi erano davvero tanti».

Tutto bene, quindi, nessun problema?

«Assolutamente. Riprendo il testo dell'ammiraglio Porta e ripeto che è necessario un sicuro consenso sociale in questo momento di difficoltà».

Vuol dire che condivide quanto ha detto Porta?

«Dico che quanto egli ha affermato testualmente corrisponde alle conclusioni che io ho pronunciato dinanzi al Capo dello Stato. E' importante, per la condizione militare, la certezza di appartenere ad un organismo efficiente e moderno, in grado di misurarsi con la prova continua dell'innovazione».

Si registrano, invece, difficoltà.

«In ogni impresa il capitale essenziale è sempre quello umano. Ci sono ritardi legislativi di anni: per l'avanzamento degli ufficiali e dei sottufficiali. I provvedimenti per gli alloggi, per le pensioni. Sulla leva, prima di ogni discussione sul dilemma volontariato e coscrizione, l'attenzione va richiamata sulla realtà: dai possibili miglioramenti nell'addestramento, all'organizzazione del tempo libero; dal modo di inserire i giovani di leva nel contesto sociale delle località in cui svolgono servizio, al successivo accesso nel mondo del lavoro, concluso il servizio militare».

A questi problemi, come rispondono le Forze armate?

«Come il Capo di stato maggiore perché i militari, per la sobrietà che deve caratterizzare il loro linguaggio, non possono rispondere, ogni giorno, anche di fronte ad accuse a volte ingiuste, a notizie inesatte: tutto questo è un fattore che crea difficoltà e, in me, grande attenzione perché la Difesa, insieme all'Istruzione, rappresenta il luogo d'incontro tra i giovani e lo Stato».

E come si prepara la Difesa per i giovani dei prossimi anni?

«Senza entrare nei risvolti politici, va osservato che il minor gettito delle classi di leva, con la curva demografica in discesa, deve essere oggetto di pianificazione. La sola via percorribile è quella di un graduale incremento dei volontari, fra i quali potrà, senza dubbio, essere compresa anche la componente femminile».

Francesco Santini

LE REAZIONI

«Un caso da affrontare»

ROMA. Il discorso del Capo di Stato maggiore della Difesa Antonio Porta sullo stato d'animo delle forze armate italiane non è passato inosservato. I primi a commentarlo sono stati i repubblicani. Scrive la Voce Repubblicana: «i toni con i quali l'ammiraglio Porta ha denunciato il clima di ostilità nel quale le forze armate si troverebbero ad operare risultano senza dubbio eccessivamente aspri, ma le questioni toccate meritano di essere esaminate con grande attenzione».

Secondo i repubblicani «l'impressione è che il senso e la funzione della presenza delle forze armate nel Paese stentino ad essere compresi ed apprezzati dalla gente come meritano». Per questa ragione «sarebbe un gravissimo errore se all'allarme di Porta si rispondesse con noncuranza, se non addirittura con insofferenza». [Agi]

Il ministro della Difesa Valerio Zanone

Votata la nomina a procuratore

Con Falcone tutto il Csm

Il giudice Giovanni Falcone

ROMA. «E' il successo di una riacquistata unità e della maggiore consapevolezza attorno ai problemi della mafia»: Giovanni Falcone, neo-procuratore aggiunto di Palermo, ha appreso la notizia della sua promozione appena rientrato nel capoluogo siciliano da Roma. Ormai viaggia con aerei di Stato per non creare problemi ai passeggeri della compagnia di bandiera. E per evitare il rischio di un attentato a bordo di un velivolo.

«Il futuro? Il futuro è proseguire con altre funzioni lo stesso lavoro che facevo prima». Pacato e sereno come al solito, commenta al telefono con poche parole la sua promozione. Da pochi minuti un amico di palazzo dei Marescialli l'ha chiamato per comunicargli che il plenum del Csm ha approvato la sua nomina all'unanimità. Come giudica Falcone il ritiro degli altri concorrenti allo stesso incarico? «E' proprio questa la dimostrazione della riacquistata unità», dice. Dopo le violente polemiche che investirono gli uffici giudiziari di Palermo e gli attacchi al pool antimafia, la cui attività è stata ridimensionata dall'arrivo di Antonino Meli al vertice dell'ufficio istruzione, sembra che nel capoluogo siciliano si sia tornati a respirare un'altra aria. Vera o apparente che sia.

Ma quanto ha influito sulla sua scelta l'attentato cui è scampato la scorsa settimana? «Non ho idea, so solo che la domanda l'ho presentata molto tempo prima». E a chi gli dice che il tentativo di far saltare in aria la sua casa potrebbe rivelarsi una burletta, risponde in un momento di rarissima autoironia: «Sì, in effetti sono stato io. Man mano che mi regalavano i candelotti di dinamite li mettevo da parte. Quando sono arrivato a 56 ho deciso finalmente di agire...».

Battute a parte, ieri il Csm, oltre alla nomina, ha anche approvato sempre all'unanimità un documento di solidarietà ed apprezzamento nei suoi confronti. Nell'ordine del giorno, illustrato da Marcello Maddalena, presidente del comitato antimafia di palazzo dei Marescialli, si chiedono anche misure più efficaci e più estese per la protezione dei magistrati più esposti nella lotta alla mafia.

Al dibattito, insolitamente sintetico (un'ora), sono intervenuti una decina di consiglieri. Carlo Smuraglia, componente laico di nomina pci, ha osservato come contro la mafia occorra insistere sulla professionalità per creare non un solo Falcone ma uno schieramento di giudici con le stesse sue capacità. Vincenzo Geraci, siciliano e già appartenente al pool antimafia di Palermo, si è rallegrato per il ritiro degli altri concorrenti alla poltrona di procuratore aggiunto, sottolineando come si sia arrivati alla nomina di Falcone nel pieno rispetto delle regole. Nel documento approvato, il Csm chiede anche un incontro con l'ufficio di presidenza della commissione parlamentare antimafia e con l'alto commissario Domenico Sica «per uno scambio di vedute e informazioni e per l'individuazione delle linee di azione che ciascuno deve seguire nell'ambito rigoroso delle proprie competenze, ma in stretto collegamento con gli altri organi dello Stato».

E' l'inizio, si dice, di una strategia più organica nella guerra alla piovra, da portare su diversi fronti. Ma c'è anche chi vede nell'iniziativa del Consiglio superiore la volontà di porre un limite ai possibili scavalcamenti da parte del superprefetto Sica. Le polemiche fra Csm e alto commissario non sono ancora sopite anche se l'organo di autogoverno dei giudici ha in passato faticosamente concesso a tre magistrati l'autorizzazione a passare nello staff del superprefetto.

A palazzo dei Marescialli rimane ora il problema di trovare una onorevole collocazione ai «generosi» concorrenti di Falcone. Ieri pomeriggio Giuseppe Prinzivalli, numero uno della Corte d'appello di Palermo e presidente al maxi-processo ter, è stato nominato procuratore della Repubblica a Termini Imerese. Giuseppe Barcellona è stato promosso procuratore della Repubblica presso la pretura circondariale di Palermo. Restano da accontentare Marcantonio Motisi, vice-consigliere istruttore, Vittorio Aliquò, sostituto procuratore generale, e Salvatore Celesti che, come procuratore della Repubblica di Caltanissetta, sta indagando sul fallito attentato a Falcone.

Ruggero Conteduca

Stato civile di Torino

27 GIUGNO 1989

NATI — **Catalano** Giulia; **D'Agnano** Manuel; **Di Mucelo** Jacopo; **Russo Spena** Elio; **De Nicolò** Valentina; **Piatti** Giorgia; **Mamoli** Giorgia; **Turco** Davide; **Di Debbe** Daniele; **Vigna** Vittorio Amedeo; **Valletti** Barbara; **Loewenthal** Enrico; **Armato** Irene; **Denaro** Maria Sonia; **Carelle** Davide; **Vendrilla** Valentina; **Pelli** Stefania; **Castelluccia** Mattia; **Ville** Simone.

MORTI — **Congia** Maria Luisa ved. Pittau di anni 51, nata a La Maddalena, pens., abitante in via Passo Buole 143; **Convertino** Carmelo, a. 32, Brindisi, impiegato, via Rosta 9; **Dolse** Maria ved. Trivero, a. 78, Torino, pens., str. Mongreno 180; **Gasperini** Emilia in Maffen, a. 74, Grigno, pens., via M. Coppino 53; **Morando** Natale, a. 77, Asti, pens., via L. Rossi 32; **Grandeliero** Armando, a. 67, Valli del Pasubio, pens., via Sostegno 65/bis/24; **Rolla** Teresa ved. Perosino, a. 82, Mongardino, pens., c.so Regina Margherita 212/bis; **Delpiano** Achille, a. 89, Torino, pens., via Saluzzo 64; **Elli** Francesco, a. 87, Pralormo, pens., via Gottardo 275; **Unghè** Anna ved. Scarsi, a. 64, Silvano d'Orba, esercente, Molinette; **Cafasso** Giuseppe, a. 85, Ivrea, pens., c.so Rosselli 105; **Cairano** Maria Silvia ved. Villafranca, a. 85, Cuneo, via Cassini 14; **Visconti** Maria Lucia ved. Visconti, a. 84, Vallenera, casalinga, via Moncalvo 39; **Cutrone** Lucia, a. 76, Corleone, pens., p.zza Toti 16; **Coppo** Luigia ved. Spada, a. 93, Frassinello, pens., via Villarfocchiardo 5; **Passoni** Maria Isabella in Baracco, a. 67, Torino, pens., v. Collini 5.

Deceduti in ospedale: **Brie** Maria ved. Massucco, a. 79, Magliano Alfieri, pens., G. Bosco; **Levi** Cesare, a. 52, Torino, impiegato, Molinette; **Sicignano** Enzo, gg 17, Cirié, infante, Pediatrico; **Depalma** Giacinto, a. 64, Orianova, pens., Molinette; **Sampò** Giovanni, a. 63, Benevagienna, pens., Molinette; **Baccarini** Natale, a. 75, Faenza, Molinette; **Corradi** Mario, a. 78, Feltre, pens., Martini; **Viazzo** Aurelia in Boccardo, a. 77, Casalvolone, pens., Mauriziano; **Pelle** Beatrice, a. 23, Nichelino, operaia, Martini; **Francone** Teresa in Goldin, a. 80, Torino, pens., Cottolengo; **Antonietti** Teresa ved. Jahnon, a. 76, Thurber, pens., Molinette; **Novara** Giuseppe, a. 88, Vallenera d'Asti, pens., Molinette; **Castlemagna** Margherita, a. 50, Moruzzo, pens., Cottolengo; **Termotto** Giacinto, a. 65, Collesano, pens., S. Vito; **Pagnlano** Nicola, a. 67, Bari, pens., Molinette; **Totaro** Matteo, a. 57, Monte Sant'Angelo, pens., Mauriziano; **Magliano** Roberta, gg 11, Alba, Pediatrico; **Astegglano** Marianna in Fissore, a. 60, Bra, pens., Molinette; **Lo Sapio** Giuseppe, a. 60, Bari, pens., Molinette; **Gugliero** Lidia ved. Penoncelli, a. 58, Torino, pens., M. Vittoria; **Ferroglio** Michele, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Sacripante** Renato, a. 62, Catania, pens., Mauriziano; **Salliotti** Vittoria ved. Pistamiglio, a. 70, Torino, pens., Gradenigo; **Tiengo** Angelina ved. Cisotto, a. 86, Donada, pens., Martini; **Sorsano** Luigi, a. 38, Melfi, operaio, Maria Vittoria; **Ancora** Domenico, a. 70, Gerocarne, pens., Molinette; **Morello** Concetta ved. Allo, a. 85, Messina, pens., Molinette; **Botau** Orsola ved. Grasso, a. 76, Torino, pens., Molinette; **Cavalla** Maria in Coraglia, a. 61, Montaldo Roero, Mauriziano.

Nati 19 - Morti 45

Cristianamente è mancata
Angela Agostina Ponzo ved. Lajolo
anni 100
Danno doloroso annuncio: i figli **Mario, Guglielmo, Clara, Francesco** e rispettive famiglie, sorella **Guartiglia**, nipoti e parenti tutti. Funerali a Noche di Vinchio (At) giovedì 29 c.m. ore 16. Partenza ore 13,30 da v. Baltimora 157/D Torino.
— **Torino**, 27 giugno 1989.

E' mancato improvvisamente
Natale Mancini
anni 60
Ne danno il doloroso annuncio la mamma ed i familiari. Funerali oggi ore 16 nella Parrocchia di Trana.
— **Trana**, 28 giugno 1989.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari alla giovane età di 32 anni il
Dott. Arch.
Guido Spina
Ne danno il triste annuncio papà **Francesco** e mamma **Costanza**, la sorella **Silvana** con il marito **Franco Alciati**, gli affezionati nipotini **Paolo** e **Simone**, nonna **Rosa**, zii, cugini e parenti tutti. Funerali domani ore 11,45 Parr. Speranza (V. Chatillon).
— **Torino**, 29 giugno 1989.

Ti voglio tanto bene. **Annalisa**.

Remo, Marisa e Lilli Bonomi ricordano con tanto affetto **GUIDO** e prendono parte al dolore della famiglia Spina.

Vito Vilma e Valeria Mangialardi si uniscono al dolore delle famiglie Bonomi e Spina per la perdita del caro **GUIDO**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresina Magliano ved. Filipello
anni 87
L'annunciano i figli **Maria Pia** col marito **Armando Seda; Angiolina** vedova **Morandi; Anna** col marito **Giorgio Tesslore; Giuseppina; Rodolfo** con la moglie **Delfina Salassa;** don **Luigi; Carlo** con la moglie **Ornella Dadei;** la sorella **Cesarina** vedova **Passarino**, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Ermanno Turletti e alla signorina Jone Casanova per le amorevoli cure, e signora Caterina Lilli. Funerali giovedì 29 corrente ore 14,30 borgo San Michele e Grato di Carmagnola. Tumulazione nel cimitero di Anglana. Non fiori. Servizio pullman.
— **Carmagnola**, 27 giugno 1989.

Partecipano al lutto le famiglie **Morandi** e **Rosingana, Dipendenti** della **Ditta Geometra Rodolfo Filipello.**

Vicini al vostro dolore con affetto cugini **Angela, Maria, Aldo Marchiaro** e famiglia.

La famiglia **José Leva** partecipa al dolore.

Ricorderanno sempre zia **TERESA** la sorella **Cesarina Magliano**, la nipote **Luigina** e figlie.

A funerali avvenuti **Graziella** annuncia che mamma
Anna Coraglia ved. Sacco
non è più con lei.
— **Torino**, 28 giugno 1989.

Il 26 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Visconti ved. Grinza
Ne danno partecipazione a funerali avvenuti i figli **Sergio** con **Mirella** ed **Egidia** con **Giovanna** e **Elena**, la sorella **Franca** e **Angiola**, i nipoti e pronipoti **De Preda** e **Navire.** La cara salma riposa a Vallenera nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 29 giugno 1989.

Tutta dedicata alla famiglia e al lavoro. Cristianamente è mancata
Maria Bosticco in De Giulio
anni 80
La piangono il marito **Giuseppe**, la figlia **Mirosa** con il marito **Giovanni**, gli adorati nipoti: **Roberto** con **Carla, Gabriella** con **Vittorio;** la sorella **Maddalena**, i cognati **Salvina** e **Angelo**, i parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle infermiere Maria, Gemma, Romana e Maria Rosa per l'amorevole assistenza prestata. I funerali avranno luogo venerdì 30 corr. alle ore 8,15 partendo dall'ospedale Molinette. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale di Torino. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 27 giugno 1989.

Condomini, Amministrazione, Custode Corso Orbassano 227, partecipano al lutto del cav. De Giulio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Riffero vedova Bechis
di anni 87
pensionata Manifattura Tabacchi
Lo annunciano il figlio **Walter** con la moglie **Bianca**, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 30 corrente alle ore 10 nella parrocchia di Pozzo Strada (via Bardonecchia). La cara salma proseguirà per il cimitero di Rivoli, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia alle ore 11,15. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 27 giugno 1989.

Si uniscono al dolore di Walter e Bianca: **Isabella Lonardoni, Lina, Franco** e famiglia.

Cristianamente è mancata
Clementina Masoero vedova Borella
Lo annunciano i nipoti **Giovanni** e **Giovanna Gerlin**. Funerali giovedì 29 c.m. in San Damiano d'Asti alle ore 10.
— **San Damiano d'Asti**, 28 giugno 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Onelio Vitali (Ivo)
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Angela**, fratello, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Bretti e Bertetto, a tutti i colleghi e a tutto il personale della Divisione di oncologia dell'Ospedale San Giovanni Antica Sede. I funerali avranno luogo venerdì 30 corrente alle ore 11,45 nella Cappella dell'ospedale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 giugno 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maddalena Perotti
L'annunciano con grande rimpianto il fratello **Battista**, i nipoti **Sandra** e **Beppe** con **Anna, Paolo, Elisabetta** con **Ezio; Dida** e **Nino** con **Luca; Toccio** e **Franca** con **Moretta, Paolo, Gigi** e **Fabrizio** e rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà da Lanzo ospedale Mauriziano venerdì 30 corrente alle ore 9,45 per Viù ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30 dalla chiesa parrocchiale.
— **Lanzo**, 28 giugno 1989.

Aldo e **Mario Mella** con **Teresita** e **Francesca** partecipano al dolore di Battista, Sandra e famigliari.

E' mancata
Aurelia Viazzo in Boccardo
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito **Giuseppe**, il figlio **Guido** con famiglia e parenti tutti.
— **Torino**, 25 giugno 1989.

Improvvisamente ci ha lasciati
Rocco Pollicino
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,15 parrocchia S. Domenico Savio.
— **Torino**, 27 giugno 1989.

E' cristianamente mancato
Carmine Castelluccio
Addolorati lo annunciano la moglie **Incoronata**, la figlia **Maria** e i nipoti **Enzo** e **Maria** con **Pinuccia, Cristiano, Francesca** e parenti tutti. Funerali venerdì 30 alle ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 giugno 1989.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Giuseppina Lardone vedova Viotto
anni 79
Addolorati lo annunciano i figli **Giorgio** e **Margherita**, nuora, genero e nipoti. Funerali in Vinovo venerdì 30 corrente ore 10 nella parrocchia San Bartolomeo.
— **Torino**, 28 giugno 1989.

L'Istituto Tecnico Ind.le «Amedeo Avogadro» partecipa al cordoglio per l'improvvisa dolorosa scomparsa di
Francesco Carbone
stimato e competente aiutante tecnico della scuola.
— **Torino**, 28 giugno 1989.

Cristianamente è mancato
Silvio Genta
anni 83
Premio Fedeltà FIAT
Lo annunciano la moglie **Margherita Militello** e figlio **Carlo** con la moglie **Margherita** e gli adorati nipoti **Davide** ed **Andrea**, parenti tutti. Funerali venerdì 30 corrente ore 10,15 partendo dall'abitazione via Quintino Sella 15. Un particolare ringraziamento al dott. Filippo Mazzara.
— **Moncalieri**, 28 giugno 1989.

E' mancato
Guido Aimar
di anni 65
L'annunciano la moglie **Maria Consolata Bollati**, i figli **Alberto** con **Claudia** e il piccolo **Alessandro, Andrea** e parenti tutti. Funerali in Saluzzo giovedì 29 giugno alle ore 15,15.
— **Saluzzo**, 28 giugno 1989.

La moglie e i figli annunciano l'improvvisa scomparsa di
Giovanni Stefano Formotti (Steulin)
di anni 74
I funerali si sono svolti in Sampeyre martedì 27 corr. alle ore 15,30 da via Roma, 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Sampeyre**, 28 giugno 1989.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Olga Marello in Rocca
di anni 75
Ne danno l'annuncio il marito **Giuseppe**, i figli **Carlo** e **Nella**, genero, nuora, nipoti e parenti tutti.
— **Asti**, 28 giugno 1989.

Giorgio Sergio e **Annamaria** sono vicini ad Aldo per la scomparsa della mamma
Natalina Perucca
— **Torino**, 28 giugno 1989.

E' mancata
Dolores Prati ved. Autino
Addolorati lo annunciano il figlio **Giovanni**, nuora e l'adorata **Paola**. I funerali avranno luogo nella Cappella dell'Ospedale Molinette. Per orario telefonare 635.548.
— **Torino**, 28 giugno 1989.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Mariangela Tappero in Molino
Ne danno il triste annuncio il marito **Emilio**, la figlia **Patrizia** con **Giancarlo**, sorella, cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Torino parrocchia Maria Madre della Chiesa via Baltimora 85. Per orario telefonare al 455.... La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 giugno 1989.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Corrado Ghinamo
Paolo Barberis
Antonio Curcio
Maristella Delfino
Domenico Ferrigno
Aldo Gaida
Elisio Mattalia
Riccardo Pellegrino
Alberto Rosso
Claudio Vinay
Benedetto Violante
Ferruccio Vola
— **Cuneo**, 26 giugno 1989.

Cristianamente è mancata
rag. Rita Ioriotti ved. Tinivella
Ne comunicano il decesso la sorella **Angela** unitamente al marito **Giuseppe** ed i nipoti con le rispettive famiglie. Rosario e funerali oggi alle ore 16 al pensionato Regina Elena di Moncalieri. Benedizione e tumulazione nel cimitero di Vinovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 giugno 1989.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Savino Cialdella
anni 80
L'annunciano la moglie **Arcangela** e figli con rispettive famiglie. Funerale venerdì 30 corrente messa ore 10,30 parrocchia Santa Maria in Caselle Torinese.
— **Ciriè**, 28 giugno 1989.

I titolari della **Lasuvem s.a.s.** partecipano al dolore di Mariuccia e Piera per la perdita del caro papà
Francesco Pagliasso
— **Torino**, 28 giugno 1989.

La Presidenza, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Comitato Esecutivo**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale**, il **personale**, l'**Associazione pensionati** e le **organizzazioni sindacali** della **Cassa di Risparmio di Alessandria** prendono viva parte al lutto che ha colpito il consigliere comm. Francesco Barrera per la scomparsa della madre sig.ra
Anna Valle ved. Barrera
— **Alessandria**, 29 giugno 1989.

RINGRAZIAMENTI

Antonio Nuzzo ringrazia sentitamente la F I A T Auto - Direzione Marketing e Commerciale e tutti i colleghi che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della mamma
Florentina Schirosi in Nuzzo
— **Gallipoli**, 29 giugno 1989.

ANNIVERSARI

1987 — 1989
Carlo Sacco Boero
Sei sempre con noi, i tuoi cari. Messa Gesù Crocifisso 30 giugno ore 18.

1988 — 29 giugno — 1989
Sandra Bonelli
Sei sempre nel nostro cuore.

1986 — 29 giugno — 1989
prof. Piero Piccatti
Con immutato rimpianto **Carlo Basso.**

1983 — 1989
dott. Costanzo Tagliaferro
Cammini sempre accanto a noi. **Mariateresa Stefania.**
— **Torino**, 29 giugno 1989.

Giuseppe Savio
Nel primo anniversario della scomparsa con immutato affetto lo ricordano moglie, mamma, figli, nuora, e quanti lo conobbero. La Santa Messa sarà celebrata il 1° luglio 1989 ore 18 parrocchia San Matteo corso Roma Moncalieri.
— **Torino**, 29 giugno 1989.

1958 — 1989
Rosa Giovanna Zinetti
Mamma, ti ricordiamo sempre. **Angela Milla.**

1966 — 1989
Nino Farina
Sempre nel cuore della tua **Elsa** e dei tuoi cari. S. Messa, 30 giugno ore 17,15, Cristina.

Davide Gadaldi
Nel primo anniversario, il ricordo di te vive nel cuore di quanti ti conobbero e amarono. Inconsolabili mamma papà **Emanuela.** S. Messa chiesa parrocchiale Gassino ore 20,30 venerdì 30 giugno 1989.
— **Torino**, 28 giugno 1989.

1973 — 1989
Eraldo Canta
Sempre vivo il ricordo dei tuoi cari.

1986 — 1989
dott. Elvio Francone
Ti ricordiamo con infinito rimpianto. **Carla, Lilla, Maurizio, Giovanni.** S. Messa venerdì 30 giugno, ore 18 chiesa SS. Nome di Gesù.

L'indagine a San Candido, poliziotti in corsia dopo la denuncia anonima

«L'ospedale non è un lager»

I medici respingono l'accusa di eutanasia

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Ci stiamo dando da fare per andare fino in fondo a questa storia — dice il procuratore capo della Repubblica di Bolzano, Mario Martin —. Non vorrei, però, che si facesse tanto rumore per nulla». Il rumore turba San Candido, deliziosa località della Val Pusteria, con un ospedale che dovrebbe essere un piccolo modello di assistenza sanitaria. C'è quell'inchiesta in corso, sulla base di un sospetto atroce suscitato da una lettera anonima. In sostanza, una parola: eutanasia. Secondo accuse ancora da dimostrare, il lindo, ovattato ospedale di San Candido potrebbe essere diventato un posto della «buona morte».

Il procuratore capo precisa che finora non ci sono comunicazioni giudiziarie, né altri provvedimenti da parte della magistratura. Resta il mistero sul personaggio che, con quello scritto inquietante, ha messo in moto l'indagine e gettato nello scompiglio il modesto nosocomio della Pusteria. Chi può aver tentato di mettere un tal peso sulle spalle del personale dell'ospedale di San Candido?

«Può anche trattarsi — osserva Mario Martin — di qualcuno che abbia interesse a fomentarne. Qualcuno che abbia motivi di rancore nei confronti della direzione, dell'amministrazione? «Devo dire che è possibile», risponde il procuratore. «Però, al momento, non si può escludere che il contenuto della lettera abbia qualche fondamento. Per cui si procede: dopo l'indagine compiuta dalla Squadra Mobile, ho affidato il caso al sostituto Klammer».

Ma il sostituto procuratore Alois Klammer è per ora impegnato in un processo per un incidente stradale. «Devo ancora esaminare attentamente — dice — il rapporto della polizia. Ma si tratta di poche pagine». Si dovrebbe desumere che non siano tanti gli elementi sui quali impostare l'indagine. «Uno sconosciuto scrive all'autorità giudiziaria per raccontare che è successo questo e quello. Ovviamente, quando si è davanti a una denuncia anonima è tutto più difficile». Una denuncia in ogni caso non trascurabile. «Qualche volta — fa presente Alois Klammer — si trova una corrispondenza tra la realtà e quanto descritto in una lettera anonima. Staremo a vedere. Certo, se non si riesce a identificare l'autore dello scritto la faccenda rimane complicata».

Il paese di San Candido aspetta gli sviluppi di questa inchiesta, s'interroga con sgomento su quel suo ospedale, quieto ricovero nel verde della vallata. I malati venuti anche dalle zone intorno, per evitare gli affollamenti e le traversie dei grandi nosocomi cittadini, a cercare un'assistenza particolarmente premurosa. Adesso, stando a una denuncia, l'ospedale di San Candido si rivelerebbe una specie di «lager», come quello viennese di Lainz, con gente intenta a sopprimere chi va «troppo lentamente» incontro alla morte.

Orrore e indignazione tra i medici e gli infermieri. Replica Hubert Lechner, direttore sanitario: «Dicono che qui ne muoiono tanti? Ma bisogna anche considerare che abbiamo tanti ricoveri. Portano qui anche qualche turista: qualcuno è vittima di un incidente o di un infarto, non c'è niente da fare e spira nella nostra corsia». Nell'87, rammenta il direttore sanitario, l'ospedale di San Candido ebbe circa 3000 degenti. Dall'85 ad oggi 176 decessi, di cui 56 lo scorso anno. C'è anche un «cambiamento di mentalità», osserva Hubert Lechner. «Una volta i vecchi volevano andare a morire a casa loro: erano gli stessi famigliari a insistere per portarseli via, quando non c'erano più speranze. Adesso i vecchi restano qui fino all'ultimo. Quindi, più decessi in ospedale, soprattutto nel reparto di Medicina».

Sospetti sull'autore della lettera anonima? «Sospetti proprio no. Ricordo che alcuni mesi fa ci fu qualche protesta da parte di un parente, per una morte improvvisa. Ma son cose che capitano. Spesso i famigliari non vogliono rendersi conto di un aggravamento improvviso delle condizioni del loro congiunto». Niente di anormale, dunque, all'ospedale di San Candido. Ma adesso ci sono queste indagini. Walter Amhof, amministratore, conferma: «Sono stati qui tre poliziotti, due di Bolzano e uno di San Candido. Hanno chiesto i nomi del personale medico e di quello infermieristico, hanno raccolto dati sui decessi. Ma non si son presi nemmeno una cartella clinica: secondo me questa sarebbe la prima cosa da fare per un'indagine». Un'indagine che comunque va avanti, con un interrogativo angoscioso: possibile che all'ospedale di San Candido la «premura» si sia spinta fino alla «eliminazione» di malati irrecuperabili?

Giuliano Marchesini

UN'INFERMIERA

Fa sua l'eredità e nasconde la paziente

BOLZANO. Il sospetto è fondato: la giovane infermiera ha approfittato delle condizioni di salute dell'anziana assistita per assicurarsi un'eredità da dieci miliardi. I giudici di Merano, in provincia di Bolzano, hanno deciso di rinviare a giudizio Gabriela Mayr, un'infermiera di Vienna, accusata di sequestro di persona e circonvenzione d'incapace.

Una storia che sembra uscita dalla penna di Agata Christie. Tutto è cominciato quattro anni fa. Protagoniste sono due donne. La prima è Friedrieke Stodolowsky, una vedova di novantuno anni, componente della famiglia dell'impero Dunhill, che fino all'87 risultava ospite della casa di cura «Villa Eden» di Merano.

La seconda è la sua infermiera e dama di compagnia, l'austriaca Gabriela Mayr, trentadue anni. La giovane è stata adottata dalla vedova Stodolowsky, e si è accaparrata i dieci miliardi dell'eredità. Subito dopo le due donne sono scomparse nel nulla.

Secondo gli accertamenti compiuti dai magistrati, la Mayr avrebbe fatto sparire la ricca signora. «L'ha tolta di mezzo per rendere impossibile accertare l'incapacità d'intendere e di volere della vedova; altrimenti l'adozione sarebbe risultata invalida, e l'infermiera avrebbe perso l'eredità». [r.cri.]

DALL'ITALIA

Morto il frate omicida

CATANIA. Fra' Lorenzo, al secolo Antonio D'Aquino, 85 anni, il carmelitano che per oltre 40 anni aveva nascosto ai confratelli di essere un omicida, è morto in una casa di cura di Sant'Agata li Battiati, a 16 chilometri da Catania. Il segreto di Frate Lorenzo venne scoperto nel 1987. L'uomo fu arrestato per aver ucciso nel gennaio del 1933 a colpi di pistola un commerciante durante una rapina. Per quel reato era stato condannato a morte il 30 aprile 1933; in seguito la condanna fu convertita in ergastolo. Nel 1943, durante un bombardamento, mentre era rinchiuso nel carcere di Soriano in provincia di Viterbo, D'Aquino riuscì a fuggire. Si rifugiò prima in casa di una sorella e poi nel convento dei carmelitani di Catania, dove prese i voti e il nome di frate Lorenzo. Ai superiori diede le generalità di un suo cugino e non rivelò mai il passato di ergastolano. Per oltre 40 anni visse benvoluto da tutti nel convento. Nel maggio del 1987 fra' Lorenzo si ammalò; quando fu ricoverato, si scoprì la sua identità e il suo passato. [Ansa]

Una bimba portava l'eroina

PALERMO. Per consegnare le bustine di eroina e riscuotere il denaro dai drogati si servivano di una bambina di dieci anni. La polizia ha arrestato due spacciatori, i pregiudicati Francesco Casale, 29 anni, e Francesco Longo, di 27, nel Borgo Vecchio, quartiere popolare di Palermo. Le indagini sono durate mesi; ora proseguono per accertare eventuali responsabilità dei genitori della piccola. [Ansa]

A Livorno altra nave dei veleni

LIVORNO. Dopo la Karin B, a Livorno arriva anche la Deep Sea-Carrier, la «nave dei veleni» che dallo scorso novembre è all'ancora di fronte a Taranto. Anche questa imbarcazione è carica dei rifiuti recuperati nei Paesi del Terzo Mondo, in particolare in Nigeria, dove alcune società italiane intendevano smaltirli abusivamente. Ora per le operazioni di scarico è prevista una spesa non inferiore ai 15 miliardi. Ieri la decisione di accettare a Livorno la nuova nave è stata presa dal consiglio comunale, ma i partiti sono divisi; anche tra i verdi ci sono contrasti.

Parco nazionale le isole toscane

FIRENZE. L'arcipelago toscano è diventato Parco nazionale. Lo ha stabilito un'intesa firmata dal ministro all'Ambiente, Giorgio Ruffolo, e dal presidente della Regione Toscana, Gianfranco Bartolini. Il parco si estenderà alle isole di Capraia, Gorgona, Giannutri e Montecristo, e tra breve anche all'isola di Pianosa. All'inizio del '90 comprenderà anche alcune zone dell'Elba e del Giglio. [Agi]

Cade e muore sul Gran Sasso

TERAMO. Uno studente universitario di 24 anni, Gino Di Sabatino, è morto ieri precipitando in un canalone con un volo di 70 metri, sotto la cresta nord della vetta orientale del Gran Sasso, mentre con un amico era impegnato in una scalata. Da un anno il giovane faceva parte del corpo nazionale di soccorso alpino. [Ansa]

Treno investe auto: tre morti

ALESSANDRIA. Una «Ritmo» con a bordo quattro giovani è stata investita da un treno ad un passaggio a livello automatico nei pressi di Alessandria. Il conducente aveva tentato di passare facendo una «gimkana» tra le sbarre abbassate. Angelo Fusaro, ventitré anni, Salvatore Castagnanò, ventisette, e Lucio Anzalone, ventitré, sono morti; Ignazio Lorino, ventinove anni, è rimasto gravemente ferito. [Agi]

La coppia morta a Massaciuccoli: c'è un terzo uomo

Il giallo del lago

Barbiturici vicino ai cadaveri avevano fatto parlare di suicidio
Ma lei aspettava un figlio, niente debiti: ora si pensa all'omicidio

VIAREGGIO. Poteva sembrare un caso di duplice suicidio: lui e lei morti all'interno della loro auto. Accanto, alcuni flaconi di barbiturici e un tubo di plastica che poteva essere servito per immettere nell'abitacolo della vettura i gas di scarico del motore. Così sono stati ritrovati domenica sera Ampelio Callegaro, 50 anni, di Torino e la convivente Elvira Morero, 37 anni di Vercelli.

Adesso però non tutti sono sicuri che le cose siano andate realmente così, primi fra tutti gli inquirenti e la magistratura. Ha detto il sostituto procuratore di Lucca, che segue le indagini: «Esiste uun buon 50% di possibilità che la morte dei due abbia una causa ben diversa dal suicidio».

Callegaro e la Morero erano morti nell'auto da molti giorni, probabilmente dal 6 giugno scorso, quando, dopo aver venduto il loro ristorante a Livorno, situato davanti all'accademia navale, erano scomparsi dalla città.

I primi interrogativi sulla sorte della coppia erano sorti però a Viareggio e in Versilia, dove la coppia era assai conosciuta. Si è appreso poi che assieme ai due era scomparso il cuoco del ristorante, Renato Di Masi, 37 anni, originario di Cosenza, che da molti anni era legato ai due ristoratori da strettissimi vincoli di amicizia. Il Di Masi fu notato nei giorni successivi al 6 giugno a Massaciuccoli, nella zona di Torre del Lago, dove era avvenuto il misterioso episodio. Era in stato di choc, quasi privo di conoscenza. Il cuoco fu portato all'ospedale di Viareggio e ricoverato. Nessuno però collegò la sua presenza con quella delle due persone morte nell'auto. In circostanze ancora da chiarire il Di Masi venne prelevato dall'ospedale di Viareggio e trasferito in Piemonte. Qui è stato ricoverato all'ospedale di Orbassano, dove, a quanto risulta, è stato impossibile interrogarlo.

Perché il Di Masi si trovava sul luogo del presunto suicidio di Ampelio Callegaro ed Elvira Morero, si chiedono gli inquirenti. Un interrogativo reso ancor più inquietante dal ritrovamento, vicino all'auto dei due, della carta d'identità del cuoco. Accanto al documento è stato inoltre trovato un grosso bastone, che potrebbe essere servito a fracassare il finestrino dell'abitacolo. Per aggredire la coppia o per portarle soccorso?

La risposta si cerca scavando nel passato dei protagonisti del giallo. A quanto si dice, Callegaro e la Morero avevano una situazione economica tranquilla, il che farebbe scartare l'ipotesi suicida. Inoltre, Elvira Morero era al quinto mese di gravidanza: un fatto per il quale sia lei che il suo compagno, conviventi da anni, si erano dimostrati molto felici.

Ecco perché in attesa dell'autopsia, effettuata ieri sera a Pisa, prende piede l'ipotesi secondo cui la coppia e il Di Masi, praticamente inseparabili, sarebbero stati vittime di un'aggressione.

Callegaro e la Morero sarebbero stati uccisi, mentre il cuoco sarebbe riuscito a fuggire. Ma c'è anche chi parla di gelosia, di una storia di debiti, di affari andati male. Voci, sussurri, che aggiungono nuovi capitoli al giallo, ma, per ora, non lo risolvono. [r. f.]

Renato Di Masi, lo smemorato che può risolvere il giallo di Massaciuccoli

Il cuoco ricoverato in ospedale a Orbassano lavorava da anni con le due vittime

Senza memoria chi ha visto tutto

Continua a dire: tornerò da loro, hanno bisogno di me

TORINO. Chi è Renato Di Masi, 32 anni, il «terzo uomo» del giallo di Viareggio? «Un ragazzo con i piedi per terra che si è fatto una posizione da solo. Con il lavoro». Il padre e la madre, pensionati originari di un paesino in provincia da Cosenza, ma immigrati a Giaveno una ventina di anni fa, lo assistono nel reparto 3B, medicina generale, al secondo piano dell'ospedale San Luigi di Orbassano. Spiegano che «se ne è andato da casa, dove abitiamo con suo fratello e sua sorella, quasi dieci anni fa. Ha lavorato per parecchio tempo a Firenze, di recente aveva aperto una trattoria a Livorno. Sembrava proprio felice. Ci hanno telefonato due settimane fa i carabinieri di Viareggio, dicendo che era in ospedale con una polmonite. Siamo andati a prenderlo».

Renato Di Masi sembra tranquillo. Ben rasato, cortese, passa però lunghe ore in silenzio, guardando fuori dalla finestra. Inutile ricostruire con lui quanto accaduto a Balbano. Risponde di non ricordare, confonde un giorno per l'altro, sembra avere perso la dimensione del tempo. A chi gli chiede di Ampelio ed Elvira risponde: «Li raggiungerò presto, al ristorante hanno bisogno di me». Poi ammutolisce, quasi spaventato da un barlume di ricordo.

I medici parlando un classico caso di «amnesia retrograda», le cui esatte cause sono difficilmente individuabili. Con il tempo c'è però la possibilità che la memoria possa tornare. E con la memoria la soluzione di una vicenda oscura.

E se Di Masi finge? Per i carabinieri è una eventualità che non deve essere esclusa: «Ma va subito detto che non ci sono elementi per pensare ad un duplice delitto: i rapporti fra i tre vengono indicati da tutti come buoni. Più probabile un tentativo di suicidio collettivo, al quale il Di Masi si è voluto sottrarre in extremis». Anche l'eventualità che la gravidanza della Morero possa avere un ruolo nel drammatico episodio è considerata improbabile: «Il Callegaro l'aveva annunciata con gioia ad alcuni amici torinesi. Era particolarmente orgoglioso che fosse maschio, come aveva evidenziato l'ecografia».

Le stranezze di questa storia sono però tante. A cominciare dall'amicizia che lega — da anni — Renato Di Masi ad Ampelio Callegaro e ad Elvira Morero. La conoscenza, fra i tre, avviene a Torino: tutti si occupano di ristorazione. Callegaro (prima con la moglie, che ha lasciato, e più recentemente insieme con la Morero, che si è trasformata da segretaria in convivente) gestisce ristoranti: lo ha fatto in Sardegna, in Liguria, sull'Adriatico, in Toscana.

Le loro strade si dividono quando Di Masi va a lavorare all'Hotel Adriatico di Firenze. Ma i «contatti» con i due amici torinesi, restano molto stretti: sovente si rivedono, fanno progetti per il futuro, il loro sogno è di lavorare tutti insieme. A Firenze, Di Masi resta per oltre cinque anni, dall'82 all'87. Poi si licenzia «per aprire un ristorante in Versilia». A rendere possibile questa operazione sono proprio il Callegaro e la Moreno, che intanto si sono stabiliti a Viareggio. Poi il dramma.

Ieri a Torino c'erano i carabinieri di Lucca. Scavano anche nel passato di Ampelio Callegaro, 50 anni, domicilio torinese in via delle Rosine 6, precedenti per piccole truffe, situazione economica piuttosto traballante. Inutile un tentativo di interrogare la moglie Irene Basso, che è scomparsa di casa insieme al figlio Manuele.

Angelo Conti

A Vicenza ditta ricattata dopo un controllo della Tributaria

«Paga e ti tolgo la multa»

Arrestati un finanziere e il capitano

VICENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando i carabinieri lo hanno fermato con i 7 milioni nella valigetta «ventiquattr'ore» è rimasto decisamente sorpreso. Una sorpresa, quella del finanziere scelto Giovanni Oliva, durata poco. Davanti al sostituto procuratore Paolo Pecori, non ha esitato a indicare come mandante della «riscossione» un suo superiore. E martedì Francesco Amoroso, comandante del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Vicenza, è finito dietro le sbarre del carcere militare di Peschiera, accusato di concussione.

Dopo l'arresto dell'appuntato Oliva e le sue dichiarazioni, era partita una comunicazione giudiziaria per l'ufficiale. Quindi una serie di perquisizioni, interrogatori e un confronto tra l'agente e lo stesso capitano Amoroso. Alla fine la decisione dei magistrati: l'ufficiale, alla storia dei 7 milioni, non doveva essere del tutto estraneo.

Alla fine di maggio il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza vicentina aveva compiuto un'ispezione sulla società «Cash srl», una ditta di computer con sede in città. Che veniva denunciata per alcune irregolarità amministrative.

Qualche giorno dopo, nel negozio di computer, compare l'appuntato Oliva, 32 anni. E promette al titolare che il rapporto fatto dalla Finanza potrebbe essere modificato e la probabile multa cancellata. In cambio, ovviamente, di un piccolo regalo di 7 milioni in contanti. Alla «Cash» fingono di accettare e intanto si rivolgono alla Procura per denunciare la richiesta dell'agente. Così il giorno fissato per la consegna del denaro, Giovanni Oliva trova ad attenderlo fuori dalla porta i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria.

Mentre il comandante del gruppo delle Guardie di Finanza di Vicenza, ten. col. Fernando Cipolla, parla amareggiato di «una mela marcia che non deve assolutamente suscitare giudizi negativi su uomini impegnati nella lotta contro l'evasione fiscale», l'appuntato Oliva comincia a chiacchierare. E dice di essere solo un «fattorino», incaricato di ritirare i soldi dal suo superiore, il cap. Amoroso.

Così le indagini, la perquisizione in casa dell'ufficiale che si dichiara estraneo ai fatti. Ma gli inquirenti si domandano come poteva un semplice agente promettere, dopo che l'accertamento sulla ditta era stato concluso, la cancellazione della multa. E l'invio di una comunicazione giudiziaria al cap. Francesco Amoroso, diventata mandato di cattura.

Alessandro Mognon

Rapporto della Lega Ambiente: mare «a rischio» in centinaia di località

Ecco le vacanze al «veleno»

In Campania il record dell'acqua inquinata

ROMA. Ieri la Lega Ambiente ha presentato la mappa del tesoro più difficile da scoprire: il mare pulito. Non lo troveremo, tranne qualche eccezione, al Nord: inquinamento alto, dati sconfortanti, bagni vietati; dove ci si può tuffare è più per l'indulgenza delle autorità locali che per la purezza dell'acqua. Peggio ancora in Campania: qui c'è il mare più sporco d'Italia. In Sicilia e Calabria quasi non esistono controlli, un po' meglio la Sardegna. Queste la situazione in dettaglio.

LIGURIA — Non si salvano Rapallo né le mitiche Cinque Terre, punta Chiappa e Sestri Levante, non Bogliasco e neppure Santa Margherita, Albenga e Sanremo, Lerici e Varazze. A prima vista la Liguria sembra una delle regioni dove è più difficile fare il bagno. Sono ben 16 infatti i Comuni (e 44 le località) dove la balneazione quest'estate sarà proibita per almeno un tratto di costa. Il record è di Genova.

Ma il motivo di un elenco tanto lungo è lo zelo della regione nell'applicare le norme. Per la Liguria basta che in un punto 3 campioni sui 12 prescritti risultino inquinati perché scatti il segnale di «non balneabilità». Nel complesso dunque, notano gli ambientalisti, tranne che nelle grandi aree urbane e portuali, la situazione viene considerata «soddisfacente».

TOSCANA — Il caso opposto. Dalla delibera della Regione sembrerebbe che lo stato della balneazione sia quasi buono, a parte le zone in prossimità delle foci dei fiumi. «Ma se la Toscana applicasse gli stessi rigidi criteri della Liguria tutta la Versilia sarebbe non balneabile» fanno notare alla Lega Ambiente, anche se parte dell'inquinamento è legato all'eutrofizzazione. Alcuni problemi risultano a Campo (Isola d'Elba) e a Capraia. Ma possibile che la foce del Calambrone, con 7 campioni inquinati su 12, o Marina di Vecchiano (6 su 12) restino «balneabili»? A Follonica per esempio è vietato il lato destro della foce del Gora, ma non il sinistro. A Scarlino non c'è più il divieto nonostante i 6 campioni positivi.

EMILIA — E' forse il caso estremo. Ufficialmente «off limits» è solo il tratto di mare nel comune di Goro. La percentuale di campioni inquinati in cinque anni è scesa dal 30 all'1,6%. E' vero che i depuratori emiliani sono tra i più efficienti. Ma l'eutrofizzazione, il Po, i turisti che si riversano a milioni sui 120 chilometri di coste? Va detto che l'Emilia è fra le regioni che godono di deroghe speciali per i parametri dell'ossigeno disciolto, segnale primo della presenza abnorme di alghe, e della trasparenza dell'acqua.

E tuttavia gli ambientalisti sospettano che le Usl emiliane siano diventate abili nel «truccare» le carte. Come? Concentrando i controlli d'inverno, per esempio. O dimezzando il numero dei prelievi dell'acqua.

CAMPANIA — E' sicuramente la regione dove il mare è più inquinato d'Italia, con un terzo dei campioni positivi e 28 Comuni e 93 località ufficialmente «non balneabili». Quali località? Per confondere, la delibera regionale le ha indicate fornendo longitudine e latitudine. E non è stato semplice per il computer degli ambientalisti ricostruire la mappa. Le spiagge più compromesse vanno dal confine laziale al golfo di Salerno. Ma fra le zone superinquinate non ci sono solo Napoli, Pozzuoli, Castellammare, Mondragone, Baia Domitiae e gran parte della costa domiziana. Spiagge da evitare ve ne sono anche ad Amalfi, a Ravello, a Minori e Maiori, persino nel caso del fiordo di Furore, per quanto Capri, Ischia e Procida si salvino.

SARDEGNA — La delibera regionale segnala alcuni «punti caldi» nei comuni di Palau, Arzachena, Gonnesa, Sant'Antioco, nei pressi del porto. Ma soprattutto elencano un gran numero di zone «non classificabili». Nell'insieme tuttavia viene ritenuta la regione italiana dove il mare è meno sporco. E anche i dati del ministero della Sanità lo dimostrano. I problemi maggiori dipenderebbero dalla presenza di innumerevoli villaggi turistici e di alcuni insediamenti industriali costieri che scaricano nel mare.

SICILIA E CALABRIA — Sono le uniche due regioni che non hanno provveduto a emanare i divieti. In Sicilia per più di 800 chilometri di costa su 1200 il ministero non dispone di dati sufficienti. Clamoroso il caso di Cefalù, vietata nell'88, dove quest'anno non sono stati effettuati prelievi. Stessa situazione per i 220 chilometri di coste calabre. Tra i luoghi dove i prelievi sono più spesso negativi ci sono Scalea, Amantea, Belvedere Marittimo, Cassano sullo Jonio, Corigliano Calabro, Diamante, Paola, Praia a Mare.

Maria Grazia Bruzzone

Il panorama delle vacanze. Spiagge sporche e mare inquinato, con qualche eccezione in Liguria e in Sardegna

INVESTIGATORI ECOLOGICI

Pochi dati e molti segreti

ROMA. E' l'elenco ufficiale delle spiagge non balneabili, quello che le stesse Regioni provvedono (o dovrebbero provvedere) a redigere, sulla base dei prelievi compiuti dalle Usl e delle elaborazioni eseguite al ministero della Sanità. Tuttavia a presentarlo è la Lega Ambiente, per la quale procurarsi quei documenti pubblici non è stato affatto semplice.

«Abbiamo scritto lettere su lettere, a volte persino minacciato di denuncia», ammette il segretario della Lega Ermete Realacci. Sicilia e Calabria mancano. E risultano le regioni dove più carente è la raccolta dei dati. In questi casi, secondo la legge sulla balneabilità delle acque (DPR 470/1982), dovrebbe automaticamente scattare il divieto.

Gli ambientalisti hanno integrato i lunghi elenchi di zone ufficialmente «off limits» (ma i Comuni sapranno fare applicare i divieti?) con una lettura analitica del rapporto della Sanità. Nell'insieme, rispetto a cinque anni fa, quando è cominciato il controllo, la quantità dei prelievi è più che raddoppiata. Ma la qualità delle acque non è migliorata. I punti in cui è possibile confrontare i dati sono 1516 su 3815, poco meno del 40% del totale e riguardano solo 26 province. In 5 la situazione è rimasta invariata, in 8 è migliorata, in 13 è peggiorata.

DALL'**ITALIA**

Ortolani in libertà

PARMA. Umberto Ortolani è tornato in libertà dopo otto giorni di carcere. Il finanziere ha lasciato la cella speciale presso la scuola agenti di custodia della Certosa di Parma intorno alle 13,30, passando da un'uscita secondaria per evitare giornalisti e fotografi. A bordo di una macchina guidata dal figlio Mario, Ortolani si è diretto «a casa di amici», per poi proseguire per Roma. In mattinata i familiari avevano versato presso il tribunale di Milano i 600 milioni di cauzione. Alle 11 Ortolani si era trovato faccia a faccia con i giudici istruttori Antonio Pizzi e Renato Bricchetti, che due mesi fa lo avevano rinviato a giudizio per concorso nella bancarotta del Banco Ambrosiano. Il finanziere, che davanti agli stessi magistrati in Brasile aveva fatto scena muta, ha risposto alle loro domande per quasi due ore. [Agi]

I sindaci della Locride dall'Anci

CATANZARO. Una delegazione del comitato dei sindaci della Locride, composta dal sindaco di Siderno, presidente del comitato stesso, e dai sindaci di Locri, S. Luca, Monasterace, Roccella, e dai capigruppo della provincia di Reggio Calabria, si è incontrata a Roma con la segreteria nazionale della Lega delle autonomie locali (l'Anci). Gli amministratori calabresi hanno esposto la grave situazione dei loro Comuni, in ordine ai problemi dell'ordine pubblico e della criminalità organizzata, evidenziati dalla drammatica vicenda della signora Casella, e che trovano terreno fertile nella difficile condizione economica e sociale della zona. Sempre ieri, i sindaci della Locride hanno incontrato, nella sede di piazza del Gesù, il segretario della democrazia cristiana Arnaldo Forlani. [Agi]

In tre mesi più di 17 mila sfratti

ROMA. Sono 17.470 i provvedimenti di sfratto emessi nei primi tre mesi del 1989: 11.901 per finita locazione, 5.351 per altra causa e 218 per necessità del locatore. Rispetto all'ultimo trimestre '88 si registra un decremento del 15,8 per cento. Particolarmente colpiti i capoluoghi di provincia (circa 11 mila provvedimenti, 8 mila dei quali nelle grandi aree metropolitane). Nello stesso periodo sono state presentate all'ufficiale giudiziario oltre 16 mila richieste di esecuzione. [Agi]

Terrorismo, proposta d'indulto

ROMA. La proposta di legge di iniziativa parlamentare per uno «sconto» di pena a chi è stato implicato in attività «con finalità di terrorismo» è pronta. Per il momento è firmata da Bianca Guidetti Serra, Pierluigi Onorato, Marco Boato, Franco Russo ed Emilio Vesce. «Disponibili» ad aderire al progetto di legge sono, tra gli altri, Gianni Lanzinghér, Giacomo Mancini, Enzo Tiezzi, Ferdinando Imposimato, Flaminio Piccoli e Maria Fida Moro. L'indulto cancella una parte della pena. L'indulto andrebbe non solo a chi è attualmente detenuto, ma anche a chi è in attesa, fuori dal carcere, del grado definitivo di giudizio e non presenta alcuna «pericolosità sociale»: si tratterebbe di 400 detenuti e di circa mille fuori dal carcere. [Agi]

Ricompensa per Fantazzini

BOLOGNA. La madre di Alessandro Fantazzini, l'imprenditore bolognese rapito la sera del 19 gennaio 1986 e morto dopo che la famiglia aveva pagato inutilmente due miliardi di riscatto, ha offerto una ricompensa di 500 milioni a chi, entro un mese, le darà notizie «precise e verificabili» del figlio e dei suoi rapitori. La signora renata, all'indomani della sentenza d'appello che ha assolto sette degli 11 imputati condannati in primo grado per il sequestro e l'omicidio di Alessandro (il cui corpo non è mai stato ritrovato), ha motivato questa decisione scrivendo: «ormai sono costretta a fare affidamento sulle mie sole forze. Non posso continuare ad avere fiducia in chi mi rassicura, mi dice parole di conforto e di solidarietà che finiscono più con l'offendermi che con il tranquillizzarmi». [Ansa]

Un'indagine mette in fila splendori e miserie dei Comuni d'Italia: in testa c'è Portofino, in fondo Nardodipace

I poveri sono più ricchi

Al Sud il tasso d'aumento del reddito è superiore alla media nazionale
De Rita: «Puglia, Calabria e Abruzzo stanno guadagnando posizioni»

IL FRUTTO DISEGUALE
IL REDDITO DEI PRIMI 40 [illegible] CONTRO QUELLO DEGLI ULTIMI 40

I 40 PIU' RICCHI	
PORTOFINO (GE)	35,96
ARGENTERA (CN)	33,32
CORTINA D'AMPEZZO (BL)	27,67
COURMAYEUR (AO)	26,54
FIERA DI PRIMIERO (TN)	26,41
[illegible] (AO)	26,10
CLAVIERE (TO)	25,74
PINO TORINESE (TO)	25,33
CASSINA RIZZARDI (CO)	25,30
ZANICA (BG)	24,87
BERGAMO (BG)	24,36
GARLENDA (SV)	24,08
GRESSONEY-LA TRINITE' (AO)	23,76
LIMONE SUL GARDA (BS)	23,73
MAGREGLIO (CO)	23,58
RANCO (VA)	23,58
[illegible] (SO)	23,43
MOLTRASIO (CO)	23,37
CARIMATE (CO)	23,16
LESA (NO)	22,98
OSPEDALETTI (IM)	22,87
LUVINATE (VA)	22,82
VARESE (VA)	22,50
BALDISSERO TORINESE (TO)	22,88
FORMAZZA (NO)	22,63
PRE-SAINT-DIDIER (AO)	22,56
SAUZE DI CESANA (TO)	22,43
FIANO (TO)	22,38
[illegible] (CO)	22,21
BRESCIA (BS)	22,20
APRICA (SO)	22,08
[illegible] (CO)	22,07
BOLZANO (BZ)	21,80
ALBA (CN)	21,8[illegible]
BASIGLIO (MI)	21,80
PADENGHE SUL GARDA (BS)	21,79
FORTE DEI MARMI (LU)	21,78
PECETTO TORINESE (TO)	21,78
VILLA BISCOSSI (PV)	21,75
SIROR (TN)	21,6[illegible]

I 40 PIU' POVERI	
CALVERA (PZ)	5,09
CANOLO (RC)	5,06
COLLE SANNITA (BN)	5,04
ANZANO DI PUGLIA (FG)	5,03
SAN MARCO D'ALUNZIO (ME)	5,0[illegible]
PALOMONTE (SA)	5,00
MORRA DE SANCTIS (AV)	4,96
LAS PLASSAS (CA)	4,95
[illegible] (BA)	4,9[illegible]
SERRAMEZZANA (SA)	4,93
CASOLA DI NAPOLI (NA)	4,91
PIMONTE (NA)	4,91
SALENTO (SA)	4,91
SAN LUCA (RC)	4,88
CIRCELLO (BN)	4,88
VOLTURARA IRPINA (AV)	4,83
ROFRANO (SA)	4,82
LAGANADI (RC)	4,81
MARTIRANO (CZ)	4,77
MONTESANO SULLA M. (SA)	4,73
RICIGLIANO (SA)	4,67
CASALBUONO (SA)	4,66
PLATI' (RC)	4,58
UMBRIATICO (CZ)	4,57
CASALETTO SPARTANO (SA)	4,54
SAN GREGORIO MAGNO (SA)	4,52
SANZA (SA)	4,48
FILADELFIA (CZ)	4,43
[illegible] (CA)	4,41
RIBORDONE (TO)	4,40
ALBIDONA (CS)	4,37
CASTELPAGANO (BN)	4,36
CARAFFA (CZ)	4,25
[illegible] (CZ)	4,22
SAN LORENZO BELLIZZI (CS)	4,21
ELVA (CN)	4,15
ALESSANDRIA DEL C. (CS)	4,08
CASTELVETERE IN VAL F. (BN)	3,8[illegible]
ROSETO VALFORTORE (FG)	3,74
NARDODIPACE (CZ)	3,50

[illegible]. A Portofino c'è l'agiatezza. A Nardodipace ci sono gli stenti. Tra i due paesi c'è [illegible] abisso: uno è il più ricco comune d'Italia, l'altro è il più povero. Ogni abitante [illegible] Portofino guadagna dieci volte di più di ogni abitante di Nardodipace: [illegible] milioni e 60 mila lire, contro 3 milioni e mezzo. Il primo paese si trova nel Nord benestante; il secondo nel profondo Sud, in provincia di Catanzaro.

Miserie e splendori dell'Italia di oggi vengono rivelati con un arido libro di 292 pagine, quasi interamente occupato da tabelle, realizzato dal Banco di Santo Spirito. E' intitolato «Il reddito nei Comuni italiani 1987» e certifica [illegible] stato di salute degli [illegible] Comuni esistenti. La ri[illegible] è stata coordinata da Giorgio Murbach, del dipartimento di statistica dell'università [illegible] Roma. Consiste nella stima del reddito disponibile delle famiglie, frutto di alcune elaborazioni [illegible] dati come l'uso del telefono, l'immatricolazione di auto, i consumi di elettricità.

Il capoluogo più ricco è Bergamo (24 milioni [illegible] mila lire di reddito pro capite), [illegible] più povero Caltanissetta (10 milioni [illegible] mila). La provincia più ricca è Bologna (18,13 milioni), la più povera Enna (7,56). La regione che sta meglio è l'Emilia (16,48), quella che invece sta peggio è la Calabria (20,2).

Impietosamente, i grandi divari emergono soprattutto dalle cifre sui redditi dei singoli Comuni. Il distacco tra il primo e l'ultimo è aumentato in misura [illegible] impressionante in soli due anni: dai 26,9 milioni del 1985 è salito ai 31,5 dell'87. Il reddito pro capite di Portofino, che figurava al primo posto nel 1985 [illegible] 29,6 milioni, è migliorato di 5,4 milioni. Il reddito di Nardodipace è migliorato di [illegible] 600 mila lire.

Due anni fa, Nardodipace [illegible] terz'ultimo in classifica. L'ultimo della classe era Elva, in provincia di Cuneo, che è riuscito a risalire al quintultimo posto, grazie a [illegible] incremento di 1,4 milioni: un ottimo risultato in percentuale, ma assolutamente non paragonabile al balzo di Portofino.

Nella graduatoria dei Comuni 40 più ricchi, solo uno [illegible] appartiene alle regioni settentrionali. Si tratta di Forte dei Marmi, in provincia di Lucca, piazzato al trentasettesimo posto. Come la maggior parte dei paesi a maggior reddito, Forte dei Marmi ha una forte caratterizzazione turistica. Dietro la «vedette» Portofino, nell'hit parade figurano Argentera (Cuneo), Cortina (Belluno), Courmayeur (Aosta) e Fiera di Primiero (Trento).

Nella classifica dei 40 più poveri, ben 37 appartengono al Sud e alle isole. Gli altri tre sono tutti piemontesi: Oncino (Cuneo), Ribordone (Torino) e Elva. La provincia di Cuneo risulta fra le più squilibrate, visto che Argentera è al secondo posto nell'elenco dei più ricchi e Elva è al trentaseiesimo in quello dei più poveri.

Il Sud continua a recitare la parte della cenerentola. Tuttavia il reddito dei poveri [illegible] maggiormente rispetto a quello dei ricchi. Il tasso di aumento del reddito del Mezzogiorno è più elevato sia della media italiana complessiva sia della media del Nord. Presentando al Centro di documentazione [illegible]nomica per giornalisti, il rapporto del Santo Spirito, Giuseppe De Rita, [illegible] presidente del Cnel, ha osservato che il Mezzogiorno [illegible] soprattutto con regioni come la Puglia, l'Abruzzo e la Calabria che occupano il secondo, [illegible] e quarto posto della classifica regionale ordinata secondo la variazione percentuale» 1985-87. E' stato rilevato che utili non dichiarabili, di origine illecita, migliorano il tenore di vita meridionale.

Aggiunge De Rita: «Il Sud non conosce né i vecchi né i nuovi modelli di sviluppo, avendo individuato un proprio specifico modello [illegible] consumare [illegible] produrre, che potrà tenere fino a quando il Mezzogiorno sarà assistito dall'intervento pubblico. In questo caso gli alberi crescono senza radici». La ri[illegible] di Murbach rende noto, invece, un forte rallentamento del Friuli. Ha perso il primo posto, superato dall'Emilia, e solo la Liguria ha un tasso di incremento del reddito più contenuto.

Roberto Ippolito

«Un errore»

Argentera è seconda

ARGENTERA [illegible]

Seduto su una panca, di fronte alla piazzetta del municipio, Pietro Antonio Giavelli aspetta che si faccia mezzogiorno per tornare a casa e prepararsi [illegible] pranzo.

Settantanove anni, pensionato, due figli che vivono altrove, vedovo, non ha mai lasciato il paese. Rimane di stucco quando gli dico che il suo paese, Argentera, [illegible] secondo [illegible] più ricco d'Italia. Secondo le statistiche dovrebbe essere un benestante.

«Ricco io? Veda un po' lei: ho una pensione di 400 mila lire [illegible] [illegible]».

Il sindaco Luigi Javelli, 43 anni, [illegible] cantiere dell'Anas, non riesce a spiegarsi l'origine [illegible] questa [illegible]zia.

«Ormai siamo in pochi. [illegible] la maggioranza sono pensionati. Non so proprio come facciano a pensare che siamo uno dei paesi più ricchi d'Italia. Forse perché negli anni scorsi qui sono venute due o tre imprese edili che hanno costruito un migliaio di alloggi, con un giro d'affari di centinaia [illegible] milioni».

Ad Argentera, 1700 metri di quota nell'alta Valle Stura, vivono 91 persone: [illegible] più anziano ha [illegible] anni, l'ultimo nato, due mesi. Tre negozi [illegible] alimentari, una discoteca, tre alberghi, due ristoranti.

Dice il sindaco: «Un tempo la gente allevava [illegible] bestiame e coltivava i campi. Adesso l'agricoltura è ridotta praticamente a zero. Sono stati costruiti impianti di risalita per avviare il turismo invernale, ma negli ultimi due anni è nevicato molto poco [illegible] sono in crisi. D'estate i villeggianti arrivano, ma solo nel mese di agosto, quando ci sono anche più di [illegible] persone».

Sfoglia un mazzo di fatture: «Pensi che ogni anno il [illegible] spende [illegible] milioni per il trasporto delle spazzature al bruciatore di Demonte. Una cifra [illegible] si pensa che qui vivono meno di cento persone. Ma quando ci sono i turisti, [illegible] agosto e durante le settimane bianche, la spesa aumenta: dobbiamo portare via i rifiuti ogni giorno».

Il reddito medio degli abitanti si aggira sui 6 milioni (l'equivalente della pensione), salvo quelli dei negozianti e di chi, come il sindaco, lavora per l'A[illegible] o in altri impieghi statali. Anna Viale, proprietaria della elegante pasticceria, vive ad Argentera da [illegible] anni. «Qui non funziona niente. [illegible] turisti diminuiscono ogni [illegible] [illegible] non [illegible] stato fatto niente per invogliare la gente a venire. In otto anni [illegible] stati chiusi sette esercizi commerciali. Persino il panettiere è andato via. Non c'è il medico: viene solo un'ora alla settimana. Non c'è neppure [illegible] farmacia. Chi vuole che venga in [illegible] in un paese che non offre niente? La sera sembra di essere in un cimitero».

Francesco Fornari

«Noi, primi e felici»

In Liguria orgogliosi del record

PORTOFINO [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ha [illegible] anni, non è ricca ma la sa lunga. Maria Carbone, ex cuoca, pensionata, sta sotto i portici della Piazzetta e controlla il banco di souvenir. La legge delle statistiche, per cui Portofino ha il reddito medio più alto d'Italia, né la irrita né la sfiora: «Numeri. La vita è altra cosa. Come per lei, è [illegible] po' per tutti». Sorride sornione Franco Broccardo, presidente dell'Azienda di soggiorno: «Per forza siamo ricchi, chi [illegible] vorrebbe vivere qui?». Broccardo è torinese, 35 anni fa è passato [illegible] queste parti per lavoro e ha pensato di rimanerci: «E' il posto più bello [illegible] mondo».

Ora i residenti per l'anagrafe sono 641, ma ci abita la metà: commercianti, ristoratori, qualche contadino, pescatori vecchi [illegible] nuovi. Hanno ville e appartamenti nomi famosi [illegible] tutt'Italia. Qualche anno fa i giornali disegnavano la piantina, con le casette e il quadratino che spiegava: Nordio, Recchi, Falck, Balsamo, Garrone, Ambrosio sulla collina; poi i balconi sulla calata San Marco: Maria Pia Fanfani, Cameli, Ramazzotti, Bagnasco.

Alcuni hanno la residenza: i loro redditi fanno media con quelli dell'omino che vende sementi [illegible] cocco [illegible] fronte allo yacht «Scaramanga», dove una bionda s'affaccia a rate per essere sicura che l'abbiano vista tutti. La cinica Maria Carbone: «Ricchi, non signori». E così questo paese «più ricco» d'Italia. Il sindaco, Giovanni Artioli, prende la faccenda [illegible] ironia: «E' il paese che dà più gettito. Ma la redistribuzione ai Comuni avviene [illegible] base al [illegible] abitanti...».

Ecco Portofino [illegible] chi lavora [illegible]: [illegible] 5 alberghi, 29 bar [illegible] ristoranti, 32 negozi d'abbigliamento e souvenir, [illegible] banche, 2 tabaccherie, 5 commestibili, [illegible] macelleria. Commenta l'assessore Alfredo Vecchione: «La popolazione invecchia, perché trovar casa, per le nuove coppie, è difficilissimo. Forse [illegible] impossibile: dai 9 ai 12 milioni al metro quadrato. Non è più [illegible] dopoguerra, quando si svendevano alloggi senza sapere la fortuna che si buttava». Gian Foppiano ha uno dei ristoranti migliori, non abita qui, viene la mattina e [illegible] ne [illegible] la sera: «La storia del reddito medio? Va bene per le statistiche. E Portofino fa più notizia di un altro paese».

Ma c'è orgoglio giù per la via Roma che scende al porto. E' l'orgoglio di «vivere [illegible] Portofino», anche se il paese [illegible] cambiato: «Oggi è più commerciale, [illegible] tempo era più intellettuale», dice Broccardo. [illegible] l'angolo della pittura di Cascella, delle passeggiate di Salvator Gotta (lui inventò l'Azienda di soggiorno), degli appunti di [illegible] Vittorio G. Rossi, [illegible] soggiorno di Pound. Era il porto cui nel settembre 1889 approdò Guy de Maupassant [illegible] il [illegible] veliero Bel Ami, «trovando pace al suo spirito inquieto ed ispirazione al [illegible] genio», dice la targa.

Nella diffidenza dei negozianti (assegni no) e nell'ammirazione per yacht e ville («passano, ma si fermano poco»), c'è la Portofino che vuol rimanere com'è, che accoglie il gioco dei «redditi medi» come un gioco dei giornali. Nella Piazzetta, Milli Carbone, 74 anni, sorella della Maria che vende ricordini, mette in chiaro: «Ospitiamo i ricchi, però Portofino è nostra».

[illegible]

«Ultimi da sempre»

Storia povera d'un paese del Sud

NARDODIPACE [illegible] NOSTRO INVIATO

Quella visita [illegible] la ricordano ancora. Il Presidente del Consiglio si arrampicò con un piccolo corteo di macchine per i tornanti delle Serre Calabre, giunse in piazza del municipio [illegible] una grande berlina nera, salutò sindaco e maresciallo e si fece accompagnare in un breve giro del p[illegible].

Poi, commosso, annunciò: «Voi non sarete costretti ad [illegible]darvene, le case saranno ricostruite». Promise anche [illegible] fabbrica, forse una manifattura dei tabacchi, se ne andò fra gli applausi.

Si chiamava Alcide De Gasperi: l'ultimo incontro fra Roma e Nardodipace risale al 1952. Da allora le [illegible] sono andate sempre allo stesso modo, [illegible] una storia di offese della natura e vane promesse dell'uomo.

E' da quando [illegible] fanno statistiche [illegible] Comuni che questo luogo maledetto dalle alluvioni continuava a galleggiare al quart'ultimo, terz'ultimo, penultimo posto. Ora non c'è più dubbio, le persone più povere d'Italia vivono qui, fra i boschi delle Serre, al limite fra le pro[illegible] di Catanzaro e Reggio, in case percorse da crepe larghe come una mano. In un paese nomade, costretto a spostarsi ogni vent'anni per sfuggire al fango e alle frane. Una farmacia, un ufficio postale, due negozi di alimentari. Poco distan[illegible] c'è Mongiana, coi resti delle ferriere borboniche. Sull'altro versante Serra San Bruno, frammenti di paesaggio svizzero. In mezzo Nardodipace [illegible] le sue quattro frazioni. Una, quella [illegible] Cassari, è a 37 chilometri, [illegible] là il paese lo chiamano «capoluogo». Nei primi Anni Sessanta gli abitanti erano quasi tremila: l'ultimo censimento, nell'86, ne contava 1993. I posti di lavoro sono [illegible]ti: t[illegible] alle Poste, una trentina [illegible] Comune, qualche insegnante. Duecento persone lavorano [illegible] stagionali nella forestazione.

Nacque come luogo di sosta per i pastori, questo: c'era un altopiano, c'era l'erba, c'era anche l'acqua del torrente Allaro, lo stesso che da allora (nel '35, nel '51, nel '73) regolarmente straripa e distrugge. Il paese ha cominciato a ritirarsi sempre più a monte, ricostruendo come si poteva, fra catapecchie [illegible] case popolari Anni Cinquanta. Due anni fa il reddito medio di questa gente era di 2 milioni e 900 mila lire l'[illegible], adesso sfiora i tre milioni e mezzo. Ma solo perché [illegible] aumentate le pensioni sociali.

Salvatore Tassone, comunista, sindaco da anni, nonostante tutto coltiva [illegible] vena di ottimismo: «Le cifre possono indi[illegible] solo una parte della realtà. Ultimi in Italia? Certo, [illegible] nessuno spiega da dove siamo partiti, nessuno sa quanta fatica [illegible] sudore ci sia costato mantenere [illegible] paese in vita».

C'è una cooperativa di trasporti, la «Aurora», che da tre anni assicura almeno i collegamenti con le frazioni. Fra i borghi ed il «capoluogo» adesso esistono quanto [illegible] i telefoni. Hanno costruito le scuole, c'è una cooperativa culturale di giovani. «Io lavoro [illegible] Cassari», racconta Damiano Franzé, uno dei tre vigili urbani. «Cosa faccio? Beh, di [illegible] [illegible] multare ce ne sono poche, in realtà [illegible] una specie di assistente sociale: scrivo la lettera [illegible] chi è semianalfabeta, fornisco i certificati, aiuto a ritirare la pensione alle Poste».

Giuseppe [illegible]

IL TEMPO

SITUAZIONE una perturbazione a carattere temporalesco proveniente [illegible] Nord Europa interessa principalmente le nostre regioni settentrionali. Al [illegible] seguito permarranno deboli condizioni [illegible] instabilità.

[illegible] P[illegible] sulle zone alpine e prealpine condizioni di variabilità con addensamenti [illegible] anche intensi che, specie nelle ore pomeridiane, saranno associati a brevi rovesci [illegible] quasi sereno, salvo annuvolamenti irregolari temporanei sulle zone meridionali adriatiche e ioniche ed [illegible] [illegible] nubi a evoluzione diurna in prossimità dei rilievi. Al calare della notte, formazione [illegible] foschia sulle [illegible] pianeggianti.

[illegible] stazionaria.

[illegible] deboli in direzione variabile [illegible] a regime [illegible] brezza lungo le [illegible] costiere.

[illegible] generalmente poco mossi, localmente mosso il Canale d'Otranto.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	17	[illegible]	Firenze	17	30	Bari	17	30
Verona	20	31	Pisa	16	27	Napoli	17	30
Trieste	21	27	Ancona	17	30	Potenza	13	24
Venezia	18	[illegible]	Perugia	16	27	S.M. Leuca	20	26
Milano	19	29	Pescara	19	32	R. Calabria	19	29
Torino	16	[illegible]	L'Aquila	10	24	Palermo	22	29
Cuneo	15	25	Roma Urbe	16	30	Catania	19	30
Genova	21	28	Roma Fium.	17	28	Alghero	17	28
Bologna	17	31	Campobasso	16	25	Cagliari	19	33

CITTA' ESTERE

Amsterdam	12	16	pioggia	Lisbona	18	26	[illegible]
Atene	20	33	sereno	Londra	12	15	pioggia
Bangkok	25	30	pioggia	Los Angeles	17	28	nuvoloso
Berlino			n.p.	Madrid	16	33	sereno
Bruxelles	10	21	nuvoloso	Montreal	20	29	[illegible]
[illegible]	9	[illegible]	nuvoloso	Mosca	19	[illegible]	sereno
Copenaghen	[illegible]	27	nuvoloso	New York	21	33	sereno
Dublino	9	18	pioggia	Parigi	11	18	[illegible]
Francoforte	12	27	sereno	Pechino	21	33	nuvoloso
Garmischmmer	17	27	sereno	Rio de Janeiro			n.p.
Ginevra	13	27	nuvoloso	Sydney	10	16	[illegible]
Helsinki	14	22	sereno	Tokyo	21	23	pioggia
Honolulu	23	31	sereno	Varsavia	16	[illegible]	sereno
Il Cairo	20	36	sereno	Vienna	19	20	[illegible]

ECONOMICI

La tariffa è di L. 15.500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 5500, tecnici L. 9200, dirigenti L. 15.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 5500. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3600. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n..., 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO Alpol vendita stock giocattoli e casalinghi al minuto e ingrosso ditta Pairone, Bricherasio (To). Telefonare 0121 59.392.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA
[illegible]
[illegible] E
COMMERCIANTI
improtestati [illegible] prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare [illegible] 547.2625
[illegible]

AAAAAAAA
consideriamo protestati
FINANZIAMO ANCHE CON CESSIONE 5°
[illegible] IN CORSO
nessuna [illegible] anticipata
MUTUI 1° CASA
Tel. 011 502.241 - [illegible].

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA dal 1958 la finanziaria di fiducia per [illegible] anche se pensionati liquida [illegible] in un giorno (portando busta paga o documenti reddito) [illegible] personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni, rimborso 6/36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.P.A.
749.5903 - 771.0626, corso Francia 19.

AAAAA
PRESTIT
soldi in giornata ■ tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe auto, cessione V stipendio, mutui.
Nessuna spesa, basta una telefonata
TEL. 592.289 - 592.293

A.A. ■ abbisognandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 637.246

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 [illegible]

ALLE DONNE
prestiti immediati
1 A ■ MILIONI
[illegible] SINGOLA
Riservatezza no avvisi a casa
[illegible] 502.524 - 598.349
Sinet [illegible] Torino

A TUTTI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 ■ 20 MILIONI
senza spese senza firme
avallo senza cambiali
Tel. 011 504.744

■ tutti privatamente senza [illegible] anticipate finanzio a tassi agevolati anche eventuali protestati. Tel. 516.030.

BAFIN
[illegible] IMMEDIATI
DA 2 A 100 MILIONI
8 milioni: 36x280 mila
25 milioni: 60x605 mila
visite a domicilio
[illegible]. 011 741.2777

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FILEND
[illegible] IMMEDIATI
[illegible] 3 A 100 MILIONI
CON FIRMA SINGOLA
Es.: 5.000.000 = 36 x 173.000
Es.: 10.000.000 = 36 x 348.000
Es.: 30.000.000 = 60 x 761.000
Soluzioni personalizzate
per commercianti artigiani, visite a domicilio
[illegible] 011 248.1949

FINAMP
telefonicamente in 24 ore agevolati dipendenti pensionati casalinghe. Tel. 508.284 - 502.779.

FINANZIAMENTI
■ commercianti artigiani
■ dipendenti
[illegible] LIMITE DI [illegible]
IN BREVE [illegible]
visite a domicilio
[illegible] 011 677.174
[illegible]
NOVARA
TEL. 0321 455.827

FINANZIAMO dipendenti commercianti artigiani. Esempio = L. 5 milioni 36 mesi X 177 mila - 10 milioni 60 mesi X 240 mila mutui agevolati serietà no spese anticipate. Tel. 557.0031 via Assarotti 9.

GABETTI [illegible]
per acquisto ■ 7 giorni [illegible] competitivi rate costanti [illegible] a 15 anni. [illegible]

[illegible] MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani, tassi fissi. Tel. 57.67.

G.F.C.
[illegible]
LA MIGLIORE SOLUZIONE
anche ■ 24 ore
[illegible] I VOSTRI PROBLEMI
[illegible] BANCARI
TEL. 650.8330 - 650.8336
corso Raffaello 4, Torino

LIRE 168.800 mensili per 6 milioni a tutti in 24 ore anche firma singola ed importi maggiori. Tel. 749.723.
PER rinnovare discoteca attualmente chiusa nel Canavese si cercano 5 soci operativi o finanziatori. Investimento L. 5 milioni, serietà e iniziativa. Tel. 496.154.
PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali diretto piccole aziende. Tel. al 533.610.
[illegible] finanziamo in giorn[illegible] za spese anticipate artigiani e commercianti. Tel. 538.808 - 531.662.
SOCIETA' con massima garanzia cerca privati per sconto effetti. Scrivere: Publikompass 2614 - 10100 Torino.

SOFIL
FINANZIA IN 24 ORE
DA 10 A 100 MILIONI
INTERESSI BANCARI
nessuna spesa anticipata
artigiani commercianti industria
TEL. 011 669.0995
corso Massimo d'Azeglio 60, Torino

[illegible] pensate [illegible] spenderli, a daneé ci pensiamo noi velocemente firma singola. Torino 383.773 - Asti 353.074
10.000.000 60 mesi L. 237.600 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipel, via Garibaldi 59, tel. 518.290 - [illegible]22.

10 - 200 MILIONI
privatamente soluzioni diverse e vantaggiose con rapidità nessun pre impegno. Tel. 881.735.

3 Aziende e negozi

A.A. STABILIMENTO balneare Riviera Ligure 400 cabine ampio litorale possibile incremento cede Agenzia Guerrina Rossi Genova. Tel. 010 589.336.
ABBIGLIAMENTO intimo accessori, negozio in ottima posizione, ben avviato cedesi. Intercasa 506.646.
ABBIGLIAMENTO pluriverinato angolare ottima posizione incasso oltre L.700 milioni cede Ortolani 530.990.
ACTIVA 642.758 cede bar ad orario corto, zona Molinette, incasso L. 350 mila al dì anticipo 60 milioni.
ACTIVA 642.758 cede frutta e verdura tabelle I-VI-XIV [illegible] Rita 600 mila al dì mq 70 anticipo L. 30 milioni.
ACTIVA 642.758 cede in Novara vendita macchine per cucire 75 mq di locali, ben avviato anticipo L. 60 milioni.
ACTIVA 642.758 cede splendido ristorante vicinanze Chieri, 260 coperti incasso L. 700 milioni.
ACTIVA 642.758 cede tintoria [illegible] mq 2 vetrine in zona Madonna di Campagna, anticipo L. 15 milioni.
ACTIVA 642.758 [illegible] vicinanze Rivarolo abbigliamento bimbi ottime marche 45 mq buon incasso L. 45 milioni.
ACTIVA 642.758 cede zona Torino Sud lucidatrada marchio noto fatturato L. 1 miliardo 500 milioni anticipo 150 [illegible].
ACTIVA 642.758 [illegible] Valle d'Aosta in bella posizione licenza bar ristorante compresi i muri di 230 mq.
AGENZIA viaggi Torino centralissima I.A.T.A Ferrovie cedesi. Tel. 02 866.5342 oppure scrivere Publikompass 64/I - 20123 Milano.
ALBERGO centralissimo 22 camere alto reddito affitto mite cedesi a persone del settore. Tel. 512.390.
ALBERGO mobiliato adatto nucleo famigliare ottimo investimento cedesi. Telefonare per appuntamento al n. 685.317.
AOSTA vendesi attrezzatissima palestra di cultura fisica. Per informazioni telefonare 0165 37.652 ore serali.
BAR affare corso Francia chiuso la sera facile conduzione anticipo adeguato incasso L. 800 mila al dì. Tel. 380.810.
BAR caffetteria mercato grano corto prezzo interessante incasso L. 1 milione 200 mila al dì si vende. Tel. 383.298.
BAR centralissimo di prestigio in Torino cedesi a persona referenziata. Tel. [illegible] LS.
BAR cremeria tolocalcio angolare su corso in S. Rita chiuso sera incasso L. 750 mila [illegible]. Castello [illegible]189.
BAR investimento sicuro dovuto all'ottima posizione commerciale incasso elevato ma incrementabile. Tel. 557.0105.
BAR ristorante centro turistico Valle Susa su via centrale avviatissimo incrementabile cedo. Tel. 747.729.
BAR ristorante pizzeria a condizioni eccezionali ottima zona incasso L. 4 milioni al giorno vendesi. Tel. 383.298.
BAR super centrale arredo nuovo incasso L. 1 milione 700 mila al dì adatto a nucleo familiare cede Clavi 512.390.
BAR super centrale orario ridotto festivi chiuso zona uffici, scuole ospedali, attrezzatissimo grande saletta cedesi. Tel. 510.614 Genia.
BAR super incasso L. 800 mila angolare fronte stazione anticipo L. 30 milioni orario ridotto. Tel. 521.2272.
CAVIT 598.992 cede bar in Centro orario corto zona uffici incasso ottimo arredo nuovo L. 180 milioni dilazioni.
CAVIT 598.992 [illegible] edicola negozio [illegible] corso Giulio Cesare arredo nuovo ottimo incasso L. 110 milioni dilazioni.
CEDESI avviata macelleria con mattatoio valli Lanzo. Telefonare 997.606 pasti.
CHIERI licenza commerciale ta[illegible] IX X XIV posizione centrale L. 140 milioni di [illegible] Tel. [illegible].
COLLEGNO bar super da incrementare ampio locale prezzo affare possibilità dehors. Terna Casa 959.7320, vendo.
EDICOLA cartoleria causa trasferimento cedesi minimo anticipo o eventuale garanzia. Studio Grosso tel. 511.208.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula: [illegible] in 10 anni
TEL. [illegible].778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

Intercom [illegible]
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio
di acquirenti selezionati
per risolvere
più in fretta e meglio
il tuo problema.

NEGOZIO calzature forte incasso zona commerciale licenza IX XIV L. 210 milioni. Studio Campisi 669.9148.

[illegible]
attività cediamo prezzo equo negozio 2 vetrine via del Mille 3, licenza tabelle IX X XIV affitto convenientissimo. Tel. 02 461.2664.

PROFUMERIA S. Rita elegante locale con retro 2 vetrine ottimo giro affari cedesi. Informazioni. Tel. 389.706.
RISTORANTE bar Pozzo Strada 100 posti gestione trentennale ditta commercio L. 160 milioni cedo. Tel. 330.470.
RIVOLI centro cediamo negozio mq 90 rimodernato licenza abbigliamento. Studio Amena 502.398 - 506.202.
STELLA 447.4802 chiosco giornali con pagamenti settimanali di L. 6 milioni zona S. Rita dilazioni.
STELLA 447.6290 negozio abbigliamento intimo con tabelle IX X XIV zona corso Vittorio richiesta L. 75 milioni.
[illegible] giornali alta Valle Susa centro sciistico moderno buon utile cede L. 76 milioni dilazioni. Frana 542.101.
TABACCHI giornali zona Grugliasco utile L. 55 milioni cedesi L. 210 milioni forti dilazioni. Frana 542.101.
TORINO corso Trapani angolare avviatissima attività cedesi possibilità vendita muri. Terna Casa 959.7320.

[illegible] **VENDERE LA TUA** [illegible]
Telefona ad una società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale
Torino - Milano - Genova - Roma.

4 Terreni

A 5.150.000 vendo a 7 km da corso Grosseto tutti i servizi terreno irriguo adatto giardino. Tel. 547.343.
IMMOBILIARE LA TOUR Aosta Quart terreno di 6500 mq di cui 3000 edificabili L. 98 milioni. Tel. 0165 43.741.

5 Locali e negozi

domande

A. RICERCHIAMO ■ affitto per nota industria edificio o capannone mq 2000 per uffici. Casalini Tel. [illegible]
ANCHE per reddito acquisto capannoni magazzini muri negozio in Torino e prima cintura. Labeo 746.222.
SCUOLA di ballo acquista o affitta locali in Torino mq 400-600 due saloni senza colonne anche seminterrato o capannone. Tel. 540.935.

offerte

A.STABILIMENTO uscita tangenziale corso Francia 2800 mq coperti più 600 mq uffici libero affittasi. Tel. 0172 40.096.
A Collegno affitta basso fabbricato mq 700 con passo carraio adatto deposito lavorazione leggera. Labeo 746.222.
ADIACENTE piazza Massaua magazzino seminterrato con servizi passo carraio mq 100 L. 75 milioni box adiacente per 3 auto L. 50 milioni. Tel. 482.919.
AFFITTASI magazzino seminterrato 260 mq circa con passo carraio leggero. Tel. 585.675.
AFFITTASI via Po magazzino con ufficio mq 420 passo carraio indipendente. Studio Valeriano 696.0370.
AFFITTASI via Ventimiglia magazzino mq 330 abbinato negozio ufficio mq 60 passo carraio. Tel. 567.6374.
AFFITTASI zona Porta Palazzo negozio e magazzino ristrutturato mq 280 anche divisibile. Telefonare 389.240.
AFFITTASI zona Torino Esposizioni locale negozio di 80 [illegible] con 3 vetrine L. 850 mila mensili. Tel. [illegible].
AFFITTO locale interrato mq [illegible] zona corso Potenza molto luminoso e asciutto. Tel. 669.6916/21.

AFFITTO [illegible]
Crocetta via Caboto ristrutturato piano rialzato 4 vani bagno giardino. Gabetti Impresa tel. 57.67.

CAPANNONE [illegible] Alpignano vendesi libero nuova costruzione mq 1000 compresa area interna uffici mq 150 su area mq [illegible] circa. [illegible] 605.817.
CAPANNONE industriale Cascine Vica mq 2000 più uffici mq 900 parcheggio mq 3500 affitta Sillcasa 632.462.
CASAPIEMONTE affittasi negozio mq 25 abbinabile magazzino mq 70 con passo carraio piazza Sabotino. Tel. 597.770.
CORSO Trapani negozio angolare 3 vetrine retro servizio cantina. G. R. L'Immobiliare 011 329.0421 - 320.524.
[illegible] tel. 548.164 affitta a Beinasco in stabile [illegible] magazzino con ufficio e servizi. Mq 350.
EDILCASE tel. 548.154 vende libero via Cernaia ufficio di 6 vani e doppi servizi. Totale mq 165.
EDILCASE [illegible]. 548.164 vende [illegible] Onorato Vigliani negozio con servizi più interrato. Totale mq 400.

EDILCASE VENDE
pressi corso Belgio palazzina uffici libera di mq 1000 con posti auto. Tel. 548.164.

LIBERO angolare negozio/laboratorio via Cervino 7 (corso Vercelli) mq 300 tutto rinnovato - riscaldamento autonomo L. 250 milioni. Tel. 557.6956.
LOCALI centrali multiuso mq 2200 circa con 9 vetrine su corso grande scorrimento affitto mite cedesi convenientemente. Scrivere: Publikompass 2550 - 10100 Torino.
[illegible] negozio liberi [illegible] tabelle IX X XIV 4 vetrine mq 400 via importante L. 800 milioni, Studio Grosso tel. 511.208.
NEGOZIO adatto ufficio rappresentante o laboratorio silenzioso mq 102, parcheggio, via Rafrancore. Tel. 695.857.
NEGOZI occupati stessa casa zona Monginevro angolari mq totali 110 L. 160 milioni. Craven 564.615.
PIAZZA Statuto adiacenze libero piano alto ufficio mq 160. G. R. L'Immobiliare 011 329.0421 - 320.524.

[illegible] CENTRO
affitto ufficio piano terra 145 mq salone due camere bagno magazzino. Gabetti Impresa tel. 57.67.

S. PAOLO muri ristorante prima categoria con nuovo contratto locazione L. 1 milione 450 mila mese. Caputo 638.669.
VENDIAMO libero via Genta 4 negozio a 2 luci con retro e cantina. L. 62 milioni. Tel. (P) 511.382.

VENDO LOCALI
[illegible] show-room uffici in Torino zona semicentrale di mq [illegible] Gabetti [illegible].67.

VIA Calanta negozio con 3 vetrine retro e magazzino complessivi mq 200 circa. G. R. L'Immobiliare 011 320.524.
VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq [illegible] negozi, centri [illegible] calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati [illegible] piano seminterrato di mq 500. Telefonare 55.17.

Zoppoli ■ Pulcher
VENDE
Torino zona Vanchiglia
[illegible] e laboratori
tutti da 200 a 500 mq
[illegible]. 011 614.342

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. 17ENNE studente volenteroso [illegible] mica [illegible] presenza cerca per periodo estivo qualsiasi lavoro onesto dignitoso anche in località marina. Tel. 447.2433 ore 19-21.
CUOCO esperienza ventennale, ottime referenze, libero, offresi. Telefonare 0174 71.582.
DOMESTICA fissa referenziata praticissima andamento casa offresi presso famiglia. Tel. 011 850.5822 - 0121 55.619.
[illegible]**TTORINO** 34enne pratico Torino e provincia referenziato offresi. Telefonare 782.214.
INSEGNANTE custodirebbe periodo estivo persona portatrice di handicap. Scrivere: Publikompass 7620 - 10100 Torino.
LAVAPIATTI pratico per ristorante o albergo in Torino o fuori offresi, libero subito. Telefonare 473.0038 Torino.

impiegati

DIPLOMATA 24enne offresi come segretaria anche part-time presso ufficio o studio medico. Telefonare ore pasti 392.305 - 392.9041.
IMPIEGATA esperta settore commerciale ed elaborazione dati offresi, ottime referenze, passaggio diretto. Tel. 378.202.
IMPIEGATA 28enne pluriennale esperienza lavori ufficio centralino offresi anche part-time. Tel. 470.2691.
LAUREATO economia 50enne pensionato esperto [illegible] bilanci, fiscale, occuperebbesi anche part-time. Telefonare 011 995.3638 dalle ore 18,30.
PERITO meccanico approvvigionatore, 40 anni 5° livello, ventennale esperienza in industrie di rilevante presenza nei settori dell'automazione elettromeccanica e della componentistica per l'indotto auto, ottima conoscenza nell'area della gestione materiali dall'acquisizione alla programmazione, esaminerebbe serie proposte d'impiego. Tel. 703.437.
PERITO meccanico 38enne lunga esperienza tecnico commerciale gestione magazzino e acquisti, offresi a seria ditta. Telefonare 959.3036.
PIANISTA piano bar, strumenti propri disponibile repertorio classico - tradizionale e da ballo. Tel. 0124 501.330.
SEGRETARIA di direzione generale/commerciale ottimo inglese, discreto tedesco, esperienza decennale, conoscenza PC offresi. Scrivere: Publikompass 6222 - 10100 Torino.
21ANNI ragioniere disposto a viaggiare anche con mansioni di fiducia servizio militare assolto arma carabinieri cerca occupazione. Tel. 011 808.2442.
22ENNE diplomata perito aziendale esperienza cerca serio impiego per settembre. Tel. 389.711 dopo le ore 15.
30ENNE laureato economia commercio, militesente inglese, francese, uso computer, esamina proposte impiego. Tel. 386.263.
40ENNE ragioniere pluriennale esperienza contabilità generale bilancio iva offresi ditta seria. Tel. 606.6906 dopo ore 18,30.

tecnici

5° livello quadri, anni 45, ampia esperienza forniture, acquisti tecnologie, cerca ditta seria con la quale collaborare, disponibilità anche commerciale (no Enasarco). Tel. 011 415.4277.

dirigenti

AMMINISTRATIVO esperienza pluriennale, si propone a media azienda. Scrivere Publikompass 5610 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI anche per solo periodi feriali operai tubisti industriali saldatori patentati carpentieri in ferro solo se veramente capaci. Massima retribuzione. Telefonare 237.723.
A.A.A. SOCIETA' per ampliamento proprio organico abbisogna di un corriere e 3 agenti. Assicuro inquadramento secondo leggi in vigore, guadagno superiore alla media. Per colloquio presentarsi oggi ore 9-12,30 - 14,30-18 in corso Turati 7m sig. Reinaudo.
AFFERMATA ditta cerca elettricisti capaci liberi subito patente B ottima retribuzione. Tel. 953.4601.
ALBERGO cerca portiere referenziato. Telefonare 960.4574.
AZIENDA cerca operaio lamierista specializzato pratico tracciatura lamiera conoscenza disegno per carpenteria leggera. Tel. 470.2972.
AZIENDA costruzione macchine speciali e attrezzature varie cerca aggiustatore montatore V livello. Tel. 216.4312.
AZIENDA siderurgica operante in Settimo Torinese ricerca elettricisti. Scrivere Publikompass 5612 - 10100 Torino.
CERCASI aggiustatori stampisti per carrozzeria 4/5° livello piccola industria zona Madonna di Campagna. Telefonare 210.912.
CERCASI con assunzione immediata saldatori/carpentieri 4°/5° livello. Trattamento economico di interesse. Presentarsi in via Parino 56/a - Busano, oppure telefonare al n. [illegible] 48.368.
CERCASI domestica fissa [illegible] qualsiasi età presso famiglia signorile, ottimo stipendio. Tel. 011 650.5822.
CERCASI periodo ferie 89 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferte. Tel. 901.5115.
CONCESSIONARIA auto zona Rivoli assume giovane fattorino militesente. Tel. 959.1585.
CONCESSIONARIA auto zona Rivoli assume giovane operaio generico patentato per facile lavoro. Tel. 959.1585.
CONDOMINIO signorile assume portinaia referenziatissima mezza età, dal 1/9/89. Scrivere: Publikompass 5605 - 10100 Torino.
DISPONENDO posti di lavoro cercasi giovani 16-23enni. Via Bagetti 18/E angolo corso Francia. Tel. 749.792.
DITTA cerca elettricisti per impianti industriali. Telefonare 0161 47.510.
FALEGNAME esperto referenziato cercasi. Retribuzione interessante. Tel. 661.2258 ore ufficio.
FAMIGLIA cerca collaboratrice familiare soggiorno montagna agosto. Telefonare 661.058.
FRESATORI e stampisti V livello, per stampi lamiera, cerca industria Moncalieri, paga massima. Tel. 646.122.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca operatore per presse idrauliche e meccaniche 40/400 tonn. con esperienza pluriennale. Tel. 711.852.
LAVAGISTA per pulizia preparazione lavaggio vetture nuove e usate patentato assume ditta Pastorino. Tel. ore 9-11 al 327.777.
OPERAI generici contratto formazione assume officina Alpignano. Scrivere: Publikompass 8230 - 10100 Torino.
SOCIETA' assume portiere coniugato per stabile signorile centro città. Telefonare al 500.776.

commessi, baristi

COMMESSA/O disponibile contratto formazione massimo 18 anni ricerchiamo per gioielleria Torino. Tel. 669.9620.
SOCIETA' abbigliamento calzature ricerca personale maschile, femminile età minimo 19 anni massimo 20 non compiuti. Tel. 518.307.

impiegati

AZIENDA chimica leader nel settore ricerca perito chimico da inserire nel proprio laboratorio, per controllo qualità materie prime e prodotti finiti. Scrivere: Publikompass 2613 - 10100 Torino.

CAPO REPARTO
esperto prefabbricazione cemento armato, industria cerca. Si richiede titolo studio geometra/perito edile, età 30/40, compensi ed incentivi di sicuro interesse. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2612 - 10100 Torino.

CENTRO home e personal computers cerca abile venditore/trice, si richiede esperienza e serietà. Tel. 773.0164.
CONSULEDILE ricerca acquisitori/trici, procacciatori/trici esterni settore immobiliare. Ottimo trattamento. Presentarsi lunedì ore 17-19 via Cibrario 1, Torino.
ESPERTA dattilografa, contabilista - Studio Commercialisti ricerca. Tel. 531.718.
LEVER 501.575 per conto di società ricerca direttore tecnico per agenzia viaggi di prossima apertura in Torino eventuale partecipazione.
PARRUCCHIERE per signora cerca esperto o esperta phon e parrucchiere con esperienza in chimica. Telefonare solo se effettivamente abili orario continuato al 543.073.
PUBLIEMME 650.2035 ricerca dinamica volonterosa minimo 30enne per interviste telefoniche part-time.
SOCIETA' di importanza nazionale seleziona tre elementi minimo 25enni, cultura superiore, da avviare alla professione di consulenti finanziari assicurativi. Trattamento economico di sicuro interesse. Inquadramento di legge. Telefonare per appuntamento al 638.079.
SOCIETA' immobiliare per ampliamento proprio organico ricerca ambosessi anche part time. Si richiede esperienza nel settore commerciale. Tel. 958.6459.
STUDIO immobiliare cerca segretaria/o con contratto di formazione. Manoscrivere curriculum a: Publikompass 3606 - 10100 Torino.
STUDIO tecnico cerca impiegata/o frequenza liceo artistico. Telefonare 327.814.

tecnici

PERITO meccanico o disegnatore meccanico militesente cercasi industria zona Bertolla. Tel. 273.5206 con assunzione contratto di formazione.

(continua)

I socialisti (divisi) hanno provocato la crisi in Comune scegliendo di votare contro l'aumento delle tariffe atm

Tutti contro il psi

E ora i repubblicani aprono al pci

La quinta crisi del pentapartito municipale, la terza con Maria Magnani Noya sindaco, [illegible] diventata ufficiale, ieri, [illegible] tarda sera. Dopo [illegible] martedì trascorso fra riunioni della giunta, dei gruppi, fra trattative sempre più frenetiche. Dopo 180 minuti [illegible] dibattito notturno in un'aula consiliare trasformata per ore in stanca sala d'attesa [illegible] decisioni prese in altre stanze, l'annuncio: «Maggioranza [illegible] giunta non ci [illegible] più». Si apre una nuova, e, a giudizio dei più, [illegible] fase di trattative: «A [illegible] campo» dice il pri.

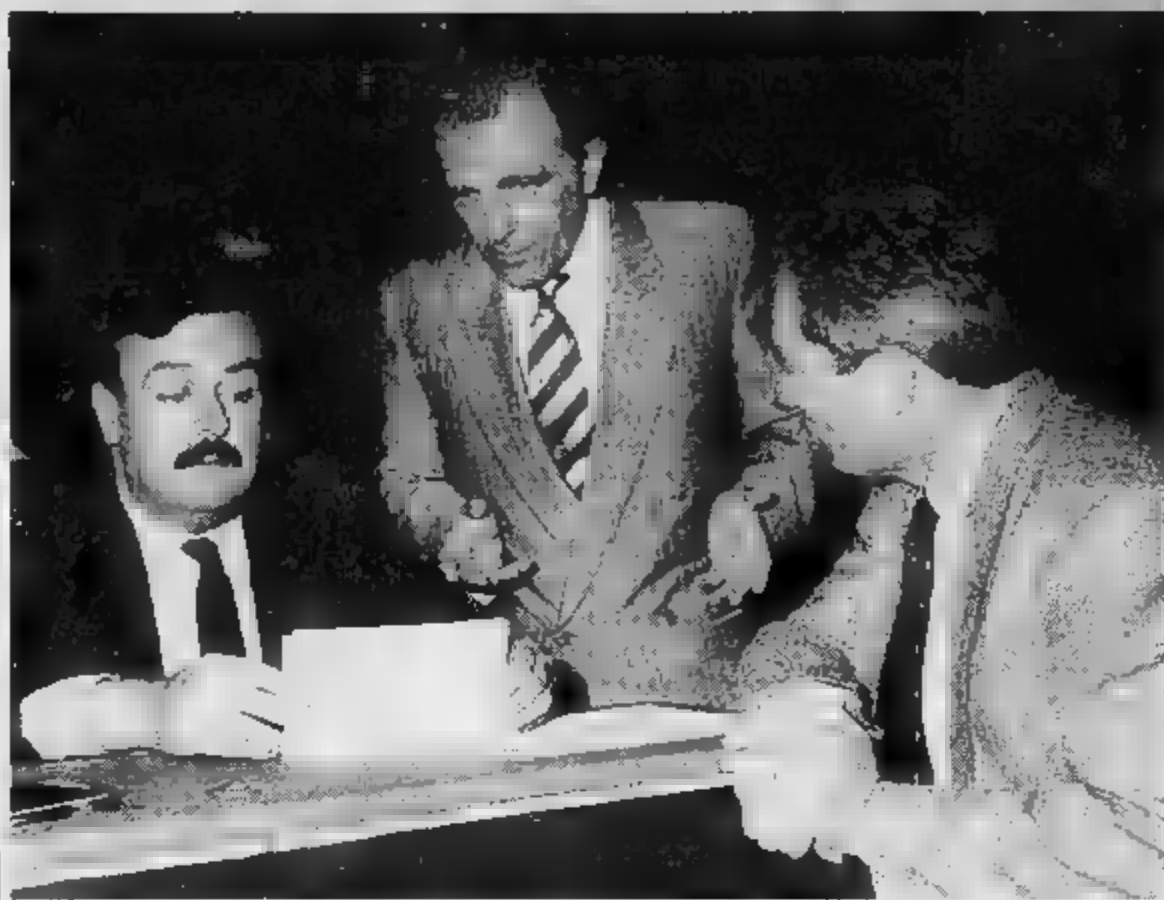
Nel pomeriggio di ieri si è riunita nuovamente la giunta, ha cancellato [illegible] contestato aumento delle tariffe tranviarie, da 800 [illegible] mille lire per la corsa semplice (cioè i 10 miliardi di maggiori entrate previsti), dal bilancio, l'ha portato in Consiglio e si [illegible] dimessa: «Dimissioni inevitabili», hanno detto tutti, per una volta all'unanimità.

Ma chi ha spinto l'acceleratore sino [illegible] questo punto? Chi ha creato le condizioni per giungere a questa torrida crisi municipale? I socialisti l'hanno provocata, [illegible] dicono di non volerla; i liberali l'hanno aperta, ma [illegible] «tanta amarezza»; il pri l'ha subita; la dc l'ha accolta quasi come [illegible] una liberazione; il psdi la respinge come «atto di gravissima irresponsabilità».

Dall'opposizione, invece, tutti guardano al futuro cantando il «requiem» ad un pentapartito che per comunisti, verdi, dp, missini e sinistra indipendente [illegible] da [illegible] «agonizzante e dannoso». E il pci ha già preso l'iniziativa [illegible] una lettera che chiede incontri con i «partiti democratici» per arrivare al più presto alla soluzione [illegible] crisi, ad una nuova maggioranza.

Nella defunta coalizione, intanto, [illegible] sospetto [illegible] a mille all'ora. E quasi tutte le «colpe» della crisi sono ribaltate su chi, nel psi, dopo aver mandato i suoi assessori allo sbaraglio, li smentisce. «Come [illegible] facendo Giusi La Ganga», dice [illegible] psdi Raffaele Giangrande, [illegible] giudizio del quale «questa crisi non è che l'ennesima dimostrazione dell'irresponsabilità di una parte del pentapartito». Pri e pli non fanno nomi, ma coinvolgono nella responsabilità della crisi tutto il partito socialista, anche se, dice il liberale Riccardo Formica, «qualche distinguo sarebbe necessario». Più cauta, infine, la dc che [illegible] il capogruppo Franco Pizzetti si rende [illegible] che [illegible] si possono far saltare tutti i ponti, visto che «il pentapartito rimane l'unica formula valida», soprattutto adesso, a 300 giorni dalle elezioni amministrative.

[illegible] cosa è accaduto nel psi? Da dove nasce questa presa di posizione socialista, dopo il «sì» all'aumento dei suoi cinque rappresentanti in giunta, [illegible] sindaco Maria Magnani Noya agli assessori, Marzano, Mollo, Matteoli [illegible] Carla Spagnuolo? [illegible] — ribadisce il segretario del psi, Daniele Cantore — non abbiamo voluto provocare nessuna crisi. E la decisione di dire "no" all'aumento delle tariffe del tram deriva da un'approfondita riflessione politica verso un provvedimento conside[illegible] iniquo, inopportuno ed impopolare. Una posizione già espressa la scorsa settimana dalla segreteria socialista. Ad essa, lunedì, ha poi aderito il gruppo».

La decisione dei socialisti eletti in Sala Rossa è stata mol[illegible] sofferta: il gruppo si è spaccato: cinque contro l'aumento (Franca Prest, Elda Tessore, Salvatore Gallo, Giorgio Cardetti [illegible] Francesco Mollo), quattro [illegible] favore (Maria Magnani Noya, Carla Spagnuolo, Lorenzo Matteoli e Marziano Marzano). Gli assessori che avevano detto «sì» in giunta (ad esclusio[illegible] di Mollo) contro i consiglieri. Il sindaco ha difeso il proprio operato: «Il "mio" bilancio non si tocca». Carla Spagnuolo ha ricordato che, lei, la Tascap «l'aveva digerita». Marzano si è mostrato molto perplesso a smentire il «sì» pronunciato in giunta. Poi, al voto, si [illegible] adeguati tutti. Perché?

Perché «questo "no" improvviso non è altro che una manovra strumentale», dicono gli altri partiti, «dettata da Giusi La Ganga per cogliere i classici due piccioni con una fava»: annul[illegible] una nuova gabella facendo risparmiare duecento lire a cor[illegible] ai cittadini che ogni giorno usano il tram, provocare la crisi, offrendo [illegible] [illegible] piatto d'argento dimissioni del sindaco chieste dal pci con la forza [illegible] oltre [illegible] mila firme raccolte durante la campagna elettorale per l'Europa. [illegible] Ganga, ovviamente, nega. E allora qual [illegible] la verità. Cantore: «Abbiamo pre[illegible] [illegible] decisione chiara. Una decisione di partito, [illegible] da un ragionamento politico senza trappole né contro la giunta, né contro il sindaco. E, a questo punto, ci pare incomprensibile la reazione dei laici, in particolare del pli».

Il sospetto però rimane, anche fra i socialisti. Marzano: «La Ganga ha fatto questa manovra per mandare [illegible] casa il sindaco? E' una domanda da cento milioni. Non credo, tuttavia, che Giusi possa essere così diabolico da prevedere la crisi». Per l'ex sindaco Giorgio Cardetti, invece, [illegible] problema è secondario, «oggi — afferma — [illegible] avere una giunta che funziona». [illegible] per averla, aggiunge Filippo Fiandrotti, [illegible] Cardetti nella sinistra psi, «bisogna voltare pagina, accelerando l'incontro fra psi [illegible] pci».

Giuseppe Sangiorgio

Il [illegible] pci Domenico Carpanini, gli assessori Marziano Marzano (psi) e Francesco Mollo (psi)

«Ma io non me ne vado»

«Resto al mio posto, non credo che la scelta del gruppo socialista nasconda una critica all'operato dell'azienda». E' [illegible] prima dichiarazione di Giorgio Perinetti, presidente Atm, dopo il [illegible] del [illegible] partito all'aumento delle tariffe di tram [illegible] autobus. Perinetti era a Roma da martedì mattina. L'ultimo suo atto era stata la lettera inviata agli assessori Dondona [illegible] Re, nella quale ricordava che il deficit [illegible] dieci miliardi poteva essere [illegible] soltanto in due modi: aumento del biglietto o intervento finanziario del Comune. E' pas[illegible] la seconda ipotesi, ma è costata le dimissioni della giunta: «Ero al gruppo socialista quando i consiglieri hanno deciso di opporsi alle nuove tariffe. Mi [illegible] parso di capire che con questa posizione volessero criticare la politica dei trasporti attuata in questi anni dall'amministrazione. E non credo volessero indorarmi la pillola. E' certo, comunque, che le nostre proposte non erano campate in aria: del resto erano [illegible] spirito con la direttiva regionale e la giunta le aveva recepite all'unanimità. Considerazioni che mi [illegible] [illegible] pensare [illegible] [illegible] aver sbagliato». [illegible] adesso? «Per noi cambia poco, l'importante [illegible] che quei 10 miliardi arrivino da qualche parte». Dieci miliardi che, come lo [illegible] Perinetti ha ricorda[illegible] nella lettera agli assessori, diventeranno 20 nel 1990.

Alleati polemici

«Crisi a tutto campo» E i comunisti son pronti

«Crisi al buio» affermano i democristiani; «crisi a tutto campo» aggiunge il pri. Punti di partenza simili, per giungere a conclusioni quasi coincidenti: trovare nuove intese non sarà facile, è necessario fissare gli obbiettivi da raggiungere a ogni costo e allargare il consenso tra le forze politiche.

Al centro delle polemiche è la posizione assunta dai socialisti sulle tariffe Atm. Secondo Luisa Carello, capogruppo repubblicano, «scelte come quella del psi sembrano riproporre [illegible] scala torinese i dubbi sulla politica del rigore che investono il psi nazionale dopo il voto del 18 giugno». Ma, aggiunge la Carello, «senza rigore c'è solo demagogia e non efficienza».

In ogni caso, dicono i repubblicani, [illegible] indispensabile confrontarsi su un programma di legislatura, fatto di progetti concreti. Tenendo conto che il voto del '90 porta con sè molte incognite: il rischio di «proteste localistiche» e la possibilità di una ulteriore crescita dei verdi, con, i quali, sembra suggerire il pri, [illegible] bene approfondire fin da oggi il dibattito.

Anche Sebastiano Provvisiero, segretario cittadino della dc, riconosce l'esigenza [illegible] [illegible] confronto allargato». Anche ai comunisti? «Non poniamo pregiudiziali. Ma, innanzi tutto, [illegible] indispensabile chiarire le regole del gioco. E' stato proprio il mancato rispetto di queste regole a provocare la crisi». Una crisi che l'altra notte la dc ha cercato [illegible] evitare. Ma, adesso, non sembra disposta a riconoscere ai socialisti una sorta di primogenitura: «Che la verifica fosse indispensabile lo ripetevamo da tempo. Il psi ha giocato d'anticipo, ma [illegible] chiaro che a forza di i[illegible]ti si sarebbe arrivati a questo punto».

Resta il fatto che molti, all'interno del partito, spingevano da tempo sull'acceleratore della crisi: «Ero del parere che una crisi [illegible] buio fosse da evitare. L'altra notte abbiamo ancora proposto [illegible] votare i bilanci e aprire subito la verifica. Purtroppo non è stato possibile trovare [illegible] soluzione diversa dalle dimissioni».

Luisa Carello

Chi muoverà [illegible] primo passo? Finora, l'unica iniziativa è del pci che individua alcune priorità (Piano regolatore, rilancio delle Usl, chiusura del centro, metropolitana [illegible] equità tariffaria) e fin da ieri ha chiesto formalmente un incontro [illegible] tutti i partiti. **(gia. pav.)**

L'accusa di Chiusano

«Hanno votato contro l'atto centrale dell'amministrazione»

Vittorio Chiusano è il capogruppo liberale in Consiglio. E' stato lui, martedì sera, a chiedere per primo le dimissioni [illegible] sindaco [illegible] giunta, aprendo [illegible] fatto la crisi.

Avvocato, vi siete mossi perché il «no» socialista all'aumento delle tariffe [illegible] coinvolgeva in prima persona gli assessori liberali Re (Bilancio) [illegible] Dondona (Trasporti)?

No, la richiesta di dimissioni [illegible] nata dalla posizione assunta dal psi. Possiamo comprendere che in alcune circostanze un partito di maggioranza possa [illegible] contro la giunta. Ma se ciò avviene sulla politica tariffaria, un atto essenziale della politica comunale, allora ci troviamo di fronte a un vero e proprio voto di sfiducia: sfiducia che coinvolge [illegible] giunta a guida socialista e un'azienda, la Atm, a presidenza socialista. [illegible] fatto che i nostri assessori fossero direttamente chiamati in [illegible] ha indubbiamente influito, [illegible] non [illegible] stato decisivo.

E' vero che nella riunione tra i capigruppo proprio lei ha assunto la posizione più rigida?

Sì [illegible] vero. Quando sono stato messo al corrente della situazione ho subito dichiarato quale sarebbe stata [illegible] [illegible] linea. La [illegible] signora Prest ha riconosciuto la nostra coerenza.

Adesso [illegible] [illegible] crisi. Il pli dopo i recenti risultati elettorali, non sembra partire da una posizione di forza.

Le elezioni [illegible] ci hanno premiato, questo [illegible] vero. [illegible] non credo che il voto europeo sia travasabile nella realtà comunale. Ammettiamo, però, che lo sia. Ebbene, non cambia nulla: noi abbiamo agito spinti da correttezza e sensibilità verso i problemi di Torino.

C'è già chi parla di [illegible] delle 200 lire», sottintendendo che i problemi reali sono ben altri.

E' vero. [illegible] [illegible] anche [illegible] che per la prima volta si verifica un simile scollamento all'interno della maggioranza. Il significato politico di questo fatto non può essere ignorato.

E adesso? Che [illegible] vede nel futuro politico?

Il panorama è oscuro. Credo sia venuto il momento [illegible] pensare alle [illegible] possibili, lasciando da parte sogni e megaprogetti. Di[illegible] stadio, delibera programmatica, piano parcheggi. Per realizzarli [illegible] è più indispensabi[illegible] la stessa formula. Chiediamo [illegible] discussione approfondita, senza precondizionamenti.

E' un'apertura a sinistra?

E' chiaro che il partito liberale guarda [illegible] particolare favore ai suoi tradizionali alleati. E in testa metto i repubblicani.

Si parla di elezioni anticipate. Uno spettro o un augurio?

Siamo contrari a questa soluzione. Abbiamo fatto l'impossibile per portare la legislatura alla sua scadenza fisiologica. Faremo il necessario perché l'obiettivo sia raggiunto.

Anche a costo di sacrificare qualche uomo? In que[illegible] settimane l'assessore Dondona [illegible] bersaglio di critiche spesso violente.

Non vogliamo [illegible] uomini immolati sull'altare della crisi. [illegible] non è solo una posizione [illegible] principio. Ritengo che le [illegible]tiche [illegible] Dondona siano ingenero[illegible] immotivate. Certo, l'uomo ha un carattere ruvido: [illegible] ha dovuto fare i conti con un'eredità tutt'altro che esaltante.

Vittorio Chiusano (pli)

Giampiero Paviolo

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 28 giugno ore 20

[illegible] Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] locali possibili temporali specie sui rilievi. Visibilità buona. Possibili foschie in mattinata. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo per le prossi[illegible] ventiquattro ore: aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE
Massima **30,6**
Minima **17,8**
Media **23,5**
Record del [illegible] ultimi 50 anni
Massima 34,6 30 giugno 1950
Minima 4,7 3 giugno 1953
Aeroporto di [illegible]
Massima **28,2**
Minima **14,6**
Media **21,6**
Pressione **1006 hPa**
Umidità [illegible]

[illegible]
Deboli [illegible] calmi

PRECIPITAZIONI

[illegible] ultime 24 ore	[illegible]
Totale in questo [illegible]	36,6
Normale in questo mese	93,2
Totale in questo [illegible]	400,3

SOLE LUNA PIANETI
a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il [illegible] sorge alle ore 5 [illegible] 54 minuti tramonta alle ore 21 e 20 minuti

[illegible] **Luna** [illegible] leva alle [illegible] 1 e [illegible] minuti cala [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] minuti

Luna nuova 3 giugno ore 22
Primo quarto 11 giugno [illegible]
Luna piena 19 giugno ore 9
Ultimo quarto 26 giugno ore 11

Mercurio visibile con difficoltà pri[illegible] dall'alba ad Est.
Venere tramonta quasi un'ora e mezzo dopo il [illegible].
Marte a 357 milioni di Km e 20,4 minuti-luce [illegible] Terra.
Giove è 40 volte più brillante [illegible] Polare.
Saturno: a 1350 milioni [illegible] km [illegible] Terra.
Il fenomeno: l'asteroide più brillante, Vesta, [illegible] questo periodo, è [illegible]bile ad occhio nudo [illegible] un [illegible] scuro. Questo pianetino, lumino[illegible] quanto Urano, può [illegible] [illegible] nel Sagittario, 4 gradi a Nord di Lambda.

Specchio [illegible] tempi

Passeggero indignato per quella fermata [illegible] - «Perché non prelevare l'acqua direttamente dalle centrali?» - Operatori fissi [illegible] [illegible] trimestrali per i bimbi d'asilo - La studentessa [illegible] vuole gli abusivi

Un lettore ci scrive:

«Sabato 10 giugno sulla [illegible]vetta della linea 60 che [illegible] [illegible]izio da Torino a Borgaro T., si è verificato [illegible] sgradevole episodio. Protagonista il controllore dell'ATM presente sull'autobus. Nella [illegible] da Borgaro a Torino, all'altezza del campo nomadi, è situata una fermata [illegible] richiesta dove un'anziana donna del campo nomadi faceva un cenno all'autista di effettuare la fermata.

«L'autista, correttamente, si apprestava a farlo, [illegible] [illegible] controllore con espressioni "colorite" [illegible] gratuite, invitava a proseguire perché certe persone sull'autobus non dovrebbero salire. L'autista ha eseguito l'ordine, presumo per questioni gerarchiche.

«Tralasciando il giudizio, che è soggettivo, a mio parere [illegible] è trattato di un grave atto di maleducazione, rimane pur sempre [illegible] problema oggettivo, il controllore dell'Atm ha tra i suoi compiti quello di selezionare la clientela che deve salire su un mezzo "pubblico"?».

Danilo Restagno

Un lettore ci scrive [illegible] Collegno:

«A fronte del problema della continua ricerca di fonti idriche non inquinate, mi riesce diffici[illegible] pensare che una città come Torino, a pochi chilometri dalle montagne e da grandi riserve naturali, [illegible] possa utilizzare allo scopo i bacini d'alta montagna esistenti.

«Il concetto verte sulla possibilità di prelevare l'acqua all'u[illegible] delle condotte delle centrali idroelettriche sfruttando in tal modo le opere in alta montagna già predisposte.

«Ad esempio, una condotta [illegible] Venaus porterebbe alle città acqua, non certamente inquinata, dai 2500 m. del bacino del lago del Moncenisio, riserva quasi inesauribile.

«La condotta potrebbe viaggiare in superficie a fianco della massicciata ferroviaria utilizzando le infrastrutture già in opera (viadotti, gallerie) e i vantaggi (penetrazione in città), con grossi risparmi [illegible] costi.

«Inoltre, il naturale dislivello renderebbe inutile un sistema [illegible] pompaggio con ovvi vantaggi energetici. L'esempio citato potrebbe essere esteso a parecchi altri grandi bacini».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo genitori di bimbi dell'asilo nido Tesoriera. Sappiamo che a causa della [illegible] di personale [illegible] Comune supplisce spostando gli operatori da [illegible] asilo all'altro. Noi pensiamo che non sia questa la soluzione del problema. Il personale mancante in organico non può essere sostituito con supplenti che si alternano di 3 mesi in 3 mesi bensì con persone assunte [illegible] tempo indeterminato.

«Facciamo presente che pur essendo a [illegible] dei tagli sulla spesa pubblica previsti dalla "Finanziaria", pensiamo che [illegible] si possa "risparmiare" proprio [illegible] [illegible] servizio così delicato qual è l'asilo nido.

«La proposta dell'Amministrazione prevede, oltre alla mobilità degli operatori come soluzione alle [illegible] [illegible] organico, l'indicazione [illegible] tralasciare la pulizia di alcuni spazi. Questo ci lascia indignati perché ci risulta che tutti gli spazi sono ugualmente importanti.

«Ancora più deplorevole ci sembra [illegible] ricorrere alla somministrazione di pasti precotti per i bambini più piccoli.

«Ci pare che l'entità della retta che paghiamo ogni [illegible] [illegible] dia il diritto di esigere un servizio che sia almeno decente».

Seguono 23 firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa universitaria a Palazzo Nuovo, e con mio rammarico anche oggi, essendomi recata [illegible] facoltà, ho dovuto lasciare l'auto nel posteggio "gratuito". Ho, cioè, dovuto sborsare le solite mille lire per poter lasciare l'auto senza il pericolo di ritrovarmela bollata o rigata dagli abusivi (posteggiatori abusivi) per non aver pagato la quota "volontaria" per "avere uno sguardo". Ora [illegible] chiedo: [illegible] giusto che i vigili si facciano vedere solo per dare le multe alle automobili posteggiate male (le infiliamo dove troviamo per non pagare mille lire a gente che non ha nessun diritto di riceverle), o sarebbe [illegible] giusto, a questo punto, mettere il posteggio a pagamento, ove si è consapevoli di dover pagare a qualcuno che ne ha diritto? Sarebbe più giusto, forse, che ogni giorno (finché non si sia chiarita [illegible] gratuità del parcheggio) passasse una pattuglia della polizia o dei carabinieri (che si trovano in via Verdi e dietro Palazzo Nuovo) a mandare via "quei signori", però sappiamo che chi [illegible] sperando muore cantando! Forse si riuscirà a far qualcosa quando i miei figli andranno all'Università (sempre che [illegible] trovino, a loro volta, i figli dei posteggiatori abusivi!)».

Caterina [illegible]

In Regione la polemica sul raddoppio dei redditi autonomi all'università

Il 740 bugiardo

Una delibera sotto accusa

[illegible] i lavoratori autonomi sono diversi dai cittadini che hanno un lavoro dipendente? Meglio, il modello 740 «vale» meno del 101? Spiegato ai non tecnici: [illegible] più credibile chi presenta una dichiarazione dei redditi rilasciata dall'azienda o dall'ente da cui dipende o [illegible] «fedele» il lavoratore autonomo? Quindi, per estensione del concetto, è possibile presumere, [illegible] averne la prova, che l'autono[illegible] sia un potenziale evasore?

La questione è stata posta dal sindacato nazionale ingegneri, ripresa ieri dal sindacato degli ingegneri liberi professionisti [illegible] dai sindacati artigiani Cna, Unione artigiana confartigianato [illegible] Casa. Tutti hanno diffidato il Consiglio d'amministrazione del Politecnico, che ha ventilato il proposito [illegible] assumere metri diversi di valuta[illegible] nell'applicare [illegible] sistema di nuova tassazione. A sua volta il Politecnico si rifà ad una delibera della Regione [illegible] vengono fissate le fasce di reddito [illegible] i criteri da applicare per formare le fasce stesse.

Un bel pasticcio rimasto «sommerso» per quasi dieci anni. La delibera regionale sul diritto allo studio, approvata all'unanimità, determina le fasce [illegible] reddito per l'accesso ad alcuni servizi (mensa, borse di stu[illegible]io, alloggio) e nello specificare i criteri per valutare [illegible] reddito del lavoro autonomo pone due sbarramenti: si deve ritenere valido «un reddito non inferiore al 20 per cento del giro d'affari dichiarato»; e [illegible] in cui il giro d'affari non sia dichiarato si deve considerare «il reddito denunciato moltiplicato per due». Entrambe le affermazioni (soprattutto la seconda) sarebbero viziate nella sostanza [illegible] hanno generato polemiche.

Si contesta [illegible] fatto che chi non dichiara «il volume d'affari» venga considerato tout-court un evasore, per [illegible] dev'essere «punito» raddoppiandogli d'ufficio il reddito denunciato. Va da sè che i liberi professionisti, i titolari di aziende artigiane o altri «autonomi» [illegible] forte reddito denunciano nel [illegible] E» [illegible] volume [illegible] reddito lordo; [illegible] fascia di coloro che per ragioni insite alla professionalità non sono in grado di specificare il «volume d'affari» è piuttosto vasta (consulenti, pensionati, ecc..) [illegible] in questo caso la più penalizzata. E' quanto lamentano, minacciando ricorso alla magistratura [illegible] diffidando il Consiglio d'amministrazione del Politecnico, i sindacati che hanno fatto esplodere il caso. Che avrà di sicuro una eco, già oggi, in Consiglio regionale.

La delibera, infatti, che negli scorsi anni è stata adottata con un meccanismo automatico dandone per scontato [illegible] contenuto, verrà riveduta e riletta. Perché, in verità, le poche righe a cui fanno riferimento il Rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, e, in modo diverso, i sindacati, molti [illegible] l'erano scordate. Ammette [illegible] capogruppo liberale Fernando Santoni: «Il senso o il non senso della frase incriminata non l'abbiamo [illegible]profondito a sufficienza. Dobbiamo tutti insieme fare una riflessione aggiornata».

L'assessore alla Pubblica istruzione, Enrico Nerviani: «In [illegible] la delibera è stata sempre data per letta, mai alcuno ha sollevato obiezioni, e [illegible] Consiglio è successo lo stesso. Forse un po' tutti abbiamo peccato di presunzione dando il testo per scontato, perché la delibera in sè è buona, [illegible] è stata concordata all'inizio tra tutte le forze politiche per facilitare da un lato l'accesso allo studio alle fasce più deboli [illegible] dall'altro contenere eventuali abusi. Escludo, tuttavia, qualsiasi maliziosa strategia nella formulazione del testo. Semmai c'è stato eccesso di scrupolo».

Stamattina Nerviani porterà [illegible] delibera in commissione, [illegible] già lì dovrebbero apportare le correzioni di forma e [illegible] sostanza [illegible] fine [illegible] evitare contraddittorie interpretazioni e, quel che è peggio, possibili scivoloni sul terreno costituzionale. [illegible] tratta, insomma, di stabilire se la dichiarazione dei redditi [illegible] un documento ufficiale su cui può discutere soltanto l'Intendenza di finanza (o il magistrato); oppure [illegible] la presunzione di eventuale infedeltà del cittadino contribuente possa stare anche alla base di provvedimenti amministrativi. Come, in sostanza, avviene nella delibera regionale, approvata nel dicembre 1979 e ratificata dai commissari governativi.

Pier Paolo Benedetto

POLITECNICO

Sette giorni per decidere

E' tutto rimandato a domani. La commissione revisione contributi del Politecnico si riunirà alle 15: uno «scambio di opinioni», anche alla luce d[illegible] recenti polemiche, per arrivere in Consiglio [illegible] amministrazione con un'idea sul [illegible] farsi. Gli studenti promettono battaglia. Il progetto [illegible] fare pagare contributi agli iscritti secondo il reddito [illegible] loro familiari era passato all'unanimità a inizio mese. Ma i docenti di Ingegneria e Architettura devono ora decidere sulle fasce: le famiglie con reddito [illegible] lavoro autonomo pagheranno più degli altri? E' una ipotesi che secondo la commissione potrebbe ridurre le «disparità». Il Consiglio di amministrazione voterà la delibera soltanto tra una settimana [illegible] precisamente il 5 luglio.

Enrico Nerviani (dc)

Il rettore del «Poli» Zich

Visita a Diana Cacciatrice

La principessa Maria Gabriella di Savoia, accompagnata dall'assessore comunale alla Cultura, Marziano Marzano, ha visitato [illegible] la mostra «Diana Cacciatrice: arte di corte nel Piemonte del Settecento», allestita nella palazzina della Promotrice delle Belle Arti. La rassegna [illegible] aperta dalle 9-19; festivi 10-13 e 14-19; giovedì [illegible]che dalle 20 alle 22,30. Lunedì chiuso

Vertice con Trentin per il rimpasto nel sindacato

Travaso pci in Cgil

Sul tappeto l'avvicendamento alla Camera del lavoro
Il segretario nazionale insiste sulla candidatura Sabattini

Come sarà la Cgil degli Anni 90? E' l'interrogativo che, in questi giorni, si pongono quadri e delegati sindacali da un lato e militanti comunisti dall'altro. Ma è, soprattutto, l'argomento dibattuto tra i vertici della Confederazione e del partito, che paiono voler riallacciare stretti rapporti [illegible] un travaso di uomini tra le due organizzazioni e definendo una comune strate[illegible] per affrontare i più importanti nodi sul tappeto, a carattere sia politico che sindacale.

Così [illegible] spiega la decisione [illegible] massimo esponente della Cgil Bruno Trentin di scendere [illegible] campo e «ridisegnare» alcune strutture periferiche, tentando di imporre uomini di propria fiducia, [illegible] l'avallo dei vertici del partito comunista. Ieri, in una sede decisa soltanto all'ultimo minuto (dopo [illegible] tato sia via Principe Amedeo 16, sia piazza Castello 9), lontano da orecchie e occhi indiscreti, si sono incontrati Trentin, Antonio Bassolino, che [illegible] parte della segreteria nazionale del pci, i dirigenti comunisti cittadini, gli esponenti della Camera del Lavoro di [illegible] pci [illegible] Cesare Damiano, segretario regionale Fiom. L'incontro segue quello, ristretto, del 13 giugno a Roma, [illegible] avevano partecipato Trentin, Bassolino, i segretari torinesi del pci Giorgio Ardito e della Cgil Luciano Marengo.

Il problema più scottante da risolvere è quello dell'avvicendamento alla guida della Camera del Lavoro in tempi assai più stretti di quanto si era concordato due anni fa (nell'ambito della sola struttura sindacale). Secondo l'accordo allora raggiunto, i responsabili delle tre massime cariche della Cgil piemontese avrebbero dovuto dimettersi per almeno due motivi: riequilibrio, riconoscendo cioè un maggior potere alle correnti di minoranza, e rinnovamento. Il primo passo è stato compiuto (Persio, area psi, ha sostituito Perini, area pci, [illegible] regionale), il secondo è a metà (Damiano ha già assunto a part-time un incarico nazionale), il terzo [illegible] da concretizzare. Riguarda Luciano Marengo cui toccherebbe, nei disegni di Trentin, cedere il testimone della Camera del Lavoro al «duro» Claudio Sabattini, [illegible] le strutture torinesi sono ostili, [illegible] con quasi [illegible] anno di anticipo.

Intanto, prosegue [illegible] balletto degli incarichi. In Fiom, Giancarlo Guiati [illegible] prepara a sostituire in pianta stabile Damiano; gli subentrerà Rocco Larizza, nuovo acquisto dal pci dove si occupa del settore fabbriche. L'altra segretaria Sandra Mecozzi (terza componente) [illegible]serà entro metà luglio alla [illegible]greteria nazionale dei metalmeccanici. Non si sa ancora chi prenderà il suo posto. Dalla Camera del Lavoro, che deve ridurre l'organico come la segreteria regionale, hanno già fatto le valigie Gabriella Coda (area psi) e Bisoglio (area pci). Il gioco romano metterebbe fuori causa un possibile candidato alla segreteria, Sergio Chiamparino, proveniente dal partito, mentre a Marengo verrebbe in ogni caso assicurato un incarico al pci. [c. nov.]

Nuova indagine per l'ex parroco di S. Giorio accusato di circonvenzione d'incapace

E don Carlo finì sotto inchiesta

Avrebbe convinto un'anziana a cambiare il testamento

Don Carlo Martin, ex parroco [illegible] S. Giorio di Susa, [illegible] sospettato di aver convinto un'anziana fedele a fare testamento in [illegible] certo modo. Il sacerdote, che [illegible] due anni è stato trasferito [illegible] S. Antonino dalla Curia vescovile di Susa, ha ricevuto ieri [illegible] comunicazione giudiziaria in cui il sostituto procuratore Sabrina Noce ha ipotizzato [illegible] reato di circonvenzione di incapace.

Quarantanove anni, alto, fisi[illegible] atletico, sorriso da play-boy e piglio deciso, don Carlo Martin non sembra essere granché amato dai parrocchiani: i carabinieri di Susa ricevono in continuazione lettere [illegible] telefonate anonime ben poco [illegible] su di lui. Proprio quest'alluvione di denunce senza firma («Don Martin è un maestro nel suggerire alle vecchiette a chi lasciare i propri beni») ha innescato l'inchiesta. Ne avevano provocata una già nel 1986: fu archiviata, nulla essendo [illegible] trovato a carico dell'inquisito.

L'indagine di oggi riguarda le «ultime volontà» [illegible] Caterina Della Valle, 77 anni, abitante a S. Giorio ma ricoverata nell'istituto «Casa e famiglia» di S. Antonino dall'estate [illegible] quando fu colpita da ictus. [illegible]condo gli [illegible] accusatori, il prete visitò l'inferma e l'avrebbe convinta [illegible] fare testamento in favore di un centro per anziani [illegible] per una cappella [illegible] ristrutturare.

I carabinieri hanno compiuto numerosi accertamenti a S. Giorio: avrebbero appurato che dopo la visita di don Martin all'anziana, sui buoni postali per 15 milioni intestati alla Della Valle sarebbe comparso anche [illegible] nome del sacerdote.

Nel 1984 don Martin fu il beneficiario del lascito di Maria Amprimo, morta all'età di 90 anni nella [illegible] di riposo «S. Giacomo» di Susa: il parroco ottenne una [illegible] di S. Giorio, [illegible] alloggio in corso Regina Margherita [illegible] Torino e alcuni mobili antichi. La decisione [illegible] Maria Amprimo colse di sorpresa i parenti. Una cugina: «Sapevamo che Maria voleva lasciare qual[illegible] alla chiesa, ma non a don Martin. Cambiò [illegible] improvvisamente, all'ultimo momento. I congiunti più prossimi, naturali destinatari dei suoi beni, sono molto anziani [illegible] non hanno voluto imbarcarsi in un'avventura giudiziaria denunciando [illegible] prete».

La notizia dell'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica ha dato nuova linfa alla voce popolare contro don Martin. Qualcuno ricorda: «Quando era parroco a S. Giorio, approfittava della festa patronale per vendere pubblicamente, [illegible] locale attiguo alla chiesa e funzionante da centro culturale, i mobili lasciatigli dalle sue fedeli»; altri aggiungono: «Chiedeva sempre soldi [illegible] quando se n'è andato a S. Antonino qua è rimasto un debito di [illegible] milioni».

A tutte queste insinuazioni [illegible] astiose dicerie don Carlo Martin risponde con il silenzio. Da giorni fa dire alla sua perpetua: «Oggi non [illegible]'è, è andato in montagna».

Il prete era già finito nelle polemiche tredici anni fa durante la campagna elettorale per le politiche. La sezione del pci [illegible] S. Giorio in un volantino l'aveva paragonato a don Camillo accusandolo: «Da alcuni giorni una mano ignota strappava dai tabelloni i nostri manifesti. Abbiamo controllato e ieri, all'alba, abbiamo scoperto [illegible] colpevole: è il nostro parroco. Appena ci ha visti [illegible] scappato». Don Martin aveva negato: «Non è vero, chi sostiene il contrario dovrà fare i conti con me».

Claudio Giacchino

Condannato a 1 mese

[illegible] la vicina di [illegible] rapinata

Non aiutò la vicina di casa che era stata appena rapinata [illegible] ieri [illegible] pretore Burzio l'ha condannato ad [illegible] mese [illegible] reclusione per omissione di soccorso. L'episodio risale al giugno dello scorso [illegible]. La parrucchiera Caterina Morello fu aggredita e legata nel suo alloggio, in corso Orbassano 274. La donna riuscì a liberarsi [illegible] parte dei lacci e, strisciando, bussò al vicino Luigi Lanza, chiedendo aiuto. Prese a calci la porta. Invano. [illegible] salvata poi da un cugino.

Ieri, assistita dagli avvocati Faccio e Polleri, ha detto in aula: «Mi ha guardato dallo spioncino [illegible] ha detto: "Non sono affari miei". E' assurdo comportar[illegible] così». Il Lanza ha replicato: «Non mi sono accorto che aveva le mani legate. Era solo un po' sconvolta. Comunque io [illegible] apro a [illegible]». Oltre al mese di carcere con i doppi benefici, dovrà risarcire, in sede civile, i danni alla donna.

DOLLARO
1420,7

Dollaro in salita. A Milano è stato quotato 1420,7 lire contro le 1414,1 di martedì. In [illegible] delle indicazioni del superindice Usa gli operatori hanno ricoperto le posizioni speculative.

MARCO
722,74

Stabile il marco sul mercato italiano. La valuta tedesca ha chiuso a 722,74 lire contro le 722,53 di martedì. A Francoforte invece la divisa tedesca ha perduto terreno, in lieve misura, nei confronti del dollaro.

COMIT
647,90

Dopo una partenza bruciante la Borsa è progredita dello 0,61%. Nuovo massimo per la Fiat (+3,32), che sono stati i titoli più scambiati. Molto richieste nel dopolistino le Generali che hanno toccato le 43 mila.

[illegible]
-0,05%

Seduta stabile con l'indice Ibi che ha chiuso a quota 421,56. Le Pop. Milano perdono 30 lire (-0,29%) con il warrant offerto. Deboli anche le Popolari di Novara (-0,32%) e le Pop. Bergamo (-0,16%).

Un esercito di quasi cinque milioni di capitane d'industria sta cambiando il volto dell'economia americana

Usa, adesso l'impresa si tinge di rosa

Giovane, sposata, con un figlio, guadagna 140 milioni l'anno
«Ma il mondo del business continua ad essere maschilista e ci ostacola»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se la Confindustria americana dovesse tracciare l'identikit dell'imprenditore tipo degli Anni Ottanta, ne resterebbe sorpresa. Sarebbe infatti quello di [illegible] giovane donna, sposata, [illegible] figlio, che lavora quasi [illegible] ore alla settimana, [illegible] dalla volontà di successo, di guadagno e d'indipendenza. C'è da chiedersi [illegible] in America, paradiso di pionieri e di capitalisti, [illegible] in corso una ritirata maschile sul fronte degli affari. La risposta è no. Semplicemente, nell'ultimo decennio, la donna Usa ha aperto nuove aziende a un ritmo doppio dell'uomo, dato lavoro a [illegible] milioni di persone, raggiunto un fatturato annuo medio di 860 mila dollari, 1 miliardo e 200 milioni di lire, e guadagnato uno stipendio di oltre 100 mila dollari, 140 milioni di lire.

Il fenomeno sta cambiando la tipologia delle piccole e medie aziende americane. Le imprenditrici, che nel 1980 erano due milioni e mezzo, sono ora 4 milioni e 700 mila, e in quanto a istruzione stracciano i colleghi maschi: il 26% ha [illegible] diploma, il 37% una laurea, il 31% ne ha due. Inoltre si dedicano di preferenza ai servizi, dai cosmetici agli autotrasporti pesanti. Infine sembrano più disposte a rischiare degli uomini. L'ex consigliere economico della Casa Bianca Martin Feldstein — sua moglie ha fondato una ditta di consulenza a Boston — giudica il boom delle imprenditrici l'avvenimento sociale più importante della fine del secolo.

Qual è l'estrazione delle imprenditrici? Il quotidiano Usa Today, che ha condotto un'inchiesta tra 627 membri della Nawbo, l'Associazione Nazionale delle Donne Imprenditrici, ha scoperto che per il 67% sono [illegible] dipendenti d'azienda in genere pagate [illegible] e trattate peggio dei colleghi maschi. Le attività più popolari sono le pubbliche relazioni e la finanza, il 20% circa ciascuna. Un tratto molto comune è l'intraprendenza: «Il 78% delle imprenditrici si mette in proprio sulla sola base di una idea originale», ha scritto Usa Today, «solo il 12% compra [illegible] ditta già avviata e solo il 10% la eredita». La lamentela più comune: il «business» americano è maschilista, per una donna è difficilissimo reperire il capitale iniziale, non [illegible] che debba rivolgersi a parenti e amici.

La vita delle donne imprenditore è [illegible] più dura di quella dell'uomo, ammette Feldstein [illegible] profonda partecipazione. Qualche esempio. Nel '79, quando fondò il suo studio di architetto, Sharon Clark fu costretta a partecipare a un quiz televisivo per procurarsi 30 mila dollari: oggi lo studio impiega 22 persone, e sta partecipando alla costruzione della metropolitana di Los Angeles. Cheryl Womack di Kansas City, 38 anni, assi[illegible] i camionisti autonomi, e dall'83 [illegible] finanzia l'associazione nazionale, di cui è anche segretaria: ma le hanno permesso di prendere la parola solo all'ultimo congresso.

Feldstein sostiene tuttavia che le donne supereranno in fretta e bene il duplice ostacolo del finanziamento e [illegible] rapporto col collega maschio. Gli esempi non mancano. Joan Doedo, [illegible] anni, proprietaria di una ditta d'investimento di San Diego, controlla un fondo [illegible] milioni di dollari, 280 miliardi di lire, e tra gli altri ha alle dipendenze il proprio marito. Nancy Johnson, una ex dentista di 41 anni, ha fondato la Amera Cosmetics, prodotti di bellezza, con 3500 dipendenti e un fatturato previsto di 90 milioni di dollari l'anno prossimo. «A New York esiste una Banca delle donne, e [illegible] dei finanzieri più in vista di Chicago è [illegible] nera, Bettien Gardner — dice Feldstein —; penso davvero che l'imprenditoria femminile [illegible] un serbatoio [illegible]saurìbile per il libero mercato».

Usa Today è del parere che le donne imprenditrici superino gli uomini proprio perché si scontrano ancora [illegible] un certo scetticismo nella società americana. Il quotidiano non ha trovato un'imprenditrice disposta a darsi per sconfitta. Stephanie Slavin di Sarasota in Florida, che costruisce eliporti, non cambierebbe mestiere per tutto l'oro del mondo. Sheila Shwartz di New York, che noleggia yachts, ha risposto che «è comunque meglio che fare la casalinga». Entrambe le donne hanno figli, ma ritengono di cavarsela bene in famiglia: «L'essenziale», hanno spiegato, «è che i mariti collaborino». Feldstein è d'accordo? «Sicuro: dietro ogni donna di [illegible] c'è un [illegible] formidabile».

[illegible]

Melanie Griffith [illegible] protagonista del film americano «Donne in carriera». Negli Stati Uniti sono ormai quasi cinque milioni le donne capitane d'industria, un fenomeno che sta cambiando le aziende.

IL CASO ITALIA

Cinque storie al femminile

MILANO. La caratteristica che le lega è di essere imprenditrici nuove, ossia donne che hanno avviato da pochissimo una attività in proprio. E, naturalmente, quella di aver avuto [illegible] nel mondo degli affari. In tutto il resto le cinque finaliste di «Talento e creatività» un premio istituito dal gioielliere Boucheron in collaborazione con Aidda-Lombardia e attribuito ieri a Milano, sono diversissime.

La vincitrice, Cristina Pedrazzoli, 21 anni e studentessa di Economia, è titolare della Mo.co. che costruisce comandi elettronici in un laboratorio alle porte di Milano. Ecco il racconto della sua esperienza: «Nel 1986 sono partita da zero con un socio, che lo [illegible] ha lasciato. Così ora gestisco da sola — prosegue Cristina — [illegible] padre, che lavorava in questo settore, ha lasciato il suo impiego per seguirmi, e si occupa del laboratorio. Lo scorso anno abbiamo quadruplicato il fatturato a 195 milioni, quest'anno speriamo di raddoppiarlo».

Cristina è il perfetto esempio di come si evolve il mondo imprenditoriale femminile alla fine degli Anni Ottanta.

Dice Paola Valori, presidente nazionale di Aidda, l'associazione che riunisce le donne imprenditrici italiane, affiliata a Fcem (Femmes chefs d'enterprises mondiales, «In dieci anni le socie di Aidda sono più che raddoppiate, dalle 600 del 1979 siamo arrivate a oltre 1.200. E sono sempre più [illegible] le giovani e le giovanissime che oggi affrontano in proprio un lavoro. Abbiamo infatti molte socie tra i 25 e 30 anni, in tutte le parti d'Italia».

La storia delle altre quattro finaliste conferma questo andamento generale che segue la falsariga dell'esperienza internazionale: la voglia di imprenditoria e di rischio negli affari si allarga a macchia d'olio nel mondo femminile, contagiando non soltanto le ragazze fresche di studi, [illegible] anche donne che possono vantare altre esperienze alle spalle. E' il caso di Nicoletta Fontana che, a quarant'anni, marito e due figli, dopo [illegible] lavorato presso [illegible] ha fondato «Regis» per produrre su disegno originale (la stilista è una donna: Livia Castelli Del Bue) tutto quanto riguarda l'accessorio per il bagno. «Ho cominciato un anno fa in società [illegible] con la Rubinetteria Toscana e, in ottobre, sono andata a presentarmi al Cersaie, la fiera specializzata. Da ottobre ad oggi ho fatturato un miliardo, ho rifornito 450 clienti. Finora ho prodotto solo oggettistica di appoggio, ma da ottobre prossimo svilupperò la serie a muro»

Anche Marta Giuseppina Goglio, 40 anni e madre di un bimbo piccolo, ha fatto altre cose. Oggi è proprietaria di «Demetra», un laboratorio commerciale di micropropagazione in vitro di specie vegetali. Spiega di sè: «Sono laureata in biologia e figlia di ex agricoltori. Questa attività è una specie di sintesi [illegible] le mie radici e i miei studi. Di laboratori come il mio ce ne sono da dieci anni in Romagna, ma in Lombardia sono la prima».

Più giovane, 26 anni, alle prime esperienze o quasi, è Hortensia Chigi Della Rovere che, insieme a Paolo Beni, vuole diventare la Benetton del cibo. L'idea è di creare una rete di negozi monomarca, in franchising controllato, [illegible] «Dinner and Lunch», nella quale vendere prodotti alimentari preparati secondo [illegible] stretta tradizione campagnola, appunto i prodotti «Principessa Hortensia Chigi della Rovere». La società produce anche in proprio: possiede già un pastificio e non fa pubblicità, la forza è la qualità. In un anno ha fatturato 1,2 miliardi, ha aperto due negozi a Milano e a Palermo, ma l'obiettivo sono 200 punti vendita e l'estero, Usa e Giappone.

Diversissimi gli interessi della quinta finalista. Marta Questa abita a Firenze e punta sulla tradizione locale. Organizza corsi di studio per l'apprendimento di tecniche di lavorazione relative ad artigianato. Lo studio avviene nella «bottega».

[illegible]

Il governo vuole vederci chiaro, chiesta una relazione al ministro Fracanzani

Sale di tono il caso-Enimont

Reviglio a Gardini: «Se voglio compro io»

ROMA. Cresce la bufera su Enimont. Mentre, sul fronte politico, è giunto l'invito del governo a rivedere la questione degli sgravi fiscali alla luce delle dichiarazioni di Gardini («Tra tre anni voglio tutta Enimont» aveva detto all'assemblea Montedison) Franco Reviglio, [illegible]dente dell'Eni, replica seccamente al partner privato in una lettera al «Corriere della Sera».

In sostanza, dice il presidente dell'Eni, il gruppo pubblico non ha alcuna intenzione di andare in minoranza nella nuova holding chimica. Anzi, Reviglio ricorda che «non si deve dimenticare che l'Eni alla fine del triennio potrà, [illegible] necessario, acquisire il controllo della società [illegible] un investimento che è ampiamente nelle possibilità del gruppo che, come è noto, nell'ultimo quinquiennio ha realizzato oltre [illegible] mila miliardi di utili netti e 29 mila miliardi di investimenti quasi interamente autofinanziati». A Gardini che sostiene di poter acquisire per contratto la maggioranza conferendo fra tre anni la chimica fine alla holding, Reviglio replica che il contratto prevede anche l'eventualità che sia l'Eni ad acquistare. E i soldi ci sono.

La partita, insomma, è aperta e non è difficile che stamane, all'assemblea della Ferruzzi Finanziaria a Ravenna, Raul Gardini non perderà occasione per replicare alle forze politiche e al socio pubblico. Del resto, gli ultimi conferimenti ad Enimont da parte di Foro Buonaparte devo[illegible] ancora avvenire. La data ultima è il 30 giugno e non si può escludere l'annesi[illegible] colpo di [illegible] un rinvio od [illegible] rifiuto da parte di Gardini. Alla vigilia del collocamento presso il pubblico del 20% del capitale il clima si va arroventando. L'inizio della collabora[illegible] tra privati e pubblici non sembra maturare, insomma, tra i migliori auspici.

Ma veniamo al consiglio dei ministri, che si è occupato della questione del polo chimico. «Non c'è stata - ha detto De Michelis, ritenuto [illegible] alleato di Gardini in questa vicenda- [illegible]scussione sul decreto Enimont, ma solo richiesta di chiarimenti. Il governo dimissionario, infatti, deve reitera[illegible] i decreti nelle forme in cui li ha adottati. Solo il nuovo governo farà, nella [illegible] pienezza e libertà, quello che vorrà». Ma è un fatto che la questione Enimont è stata sollevata da tre ministri democristiani nel corso della riunione di palazzo Chigi: Cirino Pomicino, Amintore Fanfani e Carlo Donat-Cattin.

Il più ostinato è stato Cirino Pomicino, che già [illegible] giorni [illegible] aveva minacciato ritorsioni sul decreto per gli sgravi fiscali (il provvedimento scade il 14 luglio e pare impossibile la conversione in legge entro quella data). «Il consiglio dei ministri- ha rivelato lo stesso Pomicino- ha invitato il ministro delle Partecipazioni Statali Fracanzani a mettere a punto una relazione sul caso Enimont in cui siano presenti anche tutti i dati contrattuali». Ed ha aggiunto: «Si è messo in moto un meccanismo di chiarezza e di trasparenza, di cui va dato atto allo stesso Fracanzani, che consentirà al governo di valutare tutte le condizioni nel momento in cui dovrà affrontare nuovamente il provvedimento sugli sgravi fiscali. [illegible] ci saranno altre esigenze di garantismo, ebbene le soddisferemo».

Lo stesso Pomicino ha fatto un riferimento esplicito agli sgravi fiscali previsti dal decreto Enimont. «Nel corso del consiglio dei ministri Colombo ha detto una cosa intelligente: il mantenimento dei provvedimenti fiscali era legato al [illegible]tenimento dell'equilibrio tra pubblico e privato. [illegible] questa situazione rischia di mutare dobbiamo fare [illegible] riflessione. Questo equilibrio deve rimanere e se è giusto oggi, [illegible] vedo perchè non lo debba essere fra tre anni». Infine: «A Gardini è scappata una battuta di troppo. Quasi [illegible] tentativo di comandare adesso», [illegible] aspettare tre anni.

[u. b.]

Cirino Pomicino

Viene contestata la valutazione del magazzino

E l'Iri non approva il bilancio della Rai

ROMA. Il comitato di presidenza dell'Iri non ha approvato il bilancio della Rai per l'88 ed ha rinviato l'assemblea degli azionisti al 14 luglio. A provocare il rinvio [illegible] stati i dubbi suscitati dalla valutazione che l'azienda ha fatto del proprio magazzino di programmi.

«Non si tratta di poca roba», ha detto uno dei cinque membri [illegible] comitato di presidenza. «Dalla valutazione dipende se la Rai è in attivo di qualche centinaio di milioni oppure se perde qualche decina di miliardi».

Nel bilancio 1[illegible] il magazzino della Rai — [illegible] vastissimo stock di programmi acquistati oppure prodotti — viene valutato 967 miliardi. Ma alcuni di questi programmi sono vecchi — il 18% ha tre anni o più — o comunque meno adatti per il pubblico italiano di quanto si pensava al momento dell'acquisto.

La valutazione del magazzino è sempre [illegible] controversa e non esiste per il momento [illegible] criterio vincolante. Per il bilancio 1988 è stato adottato un metodo nuovo, più preciso e attento a criteri fiscali, ma che permette anche una maggiore discrezionalità.

Proprio per questo, spiegano all'Iri, si è reso [illegible] un approfondimento del bilancio. «Se noi nominassimo il consiglio di amministrazione potremmo anche fidarci di queste cifre, ma siccome viene nominato dal Parlamento ci vediamo costretti a chiedere un'ulteriore indagine».

Il rinvio potrebbe acquistare un'importanza maggiore ora che la Rai si trova coinvolta — come ha detto il presidente Enrico Manca — «in un momento di particolare fibrillazione politica».

[a. d. r.]

Il titolo della holding, sulla spinta dell'estero, mette a segno un rialzo del 3%

La Fiat infiamma la Borsa

E cresce l'attesa per l'assemblea di domani

MILANO. Balzo record della Fiat in Piazza Affari. Il titolo ordinario della holding torinese ha registrato ieri un rialzo del 3,32% a 10.745 lire, nuovo massimo dell'anno, contro le 10.400 lire della vigilia. Per tutta la mattinata le azioni Fiat sono state richieste e comprate a piene mani da investitori italiani e stranieri. L'insistenza degli ordini di acquisto sulla Fiat ha coinvolto anche altri titoli della holding, come la Fiat privilegiata (+2,3%) e l'Ifil (+3,4%). In generale tutto il mercato, trainato dall'ottima performance della società di Agnelli, ha mostrato [illegible] solida intonazione.

L'exploit di Borsa della Fiat, che precede l'assemblea annuale degli azionisti in programma domani a Torino, non [illegible] casuale, [illegible], secondo le valutazioni prevalenti tra le corbeilles, rappresenta il proseguimento della fase di rivalutazione del titolo avviata circa un mese fa. Proprio in coincidenza con la riunione del consiglio di amministrazione della holding del 30 maggio scorso, che approvò i risultati record dell'88 e la proposta di buy-back da 1000 miliardi, è infatti iniziata la [illegible] della Fiat in Borsa. L'azione ordinaria è passata dalle 9364 lire del[illegible] fine di maggio alle 10.745 lire di ieri, con un guadagno di ben 1381 punti, pari a circa [illegible] 15%. Gli investitori, dunque, hanno ripreso a seguire e a comprare [illegible] titolo Fiat, convinti che possa dare buone soddisfazioni, adesso e in futuro. Un sintomo [illegible] questo orientamento viene dai [illegible] contratti a premio che vengono stipulati [illegible] questi giorni sul titolo della Casa automobilistica.

L'assemblea di domani sarà l'occasione per [illegible] il punto sull'evoluzione del gruppo e le prospettive dei prossimi anni. I vertici della società, poi, dovrebbero precisare il numero [illegible] azioni Fiat, nelle tre categorie esistenti, che intendono acquistare con i 1000 miliardi messi a disposizione. L'acquisto di [illegible] proprie è giudicato positivamente in Piazza Affari dove il gesto viene interpretato come un segno di fiducia per il mercato mobiliare.

Il bilancio del gruppo Fiat ha registrato nell'88 un fatturato di 44.308 miliardi (38.435 miliardi nell'87), l'utile consolidato [illegible] salito [illegible] miliardi (653 miliardi in più dell'esercizio precedente) e l'utile operativo [illegible] migliorato [illegible] circa 700 miliardi a 3823 miliardi. A livello di [illegible]pogruppo, l'utile netto ha supe[illegible] i 1000 miliardi, 1008 miliardi, il che consente la distribuzione ai soci di un dividendo di 320 lire (270) per le azioni ordinarie [illegible] privilegiate e di 350 (300) per quelle [illegible] risparmio. Solidissima la posizione finanziaria: l'autofinanziamento nell'88 è stato di 5560 miliardi, una cifra che corrisponde alla raccolta [illegible] di una media banca italiana.

Quali sono le prospettive? In pratica il bilancio di quest'anno è in larga misura già delineato: i primi sei mesi sono stati ancora [illegible] forte crescita del fatturato e della produzione. I risultati '88, già molto positivi, dovrebbero quindi poter migliorare ancora nel corso dell'89. Il presidente Agnelli ha anticipato che «il 1989 sarà per la Fiat meglio dell'88» e, secondo alcune previsioni, fatte dai reponsabili del gruppo, alla fine [illegible] quest'anno il fatturato potrebbe superare i 50.000 miliardi, confermando la Fiat come il maggiore agglomerato industriale [illegible] finanziario del Paese. L'appuntamento [illegible] domani riserva, poi, un'altra novità: i verdi della Lega per l'ambiente manderanno due azionisti in qualità [illegible] osservatori. Un primo contatto con il gruppo torinese, dopo l'esperienza con la Montedison, per preparare un intervento più organico all'assemblea del prossimo anno.

Tornando alle vicende di Borsa, in gran parte condizionate dalla Fiat, è da sottolineare come il listino, dopo un avvio al gran galoppo (con [illegible] progresso medio attorno al 2%), abbia progressivamente perso smalto a causa di qualche normale vendita [illegible]lizzo.

Rinaldo Gianola

[illegible] WALL STREET VA GIU'

Tonfo del «superindice» Usa (- 1,2 %)

WASHINGTON. Ancora segni di rallentamento per l'economia statunitense. In maggio, infatti, l'indice composito [illegible] principali indicatori economici, [illegible] cosiddetto «superindice», [illegible] registrato [illegible] calo dell'1,2% e l'incremento [illegible] aprile è stato rivisto al ribasso dallo 0,8% allo 0,6%.

Il dato il maggio si colloca decisamente al di sotto delle previsioni che parlavano di [illegible] diminuzione del superindice pari allo 0,9%. Al decremento del superindice hanno contribuito la settimana lavorativa media, le segnalazioni di disoccupazione, i nuovi ordinativi [illegible] beni di consumo, gli ordinativi di impianti e attrezzature ed altri indicatori.

La diminuzione dell'1,2% è la maggiore verificatasi dal crack borsistico dell'87 [illegible] più precisamente dal -1,8% registrato nel novembre di quell'anno. [illegible] l'attenzione degli esperti è soprattutto concentrata sugli ultimi mesi presi nel loro complesso; per il superindice infatti l'ultimo quadrimestre ha visto ben tre arretramenti [illegible] la sola eccezione [illegible] aprile.

[illegible] tratta [illegible] una sequenza che, anche se per molti non indica una recessione imminente, non lascia prevedere nulla [illegible] buono per la crescita economica Usa. Gli effetti dovrebbero sentirsi presto. Wall Street ha perso subito terreno: a tarda sera [illegible] il Dow Jones cedeva l'1,2%.

Il balzo record della [illegible] in [illegible] Affari, anche in vista dell'assemblea di domani ha trascinato buona parte dei titoli della scuderia Agnelli. Il titolo della holding ha annullato [illegible] perdite dell'ottobre nero.

ECONOMIA [illegible]

Poche richieste per i [illegible]

Troppe aste contemporaneamente sul [illegible] hanno «ingolfato» gli operatori. Dopo i buoni risultati [illegible] bot e bte, l'asta di btp quadriennali al 12,50% ha ricevuto richieste per meno della metà dell'offerta. Sui 5.000 miliardi proposti dal Tesoro, 2.413 sono stati aggiudicati agli operatori e 30 a Bankitalia.

[illegible] emissione [illegible]

La Daimler [illegible] emetterà 42 milioni di nuove azioni sulla base di uno scambio di diritti a dieci contro [illegible] Lo ha annunciato il presidente Edzard Reuter, spiegando che [illegible]pi [illegible] condizioni devono essere ancora definiti. Il capitale della società ammonta a 2,118 miliardi [illegible] marchi con 42,3 milioni di azioni circolanti.

Per Piaggio più vendite e utili

Sono cresciuti nell'88 gli utili e le vendite [illegible] Piaggio. E' quanto [illegible] ricava dai dati del bilancio '88 della società, approvato dall'assemblea dei soci svoltasi [illegible] Pontedera. L'utile netto [illegible] cresciuto del 28,6%, passando, in [illegible] anno, [illegible] [illegible] 12,04 miliardi di lire, mentre il «cash-flow» è risultato pari a 49,66 miliardi (+ 10%).

Westinghouse, [illegible] il [illegible]

Nel 1988 [illegible] Wabco Westinghouse, società quotata alla Borsa [illegible] Milano e Torino, ha registrato un utile netto di 1,1 miliardi [illegible] lire contro i 2,7 miliardi dello scorso esercizio. Agli azionisti [illegible] un dividendo, in pagamento [illegible] 17 luglio, [illegible] 400 lire contro le 1400 dello scorso anno. [illegible] calo del risultato [illegible] dovuto alla mancata distribuzione di dividendo da parte della controllata Compagnia freni che l'ha devoluto a riserva per investimenti nel Sud.

[illegible] nella Crea

L'Italmobiliare ha acquisito una partecipazione nel Crea, una società [illegible] un fatturato '88 [illegible] 50 miliardi e attiva nella gestione dei servizi pubblici, in particolare [illegible] infrastrutture per la distribuzione di acqua e gas nonché delle reti fognarie.

Un [illegible] in crescita per [illegible]

Si è chiuso con [illegible] utile di 106,2 miliardi di lire (con un aumento rispetto al [illegible] dell'8,8%) il bilancio [illegible] del gruppo industrie Zanussi. I risultati dell'esercizio [illegible] [illegible] gruppo è stato approvato dall'assemblea degli azionisti presieduta da Gian Mario Rossignolo. Il fatturato [illegible] passato [illegible] [illegible] miliardi, con un incremento di circa il 18% sull'anno precedente.

Lorentz guida il gruppo Bull

Francis Lorentz è da oggi alla guida del gruppo Bull. Il consiglio [illegible] ministri francese ha infatti ratificato la nomina di Lorentz a presidente del consiglio di amministrazione e «chief executive officier» della Compagnie des machines Bull, controlla[illegible] al 90% dallo Stato francese.

Accordo Crt-Ccf in Germania

Il Crédit commerciale de France e la Banca Crt hanno messo a punto un accordo [illegible] cooperazione per accelerare il loro sviluppo sul mercato tedesco. Il Ccf è presente a Francoforte [illegible] una propria banca, il Ccf [illegible] & co Obg; in base all'accordo l'istituto torinese entrerà al [illegible] nel capitale della banca tedesca.

Fornara incorpora Ceat [illegible]

Esce di scena la Ceat Holding, da ieri [illegible] infatti incorporata nella Fornara, società finanziaria [illegible] di partecipazioni che fa capo a Guido Accornero. L'operazione rientra in una logica di ristrutturazione del gruppo Fornara, proteso fra l'altro ad investimenti [illegible] ampio respiro grazie alla forte liquidità Ceat holding.

CONSORZIO [illegible] del PORTO DI GENOVA
Direzione Tecnica
Avviso di gara d'appalto

1. Consorzio [illegible] del Porto di Genova, Via [illegible] Mercanzia, 2 - 16123 GENOVA.
2. Licitazione privata da esperire [illegible] dell'art. 24, lettera b), della legge 8 agosto 1977, n. 584.
3. a) Luogo di esecuzione dei lavori: bacino portuale di Genova-Voltri.
   b) Caratteristica dei lavori: costruzione [illegible] elettriche ed impianti [illegible], [illegible]ne ed illuminazione.
   Importo a base [illegible] appalto lire 5.700.000.000.
4. Termine di esecuzione delle opere: 720 giorni (24 mesi) decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
5. Sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, e che dichiarino di volersi riunire, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 584/1977 e successive modifiche.
   In caso di raggruppamento, tutte le indicazioni richieste al [illegible] punto n. 8 del presente bando dovranno riferirsi sia all'impresa mandataria che alle mandanti.
6. a) La domanda di partecipazione, redatta in carta da bollo, dovrà pervenire entro il 5 luglio 1989 al seguente indirizzo:
   b) Consorzio Autonomo del Porto di Genova, Direzione Tecnica - Settore Amministrativo, Ponte dei [illegible] - 16126 Genova-Porto (tel. [illegible] 2712).
   c) La domanda dovrà [illegible] redatta in lingua italiana.
7. Gli inviti a presentare l'offerta saranno spediti entro il [illegible] luglio 1989.
8. Alla domanda di partecipazione le imprese dovranno allegare:
   — le imprese italiane, certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori (A.N.C., originale o copia autenticata in bollo) per la categoria 16/F oppure [illegible] per importo adeguato all'appalto;
   — le imprese straniere, non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, [illegible] equivalente in base alla legislazione dello Stato C.E.E. cui appartengono;
   — in caso di raggruppamento, ciascuna delle imprese riunite deve essere iscritta all'Albo Nazionale Costruttori per la classifica corrispondente ad almeno un quinto dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto. In ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare;
   — dichiarazione di insussistenza [illegible] di esclusione [illegible] cui [illegible] legge 584/1977 e successive modifiche.
   — di[illegible], successivamente verificabile, relativa al possesso della capacità economica e finanziaria di cui all'art. 17 lettere a) e c) della legge 584/1977, corredata dalla documentazione ivi prevista;
   — dichiarazione, successivamente verificabile, relativa al possesso della capacità tecnica di [illegible] lettera b) [illegible] della legge 584/1977, corredata dalla documentazione ivi prevista.
   L'Amministrazione appaltante si riserva comunque la facoltà di invitare i concorrenti a completare, chiarire e/o integrare la documentazione e/o le dichiarazioni presentate.
   Tutte le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere prodotte in carta bollata da lire 5.000.
   L'Amministrazione si riserva di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta.
9. I lavori saranno aggiudicati con il criterio di cui all'art. 24 [illegible] b), [illegible] legge 8 agosto 1977, n. 584, e successive modifiche, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa sotto il profilo tecnico-economico, valutato in base ai seguenti elementi in ordine decrescente d'importanza:
   — qualità dei componenti;
   — rendimenti e costi di gestione;
   — prezzo;
   — facilità di reperimento dei [illegible],
   — altri servizi successivi alla installazione (quali ad esempio: garanzia, assistenza ecc.);
   — disponibilità dell'impresa ad assoggettarsi [illegible] programmi della Direzione Lavori.
   Non saranno accettate offerte superiori all'importo a base di appalto indicato [illegible] punto 3 b).
10. Finanziamento: fondi stanziati dallo Stato a mente della legge 27 [illegible], n. 730 (F.I.O. 1984).
    I prezzi dovranno essere espressi in lire italiane ed i pagamenti verranno effettuati esclusivamente in lire italiane.
    Per la revisione dei prezzi sarà fatto riferimento all'art. [illegible], punti 2 e 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41.
    Tutte le spese, ivi incluse spese e parcelle relative a Commissioni Tecniche e di Collaudo — escluse quelle di pubblicazione ai sensi di legge — oneri e contributi fiscali di qualsiasi natura saranno a carico dell'impresa aggiudicataria.
    Le domande di partecipazione non vincoleranno l'amministrazione consortile.
    Ulteriori informazioni potranno richiedersi all'indirizzo di cui al punto 6.b.
11. Il presente bando è stato inviato in data 12 giugno 1989 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL DIRETTORE
Ing. Paolo Grimaldi

CONSORZIO AUTONOMO del PORTO DI GENOVA
Direzione Tecnica
Avviso di gara d'appalto

1. Consorzio Autonomo del Porto di Genova, Via della Mercanzia, 2 - [illegible] GENOVA.
2. Licitazione privata da esperirsi ai sensi della legge 30 marzo 1981, n. 113.
3. a) Porto di Genova - nuovo bacino portuale di Genova-Voltri.
   [illegible] Fornitura e posa in opera di n. 2 gru a portale transtainer della portata di 55 tonnellate.
   Importo a base di appalto lire 6.500.000.000.
4. Termine di completa[illegible] fornitura ed opere relative: 540 giorni (18 mesi) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
5. Sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, o che dichiarino di volersi riunire, ai sensi dell'art. 9 della legge 113/1981.
   In caso di raggruppamento, tutte le indicazioni richieste al successivo punto n. 8 del presente bando [illegible] riferirsi sia all'impresa mandataria che alle mandanti.
6. a) La domanda di partecipazione redatta in carta da bollo, dovrà pervenire entro il 5 luglio 1989 al seguente indirizzo:
   [illegible] Consorzio Autonomo del Porto di Genova, Direzione Tecnica - Settore Amministrativo, Ponte dei Mille - 16126 Genova-Porto (tel. 2690-2712).
   [illegible] La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.
7. Gli inviti a presentare l'offerta saranno spediti entro il 26 luglio 1989.
8. Alla domanda di partecipazione le imprese dovranno allegare:
   — le [illegible] italiane, certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori (A.N.C.) per la categoria 20 ed importo adeguato all'appalto;
   — le imprese straniere, non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, documento equivalente in base alla legislazione dello Stato C.E.E. cui appartengono;
   — in caso di raggruppamento, ciascuna delle imprese riunite deve essere iscritta all'Albo Nazionale Costruttori (A.N.C.) per la classifica corrispondente ad almeno un quinto dell'importo dei lavori oggetto dell'appalto. In ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare;
   — dichiarazione di insussistenza delle cause di esclusione [illegible] cui all'art. 10 della legge 113/1981;
   — dichiarazione, successivamente verificabile, [illegible] al possesso della [illegible]cità economica e finanziaria di cui all'art. 12 lettere a) e c) della legge 113/1981 corredata della documentazione ivi prevista;
   — dichiarazione, successivamente verificabile, relativa al possesso della capacità tecnica di cui all'art. 13, lettere a) e b) della legge 113/1981, corredata della documentazione ivi prevista.
   L'Amministrazione appaltante si [illegible] comunque la facoltà [illegible] invitare i concorrenti a completare, chiarire e/o integrare i documenti e/o le dichiarazioni presentate.
   Tutte [illegible] dichiarazioni di cui [illegible] dovranno essere prodotte in carta bollata [illegible] lire [illegible]. L'Amministrazione si riserva [illegible] aggiudicare anche in presenza di una sola [illegible].
9. I lavori [illegible] aggiudicati [illegible] il criterio di cui [illegible] lettera b) della legge [illegible] 1981, n. 113, a [illegible] dell'offerta [illegible] più vantaggiosa sotto il profilo tecnico ed economico, valutato [illegible] base ai seguenti elementi, in ordine decrescente [illegible] importanza:
   — valore tecnico e [illegible];
   — termini [illegible] consegna e programma lavori;
   — servizi [illegible] alla vendita (assistenza tecnica, manutenzione, ricambi, ecc.);
   — costo [illegible] gestione
   Non saranno [illegible] offerte superiori all'importo a base di appalto indicato al punto 3 b).
10. Finanziamento mediante fondi stanziati dallo Stato a mente della legge 27 dicembre 1983, n. 730 (F.I.O. 1984). I prezzi dovranno [illegible] espressi in lire italiane ed i pagamenti [illegible] effettuati esclusivamente in [illegible] italiane.
    Per la [illegible] riferimento all'art. 33, comma 2 e 3 [illegible] legge 28 febbraio 1986, n. 41.
    Tutte le spese, ivi incluse spese e parcelle relative a Commissioni Tecniche e di Col[illegible] — [illegible] quelle [illegible] pubblicazione ai sensi di legge — oneri e contributi fiscali di qualsiasi natura saranno a carico dell'impresa aggiudicataria.
    Le domande di partecipazione non vincoleranno [illegible] consortile.
    Ulteriori informazioni [illegible] richiedersi all'indirizzo di cui al punto 6.b.
11. Il presente bando [illegible] stato inviato in data [illegible] giugno 1989 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee [illegible] alla Gazzetta [illegible].

IL DIRETTORE
Ing. Paolo [illegible]aldi

In un consiglio agitato Prodi è stato messo in minoranza dagli altri membri del comitato

Per la Comit una mina targata Iri

Slitta lo scambio di partecipazioni con Paribas

ROMA. Saltano, almeno per ora, le [illegible] tra la Banca Commerciale Italiana [illegible] la Paribas, la seconda holding bancaria francese.

A sorpresa, [illegible] la richiesta del presidente Romano Prodi, il consiglio di amministrazione dell'Iri ha sospeso ieri l'operazione in attesa di [illegible] approfondimento della strategia all'estero della Commerciale Italiana», come recita la richiesta dei membri del comitato di presidenza dell'istituto.

In serata dalla Comit si è saputo che i chiarimenti richiesti verranno forniti all'Iri in tempo per il prossimo consiglio dell'ente, previsto per la metà di luglio. Ma, per ora, è fermo [illegible] patto d'alleanza con la Paribas che prevedeva uno scambio paritetico di quote azionarie pari [illegible] per cento.

In termini politici questo congelamento segna una sconfitta per Prodi, messo in minoranza al termine di una riunione al calor bianco. A favore dell'operazione hanno votato solo quattro dei dieci membri presenti e sei (in pratica i rappresentanti del polo laico e i socialisti) si sono astenuti. Nessuno ha votato contro, ma l'alto [illegible] di [illegible] ha di fatto costretto al rinvio dell'annunciato matrimonio. In vista delle numerose partite internazionali che l'Iri si accinge [illegible] giocare all'estero, questa sconfessione di Prodi segna [illegible] pesante punto negativo per [illegible] gruppo.

Alla riunione erano presenti dieci consiglieri [illegible] quattordici. I sei astenuti sono il socialista Massimo Pini, il socialdemocratico Bruno Corti, il liberale Sergio Trauner, il repubblicano Pietro Armani e due rappresentanti di ministeri sotto direzione socialista (Ruggeri, della ragioneria generale del Tesoro, e D'Hermet della direzione generale del Lavoro). Con Prodi si sono invece schierati i tre rappresentanti di ministeri democristiani. I quattro [illegible] erano Sarcinelli del Tesoro, Ammassari dell'Industria, Aldrandi delle Poste e Frassineti delle Partecipazioni Statali. La loro presenza, forse, avrebbe potuto rovesciare l'esito della votazione.

Una giornata nera per Prodi, [illegible] accadeva dal 10 marzo dell'88, quando il presidente dell'Iri venne messo in minoranza in occasione della richiesta della Sme (la finanziaria alimentare) [illegible] aprire la trattativa con la Standa. Ma stavolta il fatto è più grave, perché potrebbe segnare l'avvio delle guerre più [illegible] meno sotterranee in vista dei rinnovi [illegible] vertici degli enti pubblici. Una battaglia che con ogni probabilità andrà avanti per tutta l'estate e buona parte dell'autunno.

Comunque, la motivazione ufficiale del rinvio del «matrimonio» Comit-Paribas [illegible] che un'operazione così importante deve per forza [illegible] preceduta da [illegible] esame approfondito della strategia all'estero della Comit. Quindi, in tempi che a via Veneto si giudicano brevi, la banca dovrà presentare al consiglio [illegible] amministrazione dell'Iri una relazione che chiarisca gli obiettivi [illegible] le mosse sul [illegible] estero.

Quella della Comit, ha spiegato il socialdemocratico Bruno Corti, membro del comitato di presidenza Iri, [illegible] di per sé un'operazione accettabile, [illegible] necessarie assicurazioni, informazioni e garanzie, perché non si avvii una politica del carciofo. Una politica cioè di progres[illegible] privatizzazione surrettizia». Gli astenuti, inoltre, si lamentano [illegible] aver appreso soltanto dai giornali la notizia dell'affare franco-italiano. Pronta [illegible] smentita della presidenza Iri: tutti i consiglieri, [illegible] del resto prevede il regolamento, hanno ricevuto i fascicoli relativi all'operazione con largo anticipo, esattamente [illegible] 21 giugno alle ore 18,15.

Il [illegible] potrebbe però chiudersi senza altri velenosi strascichi [illegible] esauriente relazione da parte della Comit. Avuto il quadro completo della strategia estera della Banca, il consiglio [illegible] amministrazione Iri non dovrebbe porre altre obiezioni per dare via libera al progetto di alleanza. L'istituto [illegible] credito milanese [illegible] la banca d'affari francese (nella cui [illegible] pagine azionaria è entrato nei giorni scorsi [illegible] gruppo Ferruzzi che ne ha acquisito una quota pari all'1,3 per cento) sono del [illegible] già uniti da solidi legami di collaborazione.

All'inizio di quest'anno Comit e Paribas hanno costituito una joint venture bancaria, la Banca Internazionale Lombarda (Bil), in associazione con l'Unione di Banche Svizzere, le generali e Mediobanca.

Emilio Pucci

Il presidente dell'Iri Romano Prodi [illegible] Franco Reviglio. Anche l'Eni è alle prese [illegible] il problema Enimont

Stamane il vertice con il Tesoro, Bankitalia e la Bnl sul polo assicurativo

«Con l'Inps, ma a un patto»

Il presidente Longo detta le condizioni Ina

MILANO. Stamane i presidenti degli istituti interessati al cosiddetto polo Bnl-Ina-Inps si riuniranno con il ministro Amato [illegible] Bankitalia, per mettere a fuoco il progetto. Due giorni fa, lo stesso Amato aveva dichiarato che il Tesoro cederà la sua partecipazione in Bnl alla Cassa Depositi e Prestiti, e che la Cassa ridurrà la sua presenza in Bnl dal 74% al 58%, lasciando che Ina [illegible] Inps salgano al 22% e al 18%.

Chiediamo al presidente dell'Ina, Antonio Longo, cosa [illegible] aspetta da questo incontro. Spiega: «Bisogna ricostruire [illegible] clima di concretezza che aveva caratterizzato la prima riunione, quando Ciampi e il ministro Amato avevano lanciato l'idea del polo. Non tutti i poli, infatti, sono positivi e bisogna porre le premesse perché questo lo sia».

Cosa significa positivo? «Significa stare con i piedi per terra, e farne [illegible] strumento di rafforzamento del sistema finanziario e assicurativo italiano. Posso aggiungere che, siccome le persone fisiche partecipanti sono le stesse, [illegible] dubito che il risultato sia possibile».

In particolare cosa chiede l'Ina? «Abbiamo chiesto [illegible] Tesoro due cose. La prima è che l'investimento ingente [illegible] Bnl venga sostenuto da un patto tra azionisti, e siamo grati [illegible] Amato di [illegible] raccolto questa idea, e di averla addirittura sviluppata. Però, a nostro giudizio, bisogna stare ben attenti che [illegible] concetto non venga stravolto».

Cosa le [illegible] ritenere che esista questo pericolo? «Tutte le clausole particolareggiate che si vorrebbero introdurre nella bozza del patto. A nostro avviso, invece, bisogna mirare a garantire l'efficienza dell'investimento, vale [illegible] dire l'efficienza massima della banca».

Come [illegible] può attuare questo in concreto? «Attraverso accor[illegible] realistici, che abbiamo [illegible] oggetto [illegible] contatto periodico [illegible] gli azionisti, [illegible] Ina, Inps e Cassa. Questo contatto servirà a stabilire le linee di verifica e di indirizzo dell'istituto, lasciando invece agli organi della banca il massimo della libertà nella gestione [illegible] nella scelta degli uomini».

E questo è sufficiente? «No, [illegible] secondo punto importante è che, essendo noi degli [illegible]tori, possa fare capo all'Ina tutta l'attività assicurativa connessa all'attività della banca, [illegible] che vengano concordati patti di collaborazione tra Bnl e Ina per la distribuzione congiunta dei prodotti assicurativi».

A proposito della previdenza integrativa, è vero che sono [illegible] posizioni difformi tra Ina e Inps? «Abbiamo il massimo rispetto per l'Inps che svolge una funzione insostituibile. A sua volta l'Inps potrà stipulare con la Bnl quei patti che ritiene opportuno fare ma che, a nostro [illegible]viso, non possono riguardare le assicurazioni libere. Non vedo nessuna possibilità di accordi bilaterali tra Ina e Inps per la vendita di prodotti assicurativi. Su questo [illegible] siamo fermissimi, in quanto dobbiamo tutelare [illegible] nostra immagine [illegible] confusioni».

Valeria Sacchi

EDILIZIA

L'Ance chiede più privato

ROMA. Più trasparenza, più ordine, più privato: questa la cura suggerita dall'Ance per il rilancio delle grandi infrastrutture negli anni 90. Il presidente Riccardo Pisa, nella [illegible] relazione all'assemblea annuale, ha voluto testimoniare davanti [illegible] rappresentanti delle oltre 20 mila imprese aderenti e ai numerosi ministri presenti, la volontà della sua organizzazione di dare [illegible] taglio netto alle molte polemiche degli anni passati attorno [illegible] [illegible]do delle costruzioni per farsi portatrice [illegible] un nuovo modo di operare alla vigilia del mercato comune.

Dopo aver senza mezzi termini denunciato i ritardi [illegible] le colpe che hanno finora frenato la ripresa dell'edilizia («Dal 70 all'87 sono state emanate più di 150 leggi statali, 2000 regionali [illegible] incalcolabile [illegible] regolamenti, circolari [illegible] altre norme amministrative: un groviglio di disposizioni che irretisce la committenza pubblica in una maglia [illegible] adempimenti contraddittori, incarti, spesso inapplicabili. Ci [illegible] fronte al paradosso di uno stato molto invadente e al tempo [illegible] sempre più assente»), Pisa ha illustrato le sue proposte per quella che nelle [illegible] intenzioni vuole [illegible] nuova era delle costruzioni.

«Il ruolo centrale della pubblica amministrazione — ha detto il presidente dell'Ance — deve essere rafforzato specie per porla in grado di mettere in gara opere corredate da progetti precisi. Se del [illegible] si dovrà far leva su professionisti esterni e sulle società [illegible] ingegneria. Va invece contestata con fermezza la intromissione nel campo della esecuzione delle opere, di qualsivoglia operatore che non sia una vera impresa edile». Ma [illegible] tempo stesso, ha aggiunto Pisa, «si dovranno eliminare le condizioni [illegible] privilegio di cui godono le Partecipazioni statali. Il ruolo di queste imprese va chiarito in modo definitivo». «Non possiamo accettare — ha aggiunto il presidente dell'Ance — che esse allarghino [illegible] la loro presenza nel mercato delle costruzioni [illegible] opera un'offerta privata capace [illegible] soddisfare qualsiasi esigenza. Allo stesso modo vorremmo che fossero eliminate le condizioni di privilegio di cui godono le società cooperative».

[Agi]

In Italia il 40 per cento dei ragazzi chiude definitivamente con l'istruzione [illegible] 14 anni e va [illegible] lavorare

Dopo la [illegible] il [illegible]

Formazione, scommessa perduta

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Quaranta ragazzi [illegible] cento, in Italia, una volta usciti dalla scuola media, chiudono per sempre con l'istruzione, compresa quella professionale. E' uno dei dati negativi [illegible] l'Isfol, l'istituto che si occupa di for[illegible] professionale, ha sottolineato ieri [illegible] Roma nella relazione sullo [illegible] del settore, che ogni anno per legge è tenuto a presentare al [illegible] del Lavoro. Uno dei segni di males[illegible] della scuola italiana, della mancanza [illegible] un collegamento scuola-lavoro che è stato rilevato anche dal ministro della Pubblica istruzione, Giovanni Galloni, e che è stato sottolineato in particolare dal direttore dell'Isfol, Alfredo Tamborlini, il quale ha detto che [illegible] necessario «disegnare un [illegible] integrato di servizi per la transazione [illegible] mondo della scuola e quello della formazione e al la[illegible].

La formazione professionale, gestita dalle Regioni, è diventata [illegible] elemento forte nel proces[illegible] di cambiamento del mercato del lavoro e dell'integrazione europea. Ai tradizionali Centri di formazione professionale (corsi biennali [illegible] triennali dopo la scuola dell'obbligo) [illegible] sono affiancate negli ultimi anni iniziative di qualificazione post diploma [illegible] addirittura rivolte [illegible] laureati e a figure professionali di alto livello, già attive nel mondo del lavoro. Alla tradizionale formazione dei giovani, si [illegible] dunque quella degli adulti e, soprattutto, la formazione ricorrente di aggiornamento che definisce [illegible] trend d'obbligo nelle società [illegible]te. Si [illegible] assistito soprattutto ad uno spostamento dell'interesse sull'utente della formazione piuttosto che sull'esigenza delle aziende, vige quindi una logi[illegible] [illegible] personalizzazione della formazione in dialettica con quella che potremmo definire «stretta logica del mercato del lavoro».

Tre idee per il cambiamento. L'istanza di innovazione da parte del sistema formativo, secondo l'Isfol, è supportata [illegible] tre esigenze fondamentali, che la relazione di Tamborlini ha [illegible] in luce: [illegible] prima, l'esigenza dei giovani di percorrere itinerari «personalizzati» (cioè, non più una scuola, per esempio, per ragionieri uguale per tutti, ma unità formative articolate e flessibili [illegible] scuola, di lavoro, di stages ecc.) che consentano [illegible] crearsi un bagaglio di competenze individualizzate; seconda, il dettato della direttiva Cee che subordina l'erogazione di fondi per la formazione all'allestimento di un piano nazionale, una sorta di quadro di riferimento che consenta alle singole Regioni di omologare i corsi [illegible] di sanare le lacune (sia qualitative sia soprattutto geografiche); terza, un'altra direttiva Cee (del dicembre '88) relativa [illegible] riconoscimento dei diplomi a livello europeo in vi[illegible] [illegible] [illegible].

Così cresce [illegible] sistema formativo. Tutto questo si innesta su un sistema regionale di formazione in larga crescita anche numerica: secondo la relazione Isfol, i corsi attivati nell'88 sono stati oltre 19.700, di cui il 44,6 per cento di prima qualificazione (cioè per giovani dai 14 [illegible] 16 anni), il 14 per cento di seconda fascia (post-diploma), il [illegible] per cento destinati [illegible] adulti in condizione lavorativa (più un 9 e [illegible] per [illegible] [illegible] corsi speciali orientati a fasce sociali particolari o [illegible] specifiche esigenze settoriali). Il dato più eclatante, rispetto alle relazioni precedenti, [illegible] la forte lievitazione dei corsi di secondo livello (dal 4,7% dell'84-85 passa al 14 dell'88-89) riservati a diplomati.

La riscossa del terziario. Per quanto riguarda la natura [illegible] corsi, si assiste ad un rallentamento nella dinamica di quelli industriali rispetto a quelli del terziario e dell'agricoltura. Battono il passo infatti le scuole nel settore metallurgico, meccanico, elettronico ed elettrotecnico (che comunque continuano a rappresentare i due terzi della formazione in campo industriale). Decollano nel terziario, invece, i corsi di informatica, anche se, in questo settore, [illegible] primato spetta ancora [illegible] qualifiche di tipo amministrativo.

[illegible] didattici differenziati. Non esiste più solo la tradizionale lezione, [illegible] acquistano valore strategico anche gli strumenti [illegible] apprendimento più innovativi, come stages [illegible] brevi o ricorrenti, visite guidate, viaggi d'istruzione, il tutto utilizzato in un'ottica di organica integrazione con la programmazione strettamente scolastica.

Il rapporto con il lavoro. La relazione Isfol fa [illegible] importante sottolineatura del ruolo [illegible] «servizi per la transizione» dai banchi di scuola a quelli di lavoro. Dopo [illegible] ricordato l'importanza di «supportare» soprattutto le fasce deboli degli studenti (portatori di handicap [illegible] persone socialmente più esposte), la relazione fa riferimento alla necessità di [illegible] [illegible]dinamento tra iniziative già largamente presenti nel Paese, «dalla rete di informazione per l'orientamento, alle iniziative di supporto all'imprenditorialità giovanile».

Ma al [illegible] [illegible] grigia. Anche nella formazione professionale le Italie sono due: mentre nel Centro-Nord, secondo [illegible] parole di Tamborlini, «l'attività formativa regionale può dirsi maggiormente commisurata — sia [illegible] settori di intervento, sia come tipologia corsuale — alle caratteristiche sociali e del contesto economico-produttivo, nel Sud l'attività [illegible] sembra presentare ancora, in modo più o meno accentuato, quelle connotazioni di assistenzialismo e di parcheggio che hanno nel passato caratterizzato negativamente la formazione professionale».

Ancora [illegible] proposito del Sud, Tamborlini ha tenuto a p[illegible]isa[illegible] che esiste anche un fenomeno drogato di formazione: si assiste [illegible] ad [illegible] grande messe di finanziamenti per fornire qualificazione spesso [illegible] altissimo livello, ma che non [illegible] rispondenza [illegible] le esigenze del territorio, alimentando, specie nei giovani, aspettative destinate a rimanere inappagate.

I primi risultati. Non [illegible] a questo punto che chiedersi se [illegible] sforzo di analisi da parte dell'Isfol sortirà esiti concreti. Le premesse comunque ci [illegible] e Tamborlini le ha ricordate. Dai due precedenti convegni sulla formazione professionale — infatti — sono sorte idee recepite a livello istituzionale, come la riorganizzazione [illegible] strutture centrali degli assessorati alla formazione in un'ottica strategica che non sia meramente di gestione degli interventi; la trasformazione dei Cfp da strutture corsuali ad agenzie che si occupano anche della collocazione professionale degli allievi; [illegible] infine l'omologazione delle denominazioni dei corsi in [illegible] della quale [illegible] generavano malintesi e disorientamenti.

Raffaello Masci

[illegible] [illegible] PUO' [illegible]

Galloni: «In classe fino a 16 anni»

[illegible] Il cambiamento in atto nel settore della formazione professionale postula un profondo riesame [illegible] nostro ciclo scolastico [illegible] base con l'intento [illegible] armonizzarlo con quelli degli altri Paesi Cee. L'Italia è infatti il solo Paese comunitario in [illegible] un giovane raggiunga [illegible] diploma a 19 anni anziché [illegible] 18, e ciò si aggiunge all'altro gap costituito dal fatto che il 40 per cento dei giovani italiani, finita la scuola media, esce definitivamente dal sistema formativo e scolastico. Alla luce di questi fatti, l'Isfol propone «di ripensare l'intero ciclo scolastico di base con [illegible] scuola dai [illegible] ai 15 anni [illegible] una revisione delle attuali stratificazioni (elementare, media, biennio) che sia autenticamente orientativa per tutti [illegible] consenta al [illegible] interno la progettazione [illegible] moduli diversificati negli ultimi due anni». Quanto alla scuola post-obbligo, dovrebbe fornire il più ampio ventaglio di possibilità formative, [illegible] con il sistema scolastico [illegible] con quello della formazione professionale.

Secondo l'Isfol l'attuale proposta di innalzamento dell'obbligo scolastico a 16 anni stride con quanto avviene negli altri Paesi comunitari. An[illegible] più articolata dovrà [illegible] la scelta dopo [illegible] diploma «sia all'interno dell'università sia soprattutto al [illegible] fuori, [illegible] periodi di formazione brevi (uno o due anni), o lunghi (tre o quattro)».

Si tratta in definitiva di proporre percorsi di studio personalizzati [illegible] altamente flessibili, che consentano il passaggio non solo da un livello al successivo, ma anche [illegible] un sistema (scuola, formazione professionale, lavoro) ad [illegible] altro.

Alle proposte dell'Isfol ha dato una risposta immediata il ministro della Pubblica istruzione, Giovanni Galloni. «E' impossibile — ha sostenuto — [illegible] considerare l'elevazione dell'obbligo scolastico a 16 anni, perché nei prossimi decenni non ci sarà più lavoro se non ad altissima qualificazione. Un cambiamento della società [illegible] precedenti stravolge tutti i rapporti [illegible] scuola [illegible] la[illegible] concepiti fino ad oggi. Non esisterà più il ragazzo svogliato nello studio che andrà a lavorare: chi non studia diventa un disoccupato ed un emarginato».

Ed è [illegible] questo, ha concluso Galloni, che diventa fondamentale il concetto [illegible] recupero: «Gli insegnanti non devono più farsi un vanto delle bocciature bensì pensare che un fallimento scolastico del ragazzo corrisponde [illegible] un fallimento [illegible] docente. Ed è in quest'ottica che si pone [illegible] che il necessario superamento degli esami di riparazione [illegible] settembre».

In tema di formazione professionale ci sono da registrare anche [illegible] conclusioni di un'indagine promossa dal gruppo giovani industriali lombardi da cui risulta che l'occupazione crescerà [illegible]prattutto nel terziario e intorno alle [illegible] tecnologie della microelettronica, dei calcolatori e dell'automazione.

SAMPDORIA			NAPOLI	
PAGLIUCA	6,5		GIULIANI	6
LANNA	6		CORRADINI	5
CARBONI	6,5		FRANCINI	6
PARI	6		FUSI	5,5
VIERCHOWOD	7		(BIGLIARDI 60')	s.v.
PELLEGRINI L.	6		ALEMAO	6
VICTOR	6,5		RENICA	5,5
(BONOMI 88')	s.v.		CRIPPA	5,5
CEREZO	7		DE NAPOLI	6
VIALLI	7,5		CARECA	5
(SALSANO 80')	s.v.		MARADONA	5,5
MANCINI	6,5		CARANNANTE	5
DOSSENA	7		(NERI 52')	5,5

4 - 0

NOTE

Arbitro Lo Bello [illegible]

Marcatori: 32' Vialli, 38' Cerezo, 45' Vierchowod, 58' Mancini (rigore).

Ammoniti: 20' Vierchowod, 25' Crippa, 60' Renica, 80' Ale[illegible]

Espulsi: 72' Renica, 85' Mancini.

Spettatori 20.000 circa di cui 17.899 paganti per un incasso di 430.270.000 di lire.

Toninho Cerezo

COSÌ IN EUROPA ANCORA UNA «X»

Con la vittoria della Samp il quadro delle partecipazione italiane alle coppe europee resta così fissato, salvo [illegible] «X» che verrà risolta domani: Inter e Milan in Coppa Campioni, Samp in Coppa Coppe, Juventus, Napoli, Atalanta e vincente dello spareggio Fiorentina-Roma in Uefa.

OGGI IN TV

- 13,40 Jukebox — Capodistria
- 14,05 Sport News — Tmc
- 14,10 [illegible] — Tmc
- 14,15 Sportissimo — [illegible]
- 15 — Tennis. Da Londra diretta della quarta giornata del torneo di Wimbledon — Capodistria
- 17,30 Atletica. Da Helsinki, meeting Grand Prix Iaaf — Raitre
- 18,20 [illegible] — Raidue
- 18,45 Derby — [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- 20,25 [illegible] replica — Tmc
- 20,30 Atletica. Da Helsinki, meeting Grand Prix Iaaf — Tmc
- 20,30 Sportime — Capodistria
- 20,45 Atletica. Da Helsinki, meeting Grand Prix Iaaf — Capodistria
- 23,00 Atletica. Da Helsinki, meeting Grand Prix Iaaf — Raitre
- 23,00 Pianeta mare — Tmc
- 23,10 Atletica. Da Helsinki, sintesi meeting Grand Prix Iaaf — Tmc
- 23,10 Mon-gol-fiera — Capodistria
- 23,20 Stasera sport — Tmc
- 23,40 Tennis. Da Londra sintesi della quarta giornata del torneo di Wimbledon — Capodistria-Rete4

A Cremona i blucerchiati travolgono i partenopei e si aggiudicano per la seconda stagione la Coppa Italia

La Samp fa perdere la testa al Napoli

Ma lo spettacolo si conclude in rissa

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Una Coppa Italia piena di sudo[illegible] e di rabbia. Sfidando il caldo feroce (33°), quindicimila sampdoriani, a bordo di 65 bus e di auto, avevano invaso Cremona, gemellata ormai calcisticamente con Genova e con i colori blucerchiati. Appena 5.000 i sostenitori napoletani. Qualche [illegible] ramuccia, prima della partita, [illegible] il controllo di un robusto contigente di polizia e carabinieri, e un premio per Gianluca Vialli: il pallone di platino, del valore [illegible] 100 mila dollari (circa 150 milioni [illegible] lire) assegnatogli da un referendum [illegible] i lettori del Radiocorriere Tv.

Dopo la festa, la realtà del campo: vita dura per il Vialli nazionale, controllato da Francini, anche se per lui lo «Zini» è come casa sua. Anche Maradona, convalescente dallo stiramento rimediato dieci giorni fa, [illegible] se la passava liscia con Vierchowod. Careca, in non perfette condizioni fisiche, era tallonato da Lanna.

[illegible] Carnevale, [illegible] Napoli aveva irrobustito il [illegible]po con Carannante su Dossena. [illegible] Napoli-Carboni, Alemao-Pari, Crippa-Victor, Fusi-Cerezo [illegible] Corradini-Mancini gli altri accoppiamenti. [illegible] Sampdoria, dovendo rimontare il gol segnato da Renica al San Paolo, aggrediva il Napoli [illegible] Bello faticava a controllare la gara.

Il Napoli reggava all'urto massiccio [illegible] due grossi pericoli. Al 9', su corner di Dossena, Carboni si trovava sul destro (il piede debole) una comoda palla-gol ma sballava la conclusione, a botta sicura. [illegible] 20', su punizione di di Vierchowod non trattenuta da Giuliani, prima Mancini rinunciava [illegible] tiro poi Victor sparava da tre passi sul portiere. Il Napoli usciva dalla morsa e Vierchowod, per [illegible] fallo [illegible] Maradona, si meritava [illegible] primo cartellino giallo. Quello tra Vierchowod e Maradona sembrava un incon[illegible] «catch».

La Sampdoria rifiatava [illegible] un diagonale [illegible] De Napoli sibilava di poco a lato. Poco incisiva [illegible] manovra degli irriconoscibili partenopei che al 32' capitolavano. Dossena apriva [illegible] Victor che, dalla destra, traversava un invitante pallone in [illegible] dove Vialli, con uno stacco imperioso anticipava Francini e [illegible] Pari e patta.

[illegible] Dopo aver segnato il quarto gol della Samp su rigore, è stato espulso

Ma la Sampdoria, che aveva una marcia in più, accelerava sfruttando le fascie laterali, c[illegible] l'ottimo Dossena, e sfiorava il raddoppio al 37' con Mancini (grande parata di Giuliani), e lo otteneva un minuto dopo con Cerezo.

Ancora frastornato per l'uno-due del primo tempo, il Napoli incassava, impotente, il terzo gol, quello [illegible] k.o., in apertura di ripresa. Lo firmava Vierchowod (ed era questo, non con le botte, il miglior modo di...vendicarsi dopo le ripicche dell'andata), splendidamente smarcato in area da un colpo di tacco di Mancini. Ormai [illegible] fatta per la miglior Samp della stagione.

Bianchi inseriva Neri per Ca[illegible] (52') [illegible] Alemao, [illegible] violento destro da trenta metri, chiamava Pagliuca alla prima [illegible] parata (53'). E cinque minuti più tardi, per un [illegible] in area [illegible] Renica su Mancini, la Sampdoria faceva poker [illegible]schetto. Lo stesso Mancini giustiziava Giuliani [illegible] assicurava definitivamente la seconda Coppa Italia consecutiva, la terza nella storia [illegible] club.

Quando ormai il risultato [illegible] contava più, i nervi hanno ceduto sia sugli spalti, dove un tifoso napoletano ha lanciato un razzo contro la polizia che

Ottavio Bianchi

ha reagito determinando [illegible] fuggi fuggi [illegible]lla curva partenopea, che in campo dove Lo Bello è stato costretto ad espellere Renica per un fallaccio su Cerezo. [illegible] aveva anche cacciato il massaggiatore sampdoriano Marchi, avventatosi su Corradini colpevole [illegible] brutto intervento [illegible] Vialli. E, infine, cartellino [illegible] anche per [illegible]ancini, su segnalazione del guardalinee. E' imperdonabile che dei professionisti, perdano la testa e si abbandonino [illegible] simili violenze. Ciò [illegible] toglie nulla, comunque, [illegible] trionfo della Sampdoria.

Bruno [illegible]

L'ultimo metro

Per gli eterni piazzati finalmente un successo

[illegible]A
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] brindisi in Coppa Italia per dimenticare [illegible] finale di Coppa [illegible] Coppe di Berna con il Barcellona.

Per la Sampdoria, il terzo trofeo nazionale, secondo consecutivo, [illegible] la consolazione ad un'altra stagione di promesse non mantenute.

La «bella incompiuta» di Paolo Mantovani e Vujadin Boskov non riesce a compiere il grande salto. Terza in campionato, miglior piazzamento della sua storia, ma [illegible] distanziata da Inter e Napoli, finalista in Coppa delle Coppe, ha denunciato limiti [illegible] continuità anche se, sulla lunga distanza, è stata quella che [illegible] retto meglio, visto [illegible] ieri sera [illegible] più benzina del Napoli, la squadra che ha disputato più partite ufficiali (addirittura sessantadue, in totale) di tutte le altre squadre italiane.

Con Marassi dimezzato per i lavori di Italia '90, la Sampdoria ha l'alibi [illegible] non aver [illegible] nel pubblico il s[illegible] dodicesimo uomo. Anche ieri, per lavori in corso allo stadio genovese, ha dovuto giocarsi la Coppa Italia nell'esilio di Cremona, come aveva già fatto in precedenza nella stessa competizione con il Monza e in Europa con il Norkoepping [illegible] Dinamo Bucarest.

La città [illegible] Gianluca Vialli ha però portato fortuna ai blucerchiati che hanno ribaltato l'1-0 dell'andata. A parte Mannini, infortunato, erano in formazione-tipo, [illegible] il Napoli era privo di Carnevale, l'attaccante che ha reso micidiale il tridente partenopeo mettendosi, però, al servizio della squadra [illegible] un gioco a tutto [illegible]. Un'assenza determinante.

[illegible] Sampdoria e il Napoli (secondo in campionato e vincitore della Coppa Uefa) hanno nobilitato un [illegible] che meriterebbe maggior [illegible] e considerazione come accade non solo in Inghilterra, in Spagna e in Francia, ma nella maggior parte del vecchio continente e che, in Italia, spesso diven[illegible] invece la classica ciambella di salvataggio per chi ha fallito altri obiettivi più importanti.

La coccarda tricolore consente alla Sampdoria di accedere ancora alla Coppa delle Coppe e [illegible] ritentare la scalata a quel titolo internazionale sfuggitole proprio sul traguardo, a Berna.

L'indisponibilità di Vierchowod, le precarie condizioni di Vialli e Luca Pellegrini e altri infortuni impedirono a Boskov di affrontare i catalani nelle migliori condizioni. Questo [illegible] il rimpianto più grande di [illegible] stagione più che positiva nonostante la Sampdoria, che [illegible] la favorite nella lotta per lo scudetto, si sia arresa troppo presto, facendo [illegible] comprimaria all'irresistibile Inter dei super-records e al Napoli.

I tifosi, che ieri [illegible] accorsi in 16 mila allo «Zini», hanno fatto festa grande, ma si chiedono quando i blucerchiati si decideranno a lasciare [illegible] parte i jeans per indossare lo smoking.

Non che mancasse l'esperienza, giacché Vierchowod, Victor, Cerezo, Vialli, Mancini e Dossena hanno ormai alle spalle battaglie di ogni [illegible] e [illegible] ogni campo.

Al di là delle lacune tecnico-tattiche [illegible] mancata, piuttosto, la feroce determinazione, quella mentalità vincente e lo spirito di sacrificio che hanno in[illegible] consentito all'Inter del vincitutto Trapattoni, dopo aver fatto il [illegible] alle [illegible] spalle, di continuare a correre verso ogni tipo di primato.

(b. b.)

Una promessa mancata dei Pontello porta alla rottura fra [illegible] brasiliano e la Fiorentina

Dunga corre verso la Juventus

Oggi decisione per il passaggio di Vierchowod al Milan

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' [illegible] fra la Fiorentina e Dunga, che si avvia decisamente verso la Juve. Il passaggio di [illegible] alla società viola non c'entra; [illegible] semmai [illegible] promessa ben precisa del conte Pontello, sempre lui, nei confronti del brasiliano che non sarebbe stata rispettata. [illegible] calcio vive anche [illegible] piccoli particolari, spesso sconosciuti anche agli addetti ai lavori. Quando lasciò Pisa per Firenze, Dunga strinse [illegible] mano al [illegible] Pontello, il vero padrone della Fiorentina, e gli strappò [illegible] promessa: «Se disputo [illegible] buon [illegible]pionato con voi, in caso di un'offerta interessante mi lasciate poi libero?» chiese Cucciolo (l'equivalente di Dunga in portoghese) e il patron della Fi[illegible] rispo[illegible]: «D'accordo». Ora Dunga ha chiesto di [illegible] lasciato libero per due motivi: 1) la Juventus lo vuole alla [illegible] corte e lui [illegible] di giocare in società sen[illegible] ambizioni; 2) ha chiuso [illegible] l'ambiente viola anche perché ha litigato con tutti; nell'ordine Bosco, Carobbi, Battistini, Salvatori, Hysen, Di Chiara e Borgonovo. Anche col massaggiatore, a conferma del suo temperamento. A Boniperti, Cucciolo-Dunga [illegible] piaciuto subito: la Juventus ha bisogno [illegible] centrocampista dotato [illegible] temperamento alla Furino. Ora però Pontello non è disposto [illegible] rispettare l'accordo: tergiversa, cerca di scantonare e Dunga non ci [illegible].

Dunque, rottura completa con la [illegible]orentina [illegible] mano [illegible] Torino. E' questione di giorni [illegible] il brasiliano finirà per indossare la maglia bianconera: Boniperti [illegible] promesso tempo fa Buso alla Fiorentina ed è stato di parola. Ora deve farlo anche Pontello con Dunga. Nulla da fare invece per Baggio: la notizia è ufficiale, rimarrà a Firenze qualunque sia l'esito dello spareggio di Perugia. I Pontello hanno deciso di resistere ancora per [illegible] stagio[illegible] nel frattempo potrebbe maturare qualcosa, anche la cessione [illegible] società [illegible] Baggio, il gioiello di famiglia, deve essere conservato ad ogni [illegible] un anno probabilmente anche lui indosserà il bianconero.

Il Napoli sembra [illegible] sul mercato dopo avere ingaggiato Bigon come allenatore. Dopo il portiere Sebastiano Rossi, pericoloso rivale per Giuliani, ecco Iachini [illegible] Verona. Così si spiega perché il centrocampista aveva fatto i capricci quando la società gli aveva prospettato il trasferimento all'Atalanta; l'ex ascolano [illegible]va altri progetti, altre ambizioni. Luciano Moggi è uscito allo scoperto e ha incontrato ieri [illegible] Cremona Caliendo, procuratore [illegible] Iachini: l'accordo c'è su entrambi i fronti, ora si tratta di mettersi d'accordo col Verona. Nessun problema [illegible] questo lato per cui si può già annunciare che Iachini [illegible] del Napoli.

No dall'Inghilterra, anzi ennesimo no da parte del Liverpool per [illegible] Mahon in blucerchiato. La Sampdoria ha insistito a fondo per avere il forte centrocampista ma gli inglesi non accettano neppure di mettersi al tavolo delle trattative. Niente di più facile a questo punto che Mantovani si orienti verso Katanec lo slavo dello Stoccarda a meno che dall'Urss non arrivi qualche novità. Oggi intanto conosceremo il destino di Vierchowod: conclusa la Coppa, Mantovani farà sapere al suo stopper se lo cede [illegible] no a Berlusconi.

A proposito di Berlusconi. Il presidente del Milan si è arrabbiato coi suoi collaboratori per il prezzo accordato al Torino per Fuser: [illegible] bene comperare i giovani interessanti ma 7 miliardi [illegible] mezzo [illegible] troppi? Ora il Milan sta cercando uno [illegible] perché oltre a Mussi non vi prendete anche Walter Bianchi?

L'Ancona ha ingaggiato Guerini [illegible] allenatore al posto di Cadè mentre il Parma attende fiduciosamente una risposta da parte di Nevio Scala, allenatore ricercatissimo. Almeno tre società di A lo vogliono ma Scala tre mesi fa aveva firmato [illegible] precontratto col Parma e [illegible] Ceresini attende che lo rispetti. Il presidente del club emiliano peraltro comprende le titubanze del giovane tecnico e potrebbe anche essere così signore da stracciare l'accordo. Intanto ieri da Cesena è arrivata la notizia [illegible] sorpresa: Lippi sostituirà Bigon. Intanto la [illegible] Cremonese ha detto garbatamente no al Torino che le offriva Skoro.

Giorgio Gandolfi

Il brasiliano Dunga dopo Pisa e Fiorentina ora è deciso a giocare in una Juventus da scudetto

Eugenio Fascetti. Ha ottenuto la promozione [illegible] le squadre che ha allenato: Varese, Lecce e Lazio.

Fascetti, presentato ieri nella sede granata, spiega i suoi piani

Toro, una B da ricchi

Cravero e Muller, vietata la fuga

TORINO. Tre nuovi acquisti [illegible] Torino sono stati presentati ieri nella sede del Toro. L'allenatore Fascetti, il libero Cravero e il rifinitore ([illegible] anche una punta) Muller. Ammessa ufficialmente la cessione di Fuser al Milan (sette miliardi e [illegible] da scalare eventuali acquisti rossoneri), dichiarata possibile la conferma di Skoro. Per Edu probabile destinazione Losanna, in Svizzera. Fascetti al momento è il solo punto fermo, per la sua presenza fisica.

Accattivante la prima battuta: «Il Toro l'avrei guidato [illegible] che in C, il calcio è bello ovunque ma in questa città è qualco[illegible] particolare. Sono un ambizioso, ho accettato per questo».

E' [illegible] che Cravero (richiesto dalla Roma) [illegible] Muller [illegible] quale ambisce la serie A ed [illegible] partito per il Brasile deciso [illegible] non rivedere il granata) non hanno le convinzioni [illegible] Borsano. Salutando il presidente, col quale ha avuto un formale chiarimento sulla deprecabile vicenda del premio extra, il libero e capitano, avvertito delle intenzioni della società, ha risposto: «Sarà, vorrà dire che mi [illegible] obbligato». Borsano che riconosce la dedizione di molti giocatori ad onta del match [illegible] premio salvezza, spera che le vacanze riportino serenità.

Sembra meno facile il pentimento [illegible] Muller. Ma il presidente è deciso a ristabilire la situazione, in presenza (situazione di Cravero e Muller, appunto) di contratti in [illegible]: «Li consideriamo entrambi invendibili, li togliamo quindi dal mercato, indipendentemente da cosa pensino gli interessati. Da oggi il punto di riferimento è la società e non i giocatori. Il mio pensiero lo [illegible] tempo, e non lo cambio anche se [illegible] manager so benissimo che economicamente non cederli è [illegible] follia. Ma la squadra deve tornare in alto, anche Fascetti [illegible] d'accordo che non si può prescindere dagli elementi migliori in vista [illegible] un ritorno, che mi auguro rapido, [illegible] serie A». Muller tornerà solo in [illegible]tembre, dopo la Coppa America e le selezioni pre-mondiali, a campionato iniziato. E se non avesse cambiato idea? Borsano non ha incertezze: «So tutto, faremo conto che Muller non ci sia premunendoci con altre punte. Quando rientrerà si met[illegible] a disposizione [illegible] ne starà [illegible]

Eugenio Fascetti ascoltava [illegible]. Borsano [illegible] ha definito «il miglior allenatore», e lui sorridendo ha ricordato al[illegible] i meriti [illegible] Trapattoni [illegible] dell'emergente Scoglio, aggiungendo: «Ormai si inventano allenatori da un momento all'altro, leggo di Boniek ct polacco... Ma in tutti i mestieri bisogna partire dal basso. Comunque, al posto di Claudio Sala avrei anch'io fatto un'eccezione ai miei principi, accettando il salto. Era una occasione».

Lei arriva nella città di Zoff. «Non parliamo dell'altra parrocchia, anche perché purtroppo non siamo nello stesso tor[illegible] Un derby in Coppa Italia? Sarebbe bello».

Il nuovo tecnico conferma la sua voglia di chiare[illegible]. Ai giornalisti: «Partiamo da zero a zero, [illegible] preconcetti. Accetterò ogni critica tecnica, su gioco e squadra, [illegible] desidero che quando dico bianco sia bianco». Si concede una battuta: [illegible] non bianconero». Ancora: «Per favore non chiedetemi la formazione al sabato, perché non la saprò neppure io». Sa già che dovrà convincere Cravero e Muller? «Ripeto che perderli sarebbe un errore. Sono al cor[illegible] della situazione, ma preferisco toccare con mano. Parlare [illegible] loro, guardarci negli occhi. Con Muller rischio [illegible] spaccarmi la testa. Ma [illegible] può spaccare anche la [illegible]».

Che Torino ha in mente come gioco e spirito? «Cercherò di fare una squadra proiettata sul futuro, una squadra che sappia cambiare gioco». Com'è la sua settimana tipo [illegible] lavoro? «In campo già al lunedì mattina, chi non ha giocato la domenica. Allenamenti alternati ancora [illegible] martedì, dal mercoledì lavoro di gruppo sino al sabato. La domenica riposo, nel senso che deve essere il giorno [illegible] divertimento...». Se qualcuno va in discoteca? «Se [illegible] dal mercoledì in poi [illegible] fuori».

Bruno Perucca

IL TECNICO

«E dal 22 si lavora»

TORINO. Fascetti saluta e va in vacanza nella sua Viareggio. «Ci rivediamo il 21 luglio per la presentazione della squadra, in sede. Dal giorno dopo tutti al lavoro [illegible] Borno, una settantina [illegible] chilometri sopra Brescia. Dall'8 agosto saremo [illegible] St. Cristophe vicino ad Aosta». Fascetti avrà come spalla Lido Vieri e come collaboratore il prof. Sassi, scuola Arcelli, già a fianco di Moser in molte impre[illegible] Quali schemi per il Toro alla Fascetti? «Anche la zona, ma con i due difensori centrali in verticale [illegible] mai in linea. Nessun vantaggio agli [illegible]. Il nuovo tecnico granata è un mangia-arbitri? «In verità [illegible] star zitto. Una squalifica all'anno [illegible] metto in bil[illegible]cio». Eugenio Fascetti [illegible] sposato, la signora Mirella gli ha dato tre figli: «Antonella è laureata in lettere, Andrea si sta laureando in economia [illegible] commercio, Alessandra è alle prese [illegible] la maturità. Attenzione, i loro nomi cominciano per A. E' un segnale».

Savino primo obiettivo

Acerbis e Virdis tra i possibili arrivi

[illegible] Da ieri Borsano e Casasco rifondano [illegible] Torino '89-90, per affrontare [illegible] serie B che il [illegible] allenatore Fascetti definisce «stagione terribile. Contro squadre che [illegible] noi renderanno il centodieci per cento». Precisa: «Occorrono sedici titolari, più quattro ragazzi della Primavera da tenere in gruppo». E anticipa i contatti con i tifosi: «Si tengono legati solo con i risultati. Se non facciamo il nostro dovere [illegible] possiamo impiccare. La situazione è chiara: se risaliamo subito in A sarà tutto normale, [illegible] fallissimo... Ma che le cose vadano male lo escludo». Fascetti ha presentato [illegible] elenco [illegible] rivi-partenze: «Ci sono giocatori di prima scelta, di seconda».

La lista [illegible] sul tavolo [illegible] general manager, che ha già strappato quella preparata per la squadra da A. Nel cestino i nomi di Iachini e Volpecina (che [illegible] la B), di Milton [illegible] Pardomo (anche volendo, il Toro [illegible] può cambiare i suoi stranieri). Ne restano altri, ma ci sono problemi. Casasco spiega: [illegible] miliardi e [illegible] ricavati col sacrificio [illegible] Fuser sono persin difficili da impiegare, adesso. Occorre tener conto della riluttanza di molti elementi a scendere in B, malgrado il Torino abbia carisma e obbiettivi di pronta risalita. Fra poco [illegible] entrerà nella fase delle trattative più strette. Sarà una battaglia. Servirebbero un difensore di fascia, almeno un centrocampista di peso, [illegible] punta concreta [illegible] non due». Un rifiuto di Muller [illegible] evidentemente [illegible] in bilancio.

Vediamo, allora, ruolo per ruolo. Incertezze per il portiere. Marchegiani va militare, possibile Lorieri titolare. Ma Fascetti ammette: «Torraneo non è escluso dal discorso, e come lui Martina». In difesa, [illegible] discorso si basa sulla conferma di Cravero come libero. Stopper Silvano Benedetti, Ferri e Farris nel gruppo. Brambati piace [illegible] Bari. Probabile l'arrivo di Mussi, corollario della cessione di Fuser. Ancora speranze di un «ravvedimento» di Volpecina, anche perché nella trattativa col Verona può entrare Antonio Comi, sicuro partente (lo cerca anche la Roma, in alternativa a Cravero). Fascetti spiega: «Comi [illegible] un ottimo giocatore, [illegible] per me [illegible] ruolo è quello di libero. Comi riserva di Cravero mi sembrerebbe ingiusto».

Fascetti è più ottimista di Casasco: «I nomi ci sono, se per molti la B [illegible] accettabile conto che alcuni si ravvedano. Fossi giocatore, accetterei».

Arduo trovare rinforzi per il centrocampo. La Lazio avrebbe accettato discorsi [illegible] Pin solo [illegible] patto che nella trattativa entrasse un prestito di Muller. [illegible] il Toro sa che mandare [illegible] brasiliano a Roma vorrebbe dire perderlo per davvero. Dice Fascetti: «Pin la Lazio non lo molla, per Acerbis [illegible] so. Savino del Brescia è [illegible] centrocampista che [illegible] due stagioni ha segnato diciotto gol senza tirare un rigore». Acerbis e Savino sono ovviamente nella prima fascia della lista. La battaglia è aper[illegible]. Intanto Bordin (Cesena) che piaceva [illegible] Casasco [illegible] già passato all'Atalanta. Sicuro, per ora, il ritorno a casa di Venturin. Ancora Fascetti: «Contro [illegible] noi, a Cosenza, Venturin ha giocato molto bene».

Rientra anche Lentini, e lo stesso nuovo tecnico spiega: «Skoro può restare, e non sono doppioni. Ho visto Lentini giocare anche [illegible] sinistra. Si troverà una sistemazione, il campionato di B è lungo». Il dilemma-chiave riguarda la punta centrale: anche Fascetti giudica Muller una seconda punta. Gli occorre un elemento da area di rigore. Dice: «Il calcio è pieno di settimini, [illegible] ginocchia in giù [illegible] male». Giudica valido solo nel colpo [illegible] testa uno come Lorenzo. Schillaci (tolto già dal mercato granata per il prezzo, 10 miliardi) per Fascetti «spazia [illegible] rientra, [illegible] Muller».

E Nappi? «A parte che il Genoa [illegible] lo molla, anche lui non è punta vera. E [illegible] scordate che nel Toro c'è Bresciani».

Allora? Allora c'è un tentativo per Facione, [illegible] del Verona, elemento combattivo e generoso [illegible] c'è [illegible] sogno concretizzabile, l'arrivo di Virdis. Fascetti commenta: «Certo, io li farò lavorare più [illegible] Sacchi. [illegible] la coppia Virdis-Muller sarebbe perfetta sul piano tecnico. Anche un Monelli servirebbe. La razza dei giocatori da area di rigore è in [illegible] estinzione».

(b. p.)

Firmato l'accordo triennale tra l'antico giornale e la Fiorentina

La Nazione sponsor viola

Hysen e Borgonovo sospesi, Dunga incerto

FIRENZE. Più che il caso-Dunga, ieri ha fatto scalpore la notizia del [illegible] sponsor della Fiorentina: la società viola apporrà sulle maglie il marchio de «La Nazione», il più antico quotidiano di Firenze. Nel calcio italiano non era mai successo che un giornale sponsorizzasse una società. Il contratto (per il quale [illegible] intervenuto [illegible]he il conte Pontello) è della durata di tre anni. La decisione assunta dall'editore [illegible] stata però molto facile, anche perché in alcuni settori del giornale ha generato un po' di malumore. Così, dopo «Il Messaggero» (sponsor del basket di Roma), [illegible] a «La Nazione» scrivere il proprio nome su una maglia.

[illegible] continua il caso che vede coinvolti Dunga e Renato, impegnati con Fiorentina [illegible] Roma per lo spareggio-Uefa [illegible] che [illegible] stati contemporaneamente convocati [illegible] Brasile per [illegible] Coppa America. Febbrile attività in Federazione (c'era il presidente viola Righetti) per risolvere la vicenda. Dunga [illegible] partito regolarmente per Perugia dove stamani saprà se giocherà lo spareggio o se dovrà rientrare in Brasile. Alle 10,39 di ieri è partito il primo telex dalla Federcalcio [illegible] quella brasiliana: «I giocatori sono disponibili dopo la partita fra Fiorentina e Roma». Alle 12,45 [illegible] secondo telex, alla Fifa, con preghiera d'intervento. Il terzo alle 16,34: «I giocatori sono disponibili a partire dopo l'incontro di spareggio. Se non riceveremo vostra risposta, giudicheremo valido questo telex».

Dunga ha detto [illegible] non avere difficoltà a giocare entrambe le partite, [illegible] se a distanza di sole 24 ore [illegible] con un viaggio transoceanico in mezzo.

La Fiorentina intanto [illegible] preoccupa per le squalifiche, per somma di ammonizioni, di Hysen e Borgonovo: una brutta botta. La Lega ha concesso la possibilità di presentare ricorso alla Disciplinare entro le 12 di oggi. La commissione d'appello lo esaminerà in serata, in tempo per consentire il recupero dei giocatori «graziati».

Il giudice ha anche squalificato l'interista Matthaeus, per tre giornate «per [illegible] colpito un avversario con un calcio a una gamba a gioco fermo», i granata Ferri (2 turni), Rossi e Sabato (1 turno) [illegible] sempre per un turno Moriero [illegible] Paciocco (Lecce), Stringara e Villa (Bologna), Tassotti (Milan) e Volpeci[illegible] (Verona). In B [illegible] turno ad Avanzi (Cremonese), Grani e Monaco (Empoli) e Sasso (Reggina). Il presidente dell'Empoli, Bini, [illegible] stato inibito fino al 15 luglio, multata la società [illegible] milioni per lancio di candelotti e oggetti, [illegible] dei quali colpiva un guardalinee provocandogli ematoma [illegible] escoriazione.

(a.r.)

KLINSMANN, PRIMI APPLAUSI

Il [illegible] tedesco dell'Inter travolto [illegible] a [illegible]

«Sono sorpreso [illegible] entusiasta per questa meravigliosa accoglienza. [illegible] questo mi rende ancora più orgoglioso di [illegible] arrivato qui, in una società dalle grandi tradizioni, dove tutti vorrebbero giocare». Così Jurgen Klinsmann, [illegible] anni, l'attaccante tedesco dello Stoccarda ingaggiato dall'Inter per la prossima stagione al posto di Diaz, [illegible] è presentato ieri a Milano ai tifosi nerazzurri. «I gol? L'anno [illegible] ho vinto la classifica cannonieri con 19 reti. So che in Italia è più difficile segnare, ma mi piacciono le imprese difficili».

Calleri, l'uomo delle polizie private, ora è padrone del club

E' una Mondial-Lazio

I retroscena della lotta per conquistare il pacchetto di maggioranza
La rinuncia del miliardario Gardini, con tanto rimpianto dei tifosi

ROMA. Storia di politica, alta finanza, patti segreti. Manca solo la donna fatale e poi ci sarebbero tutti gli ingredienti per soddisfare le voglie [illegible] sceneggiatore più esigente. Il «serial» della Lazio comincia [illegible] fa: la seconda società del calcio capitolino è reduce [illegible] gestioni dissennate e pencola paurosamente verso la serie C. A parole, tutti i miliardari d'Italia [illegible] la contendono. Nei fatti, non c'è portafogli di [illegible] certo spessore che sia disposto a schiudersi per foraggiare le ambizioni di riscatto [illegible] pubblico laziale.

Un tempo, quando a Roma c'era [illegible] situazione disperata, il popolino [illegible] appellava al Papa. Adesso si rivolge ad Andreotti. [illegible] l'accorta regia [illegible] Giulio, entrano in scena Renato Bocchi [illegible] Calleri. Il primo [illegible] un finanziere che sa poco [illegible] calcio, quasi nulla di Lazio ma moltissimo di politica: Andreotti gli illustra il significato della parola riconoscenza e Bocchi estrae [illegible] libretto degli assegni, scrivendoci sopra un «sette» seguito da nove zeri. Per una cifra analoga si espongono anche i fratelli Calleri, Gianmarco e Giorgio, padroni [illegible] Mondialpol: la passione per il calcio [illegible] una molla irresistibile, così come l'ambizione di poter ampliare il proprio giro d'affari [illegible] «piazza» importante come quella romana.

L'accordo fra i contraenti [illegible] flette le diverse motivazioni del loro gesto: Bocchi si prende il 51% delle azioni, i [illegible] partners il restante [illegible] e le cariche dirigenziali. Racconta Gianmarco Calleri, il presidente: «Se non arrivavamo noi, la Lazio finiva in C2 come il Palermo. E forse [illegible] rimaneva per sempre. In tre anni di lavoro abbiamo portato la squadra in serie A e nella prima fascia economica della Lega, quella che ospita le società economicamente più sane».

Insomma, la [illegible]. Però al timone, in due, si sta un po' scomodi. Calleri chiede al socio di cedergli le sue azioni. Il 18 aprile, con la squadra impegnata in [illegible] lotta per la salvezza dalle prospettive non del tutto rosee, i due signori della Lazio stringono un patto di ferro: in cambio di sette miliardi, Bocchi si impegna a vendere a Calleri, [illegible] soltanto a lui. Ma nel frattempo il finanziere, noto [illegible] Roma come «il banchiere dei giudici», comincia ad [illegible] l'affare che, forse imprevedibilmente, [illegible] trova per le mani.

Bocchi si guarda intorno: c'è Gaucci, un altro puledro di Andreotti, che ha lasciato la Roma dopo aver inutilmente cercato di fare le scarpe a Viola e smania [illegible] voglie presidenziali. C'è Ligresti, che potrebbe guidare una ghiotta [illegible] munifica cordata. E, soprattutto, c'è Raul Gardini: l'imprenditore ravennate possiede il quotidiano della Capitale e si accinge [illegible] annettere al suo impero anche la squadra [illegible] basket che in passato fu del Bancoroma.

Mentre Calleri versa i sette miliardi pattuiti alla Cassa di Risparmio (smentendo di esserseli procurati mediante la cessione della filiale milanese della Mondialpol), Renato Bocchi sonda la Montedison. Gardini nicchia perché, dice, «il calcio [illegible] troppo volgare per piacermi». Ma all'interno del gruppo Ferruzzi non tutti la pensano alla stregua del capo. I dirigenti del[illegible] Enimont, [illegible] esempio, espongono la bandiera della Lazio persino in ufficio e farebbero pazzie per impossessarsi della squadra per cui delirano [illegible] da ragazzini. Li guida Sergio Cragnotti, disponibilissimo all'avventura presidenziale.

L'affare sembra possibile, ma Calleri non [illegible] sta: «Io le mie azioni non le mollo». Proprio nel momento in cui gli propon[illegible] di privarsene, si accorge che della Lazio non può più fare a meno. [illegible] mestiere di presidente gli piace e gli ha permesso di accedere a porte importanti, attraverso le quali ha ottenuto prestigiose commesse di lavoro nella Capitale. Cragnotti capi[illegible] l'antifona e si [illegible] da parte, resistendo all'ultimo assalto portatogli da Bocchi sabato [illegible] inutile insistere, egli uomini [illegible] Gardini [illegible] piace comprare le [illegible] a metà, magari col rischio di dover lasciare ai fratelli Calleri la gestione [illegible] società.

Bocchi [illegible] è però tipo da arrendersi davanti ai quattrini: per le sue azioni [illegible] Enimont gli avrebbe dato dodici miliardi? Bene, ne vuole altrettanti da Calleri. Alla Mondialpol strabuzzano gli occhi e anziché le tasche, rovesciano sul tavolo [illegible] foglio di carta in cui [illegible] si era impegnato a vendere per sette miliardi. Il nodo si ingarbuglia, [illegible] tocca agli avvocati spezzarlo: Bocchi rinuncia a un po' di [illegible] ma trattiene il 31% delle azioni, vendendo a Calleri solo il [illegible] della sua quota. Il classico, mirabile compromes[illegible] all'italiana: in questo modo [illegible] presidente diventa azionista di maggioranza [illegible] il finanziere conserva una partecipazione che potrà monetizzare in futuro, quando lo riterrà più opportuno, [illegible] momento giusto.

E i tifosi? A loro resta l'ama[illegible] per l'infrangersi dei sogni di gloria berlusconiani che il nome di Gardini inevitabilmen[illegible] suscitava e che avevano già cominciato a prender forma nel possibile ingaggio di [illegible] allenatore [illegible] carisma di Luis Cesar Menotti. Adesso Materazzi è di nuovo intoccabile. Toccherà a Calleri seppellire i rimpianti sotto il peso di una campagna-acquisti ambiziosa, incentrata sul talento del brasiliano Amarildo, ventiduenne centravanti del Celta di Vigo.

Massimo Gramellini

[illegible]

La Reggina è nel caos

[illegible] CALABRIA. Dopo avere perso [illegible] treno della promozione, la Reggina è piombata nel caos. Il presidente Pino Benedetto è stato aggredito martedì [illegible] tifosi (la [illegible] incendiata). Ieri ha dato [illegible] dimissioni, seguito dal consiglio direttivo. La sconcertante vicenda ha preso l'avvio dalla decisione della Reggina di [illegible] rinnovare [illegible] contratto all'allenatore Nevio Scala. La società avrebbe accettato di aumentare il compenso al tecnico ma non ha voluto siglare un accordo [illegible] due anni come lo stesso Scala ha proposto. Pino Benedetto, alla chiusura di un incontro con i giornalisti, ha detto di essere venuto a conoscenza che martedì [illegible] Scala, in ca[illegible] del dirigente Cuzzocrea, presenti anche alcuni giocatori, avrebbe detto sorridendo: «Benedetto [illegible] ucciso, Benedetto è morto» ed ha chiesto che intervenga l'ufficio indagini della Federazione Italiana Gioco Calcio.

[illegible] FLASH

ATALANTA

Avrà la Libia [illegible] sponsor

BERGAMO. La Libia ha scelto l'Atalanta (o viceversa). Nuovo [illegible] dei bergamaschi diven[illegible] Tamoil, società petrolifera a capitale libico, [illegible] distributori in Italia, [illegible] prima esperien[illegible] sponsorizzazione nel mondo del calcio. La notizia è stata ufficializzata ieri. In società è seguito poi l'arrivederci dando l'appuntamento al precampio[illegible] fissato per il 27 luglio [illegible] Roncegno, [illegible] Trentino.

PESCARA

Precampionato [illegible] Steaua

PESCARA. Si svolgerà il 17 e il 19 agosto la seconda edizione [illegible] Pescara Cup, quadrangolare [illegible] calcio internazionale. All'edizione di quest'anno parteciperanno la Steaua Bucarest, finalista di Coppa Campioni contro il Milan, il Nacional di Montevideo, il Bologna e il Pescara. Stamane intanto a Pescara verrà presentato [illegible] nuovo allenatore Castagner.

JUVENTUS

Zavarov in Urss ma solo in vacanza

TORINO. Zavarov è stato tra gli ultimi a rompere le righe della Juventus. Il sovietico [illegible] oggi in patria, a Kiev, dove presto raggiungerà [illegible] località balneare sul Mar Nero. Farà ritorno in Italia giusto in tempo per partecipare al raduno. Quale raduno? Sarà questo il giallo dell'estate. [illegible] Juve non è affatto sicura di confermare [illegible] russo per la prossima stagione. La soluzione alternativa è [illegible] cessione in provincia. Escluso invece il ritorno alla Dinamo Kiev, che peraltro Sacha, pur con tutte le difficoltà incontrate da noi, non gradirebbe affatto. Il discorso comunque è rimandato. In [illegible] a Punta Ala, è anche Dino Zoff.

GRUPPO BANCARIO MPS

Avere superato i 100.000 miliardi è solo la premessa di un ulteriore sviluppo.

A fine 1988 il volume complessivo delle attività finanziarie intermediate è stato [illegible] 109.500 miliardi [illegible] lire; ma questo è un risultato già ottenuto. Il Gruppo Bancario MPS guarda già avanti: dove [illegible] nuove conoscenze [illegible] acquisire, nuovi settori in cui operare, nuovi obiettivi da raggiungere. È così che continua a crescere in ogni sua componente; sviluppando le filiali e la rete dei servizi telematici, la presenza nel parabancario e sui mercati esteri. In tutti questi settori la sua attività [illegible] all'avanguardia, allineata ai migliori standard operativi europei e mondiali. Sette bilanci testimoniano che i futuri sviluppi di ogni singola banca del Gruppo Bancario MPS partono oggi dalle migliori premesse.

GRUPPO BANCARIO
MPS

DALLA PRIMA PAGINA

PAROLE LE ARMI

Della sua fedeltà di soldato della Repubblica, non motivo di dubitare. La carriera è limpida ogni tappa del percorso. Le note caratteristiche forniscono il ritratto di un onesto e di un professionista esemplare.

E' dunque possibile che il suo risentimento nei confronti della «classe verbale» abbia più di buona ragion d'essere. Ma allora tanto vale esporle, quelle ragioni, elencando con precisione i motivi di tanto scontento. Non ci vuole molto coraggio, specie per persona che ha fatto coraggio il proprio mestiere, ed in Paese dove nessuno mai rischiato la forca per aver parlato contro il primo, secondo, terzo o quarto potere.

Dica insomma il generale, ammiraglio, di quali soprusi si tratta perché lui li considera tali. Chieda giustizia con le parole della giustizia, e senza artifici retorici che non gli — sia detto a suo merito — granché congeniali. Insomma, confidi a cuore aperto. Altrimenti, rischia di entrare far parte anche lui della deprecata «classe verbale». Anzi, verbosa.

Livio Zanetti

Pininfarina oggi a Palazzo Chigi prima di decidere sulla scala

Si aspetta De Mita

Oneri sociali moneta di scambio

Ancora una pausa per tentare di evitare uno scontro durissimo con il sindacato sulla scala mobile. Ieri, al termine di una riunione tormentata, il direttivo della Confindustria deciso di rinviare di quarantotto ore una presa di posizione definitiva sulla disdetta dell'accordo del 1986, dando un mandato pieno al presidente Pininfarina di decidere in stretto riferimento alla gravità dell'aumento costo del lavoro. Sarà certamente determinante il risultato di un incontro previsto per oggi il presidente incaricato De Mita, nel quale sarà esaminato anche il problema della fiscalizzazione degli oneri sociali; ma, pure l'esito di contatti Cgil-Cisl-Uil che verrebbero ripresi fin questa mattina per ricercare un compromesso in extremis.

Se, poi, non si d verificare novità, l'organizzazione degli industriali dovrebbe denunciare l'intesa entro domani sera. Si sa, peraltro, che in ogni caso Mita inviterà formalmente Pininfarina a non procedere sul terreno della disdetta: il vice presidente De Michelis ha sollecitato ieri un passo in tal senso. «Pur nella condizione di governo dimissionario, ciò dimostra — ha osservato De Michelis — che di questa vicenda non ce siamo lavati le mani come Ponzio Pilato». Inoltre, di fronte alla denuncia dell'intesa, le tre confederazioni dei lavoratori solleciterebbero presidente incaricato ad estendere al settore privato la scadenza della scala mobile fissata al 31 dicembre 1990 quello pubblico.

«Quanto sia saggia la decisione di rinviare — ha osservato, a caldo, segretario generale aggiunto Cgil, Del Turco — lo capiremo domani (ndr: oggi, per il lettore). Ma, almeno sarà chiaro, quando la Confindustria sarà uscita da Palazzo Chigi, che il questa operazione probabilmente qualche punto fiscalizzazione oneri sociali». La partita ancora aperta, anche se martedì le delegazioni degli industriali dei sindacati abbiano giocato molte carte.

La rottura avvenuta — è importante ricordarlo perchè da qui riprende il dialogo fra le delegazioni — su un ennesimo documento elaborato dalla Confindustria in parte contestato sindacati. Sul preambolo c'erano stati dissensi. Esso diceva: «Confindustria e Cgil-Cisl-Uil, dopo aver espresso il comune apprezzamento per le convergenze già registrate in ordine alla disciplina relativa alla prevenzione alla composizione dei conflitti di lavoro e ad una migliore organizzazione rapporti ai vari livelli, manifestano il comune interesse a proseguire la trattative sulle relazioni industriali». Né si erano manifestati contrasti sulla conclusione del documento, che affermava la decisione della Confindustria avvalersi della clausola, contenuta nella dichiarazione di adesione all'accordo del dicembre per prorogare alla fine del 1990 la scala.

Lo scontro, invece, è avvenuto sul centrale, che prevedeva attivazione contemporanea (rispetto al negoziato sulle relazioni industriali) dell'esame della tematica del costo lavoro, ivi compresi gli elementi fiscali e parafiscali», con l'intento di «pervenire demente ad un monitoraggio consensuale finalizzato al governo della dinamica complessiva e della struttura del costo lavoro». I sindacati hanno respinto questa formulazione e ne hanno chiesto la sostituzione la seguente: «In quel contesto (cioè il confronto sulle relazioni industriali) le parti attiveranno l'esame della tematica del costo del lavoro, della sua dinamica, sua struttura, ivi compresi gli elementi fiscali e parafiscali, nel rispetto dell'autonomia contrattuale delle categorie».

Intanto, il presidente della Confcommercio, Colucci, ha confermato ieri a De Mita il «no» alla disdetta la scala mobile. Nello stesso senso pronunciati il coordinamento delle organizzazioni artigiane, la Confesercenti, la Lega nazionale delle cooperative, le confederazioni agricole e la Confapi.

Gian

LA STORIA

Come quattro anni fa

Dopo quattro anni tornano a consumarsi gli stessi riti. Il 10 giugno 1985 fu Lucchini a scrivere sindacati: «Desideriamo comunicarvi e formalizzare la disdetta dell'accordo interconfederale del gennaio 1975 per l'unificazione punto di contingenza e del punto 7 dell'accordo 22 gennaio 1983 sulle dell'indennita' contingenza».

Anche allora Confindustria e sindacati cercarono inutilmente una via d'uscita. Per la disdetta la Confindustria aspettò referendum, voluto pci, il decreto del 14 febbraio '84. Poi a febbraio ' la Confindustria aderì all'accordo del 18 dicembre 1985 sull'attuale meccanismo.

Una storia dunque che si ripete con le ragioni fondo: il costo-lavoro divenuto insostenibile per gli imprenditori, soprat- dopo la riduzione degli oneri sociali operata dal governo.

PERSONE

Droga come mestiere

Francamente, non se ne può più di vedere alla televisione, in immagini sempre uguali ripetute all'infinito in decine di identiche sioni sulla droga, tutto il repertorio, tutti i paraphernalia del caso: siringa, laccio intorno al braccio con l'aiuto dei denti, cucchiaino con fiammella che e dilui- contenuto, ago che in vena, schizzi di sangue, bustine e involucri di carta argentata, mani febbrili che s'impadroniscono della dose.

Non se ne può più di sentir false testimonianze, di vedere sullo schermo quelle al smunte facce giovanili o le facce rinfrancate chi assicura uscito», d'ascoltare i perché premeditati, pre-sociologizzati: ho cominciato per reazione alla canza d'ideali, per far parte di gruppo, per non vivere senza morire, per colmare interiore, per rifiuto delle fatiche della vita, per provare, perché era facile, per solitudine, per gioco, per mettermi in mostra, per amore, per sfuggire alla società del Non può più dei telecerimoniali, «sentia- allora l'esperto», «vedia- innanzi tutto scheda preparata dal nostro Panchettini», qual è la situazione negli altri Paesi europei? Fraschetta andato per noi a Berlino, ecco il servizio». Né del diluvio d'informazioni da cui solo raramente emergono novità: per esempio il fatto che, analizzando l'appartenenza sociale dei tossicomani, ai primi posti risultino disoccupati e operai; oppure la calma constatazione che il Terzo Mondo sta uccidendo la produzione di droga gli altri Due Mondi. Non se ne può più di quel gergo tetro (buco, spada, sola, farsi e fatto e strafatto, rota, fumo eccetera), spesso immaginario, datato o cartaceo, usato con compiaciuta disinvoltura dai commentatori saputi; né dell'immagine che quasi inevitabilmente conclude ogni teleriflessione sulla droga: tunnel fatale, imboccato a gran velocità.

Insofferenza e sazietà non nascono da frivolezza, né dall'oscuro desiderio di rimuovere una tragedia apparentemente invincibile e di pensarci più. Nascono invece dal sospetto che la droga, co- mafia, diventando unicamente una rubrica giornalistica, un tema d'intrattenimento spettacolare, elemento di propaganda politica, «genere» di fiction. Càpita da noi, è già capitato: esiste un problema grave; per incapacità o impossibilità non viene risolto e quasi neppure affrontato; in il problema installa saldamente come soggetto denunce sempre uguali e sempre vanamente ripetute, come occasione esibizioni personali, come argomento di conversazioni pubbliche o private, come moltiplicatore di testimoni, esperti, analisti sociali, conduttori di sondaggi, ori di testi, media-professionisti, mestieranti del dramma.

C'è pure un altro sospetto, a generare allarme. Il sospetto che la ripetizione (forzatamente meccanica: l'ennesima volta...) non provochi soltanto eventuale impazienza, ma anche banalizzazione, eccesso di familiarità, sensazione di normalità, tanto da portarci a considerare droga drogati come componenti ovvie, immutabili e accettate del panorama quotidiano; magari soltanto la droga, anche il problema della droga dà assuefazione.

COINCIDENZA

Sarà un caso se nello stesso giorno si sono scagliati contro i media due uomini personalmente e socialmente molto diversi il segretario del partito socialista il capo stato maggiore della Difesa? Craxi ha denunciato campagna di odio e di denigrazione» condotta «continuità, intensità e scientificità» «la mia persona» e contro il psi da un gruppo editoriale; l'ammiraglio Porta ha denunciato la «sottile, penetrante, martellante persuasione media» contro i militari, lo «strapotere dominante» di quella che ha definito «la classe verbale». Il primo reagiva alla constatazione giornalistica mancato trionfo socialista alle elezioni europee; il secondo reagiva alle cronache giornalistiche della vergogna di Ustica.

Niente straordinario, la classe dirigente se l'è sempre presa coi giornalisti soprattutto quando scrivevano o dicevano qualche verità. Ma stavolta colpisce nei due lo stesso complesso di persecuzione, esasperata emotività, lo stesso strumentalismo: la coincidenza.

Corte dei conti: «Evasione di dimensioni sterminate»

Il fisco fa naufragio

Oltre ad essere «iniquo» il sistema tributario funziona Troppo morbidi gli accertamenti del Tesoro

ROMA. Gli evasori fiscali in Italia hanno vita troppo facile. Adesso, lo sostiene anche la Corte dei conti.

«Nell'attesa della riforma tanto auspicata e raggiun-, basterebbe una gestione più razionale delle risorse attualmente disponibili per evasioni di ragguardevole entità» lamenta Emidio Di Giambattista, procuratore generale della Corte.

Giambattista ne ha parlato ieri mattina nella requisitoria sul bilancio consuntivo dello Stato per il 1988, che è stato approvato dai giudici contabili. Mentre «il 1988 è stato un anno tra i più positivi per l'economia nazionale» tendenza dei conti dello è segno opposto».

Il giudizio sul bilancio è stato espresso pochi giorni dopo che stata respinta dalla Corte Costituzionale le richieste della Corte Conti sul controllo di legittimità di atti del governo.

Il naufragio del fisco, a cui pare non si riesca alcun modo a porre rimedio, rappresenta la parte più consistente del lungo elenco di critiche rivolte al governo.

La denuncia del dilagare dell'evasione si somma ad altre voci critiche sull'iniquità del sistema tributario attualmente vigente.

A una tavola rotonda del centro culturale socialista Mondoperaio sul «Tasse: chi paga e chi le evade», è stato ricordato primato mondiale negativo dell'Italia.

Un'analisi del Fondo monetario internazionale sull'applicazione dell'Iva in quarantasei Paesi segnala che l'Italia presenta il livello di più elevato: raggiungerebbe il 40 per cento gettito potenziale dell'imposta.

Nella tavola rotonda sono stati richiamati anche i dati dell'anagrafe tributaria: 600 mila lavoratori autonomi denunciano ricavi sotto i 18 milioni, imponibili «irrisori».

Anche la Guardia di finanza tentando stimare l'entità delle imposte non versate. Ha avviato un'indagine sulla base delle verifiche finora compiute.

Il discorso, ha sostenuto il comandante generale Luigi Ramponi, molto difficile e delicato; i risultati potranno re resi noti solo vi sarà una ragionevole sicurezza sulla loro attendibilità.

Ma il procuratore generale della Corte dei conti non ha dubbi che si tratta di un fenomeno di proporzioni sterminate. Il suo giudizio severo: « importi eccessivamente modesti delle imposte accertate dall'amministrazione e delle sanzioni pecuniarie applicate inducono a riflettere sull'incisività dell'azione svolta dal ministero delle Finanze».

Il punto di partenza del ragionamento formulato da Di Giambattista che vengono ri- somme esigue con i pochissimi controlli effettuati: «Le dichiarazioni dei contribuenti hanno superato i 25 milioni, mentre i controlli eseguiti ti appena 318 mila (1,25 per cento del totale), con esiti positivi pari all'88,5 per cento e con di imposte di circa 5 mila miliardi, oltre a pene pecuniarie e interessi».

Per l'Iva i controlli riguardano il 6,24 per cento delle dichiarazioni e più della metà dà esito positivo.

Commenta Di Giambattista: «Un semplice calcolo proporzionale dimostra quale potrebbe essere il risultato non dico di sistema ottimale che consentisse il controllo totale, di un sistema che lo consentisse in modo più incisivo e consi- Ai controlli dell'amministrazione delle Finanze van aggiunti quelli della Guardia di finanza.

Nella requisitoria della Corte dei conti ricordato che i dati sugli accertamenti «sono puramente statistici», come ricordano i superispettori fiscali.

La cattiva distribuzione geografica del personale «comporta che l'incidenza dei controlli è inferiore proprio nelle zone settentrionali il cui potenziale produttivo richiederebbe invece una più elevata concentrazione di attività per ottenere quei risultati che tutti si aspettano tempo».

Roberto Ippolito

Il ministro delle Finanze Emilio Colombo

Al lettori

«La Stampa» non è arrivata dappertutto

«La Stampa», rinnovata nella sua struttura, nella veste grafica e nel formato, riscuoten- lusinghieri consensi. Dobbiamo scusarci i lettori per alcuni inconvenienti tecnici che ci hanno impedito, i primi due giorni uscita, di arrivare tempestivamente in tutte le edicole e nelle di molti abbonati.

Sono sorti infatti alcuni problemi, inevitabili in qualunque giornale che rinnovi contemporaneamente il formato, la grafica, l'organizzazione del lavoro con l'assemblaggio elettronico delle pagine, le rotative. La simultaneità delle diverse innovazioni richiede un periodo di rodaggio che, in un grande quotidiano, non può «simulato» precedentemente.

Chiediamo ai nostri lettori di ora un po' di pazienza: entro poco tempo tutti i problemi di distribuzione delle copie risolti.

Firmato ieri il nuovo contratto lavoro per i 78 mila dipendenti del Parastato

Inps, uffici aperti il pomeriggio

L'aumento medio sarà di 314 mila lire in tre anni

E' stato firmato ieri sera dal governo, dall'Anci e dai sindacati il rinnovo del contratto per i 78 mila dipendenti parastato (Inps, Inail, Enpas, Coni, Inpgi). Il contratto, che ha validità giuridica 1° gennaio '88 ed economica dal 1° luglio '88, con scadenza al 31 dicembre '90, prevede un aumento economico medio, a regime nei 3 anni, 314 mila lire comprensive mila lire destinate alla produttività.

Sotto il profilo normativo, il contratto stabilisce tra l'altro l'apertura pomeridiana degli uffici, l'abbattimento delle barriere architettoniche per i portatori handicap e la contrattazione decentrata, ente per ente, del salario di produttività. L'aumento economico sarà corrisposto in queste «tranches»: dal 1° luglio '88 al 31 dicembre '88, 30 mila lire; dal 1° gennaio '89 al 30 settembre '89, 65 mila lire; dal 1° ottobre '89 al 30 luglio '90, 180 mila lire; dal 1° luglio '90 al 31 dicembre '90, 288 mila lire.

Il costo complessivo del tratto stato calcolato in 500 miliardi è all'interno compatibilità stabilite dal governo per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego (1,50% in più di aumento prodotto interno lordo). Il ministro della Funzione pubblica, Paolo Cirino Pomicino, ha detto che il contratto «è un testo di grande trasparenza all'interno quale non ci sono quelle bombe ad orologeria i cui pi ritardati appesantivano a di- il bilancio dello Stato».

Il ministro ha anche sottolineato che «si tratta un insieme di regole che, punto di vista normativo, sia da quello economico, può incanalare con grande rapidità i negoziati per gli altri comparti del pubblico impiego».

Il segretario confederale della Cisl, Sergio D'Antoni, così ha commentato la firma: «E' una risposta politica alla posizione della Confindustria indica la strada per chiudere i rinnovi dei contratti pubblici e privati confermando l'attuale meccanismo di scala mobile».

merito contratto, D'Antoni ha osservato che «gli aspetti retributivi, coniugati gli elementi di qualità e flessibilità e un consistente fondo per la produttività, dan- al comparto dei parastatali significativo assetto legato alla funzionalità degli enti».

Per il segretario confederale della Uil, Giancarlo Fontanelli, il rinnovo del contratto rappresenta «un significativo succes- delle proposte e delle piattaforme del sindacato raggiungendo l'obiettivo delle 314 mila lire di aumento economico vicinissimo alle mila lire indi- un primo momento da Cgil, Cisl e Uil». Fontanelli ha anche definito positivo «quanto concordato per parte economica per i suoi riflessi sull'efficienza del servizio e nei rapporti l'utenza: la semplificazione delle procedure e la riconoscibilità dei dipendenti tiene presenti le esigenze lavoratori e cittadini».

Il segretario generale della Funzione pubblica Cgil, Alfiero Grandi, ha rilevato che «dopo firma di questo contratto, ora dare una accelerazione alle trattative degli altri comparti a partire quello Stato e degli Enti locali che devono discussi subito e conclusi prima delle ferie. Altrimenti non verrebbe compreso il motivo di un ulteriore rinvio».

Il contratto stato firmato dai sindacati confederali tonomi, ad eccezione delle rappresentanze di base della Cisnal che avvieranno un referendum tra i loro aderenti.

(Ansa)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Interno, Farca Estero, Bosti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1571 del 14/12/1988
La tiratura de La Stampa di mercoledì 28 giugno 1989 è stata di 548.700 copie

Le profezie sulla Rivoluzione nelle Centurie del grande alchimista-astrologo: nessuna è fallita

Nostradamus indovinò l'89

CHE cosa accade nel pensiero [illegible] si [illegible] questa certezza: la Rivoluzione e tutto il suo imprevedibile sono stati pre-visti, quelle date emerse dalla storia, uscite come da un colpo di dadi, erano state lette secoli prima nel libro sigillato del futuro, ascoltate palpitare nella pancia segreta dell'occulto?

Ora, nessun dubbio: questa certezza l'abbiamo.

«Ora parleremo della grande et maravigliosa Congiunzione che i Signori Astrologhi dicono [illegible] per venire intorno agli anni di Nostro Signore MILLE SETTECENTO OTTANTA E NOVE, con dieci rivoluzioni saturnaliche... che se il mondo infino a quello [illegible] tale tempo du[illegible]... ci [illegible] in questo [illegible]niversale mondo grandissime et maravigliose et spaventevoli mutazioni [illegible] alterazioni, e que[illegible] pure per quanto concerne dottrine et legislazioni» (Richard Roussat, canonico e medico di Langres, *Livre [illegible] l'état et mutation des temps*, Lione 1550). Nel secolo XVI dire «millesettecentottanove» e collegarlo a grandi [illegible] catastrofici eventi era corrente: nel 1788 [illegible] sapeva niente.

Su Nostradamus e la Rivoluzione ho lavorato un poco, per alcuni mesi, per non fare [illegible] bicentenario consueto, e quel che ho trovato, in gran parte, è qui.

Nelle *Centurie*, foresta che ininterrottamente brucia, in mezzo a un irrespirabile e denso fumo, l'esplorazione [illegible] ardua e il risultato incerto. Le quarti[illegible] dedicate alla Rivoluzione potrebbero essere una trentina, ma gli interpreti ne riconoscono alcune, altre trascurano. Ce ne sono sicuramente che [illegible] ricollegano al tema centrale, forse in gran numero, [illegible] [illegible] sono emanazioni lontane: pesca ancora più difficile [illegible] soggetta a tutti i possibili erramenti ermeneutici. Come si sa, Nostradamus non segue alcun filo cronologico, nelle *Centurie* il trambusto d'epoche [illegible] incessante e, per le nostre idee fisse sulla continuità e linearità del tempo, una prova faticosa, una molestia... Ho fatto [illegible] scelta di dieci quartine, tra le più sicure, quanto a riferimento ai fatti rivoluzionari, e [illegible] ciascuna dirò qualcosa. Pec[illegible] non poter fare, in questa sede, della filologia nostradamica: [illegible] sarebbe inghiottiti da quel [illegible] di torbidissimo inchiostro per un po' di anni, sbarcherei nel Duemila e [illegible] racconterebbero se altre visioni del profeta di Salon si siano nel frattempo fatte storia.

«E questa Monarchia durerà fino all'anno millesettecentonovantadue [illegible] apparirà come rigenerazione del mondo» (Epistola dedicatoria a Enrico II di Francia). Il canonico [illegible] Langres e le altre profezie parlano di [illegible] Nostradamus, con [illegible]dibile aggiustamento ottico, sposta la data della creduta rig[illegible] del mondo al 1792. Fino ad allora dura la monarchia [illegible] è lì il punto crucialissi[illegible]: «dalle testa [illegible] Luigi XVI è colata la luce» (Victor Hugo): è la nascita della Repubblica [illegible] creare l'attesa messianica, a divulgare l'estasi religiosa, culla[illegible] dal gregoriano marziale di Rouget de Lisle (un plagio geniale) e segnata liricamente dal calendario georgico perfettamente neoclassico di Fabre d'Eglantine. Come molti cattolici monarchici e antirivoluzionari moderni (Bloy, Bernanos...) Nostradamus [illegible] la centralità ineluttabile dell'evento «caduta dalla monarchia [illegible] Francia» e marginale (neppure troppo satanica) la successione repubbli[illegible]

In *Cent.* I, 61 la repubblica è definita *miserabile* e, testualmente, *infelice*, latinismo che implica un senso più forte: infausta, sciagurata, infeconda; ma non è che una lunga *vacanza di re*, dalla fine [illegible] la monarchia legittima all'apparizione del Gran Monarca, prevista (questo ci riguarda) per il setti[illegible] mese del 1999. Il regicidio, nella visione nostradamica, ricompare più volte, in un risanguinare di ferita storica che si perpetua, insanabile, essendo interrotta la successione. Interrotta, non abolita: la monarchia di Francia, a differenza delle altre, conserva nel tempo [illegible] anche [illegible] [illegible] significato metastorico, interiore, che rende la piaga del '93 umida [illegible] attuale sempre e impossibile l'estinzione. Uno dei segreti di Nostradamus e del suo libro, non discordante [illegible] un'idea che risale al IX secolo e che non si è perduta, [illegible] [illegible] continuità sotterranea, [illegible] fiume carsico, [illegible] monarchia scoronata e decapitata, il cui ristabilimento coincide con l'inizio della regalità millenaria. Di fronte al supplizio futuro del re il veggente è [illegible] [illegible] artista che dipinga, cristiano, una violenta crocifissione, [illegible] dimenticare che la resurrezione è un evento altrettanto certo [illegible] altrettanto storico.

Le quartine «rivoluzionarie» [illegible] mi arrischio a credere, la membratura occulta del testo delle *Centurie*, che si presenta come un gigantesco e flaccido mollusco girante intorno [illegible] se stesso, immerso nella tenebra di un linguaggio stregato, giungla di anagrammi, latinismi, francoprovenzalismi, storcimenti di nomi, errori di stampa delle prime edizioni pervenuti, [illegible] congetturali correzioni, fino alle attuali. [illegible] sembra perfino (ma non sono uno studioso di Nostradamus: dico «mi sembra») che [illegible] poco [illegible] tenue luce sia rintracciabile qua e là sol[illegible] lungo il percorso degli ultimi due secoli, tra le due date fornite, eccezionale favore, dallo stesso Veggente, 1792-1999, e limitatamente ad eventi di storia d'Occidente, cristiana, europea, connessi con quella [illegible] Francia e di Roma capitale della Chiesa. Certi esegeti hanno letto in Nostradamus l'intera storia del mondo, per la facilità del labirinto di perdere chi entra con la certezza di un filo: ma, dietro le porte e gli specchi dei suoi enigmi, [illegible] profeta fugge e sorride.

SCETTICO, razionalista, [illegible] studioso incomparabile, [illegible]orges Dumézil, in vec[illegible]aia, si è provato per divertimento nell'interpretazione di un paio di quarti[illegible] rivoluzionarie, attratto e sconcertato dall'incontestabilità del contenuto di verità storica dei testi esaminati. [illegible] offre una chiave, interessante ma per nulla definitiva, e frena il proprio orgoglio razionalista sul limite dell'insondabile. Co[illegible] ha potuto VEDERE quei fatti (la fuga [illegible] Varennes, giugno 1791!) uno che viveva in un bor[illegible] provenzale alla metà del secolo XVI? Perché di *visione* [illegible] tratta, di presenza sul luogo, di testimonianza nebulosa ma [illegible]retta, non di premonizioni in estratto. Allora, se questo è cer[illegible] che [illegible] *è tempo?* dov'è il *futuro?* che [illegible] è a fin dove può la *mente?*

E di barriere ne possono rotolare [illegible] — Bastiglie [illegible] manette mentali, oh quante! oh quante! La Rivoluzione, quante volte è avvenuta? E come [illegible] unisceno, perché, un punto di calendario gregoriano (una serie [illegible] punti), elaborazione apparentemente tutta umana in base al computo del moto solare, [illegible] predestinazione *necessaria?* Dio [illegible] Ananke, [illegible]sità, fato, predeterminazione assoluta (Dio dei filosofi in travestimento scritturale) è dunque, in definitiva, l'unico possibile approdo teologico anche di tutte queste divagazioni sulla rivoluzione ottantanovista? E [illegible] quante volte AVVERRA' DI NUOVO (novità vecchissima) la Rivoluzione francese? Trilioni di trilioni di volte — è la risposta di un vero buddista, [illegible] un filosofo dell'*advaita-vedanta*, forse [illegible] [illegible] presocratico... Pacificati o, come occidentali e moderni, ricalcitranti e delusi, smaniosi di paralizzare il divenire riempiendo freneticamente i Musei e anatomizzando [illegible] fine la storia, torniamo [illegible] i fuochi del puro sole mortale.

SUGLI ultimi anni della monarchia c'è la quarti[illegible] X, 43:

> Troppi i sollazzi e la
> [bontà regale
> Pronta a fare [illegible] disfare,
> [irresoluta.
> Con leggerezza, di sposa
> [leale
> False [illegible] credute. Lui
> [suppliziato
> Per troppo aver tollerato.

Avverto che sto interpretando: [illegible] traducessi alla lettera non fornirei dei [illegible] così ben fatti. Ma, circa il senso, [illegible] dubbio: il regno passabilmente [illegible] di Luigi XVI, [illegible] [illegible] bontà e tontaggine in eccesso, la fedeltà coniugale di Maria Antonietta calunniata (il testo allu[illegible] forse all'affare della Collana), l'indulgenza [illegible] tutto [illegible] tutti del re (*Luy*: contraffazione pronominale per *Louis*) compensata con il patibolo, c'è dentro tutto.

[illegible] IX, 20 stringiamo più [illegible] vicino il mistero della veggen[illegible] Ho rifatto e corretto infinite volte questa versione; il testo è osso durissimo:

> Per la foresta di Reims verrà
> [di notte:
> Dividersi gli amanti.
> [Inversione
> Di rotta, lei per bianca petraia.
> Dentro Varennes in grigio
> [il nero frate.
> Testa sacrata attira tempesta
> Fuoco sangue mannaia.

Non posso dar conto dei molti giri fatti. La fuga della famiglia reale infelicemente conclusa a Varennes è vista [illegible] Nostradamus in una stupefacente successione cinematica. *De nuict viendra*... La [illegible]rozza dei fuggiaschi arriva alle tre di notte a Bondy, nella foresta delle Argonne: qui si separano Axel de Fersen, per raggiungere prima la frontiera [illegible] Belgio, e la regina, tra cui c'era un legame, [illegible] promessa di lui di devozione totale *usque dum vivam*, rafforzata da un'affiliazione iniziatica che imponeva la protezione della dama. A questo punto il [illegible] comanda un mutamento nell'itinerario prestabilito, per ubbidire al suo fato: a Sainte-Menehoulde sarà riconosciuto da [illegible] e a Varennes arrestato. Al momento dell'arresto, cambiatosi d'abito nella locanda (attenzione, attenzione!) del *Gran Monarca*, il re era *vestito* [illegible] *grigio*. Perché il profeta, che lo vede *in grigio*, lo chiama *monaco nero?* Spartendo alla grossa le fazioni, Nostradamus vede i repubblicani come *rossi* e i realisti come [illegible]: monarca-monos-monachus, il monaco nero non è altri che il povero Luigi. (Secondo Dumézil, il re [illegible] *monaco* per anticipazione visionaria della [illegible] prigionia al Tempio, di cui, spariti gli agostiniani Cavalieri di Malta, diventerà [illegible]me il nuovo abate; secondo altri il termine allude alle prerogative ecclesiastiche dei Capetingi). Sulla testa con[illegible] (così interpreto il [illegible]tissimo: *Esleu cap: electi caput*) dopo la fallita fuga si scatenerà la tempesta [illegible] [illegible] *tranche* (mannaia) avrà l'ultima parola.

Basta una sola quartina, questa, anzi una sola parola, precisa, inequivocabile, assolutamente impensata, del tutto fuori della storia nel secolo XVI e fino al 21 giugno 1791: VARENNES — per dire: *scriptum erat*, neppure un gesto, neppure [illegible] colore, neppure un movimento di labbra che [illegible] fosse scritto, già deciso, già *avvenuto* (ed è [illegible], Dio mio!) della Rivoluzione. Dimenticare la Necessità [illegible] necessario, per non morire subito, raccapricciati.

La visione si fa incalzante di precisione in IX, 34:

> Lo sposo vedovato
> Marito sarà mitrato,
> La guerra passerà — rivolta-
> [mento —
> Sulle Fornaci coi cinquecen-
> [to.
> Narbonne e Sauce: tra [illegible]io
> [e sapone
> Di tradimento macchinazio-
> [ne.

Mitrato: è visione del 20 giugno 1792, in cui il re versò da bere ai sanculotti e si mise in testa il berretto frigio (antica[illegible] *mitre*); detto *marito* perché «sposo di Francia» (e vedovo di lei). Nel secolo XVI non esistevano le Tuileries: c'erano soltanto fornaci da mattoni (*thuille - Tuilerie* - tegolificio). Il profeta vede arrivare la guerra su quelle Fornaci e i *cinquecento* del battaglione di Marsigliesi venuti a battersi esatta[illegible] in quei giorni, che Jean Renoir rievocherà nel suo memorabile *La Marseillaise*, all'epoca del Fronte Popolare.

NEL secondo distico si torna sulla fuga: con in[illegible]ile precisione [illegible] forniti il nome del conte [illegible] Narbonne, ministro della Guerra, che scorterà [illegible] malinconico rientro forzato dei fuggitivi, e di Sauce, procurato[illegible] del comune di Varennes, che ospitò gli arrestati nella sua bottega (tra candele, olii e saponi). Non basta aver detto *Varen*[illegible] due secoli [illegible] mezzo prima: anche lo smarrimento della coppia reale e dei figli in un retrobottega odoroso di [illegible] è stato *fotografato* da quell'errante medico provenzale che scrisse così cifrato e così sgraziato!

In IV, [illegible] altra evocazione del regicidio e accenno [illegible] Delfino scomparso (ufficialmente dato per morto [illegible] Tempio, orfano spettrale, l'8 giugno 1795):

> Davanti al popolo sangue
> [verrà sparso:
> Cielo dall'alto non gli sarà
> [avverso.
> Colui che a lungo non sarà
> [apparso
> Si svelerà, unico [illegible]

Di chi [illegible] quell'unica testimonianza? Il Delfino sostituito nella bara con la complicità [illegible] Direttorio, salvo [illegible]po avventu[illegible] [illegible] Amadigi di Gaula, e vagante per l'Europa, creduto [illegible] rinnegato, fantasma odioso [illegible] nuovi regnanti, misterioso «resto d'Israele» protoisaitico, [illegible] la storia che più sembra «stare a cuore» dei veggenti nelle profezie rivoluzionarie e post rivoluzionarie. Nei primi decenni del [illegible] ne apparvero parecchi, di Delfini-pretendenti: il più popolare fu Carlo Guglielmo Naundorff, dato in dubbi documenti come un orologiaio di Berlino, che apparve sulla scena nel 1809 [illegible] che la sopravvissuta *sorella*, duchessa d'Angoulême, [illegible] volle mai riconosce[illegible]. Ebbe [illegible] vita [illegible] tormento e morì di veleno il 10 agosto 1845, a Delft, pienamente riconosciuto dalla monarchia olandese co[illegible] il vero Luigi XVII. Naundorff fu il Delfino prediletto anche di Léon Bloy, che non era infallibile ma ebbe vista potentissima sui misteri della storia [illegible] dolore, moltiplicazione all'infinito dell'*uomo* [illegible] *dolori* della Scrittura. Il Dizionario [illegible] Rivoluzione di Tulard-Fayard-Fierro, uscito [illegible] Laffont per il bicentenario, dà per [illegible] che [illegible] Delfino morì al Tempio nel 1795; Nostradamus lo vide emigrare in vista di una superiore testimonianza, conformemente alla dottrina profetica del Bambino di Francia perduto e ritrovato.

Se si accetta la fuga storica del Delfino, credibilissima, cambia il senso della Rivoluzione: non si sa dove termini quel so[illegible] filo.

Un'altra quartina straordinaria è I, 86:

> Vedersi vinta alla grande
> [Regina
> Prodezza eccitarà più che
> [virile:
> Cavallo la trarrà tutta spo-
> [gliata
> Di [illegible] del fiume. Dal ferro
> [conseguire
> Fatto fatto perire.

S'impone il giudizio: *grande Royne*. Nella dura [illegible] della legge salica non c'era luogo per grandezza di regina: [illegible] la ved[illegible] *Capeto*, [illegible] bassura della carretta appestata, fu assunta per il martirio nel cielo delle grandi Regine. La visione impressiona specialmente per la [illegible] penetrazione psicologica (bastava [illegible] fatto: la carretta che attraversa la Senna tra i tamburi e le urla, lei *toute nue*, privata degli ornamenti, con la concessione benevola [illegible] una cuffia) [illegible] il dono [illegible] veggenza si è spinto fino a vederla, [illegible] fu, dare prova di *masculin co*[illegible]*ge*, imbattuta nell'abbattimento.

Guido Ceronetti

CONTINUA A [illegible] [illegible] COLONNA

Nostradamus e, sopra, [illegible] disegno [illegible] Luigi XVI in carcere

In vacanza alla riscoperta del passato: Siracusa e la Magna Grecia

Dal buio dei secoli, Demetra

Trovato il tempio della Dea, aperto un museo

SIRACUSA.

L'ESTATE ha appena mosso i primi passi, ed è subito tempo di turismo e di vacanze, di distensione e di [illegible]. Ma c'è proprio bisogno di seguire le vie più usuali e banali, ed ovviamente sovraccariche? E quand'anche [illegible] scelgano le località più note, perché non c[illegible] in [illegible] o presso [illegible] esse le novità, gli aspetti meno conosciuti eppure tanto più significativi [illegible] ricordare? In particolare, la scoperta [illegible] passato e della luce che esso getta [illegible] presente, delle nostre radici e quindi del [illegible] [illegible] della nostra esistenza, costituisce una suggestiva, affascinante avventura. Riflettiamo: i luoghi più attraenti del nostro tempo sono gli stessi che attrassero centinaia e migliaia di anni fa coloro che ci hanno preceduto. Forse non si recavano ancora in vacanze; ma senza dubbio cercavano anch'essi il sole, il mare, il clima temperato, l'aria limpida e la terra fertile. Dove c'è, dunque, [illegible] luogo attuale [illegible] turismo o [illegible] [illegible], probabilmente c'è [illegible] luogo antico. Sarà nello [illegible] punto o sarà nelle vicinanze, avrà gli stessi caratteri o caratteri diversi; ma è ben difficile che manchi. E quando lo si trova, quante illuminazioni al confronto, quante esperienze indimenticabili!

Il primo itinerario che proponiamo riguarda la Sicilia e particolarmente la sua costa orientale, dove [illegible] concentra un'eccezionale [illegible] di centri turistici tra il [illegible] e l'Etna; dalla celebre Taormina [illegible] non meno celebre Siracusa. E' proprio su quest'ultima che concentriamo l'attenzione, per alcune caratteristiche che si offrono con fascino particolare: è la più [illegible]pleta, la più significativa città greca che rimanga in Sicilia; vi [illegible] avvenute recenti scoperte, che dimostrano quanto an[illegible] [illegible] da conoscere; vi sorge un nuovissimo, eccezionale museo, che presenta con grande attrazione i passati e gli attuali ritrovamenti.

Non toglieremo certo il mestiere alle guide, che condurranno la visita ai templi di Apollo e Atena sull'isola di Ortigia, dove la fonte Aretusa assicurò ai primi coloni greci nell'VIII secolo a. C. le condizioni elementari per la vita; ai quartieri oltre l'istmo, con il teatro, l'anfiteatro e le mura di Gelone; alla grande cinta muraria con il Castello Eurialo, una delle maggiori opere difensive dell'antichità. [illegible] ci dorrà che si narri qualche suggestiva tradizione, come quella della grotta [illegible] straordinarie proprietà acustiche chiamata l'Orecchio di Dionigi, [illegible] cui sembra che quel tiranno si servisse per ascoltare quanto dicevano i prigionieri.

Ma sarebbe un peccato [illegible] i visitatori [illegible] fermassero a questo e se ignorassero [illegible] novità di cui dicevamo, troppo recenti per essere adeguatamente recepite dalle guide. Anzitutto, nell'isola di Ortigia [illegible] tornato alla luce il più antico insediamento greco, sul fianco del palazzo della Prefettura. Gli scavi, penetrando in profondità nel terreno, hanno fatto riaffiorare le case dell'VIII secolo a. C., [illegible]tuite da vani singoli e separate da cortili.

Sopra: rilievo raffigurante [illegible] di Efebo. A fianco un mascherone proveniente da Megara Hyblaea. Sotto, [illegible] serie di statue nella suggestiva ambientazione del nuovo museo.

L'enigma risolto al di là dell'istmo

Sono allineate sul fianco di una strada che reca ancora i [illegible]gni [illegible] passaggio dei carri. [illegible]amo alle origini della presenza greca in Sicilia.

Non meno rilevante è la scoperta al di là dell'istmo, in piazza della Vittoria presso il santuario della Madonna delle Lacrime, del tempio di Demetra e Core, che era noto dalle fonti storiche [illegible] la cui collocazione rimaneva un enigma. Ora il tempio è tornato alla luce, e con [illegible] alcune centinaia [illegible] statui[illegible] in terracotta di eccezionale interesse sia artistico [illegible] religioso, perché costituiscono la testimonianza delle offerte votive. Al [illegible] delle scoperte, le statuine erano allineate [illegible] tre o quattro file: proprio come dovevano essere disposte nel santuario!

Sorge [illegible] la domanda: se la visita all'aperto consente [illegible] vedere i monumenti, dove si pos[illegible] vedere gli oggetti scoperti? Qui si inserisce l'altra grande novità, quella del nuovo mu[illegible] realizzato [illegible] soprintendente Giuseppe Voza nel vasto parco [illegible] Villa Landolina. Immerso nel verde, [illegible] sorge [illegible] modernissimi criteri, aprendosi in forma di margherita [illegible] ampio sviluppo orizzontale. Mentre si evita l'antica suddivisione per stanze, si sfrutta appieno la luce nelle modernissime vetrine e fuori delle vetrine stesse, lasciando ampio spazio [illegible] tabelloni didattici, alle ricostruzioni, alle fotografie trasparenti, ai punti di sosta e di ristoro.

Vale la pena di ricordare [illegible] episodio curioso. Alcuni anni or sono, lo scrittore Lawrence Durrell andò con alcuni amici a visitare Siracusa, e nella visita propose di recarsi al museo di allora, sito in piazza Duomo. Che fosse il più importante della Sicilia, era già noto. E tuttavia l'aspetto antiquato scoraggiò gli amici, che preferirono un bel bar. Durrell non volle mancare la visita, ma ne uscì deluso, parlando di «un cimitero degli elefanti». Giudizio superficiale e ingiusto, evidentemente; ma anche la cultura ha bisogno di essere presentata in forma che attragga, e questo avviene certo nel nuovo museo.

I seimila metri quadrati dell'esposizione attuale accolgono più di quindicimila reperti disposti in tre sezioni: preistoria [illegible] protostoria, colonie greche della Sicilia orientale, subcolonie e centri ellenizzati.

Nell'immediato futuro l'esposizione sarà completata da tremila metri quadrati relativi all'età ellenistica, romana e cristiana. Nell'insieme, lo spazio espositivo è almeno dieci volte maggiore di quello del vecchio museo!

La Sicilia prima dei Greci

Ma soprattutto, l'ordinamento per epoche consente di rivivere le vicende di Siracusa e della Sicilia antica nel modo più completo e illuminante.

Tra reperti, ricostruzioni e quadri esplicativi, vediamo anzitutto com'era la Sicilia prima dei Greci. Dal XIX al XV Secolo a. C., la cultura di Castelluccio mostra grandi tombe scavate nella roccia, con porte sulle quali emergono in rilievo enigmatici disegni a spirale. A partire dal XV Secolo, i Micenei fondano uno stabile insediamento a Thapsos, poco a nord di Siracusa: ne provengono [illegible]ramiche, bronzi, ossi, p[illegible] vitree, ambre, nonché più raramente argenti e ori. Le importazioni da Cipro e da Malta indicano l'ampio raggio [illegible] commercio internazionale.

L'avvento dei Greci, nell'VIII Secolo a. C., è testimoniato, nella seconda [illegible] [illegible] mu[illegible] soprattutto da Siracusa e da Megara Hyblaea, poco più a nord in un'area oggi fortemente industrializzata.

Di Siracusa si vedono le scoperte antiche e recenti, tra cui quelle [illegible] ricordato tempio di Demetra e Core; e spiccano le opere dell'arte statuaria, in particolare le figure maschili «*Kouroi*» elegantemente lavorate nel [illegible]. Non meno rilevante è Megara Hyblaea, ricca di opere scultoree: dalla statua del medico Sambrotidas [illegible] il nome inciso sulla coscia destra a quella femminile seduta che allatta due bambini.

La terza sezione del museo offre una straordinaria apertu[illegible] sull'irradiazione di Siracusa nell'area circostante, in particolare con la fondazione delle subcolonie di Acre, Casmene e Camarina.

Notevolissima è anche la sta[illegible] di Granmichele, dal torso marmoreo di «*Kouros*» alle statue [illegible] divinità sul trono eseguite in terracotta. L'esposizione si estende a Gela e Agrigento, che Siracusa raggiunse nella [illegible] espansione. Da Gela, anzi, venne la dinastia dei Dinomenidi, che nel VI Secolo a. C. portò Siracusa al più grande splendore.

[illegible] città conquistò in seguito quasi tutta la Sicilia e si fece paladina della guerra [illegible] i Cartaginesi; poi si legò ai Romani, dai quali fu infine sopraffatta nel 212 a. C. Su quest'ultima fase documenteranno le ulteriori sezioni del museo. Ma poiché abbiamo promesso esperienze illuminanti, possiamo chiederci [illegible] ultimo: quale impressione d'insieme ci offre oggi Siracusa, con le nuove scoperte e le testimonianze ormai adeguatamente esposte della sua gloria?

Ebbene, su queste sponde benedette dal mare e dal sole, ricchissime di ogni coltivazione, aperte [illegible] promontori e insenature dove le navicelle antiche potevano facilmente ripararsi, nacque otto secoli prima di Cristo [illegible] storia della Sicilia e dell'Italia.

Portatori di cultura e d'arte, i Greci portarono anche l'alfabeto, con cui gli uomini potevano tramandare [illegible] memoria [illegible] [illegible]. Sembra di rivederli, quegli antichi colonizzatori, quando si scende [illegible] porto tra le viuzze imbiancate di calce [illegible] nella madrepatria greca, cercando [illegible] trattorie dove, ora come allora, si gusta il pesce freschissimo cotto alla brace.

Sabatino [illegible]

Esposti a Torino per la prima volta i suoi studi pubblicitari

Auto inedite firmate Sironi

Ventotto bozzetti del Centro Storico Fiat

TORINO.

VENTOTTO disegni e bozzetti di Mario Sironi escono per la prima volta dalla collezione del Centro Storico Fiat e sono esposti presso la Palazzina di corso Dante. Tra gli Anni Trenta e Cinquanta l'artista ha realizzato [illegible]ggi pubblicitari per l'azienda del Lingotto e di Mirafiori, e con lui altri pittori [illegible] Casorati, [illegible] Chirico, Menzio. I manifesti pubblicitari di Sironi sono già noti, visti ad altre esposizioni.

I «pezzi» in mostra oggi sono invece inediti, eccetto quattro o cinque recentemente presentati a Madrid e a Londra. La loro importanza, e suggestione, [illegible] [illegible] fatto che [illegible] studi, ricerche, idee [illegible] giù con immediatezza. Sono disegni, tempere, acquarelli [illegible] cartoncino dove il soggetto è l'automobile, ma ci [illegible] anche due studi per il padiglione della Fiat alla Fiera di Milano del 1936 e per il Salone della Tecnica [illegible] Torino del 1952. Anche nella sua attività di operatore pubblicitario, legato quindi alle indicazioni del committente, Sironi «è rimasto fortemente inventivo, riflessivo, mai vittima della banalità e del luogo comune», nota Francesco Gallo nel catalogo.

La gran parte di questi studi non [illegible] stati utilizzati. Nel 1952 l'artista ha schizzato quattordici bozzetti per la «Fiat 1900», che sono rimasti in archivio fino ad oggi. Solo del bozzetto del 1954, [illegible] «Fiat 1900A», è stato realizzato il manifesto pubblicitario: un'auto che si inerpica verso montagne possenti. Gli altri studi sono per la «Balilla» del 1932, la «1500», la «500» del 1936, la «508», la «1100».

Si vede in questi studi, osser[illegible] Gallo, che non si sono spenti «i giovanili echi futuristi [illegible] gioia ed entusiasmo per i [illegible] meccanici, [illegible] sono stati integrati dalla tematica classica della tradizione italiana, coniugata con il più alto espressionismo europeo». Tipico di questa impostazione è il bozzetto per la «Nuova 1100», dove c'è tutto: pittura, grafica, studio dei caratteri, senso metaforico della forza e della velocità.

Dicendo della fantasia dell'artista, il critico Angelo Mistrangelo nota che in questi studi un diamante, l'eruzione [illegible] un vulcano, un cofanetto «divengono altrettanti motivi, oggetti, riferimenti per un'immagine capace [illegible] stabilire un diretto contatto con il pubblico», mentre un arcobaleno tricolore o l'anonima facciata di una casa di periferia racchiudono «il significato del cammino dell'uomo attraverso il proprio tempo, il costume, le ideologie».

Comunque, il «messaggio» di Sironi va oltre [illegible] sola e semplice connotazione di bozzetto per il committente, per consegnare alla storia della pittura la suggestione del colore che fissa «le forma di un'auto e [illegible] colloca in ampi spazi, a volte metafisici, le immette in un paesaggio che ricorda le sue periferie desolate e desolanti, la solitudine dell'uomo e quella nota malinconica che traspare [illegible] suoi quadri. Queste sono partiture di un serrato dialogo tra l'uomo e la civiltà industriale, tra l'uomo e la macchina, tra l'uomo e il proprio inconfessato desiderio [illegible] riscossa». La mostra realizzata con il patrocinio dell'assessorato per la Cultura di Torino, con i contributi [illegible] Toro Assicurazioni, Carlo Fiori e Barbero 1891, è stata aperta ieri alla Palazzina di [illegible] Dante 102, chiuderà il 25 luglio. E' curata da Marisa Bologna, Angelo Mistrangelo e Vincenzo Sanfo. La Fabbri Editori ha realizzato il volume monografico.

Un bozzetto [illegible] manifesto per la gloriosa «Topolino»

[illegible] Curino

Si apre oggi con Offenbach il Festival dei Due Mondi, domani sono in programma otto prime

Spoleto, palcoscenico universale

Ma i veri ospiti della vigilia sono contrasti e suspense

SPOLETO. Una serie [illegible] contrattempi, dovuti soprattutto alla complessità degli allestimenti del Festival dei [illegible] Mondi, ha movimentato la vigi[illegible] [illegible] manifestazione spoletina che comincia questa sera al Teatro Nuovo. Il regista dello spettacolo inaugurale, Pier Luigi Samaritani, ha annullato la prova generale, per la critica, de [illegible] racconti di Hoffmann», l'opera fantastica di Offenbach con la direzione del [illegible] David Stahl.

La cancellazione, per motivi tecnici, dell'anteprima, ha sca[illegible] la caccia ai biglietti per il «gala», ormai ultraesaurito, dato che ci sono da sistemare i 136 critici e gli ospiti che avrebbero dovuto vedere lo spettacolo l'altra sera. Ma quello della prova generale annullata non è l'unico contrattempo. L'organizzazione del festival ha dovuto rinunciare all'eclettica Laurie Anderson che da domani a domenica avrebbe dovuto rappresentare al Teatro Nuovo il [illegible] spettacolo «The Electronic Theater», già felicemente collaudato [illegible] Festival di Charleston. I tecnici dell'artista americana non sono riusciti a sistemare [illegible] Teatro Nuovo gli impianti per gli «effetti straordinari» (musica, comicità, immagini...) indispensabili all'esibizione di Laurie Anderson.

Inoltre sono arrivati soltanto ieri i costumi dell'«Amleto» di Carlo Cecchi (protagonista e regista) per cui sul programma di sala [illegible] Festival appariranno fotografie di repertorio, così come si rinvierà [illegible] un giorno (12 luglio) il debutto di «Pantomima per un'altra volta» di Louis Ferdinand Céline con la regia di Ronconi, protagonista Branciaroli, perché [illegible] nuovo spazio della Chiesa [illegible] San Simone non si può in quarantotto ore [illegible]tare l'«Amleto» e rimontare lo spettacolo ronconiano.

Quest'anno molte «prime» caratterizzano l'avvio del Festival spoletino: nella sola giornata di domani [illegible] ne [illegible] otto tra concerti, prosa, spettacoli musicali, balletti e divagazioni poetiche e oratorie. Tuttavia si fa osservare che sono più lunghe le teniture, cioè le permanenze in cartellone, tanto è vero che lo spettacolo inaugurale de «I racconti di Hoffmann» [illegible] sta in scena fino alla vigilia della chiusura per consentire di vederlo anche agli spettatori che giungeranno a Spoleto nella seconda settimana del festival.

[illegible], [illegible] non hanno già prenotato il biglietto, [illegible] troveranno posto: la platea [illegible] esaurita.

Oltre agli spazi tradizionali, il festival 1989 ne ha adottati altri che vanno dalla chiesa romanica [illegible] [illegible] Simone e Giuda (ospita l'atteso «Amleto» di Cecchi), alle Fonti del Clitunno (utilizzate per la performance drammatica-poetica: «Voci nell'acqua»), fino al Tribunale di Spoleto nelle cui aule [illegible] stati dibattuti in passato celebri processi con «popolari» protagonisti (da Graziano Mesina e Renato Vallanzasca). Adesso, nell'aula principale da poco restaurata, Pino Micol darà la voce, nel tardo pomeriggio (da domani al 15 luglio), ad oratorie forensi [illegible] da arringhe di illustri penalisti e legate a famosi processi [illegible]ani. Si riascolte[illegible] tra l'altro, le parole del professor Francesco Carnelutti pronunciate in difesa di Piero Piccioni e [illegible] Giovanni Fenaroli nei processi Montesi del 1957 e Martirano [illegible] 1961. Tre delle storiche arringhe, selezionate da Stefano Malatesta, risalgono all'inizio del secolo (processi ai giovani socialisti, 1894, all'infanticida «Signorina X», 1910, e a Marina Tiepoli del 1914) e [illegible] a rappresentare l'oratoria degli «avvocati di [illegible] volta». Le altre, del dopoguerra, appartengono all'oratoria forense moderna e riguardano processi che molti [illegible] ricordano, come quelli appunto del «caso Montesi», di Fenaroli-Ghiani, e della contessa Bellentani.

«Non è tuttavia la prima volta che il festival approda nell'aula principale del Tribunale [illegible] Spoleto — ricorda divertito [illegible] Natale, v[illegible] dell'organizzazione —: nel 1967 fummo processati, e poi assolti, per l'osceno nell'arte io e il maestro Menotti, colpevole di aver [illegible] sentito al poeta americano Allen Ginsberg di declamare al Caio Melisso versi [illegible] sue poesie che allora la magistratura riteneva osceni. Ricordi d'altri tempi!».

Pino Micol è arrivato soltanto ieri [illegible] a Spoleto, proveniente da Catania dove ha appena ultimato «Vita [illegible] campi», un intreccio di novella di Verga, che verrà rappresentato nel corso dell'Estate [illegible]se da una compagnia [illegible] attori siciliani.

Ernesto Baldo

DANZA

Maja e Morris, tradizione e moderno

SPOLETO. Annata magra per la danza al Festival con due compagnie internazionali, alle quali si aggiunge [illegible] complesso folkloristico africano, il Balletto Nazionale del Senegal. [illegible] la Maratona di danza che ha cadenza biennale. Subito a ridosso dello spettacolo inaugurale, domani, arriva il Ballet [illegible] Teatro Lirico Nazionale [illegible] Spagna, diretto da Maja Plissetskaja che avrà come «clou» della prima serata la presenza della carismatica stella sovietica [illegible] presenterà per la prima volta in Italia «Maria Stuarda» (coreografia José Graneros, musica Emilio De Diego), balletto [illegible] sulle attuali possibilità drammatiche della diva. La Plissetskaja offrirà anche, nel programma successivo, uno dei suoi cavalli di battaglia «La morte del cigno» di Fokine. Etoile del balletto spagnolo [illegible] Arantxa Arguelles; ospite il guizzante ballerino argentino Julio [illegible]. L'undici luglio c'è il debutto spoletino (ma non italiano; ha infatti inaugurato due anni fa Torinodanza) del discusso coreografo e danzatore americano Mark Morris. Avendo preso il posto a Bruxelles di Maurice Béjart, il complesso si intitola [illegible] Dance Group» [illegible] [illegible] che lo ospita. Non vedremo la sua creazione di debutto nella capitale belga, molto [illegible] dai critici, «L'allegro, il Pensieroso e il Moderato», sull'omonima opera di Haendel. Il programma prevede [illegible] invece 4 titoli in parte [illegible], compresa l'interpretazione di un caposaldo della musica barocca, il «Gloria» di Vivaldi a proposito [illegible] quale Morris dice di sentire nostalgia per la «buona vecchia modern dance».

(l. r.)

Sarà a Spoleto anche Mark Morris con il suo «Monnaie Dance Group»

TUTTO ROCK

Tutti per la natura

Nessuno al mondo come le rockstar ama l'ecologia: le iniziative [illegible] succedono senza tregua per salvare il verde del pianeta. Si sono appena spenti i riflettori sull'operazione Amazzonia di Sting, che Madonna ha partecipato a Broadway alla [illegible] «Don't Bungle The Jungle!», non scassare la giungla; e intanto è stato registrato, per andare in onda negli Stati Uniti, Unione Sovietica, Giappone e Inghilterra, un concerto di cinque ore dal titolo «Spirit Of The Forest», spirito della foresta, cui hanno preso parte, sotto la bandiera del «nostro comune futuro», Elton John, la Moscow Symphony Orchestra, Terence Trent D'Arby e molti altri. Il progetto [illegible] avuto la benedizione delle Nazioni Unite ed è [illegible] poi positivamente commentato nella registrazione tv, tra gli altri, dal segre[illegible] dell'Onu Perez [illegible] Cuellar e dal presidente Bush: è la prima volta che tante alte personalità politiche si lasciano coinvolgere dal music business. Un 45 giri con una canzone del concerto sarà venduto sui mercati di tutto il mondo, e il ricavato verrà destinato alla propaganda per la sopravvivenza.

E' l'ora di Donovan

Nell'ondata di ritorni dei vecchi leoni musicali degli Anni Sessanta, rispunta anche il menestrello scozzese Donovan, autore di successi [illegible] «Catch The Wind» e «Mellow Yellow». Pare che abbia appena finito [illegible] incidere un album a Bath, nello studio di Peter Gabriel, con il piccolo aiuto di [illegible] gloriosa manciata di amici: Ringo Starr, Paul McCartney, Keith Richards ed Eric Clapton.

Jeff Healey attore

Il bravissimo giovane chitarrista [illegible] vedente di «See The Light» è il protagonista di «Roadhouse», un film già in proiezione negli Stati Uniti che [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] trio di bluesmen bianchi con un chitarrista cieco che suona la chitarra tenendola sul grembo, proprio [illegible] Healey. Il regista è Patrick Swayze.

Niente Monsters of Rock

Dopo l'annuncio dei Guns N'Roses [illegible] ospiti d'onore, Monsters of Rock, il Festival Heavy Metal a Castle Donington, non potrà più aver luogo. La morte dei due fans schiacciati l'anno scor[illegible] dalla folla ha infatti provocato una [illegible] di dure restrizioni [illegible] progetto degli organizzatori, che sono ora ricorsi alla magistratura. Un loro portavoce ha spiegato che la [illegible] occuperà tanto tempo da non poter più permettere [illegible] messa in [illegible] dell'evento.

I Queen litigano per il tour

Dopo l'immediato ingresso nelle hit parades del loro di[illegible] «The Miracle», seguito a tre anni di silenzio, i membri dello storico [illegible] inglese ancora non sanno [illegible] potranno fare concerti: ad opporsi energicamente al progetto è il leader e vocalist Freddie Mercury, che dice di [illegible] abbastanza della monotonia del cerimoniale album/tour/album/tour: gli altri [illegible] invece, lontani dai palcoscenici dal 1986, mordono il freno. Mercury, per non dover discutere, [illegible] si fa [illegible] dai compagni.

Lou Reed canta a Milano

Stasera al Palatrussardi si terrà l'unico concerto italiano di Lou Reed, cantante maledetto degli Anni 70. S'inizia alle 20,30.

I Beastie Boys contro i Def Jam

Si chiama «Paul's Boutique» il nuovo [illegible] giri pronto per l'uscita [illegible] Beastie Boys, ma i Def Jam, già compagni del gruppo nel grande successo di vendite di «Licensed To Ill», poi separatisi e [illegible] [illegible] con i Beastie per il pagamento delle royalties dell'album, stanno cercando di bloccare il progetto degli [illegible] amici. La faccenda è finita davanti al giudice.

Il boss non paga gli straordinari

Dopo la causa intentatagli [illegible] alcuni [illegible] musicisti e tecnici, Bruce Springsteen, universalmente noto per la [illegible] bontà e generosità, deve ora fronteggiare due «roadies» americani, che sono andati dal giudice a lamentare [illegible] non [illegible] stati pagati per certe ore straordinarie lavorate durante il tour [illegible] della star. I due, Michael Batlan e Douglas Sutphin, debbono ora dimostrare al magistrato (che [illegible] accolto la richiesta degli avvocati del Boss) di aver effettivamente lavorato fuori orario. Il caso sarà discusso nel mese di luglio.

Spoleto Teatro

Processi, poesie e «omaggi» ma i veri autori sono solo due

SPOLETO. Il programma della prosa a Spoleto appare quest'anno eccezionalmente ricco come quantità di proposte, notevolmente vario come temi delle medesime, e caratteristico della penuria di autori, nella pur rigogliosissima situazione delle nostre scene, in quanto solo due testi sembrano essere nati fin dall'origine per il teatro.

Mi riferisco naturalmente ad «Amleto», che Carlo Cecchi allestirà con le [illegible] di Titina Maselli, in [illegible] spazio allestito per la bisogna (ma la vita successi[illegible] dello spettacolo avverrà si presume nelle sale normali), e in una nuova versione di Cesare Garboli; a «Skandalon (W Fausto Coppi)» del belga René Kaliski, tradotta [illegible] Nico Garrone, dove Memé Perlini sarà presumibilmente stimolato ad una di quelle ironiche cavalcate retrospettive (qui, sull'Italietta del dopoguerra, avida di miti sportivi, scandalistici e di altro genere) che in passato ha trovato così congeniali.

Da un proprio romanzo del '61, ambientato [illegible] [illegible] consueto a Macondo, Gabriel García Marquez ha tratto «El coronél [illegible] tiene quien el escriba», che sarà presentato dalla Fondazione La Rajatabla [illegible] Cara[illegible] dopo [illegible] figurato nel festival latino del teatro [illegible] Joe Papp, a New York. «Pantomima per un'altra volta» è invece la riduzione, dovuta a Giovanni [illegible]ni, [illegible] «Féerie pour une autre fois», il libro-sfogo autobiografico scritto da Louis Ferdinand Céline a partire dal 1946, quando era tornato a Parigi dopo la prigionia e gli arresti domiciliari subiti in Danimarca; la regia di Luca Ronconi e la presenza in scena [illegible] [illegible] attore come Franco Branciaroli rendono l'appuntamento assai stimolante.

C'è poi «Ha da passà 'a nuttata», la performance che Leo De Berardinis [illegible] ricavato da alcuni testi di Eduardo De Filippo; secondo le anticipazioni, l'au[illegible]re [illegible] «Napoli milionaria» (do[illegible] si trova la famosa battuta che dà il titolo al lavoro) si aggi[illegible] su di un palcoscenico nudo, confrontandosi con le proprie riflessioni e circondato, di quando in quando, [illegible] grumi delle situazioni teatrali da lui immaginate.

La sala Frau, trasformata per l'occasione in caffè mitteleuropeo con tavolini, ospiterà col titolo collettivo di «Praga magica» quattro serate per la regia di Walter Pagliaro, rispettiva[illegible] dedicate a Ian Neruda e ai suoi «Racconti di Malastrana» (autore, Manlio Santanelli), [illegible] surrealista Vietězslav Nezval (autore, Ubaldo Soddu), nonché, per la cura [illegible] Guido Davico Bonino, a due protagonisti della cultura ceca contem[illegible] Vera Linartova e a Bohumil Hrabal, e infine al non mai abbastanza compianto Virgilio di noi tutti in quell'universo slavo, Angelo Maria Ripellino.

E [illegible] basta. [illegible] rassegne collaterali proporranno l'ascolto [illegible] poesie di oggi («Voci nell'acqua» alle fonti [illegible] Clitunno, a cura dello scrittore Nanni Balestrini e del regista Giancarlo Nanni) e di arringhe famose del passato («Oratoria forense», al Tribunale di Spoleto). [illegible] [illegible] proprio per tutti i gusti, almeno per molti, ammettiamolo, ce n'è.

(m. d. a.)

Spoleto Musica

Racconti di Hoffmann e una «Sarah» mondiale

SPOLETO. Nel vassoio musicale del Festival 1989 stanno due opere ben conosciute e una novità, il «récit musical» «Sarah» di Paul Uy che viene rappresentato a Spoleto in prima mondiale. Le due opere note sono «Les Contes d'Hoffmann» di Offenbach, cui si affida l'inaugurazione di questa sera, e «Salome» [illegible] Strauss che sarà diretta da Spiros Argiris.

Per quanto riguarda «I racconti di Hoffmann», a parte naturalmente ogni fattore musicale (il direttore è David Stahl), [illegible] opera dove la regia e l'allestimento possono decidere la riuscita [illegible]llo spettacolo: mai completati dall'autore e poi manipolati dalla tradizione, con una struttura tutta a frammenti, [illegible] racconti di Hoffmann» [illegible] un paradiso per regista e scenografo: che nel nostro caso sono una persona sola, Pierluigi Samaritani, che attendiamo [illegible] molto interesse alla prova impegnativa.

Una decina d'anni fa Fritz Oeser presentò [illegible] [illegible]ta opera di Offenbach una edizione «critica» e riassuntiva, in cui l'acquisto più prezioso era il ripristino della significativa parte della Musa-Nicklausse, oltre a un nuovo ordine interno negli episodi della vicenda; vedremo l'edizione che presenterà Spoleto.

I «Racconti di Hoffmann» sono una scatola a sorpresa, anche per le figure femminili, Olimpia, Antonia, Giulietta, talvolta affidate a tre cantanti, talaltra a una sola: unico invece [illegible] sempre l'essere maligno e iettatorio [illegible] via via prende il [illegible] di Coppelio, Miracolo e Dappertutto.

Per il [illegible] in piazza, tradizionale conclusione del Festival, ci sarà la «Terza Sinfonia» di Mahler che ha spalle robuste alla bisogna: l'Orchestra del Festival sarà guidata [illegible] Argiris, con le voci dei Viennese Jeunesse Choir e Tölzerknabenchor.

E poi «Requiem» di Mozart, [illegible] concerto di fuochi d'artificio con musiche di Ciaikovski, incontri vari e i tradizionali spuntini dei Concerti [illegible] Mezzogiorno confezionati [illegible] Scott Nickrenz e dal fondatore del Festival, Giancarlo Menotti.

(g. p.)

L'Orchestra Nazionale di Francia apre stasera «RomaEuropa»

Boulez «rivoluzionario»

Dirigerà anche Schönberg e Strawinski

ROMA. La «Rivoluzione» è il tema obbligato del Festival RomaEuropa: quella del 1789 naturalmente, ma anche altre, più prossime a noi. Tutto alle rivoluzioni musicali del nostro [illegible] colo [illegible] infatti dedicato il programma pensato da Pierre Boulez per il concerto d'apertura di questa sera, con l'Orchestra Nazionale di Francia: quattro autori e quattro brani che hanno scandito altrettanti momenti di sorpresa e [illegible] [illegible] del Novecento: Varèse (Ameriques), Schönberg (I [illegible] leader dell'Opera 22), Weber (I [illegible] pezzi dell'Opera 6) e [illegible] «Sagra della Primavera» di Stravinskij.

Una scelta condivisa da Jean-Marie Drot, direttore dell'Accademia di Francia e animatore [illegible] un festival che è ormai diventato l'appuntamento più importante di quella che un tempo si chiamava [illegible] Romana: «La rivoluzione del 1789 — dice Drot — [illegible] celebrato il [illegible]assaggio da un mondo all'altro: dalla feudalità, dalla [illegible]narchia per diritto divino ad una Francia generosa, offrendo a tutti una promessa di eguaglianza attraverso un nuovo contratto sociale».

Tra le musiche «rivoluziona[illegible]» c'è la partitura che Prokofiev scrisse per l'Alexander Nevsky di Eisenstein, dando vita [illegible] più intenso rapporto creativo mai instaurato tra un regista ed un [illegible] Grazie ad un progetto di Daniele Abbado, le musiche verranno eseguite [illegible] vivo dall'orchestra e dal coro della Rai [illegible] Roma, diretti da Woldemar Nelsson. Le serate (7 e 8 luglio) [illegible] previste all'Orto Botanico, al Gianicolo, ma per i tagli del Comune, [illegible] svolgeranno nei suggestivi giardini di Villa Medici.

Tra gli altri appuntamenti musicali di rilievo, la messa in scena de «Le due giornate», opera che Luigi Cherubini tra[illegible] [illegible] un episodio di [illegible] di quegli anni: un magistrato, a cui un acquaiolo ha salvato la vita, saprà ricambiare il favore. Dopo [illegible] recital di Helene Delavault dedicato alla [illegible] rivoluzionaria», da «Ça ira» a Brecht, il Festival lascia spazio alla danza (con nuovi spettacoli di Trisha Brown, Twila Tharp, William Forsythe) e al cinema, presentando numerosi [illegible] «a soggetto»: da «La nuit de Varennes» di Scola, a «Danton» di Wajda, a [illegible] Du Barry» di Lubitsch.

[illegible] il 14 luglio? «Musica in libertà», cioè Roma invasa da centinaia di tamburini e musicisti: [illegible] «evento popolare» ideato da Giovanna Marini, mentre, con la collaborazione della Rai, grandi schermi proietteranno in diretta quanto sta accadendo, nello stesso [illegible]mento, nelle piazze di Parigi.

Sandro Cappelletto

A Fiesole 37 star italiane attive all'estero

Danza d'esilio

Galà in agosto, poi la tv

MILANO. I danzatori italiani emigrati all'estero confluiranno l'8 e il [illegible] agosto al Teatro Romano di Fiesole: due serate che, dicono gli organizzatori, sono motivo di orgoglio e di amarez[illegible]. Perché dimostrano la capacità della nostra scuola di for[illegible] elementi validi, ma testimoniano l'incapacità di valorizzarli. Il discorso è emerso ieri durante la presentazione del Festival alla Scala che ha dato il suo «patrocinio morale» all'iniziativa.

Curato [illegible] Giuliana Paoletti e coprodotto da Candy e Raidue, il programma sarà diffuso in tv nell'autunno prossimo. Trentasette gli artisti presenti: Michele Abbondanza e Antonella Bertoni (Compagnia Carlson), Laura Adami (Opera di Bonn), Marcello Angelini e Daniela Buson (Ballet West), Maurizio Bellez[illegible] e Renato Calderini (Opera della Baviera), Antonio Calvetti (Balletto delle Fiandre), Luigi Bonino, Francesca Natili, Francesca Sposi e C[illegible] Zampero (Balletto [illegible] Roland Petit), Tony Candeloro, Stefano Giannetti, Saul Marziali e Marco [illegible] (Balletto di Zurigo), Paola Cantalupo e Giovanna Lorenzoni (Balletto [illegible] Montecarlo), Diego Ciavatti, Laura Contardi, Alessandro Molin, Irina Roncaglia e Lucia Truglia (London Festival Ballet), Gabriella Cohen, Luciana Savignano e Elisabetta Terabust (stelle internazionali), Viviana Durante (Royal Ballet), Alessandra Ferri e Isabella Padovani (A.B.T.), [illegible] Grazia Galante, Maurizio Giannetti, Giorgio Mancini (Ballet Béjart Lausanne), Barbara Griggi (Ballet Gulbekian), Giorgio Madia (Pennsylvania Ballet), Carlo Merlo (N.Y.C.B.), [illegible] Renzi (Balletto di Berlino), Pompea Santoro (Culberg Ballet). Il galà dovrebbe ripetersi negli anni successivi.

(o. r.)

LA NOSTRA TV

Scherzi da non credere nella candid camera di Raitre

L'ESTATE tv è cominciata e lo si capisce dalle trasmissioni: come «Pronti a tutto» in onda ogni sera su Raitre e di cui sono previste allucinantemente 50 puntate.

Prodotto da una società per conto di Raitre, «Pronti a tutto» sfrutta la candid camera. E a monte c'è l'inganno di una falsa offerta di lavoro.

L'organizzazione dice testualmente: «Alla fine dell'estate '88 sui maggiori quotidiani italiani è apparsa un'inserzione insolita: si chiedeva personale interessato a svolgere lavori pieni di rischio e avventura, altamente remunerativi». Chi ha risposto è stato messo in contatto con la multinazionale Uranium (inesistente). «Gli ignari aspiranti, riempito un questionario su carta intestata dell'Uranium, hanno poi sostenuto un colloquio informativo durante il quale gli autori (ossia — aggiungiamo noi — i finti funzionari dell'Uranium) hanno valutato la loro rispondenza alle caratteristiche richieste per il ruolo...».

Dopo di che i prescelti sono stati invitati in un ristorante dove li ha accolti Pinina Garavaglia, che si presenta come contessa, già esibitasi in vaganze al «Costanzo Show».

Risultato? Nella prima puntata la conduttrice, pavesata di piume da soubrette di cinquant'anni fa, ha raccontato ad una studentessa la storia di un alieno trovato morto nel triangolo delle Bermude ma ancora con lo sperma attivo, e le ha proposto, dietro ricompensa di 200 mila dollari, di farsi inseminare e procreare un semi-alieno. La ragazza ha mostrato di credere alla panzana, esposta oltre a tutto in modo sbrigativo e piuttosto goffo, e dopo aver pensato ai genitori e al fidanzato («cosa dirà?») ha accettato e ha firmato un contratto in cui le si garantivano, a impresa compiuta, i mila dollari.

A questo punto la rivelazione; è una candid camera; lei è stata bravissima, il premio e di dieci milioni di lire...

L'altra sera ad un monarchico è stato proposto di introdursi nel castello di Chambéry e recuperare un documento demenziale e compromettente per i Savoia. Il signore ha tentennato a lungo e infine ha mormorato che non se la sentiva. Grazie lo stesso, per lei c'è un premio di consolazione di due milioni...

Trasmissione balneare assai più adatta ad una privata che a Raitre. Comunque, quali le prime impressioni? Anzitutto il sospetto che i concorrenti sappiano e «recitino». Se così non è, appare al di là di ogni credibilità che una studentessa sia tanto sprovveduta da bere la fanfaluca dell'alieno narrata da una sorta di Wanda Osiris, e che un monarchico sia tanto privo di cervello da prestar fede a mitiche origini anglosassoni dei Savoia, devastanti per la loro reputazione, e spiegate alla bell'e meglio da una signora contessa in abbigliamento da operetta. E appare anche strano, che alla rivelazione della candid camera e dell'inganno del «lavoro» e della turlupinatura buffonesca davanti al pubblico, qualcuno non abbia reagito violentemente.

Un quiz, un test? Sarà, ma è disagio. Il forte disagio provocato dai marchingegni subdoli che non fanno giocare la gente ma con cui si prende grossolanamente gioco della gente. E qui andiamo sul versante di una tv sbracata e al limite della «spazzatura» che vuole ad ogni costo sbalordire e «scandalizzare»: è un discorso che comprende generi e personaggi, e che proseguirò domani.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI

La rivolta delle macchine

BRIVIDO

Italia 1 ore 20,30; 1986 dur.95' e con spot 110'

Fantascienza horror di Stephen King, popolare autore di bestseller da cui film come «Shining», «Carrie», «Cujo», «Unico indizio la luna piena», e il recente «Cimiteri viventi». King, qui alla prima esperienza di regia, lo ha tratto dal suo racconto «Camion»: una cometa sfiora la Terra e il suo malefico influsso terrificante ribellione delle macchine che, scatenatesi, paiono voler distruggere l'umanità; tra sangue, stragi ed effetti speciali a gogò, ci sono Tir che schiacciano il guidatore, un ponte mobile che si spalanca e provoca una catastrofe, una donna assassinata dal phon, una cameriera inseguita dal coltello elettrico, un distributore di bibite che uccide con il lancio delle lattine. Il film si interessa in particolare dell'incubo di assediate in una stazione di servizio da autotreni avidi di morte. Nel cast lo stesso King che nei titoli di testa viene preso a parolacce dagli automatismi della banca.

PRIVATO

Rete 4 ore 0,45; 1977 dur.105' più spot

Di Robert Benton con Art Carney e Lily Tomlin, produttore Robert Altman: estroso e avvincente poliziesco, tra e ironia, che si rifà ai modelli classici Anni ricreandone l'atmosfera, ma la differenza che il detective è anziano, ha i capelli bianchi, ulcera e acciacchi vari (che poi tanti se in definitiva sbaraglia i gangster e conquista la deliziosa Lily).

IL SERPENTE

Rete 4 ore 20,30; 1973 dur.128' e con spot 135'

Di Henri Verneuil dal romanzo di Pierre Nord «Le 13ème suicidé», amaro coinvolgente intrigo di spionaggio dove il leggendario serpente dell'Eden è definito «il primo agente segreto della storia». Yul Brynner è il colonnello sovietico, Henry Fonda il della Cia e Dirk Bogarde dell'Intelligence Service; Philippe Noiret è del controspionaggio francese; Michel Bouquet un gelido funzionario; e con la bella Virna Lisi.

TEMPI NOSTRI ... N.2

Raiuno ore 17,35; 1954 dur.135'

Di Alessandro Blasetti (lo Zibaldone n. 1 era stato nel 52 «Altri tempi»). episodi tra umorismo, e quadro di costume su scritti e sceneggiature di Marino Moretti, Flaiano, Moravia, Pratolini, Campanile, Marotta, Eduardo, Suso Cecchi d'Amico, Age e Scarpelli; nel cast De Sica, Lea Padovani, Michel Simon, Mastroianni, Sordi, Yves Montand, Eduardo, Totò e Sofia Loren.

Yul Brynner. Una scena da «Il serpente», Rete 4 alle 20,30

... IL PONTE, ...

Raiuno ore 22,40; dur.99'

Di Jerry Paris con Jerry Lewis, Jacqueline Pearce, Terry Thomas: paradossali imprese di un giovanotto imbranato e fannullone che si dà da fare per riconquistare la moglie stufa di lui.

LA ... GIALLO

Odeon ore 20,30; 1977 dur.105' e con spot 120'

Di Flavio Mogherini, fosco intrigo con una giovane donna assassinata e sfigurata su un'auto carbonizzata, unico indizio brandelli di stoffa gialla; con Dalida di Lazzaro, Michele Placido e Ray Milland.

PROGRAMMI

MATTINO

Michele Lubrano. Il servizio dei cittadini. Raidue 13,15

POMERIGGIO

Carla Urban e Tv Donna alle 18 su Montecarlo

SERA

«Lascia o raddoppia?». Ultima puntata del quiz. Raiuno 20.30

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,30; 0,15

12,05 **Santa Barbara**, telefilm
12,30 **Creature grandi e piccole**, sceneggiato. Le nozze. Con Robert Hardy, Christopher Timothy, Peter Davison, Carol Drinkwater

13,55 **TG1 Tre minuti di...**
14 — **Tribuna politica**
14,20 ... (1954). Film di G. Simonelli. Con Nino Taranto, Chiari, Lu...
16,00 **Favole europee**, cartoni animati. Il canto di Halewyn
16,15 **Estate**, giochi e cartoni
17,10 **Spazioliberο**
17,35 **Tempi nostri** (1954). Film commedia di Alessandro. Con Vittorio De Sica, Alberto Sordi, De Filippo

19,40 **Almanacco del giorno dopo**
Dallo Studio 3 di Milano. Lando Buzzanca, Bruno Gambarotta presentano il gioco: Lascia o raddoppia?
22,40 **Non il ponte,** («Don't Bridge, Lower the River»). Film comico di Jerry Paris. Con Jerry Lewis, Terry Thomas, Jacqueline Pearce, Bernard Cribbins, Patricia Routledge
0,20 **e dintorni.** Di Gigi Marzullo
0,50
1,45 Kourou (Gujana) **Lancio del razzo che metterà in orbita il satellite europeo Olympus.** Telecronista da Kourou Enrico Masseddu

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 18,10; 19,45; 21,55; 23,20

12 — **Squadriglia Top Secret**, telefilm. Un attimo di smarrimento
13,15 **TG2** Al servizio dei cittadini
Capitol. Serie Tv con Rory Calhoun, Ed Nelson, Constance Towers e Richard Egan. Regia di Richard Bennet, Rick Bennewitz, Alan Cooke, Jeffrey Haydon e Guy Magar

14,45 **TF. Il meglio di** Di Pietro Vecchione
15,15 **Lassie.** Telefilm
15,40 **Cucciolo**
16,15 Lo schermo in casa. **Il rapace** («Le rapace», 1968). Film d'avventura di José Giovanni. Con Lino Ventura, Furman, Aurora Clavel, Enrique Lucero, Carlos Lopez Figueroa
18,05
18,30 **Sportsera**
18,45 **Perry**
19,30 **TG2 Oroscopo**

TG2 Lo sport
Per la serie Il corpo di Marianna. Storia d'amore nella Rivoluzione Francese. **Théroigne de Méricourt.** Con Olivia Brunaux, Herve Hiolle, Thierry Rode, Serge Maggiani, Teco Celio, Pierre Gerard. Di Michel Courtois
Dal Palasport di Saint-Vincent, con Gianfranco Funari, **Improvvisando '89**
Aids, Viaggio nella malattia
23,45 **Appuntamento a**
24 — Cinema di notte. **Folli stregoni**, film d'avventura di Georges Lautner. Con Jean Lefèvre, Daniel Ceccaldi, Henri Guybert, Julien Guiomar, Renée Saint-Cyr

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 22,35; 0,05

14,10 ... A cura di Adriana Foti. Mario Maranzana
15,10 **Videobox.** A cura di Beatrice Serani
15,40 Tora San. 4ª puntata. **Tora e il suo primavera** (1979). Film tv. Di Yoji Yamada. Con Kiyoshi Atsumi, man, Chieko
17,30 **Helsinki. Atletica leggera: Grand Prix IAAF**
18,40 **Derby.** A cura di Aldo Biscardi

19,45 **Speciale. l'ha visto?** Aggiornamento sui delle persone. Conduce Donatella
20 — **Blob. Di tutto di più.** E. Ghezzi, M. Giusti
La Rai e Dino De Laurentiis presentano **Odissea** (dal poema di Omero). Sceneggiato. Con Bekim Fehmiu, Irene Papas, Renaud Verley, Constantin Nepò, Barbara Gregorini, Roy Purcel
22 — Pinina Garavaglia conduce **Pronti a tutto.** Oh mia donina
22,40 **Schegge**
23 — **Helsinki. Atletica leggera. Grand Prix**
24 — **Appuntamento al cinema**
0,20 **20 anni prima**

CANALE 5

Fantasilandia, telefilm
9,15 **Peyton Place**, teleromanzo
10,15 «Il premio», telefilm
11,15 **Il profumo del successo**, telefilm
12 — **Doppio Slalom**, gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
Il è giusto, gioco a quiz condotto da Iva Zanicchi
13,30 **Rivediamoli - Estate**, presenta Fiorella Pierobon

14,15 **Love Boat**, «Anche i fantasmi hanno un'anima», telefilm
15,20 **Dietro la porta chiusa**, film con Joan Bennett, Michael Redgrave. Regia di Fritz Lang
17,30 **I 5 del 5° piano**, telefilm
18 — **C'est la vie**, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
18,30 **Agenzia** , Marta Flavi
19 — **Il gioco delle coppie**, conduce Marco Predolin

19,45 **genitori**, conduce Enrica
20,30 **al bagno**, show, conduce Milly Carlucci con Carlo Pistarino, Enzo Braschi, Enrico Beruschi
22,30 **Gioco dei nove estate**, conduce Raimondo Vianello
23,15 **Maurizio Costanzo Show Estate**, show
0,45 **Première**,
0,50 **S.S.S.** **Speciale**, film con Rod Taylor, Trevor Howard. Regia di Jack

ITALIA 1

8,15 **Strega per**
8,45 **Super Vicky**, Il frullatore spaziale, telefilm
Ralphsupermaxieroe, Capitano Belly Buster, telefilm
10 — **Hardcastle and Mc Cormick**
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Simon & Simon**, Potrebbe anche succedere il peggio, telefilm

14 — **Casa Keaton**, Di festa in festa, telefilm (seconda parte)
14,30 **sitter**, Un uomo per tutte le stagioni, telefilm
15 — **Smile**, show, conduce Gerry Scotti
15,30 **Deejay Television**, musicale
16 — **Bam**, cartoni
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, Arturo: l'orso invisibile, telefilm
18,30 **Supercar**, Per qualche candelina in , telefilm
19,30 **Happy Days**

20 — **Town**, cartoni
20,30 , con Emilio Estevez, Laura Harrington. Regia di Stephen King
22,20 **Starsky and Hutch**, Il coraggio di Linda, telefilm
23,20 **Brothers**, papà, telefilm
23,50 ,
23,55 **Taxi**, investe una vecchia signora,
0,25 **Giudice** Sorprese di compleanno, telefilm
0,55 **Kung Fu**, Canothap, seconda parte, telefilm

RETE 4

In **Lawrence**, Una sicura, telefilm
9 — di Lupin (1957), film d'avventura con Robert Lamoureux, Liselotte Pulver. Regia di Jacques Becker
11 — **Bonanza**, La tempesta, telefilm
11,50 **Harry'o**, Peccato mortale, telefilm
Ciao Ciao, Papero-Lovely, cartoni animati
13,45 **Sentieri**, teleromanzo

14,40 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,35 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
16,50 **California**, Sacrificio d'amore, telefilm
17,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo

General Hospital, teleromanzo
19,30 **I Jefferson**, telefilm
20 — **notizie**, news
20,30 **Il serpente**, film di spionaggio con Yul Brynner, Henry Fonda. Regia di Henri Verneuil
22,45 **Ciak**, rotocalco di cinema ideato da Giorgio Medail, Anna Praderio, Pierluigi Ronchetti.
23,30 **Torneo di Wimbledon**, sport
Ciclo «Delitto per diletto», **L'occhio privato**, film con Art Carney, Lily Tomlin. Regia di Robert Benton

IL CRITICO CONSIGLIA

ODISSEA.
Alle 20,30 su Raitre. Riproposta di un classico kolossal finanziato internazionalmente e prodotto nel dalla Rai, «Odissea» con regia di Franco Rossi; verranno trasmesse le prime due puntate, protagonisti Bekim Fehmiu e Irene Papas, e sarà curioso verificare la tenuta di uno sceneggiato allora di notevole .

CIAK.
22,45 su Rete 4. Si conclude, con un compendio dei servizi più significativi, l'edizione '88-89 di «Ciak», puntuale rubrica di attualità e curiosità cinematografiche. La data di partenza della prossima edizione è già stata per il 3 ottobre.

IL ...
Alle 20,30 su Radiouno. Dal Mystfest di Cattolica l'allestimento di un dramma poliziesco recitato in pubblico e tratto da un racconto di John Dickson Carr.

I ... DI ...
Alle 19,25 su in diretta da Spoleto per la inaugurale del Festival dei due mondi la celebre opera fantastica di Jacques Offenbach.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,45
12,45 **Specchio della vita**
14,00 **Sport news**, Tg sportivo
14,15 **Sportissimo**, sport spettacolo
14,30 **Clip clip**, videomusicale
15 — telefilm
16 — **è mio**, film con Kay Lenz, Balsam, Cliff De Young. Di Sandor Stern
18 — **TV donna**, attualità femminile
19,15 **Specchio vita**
20,30 **Helsinki: Atletica. Giochi**
23 — **Pianeta mare**, rubrica
23,30 **Stasera-sport**

ODEON

13 — **Sugar estate**, cartoni animali
14 — **Rituals**, sceneggiato
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Colorina**, telenovela
Sugar cartoni animali
Beyond 2000 (verso il futuro)
La ragazza pigiama giallo, film di Flavio Mogherini con Dalila Di Lazzaro, Ray
22,30 , di Corey Allen con Carroll O' Connor, Nettleton. Prima visione
Un salto nel buio,

VIDEO MUSIC

8,30 **Videomusic**
13,30 **Super Hit**
14 — **La grande dell'estate**
14,30 **Hot Line**
Saint-Vincent
16,30 **O air**
17 — **La grande festa dell'estate**
18,30 **Francesco De Gregori**
19 — **I video preferiti di**
Goldies
Blue Night
A rigor di spot

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19,45; 22
10,30 **e il potere**, sceneggiato
11 — **A tu per tu**
12 — **Sport ieri e oggi**
13 — **Speciali**
14 — **Fra l'amore e il potere**
14,30 **A tu per tu**
ragazzi
19 — **Speciali**
Remake
22,15 **Documentario**
23,05 **sport**
23,55 **Rubrica**

ITALIA 7

7 — **I Rangers**, cartoni
7,20 **I Thunderbirds**, cartoni
7,50 **gold**, cartoni
8,15 **vita da vivere**, soap opera
9 — **Banacek**, tv
11,45 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
M.A.S.H., telefilm
13 — **Goldie gold**, cartoni
13,30 **La regina dei mille**
14 — **Una vita da vivere**, soap opera
15 — **Adolescenza inquieta**, telefilm
15,30 **Hogan**, telefilm
M.A.S.H., telefilm
17 — **on**, telefilm

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 16; 18,50; 23
15 — **Tennis. Torneo di Wimbledon**: incontri dei 32esimi di finale. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta
Sportime, quotidiano sportivo
21 — **Atletica leggera.** **Meeting world di Helsinki.** Telecronaca di Giacomo Crosa
23,10 **Sportime magazine**, servizi sulla vela
23,25 **Mon-gol-fiera**

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,55
15 — **Un'autentica peste**, telefilm
15,30 **del sapere**
Il segreto, teleromanzo
17 — **Rosa selvaggia**, teleromanzo
18 — **La lupi**, teleromanzo
20,25 **Rosa selvaggia**, teleromanzo
21,15 **Il segreto**, teleromanzo
22 — **La tana dei lupi**, teleromanzo

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

6-9 Ondaverde; 6,40 Cinque minuti insieme; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 GR 1 lavoro; 7,40 Quotidiano GR 1; 9 Radio anch'io '89; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 GR 1. Spazio aperto; 11,10 Vita privata di Johann Sebastian Bach pubblico impiegato; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Speciale Via Asiago Tenda; 13,20 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,03 Sotto il del sole; 14,47 Sportello viaggi; 15,03 Megabit; Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '89; 17,55 Ondaverde camionisti; 18,05 Musica del '900; 18,30 Musica sera. Microsolco che passione; 20,30 Radiouno Serata. Mystfest di Cattolica. in piazza; 22 Giallo sera; 22,30 Occasioni in musica.

RADIODUE

Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 I giorni; 7 Bollettino del mare; 7,15 Parole di vita; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Un racconto al giorno; 9,10 Taglio di Terza; 9,34 Tra e Cariddi; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Gr regione. Ondaverderegione; 12,45 Vengo anch'io?; 14,15 Programmi regionali; 15 Tre uomini in barca. Di Jerome K. Jerome. Lettura integrale a più voci; 1 GR 2 Economia; 16,45 Il pomeriggio. Quotidiano di varia attualità; 18,32 Il fascino discreto della melodia. Oggi operetta, balletto e musicals; 19,50 Radiocampus; 20,10 Radiodue sera jazz; Fari accesi; 21,30 Radiodue 3131 notte. - Raistereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; 7 Concerto del (I parte); 7,30 Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati Sinigaglia; 8,30 Concerto del mattino (II parte); 10 Quaderni di Vesuvio; 10,30 Concerto del mattino (III parte); 11,45 Giornale Tre - in Italia; Foyer; Pomeriggio musicale; 14,45 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; Un al giorno; Pomeriggio musicale (II parte); 15,45 Orione; 17,30 Informagiovani; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); 19,15 ... 19,25 Inaugurazione XXXII dei Due Mondi. I racconti di Hoffmann; 23,20 . - Raistereonotte: 24-6.

Lotto e lotterie nazionali, totocalcio e totip: i torinesi non sanno vincere

[illegible] siamo sfortunati?

Eppure avevamo il biglietto miliardario

Ma qui a Torino si[illegible] sfortunati? Questa volta c'è la prova: la Fortuna (con la maiuscola) è davvero passata di qui. Per un [illegible] è rimasta nel [illegible] un edicolante di [illegible] Inghilterra: [illegible] biglietto [illegible] lotteria di Monza, serie «AS 66031», in vendita per 4 mila lire.

Nessuno lo [illegible] voluto, e spesso c'è chi ne compera a decine; era in un blocchetto da dieci tagliandi che, [illegible] pochi altri, giovedì 8 giugno [illegible] stato restituito [illegible] mittente». E' finito però a Milano, dove [illegible] stato venduto e dove ha portato due miliardi.

«Che rabbia», dice la gente. «Averlo saputo», ride la signora Perotto, edicolante di [illegible] Inghilterra, che chissà quante volte quei due miliardi ha toccato e stava per staccare.

E pensare che Torino investe ogni anno grosse somme al gioco; lo [illegible] anno quasi 230 miliardi nelle sei lotterie nazionali: Viareggio (10 miliardi), Agnano (11), Monza (7), Venezia (5), Merano (5), Italia (59), Totocalcio (92), Totip (13), Enalotto (6) e Lotto (35). [illegible] aggiunte le scommesse all'ippodromo (20 miliardi), [illegible] agenzie ippiche (45). Complessivamente quasi 300 miliardi.

E pensare che Torino è legata da antiche tradizioni alle lotterie. In via Santa Teresa angolo via Arsenale, c'era un palazzo «la Cà del rondolin», la casa delle rondine. [illegible] sul finire del 1700, a Genova era [illegible] moda la «smorfia», una specie di Lotto; quando a Genova [illegible] sorteggia[illegible] i numeri, a Torino si giocava ancora (le estrazioni si co[illegible] infatti solo dopo due giorni). In via Santa Teresa abitava [illegible] giovane che allevava rondini; grazie a un «rondolin», liberato a Genova da un amico e che rientrava [illegible] poche ore nel suo nido, conosceva in tempo i numeri estratti; poté così realizzare grosse vincite e comperò l'intero palazzo, «la Cà del rondolin». Altri tempi.

«Quel biglietto finito a Milano [illegible] stato [illegible] scippo per Torino», dice qualcuno. In realtà la fortuna [illegible] bendata e insegue chi la sa cogliere. Anche se, lo dicono gli esperti, [illegible] sempre i [illegible]di così guadagnati rendono felici».

Felicità o meno, sono comunque pochissime le vincite delle lotterie nazionali a Torino. Pochissime e anonime; sp[illegible] [illegible] rimasto il dubbio che il fortunato avesse comperato [illegible] biglietto mentre era solo [illegible] passaggio.

Eppure sono in molti [illegible] inseguire la fortuna. Nel gennaio 1987 piovvero intorno alla Mole 1650 milioni dalla Lotteria Italia: sei premi da 200 milioni e nove da 50; ma anche allora i biglietti miliardari erano stati venduti altrove, a Pescara, a Roma, a Milano. L'anno dopo, febbraio '88, [illegible] milioni della lotteria [illegible] Viareggio toccarono a Torino; ma erano premi minori, una miseria rispetto ai [illegible] miliardi che i torinesi [illegible] «investito» in quei mesi, poco meno della [illegible]tà di quanto aveva speso l'Italia intera (25 miliardi 511.760.000 lire).

E poi il Totocalcio, sport e speranza. Mezzo miliardo a Torino per [illegible] «13» (marzo '87), 400 milioni a Bardonecchia per [illegible] altro «13» (settembre dello [illegible] anno); lo scorso aprile ha ancora assicurato [illegible] po' [illegible] soldi ai fedelissimi torinesi [illegible] Toto: un «13» e sei «12», [illegible] milioni. Facciamo due conti: a metà giugno quest'anno [illegible] tutta Italia [illegible] [illegible] giocati mille miliardi; nel 1988, duemila miliardi e mezzo, di cui 92 a Torino; l'anno prima ancora duemila miliardi, 80 in città. Visti i risultati, che la fortuna [illegible] abiti più qui?

Ezio Mascarino

Sono molti a sperare nella buona sorte, [illegible] è meglio non farci tanto conto...

Francesca Donofrio

Renata Perotto

[illegible] Magnani Noya

Antonella Barbusca

Miecislao Czapiewski

«Per numeri [illegible] venite [illegible] noi!»

«Torino sfortunata? Macché! Giocate [illegible] lotto qui [illegible] noi: vi daremo dei numeri vincenti, e cambierete idea». Lo dice Fran[illegible] Donofrio, 28 anni, che lavora nella ricevitoria di via Bertona, la più vecchia della città. «La scorsa settimana ho suggerito [illegible] terno sulla ruota di Bari a una decina [illegible] clienti, e sono stati soldi per tutti. Date retta a [illegible] a Torino, per vincere di più, basta giocare [illegible] più».

«Una [illegible] volta cinquanta milioni»

Renata Perotto, 55 anni, [illegible] 4 gestisce la rivendita [illegible] giornali di corso Inghilterra 29. Lei aveva il biglietto «AS 66031», quello che regalava [illegible] miliardi e che è poi [illegible] venduto a Milano. «No, Torino non [illegible] fortunata. Da vent'anni vendo biglietti [illegible] lotterie nazionali. [illegible] è capitato una sola volta, nell'87, di avere un tagliando vincente; era [illegible] Agnano, ma uno dei premi minori: regalò solo 50 milioni».

«Torino [illegible] conta [illegible] fortuna»

«Tutto sommato è una città abbastanza fortunata — dice il sindaco Maria Magnani Noya —: la gente ha molta voglia di lavorare, e ha [illegible] grande capacità di reagire alle disgrazie, che pure sono arrivate in pas[illegible]. Certo, si vince poco alle lotterie, [illegible] soltanto perché si gioca poco. E' un fatto che si può vedere in positivo: Torino non fa conto sulla fortuna, ma sulle sue capacità».

«Riguarda le persone La [illegible] non c'entra»

«Alla fortuna credo, eccome, ma secondo me è una [illegible] che può riguardare [illegible] persone, [illegible] una città. La fortuna è di chi se la cerca, non dipende da dove uno si trova». Antonella Barbusca, 16 anni, sta correndo nel parco del Valentino col [illegible] Erold; [illegible] che traguardo [illegible]re? «L'esame di riparazione a settembre: mi hanno rimandata in matematica». E' [illegible] questione di sfortuna? «Sì!».

«Felicità [illegible] [illegible] lavoro sicuro»

«Che importa se si vince poco alla lotteria? Torino è una città fortunatissima, perché è bella e offre occasioni ai giovani. Io nel '44 sono venuto [illegible] dalla Polonia: quella sì è una terra sfortunata». Miecislao Czapiewski, [illegible] anni, a Torino si è laureato e si è sposato. E' al Valentino coi nipotini di [illegible] anni, due gemelli uguali come gocce d'acqua. «Per loro, vivere a Torino è una fortuna».

La «terapia tonale» cura d'avanguardia per i bambini audiolesi

Guarire con la musica

Intanto, in città, nascono meno sordi

Sette note contro la sordità. Si chiama «terapia tonale», ed è l'ultimo metodo terapeutico per fare arrivare voce alle orecchie di bambini audiolesi [illegible] ottimi risultati. Un dato positivo, che [illegible] somma ad una constatazione sorprendente: in [illegible] città aggredita sempre più spesso dal rumore nascono me[illegible] sordi di un tempo. Erano ancora una cinquantina negli Anni 60 e 70 i neonati che vedevano la luce [illegible] sentire alcun suono: oggi [illegible] meno di 10.

[illegible] chiaro: la musica non è l'unica medicina in grado [illegible] guarire dalla sordità. L'efficacia della cura, inoltre, varia [illegible] caso a caso. Quanto [illegible] dati statistici, bisogna poi tenere conto della forte diminuzione delle nascite, della profilassi più avanzata e del ridotto uso di antibiotici rispetto agli anni [illegible]i. Ma [illegible] dato positivo non cambia, ci sono sempre [illegible] sordi: «Una diminuzione fortissima — dice l'assessore all'Assistenza della Provincia, Salvatore Scancarello —. Sia dal punto [illegible] vista medico che da quello scolastico le [illegible] sono molto migliorate».

Di «pedagogia musicale per il recupero del linguaggio e dell'udito» si parlerà dal [illegible] al 7 luglio in un convegno, organizzato proprio dalla Provincia, a Villa Gualino. Nel seminario si affronterà il problema del recupero di audiolesi che presentano «tutti i gradi di deficit uditivo» affrontando dati [illegible]rentemente contraddittori: la diminuzione dell'handicap fra i nascituri e l'aumento del rumore. «La quantità di decibel che si assorbono è spesso superiore [illegible] limiti tollerati dalla legge».

Non solo: logopedisti e assistenti sociali s[illegible] chiamati a studiare e ad applicare il metodo anche fra i 150 sordi assistiti dalla Provincia (80 nelle scuole, 70 in vari istituti; altrettanti, è stato calcolato, vi[illegible] [illegible] famiglia).

L'appuntamento di Villa Gualino dimostra, dunque, che la sordità si può curare, e che dalla sordità è anche possibile [illegible]. «E' passato [illegible] periodo in cui i sordi venivano considerati degli handicappati, e si pensava che solo grazie alla scuola e alla loro autoeducazione si potessero ottenere determinati risultati», sottolinea la dottoressa Irene Vernero, della società italiana di foniatria e logopedia. L'assessore Scancarello ascolta e sottoscrive. L'iniziativa, dice, deve avere un carattere propedeutico: «Serve per l'avvio [illegible] un servizio di riferimento, che risponda alle esigenze della popolazione colpita dalla sordità».

E intanto, grazie a sofisticate protesi o al linguaggio della musica, per molti audiolesi i suoni non sono più un indistinto insieme di rumori.

VENTIQUATTR'**ORE**

Comincia il tour de force degli orali

[illegible] è l'ora dei privatisti

Prove integrative di figura disegnata, ieri, per i privatisti della maturità artistica: i candidati hanno dovuto disegnare una modella. Era previsto anche l'inizio dei precolloqui per i 6 candidati esterni [illegible] [illegible] della 14ª commissione professionale (Boselli-Giulio), ma sono stati rinviati, a domani. Da stamane invece le prove, sempre per i candidati esterni, s'iniziano al commerciale Luxemburg e all'industriale Avogadro. I candidati del liceo musicale [illegible] [illegible]menteranno nelle prove di mu[illegible] che precedono i colloqui.

Sequestro Gatta

[illegible] [illegible] boss 'ndrangheta

Angelo Palamara, 47 anni, boss della 'ndrangheta calabrese, è stato arrestato a Ventimiglia [illegible] ordine di carcerazione della procura di Torino. Già condannato a 13 anni per altri reati, è nuovamente sospettato di essere fra i responsabili del sequestro Gatta, il nipote di Vincenzo Lancia (per cui [illegible] già stato processato [illegible] primo grado ed assolto per insufficienza di prove). Fa parte del clan capeggiato da Carmelo Gullace e Michele Condolucci, le cui confidenze [illegible] raccolte (e registrate su nastro) alle Nuove dal pentito Ciccio Miano.

Il coro decide oggi

[illegible] al Regio [illegible] il [illegible]

«Messa da requiem», ultimo appuntamento [illegible] Regio [illegible] una stagione caratterizzata [illegible] scioperi. L'esecuzione dell'opera verdiana, prevista per stasera, ore 21, non è sicura: il [illegible] [illegible] ha ancora deciso quale atteggiamento tenere. Lo farà oggi dopo un'assemblea, [illegible] l'orientamento sembra positivo. L'eventuale sciopero sarebbe comunque [illegible] [illegible] sindacato perché dal sindaco ha avuto l'assicurazione che entro luglio [illegible] completate le procedure per ripianare il deficit dell'ente e si comincerà a montare la [illegible].

I NUMERI DELLA CITTA'

Le telefonate da Torino per...

Chiamate extracontinentali. Dove sono dirette? In maggioranza agli Stati Uniti (55%). Fanalino di coda, l'Australia

I socialisti (divisi) hanno provocato la crisi in Comune scegliendo di votare contro l'aumento delle tariffe Atm

Tutti contro il psi

E ora i repubblicani aprono al pci

La quinta crisi del pentapartito municipale, la terza con Maria Magnani Noya sindaco, [illegible] diventata ufficiale, ieri, a tarda sera. Dopo un martedì trascor[illegible] fra riunioni [illegible] giunta, dei gruppi, fra trattative sempre più frenetiche. Dopo 180 [illegible]ti di dibattito notturno in un'aula consiliare trasformata per ore in stanca sala d'attesa di decisioni prese in altre stanze, l'annuncio: «Maggioranza e giunta non ci [illegible] più». Si apre [illegible] nuova, e, a giudizio dei più, «incerta» fase di trattative: [illegible] tutto campo» dice il pri.

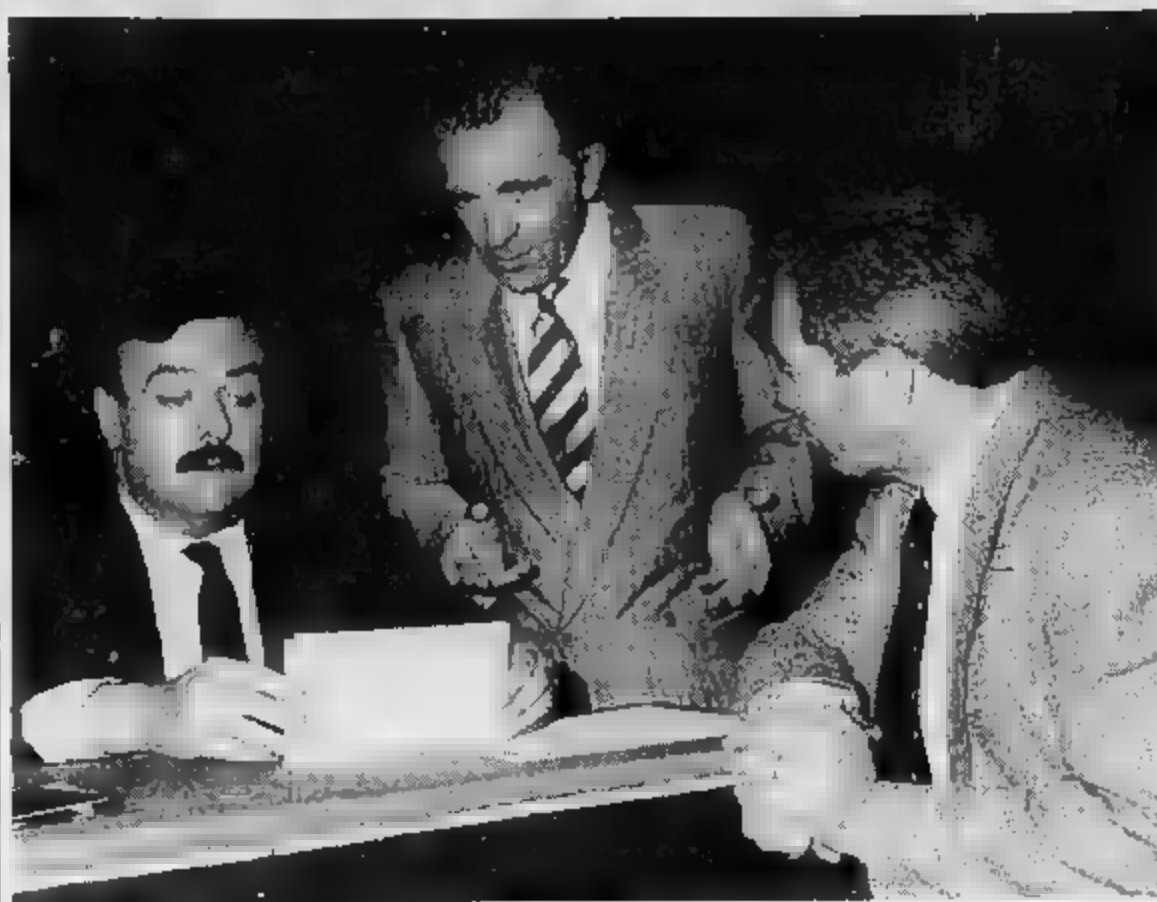
Nel pomeriggio di ieri si [illegible] riunita nuovamente la giunta, ha cancellato il contestato aumento [illegible] tariffe tranviarie, da [illegible] a mille lire per la [illegible] semplice (cioè i 10 miliardi di maggiori e[illegible] previsti), dal bilancio, l'ha portato [illegible] Consiglio e si è dimessa: «Dimissioni inevitabili», hanno detto tutti, per una volta all'unanimità.

Ma chi ha spinto l'acceleratore sino a questo punto? Chi ha creato le condizioni per giungere a questa torrida crisi municipale? I socialisti l'hanno provocata, ma dicono di non volerla; i liberali l'hanno aperta, ma con «tanta amarezza»; il pri l'ha subita; la dc l'ha accolta quasi come una liberazione; il psdi la respinge come «atto di gravissima irresponsabilità».

Dall'opposizione, invece, tutti guardano al futuro cantando [illegible] «requiem» ad un pentapartito che per comunisti, verdi, dp, missini e sinistra indipendente [illegible] da mesi «agonizzante e dannoso». E il pci ha già preso l'iniziativa con [illegible] lettera che chiede incontri con i «partiti democratici» per arrivare al più presto alla soluzione [illegible] crisi, ad una nuova maggioranza.

Nella defunta coalizione, intanto, il sospetto corre a mille all'ora. [illegible] quasi tutte le «colpe» della crisi [illegible] ribaltate [illegible] chi, nel psi, dopo aver mandato i suoi assessori allo sbaraglio, li smentisce. «Come sta facendo Giusi La Ganga», dice [illegible] psdi Raffaele Giangrande, a giudizio [illegible] quale «questa crisi [illegible] è che l'ennesima dimostrazione dell'irresponsabilità [illegible] [illegible] parte del pentapartito». Pri e pli non fanno nomi, ma coinvolgono nelle responsabilità della crisi tutto il partito socialista, anche se, dice il liberale Riccardo Formica, «qualche distinguo sarebbe necessario». Più cauta, infine, la dc che [illegible] il capogruppo Franco Pizzetti si rende conto [illegible] non si possono far saltare tutti i ponti, visto che «il pentapartito rimane l'unica formula valida», sop[illegible] adesso, a [illegible] giorni dalle elezioni amministrative.

Che [illegible] [illegible] accaduto nel psi? Da dove [illegible] questa presa di posizione socialista, dopo il «sì» all'aumento dei suoi cinque rappresentanti in giunta, dal sindaco Maria Magnani Noya agli assessori, Marzano, Mollo, Matteoli [illegible] Carla Spagnuolo? «Noi — ribadisce [illegible] segretario del psi, Daniele Cantore — non abbiamo voluto provocare nessuna crisi. E la decisione di dire "no" all'aumento delle tariffe del [illegible] deriva [illegible] un'approfondita riflessione politica verso [illegible] provvedimento considerato iniquo, inopportuno ed impopolare. Una posizione già [illegible] la scorsa settimana della segreteria socialista. Ad [illegible], lunedì, ha poi aderito il gruppo».

La decisione dei socialisti eletti in Sala Rossa è stata molto sofferta: [illegible] gruppo si è spaccato: cinque contro l'aumento (Franca Prest, Elda Tessore, Salvatore Gallo, Giorgio Cardetti e Francesco Mollo), quattro a favore (Maria Magnani Noya, Carla Spagnuolo, Lorenzo Matteoli [illegible] Marziano Marzano). Gli assessori che avevano detto [illegible] in giunta (ad esclusione di Mollo) contro i consiglieri. Il sindaco ha difeso il proprio operato: «Il "mio" bilancio non si tocca». Carla Spagnuolo ha ricordato che, lei, [illegible] Tascap «l'aveva digerita». [illegible] [illegible] è [illegible] molto perplesso a smentire il [illegible] pronunciato in giunta. [illegible]oi, al voto, si sono adeguati tutti. Perché?

Perché «questo "no" improvviso non [illegible] altro che [illegible] mano[illegible] strumentale», dicono gli altri partiti, «dettata da Giusi La Ganga per cogliere i classici due piccioni con una fava»: annullare [illegible] [illegible] gabella facendo risparmiare duecento lire a corsa ai cittadini che ogni giorno usano il tram, provocare la crisi, offrendo [illegible] un piatto d'argento dimissioni del sindaco chiesto dal pci [illegible] la forza di oltre 60 mila firme raccolte durante la campagna elettorale per l'Europa. La Ganga, ovviamente, nega. [illegible] allora qual è la verità. Cantore: «Abbiamo preso una decisione chiara. Una decisione di partito, nata da [illegible] ragionamento politico senza trappole né contro la giunta, né [illegible] il sindaco. E, [illegible] questo punto, ci pare incomprensibile la reazione dei laici, in particolare del pli».

Il sospetto però rimane, anche fra i socialisti. Marzano: «La Ganga ha fatto questa ma[illegible] per mandare a casa [illegible] sindaco? E' una domanda da cento milioni. Non credo, tuttavia, che Giusi possa essere così diabolico da prevedere [illegible] crisi». Per l'ex sindaco Giorgio Cardetti, invece, il problema è secondario, «oggi — afferma — [illegible] [illegible] una giunta che funziona». E per averla, aggiunge Filippo Fiandrotti, con Cardetti nella sinistra psi, «bisogna voltare pagina, accelerando l'incontro fra [illegible] [illegible] pci».

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

«Ma io non me ne vado»

[illegible] al mio posto, non credo che la scelta del gruppo socialista nasconda una critica all'operato dell'azienda». E' la prima dichiarazione di Giorgio Perinetti, presidente Atm, dopo [illegible] «no» del [illegible] partito all'aumento delle tariffe di tram [illegible] autobus. Perinetti era a Roma da martedì mattina. L'ultimo [illegible] atto [illegible] [illegible] la lettera inviata agli assessori Dondona e Re, nella quale ricordava che il deficit di dieci miliardi poteva [illegible] sanato soltanto in due modi: aumento del biglietto o intervento finanziario del Comune. E' pas[illegible] la seconda ipotesi, ma è costata le dimissioni della giunta: «Ero al gruppo socialista quando i consiglieri hanno deciso [illegible] opporsi alle nuove tariffe. Mi è parso di capire che [illegible] questa posizio[illegible] volessero criticare la politica [illegible] trasporti attuata in questi anni dall'amministrazione. E [illegible] credo volessero indorarmi la pillola. [illegible] certo, comunque, che le nostre proposte non erano [illegible] pate in [illegible]ia: del [illegible] [illegible] in spirito [illegible] [illegible] direttiva regionale e [illegible] giunta le [illegible] recepite all'unanimità. Considerazioni che mi inducono [illegible] pensare di non aver sbagliato». E adesso? «Per noi cambia poco, l'importante è che quei 10 miliardi arrivino da qualche parte». Dieci miliardi che, [illegible] lo [illegible] Perinetti ha ricordato nella lettera agli assessori, diventeranno 20 nel 1990.

Il capogruppo pci Domenico Carpanini, gli assessori Marziano Marzano (psi) e Francesco Mollo (psi)

Allarmi polemici

«Crisi [illegible] tutto campo» E i comunisti son pronti

«Crisi [illegible] buio» affermano i democristiani: «crisi [illegible] tutto campo» aggiunge il pri. Punti [illegible] partenza simili, per giungere a conclusioni quasi coincidenti: trovare nuove intese non sarà facile, è necessario fissare gli obbiettivi da raggiungere a ogni costo [illegible] allargare il consenso tra le forze politiche.

Al centro delle polemiche è la posizione assunta dai socialisti sulle tariffe Atm. Secondo Luisa Carello, capogruppo repubblicano, «scelte come quella [illegible] psi sembrano riproporre su scala torinese i dubbi sulla politica del rigore [illegible] investono il psi nazionale dopo [illegible] voto del 18 giugno». Ma, aggiunge la Carello, «senza rigore c'è solo demagogia [illegible] non efficienza».

In ogni caso, dicono i repubblicani, è indispensabile confrontarsi su un programma di legislatura, fatto di progetti concreti. Tenendo conto [illegible] il [illegible] del '90 porta con sè molte incognite: il rischio di «proteste localistiche» e la possibilità [illegible] una ulteriore crescita [illegible] verdi, con, i quali, sembra suggerire il pri, [illegible] bene approfondire fin da oggi il dibattito.

Anche Sebastiano Provvisiero, segretario cittadino della dc, riconosce l'esigenza [illegible] [illegible] confronto allargato». Anche ai comunisti? «Non poniamo pregiudiziali. Ma, innanzi tutto, è indispensabile chiarire le regole del gioco. E' [illegible] proprio il mancato rispetto di queste regole a provocare la crisi». Una crisi che l'altra [illegible] la dc ha cercato di evitare. Ma, adesso, non sembra disposta [illegible] riconoscere [illegible] socialisti una sorta di primogenitura: «Che la verifica fosse indispensabile lo ripetevamo da tempo. Il psi ha giocato d'anticipo, ma [illegible] chiaro che a forza di incidenti si sarebbe arrivati a questo punto».

Resta il fatto che molti, all'interno del partito, spingeva[illegible] [illegible] tempo sull'acceleratore della crisi: «Ero del parere che [illegible] crisi al buio fosse da evita[illegible] L'altra notte abbiamo [illegible] [illegible] proposto di votare i bilanci e aprire subito la verifica. Purtroppo non è stato possibile trovare una soluzione diversa dalle dimissioni».

Luisa Carello

Chi muoverà il primo passo? Finora, l'unica iniziativa [illegible] del pci che individua alcune priorità (Piano regolatore, rilancio [illegible] Usl, chiusura del centro, metropolitana [illegible] equità tariffaria) e fin da ieri ha chiesto formalmente un incontro con tutti i partiti. **(gia. pav.)**

L'accusa di Chiusano

«Hanno votato contro l'atto centrale dell'amministrazione»

Vittorio Chiusano [illegible] il capogruppo liberale in Consiglio. E' stato lui, martedì sera, a chiedere per primo le dimissioni [illegible] sindaco e giunta, aprendo di fatto la crisi.

Avvocato, vi siete mossi perché il «no» socialista all'aumento delle tariffe Atm coinvolgeva in prima persona gli assessori liberali Re (Bilancio) [illegible] Dondona (Trasporti)?

No, la richiesta di dimissioni è nata dalla posizione assunta dal psi. Possiamo comprendere che in alcune circostanze [illegible] partito di maggioranza possa votare contro la giunta. Ma [illegible] ciò avviene sulla politica tariffaria, [illegible] atto essenziale della politica comunale, allora ci troviamo [illegible] fronte a [illegible] vero [illegible] proprio voto di sfiducia; sfiducia che coinvolge una giunta [illegible] guida socialista e un'azienda, la Atm, [illegible] presidenza socialista. [illegible] fatto che i nostri [illegible] fossero direttamente chiamati in causa ha indubbiamente influito, ma non è stato decisivo.

E' vero che nella riunione tra i capigruppo proprio lei ha [illegible] la posizione più rigida?

[illegible] [illegible] vero. Quando [illegible] stato messo al corrente della situazione ho subito dichiarato quale sarebbe stata la [illegible] linea. La [illegible] signora Prest ha riconosciuto la nostra coerenza.

Adesso è la crisi. Il pli dopo i recenti risultati elettorali, non sembra partire [illegible] una posizione di forza.

Le elezioni non ci hanno premiato, questo è vero. Ma non credo che il voto europeo sia travasabile nella realtà comunale. Ammettiamo, però, che lo sia. Ebbene, non cambia nulla: noi abbiamo agito sp[illegible] [illegible] correttezza e sensibilità verso i problemi di Torino.

C'è già chi parla [illegible] «crisi delle 200 lire», sottintendendo che i problemi reali [illegible] ben altri.

E' vero. Ma è anche vero che per la prima volta si verifica un simile scollamento all'interno della maggioranza. Il significato politico di questo fatto non può essere ignorato.

[illegible] adesso? Che cosa vede nel futuro politico?

Il panorama è oscuro. Credo sia venuto il momento di pensare alle [illegible] possibili, lasciando da parte sogni [illegible] megaprogetti. Dico stadio, delibera programmatica, piano parcheggi. Per realizzarli non è più indispensabile la [illegible] formula. Chiediamo una discussione approfondita, senza precondizionamenti.

E' un'apertura [illegible] sinistra?

E' chiaro che il partito liberale guarda con particolare favore ai suoi tradizionali alleati. E in testa metto i repubblicani.

Si parla [illegible] elezioni anticipate. Uno spettro o un augurio?

Siamo contrari a questa soluzione. Abbiamo fatto l'impossibile per portare la legislatura alla su[illegible] scadenza fisiologica. Faremo il necessario perché l'obiettivo sia raggiunto.

Anche a costo di sacrifica[illegible] qualche uomo? In queste settimane l'assessore Dondona [illegible] bersaglio di critiche[illegible] violente.

Non vogliamo nostri uomini immolati sull'altare della crisi. Ma non è solo una posizione [illegible] principio. Ritengo che le critiche a Dondona siano ingenerose, immotivate. Certo, l'uomo ha un carattere ruvido: [illegible] ha dovuto fare i conti con un'eredità tutt'altro che esaltante.

Vittorio Chiusano (pli)

Giampiero [illegible]

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 28 giugno ore 20

PREVISIONI su Piemonte [illegible] [illegible] d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con locali possibili temporali specie sui rilievi. Visibilità buona. Possibili foschie in mattinata. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo per le prossime ventiquattro ore: aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE

[illegible]	30,8
Minima	17,8
Media	23,8
Record del mese ultimi 50 anni	
Massima 34,6	30 giugno 1950
Minima 4,7	3 giugno 1953
Aeroporto di Caselle	
Massima	28,2
Minima	14,8
Media	[illegible]1,6
Pressione	1[illegible] hPa
Umidità	60%

VENTI

Deboli o calmi

PRECIPITAZIONI

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	38,8
Normale [illegible] questo mese	[illegible]
Totale in questo anno	400,3

SOLE LUNA [illegible]

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il [illegible] sorge alle ore 5 [illegible] 54 minuti [illegible] [illegible] ore 21 [illegible] 20 minuti

[illegible] [illegible] [illegible] leva alle [illegible] 1 [illegible] [illegible] minuti cala alle ore [illegible] [illegible] 28 minuti

Luna nuova 3 giugno ore 22
Primo quarto 11 giugno ore 8
Luna piena 19 giugno ore 9
Ultimo quarto 26 giugno ore 11

Mer[illegible] visibile con difficoltà prima dell'alba ad [illegible].

[illegible] tramonta quasi un'ora [illegible] mezzo dopo il Sole.

Marte a 367 milioni di Km o 20,4 minuti-luce dalla Terra.

Giove è 40 volte più [illegible] della Polare.

[illegible] a 1350 milioni [illegible] [illegible] [illegible] Terra.

Il fenomeno: l'asteroide più brillante, Vesta, in questo periodo, [illegible] visi[illegible] ad occhio nudo in un cielo [illegible] [illegible] pianetino, luminoso quanto Urano, può essere [illegible] nel Sagittario, 4 gradi [illegible] Nord di Lambda.

Specchio dei tempi

Passeggero indignato per quella fermata [illegible] - «Perché non prelevare l'acqua direttamente [illegible] centrali?» - Operatori fissi e non trimestrali per i bimbi d'asilo - La studentessa [illegible] vuole [illegible] abusivi

Un lettore ci scrive:

«Sabato 10 giugno sulla na[illegible] della linea [illegible] che fa servizio da Torino a Borgaro T., si [illegible] verificato uno sgradevole episodio. Protagonista il controllore dell'ATM presente sull'autobus. Nella tratta da Borgaro a Torino, all'altezza del campo nomadi, è situata [illegible] fermata a richiesta dove un'anziana don[illegible] del campo nomadi faceva un cenno all'autista [illegible] effettuare la fermata.

«L'autista, correttamente, si apprestava a farlo, ma il controllore [illegible] espressioni "colorite" e gratuite, invitava a proseguire perché [illegible] persone sull'autobus non dovrebbero salire. L'autista ha eseguito l'ordine, p[illegible] per questioni gerarchiche.

«Tralasciando [illegible] giudizio, che [illegible] soggettivo, a mio parere si è trattato [illegible] [illegible] grave [illegible] di maleducazione, rimane pur sempre un problema oggettivo, il controllore dell'Atm ha tra i suoi compiti quello di selezionare la clientela che deve salire su [illegible] mezzo "pubblico"?».

Danilo Restagno

Un lettore ci scrive da Collegno:

«[illegible] fronte del problema della continua ricerca di fonti idriche non inquinate, mi riesce difficile pensare che una città come Torino, a pochi chilometri dalle montagne e da grandi riserve naturali, [illegible] possa utilizzare allo scopo i bacini d'alta montagna esistenti.

«Il concetto verte sulla possibilità di prelevare l'acqua all'uscita delle condotte [illegible] [illegible]trali idroelettriche sfruttando in tal modo le opere in alta montagna già predisposte.

«Ad esempio, una condotta da Venaus porterebbe alla città acqua, non certamente inquinata, dei 2500 m. del bacino del lago del Moncenisio, riserva quasi inesauribile.

«La condotta potrebbe viaggiare in superficie a fianco della massicciata ferroviaria utilizzando le infrastrutture già in [illegible] (viadotti, gallerie) e i vantaggi (penetrazione in città), [illegible] grossi risparmi sui costi.

«Inoltre, il naturale dislivello renderebbe inutile un sistema di pompaggio con ovvi vantaggi energetici. L'esempio citato potrebbe essere esteso a parecchi altri grandi bacini».

Segue [illegible] firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo genitori [illegible] bimbi dell'asilo [illegible] Tesoriera. Sappiamo che a [illegible] della carenza di personale il Comune supplisce spostando gli operatori da un asilo all'altro. Noi pensiamo che non sia questa la soluzione del problema. Il personale mancante in organico non può essere sostituito con supplenti che si alternano di 3 mesi in [illegible] mesi bensì con persone assunte a tempo indeterminato.

«Facciamo presente che pur essendo a conoscenza dei tagli sulla spesa pubblica previsti dalla "Finanziaria", pensiamo che non [illegible] possa "risparmiare" proprio [illegible] un servizio così deli[illegible] qual è l'asilo nido.

«La proposta dell'Amministrazione prevede, oltre alla mobilità degli operatori [illegible] soluzione alle [illegible] di [illegible]nico, l'indicazione di tralascia[illegible] la pulizia di alcuni spazi. Questo ci lascia indignati perché ci risulta che tutti gli spazi [illegible] ugualmente importanti.

«Ancora più deplorevole ci sembra il ricorrere [illegible] somministrazione di pasti precotti per i bambini più piccoli.

«Ci pare che l'entità della retta che paghiamo ogni mese ci dia il diritto di esigere [illegible] servizio che sia almeno decente».

Seguono 23 firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa universitaria a Palazzo Nuovo, e [illegible] mio rammarico anche oggi, essendomi [illegible] in facoltà, ho dovuto lasciare l'auto nel posteggio "gratuito". Ho, cioè, dovuto sborsare le solite mille lire per poter lasciare l'auto senza [illegible] pericolo di ritrovarmela bollata o rigata dagli abusivi (posteggiatori abusivi) per non aver pagato la quota "volontaria" per "avere uno sguardo". Ora mi chiedo: è giusto che i vigili si facciano vedere solo per dare le multe alle automobili posteggiate male (la infiliamo dove troviamo per non pagare mille lire a gente che non ha nessun diritto di riceverle), [illegible] sarebbe più giusto, a questo punto, mettere il posteggio a pagamento, [illegible] [illegible] è consapevoli di dover pagare a qualcuno che ne ha diritto? Sarebbe più giusto, forse, che ogni gio[illegible] (finché [illegible] [illegible] sia chiarita la gratuità [illegible] parcheggio) passasse una pattuglia della polizia [illegible] dei carabinieri (che si trovano in via Verdi e dietro Palazzo Nuovo) a mandare via "quei signori", però sappiamo che chi vive sperando muore cantando! Forse si riuscirà a far qualcosa quando i miei figli andranno all'Università (sempre che non trovino, a loro volta, i figli dei postegg[illegible]iatori abusivi)».

Caterina Branca

In Regione la polemica sul raddoppio dei redditi autonomi all'università

Il 740 bugiardo

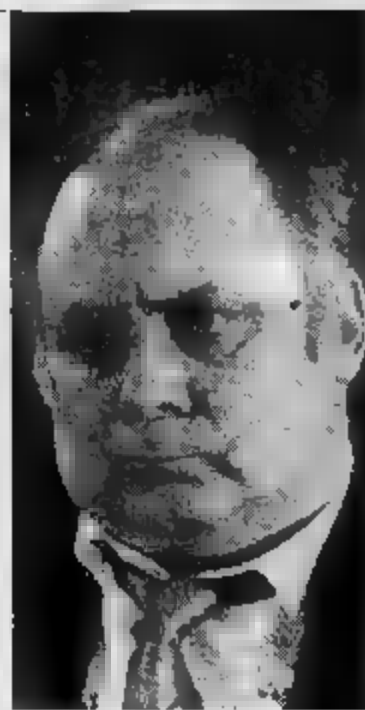
Una delibera sotto accusa

Ma i lavoratori autonomi [illegible] diversi dai cittadini che hanno un lavoro dipendente? Meglio, il modello 740 «vale» [illegible] del 1017 Spiegato ai non tecnici: è più credibile chi presenta una dichiarazione dei redditi rilasciata dall'azienda o dall'ente [illegible] cui dipende e [illegible] «fedele» il lavoratore autonomo? Quindi, per estensione del concetto, è possibile presumere, senza averne [illegible] prova, che l'autonomo sia un potenziale evasore?

La questione è stata posta dal sindacato nazionale ingegneri, ripresa ieri dal sindacato degli ingegneri liberi professionisti e dai sindacati artigiani Cna, Unione artigiana confartigianato e Casa. Tutti hanno diffidato il Consiglio d'amministrazione del Politecnico, che [illegible] ventilato il proposito [illegible] assu[illegible] metri diversi di valutazione nell'applicare il sistema di nuova tassazione. A sua vol[illegible] il Politecnico si rifà [illegible] una delibera della Regione [illegible] cui vengono fissate le fasce di reddito ed i criteri da applicare per formare le fasce stesse.

Un bel pasticcio rimasto «sommerso» per quasi dieci anni. La delibera regionale sul diritto allo studio, approvata all'unanimità, determina le fasce di reddito per l'accesso ad alcuni servizi (mensa, borse di studio, alloggio) e nello specificare i criteri per valutare il reddito del lavoro autonomo pone due sbarramenti: si deve ritenere valido «un reddito non inferiore al [illegible] per cento [illegible] giro d'affari dichiarato»; e [illegible] in cui il giro d'affari [illegible] sia dichiarato si deve considerare «il reddito denunciato moltiplica[illegible] per due». Entrambe le affermazioni (soprattutto la seconda) sarebbero viziate nella sostanza e hanno generato polemiche.

Si contesta il fatto che chi non dichiara «il volume d'affari» venga considerato tout-court un evasore, per cui dev'essere «punito» raddoppiandogli d'ufficio il reddito denunciato. [illegible] da sè che i liberi professionisti, i titolari di aziende artigiane o altri «autonomi» a forte [illegible] denunciano nel «740 E» [illegible] volume del reddito lordo; ma la fascia di coloro che per ragioni insite alla professionalità non sono in grado [illegible] specificare il «volume d'affari» [illegible] piuttosto vasta (consulenti, pensionati, ecc..) e in questo [illegible] la più penalizzata. E' quanto lamentano, minacciando ricorso alla magistratura e diffidando il Consiglio d'amministrazione del Politecnico, i sindacati che hanno fatto esplodere il [illegible]. Che avrà di sicuro [illegible] eco, già oggi, in Consiglio regionale.

La delibera, infatti, che negli scorsi anni è stata adottata con un meccanismo automatico dandone per scontato il contenuto, verrà riveduta e riletta. Perché, in verità, le poche righe a cui fanno riferimento [illegible] Rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, e, in modo diverso, i sindacati, molti [illegible] l'erano scordate. Ammette il capogruppo liberale Fernando Santoni: «Il [illegible] [illegible] non senso della frase incriminata non l'abbiamo approfondito a sufficienza. Dobbiamo tutti insieme fare [illegible] riflessione aggiornata».

L'assessore alla Pubblica istruzione, Enrico Nerviani: «In commissione la delibera è stata sempre data per letta, mai alcuno ha sollevato obiezioni, e in Consiglio è [illegible] lo stesso. Forse un po' tutti abbiamo peccato di presunzione dando il testo per scontato, perché la delibera in sè è buona, [illegible] è stata concordata all'inizio tra tutte le forze politiche per facilitare da un lato l'accesso allo studio alle fasce più deboli e dall'altro contenere eventuali abusi. Escludo, tuttavia, qualsiasi maliziosa strategia nella formulazione del testo. Semmai c'è stato [illegible] di scrupolo».

Stamattina Nerviani porterà la delibera in commissione, e già li dovrebbero apportare le correzioni [illegible] forma e [illegible] sostan[illegible] al fine di evitare contraddittorie interpretazioni e, qu[illegible] che è peggio, possibili scivoloni sul terreno costituzionale. Si tratta, insomma, di stabilire se la dichiarazione dei redditi [illegible] un documento ufficiale su [illegible] può discutere soltanto l'Intendenza di finanza (o il magistrato); oppure [illegible] la presunzione di eventuale infedeltà del cittadino contribuente possa stare anche alla base di provvedimenti amministrativi. Come, in sostanza, avviene nella delibera regionale, approvata nel dicembre 1979 e ratificata dai commissari governativi.

Pier Paolo Benedetto

POLITECNICO

Sette giorni per decidere

E' tutto rimendato a domani. La commissione revisione contributi [illegible] Politecnico si riunirà alle 16: uno «scambio di opinioni», anche alla luce [illegible] recenti polemiche, per arrivare in Consiglio di amministrazione [illegible] un'idea sul da farsi. Gli studenti promettono battaglia. [illegible] progetto di fare pagare contributi agli iscritti secondo il reddito dei loro familiari [illegible] passato all'unanimità a inizio [illegible]se. [illegible] i docenti [illegible] Ingegneria e Architettura devono ora decidere sulle fasce: [illegible] famiglie con reddito da lavoro [illegible] pagheran[illegible] più degli altri? E' [illegible] ipotesi che secondo la commissione potrebbe ridurre le «disparità». Il Consiglio di amministrazione voterà la delibera soltanto tra una settimana e precisamente il 5 luglio.

Enrico Nerviani (dc)

Il rettore del «Poli» Zich

GABRIELLA DI SAVOIA

Visita a Diana Cacciatrice

La principessa Maria Gabriella [illegible] Savoia, accompagnata dall'assessore comunale alla Cultura, Marziano Marzano, [illegible] visitato ieri la mostra «Diana Cacciatrice: a[illegible] [illegible] corte nel Piemonte del Settecento», allestita nella palazzina della Promotrice delle Belle Arti. La rassegna è aperta dalle 9-19; festivi 10-13 e 14-19; giovedì anche dalle 20 alle 22,30. Lunedì chiuso

Vertice con Trentin per il rimpasto nel sindacato

Travaso pci [illegible] Cgil

Sul tappeto l'avvicendamento alla Camera del lavoro
Il segretario nazionale insiste sulla candidatura Sabattini

Come sarà la Cgil degli Anni 90? E' l'interrogativo che, in questi giorni, si pongono quadri e delegati [illegible] da [illegible] lato e militanti comunisti dall'altro. Ma è, soprattutto, l'argomento dibattuto tra i vertici della Confederazione e del partito, che paiono voler riallacciare stretti rapporti con un travaso [illegible] uomini tra le due organizzazioni [illegible] definendo una comune strate[illegible] per affrontare i più importanti nodi sul tappeto, a carattere sia politico che sindacale.

Così si spiega [illegible] decisione del massimo esponente della Cgil Bruno Trentin di scendere [illegible] campo e «ridisegnare» alcune strutture periferiche, tentando di imporre uomini di propria fiducia, [illegible] l'avallo dei vertici del partito comunista. Ieri, in una sede decisa soltanto all'ultimo minuto (dopo avere scartato sia via Principe Amedeo 16, sia piazza Castello 9), lonta[illegible] da orecchie e occhi indiscreti, si [illegible] incontrati Trentin, Antonio Bassolino, che fa parte della segreteria nazionale del pci, i dirigenti comunisti cittadini, gli esponenti [illegible] Camera del Lavoro di [illegible] pci e Cesare Damiano, segretario regionale Fiom. L'incontro segue quello, ristretto, del 13 giugno a Roma, cui avevano partecipato Trentin, Bassolino, i segretari torinesi del pci Giorgio Ardito e della Cgil Luciano Marengo.

Il problema più scottante da risolvere è quello dell'avvicendamento alla guida della Camera del Lavoro in tempi assai più stretti di quanto si era concordato due anni fa (nell'ambito della sola struttura sindacale). Secondo l'accordo allora raggiunto, i responsabili delle tre massime cariche della Cgil pie[illegible] avrebbero dovuto dimettersi per almeno due motivi: riequilibrio, riconoscendo cioè un maggior potere alle correnti [illegible] minoranza, e rinnovamento. Il primo passo è stato compiuto (Persio, area psi, ha sostituito Perini, area pci, nel regionale), il secondo è a metà (Damiano ha già assunto a part-time un incarico nazionale), il terzo [illegible] [illegible] concretizzare. [illegible]guarda Luciano Marengo cui toccherebbe, nei disegni di Trentin, cedere il testimone della Camera del Lavoro [illegible] «du[illegible] Claudio Sabattini, cui le strutture torinesi sono ostili, ma con quasi [illegible] anno di anticipo.

Intanto, prosegue il balletto degli incarichi. In Fiom, Giancarlo Guiati si prepara a sostituire in pianta stabile Damiano; gli subentrerà Rocco Larizza, nuovo acquisto dal pci dove si occupa [illegible] settore fabbriche. L'altra segretaria [illegible] Mecozzi (terza componente) passerà entro metà luglio alla segreteria nazionale dei metalmeccanici. Non si sa ancora chi prenderà il suo posto. Dalla Camera del Lavoro, che deve ridurre l'organico come la segreteria regionale, hanno già fatto le valigie Gabriella Coda (area psi) e Bisoglio (area pci). Il gioco romano metterebbe fuori [illegible] un possibile candidato alla segreteria, Sergio Chiamparino, proveniente dal partito, mentre e Marengo verrebbe in ogni caso assicurato un incarico al pci. [c. nov.]

Nuova indagine per l'ex parroco di S. Giorio accusato [illegible] circonvenzione d'incapace

E don Carlo [illegible] sotto inchiesta

Avrebbe convinto un'anziana a cambiare il testamento

Don Carlo Martin, [illegible] parroco di S. Giorio di Susa, è sospettato di aver convinto un'anziana fedele a fare testamento in un certo modo. Il sacerdote, che [illegible] due [illegible] è stato trasferito a S. Antonino dalla Curia vescovile [illegible] Susa, ha ricevuto ieri [illegible] comunicazione giudiziaria in cui il sostituto procuratore Sabrina [illegible] ha ipotizzato [illegible] [illegible] di circonvenzione di incapace.

Quarantanove anni, alto, fisico atletico, sorriso da play-boy e piglio deciso, don Carlo Martin [illegible] sembra [illegible] granché [illegible] dei parrocchiani: i carabinieri [illegible] Susa ricevono in con[illegible] lettere e telefonate anonime ben poco tenere [illegible] di lui. Proprio quest'alluvione di denunce senza firma («Don Martin [illegible] un maestro nel suggerire alle vecchiette a chi lasciare i propri beni») ha innescato l'inchiesta. [illegible] avevano provo[illegible] una già nel 1988: fu archiviata, nulla essendo stato trovato a carico dell'inquisito.

L'indagine di oggi riguarda le «ultime volontà» di Caterina Della Valle, 77 anni, abitante a S. Giorio ma ricoverata nell'istituto «Casa e famiglia» [illegible] [illegible]. Antonino dall'estate scorsa quando fu colpita da ictus. Secondo gli anonimi accusatori, il prete visitò l'inferma e l'avrebbe convinta a fare testamento in favore di un centro per an[illegible] e per una cappella da ristrutturare.

I carabinieri hanno compiuto numerosi accertamenti a S. Giorio: avrebbero appurato che dopo la visita di don Martin all'anziana, sui buoni postali per 15 milioni intestati alla Della Valle sarebbe comparso anche [illegible] nome del sacerdote.

Nel 1984 don Martin fu il beneficiario del lascito di Maria Amprimo, morta all'età [illegible] 90 anni nella casa [illegible] riposo «S. Giacomo» di Susa: il parroco ottenne una casa di S. Giorio, un alloggio [illegible] corso Regina Margherita a Torino e alcuni mobili antichi. La decisione di Maria Amprimo colse di sorpresa i parenti. Una cugina: «Sapevamo che Maria voleva lasciare qualcosa alla chiesa, ma [illegible] a [illegible] Martin. Cambiò il [illegible] improvvisamente, all'ultimo momento. I congiunti più prossimi, naturali destinatari dei suoi beni, sono molto anziani e non hanno voluto imbarcarsi in un'avventura giudiziaria denunciando il prete».

La notizia dell'inchiesta aperta dalla Procura della Repubblica ha dato nuova linfa alla [illegible] popolare contro don Martin. Qualcuno ricorda: «Quando era parroco a S. Giorio, approfittava della festa patronale per vendere pubblicamente, in un locale attiguo alla chiesa e funzionante da centro culturale, i mobili lasciatigli dalle sue fedeli»; altri aggiungono: «Chiedeva sempre soldi e quando [illegible] n'è andato a S. Antonino qua [illegible] rimasto un debito [illegible] [illegible] milioni».

A tutte queste [illegible] e astiose dicerie don Carlo Martin risponde con il silenzio. Da giorni fa dire alla sua perpetua: «Oggi non c'è, è andato in montagna».

[illegible] prete era già finito nelle polemiche tredici anni fa durante la campagna elettorale per le politiche. [illegible] [illegible] del pci [illegible] [illegible]. Giorio in un volantino l'aveva paragonato a [illegible] Camillo accusandolo: «Da alcuni giorni [illegible] mano ignota strappava dai tabelloni i [illegible] manifesti. Abbiamo controllato e ieri, all'alba, abbiamo scoperto [illegible] colpevole: è il nostro parroco. Appena ci ha visti è scappato». Don Martin [illegible] negato: «Non è vero, chi sostiene [illegible] contrario dovrà fare i conti con [illegible]».

Claudio [illegible]

Condannato a 1 mese

[illegible] la [illegible] di [illegible] rapinata

Non aiutò la vicina [illegible] casa che era stata appena rapinata e ieri il pretore Burzio l'ha condannato [illegible] un [illegible] di reclusione per omissione [illegible] soccorso. L'episodio risale al giugno dello scorso anno. La parrucchiera Caterina Morello fu aggredita e legata nel [illegible] alloggio, [illegible] [illegible] Orbassano 274. La donna riuscì a liberarsi in parte dai lacci e, strisciando, bussò al vicino Luigi Lanza, chiedendo aiuto. Prese a calci la porta. Invano. Fu salvata poi da [illegible] cugino.

Ieri, assistita dagli avvocati Faccio e Polleri, ha detto in aula: «[illegible] ha guardato dallo spioncino e ha detto: "Non sono affari miei". E' assurdo comportarsi così». Il Lanza ha replicato: «Non mi [illegible] accorto che aveva le [illegible] legato. Era solo un po' sconvolta. Comunque [illegible] non apro a nessuno». Oltre al mese di carcere con i doppi benefici, dovrà risarcire, [illegible] [illegible] civile, i danni alla donna.

echi di cronaca

Sist iscrizioni

Segretaria d'ufficio. Il corso ideale per promossi o bocciati in possesso di Licenza Media per l'impiego. Sist - Via Po 2 - Tel. 839.72.19.

Corsi di preparazione all'impiego
Sezioni diurne e serali

Segretari d'Ufficio con Office Automation - Stenodattilo - Contabilità IVA - Paghe e contributi. Computers e apparecchiature elettroniche a livello aziendale. «Presa d'Atto Regionale». Istituto Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 488.994.

In un drammatico dossier, le testimonianze delle detenute sul rogo in carcere

E la morte entrò nelle celle

Ricordi d'una notte di terrore e nuove accuse

Dolore, tormento, rabbia, desolazione. Ma anche una forte e civile volontà di dare un contributo affinché la [illegible] non entri più nelle carceri. Quarantasei detenute del braccio femminile delle Vallette rivivono il film tragico [illegible] rogo della notte del 3 giugno. Sequenze di fiamme implacabili, fumi densi e soffocanti, urla straziate a [illegible] aiuto, solidarietà temerarie e spontanee, corpi anneriti, lacrime, speranze.

Undici vite [illegible] Un elenco dolente che non distingue tra detenute e vigilatrici; un monito e una richiesta di attenzione alla società civile, spesso troppo lontana [illegible] problemi della situazione carceraria. Ora 55 superstiti del rogo hanno costituito l'associazione «3 giugno» per seguire l'inchiesta sulla tragedia (mentre un folto gruppo [illegible] detenuti del braccio maschile offre [illegible] autorità la propria collaborazione), [illegible] ancora di più per lavorare affinché «siano rispettati in [illegible] situazione i diritti umani e civili di chi è detenuto, in primo luogo l'incolumità, l'integrità e la dignità della persona».

Nel dossier di testimonianze, di cui pubblichiamo alcuni stralci, le carcerate denunciano ancora pesanti ritardi nei soccorsi, peraltro già smentiti dai vigili del fuoco. E ricordano commosse gli ultimi, drammatici minuti [illegible] nove compagne e delle due vigilatrici morte nella tragedia.

In [illegible] celle devastate dall'incendio e invase dal fumo hanno [illegible] la morte undici donne

«[illegible] Paola morire le ho detto [illegible]

Maria Concetta Reitano: «Verso le 11,05 Rosa ha urlato "Guardiana ho il fuoco in cella, ho paura, sto soffocando". [illegible] sono affacciata allo spioncino ho visto la guardiana che correva verso la cella [illegible] Rosa e poi tornava indietro senza aprirci. Non c'era ancora fumo». «...Ho [illegible] i vetri [illegible] qualche finestra scoppiare... ancora non mi rendevo conto. La sezione incominciava a riempirsi di fumo, proveniva dalla [illegible] verso la rotonda e avanzava verso di [illegible]. «Paola Cravero era nella cella di fronte a me, suonava per la guardiana, anch'io l'ho fatto. Ho cercato di parlare con lei, ma [illegible] rispondeva. Aveva gli occhi grandi, terrorizzati. L'ho vista scendere e sparire dallo spioncino; le ho detto addio con la mano». «...Quando mi hanno aperto ho visto Paoletta morta, poi un'altra che mi [illegible] breve morta e poi Rosa».

«Il gas ci [illegible] per lei è [illegible] la fine»

Carola Bonello: «Ero appena [illegible] dal letto quando la [illegible] compagna di cella ha incominciato a urlare "al fuoco". Con tutte le altre ragazze che abbattevano i blindi e urlavano ci [illegible] fatte aprire da questa vigilatrice Rosetta che è morta».

«Mi sono trovata a correre verso la rotonda, alla [illegible] "B". Con me c'era un'altra ragazza, Vesna Rodica, e ci [illegible] a [illegible] verso le finestre della sezione B in fondo al corridoio. Ma avevamo sbagliato i conti con la nube di gas che ci ha raggiunte ancora prima di poterci rendere conto del fumo che entrava nella pelle, nei pori, nel naso, nella bocca, senza più un filo di ossigeno al cervello».

«Lì, poi, il fumo, il coma per me, la morte per l'altra ragazza; [illegible] più sapere se c'era solo una speranza per me di tornare a guardare il sole».

«[illegible] nella [illegible] ho pensato alla bimba»

Antonietta Converso: «... Dalla mia finestra sentivo le [illegible] dei vigili [illegible] fuoco e delle polizia e il cuore si calmava un poco perché pensavo che sarebbero arrivati i soccorsi; ma questa speranza si è spenta nel vedere i mezzi che rimanevano fuori dalla cancellata, fermi... parlavo affidando a Dio la mia bimba che rimaneva sola».

«La mia cella [illegible] aperta [illegible] le ultime da [illegible] uomo con [illegible] maschere antigas [illegible] mezzanotte. Ho [illegible] Graziella Mare che era svenuta nella [illegible] cella. Ci siamo ritrovate nella sala magistrati, dopo [illegible] notte. Dopo un po' alcuni vigili del fuoco si sono avvicinati alle finestre [illegible] chiederci [illegible] stavamo e hanno espresso la loro rabbia per [illegible] stati bloccati alla porta. Si lamentavano anche che non ci avevano soccorse prima perché non si trovavano le chiavi delle celle».

«[illegible] mi [illegible] E ora i suoi figli?»

Ornella Palmiotto: «La mia mente è ferma a quegli istanti di panico, [illegible] isterismo, di [illegible] corsi che tardavano, di quel fumo che velocemente ha invaso la sezione B». [illegible] ricordo quanto tempo è passato esattamente prima che ci aprissero, ma da quello che ricordo non potevano aprirci per mancanza di ordini [illegible] chiavi; ma come si fa in un momento come quello [illegible] attendere il via per aprirci?».

«Al ricordo delle compagne [illegible] si apre ai ricordi ed e Rosetta, la vigilatrice, che conoscevo [illegible] anni, ad ogni mia [illegible] mi ha sempre aiutata moralmente a superare [illegible] mie crisi. Anche quella sera, prima dell'accaduto, mi ha tenuto la mano dicendo: "Fai la brava e pensa a tua madre; io, essendo madre, so cosa si prova per i propri figli". E ora ai suoi figli chi ci pensa?».

«Non arriva nessuno le chiavi non ci sono»

Carmela Corrone: «I soccorsi tardavano ad arrivare e il panico, la paura, l'angoscia avevano coinvolto tutte le detenute. Il calore rompe i vetri, i blindati [illegible] incandescenti, le [illegible] enormi, la sezione piena di fumo. I problemi [illegible] respirazione [illegible] sempre più gravi. [illegible] vigilatrice Rosetta corre verso il fondo [illegible] sezione, si ferma davanti alla cella di Radica, la fa uscire. Radica corre verso la rotonda, ma la [illegible] incomincia a impadronirsi [illegible] loro; piano piano muoiono».

«Ivana arriva in soccorso di Rosetta, prende le chiavi e [illegible] verso la cella di Editta e Bea. Non arriva nessuno, ripeto nessuno. Dopo, [illegible] proprio dopo, sono arrivati i vigili del fuoco. Questi non trovano le chiavi, dopo vari tentativi hanno tirato fuori le persone; in fondo alla sezione giacevano i corpi delle nostre [illegible].

[illegible] & NERA

Giovani sudamericani a confronto con coetanei del mondo operaio cristiano

La Gioventù operaia cristiana organizza stasera, in via [illegible] angolo via Rubino, Centro di Prima Aggreg[illegible], inizio alle 20,30, un confronto [illegible] giovani colombiani e peruviani.

L'iniziativa rientra in un programma [illegible] sviluppo delle relazioni con gli immigrati.

Zip, il giornalino murale [illegible] Mirafiori [illegible] lega per i neo assunti

Nelle [illegible] bacheche della «cittadella» operaia di Mirafiori è affisso un giornalino murale, Zip, ideato, scritto e disegnato da un gruppo di nuovi assunti iscritti alla Fiom. Si tratta di un nuovo modello di comunicazione che il sindacato ha scelto di utilizzare per stabilire un rapporto con gli oltre 7 mila nuovi lavoratori Fiat che si articola in [illegible] parti: una sui diritti, [illegible] seconda che sviluppa e socializza [illegible] fatto accaduto nei reparti, una terza dedicata al tempo libero.

I giornalisti chiamati ancora alle urne C'è il ballottaggio per l'Ordine

Si svolgono domani, dalle 12 alle 20, le votazioni di ballottaggio per l'Ordine dei giornalisti. Saranno eletti 3 consiglieri interregionali pubblicisti, [illegible] professionisti, 1 revisore dei conti professionista, 1 consigliere nazionale pubblicista. I seggi [illegible] aperti a Torino in corso Stati Uniti 27 (Circolo della Stampa) e ad Aosta (Associazione stampa valdostana). Non è ammessa delega.

Condannato a due mesi per molestie e ingiurie all'ex fidanzata

L'insulto meno offensivo era «vecchia ciabatta», l'espressione più oltraggiosa [illegible] una brutta pelle, tipo Biafra». Esasperata dalle telefonate che trovava incise nella segreteria, Barbara De Munari, [illegible] anni, ha querelato Franco Delù, [illegible]2 anni, con il quale aveva avuto [illegible] relazione.

Processato [illegible] pretore Guariniello per molestie telefoniche e ingiurie, Delù è [illegible] condannato a due mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena e a [illegible] lire di provvisionale a titolo di risarcimento.

«La [illegible] militare»: conferenza [illegible] il generale [illegible]

Il presidente del Tribunale militare di Torino, generale Gianni Ballo, oggi pomeriggio terrà una conferenza su [illegible] giustizia militare nella sua [illegible] costituzionale moderna: problematica e futuro. L'appuntamento è per le 16 al Circolo ufficiali di Presidio, corso Vinzaglio 6, tel. 611.787.

[illegible] coppia [illegible] Lui muore, [illegible] in gravi condizioni

Michele Tronnolone, 79 anni, via Vignale 25, e sua moglie Maria Donata Bencivenghi, 80 anni, [illegible] stati investiti a Rimini l'altro ieri [illegible] L'uomo è [illegible] in ospedale. La moglie è ricoverata in gravi condizioni. L'anziana coppia stava trascorrendo un periodo di [illegible] sulla riviera adriatica e l'altra sera era uscita per una breve passeggiata. La disgrazia è avvenuta sul lungomare. I due pensionati sono stati travolti dall'auto guidata dalla cittadina franco-algerina Danielle Esposito, [illegible] anni.

Un viaggio attraverso realtà e luoghi comuni nei paesi più ricchi e più poveri, da Claviere a Ribordone

Sceicchi di neve

Oltre 26 milioni di reddito medio nella stazione sciistica
Ma il sindaco contesta: «Le vacche grasse sono finite»

CLAVIERE. «Questa favola l'ho già sentita». Il sindaco, Antonio Pomero, mette subito le mani avanti: «Ma quale benessere e benessere: è ora di mettere da parte le statistiche e guardare in faccia la realtà».

Le statistiche [illegible] contenute nell'annuale censimento pro[illegible] dal Banco di Santo Spirito e sottoscritto dal Censis e dicono che Claviere è il centro più ricco della provincia di Torino, il quarto in tutt'Italia: più di 26 milioni e mezzo all'anno pro capite denunciati dai 183 residenti nel 1988. Qual è, invece, la realtà? Il sindaco elenca alla rinfusa: «La stagione delle vacche grasse è finita. Usciamo da un inverno che ha lasciato segni profondi sull'economia della zona: albergatori in crisi, impianti chiusi, dipendenti licenziati». Si accalora: «Pensi che in [illegible] del voto europeo siamo stati costretti a minacciare Regione e Provincia: o togliete la frontiere dal centro del paese o nessuno di noi parteciperà alle elezioni, abbiamo detto». E com'è finita? «Entro il 15 luglio carabinieri e Guardia di Finanza si sposteranno [illegible] chilometro più in là, nel nuovo complesso costruito verso la Francia: elimineremo un po' di code, ridurremo l'inquinamento».

Strano. Claviere dovrebbe averci f[illegible] il callo con le statistiche che la pongono in cima alle graduatorie dei guadagni. Tempo fa, per due anni di [illegible]guito, risultò addirittura il Comune più ricco d'Italia: «Più ricco anche di Portofino: ma è credibile questa inchiesta?», domanda Antonio Pomero. Il sindaco è diviso: [illegible] una parte il sentimento di orgoglio per le cifre del Fisco, dall'altra la tentazione di riportare tutto a un discorso più terra a terra: «Il fatto è che quando saltò fuori per la prima volta questa storia [illegible] ricchezza di Claviere, non tutti l'avevano presa bene».

Le cifre, però, sono quelle: 183 abitanti, fra i quali una quindicina di carabinieri, altrettanti finanzieri, tre impiegate comunali e il resto [illegible] mercianti, albergatori, impresari turistici, per un reddito che è fra i più alti del Paese. Come mai? «Con la Finanza in casa [illegible] possiamo sgarrare: insomma, siamo onesti, dichiariamo tutto», suggerisce Valerio Cattaneo, il gestore del nuovo impianto di golf del paese. E[illegible]plifica: «Ho pagato [illegible] milioni di Irpef». E aggiuge: «Da queste parti non ci sono né vecchi, né bambini, né disoccupati: lavoriamo tutti. Ecco spiegate quelle cifre solo apparentemente esorbitanti». Sì, interviene Giovanni Bevione, responsabile degli impianti sportivi del paese, «qui è difficile nascondere i guadagni». Vuol dire che altrove, dove è più facile, ci sono contribuenti che evadono? «Calma, calma: [illegible] non l'ho mai detto», interrompe il sindaco. E dice: «Stiamo solo facendo alcune considerazioni sulla nostra comunità. Degli altri non possiamo sapere».

Gli «altri» della zona [illegible] tutti distaccati da Claviere. Cesana, il paese più vicino, a [illegible] chilometri, è parecchio più lontano in graduatoria: al 44° posto. Sestriere al 38°. Oulx, addirittura, occupa la casella numero 138, metà classifica. Solo gli abitanti di Bardonecchia si avvicinano ai 183 di Claviere: quindicesimo posto nell'indagine del Banco di Santo Spirito, ma con un reddito [illegible] capite di gran lunga inferiore: poco più [illegible] 17 milioni. Uno [illegible] di 9 milioni: un terzo. Fa eccezione il dato di una piccola borgata inserita nel comprensorio: Sauze di Cesana, [illegible] residenti per 22 milioni e 400 mila lire dichiarati nel 1988 e un quarto posto in «classifica».

I Comuni che seguono a ruota il piccolo paradiso [illegible] redditi dell'alta Valle di Susa hanno poco [illegible] dividere con Claviere: [illegible] sono centri di montagna, non si reggono sul turismo, sono società molto più composite. Pino Torinese, numero 2 [illegible] provincia, dichiara 26 milioni e [illegible] mila lire di reddito medio pro capite; Baldissero, nei pressi di Chieri, è subito sotto con 22 milioni. E poi: Fiano, Pecetto Torinese, Rosta, Villarbasso.

Il sindaco insiste: non è tutto oro quello che luccica. E, soprattutto, dal prossimo [illegible] non ci saranno più primati. «Per [illegible] parlare di [illegible] accadrà a Claviere quando cadranno le frontiere fra Stati europei. Con le tariffe che praticano in Francia, a Deux Alpes, qui rischia di diventare una zona di transito, dove passi, ti fermi a fare la spesa e riparti subito».

Ma sarà poi giustificato tanto catastrofismo, e proprio [illegible] che il censimento fiscale ha dato quei risultati? «Gli abitanti [illegible] ricchi, non si discute», dice il vicecomandante della stazione dei carabinieri, Salvatore Intorre; un milione e 600 mila lire di stipendio al [illegible].

E la Finanza? E' proprio vero che scoraggia con la sua presenza possibili [illegible] dei 183 contribuenti di Claviere? «Storie», dicono in [illegible]. E concludono: «[illegible] piaga dell'evasione è presente in tutti i centri italiani, Claviere compresa. [illegible] poi, qui noi ci limitiamo a controllare i camion che passano la frontiera. Quello che dichiarano i residenti lo veniamo a sapere dai giornali».

[illegible] Armand-Pilon

I PIÙ RICCHI
I PIÙ POVERI
REDDITO ANNUO IN [illegible]
PINO Tor. 26.330
BALDISSERO Tor. 22.890
SAUZE di Cesana 22.430
FIANO 22.380
ANGROGNA 6.670
LEMIE 6.720
RONCO Can. 6.670
INGRIA 6.090
RIBORDONE 4.400
RONCO Can.
RIBORDONE
LEMIE
FIANO
CLAVIERE
SAUZE di Cesana
TORINO
BALDISSERO Tor.
PINO Tor.
ANGROGNA

La povertà dei vinti

RIBORDONE. «Siamo i più poveri [illegible] provincia? Peccato, però, che le statistiche non di[illegible] che siamo anche fra i più dimenticati». Ugo Donetti è il sindaco di Ribordone, il [illegible] Valle Orco che [illegible] i suoi 4 milioni e 400 mila lire di reddito pro capite all'anno è all'ultimo posto nella graduatoria stilata [illegible] Banco di [illegible] Spirito. [illegible] la ricchissima Claviere e Ribordone ci sono 313 Comuni; al fondo classifica troviamo altri centri delle vallate canavesane, Ingria e Ronco, e il più piccolo paese [illegible] Val di Lanzo, Lemie. Le ragioni della povertà di Ribordone si spiegano innanzitutto con lo spopolamento ed il graduale invecchiamento degli abitanti. Il sindaco: «I residenti sono circa 300. In estate arriva[illegible] anche a duemila: per alcune settimane, il paese si rianima, ma a fine agosto, [illegible] ad essere quello di sempre: poca gente, quasi tutti anziani. [illegible] questo passo, tra qualche anno, oltre ad essere il Comune più povero, saremo anche quello con [illegible] abitanti».

In paese sono rimasti i pensionati, quasi tutti ex agricoltori o allevatori: qualcuno coltiva ancora l'orto davanti a casa, [illegible] orm[illegible] g[illegible] fette di terreno sono abbandonate. «Per i giovani [illegible] esistono possibilità di lavoro — aggiunge Donetti — chi scende verso i centri della pianura preferisce trovare casa vicino all'azienda o all'ufficio». Secondo il sindaco alla lenta morte di questo centro contribuisce il disinteresse generale verso la montagna: «Emblematica la vicenda della ricezione dei programmi Rai: a Ribordone non si vede né il primo, né il secondo, né il terzo programma. Adesso, dopo richieste e sollecitazioni, dovrebbero essere completati i ponti per trasmettere il segnale». Con 6 milioni e [illegible] mila lire Ingria, il più piccolo centro della Valle Soana — [illegible] centinaio di abitanti — precede di poco Ribordone nella classifica dei più poveri. «Sullo spopolamento dei paesi di questa valle ha pesato molto l'emigrazione verso la Francia — dicono in Comune — se le statistiche potessero anche considerare i redditi di chi è nato ad Ingria e ha fatto fortuna come vetraio a Parigi, non sa[illegible] certo fra i poveri».

A Silvano Crosasso, sindaco di Ronco — [illegible] milioni e 700 mila lire di reddito pro-capite — la definizione di paese povero non preoccupa. «Sarebbero sufficienti i redditi di alcuni artigiani e addetti al terziario che da poco hanno iniziato la loro attività a far aumentare la cifra. Per fortuna, qualche giovane ha deciso di rimanere in paese, interrompendo l'esodo verso la pianura: uno ha aperto [illegible] segheria, un altro un'impresa edile. Sono piccoli, [illegible] significativi segnali che qualcosa [illegible] cambiando. Certo, il vero dramma è l'invecchiamento dei residenti». Metà dei 1100 iscritti alle liste elettorali della «capitale» della Val Soana risiede in Francia. Dice il sindaco Crosasso: «Dopo aver [illegible] l'attività lavorativa, molti ritornano a Ronco per trascorrere gli anni della pensione. Anche questo è un modo per vedere rianimarsi un po' il paese». Più pessimisti a Lemie dove il reddito è 6 milioni 720 mila lire a testa. «Non esistono risorse per rilanciare l'economia [illegible] zona — sostengono in Comune — c'è un po' di turismo, durante l'estate, [illegible] anche i villeggianti tendono ad accorciare il periodo di permanenza in paese».

[illegible]

Confermato il piano per ridurre la produzione di pneumatici

La Pirelli dimezzata

A Settimo, cassa integrazione per [illegible] migliaio di addetti entro il '90
Il sindacato: «Un disastro se [illegible] si potrà ricorrere al prepensionamento»

SETTIMO. La Pirelli conferma il [illegible] progetto di dimezzare lo stabilimento pneumatici in via Torino: gli attuali 1950 dipendenti scenderanno a poco più di mille. Lo [illegible] detto l'altra sera [illegible] Consiglio comunale l'assessore al Lavoro Franco Verni (psi), dopo [illegible] incontro [illegible] Regione con l'assessore Giuseppe Cerchio e i dirigenti della Casa milanese. I d[illegible] stabilimenti di Settimo, quello [illegible] via Torino che produce pneumatici per autovetture e l'altro di via Brescia (ex Ceat) che equipaggia i veicoli industriali, sono considerati «importanti» nella futura strategia aziendale della multinazionale della gomma. Tuttavia, il primo, [illegible] l'entrata in funzione dell'efficientissima unità produttiva [illegible] Bollate, nell'area milanese, verrà ridimensionato, mentre [illegible] secondo sarà potenziato con massicci investimenti. Il piano, annunciato nel febbraio '88, dovrebbe partire nella metà del '90. E' prevista, nel complesso, un'eccedenza di 2800 dipendenti, suddivisi tra Settimo (mille), Milano-Bicocca, Tivoli e Villafranca Tirrena.

Quasi mille posti di lavoro in meno nella sola area torinese preoccupano il sindacato. Dice Franco Scarpino, del consiglio [illegible] fabbrica: [illegible] via Torino, l'occupazione è diminuita [illegible] [illegible] unità nel corso di pochi anni. A noi [illegible] risulta che ci [illegible] tanti posti in esubero: anzi, c'è stato un incremento di alcune produzioni, in particolare di quelle che riguardano i pneumatici per vetture sportive».

I sindacati: «Temiamo che la "cassa" possa durare 9 anni, come alla Ceat»

A quali strumenti farà ricorso la Pirelli per tagliare quasi mille posti di lavoro? Cassa integrazione o prepensionamenti? «Circa 800 operai saranno sospesi [illegible] zero ore a partire dal prossimo anno» [illegible] riferito in Consiglio comunale l'assessore Verni. In aggiunta ai 120 attuali, quasi tutti con «ridotte capacità lavorative». Pochi potrebbero ricorrere [illegible] prepensionamento, [illegible] meno che [illegible] venga cambiata la legge che obbliga le aziende a sborsare il [illegible] per cento degli oneri (previdenza e assistenza sanitaria) [illegible] carico di ogni lavoratore, in cinque anni una cinquantina di milioni. «La Pirelli non è in grado [illegible] fare fronte a un impegno finanziario che si aggira, in totale, sui 60 miliardi».

Aggiunge Scarpino: «Dal febbraio scorso, nel nostro stabilimento si [illegible] deciso di bloccare il ricorso al pensionamento anticipato, proprio perché gli [illegible]dustriali rifiutano questa legge. E' chiaro [illegible] la Pirelli vorrebbe addossare a carico dello Stato l'onere relativo alla riduzione di personale».

Migliori prospettive per la fabbrica in via Brescia, acquistata qualche anno fa dalla Ceat pneumatici, travolta da una crisi produttiva [illegible] finanziaria. In quell'unità, a «medio termine», [illegible] previsti massicci investimenti per introdurre tecnologie d'avanguardia. Si parla di 140 miliardi per rinnovare gli impianti in quello che è candidato a diventare il più grande stabilimento del gruppo per la produzione di pneumatici destinati ai veicoli industriali. Ora ha 500 dipendenti che dovrebbero salire [illegible] 50-70 unità.

Nessuna speranza, a quanto pare, di rientrare in questo gruppo [illegible] nuovi assunti per i 350 cassintegrati Ceat, da nove anni sospesi [illegible] un limbo senza possibilità di riprendere il lavoro perché il gruppo non ha più stabilimenti nell'area torinese. Sono quasi tutti di età compresa tra i 45 e 50 anni, per loro [illegible] impossibile trovare [illegible] posto di lavoro. Dicono al Coordinamento cassintegrati Ceat: «La fabbrica [illegible] ci vogliono, ai concorsi pubblici non possiamo partecipare, il prepensionamento [illegible] possiamo ottenerlo. Cosa dobbiamo fare?».

Piero Gaiasco

Sotto inchiesta un'azienda di Volvera

Scoperte [illegible] [illegible] dieci tonnellate di [illegible] [illegible]

VOLVERA. Settantadue fusti contenenti solvente clorurato [illegible] stati sequestrati dalla Guardia di Finanza [illegible] Pinerolo. Le dieci tonnellate di prodotto [illegible] state acquistate dalla Gribaudo Petroli, via Airasca 88, e sarebbero servite per il lavaggio dei serbatoi che fino allo scorso anno contenevano combustibili per riscaldamento.

L'inchiesta punta a scoprire come sarebbero stati smaltiti i rifiuti tossici, tenendo anche conto che il contenuto dei fusti è di «risulta», proviene [illegible] da altre lavorazioni.

Del problema si occuperà adesso il servizio di Igiene ambientale dell'Usl di Orbassano, che insieme con i [illegible] dell'assessorato all'Ecologia della Provincia, provvederà a prelevare una campionatura da inviare [illegible] laboratori di analisi per accertare se il clorurato sia an[illegible] utilizzabile per uso industriale o se ormai ci si trovi in presenza di un materiale da inviare alle ditte specializzate nel trattamento dei prodotti chimi[illegible] inquinanti.

Il problema [illegible] nato alla Gribaudo Petroli in seguito alla decisione dell'amministrazione di cambiare indirizzo aziendale: le grosse cisterne che sino allo scorso anno erano servite per lo stoccaggio del gasolio [illegible] riscaldamento sono state svuotate, per essere riempite con prodotti chimici.

«Ormai non era più conveniente lavorare nel settore dei prodotti per riscaldamento — spiegano alla direzione dell'azienda — di conseguenza si è decisa la trasformazione. [illegible] mesi abbiamo inoltrato tutte le richieste agli organi competenti, per ottenere le relative [illegible]rizzazioni».

«Questo liquido — affermano alla Gribaudo — l'abbiamo acquistato per ripulire le cisterne; dopo 12 anni che contenevano i combustibili erano infatti sporche e il solvente serviva per disincrostarle. I prodotti di rifiuto derivanti dal lavaggio sarebbero stati recuperati e quindi consegnati ad [illegible] ditta specializzata nel trattamento dei rifiuti».

A La Loggia 2 inquisiti

L'acquirente [illegible] la moglie del [illegible]

LA LOGGIA. L'ex sindaco di La Loggia An[illegible] Arrigo, della Lista civica, e l'ex [illegible] allo Sport, Attilio Fanton sono stati inquisiti per interesse privato in atti d'ufficio dal pm Ferrando per una storia che risale all'83. Due persone, [illegible] nome del Comune, [illegible] recarono da [illegible] pensionata, proprietaria di un terreno: «La sua terra serve al Comune. Dovremmo espropriarla, ma forse le conviene vendercela». La donna accetta, ma quando va dal notaio scopre che l'acquirente è la moglie del sindaco. Passa qualche anno e il terreno, prima agricolo e [illegible] scarso valore, viene inserito nel piano regolatore generale e diventa edificabile. Una manovra del sindaco? I suoi avversari politici sono convinti [illegible] sì, soprattutto perché al momento della votazione né Arrigo (av[illegible] Bosco) né Fanton si sono allontanati dall'aula come sarebbe stato conveniente fare.

Schiarita a Bussoleno

E il liceo finalmente potrà nascere

BUSSOLENO. Si riaccendono le speranze per l'istituzione [illegible] [illegible] sezione staccata di liceo scientifico. Una delegazione delle 71 famiglie che [illegible] sottoscritto le pre-iscrizioni a Bussoleno si [illegible] recata al ministero all'Istruzione con l'ex assessore Nicoletta Dosio: «Sembra siano chiariti i cavilli che bloccavano la pratica. Siamo stati invitati a [illegible] iscrivere i ragazzi [illegible] altre scuole».

La scelta [illegible] un liceo scientifi[illegible] dell'amministrazione di Bussoleno era stata a lungo osteggiata da Susa che pure ne aveva richiesto [illegible] [illegible]. «Ho avuto incarico in provincia — ha affermato in consiglio comunale l'ex assessore all'urbanistica Schiari — di compiere una perizia ai locali destinati al liceo». Sembra però che la sezione staccata che nascerà a Bussoleno non sarà più dipendente da Rivoli, ma dal liceo classico di Susa Norberto Rosa.

DALLA [illegible]

ROBASSOMERO
Rogo [illegible] Ferrara, 500 milioni [illegible] danni

Cinquecento milioni di danni [illegible] il bilancio di un incendio che ha devastato la Ferrara, ditta specializzata nello stoccaggio di rifiuti industriali, con sede [illegible] Robassomero in viale Kennedy 10. Dai primi accertamenti le fiamme si sarebbero levate, per autocombustione, da un cumulo [illegible] rifiuti sistemati in [illegible] magazzino. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta, anche per escludere l'ipotesi [illegible] un «attentato verde».

CANTOIRA
[illegible] la giunta, Losero [illegible] sindaco

Ignazio Losero, 43 anni, è il nuovo sindaco del paese. La giunta [illegible] completata dagli assessori Celestina Olivetti, Angelo Vivenza e Carlo Cavatore.

[illegible]
[illegible] per l'eccidio partigiano

Saranno ricordati questa sera i partigiani trucidati nell'estate dell'44 nella frazione Pedaggio. Alle 21,30 una fiaccolata partirà da piazza Morgando e raggiungerà il luogo dell'eccidio dove Emilio Vita Finzi, presidente provinciale dell'Anpi, terrà l'orazione ufficiale.

CIRIE'
[illegible] canapa [illegible] lungo [illegible] torrente

Stava annaffiando accuratamente la sua piantagione [illegible] canapa indiana quando è stato sorpreso ed arrestato dai carabinieri di Ciriè. Le manette sono scattate ai polsi di Pasquale Costantino, [illegible] anni, residente a Front, località Grange 3, [illegible] domiciliato a San Carlo Canavese, strada Girolera 30. [illegible] campo [illegible] [illegible] località isolata lungo [illegible] [illegible] Fisca. Nella sua abitazione i carabinieri hanno rinvenuto attrezzature per la confezione [illegible] hashishe della marjuana.

ALPIGNANO
Preso mentre [illegible] l'auto [illegible] vigile

Tenta di rubare l'auto [illegible] [illegible] vigile urbano, [illegible] viene preso dai carabinieri. E' accaduto [illegible] Luciano Carpenteri, 27 anni, [illegible] Cincin[illegible] 239, Torino, mentre tentava di impossessarsi della Fiat 500 del vigile Luciano Lavolpicella.

VEROLENGO
Tangenziale, indennizzi agli agricoltori

Stasera alle 21, riunione in Municipio indetta dall'amministrazione comunale con i rappresentanti delle associazioni agricole e dell'autostrada Torino-Milano per discutere sugli indennizzi inerenti all'occupazione dei terreni per la costruzione della tangenziale Est di Chi[illegible]

CHIVASSO
Esche avvelenate, moria [illegible] cani [illegible] gatti

[illegible] qualche tempo [illegible] alcune [illegible] della città ignoti spargono sostanze che provocano l'avvelenamento [illegible] in alcuni casi, anche la morte di cani e gatti. Una denuncia [illegible] stata presentata ai carabinie[illegible].

[illegible]
Convegno sulla finanza locale

I piani finanziari per l'assunzione di mutui [illegible] le disposizioni relative all'assunzione di personale sono al centro di un convegno che si tiene stamani alle 9,30 nella sala conferenze [illegible] piazza Vittorio Ve[illegible]. Promotori l'Unione [illegible] segretari comunali [illegible] provinciali, i Ragionieri degli enti locali e il San Paolo.

VENARIA
Circonvallazione, progetto [illegible] 40 miliardi

Il consiglio provinciale ha approvato il progetto per la realizzazio[illegible] di un collegamento fra la «direttissima» della [illegible] [illegible] Lanzo [illegible] la tangenziale. La circonvallazione consentirà di evitare l'attraversamento di Venaria al traffico fra le valli di Lanzo e Torino. La nuova opera rappresenta inoltre una struttura di collegamento con il [illegible] stadio. Il costo previsto dell'opera [illegible] di 40 miliardi [illegible] lire.

Parla il progettista del prototipo di auto ecologica «Losna»

Il mago elettrico

Con l'utilizzo di nuove batterie, oggi l'autonomia è notevolmente aumentata
In autunno negli Stati Uniti verrà collaudata [illegible] vettura del gruppo C

Dopo il Gran Premio «4e» che si è disputato al Valentino si ritorna a parlare [illegible] auto mosse dall'elettricità.

A Los Angeles, per il periodo che andrà dal prossimo agosto fino [illegible] quello del 1994, hanno chiesto 10 mila veicoli elettrici per il traffico urbano ma finora nessuno ha risposto o ha presentato offerte.

«Il problema — dice Giorgio Stirano, laurea in ingegneria aeronautica, torinese di 39 anni, un passato da giornalista automobilistico sportivo e, prima ancora, di pilota [illegible] rally — era presentato dal sistema di accumulo dell'energia. Le batterie al piombo hanno p[illegible] modesta ed autonomia limitata ed il piombo, si sa, non ha oltretutto una bella immagine ecologica».

Stirano, dopo [illegible] laureato nel '75, entra da Osella come direttore sportivo affiancato ad Armando Truffo e, nel '76, partito Tomaini per la Ferrari, comincia ad interessarsi degli sviluppi di vetture [illegible] Formula 2 e Ford prima (con quest'ultima Teo Fabi vince il campionato 1977) e di Formula 1 poi. Nell'81 lascia il costruttore di monoposto blu e vetture di sport prototipo per fondare l'Alba Engineering che diventa l'attuale l'Albatech di Moncalieri, nella quale è stata progettata ed attuata la minivettura elettrica «Losna», cioè fulmine [illegible] piemontese.

«Con la "Losna" — prosegue — [illegible] abbiamo vinto ma volevamo [illegible] tenere [illegible] prestazione costante [illegible] siamo riusciti. Ci siamo classificati quarti della nostra categoria ma se la gara fosse finita dopo altri quattro giri, probabilmente avremmo trovato gli avversari fermi per [illegible] di energia».

«Oggi — spiega [illegible] Stirano — esistono batterie a sistema più redditizio ed innovativo, ad esempio quelle della Asea Brown Boveri, a sodio-zolfo, che secondo noi rappresentano un grande passo avanti: a parità di volumi l'autonomia [illegible] infatti quattro volte superiore. Ed i [illegible] (ora si usano quelli da tornio) dovranno essere progettati per lo specifico [illegible] automobilistico. Anche perché quelli da tornio durano trent'anni [illegible] per un'industria automobilistica che deve vendere non rappresentano certamente [illegible] affare».

Il passato sportivo [illegible] Stirano e dell'Albatech è interessante: [illegible] da ricordare una Formula [illegible] sperimentale ma, soprattutto, la vettura Sport prototipo di gruppo 5 che nel 1983 ed '84 vinse [illegible] Coppa Fia, in pratica un campionato del mondo della categoria C 2.

«Lavoriamo per terzi — dice Stirano — ispirandoci alla Porsche. Può sembrare presuntuoso, ma siamo convinti che anche un'azienda [illegible] piccole dimensioni come la nostra (venti persone, tra ingegneri [illegible] maestranze; ndr) possa offrire un prodotto finito. Operiamo in due settori: uno sportivo, che vorremmo potenziare per la nostra immagine, sviluppando telai e sospensioni della vettura [illegible] che collauderemo negli Usa in autunno. L'altro è quello della produzione automobilistica con studi e prototipi ad alto contenuto tecnologico».

L'ingegnere torinese Giorgio Stirano, 39 anni, ha un passato di pilota da rally

«La filosofia dell'auto elettrica — conclude Stirano — è nella nostra ottica un'esercitazione [illegible] per saperne di più su una delle soluzioni che crediamo valide ai problemi del traffico cittadino e dell'inquinamento».

Gian[illegible]

Calcetto, Lanzese e Sgt [illegible] vele spiegate

Giochi quasi fatti per il salto in A

Il campionato di serie B di calcio a 5, giunto a due gio[illegible] dal termine, ha virtualmente emesso i suoi verdetti per la promozione alla [illegible] serie. Nel girone A la Lanzese, attesa da due facili incontri, non dovrebbe avere problemi ad aggiudicarsi [illegible] campionato. La partita decisiva è stata disputata [illegible] vinta nell'ultimo turno di gare a Lanzo contro il Burro Mandrie che peraltro si era presentato a questo appuntamento in formazione rimaneggiatissima.

I padroni [illegible] casa, u probabilmente ne avrebbero fatto anche a meno, hanno beneficiato della scarsa vena del giudice [illegible] gara che, dopo soli 8 minuti di gioco, sul 2 a 1 per la Lanzese dappri[illegible] convalidava un gol viziato da una rimessa laterale mal attribuita e poi espelleva Chiella del Burro Mandrie per le conseguenti proteste.

Nel girone [illegible] l'SGT, dopo la vittoria nello scontro diretto con l'Auxilia, viaggia [illegible] vele spiegate verso la promozione, così come lo Scala nel girone C, che non dovrebbe più [illegible] raggiunto dalla Rivarolese.

A Settimo Torinese nel torneo notturno di calcio a [illegible] «Un [illegible] di sport» [illegible] in programma le due semifinali che vedono di fronte Millefonti-Stella Rossa e Torino-Gallo Restauri. I tre quarti di finale hanno visto il prevalere delle 3 teste di serie che hanno sofferto [illegible] poco. I vicecampioni d'Italia del Millefonti hanno superato lo Studio F per 3 a 1 in un'emozionante partita che avrebbe potuto concludersi in un altro modo se l'arbitro avesse [illegible] un evidente rigore allo Studio F sul risultato di 2 a 1.

Il Torino ha faticato più del previsto contro il Gallo Restauri poi ripescato per sorteggio, mentre hanno rischiato grosso i padroni di casa della Stella Rossa che hanno prevalso per 4 a 3 [illegible] Foto Ottica Ganio che ha dominato l'incontro ma ha pagato l'imprecisione delle punte, le quali non hanno sfruttato le innumerevoli occasioni create.

Maurizio [illegible]

Finali a Roma

I rag[illegible] del trial ci provano

Puntano per la terza volta consecutiva alla conquista della medaglia d'oro nei Giochi della Gioventù.

Sono sei ragazzi di 14 [illegible] 15 anni che fanno parte della rappresentativa piemontese di trial [illegible] gimcana che lunedì disputeranno le finali nazionali a Roma al Foro Italico.

«Dopo i primi posti nell'87 [illegible] '88 in entrambe le specialità — dice Bruno Faussone, presidente del comitato regionale della Federazione motociclistica — la nostra formazione è favorita anche quest'anno pur avendo cambiato, come prescrive il regolamento, tutti i concorrenti. Speriamo anche in questa occasione di fare il tris».

La selezione per formare le due squadre è stata durissima e [illegible] è articolata in gare provinciali e regionali. Nel trial rappresenteranno il Piemonte Alex Sollier di S. Germano Chisone, Alessandro Ughetto e Daniele Bosco entrambi di Villar Perosa, che si sono classificati ai primi tre posti nella prova decisiva.

SPORT [illegible]

TENNIS

Questa sera la Coppa [illegible]

Sui campi del T.C. Monviso di Grugliasco si assegna questa sera la «Coppa Mariatti-Guarany», torneo regionale [illegible] squadre per giocatori di classifica C4 ed N.C. Le finaliste sono Green Park Rivoli e T.C. Monviso.

ATLETICA

Secondo posto della Ceat Cavi

Buon secondo posto per gli allievi della Ceat Cavi Pont Donnas nella finale A1 del campionato nazionale di categoria svoltosi [illegible] Cesenatico. Per il Club valligiano [illegible] successi individuali firmati dai torinesi Carlo Occhiena (22"02 sui 200 e 49"34 sui 400) e Lorenzo Bini (15"60 sui 110 hs).

HOCKEY

Cus e Orange in finale a [illegible]

Da domenica a martedì prossimi gli allievi [illegible] Cus Torino e le allieve delle Orange Girls disputeranno a Roma la finale nazionale dei Giochi della Gioventù [illegible] hockey [illegible] prato. Il Cus di Alfredo Serra, già campione tricolore della categoria, affronterà il Convitto Foscarini Venezia, il Cus Bologna, l'H.C. Roma, il Francavilla e l'Uras Orsitano. Per le Orange Girls le rivali da battere saranno Galileo Padova, San Saba Roma, Volta Bologna, Colombo Cagliari e A.C. Palogianello.

PODISMO

Faccioli campionessa [illegible] corsa in montagna

Genzianella Faccioli, la forte atleta della «Podistica Dora Baltea», è la nuova campionessa [illegible] italiana di corsa in montagna. Sull'impegnativo percorso di Roana vicino ad Asiago, si è nettamente imposta sulle avversarie.

TIRO CON L'ARCO

Un ragazzo di Torino [illegible] Europei juniores

Ai prossimi campionati Europei juniores di tiro con l'arco che si svolgeranno a fine luglio a Bedford parteciperà anche un torinese. Si tratta di Francesco For[illegible], sedici anni, dell'Arc.A (Ar[illegible] Alpignano). Forno ha ottenuto finora un secondo posto ai campionati italiani indoor ragazzi, due titoli piemontesi nella categoria ragazzi e un record italiano.

Disputati [illegible] Catanzaro

Agli assoluti under 23 di bocce [illegible] quinto

Disputati a Catanzaro gli assoluti individuali per gli Under 23: vittoria [illegible] Piccardo (Voltri Genova) [illegible] Poiatti (Busalla); il torinese Vottoni (San Paolo) è giunto quinto. Fattore campo rispettato sia alla Nichelinese, [illegible] doppietta di Surra-Viglione e Gianoglio-Perotto nella categoria Ragazzi, sia alla Madonna Pilone, dove Piretta-Aimasso hanno preceduto Conte-Tagliano (Nizza); arbitro Tartari.

Nei tornei notturni, [illegible] Colombo (Mandrino, Magro, Ferrato) si è imposta sui padroni di [illegible] de La Fissa (Monge, Lo Presti, Tasso) e altre 37 forma[illegible]. Aghemo ha arbitrato a La Costanza un torneo Ddici: successo [illegible] Cenisia (Sigismondi, Battalepore, Hernandez) [illegible] Ugo (Chiabotto, Parodi, Bertolà).

Al Fortino, arbitro Rossio, vittoria di L. Masino-R. Masino (Fortino) davanti a Bergantin-Stratta (La Montagnola)

Canottaggio, tre titoli su sei ai remi torinesi

Esperia, Cerea e Fiat nell'acqua [illegible] rivali

Dei sei titoli maschili, in palio a Piediluco nei campionati italiani di canottaggio, categoria «pesi leggeri», ben tre sono stati conquistati da equipaggi torinesi.

Ha cominciato l'armo dell'Esperia, composto da Romanini [illegible] Falossi, [illegible] la vittoria nel «due senza» (tempo 7'08) dopo [illegible] gara gomito a gomito, con l'armo della Canottieri Firenze (che quest'anno era riuscito regolarmente a batterli).

Ha proseguito poi l'equipaggio della Fiat Aviazione, che schierava per l'occasione tre campioni iridati (Mauro Torta, Dario Longhin e Nerio Gainotti) e un giovane emergente, Mauro Pesci: per i torinesi nessuna difficoltà ad aggiudicarsi la prova del «quattro senza» con il tempo di 6'37.

Ha chiuso la giornata, così positiva per i colori gialloblù, l'armo del Cerea, vittorioso nella gara più attesa [illegible] prestigiosa, l'«otto senza», davanti ai «cugini» del Fiat e dell'Esperia e al forte Cus Pavia. Ottimo il tempo dei vincitori (capitanati da Franco Pantano, abile nel miscelare forze ed energie di Giuseppe De Benedetto, David Piardi, Mario Italiano, Paolo Petruzzelli, Marcel Varvloet, Romano Ubert, Vittorio Valentinis e del timoniere Andrea Salisburgo verso la conquista del titolo): 5'58, quasi a livelli internazionali. Una vittoria «annunciata» per la società remiera [illegible] più antica d'Italia — l'anno scorso ha festeggiato il 125° compleanno — giunta a Piediluco [illegible] l'intenzione di aggiungere anche questo titolo alla sua ricca collezione. In campo femminile, [illegible] altro scudetto tricolore è giunto [illegible] Sisport, che [illegible] vinto il «due senza» con Emanuela Zinetti e Monica Chiorolaison.

Pier Luigi [illegible]

Didattica

Se il calcio si traduce in football

Le scuole d'inglese preparano i programmi estivi. La Passport di via Arcivescovado 7 (tel. 541.845 e 517.456) propone il programma L'inglese con i campioni ovvero un'estate all'insegna dello studio e dello sport.

I corsi, che si svolgeranno al [illegible]triere, permetteranno ai ragazzi tra gli 8 e 14 anni, appassionati di calcio, di seguire oltre al corso di lingua un'intensa attività sportiva sotto la guida di campioni di fama. Quest'anno lo stage è affidato a un terzino d'attacco che ha fatto epoca: Antonio Cabrini.

Il [illegible] d'inglese previsto in abbinamento prevede due ore di lezione didattica al giorno. Il metodo d'insegnamento richia[illegible] la formula del «total english».

I corsi di partecipazione [illegible]riano a seconda d[illegible] periodo scelto: 850 mila una settimana, 1.500.000 per 15 giorni con sistemazione in albergo a 3 stelle e trattamento di pensione completa. I corsi partiranno il 2 luglio, ogni domenica fino al 2 settembre.

Dopo l'estate, in vista del prossimo anno scolastico, l'International House, scuola [illegible] lingue autorizzata dal ministero della Pubblica Istruzione, offre a tutti gli studenti universitari di tutte le f[illegible]ltà della città di Torino l'opportunità di seguire una settimana di lezioni d'inglese completamente gratuite. L'iniziativa, patrocinata dall'assessorato alla Gioventù verrà, realizzata nel periodo precedente l'anno scolastico '89-'90.

Il primo ciclo di lezioni avrà inizio il 25 settembre e si concluderà il 30. Le prenotazioni si ricevono in via Saluzzo 60, tel. 683.245, fino al 21 luglio.

[e. d. s.]

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [illegible]
[illegible] 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
[illegible] 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, [illegible] e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
[illegible] **antiveleni,** c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia [illegible] **nerde,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50 801.
Aids, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi [illegible] a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca [illegible]
INFERMIERI
[illegible] 54.04.69
Aair 958.83.31
Ai 819.18.20
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. Infermi 639.75.25
[illegible] (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidai (associ[illegible] infermiere diplomate) 50.23.66-54.39.48-54.74.24
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
[illegible] 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri [illegible]
[illegible]
[illegible] 80.601

San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
[illegible] 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
[illegible] 55.421
Mart[illegible] 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
[illegible] 57.541
[illegible] 83.861
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71/54.12.71
[illegible] 689.92.58
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5785.5104-5785.5105
[illegible] feriali e festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

[illegible]

Pronto baby 46.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri c[illegible] accoglienza Ciscal, v. Parini 7, [illegible]
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle [illegible] (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.66
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.[illegible]
Gruppo Abele [illegible]
Anapaca (assistenza [illegible]logica a malati gravi). 586.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [illegible] 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): [illegible] Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; [illegible] Vistorio 94, 26.50.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
[illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.89; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.81.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; [illegible] da Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici; 62.88
[illegible] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
[illegible]
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
[illegible] **rinvenuti,** v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

[illegible] **e Valle d'Aosta.** Da Torino, 1911

[illegible]

Caselle informazioni: 57.78.361 [illegible].78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
[illegible] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.88.13

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: [illegible] centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 25.44.16.
[illegible]
Municipale, [illegible]
ELETTRICITA'
[illegible] 57.75

Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle [illegible] 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 898.02.08; v. Bruino 1, 447.06.26; v. Fogizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.86; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.36.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. [illegible]

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.59.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **G8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

13,20 **I cercatori d'oro,** telefilm
13,55 **Notizie flash**
14,10 **Sidestreet,** telefilm
15 — [illegible] **una spia** [illegible] **mio letto,** film
16,30 **La cittadella,** film
18 **Ca**[illegible]
18,30 **Le meraviglie del mondo,** documentario
19 — **G.R.P. Monitor,** notiziario
19,35 **I documentari geografici,** documentario
20,30 **Film**
22 — **I grandi detective,** telefilm
23 — **I 12 legionari,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor,** notiziario
24 — **Film**

Videogruppo

9 — **Flamberdi**[illegible], [illegible]
10 — **Matt,** telefilm
10,30 **Charles Dickens,** telefilm
11,30 **Veronica il** [illegible] **dell'amore,** telenovela
13 — **Un uomo due donne,** telenovela
14,30 **Giorno per giorno,** telefilm
16 — **Telefilm**
17 — **Flash Gordon,** cartoni
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo due donne,** telenovela
20,30 **Dino,** film di T. Carr con Sal Mineo, B. Keith
22,25 **Videonotizie**
22,30 **Gol d'autore,** rubrica
23[illegible] [illegible]**otizie**
24 — **Dottori con le ali,** telefilm

Videouno

[illegible] — **I baroni della medicina**
17 — **Il principe reggente,** telefilm
18,10 **Le esigenze si fanno realtà,** telenciclopedia
18,45 **Videouno notizie**
18,55 **Il quaderno di Petronilla,** rubrica
19 — **Sporting club,** rubrica
20,20 [illegible]
20,45 [illegible] **days,** soap opera
21,35 **Quo video?,** speciale
[illegible],15 **Videouno notizie**
23 — **Supercla**[illegible] **show,** giovedì musica

23,45 **Wanted,** telefilm
0,30 **Errori giudiziari,** telefilm

Telestudio

8 — **Speed Buggy,** cartoni animati
9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Signore e padrone,** novela
11,30 **Wayne** [illegible] **Shuster,** situation comedy
18 — **I protagonisti della vita piemontese,** programma
1 — **La spia,** telefilm

Telecupole

14 — **You Australia,** documentario
16 — **Ciranda de pedra,** telenovela
17 — **Rocky,** cartone
17,30 **Hanna & Barbera,** cartone
18 — **Piccolo mondo moderno,** sceneggiato
18,30 [illegible] **De** [illegible] telefilm
19,30 **TG 4**
20 — **Ciranda de pedra,** telenovela
20,30 **Il bacio,** film tv
21,45 **Pan,** documentario
23 — **TG 4**
23,10 **Sport mare,** rubrica
23,40 **Maria di Scozia,** film di J. Ford con K. Hepburn, F. March

Rete 7 Piemonte

11,30 **Giorno per giorno,** telefilm
12,20 **Teledomani,** notiziario internazionale
12,50 **Fiore selvaggio,** telenovela
14 — **Junior,** cartoni
16,30 **Batman,** telefilm
17 — **Dotakon,** telefilm
17,30 **General Daimos,** super junior
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Krishna,** cartomante
20,20 **Cantagioco,** spettacolo
21,40 **World sport special,** programma
[illegible] **Giorno per giorno,** telefilm
23,15 **Teledomani,** notiziario internazionale
23,45 **Informa 7,** notiziario
0.15 **Tre simpatiche carogne,** film di Francis Girod con Gerard Depardieu, Sylvia Kristel

[illegible]

14 — **Storie del West,** telefilm
16,30 **Dimmi che mi vuoi,** film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Meglio insieme per** [illegible]**logo tra le generazioni**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Psicologia e** [illegible] **star bene mangiando,** conducono il dott. Sergio Levi e la dott.ssa Antonella Leone
21,30 **Volti e storie,** rubrica
22,30 **Pietre vive - «Desiderio di unità»**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Panico,** telefilm

Quinta rete

13 — **A noi piace freddo,** film
15 — **Sanford and son,** telefilm
17 — **Magic story,** cartoni
17,30 **Le storie di nano Pallino,** cartoni animati
[illegible] **4 in amore,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Wayne and Shuster,** telefilm
20,30 **Per questa notte,** film
24 — **Vincere per vivere,** film

Telecity

7,50 **Goldie gold,** cartoni
8,15 **Una vita da vivere,** soap opera
9 — **Samacek,** tv movie
11,45 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
12,30 **M.A.S.H.,** telefilm
13 — **Goldie gold,** cartoni
13,30 [illegible] **regina dei mille anni,** cartoni
14 — **Una vita da vivere,** soap opera
15 — **Adolescenza inquieta,** telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
16,30 [illegible]**.H.,** telefilm
17 — **Movin' on,** telefilm

Telestar

16,30 **Starlandia,** l'orso Yoghy, cartoni
17 — **Mary Tyler** [illegible]**re show,** telefilm
17,45 [illegible] **di** [illegible]
18,50 **Fiore selvaggio,** telenovela
19,30 **Mod squad,** telefilm
20,30 **Omicidio per appuntamento,** film
22,30 **Tele**[illegible]
23 — **Ruote in pista**
23,45 **Controsterzo,** ru[illegible]
[illegible] — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
0,30 **Curro** [illegible]**ez,** telefilm

6ª Rete

15 — **Amanti perduti,** film
18 — **Dottor John,** telefilm
19 — **Lamù,** cartoni animati
20,30 **Sanford and** [illegible] telefilm
21 — **Bolle di sapone,** telefilm
23 — **I protagonisti** [illegible] **vita piemontese,** rubrica
23,30 **La città della paura,** film
1 — **Dottor John,** telefilm

Erreuno tv

14,30 **A tu per tu**
18,05 **Per i ragazzi**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 [illegible]
22.15 [illegible]
23.05 **Giovedì sport**
23.55 **Rubrica**

Quartarete

16 — **Tenente O'Hara,** telefilm
17 — [illegible] **son,** telefilm
17,30 **Goober,** cartoni
18,15 **Luisana mia,** telenovela
19 — **TG 4**
19,30 **Viviana,** telenovela
20 — **Amor gitano,** telenovela
21 — **Penalty,** rubrica sportiva
22,15 **Al banco della difesa,** telefilm
0,15 **TG 4**
0,45 **Super sexy**
1 — **Tenente O'Hara,** telefilm
1.30 **Il pericolo è il mio mestiere,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi** [illegible] **non tempestiva** [illegible] **municazione delle emittenti.**

Un concerto con la chitarra indiana al Nuovo

Sitar nella sera

Mukherjee protagonista

L'India, antica sotto tutti gli aspetti, lo [illegible] naturalmente [illegible] che per la musica, che affonda le radici sino all'epoca Vedica. Sviluppatasi per una sua strada autonoma, ha il punto principale di riferimento nel Raga, che [illegible] serie [illegible] non [illegible] 5 note ascendenti e discendenti organizzate secondo una particolare sequenza».

La [illegible] indiana ha seguito due grandi filoni: quello del Sud, detto «karnatico», e quello del Nord islamizzato, che ha dato vita al sistema hindostano. A quest'ultimo appartiene Budhaditya Mukherjee, già noto al pubblico torinese, che vi fa ritorno per un concerto di sitar, stasera alle 21.30 al Teatro Nuovo, in corso Massimo D'Azeglio 17. La serata avviene a cura della Cooperativa Panfo[illegible] Collegno e dell'Istituto di Psicosomatica e Yoga Integrale Kuvalayananda, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Torino.

E' un altro importante appuntamento con personaggi [illegible] vita artistica e culturale internazionale, dopo lo spettacolo brasiliano [illegible] Luiz Carlos Nino «Cabaret Brasil» e la tournée del musicista Dick Heckstall Smith. Allo spettacolo partecipano anche Onindo Chatterjee e il flautista torinese Dino Pelissero, che ha da poco iniziato anche l'attività di musico-terapeuta.

Il sitarista indiano Budhaditya Mukherjee stasera al Nuovo

[illegible] scuola hindostana, sottolineano gli organizzatori del concerto, «viene ricordata in particolare per aver dato vita a un sistema di visualizzazione grafica del Raga: un'unione di melodia, testo letterario (versetti devozionali) e raffigurazione pittorica che resta unica nel suo genere».

Gli strumenti che compaiono nel concerto, oltre [illegible] flauto di Pelissero, [illegible] il Sitar e il Tabla. Il Sitar [illegible] formato da una [illegible] che funge da cassa armonica, con [illegible] manico di circa un [illegible] a quattro corde principali affiancate da tre corde di bordone; all'interno del manico corrono altre corde che producono caratteristici effetti di risonanza. Il Tabla è un doppio tamburo e regge il carico del ritmo, il cosiddetto Tala: quest'ultimo consiste in «una sequenza [illegible] colpi tutti contraddistinti da [illegible] serie di sillabe mnemotecniche, che riproducono i suoni da ottenere sullo strumento, imperniati su una battuta iniziale cui fanno seguito altri, forti e deboli, disposti in modo da creare la sfalsatura ritmica necessaria [illegible]

Budhaditya è nato nel 1955 da una famiglia di musicisti. Ha iniziato gli studi musicali a cinque anni e già a quindici ha vinto il concorso indetto dalla Radio indiana. Nel 1979 il g[illegible] del Bengala Occidentale lo ha fregiato del titolo di musicista dell'anno.

Leonardo [illegible]

Film allo Zeta

Gli Oscar vogliono l'estate

Lo Zeta d'Essai di via Collea[illegible] 12 ospita per tutta l'estate [illegible] rassegna «La notte degli Oscar». L'iniziativa propone con cadenza settimanale i film che hanno ottenuto lo scorso marzo i principali riconoscimenti dell'Academy Award statunitense.

Orari di proiezione: 20,30 e 22,30 nei giorni feriali; 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 nei festivi. [illegible] biglietto d'ingresso costa 6000 (5000 i ridotti).

La rassegna s'inaugura oggi con «Chi ha incastrato Roger Rabbit» [illegible] Robert Zemeckis, lo [illegible] di «Ritorno al futuro». Campione d'incassi della stagione, il film (proiettato sino al [illegible] luglio) è stato prodotto da Ste[illegible] Spielberg e [illegible] Walt Disney con un budget superiore ai 45 milioni di dollari.

Dopo l'interruzione dal 5 al 9, causa il ciclo sulla comicità nera americana, «La [illegible] degli Oscar» riprende lunedì 10 con «Mississippi Burning» [illegible] Alan Parker. E' la storia di due agenti dell'Fbi mandati nel 1964 a Jessup, sulle [illegible] [illegible] Mississippi, per indagare sulla scomparsa di tre giovani militanti del movimento per i diritti civili. «L'ultima tentazione [illegible] Cri[illegible]» sarà proiettato [illegible] al 16 luglio. Proclamato dalla critica americana come la miglior opera del 1988, il film di Parker si è aggiudicato l'Oscar per la fotografia di Peter Bizou. Lunedì 17, programmazione di «Relazioni pericolose». (d.ca)

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Moriconi alla meta

Scritta nel 1981, la pièce «Alla meta» del drammaturgo austriaco Thomas Bernahrd (è morto lo [illegible] [illegible] febbraio all'età di [illegible] anni) ha per protagoniste due donne: una madre vedova e la figlia nubile.

Entrambe sono in rapporto [illegible] uno scrittore di teatro, autore di una sorta di resoconto esistenziale del loro fallimento affettivo. In p[illegible] autoanalitica, la pièce offre a Bernhard anche l'occasione di riflettere sullo [illegible] del tempo. «"Alla meta" — ha scritto Eugenio Bernardi, traduttore del testo — è certo uno dei risultati più alti di Bernahrd drammaturgo, [illegible] cui la rappresentazione teatrale sembra davvero scatenare nel ricordo la contradditoria verità della donna, ma dove nello stesso tempo il contraddittorio racconto di costei [illegible]bra distruggere le tracce [illegible] ottimismo ancora presenti nello scrittore, in un intreccio estremamente controllato [illegible] menzogna e verità, di vitalità e mascheramento».

«Alla meta» [illegible] in [illegible] ancora questa sera, alle 21,30 al Politeama Nazionale di Asti per il festival Astiteatro. [illegible] regia [illegible] di Piero Maccarinelli, interprete principale [illegible] Valeria Moriconi.

L'ingresso costa 1[illegible] mila lire. Informazioni e prenotazioni allo 0141/399298.

[illegible]

Il duo Gommaflex

Fabio Farronato e Furio [illegible]signani sono due cabarettisti torinesi dell'ultima leva. Farronato ha frequentato i corsi del laboratorio teatrale di Carla Pescarmona e poi ha bazzicato l'ambiente del cabaret [illegible] il gruppo «Paradosso e Paragone», Busignani ha alle spalle varie esperienze musicali.

Nell' '87 Fabio e Furio hanno dato vita ai Gommaflex, un duo scatenato che propone un umorismo a scatole cinesi con il coinvolgimento del pubblico.

Un saggio della loro comicità i due lo daranno questa sera, alle 22, al Magazzino di Ghilgamesh in piazza Moncenisio 13 per la rassegna «Tempo da cani 1 bis» organizzata da Rino Cerritelli e Diego Parassole.

[illegible]

Callas è Medea

Il film «Medea» fu realizzato da Pier Paolo Pasolini nel 69, subito dopo «Porcile». L'urto [illegible] un vecchio mondo religioso e un nuovo mondo laico mescolato alla vicenda d'amore e di vendetta della figlia [illegible] re della Colchide con Giasone è la trama del [illegible] che si ispira, con qualche divagazione, alla tragedia di Euripide. [illegible] riprodotto in [illegible] — dichiarò Pasolini [illegible] un'intervista — tutti i temi dei film precedenti. Specifico, per inciso, all'attenzione di quelli che la partecipazione della Callas indurrebbe in errore, che non mi riferisco affatto all'opera musicale di Cherubini». Peraltro [illegible] partecipazione della Callas al film fu un evento straordianrio: la cantante aveva prima [illegible] allora sempre rifiu[illegible] di interpretare Medea sullo schermo. Oltre alla Callas, che con Pasolini divenne amica, nel film recitava anche il saltatore olimpionico Giovanni Giolitti, nei panni di Giasone.

«Medea» viene presentato questa [illegible] al Massimo (sala 1) alle 22,30; ingresso 5 mila.

[illegible]

Artisti d'Europa

S'inaugura questa sera, alle 20,30 alla galleria Zenit in [illegible] Modena 55 la mostra «Europa 92-Ouverture». Curata da Francesco Poli l'esposizione offre un confronto tra giovani artisti [illegible]deschi e giovani artisti italiani. Sarà aperta sino al 21 luglio.

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Il rock emozionante dei Big Country

E' l'ultimo [illegible] al chiuso: stasera al «Big Club» di corso Brescia [illegible] i britannici Big Country presentano, nella tappa conclusiva [illegible] breve tour italiano, «King of Emotions», l'ellepì uscito nel settembre dell'anno scorso, e gli altri successi [illegible] una carriera che prosegue in crescendo dall'81 quando il gruppo fondato da Stuart Adamason esordì sul mercato discografico con il 45 giri «Harvest Home».

Sono semplici e immediati, non hanno ricette segrete, questi Big Country: suonano soltanto rock, rock vigoroso e tenero, appassionato e appassionante. [illegible] con le magre di questi tempi, sembrano un miracolo.

Il concerto di stasera è organizzato da Good Music: l'ingresso costa 23 mila lire, l'inizio è fissato per [illegible]

Le [illegible] [illegible] Gaspare e Zuzzurro

Imperversano, il commissario e il [illegible] affannato assistente. L'e[illegible] s'addice ai cabarettisti, e Gaspare e Zuzzurro non fanno eccezione. Anzi, sono talmente richiesti che non temono d'inflazionarsi. Stasera sono [illegible] «Patio» [illegible] [illegible] Moncalieri 346/14 (ore 23), poi torneranno il 15 luglio al campo di calcio di Carmagnola. Magari c'è chi andrà a vederli due volte. Come dargli torto? Gaspare e Zuzzurro li puoi vedere dieci volte di seguito, [illegible] sempre diversi. In quel loro gusto per l'improvvisazione, per il «datemi un tema e vi rivolto il mondo», nel gioco («scemo», lo definirebbero loro) del filo di parole, delle associazioni d'idee strampalate, vive la grande eredità improvvisativa della commedia dell'arte. E vi pare poco?

Grugliasco, il giardino dei jazzomani

Prosegue, nel parco dell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco, in via Sabaudia 164, la rassegna «Il giardino dei jazzemani»: [illegible] alle 21,15 è di scena l'At Big Band, la grande orchestra creata e diretta dal sassofonista astigiano Gianni Basso, uno dei «padri fondatori» del nostro jazz. Domani appuntamento di rilievo con il quartetto Italian Repertory e il duo [illegible] Franco D'Andrea e Tino Tracanna.

Sempre stasera la musica afroamericana [illegible] protagonista anche a Rivalta: nel giardino dell'ex Monastero alle 21 suona l'Ambrosia Jazz Band. Guidata dal trombonista «Big Lou» Invernizzi, l'Ambrosia [illegible] una divertente «marching band», un'orchestra modellata sul tipo di quelle che nella New Orleans dei primi del secolo suonavano per le strade accompagnando feste, processioni, matrimoni e funerali.

Jazz tradizionale anche all'«Imbarco Perosino» di viale Virgilio 53 dove stasera alle [illegible] [illegible] il qu[illegible] swing del pianista Dick Mazzanti.

Rockettari novaresi e percussionisti

Arrivano da Novara i Bagone, il gruppo rock che stasera propone la birreria «154 Seventh Street» di strada Settimo 154. Il concerto [illegible] organizzato dalla Deltataukai. Inizio [illegible] 22.

La Deltataukai è l'associazione dei mod torinesi, che per domani sera danno appuntamento allo «Yokese» di via Silvio Pellico 4 dalle 23 all'alba per una lunga «notte mod» alla quale parteciperanno alcuni dei più noti disc-jockey torine[illegible] mentre alcune ragazze improvviseranno una sfil[illegible] [illegible] costumi da bagno originali degli Anni Sessanta, l'«epoca d'oro» della mod-generation.

Invece al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4) torna ad esibirsi Lalo Komotiva, [illegible] ensemble di sole percussioni guidate dal versatile [illegible] Kardinal. Il [illegible] comincia verso le 23.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

Novità a La Morra

Si chiama Rosina ma è un vino nato in Langa

[illegible] [illegible] con il nome [illegible] una donna. E' stato presentato in un ristorante delle Langhe agli amici di [illegible]

E' un nome che può essere l'omaggio al colore e al profumo di un fiore oppure rappresentare idealmente il nome di tante donne che popolano i paesi do[illegible] si produce questo vino.

Si chiama Rosina ed [illegible] [illegible] presentato lunedì [illegible] in un ristorante di Alba. Il papà [illegible] questa fanciullina di Langa è Gianni Gagliardo, esperto produttore de La Morra, grande patria bacchica.

Ha voluto creare l'ennesimo vino di fantasia in chiave piemontese, [illegible] preferendo [illegible] rosso e vinificandolo in modo che esso possa accompagnare, con dignità, piatti importanti e anche, non [illegible] davvero un'eresia, specialità a base di pesce.

L'etichetta (alquanto raffinata) definisce il Rosina come un barbera vivace e degno dunque [illegible] affermarsi sulle mense che gradiscono vini forti [illegible] [illegible] rudi. Certo, [illegible] debutto d'estate può sembrare un po' out per un vino dalle caratteristiche invernali, [illegible] non dobbiamo dimenticare che i «vecchi» delle colline di Langa e di Monferrato non andavano troppo per il sottile.

Per il Barbera (che all'epoca era [illegible] femminile) ogni bevuta era buona, con vento, afa e neve: l'importante [illegible] che non portasse al mal di testa. Rosina, comunque, [illegible] ci dovrebbe deludere.

Pizza dell'amore

Gli innamorati s'incontrano attorno al tavolo

E' in corso Svizzera 129
Tel. 740.441; chiuso il lunedì [illegible] a buon pesce. [illegible] prezzo oscilla [illegible] [illegible] [illegible] mila compresi i vini più alto con prodotti [illegible] mare.

E' stato inaugurato cinque mesi fa, poi s'è scoperto che il forno a legna per la pizza aveva una bocca troppo grande, [illegible] [illegible] per [illegible] buona cottura. Così il ristorante-pizzeria Black [illegible] White ha chiuso per qualche tempo e adesso, [illegible] [illegible] bocca [illegible] come uscita da [illegible] dentista di fama, riprende a sfornare margherite, marinare e altre voci a fianco di piatti di pesce, rane e lumache.

Il localino, sul bianco e nero, è intimo e soltanto dieci tavoli ne compongono l'arredo. Il servizio è coperto dalla svelta Delia Zangari, figlia del proprietario.

[illegible] nome del locale [illegible] dal fatto che, alla sua origine, i due protagonisti erano un cuoco ne[illegible] e il gestore bianco. Nulla che fare quindi con il famoso whisky.

Le specialità: fra le pizze, se siete innamorati, non perdete quella cosiddetta «del cuore». E' cotta per due ed [illegible] caratterizzata da un focherello con un cuoricino che la sovrasta al momento della portata. Costa 15 mila, ma è per due, non dimentichiamolo. Se invece volete stare sul tranquillo, c'è la solita scelta fra marinare, margherite, siciliane, napoletane, quat[illegible] stagioni e via dicendo.

Il [illegible] fa pesce, buono quello al cartoccio specialmente con mormore, dentici e orate.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

Dal classico al funky

Il Centro Cisac in corso Vittorio Emanuele 83 (tel. 011/61.81.84) organizza una serie di stage di danza [illegible] un repertorio che comprende classico, moderno, funky, jazz, afro.

I BIGLIETTI

Per le Sere d'Estate

Dalle 15 alle 19,30, nella segreteria del Centro Jazz Torino in via Pomba 4, sono in vendita i biglietti dei concerti di Sere d'Estate in programma al Parco della Pellerina. Sempre presso la segreteria sono già aperte le preiscrizioni ai corsi strumentali e teorici per chi intende avvicinarsi o approfondire la conoscenza della musica.

[illegible]

Le sculture di Fabro

Al Castello di Rivoli prosegue la [illegible] dello scultore Luciano Fabro che espone le sue opere al secondo piano. La personale resterà aperta sino al 17 settembre. Si tratta di venticinque opere che rappresentano la produzione dell'artista negli ultimi cinque anni.

[illegible]

Si parla di Musatti

Al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35h, [illegible] 18, sarà proiettato il video «Musatti e la psicoanalisi in Italia», intervi[illegible] con lo psicanalista recentemente scomparso. Introduce Pier Franco Quaglieni.

[illegible]

Estate di Beinasco

Nel parco della scuola «De Amicis» in [illegible] Roma 5, con inizio alle ore 21,30, spettacolo all'aperto con il gruppo teatrale Gruppo Teatro3 Arborea. E' per la rassegna «Estate Insieme» che si svolgerà sino al [illegible] luglio.

[illegible]

Mercato Europeo

Stasera, [illegible] [illegible], all'Unione Industriale in via Fanti 17, incontro con Mario Monti, professo[illegible] [illegible] economia politica all'Università Bocconi e vice presidente della Banca Commerciale Italiana. Parlerà sul tema «Il Mercato Unico Europeo e l'Italia».

CINEMA [illegible]

Questa sera a Ivrea

Alle 21,30, nel cortile del Museo Civico in piazza Ottinetti, proiezione del film «Willow» di Ron Howard. E' per la rassegna «Ivrea Estate». Posto unico, lire 5000.

AFRIKAANS

Sud Africa

Domani, ore 20 al Bastian Contrario, incontro con l'Ordre Mondial des Gourmets Dégustateurs di Matteo Gaffoglio. [illegible] parlerà [illegible] [illegible] e cucina sudafricani. Nell'occasione [illegible] presentato il libro «L'arte di mangiare afrikaans».

[illegible]

Nuova carica

[illegible] giornalista Michele Torre [illegible] stato nominato» direttore del [illegible] di giornalismo che [illegible] terrà nell'anno accademico 89-90 alla Scuola di Giornalismo e Pubbliche Relazioni in [illegible] Matteotti [illegible].

CLUB [illegible]

Fotografie d'autore

Tre nomi [illegible] fotogiornalismo italiano, ovvero «Le Eternânee» di Franco Pinna, [illegible]zio Secchiaroli, Tano D'Amico in «Il phaos oltre il chaos»: è la mostra itinerante organizzata dall'Università degli studi di Roma «La Sapienza» esposta fino [illegible] [illegible] luglio [illegible] locali dell'Associazione culturale Hiroshima mon [illegible] in via Belfiore 24 e aperta al pubblico in orario serale. Sono [illegible] una [illegible] [illegible] fotografie che danno vita a una «cronistoria» dell'Italia tra gli Anni 40 e 50: s'inizia con le immagini in bianco e [illegible] dedica[illegible] alla vita di borgata, alle elezioni del '48, al Caffè Rosati [illegible] Franco Pinna. Con Tazio Secchiaroli, il padre dei «paparazzi» e reporter della «dolce vita» in via Veneto si approda a un affresco romano-popolare.

Improvvisare poesie

Appuntamento con la terza edizione del torneo d'improvvisazione poetica a [illegible] del Centro studi «Anna Kuliscioff», domani sera alle 21, nel parco antistante la [illegible] in [illegible] Ferrucci 65/a. Ogni, concorrente dovrà svolgere due prove d'improvvisazione [illegible] temi stabiliti per sorteggio nel corso della serata: ogni composizione non dovrà superare i [illegible] versi, mentre sono ammessi libertà di metrica e [illegible] stile. Non sarà presente alcu[illegible] giuria specializzata: [illegible] invece lo stesso pubblico, cui verranno letti i testi elaborati, ad esprimere da [illegible] minimo di 4 a un massimo di [illegible] preferenze per ogni prova, su apposite schede. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono alla segreteria del Centro [illegible] in via Cesana 49 (tel. 443.348) fino a domani, alle ore 16.

Fotomeeting

Domani, alle 21, [illegible] sede del Centro arti visive Archimede in via Giacomo Balla 13, la Circoscrizione S. Rita-Mirafiori Nord organizza in collaborazione [illegible] la Cooperativa St[illegible]idea il terzo incontro del ciclo «Fotomeeting» dal titolo: «Cosa ci faccio qui dentro». Verrà illustrata l'esperienza del Progetto educativo del Ferrante Aporti a dieci anni dalla [illegible]ita [illegible] rapporto ai nuovi strumenti normativi e alle direttive della magistratura. La serata, cui parteciperanno gli educatori [illegible]nali che operano all'interno dell'istituto, approfondirà inoltre i temi delineati n[illegible] libro fotografico «Cosa ci faccio qui dentro» dedicato alla storia d[illegible] carcere minorile torinese. Sarà possibile visitare anche la mostra fotografica di Massimo Ferrero, tratta [illegible] libro.

Pittura di Van Gogh

Dopo i maestri dell'Impressionismo, tocca a Van Gogh: sulla [illegible] e le opere [illegible] pittore olandese è dedicato l'incontro che l'Associazione Artemisia organizza domani sera, alle 21, alla Cascina Giaione i via Guido Reni 114 nell'ambito delle manifestazioni per la primavera-estate indette dalla Circoscrizione 2, S. Rita-Mirafiori Nord. [illegible] l'ultimo incontro di un breve ciclo rivolto all'arte.

[illegible] il liuto

[illegible] inizia domani, alle 10, [illegible] scuola comunale di musica in piazza Conte Rosso 20, ad Avigliana, il seminario sul liuto tenuto del maestro Jakob Lindberg, docente presso il Royal College of Music di Londra. Verranno esaminati gli aspetti più significativi del passaggio dall'accordatura rinascimentale in sol a quella barocca in re minore, attraverso i cosiddetti «Accords nouveaux». Il corso, che proseguirà il 1° e 2 luglio, [illegible] aperto anche a uditorio (quota d'iscrizione 40.000 lire). Informazioni allo 011/393.238.

La Rivoluzione

Sarà [illegible] [illegible] in omaggio al bicentenario della Rivoluzione francese, alla presa della Bastiglia, l'ultima riunione del Centro Mario Pannunzio prima del[illegible] [illegible] estive: per partecipare all'incontro conviviale, in programma il 14 luglio in un ristorante della collina torinese, i soci possono prenotarsi fin d'ora alla segreteria della sede in via Maria Vittoria 35/H (tel. 812.3023). Scadono inoltre il 14 luglio le iscrizioni e i saldi di pagamento per partecipare alla settimana di vacanze in Normandia e Bretagna. Questo viaggio si svolgerà dal 21 al 28 agosto.

SCUOLE DI DANZA

ACQUI IN PALCOSCENICO '89: stages luglio. George (2/8): Joszef Tari (10/16); **Jazz:** Gianin Loringet (2/8); Don Marasigan (10/16). **Afro:** Kalina Genaro (8/15). Inf. e iscriz. Compagnia di Danza Teatro di Torino, Tel. 011/47.30.189.

ARS NOVA: Centro Musicale didattico-Concertistico. Corsi musicali di: chitarra-pianoforte-violino. (Ch, P. d'Armi 2, tel. 910.1117. Orario segr. mart. merc. giov. dalle 16 alle 20)

CENTRO DANZE SAN CARLO: Stage internazionale di danza ad Alassio dal 16 al 30 luglio con i maestri Enrica Petito, Pertti Virtanen e Joan Posloc. Per informazioni tel. 540.173.

DANZAVIVA STAGE: dal 3 al 15 luglio stage di Danza del ventre con Jamila, Tacchi e percussioni con I. M. Fernandez, alle percussioni Bruno Rosa Genero, Danza contemporanea e yoga con Reginald Pottier, American jazz dance con Tony Lardge. Tip-tap con Aldo Trivella, Cultur danze Anna Cucullo, i balli: Disco music, Rock'n-roll, Boogie-Woogie, Mambo, Samba, i balli da sala Aldo Trivella. Per informazioni e iscrizioni telefonare al n. 637.747/839.8551.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione. Dizione. Canto, Musica, Espressione corporea. Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle, Scenografia. Inf. tel. 68.99.128.

STUDIO- I.D.A.S. DANCE WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, bio dance, aerobica, slow motion, carattere, flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Ibsp, Poste, Aem. Inf. tel. 68.99.128.

«LO STUDIO» I.D.A.S. DANCE WORKS: stage di flamenco con Paolo Patruno - Anna Mostacci, alla chitarra Gaudenzio Gazzola dall'1/7 all'8/7. Inf. tel. 68.99.128.

LO STUDIO I.D.A.S. DANCE WORKS: stage di acrobatica con Walter Gavegilo dal 7 al 9 luglio. Inf. tel. 68.99.128.

TEATRO NUOVO - VIGNALEDANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal 26/6 al 5/8. Inf. tel. 011 655.552 - 0142 923.431.

TEATRO NUOVO TORINO: Scuola di danza classica, contemporanea, jazz e ione. Corsi professionali. coreutico. Iscrizioni all'anno scolastico 1989/90, tel.

TEATRO NUOVO: Corsi professionali in palcoscenico. Selezioni giovani danzatori/danzatrici per scrittura in compagnia, dal 20 giugno al 15 settembre. Tournée estiva ed invernale. Stage di agosto dal 21 al 31 al Nuovo, per corsi avanzati e per professionisti. Inf. tel. 669.0658.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 661.1156): Sala Rossa: ; blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 7000

ARLECCHINO: ore 15,30 Danze.

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.9758): ore 15,30 a passo di danza; ore 21 RobyClack.

CLUB 64 - GIARDINO COPERTO: con y: ore 15,30 danze e ritmi per tutti, ore liscio D.O.C. Tutto liscio liscio.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore Franco Orsini.

EDEN ESTIVO (via Rismondo, 10 tel. 605.0301): ore 21 Edo Puma (se piove sala coperta).

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

, 15,30 discomusica Nino Gallo aspetta tutti.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 200.097): ore 21 liscio misto. Ingr. libero con Gino Romeo.

LE ROI - GIARDINO: ore 21 Bal musette . Rocchi.

LA FAVOLA NIGHT - (tel. 964.3434) ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi. (tel. 900.2581): ore 21 orch. E. Vitale.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cene danzante con . Tel. 74.115 - 58.628.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.8596): tutte le sere (lunedì riposo) R. S.

NEW PAB PARADISE Ristorante-Pizzeria (St. Corio 114, tel. 920.6944): **Zeubert concerto.** Musica dal vivo. Pop rock. Ampio dehors estivo.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

S. GIORGIO - Ristorante no: La Piana's Trio c. Albertina.

TOUT-VA NIGHT (via Ferrari ang. via Rossini 14, tel. : tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: Sconvolge Torino Dehors Trasteverino (solo pren. tel. 514 496 - 666.1468).

GALLERIE E MUSEI

(C.so Vittorio Emanuele, 115): di Esposito.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9 - tel. 515 834): Stampe antiche, lista n. 11.

ARTE 121 (v. Nizza 121): Maestri '800-'900: in

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.5905): Mahshid Mussavi.

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI (via M. Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 814.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

L'ARIETE (via Bava 4): 800-900.

FINESTRELLA - (tel. 0141 831.157): S. Chiarchi.

MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 26, tel. 606.887): Cleo Zanello.

MARION DETEUNTRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 539.349)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Luciano Fabro, fino al 17 settembre 1989. Mostra «Piano fino al 30 settembre 1 Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

R. H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0096): oli di: Burruni, Jervolino, Capello, Lobalzo, Fusco, Macciotta, Ponzio IV, Girardi, Ruggeri, Soffiantino.

ARTISTICO (via Roma, 234): con la Regione Piemonte mostra di Alfredo Catarsini. Or. fer. 16,30-19,30; fest. 10-12,30; 16-19,30.

SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Albino Galvano periodo figurativo . Tel. 885.408.

CAVOUR - Moncalieri: D. R. Rivoira.

DAVICO: Maria Luigia Vigant.

BUSSOLA (Po, 9): M nto 1.

LE l. Roberto Metti. Opere .

ai erotici.

D'ESTATE

VALENTINO - Arena Metropolis: ore 22 **Il presidio** Hyams, ore 24; **Top Gun** di Tony Scott.

ELLERINA: ore 22 **Gli intoccabili** di Brian De Palma.

CORTILE DEL RETTORATO - **militari** di Mike Nichols.

[illegible]

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. G. Cesare [illegible] · Tel. 85.65.21 · Tram 4 · Bus 50/51 · Lire 8.000/5.000
High Spirits - [illegible]
di N. Jordan con P. O'Toole, D. Hannah, S. Guttenberg (G. B.) — Il proprietario di un castello irlandese evoca finti spiriti per divertire i turisti americani. Fino a che i fantasmi non arrivano sul serio... V. M. 14 1h 37' **Commedia**
Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67 · Tel. 85.65.21 · Tram 4 · Bus 50/51 · Lire 8.000/5.000
Nuovo Cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '[illegible] N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**
Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64a/67 · Lire 8.000/5.000
[illegible]
di S. Shepard con J. Lange, C. Durning, T. Harper (Usa) — Nel cuore del Minnesota cinque generazioni di donne alle prese con i loro problemi affettivi e familiari. Dove sono finiti i maschi? N. V. 1h 31' **Drammatico**
Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Ambrosio [illegible] — c. V. Emanuele II 52 · Tel. 54.70.07 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64a/67 · Lire 8.000/5.000
Amori in corso
di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vordemann, A. Sandrelli (Italia) — Due ragazze si ritirano a studiare in una casa di campagna. Nasce tra loro un sottile sentimento [illegible]. N. V. 1h 22' [illegible]
Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22 · Tel. 58.71.90 · Tram 4/16 · Bus 41/63 · Lire 8.000/5.000
Aquile d'attacco
di Sidney J. Furie con Louis Gossett Jr., Mark Humphrey (Usa) — Aviatori sovietici e americani per la prima volta insieme. L'obiettivo comune è distruggere in Alaska una pericolosa base missilistica araba. N. V. 1h 45' **Avventura**
Inizio [illegible],45/18,40/20,35/22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24 · Tel. 54.06.05 · Tram 13 · Bus 55/56/59/72 · Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Centrale — v. Carlo Alberto 27 · [illegible]. 54.01.10 · Tram 16 · Bus 61 · Lire 8.000/5.000
Mary per sempre
di M. Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72 · Lire 8.000/5.000
Afrikander
di O. Schmitz con T. Mogotlane, M. Van Hardeen (Sud Africa) — Nel ghetto nero di Soweto la polizia ferma un ladruncolo ignaro del dramma della sua gente. Incarcerato, scoprirà un mondo di oppressi. N. V. 1h 50' **Drammatico**
Ultimi giorni — Inizio 15,30/17,20/19,10/21/22,40

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E · Tel. 54.52.45 · Tram 13 · Bus 5/72 · Lire 8.000/5.000
Cocaine
di H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa) — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece [illegible] che la vita gli propone nel lavoro, [illegible] famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' **Drammatico**
Ultimi giorni — Inizio 15,20/17,10/19/20,50/22,[illegible]

Cristallo — v. Gallo 5 · Tel. 65.71.00 · Tram 1 · Bus 47/61/67 · Lire 8.000/5.000
Lady Chatterly story
di L. Webber con Malù, M. Poli (Italia) — Le passioni amorose più audaci di L[illegible] Chatterley, nella versione cinematografica del capolavoro della letteratura [illegible]ica di D. H. La[illegible]. V. M. 18 1h 18' **Erotico**
[illegible] 16/17,35/19,10/20,45/22,30

Doria — v. Gramsci 9 · Tel. 54.24.22 · Tram 4/12/15 · Bus · Lire 8.000/5.000
[illegible] York [illegible]
di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per tre episodi newyorkesi. Protagonisti un artista in amore, [illegible] bimba ricca e sola, [illegible] ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12'
Inizio 15,40/17,45/20/22,20 **Commedia**

Eliseo Grande — Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33a/42/58 · Lire 8.000/5.000
Un amore una vita
di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa) — La gloria di un campione svanisce col tempo e con essa il sogno americano. Ma resta l'affetto della moglie e la vita trascorsa insieme. N. V. 2h 08' **Drammatico**
Inizio 15/30/17,50/20,10/22,30

[illegible] — Piazza [illegible] · [illegible]. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33a/42/58 · Lire 8.000/5.000
[illegible] & [illegible]
di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h [illegible]
Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Eliseo Ro[illegible] — Piazza Sabotino · Tel. 447.52.41 · Tram 15/16 · Bus 33/33a/42/58 · Lire 8.000/5.000
Un grido nella [illegible]
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 50' **Drammatico**
Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Fiamma — s. Trapani 57 · Tel. 315.20.57 · Tram 1 · Bus 2/66 · Lire 8.000/5.000
Chiuso per [illegible] di miglioramento

Gioiello — v. C. Colombo 31 · Tel. 50.07.60 · Tram 12/16 · Bus 5/58/58a/64 · Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Ideal — s. Beccaria 4 · Tel. 521.43.16 · Tram 10/16 · [illegible] 46/46a/51/52/71 · [illegible] 0.000/5.000
Cimitero vivente
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un [illegible] di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. [illegible] 14 [illegible] 41' [illegible]
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

[illegible] Kong — CINESTUDIO v. Po [illegible] · Tel. 839.75.02 · Tram 13/15/16 · Bus 55/56/61 · Lire 8.000/5.000
L'amico [illegible]
di Wim Wenders con D. Hopper, B. Ganz (Germania Occ. 1977) — Ad Amburgo un trafficante di quadri si diverte a trasformare in killer spietato un mite corniciaio. Da un giallo di Patricia Highsmith. [illegible]. V. 2h 08' **Drammatico**
Inizio 15,30/17,50/20,15/22,35

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis · Tel. 53.71.00 · Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68 · Lire 8.000/5.000
Un pesce di nome Wanda
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 48' **Commedia**
Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Lux — Galleria S. Federico · Tel. 54.12.83 · Tram 4/12/15 · Bus 50/58a/61 · Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Nazionale 1 — v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram 18 · Bus 60/61/64/64a/67 · Lire 8.000/5.000
Scuola [illegible] mostri
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' **Commedia horror**
Inizio 15,45/17,25/19,05/20,40/22,30

[illegible] 2 — v. Pomba 7 · Tel. 812.41.73 · Tram 18 · Bus 60/61/64/64a/67 · Lire 8.000/5.000
Le strade della paura
di Eric Red [illegible] Roy Scheider, Adam Baldwin, Harley Cross (Usa) — Un bambino, testimone di un omicidio, viene preso in ostaggio da due killer per essere portato ai mandanti. Ma il tragitto da compiere è lungo. V. M. 14 1h 25' **Giallo**
[illegible] 15,40/17,20/19/20,35/22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31 · Tel. 53.24.48 · Tram 4/12/15 · Lire 8.000/5.000
L'ultim[illegible] imperatore
di Bernardo Bertolucci con John Lone, Peter O'Toole, Joan Chen (Italia-G. B.) — La vita dell'ultimo imperatore della Cina: il potere assoluto a soli tre anni, l'umiliazione del carcere ai tempi di Mao. 9 Oscar. N. V. 2h 50' [illegible]
Inizio 16/19/22

Olimpi[illegible] — v. Arsenale 31 · Tel. 53.24.48 · Tram 4/12/15 · Bus 57/57a/58/58a · Lire 8.000/5.000
Ho sposato un'aliena
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per [illegible] esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**
Inizio 14,50/16,45/18,40/20,40/22,30

SCELTO PER VOI

«Mary per sempre» di Marco Risi con Michele Placido al Centrale

PRIME VISIONI

Reposi — v. [illegible] · Tel. 53.14.00 · Tram 4/12/15 · Bus 58a/63/63a/68 · Lire 8.000/5.000
Rain Man, l'uomo della pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Inizio 15/17,30/20/22,30

Romano — Gall.Subalpina · Tel. 51.01.45 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72a · Lire 8.000/5.000
Marrakech Express
di G. Salvatores [illegible] D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' **Commedia**
[illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30

[illegible] — v. Acqui 2 · Tel. 83.05.21 · Tram 13 · Bus 53/56/66/73 · Lire 8.000/5.000
L'indiscreto fascino del peccato
di Pedro Almodóvar con Cristina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna) — In un surreale convento spagnolo ogni suora coltiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, chi si buca... V. M. 18 1h 30' [illegible]
Inizio 17,15/19/20,45/22,30

Vittoria — v. Roma 336 · Tel. 51.17.86 · Tram 4/12/15 · Bus 34/58/58a/61 · Lire 8.000/5.000
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strafunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**
Inizio 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

Zeta [illegible] — s. Collasca 12 · Tel. 749.29.07 · Tram 13/16 · Bus 71 · Lire 7.000/5.000
Chi ha incastrato Roger Rabbit
di R. [illegible]eckis con B. H[illegible] C. Lloyd (Usa) — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 46' **Fantastico**
Inizio 20,30/22,30

Zeta Ragazzi — v. Collasca 12 · Tel. 749.29.07 · Tram 13/16 · Bus 71 · Lire 7.000/5.000
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — v. Montebello 8 · Tel. 871.048 · Tram 4 · Bus 50/51 · Lire 3.000/5.000
Rassegna «Un cinema di poesia»
Pier Paolo Pasolini: ore 16,30 e 20,30 **Porcile**, con Pierre Clementi, Jean-Pierre Léaud; ore 18,15 e 22,30 **Medea**, con Maria Callas. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

Massimo Due — v. Montebello 8 · Tel. 871.048 · Tram 4 · Bus 50/51 · Lire 3.000
Rassegna Cinema Italiano 1940-1941
Ore 16,15 **I mariti - Tempesta d'amore** *di Camillo Mastrocinque*, con Amedeo Nazzari; 18 **I promessi sposi**, *di Mario Camerini*; 20,30 **Stasignora**, *di Ferdinando Maria Poggioli*, con Emma e Irma Gramatica; 22,15 **Uomini sul fondo**, *di Francesco De Robertis*. Ingressi 3.000-5.000.

Massimo Tre — v. Montebello 8 · Tel. 871.048 · Tram 1 · Bus 60/61/64/64a/67 · Lire 3.000/5.000
Cinema indipendente Canadese
Ore [illegible] 20 **Cortometraggi**; ore 17 e ore 21 [illegible] **Life** (v.o. sott. it.) [illegible] *Fank Cole*; [illegible] 18,30 e ore 22,30 **Crime [illegible]** (v.o. sott. it.) *di John Paizz*. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

ALTRE VISIO[illegible]

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute [illegible]
[illegible] Floyd the Wall — Musicale — Inizio 20,50/22.30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
Rivediamoli insieme — Dal 1º luglio — Rassegna cinematografica

Cuore — via Nizza 56
Chiuso

Faro — [illegible] Po 30
[illegible] si nasce — di S. Staino con P. Hendel, D. Rondino. [illegible]. 20,35/22,30.

Fortino — via Cigna 47
Oggi chiuso, Domani **Top Gun**

Massaua — piazza Massaua 9
Chiuso

Nuovo Odeon — via [illegible] 8
La [illegible] — «Sera d'estate»: film di L. [illegible]. Ap. 20. Ult. 22,20.

Selene [illegible] — corso Belgio 53
[illegible] sull'orlo di una [illegible] nervi — Commedia — Inizio 20,[illegible].30

[illegible] Ragazzi — corso Belgio [illegible]
Chiuso

Agnelli — via Paolo Sarpi 117
[illegible]iuso

[illegible] — v. Chiomonte 3
Chiuso

Lanteri — c. Giulio Cesare 80
Chiuso

Valdocco — via Salerno 12
Chiuso

TEATRI

Regio — piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72a
Messa da requiem
Ore 21: concerto *di Giuseppe Verdi*. D. Dessì soprano, V. Cortez mezzosoprano, D. Raffanti tenore, R. Scandiuzzi basso. Direttore Marcello Viotti. Maestro del Coro Fulvio Fogliazza. Orchestra e Coro del Teatro Regio.

Adua 400 — corso G. Cesare 67 · Tel. 27.78.71 · Tram 4 · Bus 50/51
Chiuso

Alfieri — piazza Solferino 4 · Tel. 53.64.50 · Tram 13 · Bus 14/14a/50/58/59a/67/72
Chiuso

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77 · Tel. 29.71.97 · Tram 10 · Bus 75
Chiuso

Contrattempo — C. di S. Maria Maggiore Avigliana
Sabato ore 21,30 concerto straordinario di J. Lindberg, liuto. Musiche italiane, inglesi e scozzesi del '500 e '600. Sigl. dalle 21, per inform. tel. 011/393.235.
Concerto

Carignano — piazza Carignano 6 · Tel. 53.79.98 · Tram 13/15 · Bus 61
Chiuso

[illegible] — v. M. Cristina 73 · Tel. 669.80.34 · Tram 16/18 · Bus 67
Chiuso

[illegible] Teatro 11
[illegible]
Ore 21,30: «Alla meta» di T. Bernhard, con Valeria Moriconi. Regia di P. Maccarinelli. Inf. e prev. con 2 giorni di anticipo [illegible] 15 alle 19 tutti i giorni: Asti, Palazzo Municipale, piazza San Secondo 2 - tel. 0141/399.296.

Cascina Giaione — via G. Reni 114
Chiuso

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.55.52 · Bus 42/47/67
Concerto
Stasera ore 21,30: concerto musica classica indiana con Budhaditya Mukherjee, A. Chatterjee, D. Pellasero. Org. Comp. Pankoou e Istituto Kuvala Yananda.

[illegible] Off — corso M. d'Azeglio 17 · Tel. [illegible] · Bus 42/47/67
Chiuso

Sala Valentino — corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.55.52 · Bus 42/47/67
[illegible]

[illegible] — corso M. d'Azeglio 17 · Tel. 65.55.52 · Bus 42/47/67
[illegible]

Massaia — v. C. Massaia 104 · Tel. 29.04.60 · Bus 77
Chiuso

Stalker Teatro — Centro zona Grugliasco · Tel. 41.11.437
Chiuso

Teatro di T[illegible] — piazza Massaua 9 · Tel. 78.58.03 · Bus 36/38/62/62a
Chiuso

Piccolo Regio — piazza Castello 215 · Tel. 881.52.42 · Tram 13/15 · Bus 61/72/72a
Chiuso

Auditorium Rai — piazza Rossaro · Tel. · Tram [illegible]
Chiuso

Garybaldi — v. Garibaldi 4 · Tel. 801.17.46 · Bus 46/51
Chiuso

Juvarra — v. Juvarra 15 · Tel. 51.37.05
L'Etoile [illegible]
Ore 21,30 presenta: «Andalucía es...», spettacolo [illegible] flamenco.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: [illegible] 10 alle 12,30; dalle 15 alle 17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (Parco del Valentino): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9,30-15; domenica. 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: fino al 20 ottobre 260 opere, da Kandinskij e Chagall a Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. [illegible] 10-22, lunedì escluso. Nei giorni di sabato e domenica (10-12 e 16-20) una navetta consentirà la visita guidata, compresa nel prezzo del biglietto, dallo stabilimento del Lingotto. Prezzo della mostra: Lire [illegible].
Mole Antonelliana: Carlo Mollino 1905-1973, 5 aprile-30 luglio 1989. Orario 9-19 nei giorni feriali: 10-13, 14-19 nei festivi. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
Museo Civico [illegible] - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricher[illegible]). Orario dal martedì al sabato: dalle 13,30 alle 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso per riposo, telefono: 54.15.57.
Museo [illegible]omobile (corso Unità d'Italia 40): [illegible] tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) dalle 9 alle 12,30 e dalle 15[illegible].
[illegible] arte antica e Palazzo [illegible] (piazza Castello): le sale sono chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri [illegible] pittura piemontese [illegible] Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): dalle 10 alle 12,30; dalle 15 alle 17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): [illegible] chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0): orario; il martedì e il giovedì dalle ore 9 alle 13,50; il sabato e domenica dalle ore 9 alle 12. Chiuso nelle giornate del lunedì, del [illegible]dì e del venerdì.
[illegible] Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: martedì sabato dalle ore 9 alle 18 (continuato): domenica dalle ore 9 alle 12; lunedì chiuso per riposo.
Museo della [illegible]onetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle 13; il sabato dalle ore 9 alle [illegible] e dalle ore 15 alle 18; la domenica dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18; lunedì chiuso per riposo.
[illegible] di [illegible] Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle ore 14,00 alle 18,30, ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di [illegible] dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: dalle ore 9 alle 12; dalle 15,30 alle 18. Festivi: dalle ore 9 alle 14. Lunedì chiuso per riposo. L. 2000.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Le calde signore della porta accanto. Joanna Storm (Usa 1988). Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621)
Bagno di lingua... per cavalli in calore, Randy West, Ronda Jo Bean — **Apocalis in the afternoon**. Col. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,00.

CINECLUB (via Calandra 15)
Anal Paris, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440)
La mondana e lo stallone, Anal transex extasy. Colori, viet. 18. No stop dalle 15 alle 24. Ingresso 7000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334)
American titillation, Randy West, Eric Edwards. Colori, Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974)
Moana una calda femmina da letto, Moana Pozzi. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.5470)
Sex bizarre (Anal sado perversion), Vanessa Del Rio, Minou Menage. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 5, tel. 566.1525)
3º Festival 89. 4 film cocktail: **I fiori del piacere sado bizzarre, Katerina e lo stallone bestial hard, Porcellina e porcellone transex, L'amore e la bestia (animal)**, con [illegible].

[illegible] (via Principi d'Acaja 45, [illegible]. 749.8951)
Anal & animal trost, Senza ogni limite. Colori viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885)
Incontri morbosi, Danielle, Jacqueline Loriens **Super erotica di notte**, J. G. Normann. Colori. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 488.675)
Esperienze pornografiche di una moglie ingorda. Michelle Karin, Helene Chevalier. Colori. Viet. [illegible] Ap. 15, [illegible] 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Super moglie ninfomane, ingordigie transex. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353)
Lady Godiva la zia in calore. Col. Viet. 18. Ap. ore 13, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Bestialità bitransexual, Super super bestia. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
[illegible] La mosca 2

CARMAGNOLA
LUX: Criminalmente sexy. V. [illegible]
MARGHERITA: chiuso

CASCINE VICA
[illegible]: chiuso

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: chiuso

[illegible]
NUOVO CHIERESE: Opera.
SPLENDOR: chiuso.
SAN LUIGI: chiuso

CHIVASSO
CINECITTA': chiuso
MODERNO: chiuso
[illegible]A: Chiamami [illegible]

CIRIE'
ITALIA: chiuso
NUOVO: chiuso

[illegible]
VITTORIA: [illegible]

COLLEGNO
PRINCIPE: Un grido nella notte
REGINA: Moonwalker.
STAZIONE: Una strega chiamata Elvira
STUDIO LU[illegible]: chiuso

[illegible]
MARGHERITA: chiuso
PERONA: Una botta di vita

GRUGLIASCO
[illegible] Social.

IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: chiuso
POLITEAMA: riposo
SIRIO: chiuso
SPLENDOR BOARO: chiuso

MONCALIERI
KING KONG: chiuso

MONTANARO
VITTORIA: Frustrazione bestiale. V. 18

NONE
S.R.C. EDEN: chiuso

ORBASSANO
MODERNO: In fuga per tre
PARROCCHIALE: chiuso

PEROSA ARGENTINA
PIEMONTE: chiuso

PINEROLO
HOLLYWOOD: Mary per sempre
ITALIA: Aquile d'attacco
RITZ: Un grido nella notte

RIVOLI
GIOIELLO: Stress da vampiro. V. 14

SETTIMO TORINESE
SECCARIS: chiuso

SUSA
CENISIO: chiuso

TORRE PELLICE
TRENTO: chiuso

VALPERGA
AMBRA: chiuso

VINOVO
AUDITORIUM: chiuso

LA STAMPA ALESSANDRIA E PROVINCIA

Giovedì 29 Giugno 1989 — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Iniziativa dell'Aero Club di Alessandria, mentre i politici non decidono

Una pista lunga dieci anni

«L'aeroporto lo faremo da soli»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da almeno 10 anni si parla di trasferire il campo di aviazione alessandrino dall'ex piazza d'armi, nel quartiere Orti, dove il Comune intende creare un grande parco, in un'area nel sobborgo di San Michele, sulla destra della statale per Casale. Ma il progetto resta sulla carta, così come non decolla la «Saca», Società aeroporto città di Alessandria, che il Comune (con oltre il 50 per cento delle azioni) dovrebbe costituire con Provincia, Camera di commercio, Unione industriale, Aero Club «Bovone» ed «Elicaffero» (una società di servizio aereo).

A questo punto, di fronte al pericolo che l'attuale campo, già definito «difficile» dalla direzione dell'Aviazione civile di Torino, possa venire chiuso, l'Aero Club è deciso a costruire con le proprie forze l'impianto, ricorrendo al finanziamento del Coni, visto che si è perso purtroppo il treno della legge sui «mondiali». E' già presentato il progetto, realizzato da un socio, l'architetto Daniele Mondo, e da mesi attende dal Comune il testo della convenzione per avere l'area comunale di San Michele.

Dicono il vice presidente del «Bovone», Roberto Molino, e Daniele Mondo: «Di fronte ai forti ritardi abbiamo deciso di ripartire da zero, con un nuovo progetto, e siamo disponibili a trasferirci a San Michele anche se sappiamo che con quell'area difficilmente si potrà andare oltre ad un aeroporto di terzo livello, perché è chiusa tra l'autostrada e la collina. Chiediamo però una convenzione ragionevole con il Comune. Non possiamo certo accettare quella firmata dai nostri predecessori nell'81 e che prevedeva una struttura megagalattica».

Non solo. «Nel caso il Comune non accettasse la convenzione nei termini richiesti — dicono Mondo e Molino — siamo pronti a cercare un'altra area, da affittare od acquistare, per farci un nostro campo».

L'area di San Michele è di circa 70 ettari. Il progetto dell'architetto Mondo, già approvato da «Civilavia», prevede di utilizzare 560 mila metri quadrati per la pista e le altre strutture indispensabili, e 30 mila metri quadrati per gli hangar e alcuni servizi. Altri servizi (si pensa ad un motel oppure ad un bar-ristorante) potrebbero sorgere su 90 mila metri quadrati lungo la statale.

Per quanto riguarda la pista, asfaltata, secondo l'Aero Club basterebbe di 600 metri senza ostacoli, ma potrebbe venire raddoppiata, così come potrebbe aumentare il numero degli hangar, e questo anche nell'operazione, nel caso non decollasse la «Saca», intervenissero altri privati interessati ad avere una base per i loro velivoli.

I responsabili dell'Aero Club pensano ad una base per velivoli privati, per il trasporto merci (potrebbe interessare gli orafi di Valenza, ma anche industrie della provincia), per il parcheggio di aero-taxi in grado di decollare da Alessandria, dove i costi sarebbero molto inferiori, per raggiungere i clienti a Torino Caselle, Milano Malpensa e Genova.

Dicono Molino e Mondo: «L'Aero Club ha obiettivi precisi e siamo decisi a realizzarli, superando i forti ritardi che hanno bloccato finora il progetto».

Franco [illegible]

IL CLUB

Cento soci agguerriti

ALESSANDRIA. L'Aero Club «Bovone» è nato all'inizio degli Anni Cinquanta. Aveva a disposizione la pista degli Orti, sull'ex piazza d'armi, e utilizzava alcuni veivoli ottenuti dall'Aviazione militare. Sono stati quindi acquistati i primi aerei e si è iniziata l'attività sportiva, abbinata ad una scuola di paracadutismo (poi trasferita all'aeroporto di Casale) ed ad una di volo a vela, attualmente spostata sul campo di Novi Ligure. Da molti anni funziona una scuola per piloti di primo e secondo grado, attualmente diretta da Franco Ravetti, che è anche presidente del «Bovone». Molti degli allievi sono diventati ottimi aviatori militari e civili. Attualmente l'Aero Club ha sei veivoli propri, e ne ospita altri sei di privati. C'è un'officina per la manutenzione, con due motoristi. Il «Bovone» utilizza i propri veivoli per i soci e per evoli battesimo» o li affitta per week-end e voli. I soci sono 136, dei quali 26 aeromodellisti.

Il tragico incidente è avvenuto al passaggio a livello automatico di Cantalupo

Auto travolta dal treno: tre morti

Tra le vittime due giovani astigiani e uno di Castellazzo Bormida. Un ferito grave
L'auto si è infilata tra le semibarre proprio mentre arrivava l'Alessandria-Savona

ALESSANDRIA. Malgrado fosse abbassata la semibarra dell'impianto automatico, un'auto ha attraversato il passaggio a livello della linea ferroviaria Acqui-S. Giuseppe-Savona, alla periferia di Cantalupo Alessandrino sulla statale della Valle Bormida, ed è stata travolta da un treno. E' accaduto ieri mattina. La grave imprudenza dell'autista ha un tragico bilancio: tre giovani morti ed uno ferito in modo grave.

Le vittime sono Angelo Fusaro, 23 anni, un giovane fabbro abitante a Castellazzo Bormida, via Lanzavecchia 14; Salvatore Castrignanò, di 27, abitante a Calamandrana, frazione Bruciato; Lucio Anzalone, 23 anni, di Nizza Monferrato, via Da Bormida. Il ferito è Ignazio Lorino, di anni, un abbattitore d'alberi di Rivalta Bormida in via Oberdan 50. E' ricoverato con prognosi riservata al centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

I quattro giovani sembra avessero trascorso la serata con due ragazze in una discoteca.

Angelo Fusaro

Lucio Anzalone

Stavano dirigendosi verso Cantalupo sulla «Ritmo» di Angelo Fusaro, che probabilmente era alla guida. L'auto stava percorrendo la statale della Valle Bormida, che per un lungo tratto rettilineo costeggia la linea ferroviaria. Nella stessa direzione procedeva il treno passeggeri 10215, partito alle 4,12 dalla stazione alessandrina e diretto ad Acqui-Savona. Ai comandi erano i macchinisti Roberto Araldi e Piero Mantelli, del deposito locomotive di Savona.

I due ferrovieri dicono di aver notato la «Ritmo» procedere a discreta andatura. Quando il convoglio è giunto ad alcune centinaia di metri dal passaggio a livello di Cantalupo, le semibarre dell'impianto automatico si sono abbassate, mettendo nello stesso tempo in azione i segnali acustici e luminosi di allarme. Il guidatore dell'auto, secondo una prima ricostruzione, notata la semisbarra abbassarsi, si è spostato sull'opposta corsia, delimitata solo negli ultimi metri da un guard-rail, per attraversare egualmente i binari.

«Ci siamo resi conto della manovra dell'automobilista soltanto all'ultimo momento — hanno raccontato i macchinisti — troppo tardi per bloccare il convoglio ed evitare la vettura ormai finita sui binari». I ferrovieri hanno azionato la «rapida», ma il treno ha comunque proseguito la corsa, travolgendo la «Ritmo» ed arrestandosi dopo circa quattrocento metri.

E' scattato l'allarme alla stazione di Cantalupo Alessandrino, dov'era in servizio il ferroviere Giovanni Scarpa. Nel frattempo però Luigi Di Bitetto, che abita con la famiglia nell'ex casello del passaggio a livello, aveva già telefonato al «113».

Sono intervenuti i vigili del fuoco, gli agenti della Polfer, al comando del maresciallo Amabile Guerra, e della polizia, i carabinieri. La «Ritmo» era ridotta ad un ammasso informe di rottami. Castrignanò e Anzalone, ormai cadaveri, e Lorino erano stati scaraventati a qualche metro di distanza. «Manca l'autista, non c'è l'autista», ha detto uno dei primi soccorritori, che si pensa fosse su un'auto che viaggiava assieme a quella travolta. Sono proseguite le ricerche e il corpo di Fusaro è stato trovato agganciato sotto il locomotore del convoglio.

La statale della Valle Bormida è rimasta interrotta a lungo. Così pure la linea ferroviaria. Soltanto verso le 8, cioè quando è arrivato sul posto un nuovo locomotore e sono stati completati i rilievi di legge, il treno passeggeri ha potuto riprendere la corsa. f. m.

VENTIQUATTR'ORE

DROGA
Sei morti in tre mesi: ecco perché

In provincia non si era mai registrato un simile bilancio: sei giovani morti d'overdose nel giro di poche settimane, gli ultimi cinque addirittura in pochi giorni. Abbiamo chiesto il perché a chi opera nel settore della repressione. Ne emerge un quadro preoccupante: arriva in città droga troppo pura che uccide, paradossalmente, proprio chi non è un tossicomane abituale e quindi non ha assuefazione.

Servizio a pagina 4

SERRAVALLE SCRIVIA
Acqua razionata, vietato irrigare

Il sindaco Giorgio Gennaro ha disposto il razionamento dell'acqua potabile vietandone l'uso per irriguo per orti e giardini dalle 7 alle 21. Il provvedimento è dovuto all'insufficiente portata del torrente Scrivia e all'estrema difficoltà delle Acque e Sorgenti Novesi di garantire il rifornimento ai Comuni consorziati.

CASALE MONFERRATO
Rubata nella notte una Ferrari Testarossa

Una Ferrari «Testarossa» è stata rubata l'altra notte dall'autosalone della concessionaria «Cossetta», nella zona industriale di strada Valenza. La vettura era di seconda mano, da qualche tempo esposta in vendita. I ladri hanno sfondato un cancello e due portoni, quindi hanno messo in moto l'auto e sono fuggiti. E' entrato in funzione il dispositivo d'allarme, collegato anche con le forze dell'ordine, «ma — commentano alla concessionaria — non sono arrivati in tempo». Il furto è stato denunciato ai carabinieri. Una «Ferrari Testarossa» nuova costa duecento milioni: pare che il valore di quella rubata, di colore grigio, targata Alessandria, sia superiore ai [illegible].

SCIOPERI
Oggi chiusi i distributori Agip e Ip

Le organizzazioni sindacali di categoria hanno indetto per oggi uno sciopero nazionale dei gestori dei distributori di carburanti Agip e Ip. Alla base della vertenza motivi di carattere economico: la mancata concessione di un aumento degli utili ai gestori degli impianti da parte delle due società. Quindi anche in provincia i distributori resteranno chiusi.

Nega il furto d'armi

Interrogatorio per l'agente arrestato ad Asti

ALESSANDRIA. Il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, ha interrogato Raffaele Acampora, 31 anni, l'agente di polizia abitante in città in via del Coniglio, ma in servizio alla questura astigiana, accusato di aver rubato due mitragliette e altrettanti giubbotti antiproiettili.

Sull'interrogatorio viene mantenuto il più stretto riserbo. Sembra, comunque, che l'agente, già sospeso dal servizio e assistito dall'avvocato Mario Boccassi, abbia respinto le accuse, dichiarandosi estraneo al furto in questura.

Le indagini devono anche stabilire se le armi sono finite nelle mani della malavita, in particolare dei killer del boss Domenico Mirisola e del suo guardaspalla Filippo Versalona rimasti vittime, il 20 settembre 1988, in una spietata esecuzione nel sobborgo di San Michele. [f. m.]

Un doppio compleanno record ad Alessandria e a Cassine: 103 anni

Quei cari ragazzi classe 1886

Sono un ex magistrato e un parrucchiere

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Due «recordmen» della longevità nell'Alessandrino. Sono Giuseppe Allemanni, parrucchiere in pensione, e il dottor Augusto Mazzoni, un apprezzato magistrato, nati a poche ore di distanza l'uno dall'altro, il primo il 28 giugno, il secondo il 29: l'anno è il 1886. Compiono, in perfetta salute, i 103 anni. La loro esistenza è stata completamente diversa, ma entrambi hanno una passione in comune, che ancora coltivano: suonano il pianoforte.

Trentacinque anni fa il dottor Augusto Mazzoni rimbalzò sulle prime pagine di tutti i giornali con quelli di Fausto Coppi e Giulia Occhini. Lui fu, infatti, ad occuparsi della vicenda legal-sentimentale che appassionò il pubblico di tutto il mondo. Oggi Augusto Mazzoni festeggia i 103 anni con la figlia Maria Luisa e il genero nell'antica casa di via Merula, dove abita da decenni.

Lasciati i codici e le aule del tribunale, si è dedicato ai suoi hobby preferiti: musica, disegno e pittura. Dipinge e disegna con mano ferma. Legge libri e giornali, guarda il televisore, suona il pianoforte e quasi ogni giorno fa una passeggiata con la figlia, incurante del fatto che abita al quarto piano e che il palazzo non disponga di ascensore.

Anche la memoria è lucidissima. Mazzoni ricorda perfettamente, anche se non ama molto parlarne, quando, procuratore della Repubblica di Alessandria, si occupò del «caso Coppi». Fu lui a svolgere l'istruttoria a carico del campionissimo e dell'amica. Fu lui a incriminare entrambi per alcuni reati (fra i quali l'abbandono del tetto coniugale), che portarono la celebre coppia in tribunale.

Non ha dimenticato nulla di quell'episodio, che gli causò molte amarezze. L'opinione pubblica era, infatti, tutta «pro Coppi». Ma Mazzoni osserva che si limitò ad applicare la legge. «A quei tempi il codice parlava chiaro, l'abbandono del tetto coniugale era un reato e in quanto tale doveva essere perseguito. Quando ricevetti la denuncia dovetti procedere. Devo dire, però, che non mi sono mai pentito, perché avevo fatto il mio dovere», dice il procuratore della Repubblica in pensione.

E ricorda che la vita di magistrato gli ha riservato molte amarezze, poche gioie e nessun riconoscimento. Ma nessuno gli ha mai potuto togliere la gioia di dipingere, suonare il pianoforte, essere in pace con la propria coscienza.

Augusto Mazzoni è nato a Modena e ha cominciato la carriera in magistratura come uditore giudiziario al tribunale di quella città, poi è stato vice pretore a Milano, quindi giudice aggiunto ai tribunali di Varese e Milano, pretore a Varzi e Reggio Emilia (dove divenne sostituto procuratore), tornò a Modena e, infine, fu nominato procuratore ad Alessandria.

Ha occupato questa carica per quindici anni consecutivi (salvo un'interruzione di sei mesi, per prestare servizio alla Corte d'appello di Torino) fino al 1956, quando, a 70 anni, è andato in pensione.

Da anni vedovo, vive una serena vecchiaia con la figlia Maria Luisa (le altre due figlie abitano a Milano e in Riviera e, inspiegabilmente, non si occupano di lui). Le sue giornate sono piene che l'ultracentenario confessa di non avere «problemi di tempo libero».

L'altro ultracentenario, Giovanni Allemanni, è nato a Grognardo, nell'Acquese, e da tre anni vive alla casa di riposo «Villa Azzurra» di Cassine.

Augusto Mazzoni suona il piano e dipinge

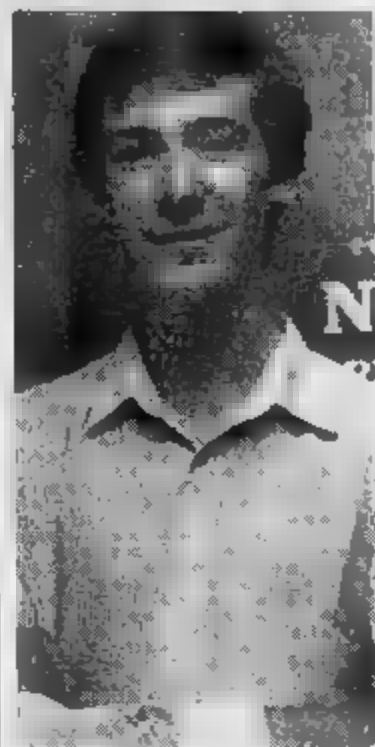
L'arzillo nonnino fino a due anni fa si prestava a tagliare i capelli a qualche ospite dell'istituto. Suona la fisarmonica e il pianoforte: sono strumenti a lui molto congeniali, anche perché per molti anni ha fatto parte della banda musicale di Acqui.

L'ex barbiere è autosufficiente, mangia e beve con gusto, spesso chiede doppia razione («E se fa male non accontentarlo?», osserva la dottoressa Daniela Balestrino, che segue i quaranta ospiti di «Villa Azzurra») e guai a non servirgli ciò che desidera. Ha solo bisogno di aiuto quando si veste. E' un po' sordo, come lo è il dottor Mazzoni, e soffre di bronchite cronica. «Ma quando si ammala è il primo a guarire», dicono i responsabili della casa di riposo.

Giuseppe Allemanni è stato festeggiato domenica e, come sempre, in grande. Ci saranno i figli, Gino e Irma, tanti nipoti e pronipoti. La festa è molto semplice, invece, per l'anziano magistrato. Dice Maria Luisa Mazzoni: «Preferisco che papà non si agiti, non ecceda nel cibo. E' un uomo così dolce e vorrei vivesse ancora a lungo». [e. c.]

Il record di uno studente dell'istituto professionale elettronico di Novara

Pilota d'aereo a 16 anni

Fabio Travaglini ha conseguito il brevetto dopo solo di addestramento
Ha un solo cruccio: «Posso volare non guidare l'automobile»

Fabio Travaglini

NOVARA. appena compiuto sedici anni Fabio Travaglini, di Novara, più giovane pilota d'aerei d'Italia.

Fabio frequenta la seconda elettronici all'Istituto professionale all' «Omar». Quest'anno ha dato una doppia soddisfazione suoi genitori. Il padre, Piero, ne è entusiasta: «E' stato promosso a scuola ed ha conseguito la licenza di allievo pilota. E pensare che primo lo l'ha fatto l'anno scorso, quando abbiamo fatto una gita a Pisa su Dc 9 dell'Ati. Quell'esperienza ha coronato i suoi sogni iniziati all'età di anni e gli ha dato la per poter studiare ed arrivare a sedersi al posto pilotaggio».

Per diventare pilota ha dovuto studiare navigazione aereonautica, motori, strumenti, tereologia, medicina diritto aereonautico. soprattutto ha dovuto superare le prove pratiche: in su Vercelli ha sperimentato virate, stalli, salite e discese. Poi gli atterraggi decolli fermate, quindi i primi trasferimenti in volo verso gli aereoporti Aosta e di Biella. Il volo di decollo, effettuato nei giorni scorsi, è durato dodici minuti, un tempo munque sufficiente per dimostrare Fabio può comandare un apparecchio senza l'aiuto del co-pilota. Una volta rientrato a terra stato accolto il caratteristico «calcione» benvenuto suo istruttore, Domenico Conti, lomellinese con oltre di volo, e dagli altri soci dell'aereoclub.

Ora può salire sul Piper Pa 28 Cherochi, un monomotore di 160 cavalli con carrello fisso, non molto veloce ma che ben si adatta ai voli addestrativi.

Paure? «Finora no» dice il giovane novarese, «fino ad oggi ho pilotato in condizioni atmosferiche piuttosto favorevoli, solo un paio di volte ho incontrato vento e pioggia leggera. certo ci vogliono doti di freddezza per sapersi destreggiare anche nelle turbolenze quando è più diffile tenere l'aereo».

Davanti ai suoi occhi ha quegli strumenti lungo sognati: «Bisogna controllare l'altimetro, l'orizzonte artificiale, l'anemometro, il direzionale, poi l'indicatore di velocità verticale, il virospandometro, l'indicatore dei cilindri motore, la temperatura la pressione dell'olio, la benzina nei serbatoi».

«E' bellissimo volare sulle campagne del Vercellese, ci sono passaggi da favola» dice Fabio. aggiunge: «Pilotare da solo un non poi così difficile, grossi problemi ne Certo per me più facile guidare un velivolo che una automobile, dato che a sedici anni non si può prendere la patente: la legge stabilisce però che già alla mia età si può comandare un aereo».

infatti Fabio è costretto dover prendere il treno, o approfittare passaggio dei più anziani colleghi aquilotti, per raggiungere la pista di Vercelli. E pensare che tra un anno, potrà portare a bordo suo aereo anche alcuni passeggeri. Alle quattro ruote «baby» pilota preferisce nettamente ali: «Ora posso andare solo su apparecchi monomotori a quattro posti, ma per il futuro ho già progetti precisi. Dopo la licenza allievo pilota intendo prendere quella privata, poi voglio entrare nell'aereonautica militare nel frattempo farò anche domanda per l'aviazione civile».

Intanto però c'è da finire la scuola. La madre, Susanna Albertazzi, ricorda che sulla pagella del figlio quest'anno compariva un bel otto in condotta.

Fabio si giustifica: «Non sono un super genio, con i miei compagni vado d'accordo, loro a volte si interessano a quello che faccio, un ragazzo tanti altri della mia età ed normale essere vivaci anche a scuola».

come i ragazzi della sua età si sta godendo vacanze, anche se in modo del tutto particolare: è infatti quasi ogni giorno all'aereoclub di Vercelli per arricchire le sue cognizioni tecniche ed monte ore volo, già arrivato a quota quattordici.

Carlo Bologna

AGRITECNICA

Come combattere il verme delle mele

I delle mele (Carpocapsa) degli insetti più dannosi, non solo per le mele, anche per le pere. Sverna come larva matura all'interno di bozzoli sistemati nel tronco o nel terreno. In marzo la larve si incrisalida.

Nella prima metà di maggio sfarfallano gli adulti, che hanno abitudini crepuscolari. Verso la fine di questo mese compaiono le larve prima generazione, che entrano nei frutticini, vi scavano una galleria fino al centro, dove si nutrono dei semi.

Una volta mature, escono, si imbozzolano in ripari, si incrisalidano e danno nuovi adulti che depongono le uova, soprattutto sui frutti.

L'attacco larve seconda generazione avviene proprio in corrispondenza questi giorni.

La terza generazione completarsi su varietà sufficientemente tardive uova larve che vanno a assieme una parte quelle di seconda generazione.

I danni sono provocati soltanto dalle larve, che penetrano nel frutto per nutrirsi della polpa e dei semi.

Per attuare la lotta integrata (cioè usare la minima quantità indispensabile di anticrittogamici), bisognerà fare un campionamento dall'inizio maggio fino alla raccolta, controllando ogni settimana gli adulti catturati con trappole suali.

I tecnici consigliano due trappole per ettaro, più per ogni ettaro successivo.

Da giugno fino raccolta è necessario controllare i fori di penetrazione delle larve nei frutti.

La soglia oltre la quale bisogna fa degli interventi antiparasistari è rappresentata da due adulti-trappola a settimana.

In caso di singole catture ripetute, si adotta una soglia cumulativa due adulti-trappola in due settimane.

La massima infestazione tollerabile sui frutti è dell'uno per cento.

E vediamo ci si difende da questo flagello, che gravissimi danni.

Contro le larve prima generazione si consiglia di intervenire con Azinphos-methyl dopo 8-10 giorni dal superamento della soglia degli adulti catturati.

Per intervenire maggiore precisisone, consultare i bollettini di lotta integratya. Azinphos-methyl consigliabile anche per combattere le larve della seconda e terza generazione, intervenendo 4-5 giorni dopo il superamento della soglia. Con un uno per di frutti erosi, agire immediatamente.

Contro le prima seconda generazione, si consiglia Diflubenzuron, applicato subito d superamento della soglia degli adulti catturati.

E' «di stagione» anche la difesa biologica delle soia.

Quando le piante cominciano a toccarsi tra le file, bisogna controllare ogni settimana i campi, per individuare i primi focolai d'infestazione del Ragnetto

Controllare le foglie completamente sviluppate, nella parte bassa della pianta e in punti dell'appezzamento, sia lungo i bordi sia nella parte interna.

L'esame visivo dovrà riguardare almeno 100 foglie per appezzamento fino a un ettaro. L'individuazione precoce dell'infestazione è indispensabile per ottenere efficace controllo biologico.

Mancano soltanto quindici giorni all'inizio del primo campionato del mondo allievi

Saluzzo capitale delle bocce

Si svolgono le qualificazioni per la Coppa Italia

Un fuggevole sguardo al calendario è sufficiente a ricordare il termine della prima fase della Coppa Italia precede di soli giorni l'appuntamento più importante dell'anno, disputato sul suolo italiano, ov il primo campionato mondo allievi, organizzato dal Auxilium Saluzzo.

Ci sarà modo di ritornare questa manifestazione a ridos del varo; al momento bene segnalare la confermata adesione di dieci rappresentative provenienti anche dagli antipodi rispetto alla cittadina del Cuneese (Italia, Francia, Jugoslavia, Principato di Monaco, Svizzera, Marocco, Tunisia, Belgio, Algeria e Australia) e i quattro azzurri convocati dai selezionatori Paletto e Righetti.

La nobile ed eredità lasciata da tanti illustri predecessori peserà questa volta sulle spalle due diciassettenni, Simone Nari (3 M Ferrania) e Fabio Bellafronte (Chiavarese), due diciottenni, Fabio Pasculli (C.D.C. Asti) e Fabio Cusin (Granata Portogruaro).

Saranno quattro giorni di sport anche quattro giorni per ribadire l'immagine e il messaggio di una disciplina in crescita che sta costruendo, pur tra mille difficoltà, un percorso parallelo a forse alternativo ai grandi sport televisivi. La differenza sta proprio nel diverso utiliz dei grandi canali media, usati da milioni appassionati per godere, comodamente seduti, delle gesta di atleti chiamati a rappresentare dal vivo collettivo; il tifoso, l'amatore boccistico è solitamente praticante che non riuscirebbe a fruire solo indirettamente tanta passione.

La voglia di misurarsi, godere a tutti i livelli di uno sport realmente popolare, porterà migliaia di boccisti e bocciofili a riempire gli impianti dei paesi di villeggiatura, liguri e veneti in particolare, dove in agosto si ritroveranno il campione e l'inesperto, i giovani e le donne (sempre più numerose), tutti accomunati da un solo grande amore.

Intanto, incon ando i giocatori della Biellese Trilux ai bor del campo, verr be spontaneo chiedere loro durante la prima parte della stagione abbiano usato delle pessime controfigure per disputare il campionato di società. Infatti da quando è iniziata la Coppa Italia il rendimento lanieri si è completamente trasformato, al punto che attualmente esiste una squadra-monstre, questa è proprio la loro.

Due vittorie, un titolo italiano di e una medaglia bronzo nell'individuale per Pivotto, lunga serie di piazzamenti di cui l'ultimo nel week-end scorso proprio sui terreni di lanciano i rossoblù in una nuova dimensione, lasciando po' l'amaro in bocca per le perdute in precedenza.

Al momento la finale Coppa Italia è assicurata, così non dovrebbero esserci troppi problemi per Bolzanetese Genova e Sis Torino; gli altri tre posti usciranno dalla bagarre che al momento coinvolge ben otto sodalizi. Il responso definitivo avrà il luglio, quando saranno ultimate le restanti due prove qualificazione di Genova Bolzaneto, a quadrette, e di Acqui Terme, a coppie.

Angelo Gatto

Si moltiplicano le pizzerie in città: sono troppe o troppo poche?

Un boom alla «pummarola»

E a luglio scade il numero chiuso

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Chi vuole mangiare [illegible] pizza in città non ha che l'imbarazzo della scelta: i locali specializzati sono, secondo le Pagine gialle di quest'anno, 36 (nell'86 erano 24). Consultando anche l'elenco telefonico si arriva a 44, ma girando per le vie della città [illegible] contando le insegne [illegible] numero aumenta ancora, anzi raddoppia almeno. Ci sono infatti molti ristoranti che, sia pure [illegible] attività secondaria, svolgono anche servizio [illegible] pizzeria.

Troppi? E' difficile stabilirlo. Sapere esattamente quanti sono i pizzaioli infatti [illegible] tutt'altro che semplice. All'Ufficio commercio del Comune spiegano che le licenze sono concesse per il settore della ristorazione, senza distinguere tra ristoranti, trattorie, pizzerie o semplici tavole calde. E' la licenza A, rilasciata a 153 esercizi, mentre sono 253 le licenze B cioè i bar dove si servono solo bevande o, al massimo, panini. Un [illegible] di locali piuttosto alto [illegible] che dovrebbe [illegible] stabile: da qualche anno infatti vige il «numero chiuso»: nuovi permessi vengono rilasciati solo alla chiusura [illegible] un locale già esistente e questo, in teoria, dovrebbe evitare ogni ulteriore proliferazione.

In pratica molti nuovi locali aprono, [illegible] tutti possono vedere. «Chi è in possesso di entrambe le licenze, quella per la ristorazione [illegible] quella per la vendita di bevande, e molti gestori di bar lo sono — spiega Roberto Cava dell'Associazione commercianti —, da qualche [illegible] può cederle separatamente. Ec[illegible] [illegible] da un bar può nascere un ristorante».

Che il numero di pizzerie e [illegible] locali in genere [illegible] eccessivo per Alessandria, una città [illegible] 96 mila abitanti, con un decremento annuo [illegible] circa 700 unità, [illegible] dove da molto tempo ormai [illegible] saldo delle nascite [illegible] negativo, [illegible] opinione dell'associazione commercianti. Continua Roberto Cava: «La limitazione nel rilascio delle licenze [illegible] arrivato [illegible] po' tardi, quando la maggior parte [illegible] già state [illegible]. Inoltre il provvedimento scadrà a luglio e temiamo allora una liberalizzazione selvaggia che sarebbe particolarmente pericolosa». Il guaio, a suo parere, è l'ostinarsi a pensare ad Alessandria [illegible] se fosse il maggior centro [illegible] attrazione della provincia e come [illegible] [illegible] popolazione [illegible] continuasse [illegible] scemare.

In Comune però sono [illegible] pa[illegible] opposto. Dice l'assessore all'Annona, Gianfranco Zino: «Il settore [illegible] stato fin troppo frenato. In occasione della scadenza e soprattutto con il nuovo piano che è in preparazione, contiamo di fare qualche concessione in più». Secondo l'assessore gli spazi, insomma, ci sono.

«Bisogna però — continua — riconsiderare [illegible] [illegible] collocazione degli esercizi in base ai mutamenti che si [illegible] verificati nel tessuto urbano in questi anni». E cita ad esempio il trasferimento del mercato ambulante, la creazione della sede universitaria, la nuova sistemazione dell'area Borsalino.

Sulla necessità di maggior omogeneità concordano anche alla Confesercenti: «Ci sono — dicono — zone sovraffollate [illegible] altre quasi del tutto prive di locali». Secondo loro la pizzeria «si è sostituita, a volte indebitamente, al ristorante»; «invece — continuano — [illegible] dovrebbe puntare alla specializzazione: i ristoranti-pizzeria sono [illegible] ibrido che spesso riesce a scontentare tutti».

Eppure chi lavora [illegible] settore dice di non patire crisi né concorrenza: Francesco Amato, già proprietario [illegible] un ristorante-pizzeria, ha intenzione di aprirne un altro: «Se [illegible] lavora b[illegible] — dice — [illegible] c'è alcun problema». Troppe le pizzerie? [illegible] locali qualificati non sono molti», risponde. «Ci sono, [illegible] vero — conclude — troppi pizzaioli improvvisati: la pizza oggi la vendono persino in panetteria». L'improvvisazione è il maggior problema anche secondo un altro gestore, Giovanni Cardone: «Non ha importanza — dice — il numero [illegible] licenze che si rilasciano, ma piuttosto le persone [illegible] [illegible] [illegible] danno».

Carla Reschia

Quasi un'arte. Quando impastare una pizza diventa spettacolo (Foto Busi)

[illegible]

POLITICA
[illegible] Picinelli dai «pensionati» entra [illegible] psdi

ALESSANDRIA. Durante la riunione [illegible] Consiglio comunale, il consigliere Luigi Picinelli, già capogruppo del movimento «pensionati», per il quale si era presentato alle recenti elezioni europee, ha annunciato di aderire al gruppo socialdemocratico. Dello [illegible] gruppo consiliare farà parte anche Giancarlo Germano, che [illegible] subentrato al consigliere Domenico Pensante, dimissionario per inderogabili motivi di lavoro.

[illegible]
[illegible] [illegible] oltraggiato [illegible] vigilessa

ALESSANDRIA. Il vicepretore ha condannato [illegible] quattro mesi di reclusione, con la condizionale, Carlo Canta, 28 anni, abitante in via 1821, giudicato colpevole di oltraggio a pubblico ufficiale. Multato [illegible] vigile urbano Laura Batti, perché aveva parcheggiato l'auto in uno spazio riservato agli autobus, l'uomo aveva detto: «Ringrazi [illegible] [illegible] una donna, perché altrimenti le riempirei la faccia di schiaffi».

PICCOLA INDUSTRIA
[illegible] Nuovo [illegible] [illegible] giovani imprenditori

ALESSANDRIA. Il gruppo giovani imprenditori dell'Api ha rinnovato il consiglio direttivo, che resterà in carica fino al '91. I neo consiglieri sono Alessandro Vernetti (presidente uscente), Daniele Api, Roberta Farotto, Maurizio Zoli, Piero Montanari, Gabriella Guarda, Alessandro Mortarino, Roberto Robella, Silvana Pesce. Tra loro saranno eletti, durante la prossima riunione, [illegible] presidente e il vicepresidente.

UNIONE INDUSTRIALI
[illegible] [illegible] vicepresidente Federpiemonte

ALESSANDRIA. Piergiacomo Guala, recentemente riconfermato alla guida dell'Unione industriali, [illegible] [illegible] eletto vicepresidente della Federpiemonte, ente che rappresenta [illegible] livello regionale le dieci associazioni industriali del Piemonte aderenti alla Confindustria.

[illegible] [illegible] VIGILI
[illegible] [illegible] [illegible] proposte di abbonamento

ALESSANDRIA. Il Comune ha avuto notizia che da alcuni giorni persone [illegible] ancora identificate telefonano [illegible] esercenti e professionisti [illegible] nome [illegible] Corpo di polizia municipale proponendo la sottoscrizione di abbonamenti [illegible] riviste del settore. I vigili urbani sono invece del tutto estranei all'iniziativa [illegible] [illegible] Comune diffida chiunque dal fare riferimento all'ente pubblico per simili sottoscrizioni. I vigili invitano i cittadini a segnalare subito al comando gli episodi per potere identificare gli sconosciuti truffatori.

Torna [illegible] casa e trova il vetro di una finestra trapassato da un proiettile

Terrore [illegible] [illegible] [illegible] al buio

Forse il tiratore era alla Cittadella

[illegible] **d'uomo.** Il prof. Piccotti indica [illegible] foro di proiettile (foto Busi)

ALESSANDRIA. Misterioso episodio in casa del professor Dario Piccotti, [illegible] anni, insegnante di lettere alla scuola media di San Salvatore Monferrato: rientrato dopo una breve assenza, ha trovato il vetro di [illegible] finestra del soggiorno trapassato dal foro di un proiettile che si è poi disintegrato.

Racconta l'insegnante, che abita [illegible] nono piano del palazzo di Spalto Borgoglio 91: «Ero uscito [illegible] mia moglie [illegible] mia figlia, di 4 mesi, per fare delle commissioni. Sono rimasto fuori dalle 16,45 alle 19,30. Al ritorno queste sorprese: ma s'immagina che cosa sarebbe [illegible]duto [illegible] [illegible] momento dello sparo uno di [illegible] fosse stato affacciato alla finestra, magari con la piccola Daria in braccio?». Il foro è infatti ad altezza d'uomo.

L'insegnante ha immediatamente denunciato l'episodio alla polizia che indaga per identificare l'ignoto sparatore.

La «scientifica» ha eseguito i rilievi del caso, raccogliendo i frammenti del proiettile che sono subito stati inviati a Roma per [illegible] analizzati.

Intanto si fanno le prime ipotesi. Escluso in linea [illegible] massima l'attentato (il professor Piccotti [illegible] la moglie Giuliana Giuso, anche lei insegnante alle medie, [illegible] hanno alcun motivo per essere presi di mira) non restano che due possibilità: la prima, la più probabile, è che a sparare sia stato qualcuno dalla vicina Cittadella, che dista dall'edifi[illegible] circa [illegible] metri; la seconda è invece che lo sparatore sia [illegible] delle persone che frequentano il poligono di tiro, anch'esso poco distante.

[illegible] in quest'ultimo [illegible] la posizione del poligono, [illegible] tipo di armi che di solito usa chi si esercita [illegible] tiro e una [illegible] di altre circostanze, sarebbero in contrasto con il punto d'impatto [illegible] le dimensioni del foro di proiettile.

Quindi [illegible] resta che la Cittadella, dove ha sede un deposito di vettovagliamento dell'Esercito e dove sono di stanza alcuni soldati. Sarebbe stato uno dei militari a sparare, sia pure involontariamente, verso quella finestra, servendosi di una delle [illegible] in dotazione? Oppure c'è qualcuno, appassionato di tiro, che si va ad esercitare alla Cittadella?

Sono quesiti inquietanti, an[illegible] aperti. La polizia sta svolgendo accertamenti proprio in questa direzione. Un dato importante, non appena saranno terminate [illegible] perizie balistiche, [illegible] determinare il tipo dell'arma.

Dalle prime [illegible]marie indagini risulterebbe un calibro non inferiore al 7,65. Fucile o pistola? Questo per ora non si sa, ma si tratta comunque di un'arma [illegible] lunga gittata.

Si è inoltre stabilito che il proiettile era costituito da una lega di piombo «morbida», in quanto [illegible] è appunto disintegrato al momento dell'impatto [illegible] il vetro.

«Adesso — dice il professor Piccotti — ho paura anche solo [illegible] [illegible] [illegible] quella finestra. E' possibile che anche a casa propria non si possa stare tranquilli per colpa di qualche sconsiderato?».

e. c.

Bilancio dell'iniziativa varata dal Comune

Le Proposte [illegible] per 7000 ragazzi

ALESSANDRIA. Concluso l'anno scolastico [illegible] tempo di bilancio per le Proposte Scuola dell'assessorato comunale alla pubblica istruzione che ogni [illegible] coinvolgono centinaia di classi, soprattutto della scuola dell'obbligo, in una serie di iniziative tese all'approfondimento di vari argomenti d'attualità.

Molto interesse hanno riscosso i temi ambientali: 2500 presenze per i corsi organizzati insieme da Wwf, Italia Nostra e Lega ambiente.

L'attività delle associazioni ecologiste comprendeva sia lezioni teoriche, sia alcune uscite sul territorio. In particolare i volontari di Italia Nostra hanno illustrato i metodi più corretti [illegible] indagine ambientale, [illegible] Wwf ha condotto una ricerca sulle trasformazioni operate dall'uomo per adattare la natura alle proprie esigenze e, infine, la Lega ambiente si [illegible] occupata della flora [illegible] della fauna dei corsi d'acqua dell'Alessandrino.

Il settore lavoro, affidato alla fondazione Centro di orientamento scolastico [illegible] professionale, ha registrato l'adesione di [illegible] studenti. Inoltre, secondo il direttore [illegible] Centro d'orientamento, Sergio Bettini, si registra [illegible] maggior sensibilità degli imprenditori, che [illegible] [illegible] disponibili a far visitare le fabbriche degli studenti. Sono state realizzate 37 [illegible] guidate ad aziende della zona, di cui dieci in collaborazione con l'Unione artigiani, approfondendo in particolare l'esame delle professioni sanitarie, grazie anche ad una visita alla scuola per infermieri dell'Usl.

Ma [illegible] settore che, in assoluto, ha raccolto il maggior numero di preferenze, ben 4047 [illegible] totale, è stato quello dell'educazio[illegible] allo sviluppo, che quest'anno [illegible] stato incentrato appunto [illegible] temi del razzismo e dell'apartheid.

[c. re.]

TRADIZIONE RISCOPERTA

Quell'orologio multicolore è fatto di fiori

E' stato «ricostruito» in questi giorni, [illegible] giardini della stazione, l'orologio floreale che per anni ha caratterizzato questa [illegible] verde di Alessandria (foto Busi)

Nei suoi confronti presentata anche un'interrogazione parlamentare

Novi, pretore nel mirino

La Provincia si appella al Csm

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO INVIATO

La Provincia ha dichiarato guerra [illegible] pretore di Novi, Giulio Cesare Cipolletta, presentando un esposto contro [illegible] lui al Consiglio superiore della magistratura. Gli amministratori provinciali hanno trovato un alleato nel deputato socialista Felice Borgoglio, che sul comportamento del giudice ha presentato un'interrogazione al ministro di Grazia e giustizia. All'origine [illegible] «caso» alcune sentenze del dottor Cipolletta per presunti [illegible] di inquinamento. Ma, probabilmente, a far scattare la molla della polemica fra poteri sono stati al[illegible] interventi del pretore nei confronti di amministratori pubblici.

Il dottor Cipolletta ha infatti aperto, negli scorsi mesi, una serie di procedimenti: contro il sindaco e il presidente dell'Usl di Novi, per la scelta delle ditte incaricate dell'allestimento degli stand dei due enti alla «Mostra [illegible] Santa Caterina», e contro il presidente del «Consorzio per la bonifica dello Scrivia», in materia di inquinamento.

Nella [illegible] interrogazione, l'on. Borgoglio chiede al [illegible]nistro della Giustizia se ritenga «corretto l'atteggiamento del giudice rispetto ad un problema, quello igienico e ambientale, che ha bisogno della più [illegible] collaborazione tra i diversi poteri dello Stato».

Borgoglio chiede ancora «se il ministro [illegible] ritenga di assumere i provvedimenti di sua competenza, anche per elimi[illegible] lo stato di conflittualità esistente, dannoso per la pub[illegible] amministrazione, per la collettività e per [illegible] difesa ambientale».

Il dottor Cipolletta, [illegible] cono[illegible] dell'esposto al Csm e dell'interrogazione dell'on. Borgoglio, dice, molto cortesemente, [illegible] [illegible] voler rilasciare alcuna dichiarazione e sostiene che risponderà delle [illegible] nelle sedi competenti.

«Posso soltanto ricordare — dic[illegible] il pretore — che il giudice [illegible] deve rendere conto delle [illegible] decisioni [illegible] alcuna autorità amministrativa. Sono eventualmente altre [illegible] strade [illegible] seguire per impugnare le sentenze. Nei casi specifici che mi vengono contestati si tratta, [illegible] l'altro, di sentenze già vistate dalla Procura generale. Non [illegible] assolutamente concepibile che una pubblica amministrazione [illegible] possa ingerire nelle decisioni dell'autorità giudiziaria».

Sono [illegible] gli episodi che nell'esposto al Consiglio superiore [illegible] magistratura vengono contestati al pretore: tre procedimenti, per presunti casi di inquinamento, nei confronti della «Siof spa» di Pozzolo, della ditta Montobbio di Novi e di Maria Luisa Mondini [illegible] Cassano. Poi un quarto episodio, in materia di prevenzione infortuni, che vede coinvolto il sindaco socialista di Novi, Mario Angeli.

Giulio Cesare Cipolletta

Secondo l'esposto, il pretore ha assolto i responsabili della «Siof», accusata dalla Provincia di stoccaggio abusivo di rifiuti tossico-nocivi, perché «il fatto non costituisce [illegible] per man[illegible] dell'elemento soggettivo» senza citare come parte le[illegible] la Provincia «che non è stata così [illegible] nelle condizioni di poter tutelare in giudizio gli interessi pubblici di cui è portatrice».

Nella sentenza si afferma che le [illegible] di pericolo conseguente allo stoccaggio dei rifiuti tossici «si [illegible] procrastinate unicamente per colpa dei ritardi, delle omissioni e della pessima gestione che [illegible]distingue la Provincia di Alessandria» che non avrebbe risposto alla lettera della Siof, la quale chiedeva [illegible] comportarsi [illegible] fronte al problema dei rifiuti tossico-nocivi.

«Desta [illegible] e preoccupazione — scrive Borgoglio — vedere additati al pubblico ludibrio, [illegible] neppure ascoltarli, i pubblici ufficiali che denunciano presunti reati di inquinamento e vedere invece assolti con plauso e lode i presunti inquinatori».

Per la ditta Montobbio, nei confronti della quale il procedimento era stato aperto dal pretore [illegible] seguito di u[illegible] rapporto della Provincia, l'assoluzione è venuta in istruttoria perché quanto stoccato in [illegible] capannone dell'azienda «non può essere considerato rifiuto [illegible] materiale tossico-nocivo, comunque venduto dalla Bayer quale materia prima».

Il [illegible] di Maria Luisa Mondini è nato da [illegible] errore [illegible] Provincia, che ha inviato il rapporto alla pretura [illegible] Novi anziché a quella, competente, [illegible] Tortona. Nell'esposto [illegible] Csm la Provincia lamenta che il pretore, anziché trasmettere il fascicolo direttamente all'ufficio competente, lo ha restituito alla Provincia rilevando che [illegible] maggiore attenzione eviterebbe un inutile dispendio di tempo e di energie». «Tutto ciò — si aggiunge nell'esposto — per svelare ancora una volta una preconcetta ed astiosa avversione verso l'Amministrazione provinciale».

Infine [illegible] vicenda del sindaco Angeli. Nel marzo '88 il dottor Cipolletta aveva invitato il Comune, proprietario della pretura, ad adeguare, secondo le indicazioni dell'Usl, i locali alla normativa in materia di prevenzione infortuni. Di fronte alla mancata realizzazione delle opere il sindaco venne citato in giudizio. Poi i lavori vennero eseguiti. Sostiene l'on. Borgoglio: «La vicenda si [illegible] conclusa [illegible] il pagamento di una oblazione da parte del sindaco, [illegible] fronte di una quasi [illegible] [illegible] condanna, dato l'atteggiamento punitivo normalmente [illegible] dal pretore contro le pubbliche amministrazioni».

Sin qui i fatti come li hanno esposti [illegible] Provincia [illegible] l'on. Borgoglio, che lasciano intendere come esista a loro avviso una posizione preconcetta del magistrato nei confronti dei pubblici amministratori, un'accusa che l'interessato [illegible] vuole, almeno in questa fase, commentare, in attesa che si pronunci il Csm.

Franco [illegible]

Molti casi negli ultimi giorni

Un inizio d'estate con fuoco e grandine in tutta la provincia

ALESSANDRIA. Inizio d'estate con fuoco e grandine. I temporali, accompagnati da vento [illegible] chicchi di ghiaccio, hanno colpito Valenza, dove hanno crea[illegible] qualche disagio, [illegible] alcuni paesi [illegible] Casalese.

A Rosignano, nelle frazioni Reali e Colma, la grandine ha danneggiato i vigneti, [illegible] a Giarole, dove è caduta mista a pioggia, non ha [illegible] problemi. [illegible] piovuto molto, ma senza conseguenze, anche a Casale.

[illegible]che [illegible] caldo [illegible] questi ultimi giorni ha creato però qualche problema, provocando numerosi incendi per autocombustione nelle campagne dell'Alessandrino. Incendi che [illegible] vento, che soffia costantemente, ha contribuito a propagare rapidamente.

I danni maggiori si sono [illegible]ti in due cascinali di Gavonata nell'Acquese e di Roccagrimalda nell'Ovadese.

A Gavonata di Cassine le fiamme si sono sviluppate per autocombustione, nel fienile della cascina Pinet di via Cervino, di proprietà di Pietro Cattaneo. Malgrado il tempestivo intervento [illegible] vigili del fuoco [illegible] Acqui Terme e Alessandria [illegible]no andati distrutti 400 quintali di paglia e fieno, attrezzi agricoli, concimi e cinquecento metri quadrati [illegible] tetto, con danni per almeno cento milioni.

Altro incendio, sempre per autocombustione, alla [illegible] Valletta di Roccagrimalda, verso Carpeneto, di proprietà di Alfio Oltrecqua. [illegible] [illegible] so[illegible] divampate in un fienile dov'erano accatastate [illegible] balle di paglia, andate distrutte insieme a duecento quintali di fieno e a tutto il tetto.

Fiamme anche, in due giorni successivi, nel fienile di [illegible] cooperativa agricola in regione Fonti di Villaromagnano, nel Tortonese. Il primo incendio ha distrutto paglia [illegible] fieno e provocato danni non gravi alle strutture murarie, [illegible] il giorno [illegible]cessivo le fiamme si sono nuovamente sviluppate nel fienile.

Ad autocombustione si devo[illegible] probabilmente anche nume[illegible] incendi di sterpaglie segnalati in diverse zone della provincia.

Secondo i vigili del fuoco però, che invitano [illegible] maggior attenzione, in questi casi [illegible] il fuoco [illegible] appiccato da mozziconi di sigarette che troppi buttano incoscientemente senza pensare alle conseguenze.

Ad [illegible] corto circuito, invece, si deve l'incendio che si [illegible] sviluppato nella notte tra il sabato [illegible] [illegible] domenica allo stabilimento della «Texo srl», una fabbrica in frazione Gerlotti di Alessandria, che produce macchinari per la lavorazione dei cartoni ondulati.

Le fiamme si sono sviluppate nella grossa insegna luminosa [illegible] ben presto si [illegible] estese anche al portone d'ingresso del capannone industriale, causando però fortunatamente danni molto limitati. [c. r.]

Raggiunto da una comunicazione giudiziaria ha lasciato la carica di assessore

Casale, Carlo Mina si è dimesso

«E' un atto di rispetto verso il Comune»

Carlo Mina. Resta in Consiglio

CASALE MONFERRATO. Si è dimesso l'assessore Carlo Mina, dc, raggiunto da una comunicazione giudiziaria nell'ambito dell'inchiesta sulle pensioni e le certificazioni di invalidità. Ha rinunciato alle deleghe [illegible] turismo [illegible] manifestazioni e al commercio e artigianato. Resta in Consiglio comunale come semplice consigliere.

[illegible] una breve lettera indirizzata [illegible] sindaco Ettore Coppo, l'esponente politico spiega: «In relazione alla comunicazione giudiziaria che mi [illegible] pervenuta, dopo anni di [illegible] servizio alla città, rassegno le mie dimissioni per assicurare un sereno svolgimento delle indagini, [illegible] che alcun condiziona[illegible] possa derivare dall'incarico di pubblico amministratore. Questa mia personale decisione vuole anche essere un atto di rispetto verso l'amministrazione comunale e soprat[illegible] verso il mio partito».

La giunta anomala pci-dc-pri, che governa Casale, non ap[illegible] ha appreso la notizia delle comunicazioni giudiziarie indirizzate ad un [illegible] di personaggi casalesi, tra cui Mina, si è riunita [illegible] municipio. E' seguita [illegible] riunione del direttivo democristiano. Ai colleghi di partito l'assessore ha [illegible] [illegible] propria intenzione di dimettersi. La dc, «preso [illegible] della responsabile e [illegible] decisione assunta da Mina», ha divulgato un comunicato firmato dal segretario Paolo Filippi: «Esprime apprezzamento per la scelta chiara e coraggiosa delle dimissioni, con le quali, pur in presenza di una semplice comunicazione giudiziaria, viene evitato ogni condizionamento sull'amministrazione comunale e sul partito, assicurando così un sereno svolgimento delle indagini». Il documento conclude: «Nel ritenere che l'asses[illegible] Carlo Mina potrà fornire chiarimenti necessari in tempi rapidi, non si procederà alla sua sostituzione nella giunta».

Pertanto in giunta resteranno in otto: il sindaco e tre assessori comunisti, il vicesindaco e due assessori democristiani, un [illegible] repubblicano. E' prevista [illegible] breve l'assegnazione degli incarichi lasciati da Mina. [illegible] mantenuto un equilibrio tra le varie componenti di giunta», anticipa il sindaco Ettore Coppo. [illegible] presume, perciò, che turismo, manifestazioni, commercio e artigianato verranno distribu[illegible] tra gli assessori dc.

Ettore Coppo, ricevuta la lettera [illegible] dimissioni, [illegible] commentato: «Ciò consente di contribuire [illegible] chiarire liberamente [illegible] vicende oggetto [illegible] indagine, evitando al contempo condizionamenti per l'attività amministrativa». Aggiunge: «Questa soluzione conferma la capacità dell'attuale maggioranza di corrispondere con rigore al bisogno diffuso di risanamento e rinnovamento, garantendo un clima di trasparenza e correttezza nella vita della pubblica amministrazione».

Anche il pci ha emesso un comunicato: «Nonostante le comunicazioni giudiziarie non costituiscano un giudizio di colpevolezza [illegible] le persone indiziate [illegible] reato, esprimiamo apprezzamento per il doveroso atto [illegible] sensibilità che l'assessore Mina [illegible] dimostrato».

Nell'inchiesta che ha portato alle dimissioni dell'assessore, nonostante le indagini siano coperte dal riserbo, sono trapelati altri nomi [illegible] inquisiti. Sono Giuseppe Romussi, consigliere comunale socialista, esponente di rilievo di Pro loco Monferrato e Familja casaleisa; Aldo Bagna, medico, già ufficiale sanitario, ex consigliere comunale dc ed ex assessore; Sergio Broglia, medico, p[illegible] [illegible] reparto di neurolgia dell'ospedale Santo Spirito.

I carabinieri hanno presentato un rapporto giudiziario secondo il quale sarebbero [illegible] accertate irregolarità nella concessione dei certificati di invalidità, utili per ottenere la pensione, oppure facilitazioni per [illegible] posto di lavoro, in base alla legge che riserva una quota di occupazione agli invalidi. L'indagine si riferisce a dieci anni, dal 1976 all'86.

Silvana Mossano

Il Comune ordina un'analisi ambientale

Arquata, sotto [illegible] le polveri «Cementir»

ARQUATA SCRIVIA. [illegible] Consiglio comunale, accogliendo la proposta presentata [illegible] nome della giunta dall'assessore all'Ecologia Fabrizio Dellepiane, ha deciso di far eseguire un'indagine ambientale sull'immissione di polveri nell'atmosfera [illegible] parte della «Cementir», il [illegible]mentificio di proprietà delle Partecipazioni statali che sorge alla periferia della città.

L'incarico è stato affidato ad una ditta di Savona. I consiglieri della democrazia cristiana ed un indipendente hanno votato [illegible] la delibera.

Dice l'assessore Dellepiane: «L'indagine comporta l'esame della situazione, da fare tenendo conto delle condizioni atmosferiche [illegible] ambientali di Arquata, con l'installazione di cinque postazioni fisse ed una mobile, attrezzate con apparecchiature per il prelievo di materiale particellare, come stabilito dalla legge in materia. La spesa prevista per lo studio è di cinquanta milioni».

I problemi dell'ambiente so[illegible] al primo posto nel programma [illegible] della amministrazione [illegible]munale e l'indagine sull'emissione [illegible] polvere da parte della «Cementir» vuole essere l'inizio di un lavoro da svolgere «in collaborazione con le aziende, i cittadini ed in particolare [illegible] le Unità sanitarie locali — dice Dellepiane. In futuro si cercherà anche l'appoggio [illegible] istituti universitari».

Aggiunge l'assessore: «Lavo[illegible] per la salvaguardia ambientale è [illegible] impegno che vogliamo proseguire in tutti i settori, nel rispetto dei diritti del cittadino e preoccupandoci nello stesso tempo del mantenimento dell'occupazione. Le industrie che operano nel nostro territorio dovranno fare i necessari investimenti per rendere più vivibile l'ambiente». [f. m.]

La disgrazia è avvenuta ieri in un cantiere a Rodello nelle Langhe

Giovane operaio colpito da un'asse cade in uno scavo e muore

RODELLO — Mortale infortunio [illegible] lavoro in un cantiere edile [illegible] Rodello nelle Langhe. Ha perso la vita Domenico Puleo, 31 anni, operaio, sposato con due figli abitante ad Alessandria in via Rivalta 44 A/2.

[illegible] disgrazia è accaduta presso la Casa di cura per la riabilitazione «La Residenza» dove sono in [illegible] lavori di ampliamento.

Il Puleo stava slegando un fascio [illegible] tavole di legno scaricate dalla gru, quando probabilmente travolto da alcune di esse, ha perso l'equilibrio precipitando nel vicino scavo profondo circa tre metri e mezzo. L'operaio ha riportato gravi ferite al capo. E' stato subito soccorso dai compagni di lavoro e dai medici della [illegible] di cura, ma non vi è stato nulla da fare. E' morto poco dopo. La salma è stata composta nella camera mortuaria della clinica, dopo il sopralluogo del sostituto procuratore della repubblica Riccomagno, [illegible] carabinieri di Diano e Alba. Per oggi è atteso il nulla osta per i funerali.

Il Puleo nativo di Melito Porto Salvo (Reggio Calabria) e abitante [illegible] Palermo in piazza Eugenio D'Emiro 17 era da poco tempo venuto in Pi[illegible] a cercare lavoro. Per il momento era ospite in casa del cognato, Giuseppe Grillo, che abita ad Alessandria.

Lavorava a Rodello appena da due giorni. Non si [illegible] [illegible] la sua posizione: sono in corso indagini per stabilire se lavorava [illegible] proprio [illegible] per conto [illegible] qualche ditta. La procura della repubblica ha disposto accertamenti tramite l'Ispettorato del lavoro.

La famiglia del Puleo vive ancora in Sicilia e [illegible] fosse in procinto di raggiungerlo in Piemonte. Della disgrazia è [illegible] avvertita a Palermo la moglie Graziana Grillo.

L'incidente ha suscitato molta impressione nel paese e particolarmente tra i numerosi ospiti della Residenza. Dice il direttore, Don Mario Battaglino: «Siamo rimasti tutti molto colpiti dalla disgrazia».

La Residenza, nata vent'anni fa (ricorrono propr[illegible] oggi [illegible] giugno i vent'anni dalla fondazione) come soggiorno per [illegible]ziani, [illegible] diventata uno dei più importanti Centri [illegible] riabilitazione convenzionato con la Regione. La Casa di cura ospita un centinaio di persone (soprattutto p[illegible] [illegible] riabilitazione dopo incidenti stradali o per varie malattie tipo ictus).

I lavori in corso riguardano la costruzione di una grande palestra (1600 metri quadri) per le varie terapie. [illegible] tratta di un nuovo fabbricato adiacente [illegible] quello già esistente. Lo scavo in cui è caduto il Puleo, era stato eseguito per costruire un muro della nuova pale[illegible]. [g. f.]

STASERA AL [illegible]

Alessandrino — Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500
La bambola assassina
di Tom Holland con Catherine Hicks, Chris Sarandon (Usa) — Nella stanza dei giochi di un bimbo di sei anni si cela un giocattolo pericolosissimo: un bambolotto guidato dalle Forze del Male, che sorride e uccide. N. V. 1h 28' **Horror**

Ambra — Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500
Danko
di W. Hill con A. Schwarzenegger, J. Belushi, Ed O'Ross (Usa) — Un agente russo insegue un criminale georgiano fino a Chicago. Ancora un intrigo poliziesco, questa volta in omaggio alla perestrojka. N. V. 1h 44' **Poliziesco**

Comunale — Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500
Qualcuno [illegible] amare

Corso — Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500
High Spirits, fantasmi da legare
di [illegible]. Jordan con P. O'Toole, D. Hannah, S. Guttenberg (G. B.) — Il proprietario di un [illegible] irlandese [illegible] finti spiriti per divertire i turisti americani. Fino a che i fantasmi non arrivano sul serio... V. M. 14 1h 37' **Commedia**

Cristallo — Inizio 16/18 [illegible] Lire 6.500/7.500
Film sexy

[illegible] — Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500
Le strade della paura
di Eric Red con Roy Scheider, Adam Baldwin, Harley Cross (Usa) — Un bambino, testimone di un omicidio, viene preso in ostaggio da due killer per essere portato al [illegible]. Ma il tragitto da compiere è lungo. V. M. 14 1h 25' **Giallo**

Moderno — Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500
Addio al re
di J. Milius con N. Nolte, N. Havers, J. Fox (Usa) — E' la storia di un disertore americano divenuto re di [illegible] tribù del [illegible]. Un [illegible] a suo modo leale in un mondo difficile tra guerra e avventura. N. V. 1h 49' **Avventura**

ACQUI [illegible]
Ari[illegible] — Inizio 17/19,30/22 Lire [illegible].000
Nudo e crudo
di Robert Townsend con Eddie Murphy (Usa) — Registrazione di due spettacoli tenuti a New York dall'attore di colore americano. In un lungo monologo Murphy esibisce la sua comicità. N. V. 1h 26' **Comico**

Cristallo — Inizio 16/18 20/[illegible] Lire 6.500/7.500

[illegible] — Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500

CASALE M[illegible]
Moderno — Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000
Prima di [illegible]
di Martin Brest con Robert De Niro, Charles Grodin, Yaphet Kotto (Usa) — Un cacciatore [illegible] taglie [illegible] cinque giorni per portare a Los Angeles uno strambo contabile della mafia. Alle sue costole Fbi e gangsters. N. V. 2h 07' **Comm. giallo**

[illegible] — Inizio 16/18 [illegible] Lire 6.500/7.500

Vittoria — Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500
Nudo e crudo
di Robert Townsend con Eddie Murphy (Usa) — Registrazione di due spettacoli tenuti a New York dall'attore di colore americano. In un lungo monologo Murphy esibisce la sua comicità. N. V. 1h 26' **Comico**

[illegible]
Cristallo — Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000
Film sexy

Iris — [illegible] 16/18 20,22 Lire 6.500/7.500

Italia — Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500

Moderno — Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500
Le cose cambiano

GAVI LIGURE
Il Forte — Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000

OVADA
Lux — Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000

Moderno — Inizio [illegible] Lire 6.500/7.500

SERRAVALLE [illegible]
Lara — Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000

TORTONA
Moderno — Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000
Film sexy

Sociale — Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500
Film sexy

[illegible]ZA
Sociale — Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000

V[illegible]
Arlecchino — Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000
Ammazzavampiri [illegible]
di T. Lee Wallace con W. Ragsdale, R. McDowall (Usa) — Questa volta è una vampiressa a farsi viva. E' capace di resistere a croci e aglio: per chi la combatte la lotta si fa più serrata. V. M. 14 1h 28' **Comm. horror**

Galvani — Inizio 16/18 20/22 Lire 6.500/7.500
In fuga per tre
di Francis Veber con Nick Nolte, Martin Short, Sarah Rowland Doroff (Usa) — Da un incontro casuale tra un [illegible] [illegible] cerato, un padre rapinatore per necessità e una figlia autistica, nasce una grande intesa. N. V. 1h 45' **Commedia**

Roma — Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000
Hellbound Hellraiser 2
di Tony Randel con Clare Higgins, Ashley Laurence (Usa) — Si aprono le porte dell'inferno. Come già in Hellraiser I si susseguono atmosfere torbide e surreali, figure mostruose, momenti di tensione. V. M. 14 1h 17' **Horror**

TACCUINO DELLA [illegible]

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 51.31.51
Telefono amico: (0131) 22.29.51 (orario 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.[illegible]
Acqui Terme: Croce Rossa 52.300; Croce Bianca 5.33.83
Arquata Scrivia: Croce Verde [illegible].430
[illegible] M.to: [illegible] Rossa 22.[illegible]
Castelnuovo [illegible] Croce Rossa (Tortona) 81.13.33
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 81.13.33
[illegible]nza: Avis Pronto Soccorso 97.43.60
Voghera: Croce Rossa 21.[illegible]

[illegible]
Alessandria: 112
Acqui Terme: 21.21.21
Arquata Scrivia: [illegible]
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 85.82.04
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.416
[illegible] Scrivia: 65.125
T[illegible]
Valenza: 91.[illegible]
Voghera: 41.[illegible]9

[illegible]
Alessandria: Questura 44.62.11
Casale M.to: Commissariato 23.[illegible]

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 77.72.11
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
[illegible] Scrivia: 85.52.21
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 95.26.01
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 42.241
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 6.61.29
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 85.67.63
Cerrina: 94.34.23
Gavi Ligure: [illegible].51
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: [illegible]
[illegible] Scrivia: (Arquata) 6.61.29
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 44.44.44
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
[illegible] 61.111
[illegible] Scrivia: 61.200
Tortona: 86.68.68
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 22.22
Castelnuovo Scrivia:
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Serravalle Scrivia:
Tortona: 86.12.22
Valenza: 42.222

VIGILI URBANI
Pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Alessandria: 42.753
Acqui Terme: 52.288
Arquata Scrivia: 68.295
Casale M.to: 25.16
Castelnuovo Scrivia: [illegible]
Novi Ligure: 21.[illegible]
[illegible] 82.15.87
Serravalle Scrivia: 61.444
Tortona: 81.[illegible]
Valenza: 95.36.11
Voghera: [illegible]

GUARDIA [illegible] FINANZA
Alessandria: Compagnia 42.[illegible]; Gruppo 42.814; Nucleo 53756
Acqui Terme: Brigata 52.074
Arquata Scrivia: Brigata 66.113
Casale M.to: Brigata [illegible]
Novi Ligure: Brigata [illegible]
Ovada: Brigata 80.424
Rivalta Scrivia: Distaccamento 87.09.15
Tortona: Tenenza 86.18.52
Valenza: Nucleo 91.461
Voghera: Brigata 41.234

[illegible] GUASTI
[illegible] 44.62.91
Acqui Terme: 52.057
Arquata Scrivia: (Novi) 21.06
Casale [illegible]to: 53.162
Castelnuovo Scrivia: 88.65.65
Novi Ligure: 21.06
Ovada: 80.402
Serravalle Scrivia: (Novi) 21.06
Tortona: 86.41
Valenza: 95.36.11
Voghera: 41.752

GAS
Alessandria: 44.62.91
Acqui Terme: 52.306
Arquata Scrivia: 66.75.53
Casale M.to: 20.72
Castelnuovo Scrivia: 85.52.06
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 86.398
Serravalle Scrivia: 65.580
Tortona: 86.20.83
Valenza: 91.364
Voghera: 45.943

ELETTRICITA'
Alessandria: 52.751
Acqui Terme: 52.130
Arquata Scrivia: 68.116
Casale M.to: 21.47
Castelnuovo Scrivia: (Tortona) [illegible]
Novi Ligure: 74.32.94
Ovada: [illegible].378
Serravalle Scrivia: (Arquata) 66.116
Tortona: 86.18.20
Valenza: 91.745
Voghera: 43.402

[illegible]
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]
Piemonte, Valle d'Aosta, Francia, Svizzera: 162.

TURISMO
Aziende [illegible] promozione turistica e [illegible] soggiorno:
Alessandria: 51.021
Acqui Terme: 52.142
[illegible]: 70.243

AEROPORTI
Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 22.32.95
Acqui Terme: Aviosuperficie regione Barbano 57.064
Casale M.To: Aeroporto «Cappa» 25.58
Novi Ligure: Aero club «Padova» 71.888
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
[illegible] Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) [illegible]

[illegible]
Alessandria: 42.221
Acqui Terme: 52.045
Arquata Scrivia: 68.122
Casale M.to: [illegible]
Novi Ligure: 27.88
Ovada: 80.374
Serravalle Scrivia: 61.975
Tortona: 86.14.84
[illegible] 91.[illegible]
Voghera: 41.628

[illegible]
Alessandria: diurna: *Comunale Pisis*, corso IV Novembre; notturna: *Rizzotti*, via Vochieri
Acqui Terme: *Bollente*, piazza della Bollente
Casale M.to: *Gallina*, via Sangiorgio
Novi Ligure: *Moderna*, [illegible] Giovanni [illegible]
[illegible]a: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Zerba*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni
Voghera: *Gandini*, via Emilia

[illegible] (festivi)
[illegible]
Agip: via Marengo 159
IP: via G. Bruno 1
[illegible] via G. Bruno (automatico)
Chevron: corso Acqui
ACQUI TERME
Monteshell: via Morchia 19
Esso: corso Volta 1 (automatico)
IP: via Minghetti 90
ARQUATA SCRIVIA
Chevron: via Oselia 89
Ip: via Panero 1
Esso: via Larga 67
CASALE M.TO
Agip: corso Roma 2
Chevron: via Milano 11
Esso: [illegible] Palli 79
[illegible] SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: [illegible] Volta 34
NOVI LIGURE
Chevron: via Ugone 58
IP: [illegible] Acqui 89
Total: [illegible] Roma [illegible]
OVADA
Total: via Ranco 9
Ip: corso Grosseto 68
[illegible]: [illegible] Lunga 78
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: via Trotu 83
Total: [illegible] Roma 90
TORTONA
Ip: via Yalta 91
Esso: via Eiffel 73
Esso: via Romita 18
Agip: corso Roma 14
[illegible]A
Total: via Milano 45
IP: via Orefici [illegible]
Ip: via Diamante 69
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: [illegible] Goito 34
Total: [illegible] Palestro 67
Chevron: via Roma 78

MUSEI
ALESSANDRIA
Museo [illegible] Marengo, statale 10, 61.95.89. Orari di apertura. Inverno: feriali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30. Estate: festivi 9,30-12 e 16-19. Chiuso il lunedì.
Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.
ACQUI TERME
Museo archeologico, via [illegible] Castello, 57.555. Orario di apertura: feriali 16-19, festivi 10-12, lunedì chiuso.
CASALE M.TO
Sinagoga, vicolo Olper 44, 71.807. Orario di apertura: feriali su richiesta, festivi 10-12 e 15-17.
Museo Civico, via Mameli 17, 33.22.49. Visita solo su richiesta.
NOVI LIGURE
[illegible] della [illegible]tà storica del No[illegible], via Gramsci 67. Visite solo su richiesta.
[illegible]
[illegible] paleolitico, via Voltri, 80.937. Visite solo su richiesta.
PREDOSA
Museo dell'oro, 71.[illegible]. Visite solo su richiesta.
STAZZ[illegible]
Museo naturalistico, 65.815. Visite [illegible] richiesta.
[illegible]
[illegible] Civico, piazza Arzani, 86.41. Orario di apertura: 9-12,30 e 15-18,30. Chiuso sabato pomeriggio e domenica.
VOGHERA
Museo storico, via Gramsci, [illegible]. Orario di apertura: 10-12, solo festivi.

Prende il via sabato «Acqui in palcoscenico»

Ritorna la danza e regala la prosa

[illegible] TERME
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torna l'appuntamento [illegible] la danza. Dal 1° al 31 luglio si svolgerà la [illegible] edizione del festival internazionale «Acqui in palcoscenico».

La direzione artistica è di Loredana Furno e l'organizzazione [illegible] della compagnia [illegible] danza «Teatro di Torino», con il patrocinio del ministero del Turismo e dello Spettacolo.

Dicono i promotori: «Acqui per un [illegible] si trasformerà in città della danza con compagnie, insegnanti di fama internazionale, allievi. La manifestazione dovrebbe ora decollare definitivamente e diventare un momento di richiamo nazionale, anche se altre iniziative similari si svolgono nello stesso periodo in provincia».

Il festival si articola in tre momenti: gli spettacoli, gli stages, [illegible] premio «Acquidanza». «Tra le novità — annuncia Loredana Furno — [illegible] prevista, dal 15 luglio al 15 agosto, una rassegna di giovani compagnie [illegible] prosa». Gli spettacoli si svolgeranno sul palcoscenico allestito in piazza Bollente.

La serata inaugurale, sabato, [illegible] affidata all'Orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino e domenica andrà in [illegible] «Vivere [illegible] danza», uno spazio aperto alle forze giovani [illegible] emergenti del mondo del balletto. Il 6 luglio sarà protagonista «Assemblea teatro» ed il 9 luglio si esibiranno i giovani del balletto dell'Opéra di Parigi. Le giovani stelle del balletto russo saranno sul palco l'11 luglio, mentre il 14 sarà la volta della compagnia jazz «Il gabbiano». Il 15 sarà la volta degli allievi partecipanti agli stages.

Loredana Furno

La compagnia «Kaidara», diretta da Katina Genero, proporrà [illegible] 16 luglio «Fuochi dimenticati», uno spettacolo [illegible] danze primitive. Il 18 si esibirà la «Hot dance jazz» [illegible] Firenze, una formazione diretta da Rosanna Brocanello. Un appuntamento di grande rilievo sarà mercoledì 19 luglio con il «Royal ballet de Wallonie»: è una compagnia di 40 elementi, di[illegible] da Jorge Lefebre. Il 20 saranno di scena i giovani di «Palcoscenico aperto» ed il 22 [illegible] esibirà la compagnia «Teatro D2» con «Amada mia». «Danza prospettiva», diretta [illegible] Vittorio Biagi, il coreografo della tra[illegible] televisiva «Europa Europa», sarà protagonista il 25. La «Off jazz band company» il 31 concluderà il festival.

«Anche quest'anno — ricorda Loredana Furno — gli stages [illegible] affidati a maestri di prestigio internazionale: da George Bondarciuc, primo ballerino al Maggio Fiorentino, per la danza classica, a Jozeszf Tari, del balletto [illegible] XX Secolo di Béjart, a Gianin Loringett, Don Marasigan, Katina e Bruno Genero per la danza afro».

«Acquidanza», alla quarta edizione, costituisce [illegible] [illegible] momenti centrali nel calendario di «Acqui in palcoscenico». Verrà assegnato il 13 luglio. In passato sono stati premiati: le ballerine Carla Fracci, Alessandra Martinez, Alessandra Ferri; i critici Alfio Agostini, Vittoria Ottolenghi, Irene Lidova; gli operatori teatrali Mario Porcile e Liliana Porsolli.

Carlo Ricci

Festa di primavera

E' la [illegible] dei fuochi artificiali

ALESSANDRIA. Sesta [illegible] della «Festa di primavera», che Comune e Provincia hanno organizzato al borgo medioevale allestito in zona Fiera.

La manifestazione, che sta ottenendo un buon [illegible] proseguirà fino al 2 luglio, ogni [illegible] [illegible] appuntamenti diversi.

Questa sera le proposte sono due, entrambe interessanti. Si comincia alle 21,30, [illegible] uno spettacolo pirotecnico: «botti», stelle e razzi colorati si perderanno nel cielo e faranno da aperitivo allo spettacolo che seguirà, che avrà invece per protagonisti i componenti del gruppo mandrogno «Famjia ed Gaiouda». Il programma della [illegible] esibizione prevede un balletto folcloristico in costumi tradizionali.

Ricordiamo che per tutta la durata della «Festa di primavera» in zona Fiera funzionerà il ristorante tipico, che apre i battenti alle 20, proponendo menù diversi ogni sera. Non varia invece [illegible] prezzo della cena: 15.000 lire, vini compresi.

[e. c.]

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]
Un meeting [illegible] poesia [illegible]

Si svolge questa sera nel salone della Soms il [illegible]ting di poesia». Le iscrizioni, gratuite, si raccolgono nella sede dell'Ancol. Il programma prevede che i concorrenti recitino una poesia [illegible] o una lirica tratta dal libro «Echi monferrini».

LOBBI
La gastronomia [illegible] Rivoluzione

La serie di manifestazioni volute da Comune, Provincia e Gruppo sportivo lobbiese per ricordare il bicentenario della Rivoluzione francese e la battaglia di Marengo proseguono al campo sportivo: la serata odierna è dedicata alla gastronomia: saranno proposte ricette «d'epoca» e saranno premiati i migliori costumi.

[illegible]
[illegible] e tre nel [illegible]

Al «Notturno Club» di via Donizetti prosegue la rassegna del blues: questa sera ad esibirsi saranno tre gruppi, i «Level Blues Band», il «Dr. Faust + Coffee House Bros» e il «Fat's Band».

BORGHETTO
«Summertime '89», giochi in piscina

Alla piscina della discoteca «Summer Park» prende il via oggi «Summertime '89», seconda edizione dei giochi a squadre con un montepremi [illegible] 15 milioni. Alla manifestazione [illegible] abbinato il «Supercar show», rassegna d'auto dei rivenditori della [illegible]

ARQUATA E TERRUGGIA
Le proposte [illegible] feste [illegible] partito

Ad Arquata Scrivia il Festival dell'Unità prevede una [illegible] musicale in piazza dei Caduti con il [illegible] Bruno D'Andrea. A Terruggia, al Parco di Villa Foggio, la Festa dell'Amicizia propone alle 21,30 un concerto rock dei gruppi «Icedream» e «Arcansiel».

Domani in città, organizzata dal comitato contro la segregazione

Una giornata anti-apartheid con musica, pittura e [illegible]

ALESSANDRIA. Una grande kermesse conclude domani il lavoro svolto da quaranta classi delle scuole cittadine sul tema dell'apartheid, nell'ambito delle «Proposte scuola» varate dal Comune.

Dal pomeriggio fino alla sera artisti di varia formazione daranno vita a un incontro a sostegno delle iniziative promosse dal Comitato alessandrino contro l'apartheid, cui aderiscono l'Associazione per la pace, i sindacati unitari Cgil, Cisl e Uil, le associazioni giovanili del pci e del psi, l'Azione Cattolica giovani, l'Unicef, l'Agesci e l'Associazione Idea-musica.

Il primo appuntamento è [illegible] pomeriggio, alle 16,30 [illegible] un concerto [illegible] stop: su [illegible] palco che verrà allestito nei giardini pubblici, vicino al Teatro Comunale, [illegible] avvicenderanno, fino a sera, vari artisti e gruppi musicali.

Hanno già annunciato la loro adesione i «Io io mundi», le «Ombre del tempo», il «Roberto Petroli jazz quartet», i «Sold out» di Asti, la «Gin tonic band» [illegible] Canelli, i musicisti Alberto Serrapiglio e Flavio Gemma, ma ci saranno anche molti altri complessi e solisti.

Sempre nel pomeriggio, ai giardini pubblici, avrà luogo una mostra estemporanea di pittura. Vi parteciperanno molti noti pittori alessandrini, tra i quali Mario Annone, Vito Boggeri, Anselmo Carrea, Pietro Casarini, Loredana Cerveglieri, Marco Fallini, Angioletta Firpo, Nadir Montagnana, Carlo Pace e Rocco Pietì. Alcuni [illegible] loro esporranno [illegible] loro opere, altri dipingeranno sul momento, [illegible]condo l'ispirazione. Alcuni dei dipinti presentati saranno offerti in dono al Comitato contro l'apartheid.

Alla festa sono invitati anche tutti gli immigrati dai Paesi africani che vivono in città, che offriranno ai presenti cocktails e bevande tipiche della tradizione dei loro Paesi.

Concluderà la giornata, alle 21,30, nella Sala Ferrero del Comunale, uno spettacolo teatrale dal titolo «Viaggio a Johannesburg» presentato dal Laboratorio di promozione e produzione teatrale di Novi Ligure.

«La manifestazione — dicono gli organizzatori — completa le attività svolte in questi mesi [illegible] Comitato alessandrino contro l'apartheid in collaborazione con le scuole sul tema della segregazione razziale».

E ricordano, [illegible] l'altro, l'invio di mille cartoline per chiedere, in collegamento con [illegible] campagna internazionale, la liberazione dei circa diecimila bambini che sono stati incarcerati in Sud Africa, e la partecipazione ad [illegible] programma di scambi culturali [illegible] i Paesi del Terzo Mondo.

[c. re.]

Primi risultati [illegible] Casale e Alessandria del 32° torneo internazionale di calcio

Tre città per il «Caligaris»

Anche a Novara, oggi, le ultime qualificazioni

[illegible] Scarso incitamento per Alessandria-Novara (Foto Busi)

CASALE MONFERRATO
NOSTRO SERVIZIO

Si conclude questa sera al «Natal Palli» [illegible] Casale [illegible] al «Comunale» di Novara la fase eliminatoria [illegible] 32° torneo internazionale di calcio giovanile «Umberto Caligaris».

L'importante rassegna delle forze giovanili d'Europa (sinora 18 [illegible] sono [illegible] rappresentate nel torneo), rivolge quest'anno la [illegible] attenzione al glorioso Quadrilatero, protagonista negli Anni Venti [illegible] Trenta.

Ecco quindi inserite nel girone B le squadre di Alessandria, Casale, Novara [illegible] Pro Vercelli per [illegible] mini-torneo che fa rivivere anche al meno giovani emozioni d'altri tempi.

I motivi che hanno indotto i dirigenti ad invitare le società del «Quadrilatero» [illegible] due: festeggiare gli 80 anni di fonda[illegible] del Casale e raggruppare le squadre che quest'anno hanno gareggiato per l'obiettivo della promozione [illegible] C1.

Le altre formazioni in lotta per la conquista del Trofeo sono la Cremonese e la Lazio (entrambe all'esordio in questa competizione), la Juventus che si è già aggiudicata tre edizioni e sette secondi posti [illegible] gli ungheresi del Ferencvaros alla lo[illegible] tredicesima partecipazione (e già due volte campioni).

Abolita per la serata di apertura [illegible] sfilata atletico-folcloristica lungo le vie di Casale (alcuni spettatori hanno poi contestato la mancanza di una corona [illegible] fiori allo stadio e l'alzabandiera in ricordo di Caligaris), il torneo prevede alcune gare decentrate a Novara e Alessandria.

Martedì, scarso pubblico per [illegible] doppia inaugurazione allo stadio casalese «Palli» e al «Moccagatta» di Alessandria.

A Casale, la Juventus ha ipotecato la qualificazione [illegible] semifinali, superando (1-0) la Lazio; pareggio [illegible] (1-1) [illegible] nerostellati e la Pro Vercelli. Ad Alessandria, il Ferencvaros ha regolato (1-0) la Cremonese, mentre i grigi hanno surclassato (3-0) il Novara.

Questa sera gli incontri decisivi. Al «Comunale» di Novara: 20,45, Juventus-Ferencvaros; 22, Casale-Novara. Al «Palli» di Casale: 20,45, Cremonese-Lazio; 22, Pro Vercelli-Alessandria.

La prestigiosa «passerella» dei migliori calciatori italiani ed europei Under 20 dal 1957 ha visto salire alla ribalta molti campioni. Tra gli italiani hanno partecipato alle scorse edizioni Zenga, Bergomi, Serena, Ferri [illegible] Facchetti dell'Inter, gli juventini Mazzia, Stacchini, Pagano e Galderisi, i rossoneri Maldera, De Vecchi, Cimmino, Costacurta, Giunta e Zanoncelli, il bomber Cappellaro del Vicenza, i granata Pulici, Castellini, Zaccarelli, Rampanti, Farris, Bolognesi, Catena ed Ivan Ferretti. Qualche straniero illustre: Nagy, Nemeth e Nyilasi del Fe[illegible] Budapest, Walsh [illegible] Blackpool, Ivanov della Dinamo Mosca.

Tutti hanno onorato il ricordo di Umberto Caligaris, terzino [illegible] Casale, poi della Juventus ed azzurro dal 1922 al 1934 [illegible] presenze, un record resistito per decenni e superato solo nel dopoguerra da Domenghini. Il torneo riprenderà sabato con le semifinali al «Palli» per concludersi domenica.

La finalissima sarà diretta da Pier Luigi Pairetto di Torino, che riceverà il «fischietto d'oro», attribuito dal 1962 su indi[illegible] della Commissione arbitri nazionale [illegible] migliore direttore [illegible] gara italiano.

[illegible] Gelato

[illegible]

Alla conquista di nuovo pubblico

CASALE. Dopo intensi preparativi si è inaugurata la 32ª edizione del «Caligaris». Un appuntamento sportivo che, come tanti tornei [illegible] calcio giovanile, risente della [illegible] di altre manifestazioni spettacolari.

Il bilancio della competizione negli ultimi anni non è stato per nulla roseo. Tante competizioni, anche di recente costituzione, la realizzazione di feste [illegible] manifestazioni nei paesi del circondario, ma soprattutto [illegible] calcio-spettacolo negli stadi ed in televisione hanno tolto molto carisma al «Caligaris», [illegible] come in Riviera si registra un calo di pubblico altrettanto notevole per l'importante torneo calcistico di Viareggio.

Negli Anni Settanta si registrava quasi ogni sera il tutto esaurito sugli spalti del «Natal Palli». [illegible] alcune finalissime i tifosi occupavano anche i prati a fianco della tribuna e in un'edizione (1971) il pubblico si assiepò addirittura ai bordi del terreno di gioco. Quella volta c'erano più di [illegible] mila persone solo per la finale, mentre il bilancio dell'anno scorso ha fatto registrare la caduta [illegible] circa 500 spettatori per serata (3000 in totale). Una soluzione? Gli organizzatori sperano in un'impennata di interesse quest'anno [illegible] coinvolgimento delle squadre e del pubblico del «Quadrilatero». Insomma per sopravvivere il torneo va alla conquista di altre città.

[illegible] SPORTFLASH

CALCIO OVADA

L'allenatore Arcella si è dimesso

E' ormai ufficiale il divorzio tra l'Ovadamobili e l'allenatore Giorgio Arcella, che [illegible] guidato la squadra al balzo dalla Prima Categoria alla Promozione. Dopo sei anni sulla panchina ovadese, Arcella ha deciso di lasciare, accettando l'offerta di ingaggio del Cassano, ambizioso club di Seconda categoria.

TAMBURELLO

La [illegible] del torneo di [illegible]

Per l'ottavo torneo notturno «Trofeo Centroedile» que[illegible] sera è in programma l'incontro tra Moncalvo e Calliano. In previsione di questo confronto, il [illegible]lliano si è rafforzato e intende schierare l'ovadese Walter Scarso. Ecco i risultati dei primi due turni [illegible] competizio[illegible]: Montemagno-Grazzano 16-7; Vignale-Calliano 16-8.

[illegible]

Al [illegible] Polo [illegible] Coppa del [illegible]

NOVI LIGURE. Ancora un successo di prestigio per Giampaolo Polo, portacolori del tennis club Ilva di Novi. [illegible] è aggiudicato per il secondo anno [illegible]cutivo la «Coppa [illegible] sindaco», categoria Veterani (oltre [illegible]5 anni), disputatasi a Genova. Alla competizione h[illegible] partecipato oltre [illegible] tennisti di Liguria, Piemonte e Lombardia. In finale, Polo ha battuto il ligure Bertolini per 6/3, 6/2, evidenziando un'invidiabile forma atletica e buona precisione nei colpi da fondo campo. Poche [illegible] dopo aver conquistato la vittoria a Genova, Polo ha guidato l'Ilva al successo (3-0) sui torinesi del Nord tennis, ottenendo la qualificazione ai quarti di finale della Coppa Italia regionale per la categoria Veterani.

MERITI

San Salvatore, premiato il Comune

Il Comune di [illegible] Salvatore è stato premiato dal presidente dell'amministrazione provinciale, Francesco Franzò, e dal prefetto Alessandro Pierangeli, per i meriti sportivi acquisiti nel 1988. Alla promozione ottenuta dai calciatori del Monferrato, si è affiancata l'inaugurazione della piscina e della palestra, che hanno permesso [illegible] pratica di [illegible] discipline sportive. Il riconoscimento è stato consegnato all'assessore allo sport, Paolo Camurati.

[illegible]

Serravalle, iscrizioni al trofeo Acsi

Sono aperte le iscrizioni alla ter[illegible] prova del trofeo regionale Acsi di gimkana automobilistica, che [illegible] svolgerà domenica a Serravalle sul piazzale dell'ex stabilimento «Fidass». La competizione, organizzata dal comitato Acsi di Novi, è riservata [illegible] una serie [illegible] categorie, secondo le cilindrate [illegible] il tipo di alimentazione. Per informazioni [illegible] si può rivolgere ai responsabili dell'Acsi, telefonando allo 0143/417907.

Il trionfo alessandrino nel campionato automobilistico

Team Forti, con Morbidelli leader della Formula 3

ALESSANDRIA. Grande festa per il team Forti dopo [illegible] splendida vittoria conquistata da Gianni Morbidelli nel 31° Gran Premio Lotteria di Monza. Con questo successo il pilota pesarese ha scavalcato il suo grande rivale, Tamburini, e [illegible] guida la classifica [illegible] Formula 3 con due lunghezze di vantaggio.

[illegible] nel mondo dei motori si concede qualcosa alla scaramanzia, sicuramente alla scuderia [illegible] Castelceriolo avranno incrociato le dita.

Un anno fa, sulla stessa pista [illegible] Monza, Morbidelli ed Emanuele Naspetti [illegible] entrati in collisione a un giro dalla fine, spedendo in fumo la possibilità di ottenere un prestigioso «uno-due» per il team alessandrino.

«Morbidelli è un ragazzo riflessivo, capace [illegible] tirar fuori la grinta al momento giusto — dice Paolo Guerci, 40 anni, capo tecnico della squadra —. Difficilmente ripete certi errori».

Molto merito di questo successo spetta all'équipe [illegible] canici che hanno messo a punto la vettura da competizione, una Dallara Alfa Romeo. Non a caso Morbidelli è corso subito ad abbracciare Guerci, appena conclusa la gara. Il capo tecnico si schermisce, [illegible] dalle sue parole emerge la puntigliosità di un [illegible] vincente.

Adeguare l'assetto della vettura alle condizioni della pista [illegible] alla temperatura, prestando la dovuta attenzione alle gomme, vuol dire guadagnare in prova quei centesimi di secondo determinanti per le posizioni [illegible] partenza. Anche [illegible] sola regolazione sbagliata può influire negativamente sul risultato finale.

A Monza si è messo in evidenza anche Fabiano Vandone. Il pilota alessandrino, in forza al team Forti, ha percorso il gi[illegible] più veloce in assoluto. Purtroppo è uscito di pista nel finale dopo una serie di sorpassi che lo avevano condotto all'ottavo posto dal ventunesimo di partenza.

Ventidue anni, [illegible] un diplo[illegible] [illegible] maturità linguistica, Vandone è alla sua seconda [illegible]gione in Formula 3, dopo quattro campionati [illegible] kart [illegible] di Alfa boxer. L'anno scorso correva per un team novarese («ma adesso [illegible] un'altra cosa, c'è una professionalità maggiore», dice) e il suo obiettivo è di entrare nei primi [illegible]i. Per ora è quattordicesimo, con un punto conquistato sulla pista di Pergusa.

I tecnici dicono che ha stoffa. Col tempo verrà anche l'esperienza. Guerci ricorda che l'adattamento alla Formula 3 non [illegible] un gioco [illegible] ragazzi. Pochissimi hanno sfondato subito, bisogna saper attendere.

«Ora dovrebbe arrivare il mio momento — dice Vandone —. I circuiti di Vallelunga e soprattutto di Misano si addicono alle mie caratteristiche».

Un altro giovane alessandrino cerca gloria. E' Andrea Gilardi, 19 anni, che gareggia per l'Euroteam Milano. Domenica [illegible] stato premiato come miglior esordiente in F.3. Due volte iridato Juniores nei kart, è [illegible] a caccia di una consacrazione nell'ambiente motoristico.

Brunello Vescovi

Sostituisce il fratello squalificato nella Velocità-Turismo

Gagliano, quel titolo è questione di famiglia

NOVI LIGURE. Per i fratelli Gagliano la vittoria nel campionato italiano di automobilismo Velocità-turismo, gruppo N, è diventata quasi una «questione di famiglia».

Nella scorsa stagione per il debutto della loro scuderia (il team Filopur) era sceso in pista Elio Gagliano. Con la sua Ford «Sierra Rs Cosworth turbo» [illegible] pilota novese aveva conquista[illegible] alcune vittorie [illegible] di[illegible] piazzamenti, ma aveva fallito l'appuntamento con il titolo tricolore, commettendo alcuni errori per inesperienza.

Poi, all'inizio della stagione '89, ad Elio si è affiancato il fratello Pino, che aveva già messo alla prova le sue capacità nelle ultime gare dello [illegible] anno. Le due Ford del team Filopur sono diventate subito protagoniste, avallando con ottimi risultati i propositi dichiarati [illegible] successo.

I progetti della [illegible] novese hanno però subito un duro colpo durante la prova disputata sul circuito perugino di Magione, con screzi durante la gara [illegible] e un tamponamento [illegible] fine corsa tra Pino Gagliano e il pilota Galluzzo della Bmw. Risultato: una squalifica di 6 mesi decisa dalla federazione nei confronti del pilota novese, [illegible] sanzione che rischia di compromettere le ambizioni del team Filopur.

Elio e Pino Gagliano sono attestati nelle zone di alta classifica e per la conquista del campionato è importante disporre di due «guide».

Per vendicare la squalifica di Pino e aiutare Elio, ha deciso di gareggiare anche il terzo fratello, Paolo, che sinora aveva svolto l'incarico di manager della scuderia.

Non ha problemi a spiegare la [illegible] scelta. «Innanzitutto — dice Paolo Gagliano —, la mia partecipazione al campionato è una risposta all'ingiusta squalifica rimediata da Pino, che durante la gara "incriminata" si [illegible] soltanto difeso da alcune mosse azzardate per non dire scorrette di Galluzzo. Mentre mio fratello ha rimediato [illegible] mesi [illegible] sospensione (ma la scuderia novese ha presentato ricorso alla Federazione: n.d.r.), il pilota della Bmw ha avuto una sola gara di squalifica». «Poi — aggiunge —, è una mossa necessaria per aiutare Elio nella conquista del titolo tricolore, traguardo che vogliamo assolutamente raggiungere».

Paolo Gagliano è stato anche pilota [illegible] go-kart con buoni risultati, ma da più [illegible] tre anni non si mette al volante per una gara.

Le prospettive sono favorevoli? «Ho già ottenuto i permessi per gareggiare — conclude — e presto sosterrò alcuni test sul circuito di Misano Adriatico. Su quella pista debutterò [illegible] fine luglio, in occasione della prossima gara di campionato. Sono convinto [illegible] poter ottenere ciò che mi prefiggo. Senza puntare necessariamente alla vittoria, voglio fare gioco di squadra e sono convinto che questa scelta ci riserverà grosse soddisfazioni [illegible] chissà forse anche [illegible] titolo».

Luca Ubaldeschi

In progetto

Nuovi [illegible] per [illegible] sport [illegible] del [illegible]

SERRAVALLE. Una nuova zona sportiva sorgerà nel rione Cà del Sole, su un'area di [illegible] mila metri quadrati che l'azienda agricola «La Bollina» ha ceduto gratuitamente al Comune.

L'amministrazione comunale ha già dato incarico a due tecnici, l'ingegner Pier Luigi Priano e l'architetto Franco Luzzi, di predisporre un progetto da sottoporre al Coni per [illegible] finanziamento [illegible] lavori.

[illegible] progetto, [illegible] cui ha collaborato anche l'architetto Fausto Gavazza, sono compresi il secondo stadio con una pista (che serviranno al Libarna, alle formazioni amatoriali e alla società di atletica), una palestra e campi da tennis.

Molto interessante è anche la realizzazione [illegible] due piscine (di cui una coperta), che potranno soddisfare [illegible] richieste di molte società sportive e [illegible] centinaia [illegible] appassionati [illegible] nuoto in tutto il Novese.

w. gi.

Successo di Giorgio Oria e Paolo Rossi nel torneo di beach volley

Schiacciate vincenti sulla spiaggia

Il trofeo Chewingum di Borghetto Borbera

NOVI LIGURE. Dal weekend, trascorso alla piscina «Il Muli[illegible] [illegible] Borghetto Borbera, Giorgio Oria [illegible] Paolo Rossi sono ritornati a casa in bicicletta.

Due fiammanti «mountain-bike» hanno costituito il primo premio del Trofeo Chewingum di beach-volley, ospitato sulla spiaggia artificiale allestita a tempo di record dagli organizzatori della competizione.

La coppia, composta da Giorgio Oria giocatore del Mondovì (volley, serie B1) [illegible] Paolo Rossi del Sant'Anna San Mauro (B2), ha conquistato una «vittoria annunciata». Il loro exploit non ha per nulla sorpreso Marco Barbagelata, capitano della Facc Novi (B1).

L'esperto giocatore [illegible] ha organizzato la competizione in collaborazione con alcuni compagni di squadra e con l'agenzia «Buonenotizie promotera».

«Per le sue caratteristiche tecniche ed atletiche — dice Barbagelata — il duo Oria-Rossi si è dimostrato il più forte e meglio assortito, anche se è stato agevolato dal forfait dei super favoriti Salomone e Da Roit, che giocano con il Cuneo in serie A1. Oria era già allenato a giocare sulla sabbia, perché recentemente aveva partecipato in Brasile ad una serie [illegible] tornei di beach-volley».

Ha destato molta sorpresa il secondo posto conquistato dalla coppia Raffaldi-Zanferrari, portacolori della Sicamps Alessandria (serie B2). I due giocatori, dopo aver vinto le qualificazioni, perché non erano inseriti tra i testa di serie, hanno messo in difficoltà i vincitori, perdendo la finale solo sul filo del 2 a 1 (15-11, 4-15, 15-10).

In terza posizione il duo composto da Lorenzon [illegible] Borsato dell'Asti (serie A2), mentre al quarto posto si sono attestati Merlo del Pinerolo (B1) e Fusco [illegible] Chiavari (C1).

Quinto [illegible] sesto posto per gli atleti novesi della Facc: Barbagelata e Galli hanno preceduto per migliore differenza punti Sartirana e Gallo. Quest'ultima coppia è stata la rivelazione del torneo, avendo eliminato i temuti Nucci del Cuneo (A1) e Viberti del Sa.Pa. Torino (B2).

Un'altra sorprendente esclusione dalla fase finale del torneo è stata subita durante i turni preliminari da Mantoan, giocatore del Mantova (A1), in coppia con Pistolesi [illegible] Sant'Anna (B2), considerati alla vigilia del trofeo come i probabili candidati al successo.

Al di là del risultato tecnico, è stata positiva l'importazione del beach-volley nel Novese. Questo sport, nato sulle spiagge della California, discende direttamente dalla pallavolo.

Ogni squadra è composta da due giocatori impegnati sulla sabbia a piedi nudi, con regole piuttosto simili a quelle della «disciplina madre».

Il beach volley ha superato a pieni voti il difficile esame del debutto. Circa trenta coppie in tre giornate di gara [illegible] alternate sul campo de «Il Mulino».

Gli spettatori hanno dimostrato soddisfazione per l'eccellente livello tecnico garantito dai protagonisti e per le caratteristiche spettacolari di questo sport, che richiede grandi doti atletiche e di resistenza.

Gli organizzatori ora pensano di ripetere l'iniziativa (forse già a luglio) sul campo de «Il Mulino» di Borghetto Borbera che non sarà smantellato, ma resterà a disposizione dei frequentatori del locale, interessati a praticare questa disciplina.

Per chi trascorre l'estate [illegible] città [illegible] quindi un'ottima occasione per giocare [illegible] volley, sognando [illegible] essere in spiaggia a un passo dal mare.

l. u.

Imminente l'apertura della palestra

Acqui sul ring

Nuova sede per la boxe

ACQUI TERME. La nuova palestra dell'Iper Alpa Boxe attende solo l'inaugurazione (rinviata di qualche giorno) per ospitare ufficialmente allenamenti [illegible] incontri.

Allestita nei locali dell'ex [illegible]serma Cesare Battisti di corso Roma, è dotata di moderne attrezzature per la preparazione dei pugili. E' affiancata da un ufficio e da una «mini-palestra» che sarà utilizzata dai pugili più giovani, alle prime armi.

Dice il presidente [illegible] società pugilistica, Osvaldo Zafferani: «Era importante per noi poter offrire [illegible] impianto attrezzato a quei ragazzi, dai 9 ai 14 anni, che vogliono avvicinarsi alla boxe, imparare [illegible] difesa personale o più semplicemente partecipare ai Giochi della gioventù nel [illegible] del pugilato».

La vecchia sede è ormai inadeguata. Attualmente sotto la guida di Franco Musso sono dieci, tra dilettanti e novizi, i biancorossi dell'Iper Alpa [illegible] in grado [illegible] salire sul ring, [illegible] tanti altri giovani frequentano gli allenamenti, cercando di emergere. Aggiunge Zafferani: «La nuova palestra, [illegible] lavori ultimati, costerà [illegible] cinquantina di milioni. La nostra società ha affrontato que[illegible] spesa, facendo ricorso ai finanziamenti della Federazione pugilistica italiana e del Coni, con il contributo dello sponsor Iper Alpa. [illegible] realizzazione [illegible] stata favorita dal lavoro e dalla disponibilità offerti da dirigenti e soci. L'impianto moderno co[illegible]tirà un rilancio della boxe in città».

La società pugilistica acquese è stata fondata nel 1978 e dal primo giorno ha avuto co[illegible] guida tecnica Franco Musso, ex campione olimpionico. Con Musso collaborano il direttore tecnico Giuseppe Buffa, il vice presidente Carlo Lacqua e Dino Porta.

c. r.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 29 Giugno 1989

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Dopo le dimissioni di Allera Longo si cerca ora il suo successore

Il sindaco è un'incognita

Difficile l'accordo al Comune

Augusto Fosson

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Nessuna ipotesi, riserbo: le dichiarazioni sulle soluzioni della crisi sono rimandate a venerdì quando le cinque forze che guidano il Comune di Aosta si riuniranno. Già oggi però la dc, partito di maggioranza relativa, dovrebbe diffondere una nota sugli incontri bilaterali e un duro attacco [illegible] franchi tiratori, un richiamo alle responsabilità dei consiglieri.

[illegible] però indiscrezioni. Gli incontri tra dc e le altre forze di maggioranza sono stati definiti «sereni e franchi». L'uv non nasconde però una «certa delusione» [illegible] la dc annuncia che «nulla cambierà». Pare quasi [illegible] ripetersi del «rimpasto» dell'estate scorsa, dopo [illegible] elezioni regionali.

Una verifica all'insegna del «tutto come prima»? «Noi vogliamo questa maggioranza — d[illegible] Augusto Fosson, segretario dc — e le altre quattro forze sono d'accordo. Sul come occorrerà fare una riflessione».

La situazione appare ancora confusa. Il psi ha chiesto l'azzeramento: dimissioni di sindaco e giunta. La dc è perplessa: «Non si sa ancora se la giunta darà le dimissioni. Comunque vogliamo risolvere [illegible] volta per tutti i problemi all'interno del Consiglio».

Guido Grimod, segretario dell'uv, dice: «Ci aspettavamo proposte più chiare, più articolate, data la situazione. Pazienza, verranno venerdì. La dc ci ha fatto capire che non intende cambiare i suoi assessori».

Il problema è proprio il rimpasto. «E' inevitabile, altrimenti dare le dimissioni non avrebbe alcun [illegible] commenta Maurizio Martin, segretario degli adp. Nessuna delle cinque forze [illegible] maggioranza pensa però a un cambio [illegible] uomini nell'esecutivo, temendo forse che potrebbe essere un'ammissione [illegible] responsabilità per la crisi attuale.

L'uv (cinque consiglieri, di cui due assessori) sostiene di avere «responsabilità limitate», dichiara la propria «insoddisfazio[illegible] per come stando andando le [illegible]. Grimod ribadisce: «Non vi sono ragioni per cambiare la maggioranza, occorre però comprendere la ragione del malessere dei consiglieri che si manifesta soltanto con [illegible] voto segreto».

«La crisi? Non è opera nostra»; dicono gli adp (quattro consiglieri [illegible] cui un assessore). [illegible] pri chiede «garanzie di pre[illegible] in Consiglio dei componenti la maggioranza». Il segretario citadino, Giorgio Bal, dice: «Noi pretendiamo che i consiglieri di maggioranza vengano in Consiglio, altrimenti [illegible] escludiamo la nostra rinuncia a far parte [illegible] maggioranza».

E il sindaco Francesco Allera Longo (psi) aspetta. Le sue dimissioni son[illegible] «revocabili» a condizione che l'esecutivo cambi. «Il rimpasto — dice — non deve [illegible] soltanto un cambio di poltrone».

Pentapartito deciso a concludere la legislatura, ma senza sapere come. Gli accordi tra segreterie non h[illegible] mai portato finora a un clima di s[illegible] collaborazione all'interno [illegible] Consiglio. I franchi tiratori non sono mai scomparsi, l'atmosfera è sempre rimasta tesa.

Adp e uv [illegible] «corteggiati» [illegible] pci che [illegible] fin dallo scorso anno come alternativa nel guidare il Comune. L'union valdôtaine ha se[illegible] risposto «no» e gli adp oggi ribadiscono la loro «fedeltà» all'atuale maggioranza.

Martin dice: «Noi vogliamo che si rivoti l'ordine del giorno sui problemi urbanistici boccia[illegible] nell'ultimo Consiglio, anzi lo pretendiamo, è troppo importante. Bisogna impegnare bene gli ultimi mesi di legislatura».

La «riflessione» indicata come indispensabile sarà difficile soprattutto per dc (dei 9 consiglieri tre sono assessori) e psi che dovrà esprimere il sindaco.

Enrico Martinet

Domani l'incontro dei genitori con l'assessore regionale Viérin

Cervinia chiede le scuole

Lo spazio per le medie esiste

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Cervinia avrà la scuola media? E' la domanda alla quale i genitori del Breuil sperano di ottenere una risposta domani dall'incontro [illegible] programma a Valtournenche tra gli amministratori comunali, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Dino Viérin, e la popolazione.

Gli argomenti all'esame saranno più d'uno, ma quello che pare avere maggiore importanza per chi al Breuil ha figli sotto i tredici anni è quello della creazione, a Cervinia, di una sezione staccata della scuola media.

Mirko Minuzzo, anche a nome [illegible] altri genitori, ricorda le tappe che hanno accompagnato l'atte[illegible] della [illegible] scuola: «Nel 1980 cadde una valanga che danneggiò irrimediabilmente le scuole elementari di Cervinia. Si intravide, quindi, l'opportunità di costruirne delle nuove, scegliendo un posto più sicuro e di facile accesso gli alunni». «Seguirono — continua Minuzzo — sette anni di calvario in cui i bambini per seguire le lezioni vagabondarono in appartamenti presi in affitto del Comune, spostati col pullmino con l'incubo [illegible] incidenti di varia natura».

Nel 1986 il nuovo edificio scolastico [illegible] completato: la posizione scelta soddisfa gli abitanti della frazione.

«Allora lo sviluppo del centro scolastico si preannunciava di grande disponibilità. [illegible] state create mega-aree di servizio, cinque aule destinate alle scuole elementari, una per la materna, una grandissima palestra organizzata di tutto punto con cucine dotate [illegible] sale frigorifere, reparti spogliatoi, docce, servizi igienici, accessi per portatori di handicap, ascensori, appartamenti per il personale e, ancora, [illegible] che avrebbero dovuto essere adibite in un secondo tempo a scuola media — dice ancora Minuzzo . Il tutto per una spesa [illegible] circa sette miliardi».

Dalla sua entrata in funzione l'edificio scolastico è occupato per metà. «E' paradossale — continua Mirko Minuzzo — che per l'intera durata dell'anno scolastico si debba usufruire del pullmino (con costi tra l'altro rimarchevoli) per spostare decine di alunni da Cervinia a Valtournenche. Sono circa nove chilometri che i ragazzi compiono quotidianamente. A questo disagio se [illegible] aggiungono altri: basti pensare ai giorni in [illegible] i nostri figli restano a scuola fino al tardo pomeriggio e all'uscita dalle lezioni [illegible] ricevono alcuna assistenza. La conseguenza [illegible] che girovagano per le strade e i locali del paese in attesa [illegible] poter tornare a casa, con il rischio di incidenti (uno gravissimo si è già verificato)».

Queste le «buone ragioni» per le quali i genitori di Cervinia sollecitano il distacco di una sezione staccata della media di Saint-Vincent da cui dipende già quella [illegible] Valtournenche.

«Confidiamo ancora nell'as[illegible] Viérin: [illegible] assicurato che [illegible] si fosse presentato anche un minimo rischio per i ragazzi nei trasferimenti [illegible] per Valtournenche avrebbe autorizzato subito l'apertura delle scuole media al Breuil» afferma Minuzzo.

Alle motivazioni pratiche di evitare il pericolo rappresentato dai continui viaggi che gli alunni sono costretti a fare da Cervinia al capoluogo [illegible] di utilizzare una struttura scolastica moderna [illegible] funzionale, se ne aggiungono altre più «politiche» che per la gente del Breuil sono comunque «al[illegible] importanti e valide».

Dice ancora Mirko Minuzzo: «Breuil-Cervinia [illegible] assumento un carattere [illegible] una conformazio[illegible] di piccola cittadina con tutte quelle necessità che ne derivano. Nella stagione invernale 1988-89 abbiamo avuto [illegible]tomila presenze contro le trentamila di Valtournenche. Per tornare alla scuola media, il numero dei ragazzi provenienti da Cervinia [illegible] superiore [illegible] quello degli allievi di Valtournenche e tra qualche anno, considerata la frequenza delle scuole materne, saranno più di settanta: una buona premessa per istituire le scuole medie al Breuil».

Le speranze di Mirko Minuzzo e di molti altri genitori del Breuil vanno oltre: «Si potrebbe intravedere, in [illegible] prossimo futuro, un liceo linguistico, molto importante per la nostra zona dove le presenze turistiche sono costituite per [illegible] 50 per cento da stranieri che parlano altre lingue al di fuori del francese».

«La Regione — conclude Mirko Minuzzo — nei confronti [illegible] Breuil-Cervinia è sempre stata avara nell'elargire agevolazioni strutturali. Forse è in parte col[illegible] nostra che non abbiamo mai chiesto agli organi preposti il necessario. Ora lo facciamo aggiungendo che Cervinia avrebbe bisogno di un palazzo [illegible] ghiaccio, indispensabile al dopo sci; di impianti idrici per un'adeguata rete antincendio; [illegible] strade [illegible]vimentate e nuova segnaletica, di gabinetti pubblici, di pensili[illegible] per i pullman. Ci auguriamo che venga al più presto valorizzata l'immagine di questo meraviglioso pezzo di Valle d'Aosta che non deve essere dimenticato e nemmeno bistrattato perchè di tanto abbiamo bisogno, ma anche tanto possiamo dare».

Beatrice Mosca

VE[illegible]

IN VALLE
E' [illegible] momento degli orali alla [illegible]

AOSTA. Sono cominciate ieri mattina le prove [illegible] agli esami di maturità (nella foto [illegible] candidata del Liceo classico) negli istituti della Valle. Sono 593 i candidati che si presentano di fronte alla Commissioni in Valle. I primi risultati dovrebbero essere in bacheca il 5 luglio all'Istituto d'arte, quindi seguiranno gli altri. Tutti i risultati dovrebbero essere noti [illegible] 10 luglio.

[illegible]
Tutti in bici nelle vie di città

Si svolge questa [illegible] una manifestazione per riscoprire l'antica città, con poche auto e molto spazio p[illegible] chi va in bicicletta. Il ritrovo [illegible] alle [illegible] in piazza della Repubblica, [illegible] partenza alle 20,30. La manifestazione è organizzata dalla Uisp (servizio all'interno).

PILA
I lavori per il rifugio «Arbolle»

[illegible] sta costruendo tra la conca di Pila [illegible] il Monte Emilius il rifugio [illegible] cooperativa Haut Charvensod. L'opera ha il contributo dell'amministrazione regionale e servirà riferimento per gli alpinisti che faranno escursioni alla punta Garin, al Monte Emilius, la Pointe Rousse, i laghi Lessert e Laures (servizio all'interno).

ISSOGNE
[illegible] strada per [illegible]

In autunno saranno terminati i lavori per la strada che da Pinafey conduce [illegible] Vesey, antico villaggio abitato soltanto nel periodo estivo. L'intervento si è reso necessario per la pericolosità del collegamento viario (servizio all'interno).

CHATILLON
Festa patronale e [illegible] ai palet

Nelle manifestazioni per San Pietro spicca oggi la trazionale competizione di palet. Per gli appassionati c'è la curiosità di vedere se qualche giocatore riuscire [illegible] sconfiggere la «coppia degli imbattibili» Carlo Personettaz [illegible] Piero Covolo, che vorrà festeggiare l'onomastico con un'altra vittoria da aggiungere al suo carnet (servizio all'interno).

[illegible]
Sospesa l'erogazione dell'acqua

Per lavori di manutenzione alla rete idrica nel capoluogo regionale l'erogazione dell'acqua potabile verrà sospesa dalle [illegible] 8,30 alle ore 12,30 di domani nei viali Europa e Piccolo San Bernardo, nelle vie St-Martin de Corléans (tratto compreso tra l'ex maternità e l'incrocio con via Parigi), Volontari del sangue, Montmayeur, Sinaia, Chatelard, Grand Eyvia, Evançon, Gilles de Chevrères, Parigi (dal numero 136 al 240), Italo Mus, delle Betulle (dal numero 41 all'incorcio con via Gilles dei Chevrères), Artanavaz, du Coutumier; nelle regioni Brenlo, Chabloz, Arionda, Crou, Clou, La Rochere, Bioula; nelle zone Duvet, Tzanté, Pléod

Mostra ad Issogne

Esposti disegni degli scolari nella [illegible]

ISSOGNE. E' [illegible] inaugurata nella biblioteca comunale di Issogne la «mostra degli acquerelli dei bambini».

L'esposizione è il risultato di un [illegible] di dieci lezioni organizzato dagli insegnanti delle scuole elementari del paese.

L'iniziativa, partita per gli allievi delle elementari, si è poi estesa [illegible] corso serale a quelli delle medie e ed alcuni adulti.

Ora si è fatto il bilancio del [illegible] è stato deciso si mostrare [illegible] pubblico quali sono stati i risultati ottenuti dagli allievi sotto la guida dei loro insegnanti.

Nella sala della biblioteca [illegible]munale sono così esposti [illegible] quarantina di disegni, tutti opera dei bambini. Alcuni rivelano tratti precisi, impegno [illegible] certa capacità di elaborazione del [illegible] che era stato assegnato. Una mostra interessante e da vedere oltre che da valutare.

Un giovane processato poche ore dopo l'arresto

Condannato per la droga

Spacciava l'eroina ad Aosta

AOSTA. Processi per droga ieri mattina in Tribunale ad Aosta. Il primo imputato comparso daventi ai giudici è stato Claudio Franceschi, 24 anni, [illegible] Castellamonte, arrestato tre giorni [illegible] dalla questura di Aosta per detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti (eroina).

Il giovane è stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione e al pagamento di 200 mila multa; ha però ottenuto i doppi benefici [illegible] legge. [illegible] stato fermato dagli agenti in piazza Chanoux dopo dopo aver venduto una dose di eroina per 100 mila lire.

Gli agenti della squadra narcotici, avevano quindi perquisito la camera che il Franceschi, imbianchino saltuario, [illegible] preso in affitto in via Voison, [illegible] Aosta, trovandovi altre cinque dosi di eroina già pronte [illegible]lo smercio.

Per detenzione di sostanze stupefacenti finalizzata allo spaccio, ieri mattina [illegible] giudicato Paolo Strazzella, 22 anni, di Settimo Torinese, accusato anche di furto pluriaggervato (quello di un'auto a Torino [illegible] di undici autoradio in Aosta) resistenza [illegible] pubblico ufficiale, guida [illegible] patente e danneggiamento.

[illegible] giovane era stato arrestato in Aosta dagli agenti della questura dopo un rocambolesco inseguimento nelle vie del centro.

A bordo dell'auto rubata, [illegible]na «Y10», Paolo Strazzella [illegible] cercato [illegible] sfuggire all'arresto imboccando contro mano via Hotel des Etats dove [illegible] scontrato, seppur senza gravi conseguenze, [illegible] alcune auto dirette in piazza Chanoux. Fuggito verso la Porta Pretoria [illegible] giovane [illegible] rintracciato dagli inseguitori in via Chambery dove, abbandonata l'auto, si allontanato [illegible] piedi per poi essere raggiunto e fermato in cor[illegible] Battaglione.

Sull'auto abbandonata gli agenti [illegible] trovato due grammi di eroina, un sacchetto di plastica sporco con tracce della stessa sostanza, tutto [illegible] necessario per l'assunzione della droga, autoradio e musiccassette di provenienza furtive.

La condanna per Strazzella è stata di 1 anno e 4 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per la detenzione di droga e 1 anno e 6 mesi e [illegible] mila lire di multa per gli altri reati.

Il terzo processo per droga è stato a carico [illegible] Hervè Nicolettaz, 29 anni accusato di detenzione ai fini di spaccio (nel vano caldaia della [illegible] abitazione gli agenti avevano trovato dieci grammi di eroina).

Il giovane è stato condannato a 2 anni e 10 mesi di reclusione [illegible] al pagamento di [illegible] milioni e [illegible] di multa: il Tribunale ha inoltre respinto la richiesta di concessione degli arresti domiciliari presentata dalla difesa.

[b. m.]

Una serie di manifestazioni [illegible] Aosta, Issogne, Gressoney

I ricordi dei Savoia

Una mostra in San Lorenzo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Circa mille anni, quanti sono trascorsi dal sorgere della dinastia sabauda ai giorni nostri, coinvolgono una serie di avvenimenti e di personaggi che la storiografia valdostana [illegible] aveva finora trattato in forma organica e cronologica.

Con la presentazione alla stampa del programma «Casa Savoia e la Valle d'Aosta» [illegible] fondazione Umberto II e Maria José, in collaborazione con la presidenza della giunta regionale, intende diventare un'opportunità di incontro [illegible] riflessione su un argomento che su[illegible] per contenuto storico-culturale, confini e barriere tradizionali.

Il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, intervenendo [illegible] Milano alla Terrazza Martini alla presentazione del programma ha detto: «Si tratta d'una [illegible] di attività in perfetta armonia con il recupero culturale perseguito dalla Regione in questi ultimi anni. Non si può negare, infatti, che la storia dei Savoia abbia [illegible] di pari passo, per molti anni, con la storia della Valle d'Aosta. Bisogna evitare interpretazioni superficiali, ma può essere una chiave di lettura interessante legata alla nostra autonomia»

E sull'importanza storica dell'avvenimento [illegible] intervenuti in molti, tra gli altri [illegible] sottosegretario al Turismo Luigi Rossi

Don Alberto Maria Careggio

di Montelera, che [illegible] ricordato i profondi legami sabaudi con la Valle d'Aosta e ha salutato l'attività della fondazione come un «momento importante anche per il Paese chiamato [illegible] riflettere, in occasioni [illegible] questa, sulle sue origini».

L'esposizione delle stampe «Casa Savoia e Valle d'Aosta» prenderà avvio il primo luglio [illegible] Aosta presso la Chiesa [illegible] Lorenzo e resterà aperta sino [illegible] mese [illegible] agosto. La principessa Maria Gabriella di Savoia nell'illustrare l'esposizione ha detto: «Si tratta [illegible] stampe iconografiche relative alla Casa sabauda [illegible] a quelle [illegible] famiglie con noi imparentate, provenien[illegible] dalla divisione della successione e in essa sono comprese la parte di mia madre, la regina Maria José, la [illegible] e quella acquistata da mia sorella Beatrice. Il tutto non sarebbe stato realizzabile se non [illegible] collaborato [illegible] noi la Regione e l'Académie de Saint-Anselme».

[illegible] Alberto Maria Careggio, presidente dell'Académie, ha detto: «Chi vuole accostarsi alla storia della Valle d'Aosta e dei suoi ordinamenti giuridici, sociali ed amministrativi non può ignorare la presen[illegible] determinante dell'antico Stato sabaudo. Uno Stato che per[illegible] la maturazione, nel corso [illegible] secoli, [illegible] quello spirito autonomistico che, mutate le condizioni storiche, portò [illegible] Valle all'attuale regime di autogoverno».

Savoia e Valle d'Aosta, quindi, come connubio ideale per rileggere [illegible] la storia valdostana significativi momenti artistici, musicali ed espositivi. Oltre alla mostra [illegible] Aosta, infatti, il [illegible] luglio si terrà un concerto di musiche di corte, con strumenti d'epoca, [illegible] castello [illegible] Issogne e un'ulteriore [illegible] delle stampe sarà allestita, in luglio-agosto, al Castello Margherita di Savoia a Gressoney.

«Due piccoli mondi — ha ricordato il presidente Rollandin — quello valdostano e quello walser complementari ed indispensabili che rivelano il [illegible] volto "europeo" [illegible] nostra regione nel presente, ma che trovano un significativo riflesso nel passato. E parlando [illegible] passato, non possiamo non ricorda[illegible] come già ha fatto qualcun al[illegible] l'opera fattiva di molti conti e duchi di Savoia, i quali, nelle contigenti situazioni storiche, riconobbero al popolo valdostano i suoi diritti».

Dai [illegible] volumi [illegible] saranno parallelamente pubblicati (Savoia e Valle d'Aosta, La maison Savoie e la catalogazione di tutti i libri a disposizione della Fondazione), dalle attività espositive e dall'opera della Fondazione si capirà l'importanza dell'influenza sabauda in Valle.

Il canonico Careggio ha concluso dicendo: «L'Académie ha partecipato con interesse a questi avvenimenti per esprimere, in qualche modo, la riconoscenza verso coloro che, [illegible] tempi non lontani, operarono fattiva[illegible] per la sopravvivenza della più importante e antica istituzione culturale valdostana. Si legge infatti nel verbale della seduta accademica del 19 luglio 1945 "grazie alla protezione delle Altezze Reali, del principe e della principessa del Piemonte la nostra Accademia [illegible] sopravvissuta agli ignobili tentativi [illegible] centralizzazione attuati da importuni e pirati saccheggiatori"».

Enzo Bionant

Issogne, delibera di Consiglio

«Non si cede sulla pretura»

ISSOGNE
NOSTRO SERVIZIO

Il Consiglio comunale di Issogne [illegible] è aperto, martedì scorso, [illegible] l'approvazione di [illegible] delibera a favore del mantenimento della Pretura [illegible] Donnas.

«E' stata la [illegible] Comunità montana — ha precisato Corrado Duguet, primo cittadino di Issogne — ad invitarci, naturalmente [illegible] gli altri Comuni della zona, affinché vengano sensibilizzati gli organi competenti con gli strumenti [illegible] nostro possesso».

«Dal canto nostro — ha continuato [illegible] sindaco — noi siamo stati ben soddisfatti [illegible] poter far sentire la nostra voce contro un "taglio" che penalizza oltre misura la Bassa Valle».

Issogne, come gli altri Comuni della Bassa Valle si sono schierati in difesa della Pretura [illegible] Donnas, mentre gli uffici giudiziari di Aosta e [illegible] stessi avvocati del capoluogo regionale sono favorevoli alla chiusura al fine anche di poter disporre d'un giudice [illegible] maggior disposizione nel capoluogo regionale in modo da sveltire i processi.

Dopo la precisa presa di posizione, la seduta consiliare è proseguita secondo [illegible] programma e sono state prese in considerazione le esigenze della biblioteca.

«E' stato emendato — spiega il sindaco — l'articolo tre del regolamento della biblioteca, in [illegible] do che possa accedere un maggior [illegible] persone all'inter[illegible] della Commissione di gestione, facilitandone il lavoro».

«Inoltre abbiamo autorizzato la trattativa privata per l'acquisti di alcuni apparecchi elettronici — prosegue il primo cittadino. La spesa più ingente è costituita [illegible] un video di grosse dimensioni».

Come ogni anno è [illegible] approvata la bozza di convenzione tra la Regione e il Comu[illegible] per gli appalti riguardanti la pavimentazione stradale di interesse municipale per il 1988.

[illegible] prevede che la Regione offra al Comune l'assistenza tecnica. «Noi — spiega Duguet — non potremmo seguire tutti i lavori e, soprattutto, controllarne la qualità».

E' [illegible] pure illustrato il [illegible] diconto dell'avviamento al lavoro temporaneo di alcuni operai per sistemare le mulattiere del paese. [illegible] tratta — [illegible]unge [illegible] sindaco — [illegible] soliti 18 milioni che la Comunità montana [illegible] ogni anno [illegible] Comuni affinché [illegible] destini ad opere di pulizia pubblica (mulattiere [illegible] canali)».

Sono stati infine [illegible] alcuni incarichi: quello di predisposizione [illegible] schede Frio per l'anno 1989 allo studio Benzo di Aosta, quello della progettazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche all'interno degli [illegible] comunali all'ingegner Elvis Francisco [illegible] Verrès e quello per l'analisi delle acque in località Tellin a De Leo di Aosta.

[illegible]

[illegible] NOTIZIE

ARTE

[illegible] Merli

AOSTA. Da venerdì al 9 luglio nella saletta d'arte di via Xavier [illegible] Maistre, ad Aosta, esporrà Lucia Merli, pittrice piacentina, [illegible] tre anni assente dal pa[illegible] artistico valdostano. La mostra consentirà di apprezza[illegible] opere in cui la figura emerge [illegible] immagine di [illegible] visione profonda, vissu[illegible] intimamente [illegible] in modo gradevole [illegible] tinte vivaci. Suggestive anche le nature morte di Lucia Merli, fantastiche e irreali, [illegible] cui l'artista [illegible] giochi di luce e colore esprime la sua vitalità. Predilette [illegible] pittrice [illegible] le figure sacre che dipinge [illegible] sensibile originalità e preziosismo. L'esposi[illegible] che si inaugura venerdì alle 17,30, sarà aperta al pubblico dalle [illegible] alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30.

[illegible]

Ragazzi a Cogne [illegible]

[illegible] Una decina di ragazzi valdostani affetti da diabete stanno seguendo [illegible] Cogne un progetto sperimentale [illegible] cui obiettivo è favorire l'acquisizio[illegible] delle [illegible] e [illegible] abilità tecniche e attitudinali [illegible] consentire all'autogestione della malattia durante i periodi di distacco dalla famiglia. L'iniziativa è dell'assessorato regionale alla Sanità [illegible] Assistenza sociale in collaborazione con l'Unità operativa di Pediatria [illegible] presidio ospedaliero di Aosta e rien[illegible] nel programma [illegible] informazione e educazione sanitaria [illegible] diabete mellito. L'esperienza di Cogne si concluderà il 1° luglio.

La Fiera nazionale Valle in località Zambroni

Si apre l'Expo ad Aosta

Sbandieratori in piazza Chanoux

AOSTA. Oggi alle 16,30 uno spettacolo degli sbandieratori di Asti inaugurerà la decima edizione della Fiera nazionale della Valle d'Aosta allestita in località Zambroni alla periferia di Aosta dalla società Expo Val[illegible].

Il gruppo degli sbandieratori [illegible] Asti [illegible] esibirà per il pubblico valdostano alle 17,30 in piazza Emile Chanoux.

Dice Marco Rosolen responsabile dell'Expo: «La presenza del complesso folcloristico astigiano non è estemporaneo [illegible] tantomeno casuale, [illegible] è la significativa conferma del salto di qualità che la Fiera ha compiuto in occasione del suo decimo compleanno, una Fiera che è [illegible] maggior rassegna merceologica valdostana».

Quest'anno, [illegible] le altre [illegible] de che hanno rinnovato la loro presenza (dalla Sip alla Snam, all'Eni, all'Italgas) vi è anche la Camera di Commercio [illegible] Asti [illegible] uno stand dove diciotto produttori di vino presentano le lo[illegible] classiche bottiglie.

Sono anche attese delegazioni di operatori commerciali e turistici dell'Alta Savoia e del Valle[illegible] per verificare una possibile partecipazione alla prossima Fiera nazionale della Valle, che intende aprirsi all'Europa in vista del [illegible]. La manifestazione ha il patrocinio del Comune [illegible] Aosta e punta ormai [illegible] diventare internazionale. [p. c.]

Preparato il calendario estivo, che comincerà il primo luglio

In vetta con il Cai di Verrès

Escursioni guidate da due «direttori»

VERRES. Il Cai, club alpino italiano, di Verrès (presieduto da Raffaele Bertetti) ha già varato il calendario di luglio, agosto, settembre delle gite sociali alpinistiche [illegible] escursionistiche (queste ultime aperte ai [illegible] soci).

Si inizia il primo luglio [illegible] Piana di Sant'Anna (metri 2170, Valle della Bettaforca) per l'annuale incontro dell'amicizia fra le genti del Monte Rosa con la partecipazione delle sezioni di Biella, Gressoney, Macugnaga, Est Monte Rosa, Varallo e di quelle Ana (associazione nazionale alpini) valdostane, valsesiane e ossolane.

L'otto e il nove luglio è la vol[illegible] della Testa [illegible] Ruitor (metri 3386): da Lajoux (metri 1650) al rifugio Deffeyes (metri 2494); [illegible] 22 ed il [illegible] invece gita [illegible] Gran Paradiso (metri 4061): si parte da Pont [illegible] Valsavarenche (metri 1494) per fare tappa al rifugio Vittorio Emanuele (metri 2732).

Tre uscite sono previste anche per il [illegible] di ag[illegible] il cinque ed il sei a Mont Velan (metri 3734): da Bourg-Saint-Pierre (metri 1632) alla Cabane (metri 2669); il [illegible] ed [illegible] 20 al Zumstein (metri 4561): [illegible] seggiovia del Gabiet al rifugio Città di Mantova (metri 3450) ed infine il [illegible] ed il 27 al [illegible] Meridionale [illegible] Tribolazione (metri 3360): dalla diga [illegible] Piantelecco [illegible] rifugio Pontese (metri 2200).

L'attività escursionistica si chiuderà il due settembre con una gita al Grand Tournalin (metri 3379) con part[illegible] da Cheneil (metri 2105).

Ogni escursione sarà guidata da due dirigenti della sezione verreziese, alle cui disposizioni i partecipanti dovranno attenersi.

[illegible] attività — spiegano gli organizzatori — [illegible] tese ad infe[illegible] l'amore per la montagna [illegible] a farla conoscere ai soci ed ai simpatizzanti che ancora non la praticano». [f. f.]

[illegible]

Al termine della vita terrena del
cav. [illegible] ing.
Mirko Eugenio Dapelo
la moglie Brena Oda, le figlie Adriana e Orietta ved. Sommo esprimono la loro profonda riconoscenza ai primari, al personale medico e paramedico dei reparti ospedalieri di Urologia, di Chirurgia e dell'Unità coronarica per la loro opera di cura e di assistenza prestata con seria professionalità, con dedizione e con rara umanità al proprio congiunto nell'arco di ben cinque anni.
— Aosta, 26 giugno 1989.

Questa sera la «biciclettata» nelle strade di Aosta

Insieme su due ruote

In cerca dell'antica città

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un tempo andavano di moda le camminate popolari, meglio conosciute come gare podistiche non competitive [illegible] come stracittadine [illegible] i più svariati abbinamenti.

Gli ambientalisti cercano sempre più di porre [illegible] disco rosso alle auto [illegible] pedonalizzare i centri storici, quindi è il momento della bicicletta. Anche Aosta si è distinta in questo settore prima con iniziative pubbliche ben riuscite (le «[illegible]iciclettiamoci» lanciata da Gianni Torrione e dall'amministrazione comunale) per poi passare alla «pedalata popolare», che da cinque anni l'Unione italiana sport popolare propone nel periodo della Festa dell'Unità cittadina.

Questa sera [illegible] ancora l'Uisp a proporre un happening popolare sulle due ruote. La manifestazione denominata «Tanti in bicicletta-biciclettate per [illegible] vie della città» non è altro che un invito a tutti i cittadini a rispolverare dai solai vecchie biciclette o sfoggiare le nuove «due [illegible] da corsa o le «mountain bike» che, diventate di moda, hanno [illegible] anche la Valle.

La partecipazione è aperta [illegible] tutti e con qualsiasi tipo di bicicletta con ritrovo alle 20 in piazza della Repubblica, partenza alle 20,30 e passerella nelle vie cittadine per alcuni chilometri (non troppi per permettere la compattezza [illegible] serpentone dai colori dell'arcobaleno) per raggiungere [illegible] Lancieri [illegible] Aosta, d[illegible] si svolgerà la premiazione presso lo stand dell'Uisp alla Festa dell'Unità.

Pedalando lungo [illegible] strade d'Aosta alla riscoperta d'una [illegible] dimenticata

Tra [illegible] i partecipanti verranno sorteggiate tre biciclette, saranno premiati con trofei i cinque gruppi più numerosi, il più giovane [illegible] il «senatore» tra i partecipanti e verrà scelta da una giuria la bicicletta più caratteristica [illegible] curiosa.

Niente agonismo dunque; [illegible] una sana pedalata in compagnia nelle calde serate aostane. «Credo che i partecipanti [illegible] possa[illegible] che ricavare soddisfazione per aver contribuito alla riuscita [illegible] una manifestazione ecologica — dice Nedo Strazza, da sempre animatore dell'iniziativa , [illegible] [illegible] lo scopo di sottolineare la volontà e la possibilità di circolare per le strade senza inquinare l'aria con i gas di scarico e i rumori delle vetture, una politica ecologica e una città più vivibile [illegible] realizza anche con queste piccole cose e queste iniziative».

Gli organizzatori vogliono [illegible]che lanciare un messaggio all'ente pubblico: «Ci auguriamo — sostiene Salvatore Curreli dell'Uisp — che il susseguirsi di manifestazioni di questo tipo spronino l'amministrazione comunale a costruire una serie di percorsi riservati ai ciclisti dove, non soltanto una volta all'anno, ma ogni giorno si possa circolare senza pericolo». La carenza di piste ciclabili è un gros[illegible] problema che coinvolge [illegible]pre più i ciclomatori.

[illegible] Cerise

L'«Arbolle» tra la conca e l'Emilius

Rifugio per Pila

I lavori a 2510 metri

PILA
NOSTRO SERVIZIO

Proseguono, [illegible] prossimità del lago di Arbolle fra la conca [illegible] Pila e il Monte Emilius, i lavori di costruzione del rifugio che la Cooperativa «Haut Charvensod» [illegible] realizzando con il [illegible] tributo dell'amministrazione regionale.

Il rifugio «Arbolle», che viene costruito a 2510 metri di quota, non potrà [illegible] ultimato pri[illegible] della fine della prossima estate, anche [illegible] rappresenta un progetto molto atteso ai fini dello sviluppo della vallata omonima raggiungibile da Pila attraverso il colle Chamolé o il sentiero che passa da Comboè e da Cogne, valicando il colle Garin.

Un'escursione di un certo impegno, ma che ha il merito di attraversare zone [illegible] incomparabile bellezza, con panorami che si aprono sulle montagne e le vallate circostanti. Ma la presenza del rifugio [illegible] soprattutto un notevole valore turistico. Infatti da tempo si sentiva la mancanza [illegible] un punto d'appoggio in quota per chi voleva compiere la traversata

L'assenza d'un rifugio per rendere più agibili le [illegible] verso la punta Garin (metri 3448), il Monte Emilius (3559), la Pointe Rousse (3401), i laghi Lessert (2800) o i laghi Laures (2600), era stata per anni ovviata allestendo una tenda nel pia[illegible] a monte del lago.

La «tenda verde», iniziativa dell'Associazione operatori turistici di Pila, era stata per anni meta sia di alpinisti sia di gitanti dalle più modeste capacità, ma due anni fa andò distrutta durante [illegible] violento temporale [illegible] non venne più ripristinata, proprio perché ormai era in previsione in tempi assai brevi la realizzazione di un rifugio in muratura, che offrisse maggior sicurezza e tranquillità (soprattutto in caso di improvvisa défaillance) agli alpinisti.

Il rifugio «Arbolle», di proprietà della Cooperativa per la promozione turistica del comprensorio di Charvensod, viene costruito su un costone morenico [illegible] [illegible] cento metri dal lago, [illegible] [illegible] terreno di proprietà del Comune, che ha tuttavia ceduto i diritti di superficie.

La costruzione, [illegible] realizzata in pietra, sarà in grado di ospitare fino [illegible] ottanta persone. Il progetto dell'architetto Annamaria Linty, di Gressoney, prevede sessanta posti letto distribuiti in camerette [illegible] quattro posti ciascuna, mentre i restanti [illegible] troveranno la loro collocazione in [illegible] camerone con [illegible] anche dall'esterno, [illegible] che ne consentirà l'utilizzazione come locale invernale.

Acqua e luce saranno forniti al rifugio per mezzo di una canalizzazione che parte da un laghetto situato a cinque chilometri [illegible] distanza, 180 metri più a monte, e alimentato da una sorgente.

La canalizzazione [illegible] in grado [illegible] garantire sia il fabbisogno idrico del rifugio, sia quello idroelettrico, per [illegible] quale [illegible] stata prevista una centrale autonoma.

[illegible] Eusebio Imperial, presidente della Cooperativa «Haut Charvensod»: «Questo rifugio [illegible] [illegible] studiato in un'ottica completamente nuova rispetto alla tradizionale concezione del rifugio alpino. Oggi [illegible] in nu[illegible] crescente [illegible] famiglie che scelgono il rifugio di mezza quota per soggiornarvi alcuni giorni e di conseguenza ci si trova nella necessità di abbina[illegible] semplicità [illegible] funzionalità per garantire un minimo di confort anche a chi si avvicina alla montagna pur non avendo vocazioni alpinistiche».

La struttura, che una volta ultimata raggiungerà un costo (arredamento incluso) di [illegible] due miliardi, rappresenterà un indubbio arricchimento per le possibilità escursionistiche nella zona [illegible] [illegible] conseguenze per il turismo. Finora per «uscite» superiori alla giornata era soltanto possibile sostare al bivac[illegible] «Pederigo», realizzato nel 1984 sul Col Carrel [illegible] di proprietà del Cai di Aosta. Esiste in zona anche l'antico rifugio alpi[illegible] fatto costruire intorno al 1860 ma oggi è adibito a colonia estiva.

Giovanna Zanchi

Approvata l'autocertificazione nel Comune

Valpelline s'adegua

Basta con la burocrazia

VALPELLINE. Il Consiglio comunale di Valpelline nella sua ultima seduta ha recepito una circolare dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia, approvando [illegible] regolamento interno per l'autocertificazione.

Il provvedimento fa seguito alle sollecitazioni, più volte espresse dal ministro della Funzione Pubblica, Cirino Pomicino, il quale ha insistito sulla necessità [illegible] praticare tale procedura presso le amministrazioni locali al fine di snellire gli iter di numerose pratiche e rendere più semplice il loro svolgimento ai cittadini.

Con l'adozione del regolamento coloro che avranno bisogno [illegible] pratiche per le pensioni e la previdenza, per concorsi pubblici [illegible] per altre questioni amministrative per [illegible] quali [illegible] necessario esibire documenti e certificati, potranno dichiarare, sotto la loro responsabilità, i requisiti richiesti, eliminando in questo modo la trafila degli sportelli.

Nella stessa seduta i consiglieri hanno provveduto a ratificare l'assunzione della nuova applicata di segreteria.

Si tratta della signora Letizia Patrizi in servizio dal 19 giugno presso il Comune [illegible] Valpelline. E' stato approvato anche il bando di una licitazione privata per la realizzazione dei lavori connessi all'attivazione del piano di raccolta rifiuti solidi.

[e. bl.]

E' troppo pericoloso l'attuale tratto da Pianfey e Vevey

La nuova strada a Issogne

I lavori finiranno nell'autunno

ISSOGNE. Termineranno quest'autunno, secondo le speranze del Comune, i lavori per la stra[illegible] che da Pianfey conduce a Vesey, un vecchio villaggio abitato soltanto nel periodo estivo. «E' stata la pericolosità del tratto di strada, più volte segnalataci dalla popolazione, a renderli [illegible]cessari», ha detto Corrado Duguet, sindaco del paese.

Due i problemi che il progettista, incaricato dal Comune ha dovuto risolvere: la scarsa larghezza e la pendenza [illegible]. [illegible] legge nella relazione [illegible] preparata dal geometro Mario Bertolin di Issogne, dopo alcuni sopralluoghi: «Nel primo tratto oltre le case, per una lunghezza di 689 metri, la strada è di larghezza ridotta (circa tre metri), [illegible] conseguenza i mezzi pesanti, in caso di incroci o in curva, devono eseguire diverse [illegible]. Tutto ciò perché durante l'esecuzione dei lavori precedenti non sono stati previsti muri né a monte né a valle».

L'allargamento di questo pri[illegible] tratto è stato appaltato per [illegible] milioni [illegible] 292 mila lire. Il tratto successivo, invece, risulta avere [illegible] pendenza superiore al 22 per cento, per cui la circolazione dei mezzi è pericolosa.

Il progettista ha quindi propo[illegible] la soluzione del tornante. Allungando la strada ne deriva una diminuzione di pendenza pari al dodici per cento».

I lavori, già iniziati [illegible] alcuni giorni, presentano però alcune difficoltà [illegible] quanto — precisa Bertolin — dovranno essere costruite murature di grosse dimensioni per il primo tratto [illegible] si renderà necessario lo scavo [illegible] roccia compatta per gli ultimi duecento metri». Per questo [illegible]condo tronco [illegible] spesa preventivata è di 526 milioni 575 mila lire. L'importo totale verrà coperto con finanziamenti Frio.

Fabrizio Favre

Torneo internazionale maschile giovanile di pallamano

Il Sant'Orso è quinto

Agonismo e buona tecnica

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La compagine bolognese del Mordano ha iscritto per la seconda volta consecutiva [illegible] proprio nome nell'albo d'oro del torneo internazionale di pallamano maschile giovanile «Andrea Broccard Chanoux».

Gli emiliani hanno sconfitto in finale gli jugoslavi del Jadran Kozina, mentre gli aostani [illegible] Sant'Orso si sono piazzati al quinto posto. La manifestazione ha riscosso [illegible] notevole successo di pubblico [illegible] palaghiaccio e alla palestra Dora.

[illegible] livello tecnico è stato superiore alle precedenti edizioni del torneo con alcuni giocatori in ottima evidenza. [illegible] Mordano ha meritato il successo in virtù [illegible] un pregevole collettivo, che ha saputo [illegible] la dovuta costanza [illegible] rendimento.

I bolognesi vantano sette atleti nelle varie rappresentative azzurre giovanili e [illegible] considerati tra i sodalizi più interessanti in proiezione futura. La compagni di Tassinari ha conquistato tre titoli nazionali allievi ed [illegible] juniores, mentre la prima squadra [illegible] anni è tra le protagoniste [illegible] campionato di serie [illegible].

Le dodici formazioni partecipanti alla manifestazione sono state suddivise in due gironi con partite [illegible] sola andata e sin dall'avvio c'è stato un sostanziale equilibrio, che ha favorito l'interesse per il torneo.

Attaccanti scatenati verso la porta nel torneo di pallamano (Cerise)

Il Sant'Orso ha esordito con una convincente prestazione contro i francesi del Sallanches imponendosi per 15 a 7. I viola hanno sempre condotto nel punteggio, facendo registrare un costante dominio premiato dagli otto gol di scarto finali.

Nel secondo confronto di qualificazione la squadra [illegible] Di Marco ha superato il Bologna per 11 a 7 giocando su buoni livelli con la difesa sempre attenta e gli attaccanti precisi in fase [illegible] conclusione. La terza vittoria consecutiva per gli aostani è gi[illegible] contro il Cologne, ma la serie positiva dei viola si [illegible] poi interrotta nella partita con il Padana.

[illegible] Sant'Orso [illegible] stata infatti sufficiente una discreta prestazione collettiva per avere ragione dei padovani, che si piazzavano poi al quarto posto.

Esposito e compagni disputa[illegible] la miglior partita contro gli jugoslavi del Jadran Kozina, perdendo di misura (13 a 12) al termine di un incontro equilibrato e ricco di emozioni.

«Siamo soddisfatti del quinto posto finale — dice l'allenatore Aldo Di Marco, però rimane il rammarico di non [illegible] riusciti a qualificarci per le semifinali per pochissimo. I ragazzi hanno dimostrato le proprie qualità in una manifestazione di tutto rispetto. La presenza di formazioni che vanno per [illegible] maggiore nel settore giovanile italiano e la partecipazione [illegible] compagini straniere qualificate hanno confermato la validità della manifestazione».

«L'unico [illegible] — aggiunge Di Marco — [illegible] scaturito dalle direzioni arbitrali, che hanno scontentato tutti. La Federazione avrebbe dovuto mandare arbitri esperti e non giovani privi di personalità. Per il pubblico non [illegible] i motivi di interesse: l'ottima caratura tecnica delle squadre ha consentito [illegible] assistere a partite entusiasmanti. I miei ragazzi meritano [illegible] plauso per quanto hanno saputo esprimere sotto il profilo agonistico con Andrea Esposito in evidenza».

Sigfrido Beneyton

FIOLET

Assegnati i premi [illegible] «super»

I campioni del fiolet (nella foto) hanno ricevuto «l'omo», il riconoscimento per le vittorie riportate durante la stagione di gioco

Competizione di triathlon ad Aosta

Una disciplina per i coraggiosi

AOSTA. Anche in Valle d'Aosta sta ottenendo adesioni il triathlon, una disciplina sportiva moderna per «superuomini» (e «superdonne») dotati di grande tenacia, resistenza e coraggio.

Grazie all'impegno organizzativo del Triathlon Valle d'Ao[illegible] e dello Csain, guidato dall'ex ostacolista azzurro Marco Acerbi si è potuto organizzare ad Aosta un triathlon valido quale seconda delle cinque prove del Pentasprint con i migliori specialisti nazionali.

[illegible] livello e il numero (un [illegible]tinaio) dei partecipanti è stato significativo e incoraggiante per il futuro in Valle di questa disciplina. Le tre prove in programma si sono disputate, come vuole il regolamento, senza soste intermedie: prima 500 metri di nuoto nella piscina scoperta; quindi [illegible] chilometri in bicicletta in città e infine 5 chilometri di corsa podistica.

La gara è [illegible] appassionante e ricca di colpi di scena: ha vinto Franco Cattaneo [illegible] Triathlon Ferrara in poco [illegible] un'ora (59'50") risalendo dall'undicesimo posto del nuoto al secondo nella prova di ciclismo grazie ad un ottimo finale podistico.

Per 15 secondi è così svanito il sogno del [illegible] Guerino Pellegrini (quarto dopo la fase natatoria e al [illegible]ndo dopo la prova ciclistica). Grande recupero ha effettuato anche il parmense Fabio Terzoni, terzo dopo aver chiuso al 23° posto il nuoto.

Tra i valdostani in evidenza Roberto Pellin, di Courmayeur (11°), Alessandro Alliod, di Ao[illegible] (12°), Giorgio Viana, di Villeneuve (20°), Furio Serravalle (21°) e Piero Marchiando (32°).

Ottima la prova nel settore femminile della campionessa italiana, la piemontese Anna Dondoglio, che ha chiuso al (25°) posto assoluto a 9 minuti e [illegible] secondi [illegible] vincitore Cattaneo.

Seconda a 8 minuti la novarese Francesca Galli. Il duello valdostano per il terzo posto ha visto Giulia Paglione precedere di 12 secondi Anna Bovet, quarta, e Giusy Sergi al nono posto.

[c. c.]

Oggi a Châtillon competizione di palet nella festa patronale

Sfida alla «coppia imbattibile»

In cinque gare soltanto una sconfitta

CHATILLON. Tra le numerose iniziative organizzate anche quest'anno in occasione della feste patronale di [illegible] Pietro, a Châtillon mantiene la sua tradizionale importanza la gara [illegible] palet a coppie fisse, che da tempo immemorabile occupa il pomeriggio «de Sèn Piére, dzor di patron».

Per gli appassionati, quest'anno c'è [illegible] motivo in più a rendere più attesa la manifestazione: vedere se qualche giocatore riuscirà nell'intento di sconfiggere Carlo Personettaz e Piero Covolo, i due «tsateillonèn» che stanno monopolizzando tutta l'attività stagionale.

La «gara de Sèn Piére» fu già vinta dalla «imbattibile coppia» l'anno [illegible] e non si vede chi possa insidiare una loro ulteriore affermazione in questa [illegible] stagione.

Domenica scorsa a Montjovet, [illegible] ventitré coppie partecipanti alla quinta gara di categoria A del campionato a coppie, Personettaz e Covolo hanno conqui[illegible] il loro qua[illegible] alloro stagionale, portando a trentotto i punti in classifica.

In cinque gare hanno perso soltanto una partita, nell'unica competizione in cui sono arrivati secondi: si tratta di un vero record.

A cedere in finale a Montjovet (l'incontro si è concluso [illegible] il punteggio di [illegible] a [illegible] [illegible] stati Vittorio Hérin, [illegible] Saint-Vincent, e Guido Théodule, di Saint-Denis, mentre «deun le 4» sono finiti quattro «issognèn», Brunetto Vaser in coppia con Beniamino Dublanc e Renato Creux in squadra [illegible] Renato Dal Bosco.

Gli altri due giocatori di Issogne, Ugo Danna e Marcello Pinet, entrando «deun le [illegible]» hanno conservato il secondo posto in graduatoria [illegible] sedici punti, seguiti a quota quattordici da Albert Duc, Giovanni Gorret (Châtillon), essi pure giunti [illegible] i primi otto piazzati.

Nella categoria [illegible] in gara a Châtillon, [illegible] delle coppie ai primi posti della graduatoria ha ottenuto punti e pertanto continuano a capeggiare la classifica Marco Cassius e Marino Pinet, di Issogne, (diciotto punti) davanti ai compagni di sezione, la coppia formata da Gianni Borettaz e Diego Borettaz.

Hanno vinto l'ultima gara (32 coppie presenti) Onorato Hérin (Valtournenche) e Felice Dujany (Châtillon), i quali hanno piegato di misura in finale i giovanissimi fratelli di Issogne, Fabio e Demis Dublanc, veri protagonisti della competizione. «Deun le 4» sono giunti Nedio Bovard (La Salle), Ivo Pession (Valtournenche), Ivo Coronel, Bruno Vout (Saint-Vincent).

La categoria C (cinquantadue coppie in gara a Saint-Denis) ha fatto registrare un'altra bella affermazione di Paolo e Ivana Laurent.

I due giocatori di Arnad hanno sconfitto in finale Marino Lettry e Paolo Bonetti (Saint-Denis), costringendo «deun le 4», Davide Cout-Emanuele Pinet (Issogne) e i «tsateillonèn» Marino Gard-Silvano Blanchod.

Questi ultimi [illegible] sono assestati al secondo posto in graduatoria con quattordici punti, mentre Ivana e Paolo Laurent sono ora in testa con ventidue lunghezze, frutto di due vittorie, un piazzamento «deun le 4» e uno «deun le [illegible]».

La prossima giornata, domenica, vedrà impegnata la categoria A a Maèn [illegible] Valtournenche, la B a Moron di Saint-Vincent e la C a Bosset di Issogne. Oltre alla gara di oggi a Châtillon, che inizia l'attività extra-campionato, si disputerà sabato a Valtournenche (Maèn) il Trofeo Meynet a coppie fisse.

Carlo Rossi

RADIO E TELEVISIONE

Raitre
14 — Tg della Valle d'Aosta
19,30 Tg della Valle
20,00 fa la musica, di A. Ficarra

Radiodue
14,15 Dalla parte del cittadino
14,30 Pousse café, di Katy Paillet
17,00 La voix de la Vallée

Antenne 2
L'homme à tout faire
Edition de 20 h
20,35 L'été en pente douce, film

TV Suisse Romande
19,00 La clinique de la Forêt-Noire
19,30 TJ-soir
20,05 Temps présent
21,05 Les jupons de la Révolution

Alpi
18,30 Mod squad, telefilm
Alpi time, notiziario
19,50 Fiore selvaggio, telenovela
20,30 Alpi text

Rete ST-Vincent
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13,00

Tele Valle d'Aosta
18,30 Gli alpini
19,10 T.V.A. magazine
20 — Vivere al cento per cento

Telecupole
19,30 Tg4-notiziario
20,00 Ciranda de Pedra, telenovela
20,30 Il boss, film
21,45 Pan, documentario
23,40 Maria di Scozia, film

Radio V. d'Aosta 101
16,15 Juke box, dischi a richiesta
18,30 Le poltrone ... de con Ennio Pedrini
19,10 Notiziario regionale

Radio St-Vincent
11,30 Dischi in pensione
15,00 Quel motivo che mi piace tanto
16,30 Supercompilation

STASERA AL CINEMA

Corso	**Chiuso per ferie**
	Chiuso per ferie
Italia	**Cocaina** *di H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa)* — Un uomo che ... conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' **Drammatico**
Splendor	**Film, v. m.**
Ideal	**Chiuso**
Des Guides	**Chiuso**
Monte Bianco	**Chiuso**
Gran Paradiso	**Chiuso**

TACCUINO DELLA VALLE

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: (0165) 113
Pronto intervento: (0165) 112
Vigili del Fuoco: (0165) 115
...civili (0165) 44308
Ospedale Regionale: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258/304290;
Croce Rossa: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
(0165)
Soccorso A.C.I.: (0165) 116
Percorribilità (0165) 303764/35655
Anas: (0165)

...LANZE
AOSTA
(0165)
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211/304295
CHATILLON
Pronto Soccorso (0166) 51600
MONTJOVET
Association des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso (0125) 300243

POLIAMBULATORI
(0125) 82693/82948
St-Vincent: (0166) 2...
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA
...to 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
... 4 (Gignod, Allein, ...naz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): ... 56090
... 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
... 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
... 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
Distretti 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
... (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125)
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
... 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontainemore): (0125) 82368
Distretto 14 (Gaby, Gressoney St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

FARMACIE

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
D...: Valpelline pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Nicola in via Federico Chabod. (A porte aperte dalle 12,30 ... e ... 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-Saint-André
Distretto 8-9: Châtillon
... **10:** Brusson, Champoluc pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 11-12-13: Pont-St-Martin
Distretto 14: Issime

POLIZIA DI STATO

Aosta
Questura: (0165) 32141
Polizia stradale: (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 362579
Polizia Ferroviaria: (0165) 35828

Polizia Stradale: (0165) 69929/69964
Polizia di Frontiera: (0165) 69965
GRAN SAN BERNARDO
P... di Frontiera: (0165) 780918/780801
PONT-ST-MARTIN
Polizia Stradale: (0125) 82207
CARABINIERI
Aosta: ... 361228/3...
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78228
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125)
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025
VIGILI ...
Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306832
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41878
... (0166) 61358
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842026
...**a:** (0125) 82051
... (0165) 581113
Gressoney St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) ...33
Pont-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87648
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903018
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
...**rrès:** (0125) 929324

FERROVIE

Aosta
Capostazione: (0165) 41098
Biglietteria: (0165) 362057
Gestione merci: (0165) 40262
Polizia ferroviaria: (0165) 35528
Pont-St-Martin: (0125) 82163
...: (0125) 929032
St-Vincent: (0166) 2214
Châtillon: (0166) 61200
Pré-St-Didier: (0165) ...840

POSTI TELEFONICI

Aosta: (0165) 43997/43773
Allein: (0165) 78205
Antagnod: (0125) 306876
Aymavilles: (0165) 909124
Bard: (0125) 833138
Bionaz: (0165) 73916
Breuil Cervinia: (0166) 949507
Brissogne: (0165) 7622...
Brusson: (0125) 300131
Challand-...: (0125) 967310
Chambave: (0166) 46116
Chamois: (0166) 47130
Champdepraz: (0125) 960430
Charvensod: (0165) 32090
Cogne: (0165) 74069
Courmayeur: (0165) 843213
Donnas: (0125) 82144
Doues: (0165) 738043
Fénis: (0165) 764083
Fontainemore: (0125) 832100
Gaby: (0125) 345930
Gignod: (0165) ...035
...: (0165) 250123
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366133
Gressoney-St-Jean: (0125)
Hône: (0125) 833131
Introd: (0165) 95051
Issime: (0125) 344018
Issogne: (0125) 929397
Jovençan: (0165) 250160
La Magdeleine: (0166) 48200
Lillianes: (0125) 832119
Montjovet: (0166) 79139
Morgex: (0165) 809202
Nus: (0165) 767970
Ollomont: (0165) 73229
Oyace: (0165) 73905
Perloz: (0125) 84190
Pollein: (0165)
... (0125) 833280
Pontey: (0166) 30137
Pré-St-Didier: (0165) 87665
Quart: (0165) 762231
Rhêmes-St-Georges: (0165) 95638
Roisan: (0165) 50129
St-Christophe: (0165) 541233
St-Denis: (0166) 46118
St-Marcel: (0165) 768805
St-Nicolas: (0165) 98803
St-Oyen: (0165) 78207
St-Rhémy: (0165) 780906
St-Vincent: (0166) 2386
Valpelline: (0165)
...**nenche:** (0166)
...**rrès:** (0125) 929044
Villeneuve: (0165) 95580

TURISMO

Aosta: (0165) 40532/33352
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113/306335/306878
Breuil Cervinia: (0166) 949086/949136
Brusson: (0125)
Châtillon: (0166) 62141
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125)
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La ... (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149/2239/2713
Valtournenche: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

SEGNALAZIONE GUASTI

ELETTRICITA'
Aosta
Enel: (0165) 3071/44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178

Cooperativa Forza e Luce: (0165) 78158
Châtillon
Enel: (0166) 62482
Issime
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015

Cooperativa ... e Luce: (0125) 82988
Pré-St-Didier
Enel: (0165) 87766
St-Marcel
Enel: (0165) 768867
Verrès
Enel: (0125)

ACQUEDOTTO
...: (0165) 552658
Ayas: (0125) 306632
...**od:** (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 843141
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 250113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
Pont-St-Martin: (0125) 82160
Pré-St-Didier: (0165) 87648
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903018
St-Vincent: (0166) 2161
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166)
...: (0125) 929324

St-Christophe: (0165) 362442
Pollein: (0165) 40377

Aosta: (0165) 31990/40169
Pollein: (0165) 32344

AUTOSTRADA
Aosta: (0165) 762245
... (0166) 61684

... Bernardo
...teria: (0165) 780904
Direzione: (0165) 780949
Monte Bianco
Biglietteria: (0165) 89421
Direzione: (0165) 89984

NOTIZIARIO NEVE
Valanghe: (0165) 21210
...: (0165) 35555/(02) 87509

MUSEI
Aosta
Tesoro della ...
Accademia ... (arte e archeologia)
St-Pierre
Museo regionale di scienze naturali: (0165)
... **archeologico:** (0165) 9...
Etroubles
... **etnografico:** (0165) 78246
Valsavarenche
Museo Madonna del Carmine (arte sacra): (0165) 95715
Torgnon
...**seo San Martin** (arte sacra): (0166) 48207
St-Vincent
... **mineralogia:** (0166) 2241/2236
... **parrocchiale (arte sacra):** (0166)
Gignod
Museo parrocchiale (arte sacra): (0165) 56004
Courmayeur
Museo alpino Duca degli ... (0165) 842064
St-Nicolas
Musées Cerlogne
Centre des études francoprovençales
Rhêmes-Notre-Dame
Museo parco nazionale Gran Paradiso: (0165) 95116

DISCOTECHE
Aosta
La Chaumière: (0165) 40940
Divina: (0165) 40757
Tuxedo: (0165) 40492
Ayas
Evançon: (0125) 307355
Breuil Cervinia
...: (0166) 948378
L'étoile: (0166) 948063
The Chimera: (0166) 948869
Time 6: (0166) 949354
Charvensod
Boomerang: (0165) 34806
Châtillon
Free-time: (0166) 61698
Courmayeur
Abat-Jour (0165) 84...
Le Clochard: (0165) 843063
Gressoney La Trinité
Igloo: (0125) 366300
Gressoney St-Jean
Future: (0125) 355413
La Thuile
La bricole: (0165) 884360
Pollein
Ski Max Club: (0165) 53384
Sarre
Pick Up Club: (0165) 57871
Torgnon
The ... Beauty: (0166) 40443
Valtournenche
Il cristallino: (0166) 948383

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 89018
Aymavilles: (0165) 902168
Brusson: (0125) 300145
... (0166) 61660
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
... (0165) 767921
Pont-Boset: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87806
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95028

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
... Aosta
... Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

SOCCORSO STRADALE

ACI
... Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Strada Traforo M. Bianco 25 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via ... ...stenza 32, tel. (0125) 82.031.
...**int-Pierre:** Regione Prelle (0165) 93.068.
Valtournenche: fraz. Clou (0166) 92.181.

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
...**tà:** Musumeci, località Amérique 55, tel. (0165) 76.58.28; 76.50.18.

Un viaggio attraverso realtà e luoghi comuni nei paesi più ricchi e più poveri, da Claviere a Ribordone

Sceicchi di neve

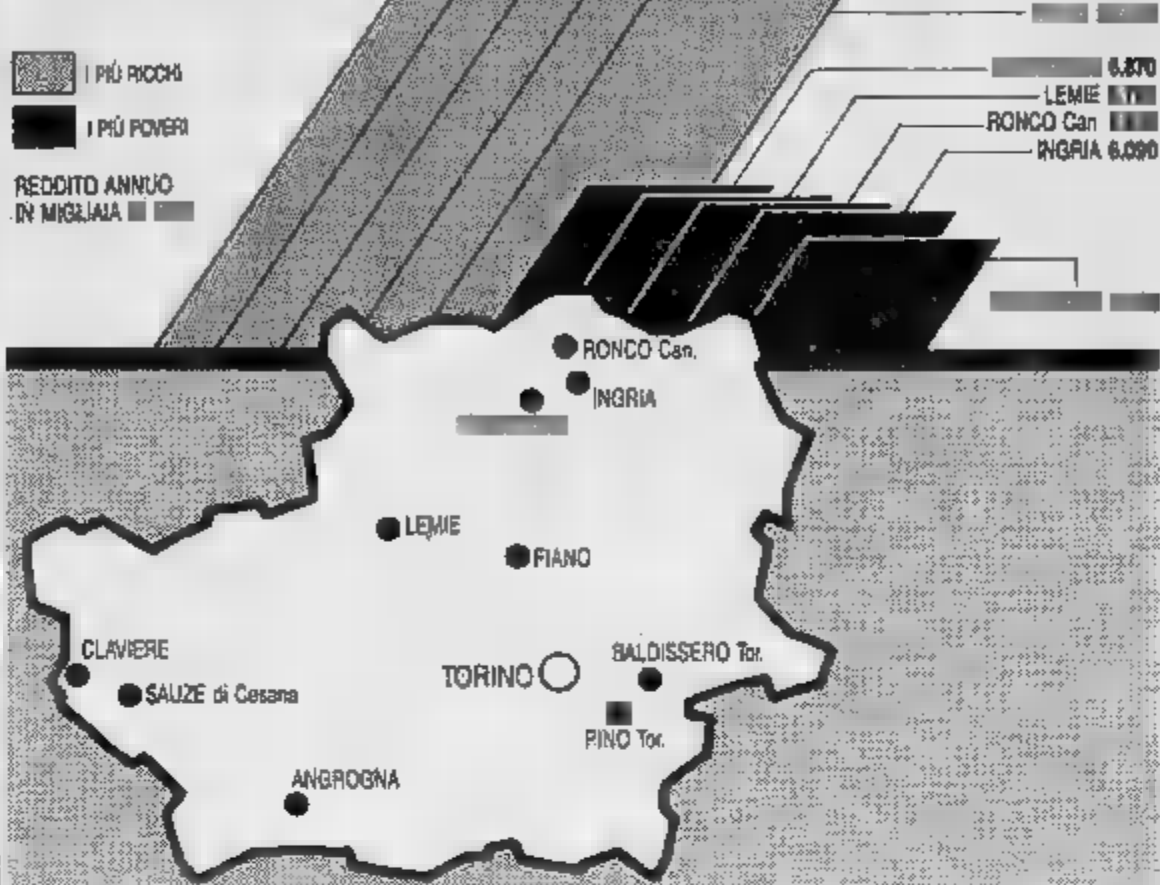
Oltre 26 milioni di reddito medio nella stazione sciistica
Ma il sindaco contesta: «Le vacche grasse sono finite»

CLAVIERE. «Questa favola l'ho già sentita». Il sindaco, Antonio Pomero, [illegible] subito le mani avanti: [illegible] quale benessere e benessere: è ora di mettere da parte le statistiche e guardare in faccia la realtà».

Le statistiche sono contenute nell'annuale censimento promosso dal Banco di Santo Spirito e sottoscritto dal Censis e dicono che Claviere è il centro più ricco della provincia di Torino, il quarto in tutt'Italia: più di [illegible] milioni e mezzo all'anno pro capite denunciati [illegible] 183 residenti nel [illegible]. Qual è, invece, la realtà? Il sindaco elenca alla rinfusa: «La stagione [illegible] vacche grasse è finita. Usciamo da un inverno che ha lasciato [illegible]gni profondi sull'economia della zona: albergatori in crisi, impianti chiusi, dipendenti licenziati». Si accalora: «Pensi che in occasione del voto europeo siamo stati costretti a minacciare Regione e Provincia: o togliete la frontiera dal centro del paese o [illegible] di noi parteciperà alle elezioni, abbiamo detto». E com'è finita? «Entro il 15 luglio carabinieri e Guardia di Finanza si sposteranno un chilometro più in là, nel [illegible] complesso costruito verso la Francia: elimineremo un po' di code, ridurremo l'inquinamento».

Strano. Claviere dovrebbe averci fatto il callo [illegible] le statistiche che la pongono in cima alla graduatoria dei guadagni. Tempo fa, per due anni di seguito, risultò addirittura il Comune più [illegible] d'Italia: «Più ricco anche di Portofino: ma è credibile questa inchiesta?», domanda Antonio Pomero. Il sindaco è diviso: da una parte il sentimento di orgoglio per le cifre del Fisco, dall'altra la tentazione di riportare tutto a un discorso più terra a terra: «Il fatto è che quando saltò fuori per la prima volta questa storia della ricchezza di Claviere, non tutti l'avevano presa bene».

Le cifre, però, sono quelle: 183 abitanti, fra i quali una quindicina di carabinieri, altrettanti finanzieri, tre impiegate comunali e il resto commercianti, albergatori, impresari turistici, per un reddito che è fra i più alti del Paese. Come mai? «Con la Finanza in [illegible] non possiamo sgarrare: in [illegible] siamo onesti, dichiariamo tutto», suggerisce Valerio Cattaneo, il gestore del nuovo impianto di golf [illegible] paese. Esemplifica: «Ho pagato 4 milioni di Irpef». E aggiunge: [illegible] qu[illegible] parti non ci sono né vecchi, né bambini, né disoccupati: lavoriamo tutti. Ecco spiegate quelle cifre solo apparentemente esorbitanti». Sì, interviene Giovanni Bevione, responsabile degli impianti sportivi del paese, «qui è difficile nascondere i guadagni». Vuol dire che altrove, dove è più facile, ci sono contribuenti che evadono? «Calma, calma: io non l'ho mai detto», interrompe il sindaco. E dice: «Stiamo solo facendo alcune considerazioni sulla nostra [illegible] comunità. Degli altri non possiamo sapere».

Gli «altri» della zona sono tutti distaccati da Claviere. Cesana, il paese più vicino, a 6 chilometri, è parecchio più lontano in graduatoria: al 44° posto. Sestriere al 38°. Oulx, addirittura, occupa la casella [illegible] ro 138, metà classifica. Solo gli abitanti di Bardonecchia si avvicinano ai 183 di Claviere: quindicesimo posto nell'indagine del Banco di Santo Spirito, ma con un reddito pro capite di gran lunga inferiore: poco più di 17 milioni. Uno [illegible] di 9 milioni: un terzo. Fa eccezione il dato di una piccola borgata inserita nel comprensorio: Sauze di Cesana, 176 residenti per [illegible] milioni e 400 mila lire dichiarati nel 1988 e un quarto posto in «classifica».

I Comuni che seguono a ruota il piccolo paradiso dei redditi dell'alta Valle di Susa hanno poco da dividere con Claviere: [illegible] sono centri di montagna, non si reggono sul turismo, sono società molto più composite. Pino Torinese, numero 2 in provincia, dichiara 26 milioni e 300 mila lire di reddito medio pro capite; Baldissero, [illegible] pressi di Chieri, è subito sotto con 22 milioni. E poi: Fiano, Pecetto Torinese, Rosta, Villarbasse.

Il sindaco insiste: non è tutto oro quello che luccica. E, soprattutto, dal prossimo anno non ci saranno più primati. «Per [illegible] parlare di cosa accadrà a Claviere quando cadranno le frontiere fra Stati europei. Con le tariffe che praticano in Francia, a Deux Alpes, qui rischia di diventare una zona di transito, dove passi, ti fermi a fare la spesa e riparti subito».

[illegible] sarà poi giustificato tanto catastrofismo, e proprio ora che il censimento fiscale ha dato quei risultati? «Gli abitanti sono ricchi, non si discute», dice il vicecomandante della stazione dei carabinieri, Salvatore Intorre, un milione e 600 mila lire di stipendio al mese.

E la Finanza? E' proprio [illegible] che [illegible]ggia con la [illegible] presenza possibili evasioni dei 183 contribuenti di Claviere? «Storie», dicono in caserma. E concludono: «La piaga dell'evasione è presente in tutti i [illegible] italiani, Claviere compresa. E poi, qui [illegible] si limitiamo a controllare i [illegible] che passano la frontiera. Quello che dichiarano i residenti lo veniamo a sapere dai giornali».

Gianni Armand-Pilon

La povertà dei vinti

RIBORDONE. «Siamo i più poveri della provincia? Peccato, però, che le statistiche [illegible] dicano che [illegible] anche fra i più dimenticati». Ugo Donetti è il sindaco di Ribordone, il centro della Valle Orco che con i suoi 4 milioni e 400 mila lire di reddito pro capite all'anno è all'ultimo posto nella graduatoria stilata dal Banco di Santo Spirito. Fra la ricchissima Claviere e Ribordone ci [illegible] 313 Comuni: al fondo classifica troviamo altri centri delle vallate [illegible] Ingria e Ronco, e il più piccolo paese della Val di Lanzo, Lemie. Le ragioni della povertà di Ribordone si spiegano innanzitutto con lo spopolamento e il graduale invecchiamento degli abitanti. Il sindaco: «I residenti sono circa 300. In estate arrivano anche a duemila: per alcune settimane, il paese si rianima, ma a fine agosto, torna ad essere quello di sempre: poca gente, quasi tutti anziani. Di questo passo, tra qualche anno, oltre ad [illegible] il Comune più povero, saremo anche quello con meno abitanti».

In paese sono rimasti i pensionati, quasi tutti ex agricoltori o allevatori: qualcuno coltiva ancora l'orto davanti a casa, ma [illegible] grosse fette di terreno sono abbandonate. «Per i giovani non esistono possibilità di lavoro — aggiunge Donetti — chi scende verso i centri della pianura preferisce trovare casa vicino all'azienda o all'ufficio». Secondo il sindaco alla lenta morte di questo centro contribuisce il disinteresse generale verso la montagna: «Emblematica la vicenda della ricezione dei programmi Rai: a Ribordone non si vede né il primo, né il secondo, né il [illegible] programma. Adesso, dopo richieste e sollecitazioni, dovrebbero essere completati i ponti per trasmettere il segnale». Con 6 milioni e [illegible] mila lire Ingria, il più piccolo centro della Valle Soana — un centinaio di abitanti — precede di poco Ribordone nella classifica dei più poveri. «Sullo spopolamento dei paesi di questa valle ha pesato molto l'emigrazione [illegible] la Francia — dicono in Comune — se le statistiche potessero anche considerare i redditi di chi è nato ad Ingria e ha fatto fortuna come vetraio a Parigi, non sa[illegible] certo fra i poveri».

A Silvano Crosasso, sindaco di Ronco — 6 milioni e 700 mila lire di reddito pro-capite — la definizione di paese povero non preoccupa. «Sarebbero sufficienti i redditi di alcuni artigiani o addetti al terziario che da poco hanno iniziato la loro attività a far aumentare la cifra. Per fortuna, qualche giovane ha deciso di rimanere in paese, interrompendo l'esodo verso la pianura: uno ha aperto [illegible] segheria, un altro un'impresa edile. Sono piccoli, ma significativi segnali che qualcosa sta cambiando. Certo, il vero dramma è l'invecchiamento dei residenti». Metà dei 1100 iscritti alle liste elettorali della «capitale» della Val Soana risiede in Francia. Dice il sindaco Crosasso: «Dopo aver [illegible] l'attività lavorativa, molti ritornano a Ronco per trascorrere gli anni della pensione. Anche questo è un modo per vedere rianimarsi un po' il paese». Più pessimisti a Lemie d[illegible] il reddito è 6 milioni 720 mila lire a testa. «Non esistono risorse per rilanciare l'economia della zona — sostengono in Comune — c'è un po' di turismo, durante l'estate, ma anche i villeggianti tendono ad accorciare il periodo di permanenza in paese».

[illegible] Novaria

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì 29 Giugno 1989
Redazione: via De Gasperi [illegible], telefono 33.252 / 50.224

Per l'anno scolastico '89/90, in città, si prevedono 7 classi in meno

Dove vince il banco vuoto

Le scelte delle famiglie astigiane

ASTI. Aumentano i banchi vuoti nelle scuole medie di Asti e provincia. La popolazione scolastica decresce vistosamente [illegible] non so[illegible] a causa del calo demografico che già si sente alle elementari. Le «convergenze», [illegible] base alle quali i genitori hanno facoltà di non iscrivere i figli nella scuola assegnata secondo la zona di residenza, hanno disegnato una nuova mappa scolastica, spesso soffocata dalle contraddizioni.

Solo in città, nell'anno scolastico 1989/90, secondo [illegible] previsioni di questi giorni, si perderanno complessivamente 7 clas[illegible]. Ma anche dalla provincia arrivano segnali allarmanti. Ad Asti [illegible] sono sei Medie e due soltanto, «Jona» e «Brofferio» riusciranno a rimanere al passo con gli anni precedenti, a scapito, magari, di altri istituti. Emblematico il caso della «Leonardo da Vinci» (piazza Catena) che perderà una Prima e ben due Terze. In due [illegible] gli allievi [illegible] primo [illegible] sono [illegible] da 175 a circa 125 e lo spostamento della «Brofferio» in piazza Lugano, ha tolto spazio alla scuola, nella zona Nord. Meno allievi sono anche arrivati dalle elementari Vittorio Veneto e Buonarroti. Ora la Leonardo «pesca» sopratutto in centro ed è praticamente la sola, insieme con [illegible] «Goltieri», a ricevere studenti dal quartiere Praia.

Emorragia anche alla «Goltieri» (350 studenti nell'89/90), ospitata in uno degli edifici più fatiscenti della città (il vecchio Collegio) e che raccoglie molti ragazzi «difficili». Anno dopo anno, l'impressione è che la scuola subisca una progressiva ghettizzazione. Spariscono [illegible] classi (due Prime e una Seconda) [illegible] parte compensate [illegible] [illegible] Terza in più (da 6 a 7). Degli oltre 100 alunni che dovevano affluire quest'anno, pare [illegible] arrivino sì e no la metà. La possibilità di scegliere altri istituti, ha spinto i genitori ad iscriverli altrove. La «Goltieri» ha subito anche [illegible] duro colpo dal tradizionale serbatoio delle frazioni. Da San Carlo su 11 studenti [illegible] l'ha scelta, da Variglie 1 sui 15 previsti in prima classe.

La «Martiri della Libertà» (corso Venticinque Aprile) perde in media [illegible] classe l'anno (ci saranno [illegible] Prime contro le 7 [illegible] 1988/89). Il bacino di utenza si è ridotto per il calo di alunni del quinto Circolo e non manca la concorrenza della «Brofferio» che è considerata da molte famiglie, più centrale. Tra l'altro la scuola, una delle più moderne, rischia di veder disperso [illegible] poco utilizzato [illegible] patrimonio di strutture (sala per videoregistratore, aule di lingue [illegible] di scienze, biblioteca, anfiteatro) che in altri istituti [illegible] [illegible] sogno. La «Gatti» (via Roero) a [illegible] volta scende [illegible] 25 a [illegible] classi, perdendo una Prima (da 8 a 7), mentre una terza è scomparsa per esaurimento. Tra gli istituti in regresso di studenti, è quello che, in questi anni, ha forse subito gli scossoni meno forti. Resta alto [illegible] numero dei ripetenti, circa il 10%.

Un [illegible] significativo di scelta «guidata» della scuola è rappresentato dalla «Jona» (603 allievi, 27 classi contro le 24 previste al momento di aprirla). E' una media modernissima [illegible] due palestre, computers, biblioteca, auditorium campo di atletica e le famiglie fanno la fila per iscrivere i figli, con [illegible] conseguenza che il tutto esaurito è ogni [illegible] una regola.

La «Brofferio» (piazza Lugano) [illegible] sua volta guadagna [illegible] Prima ([illegible] invece di 5).

Franco Cavagnino

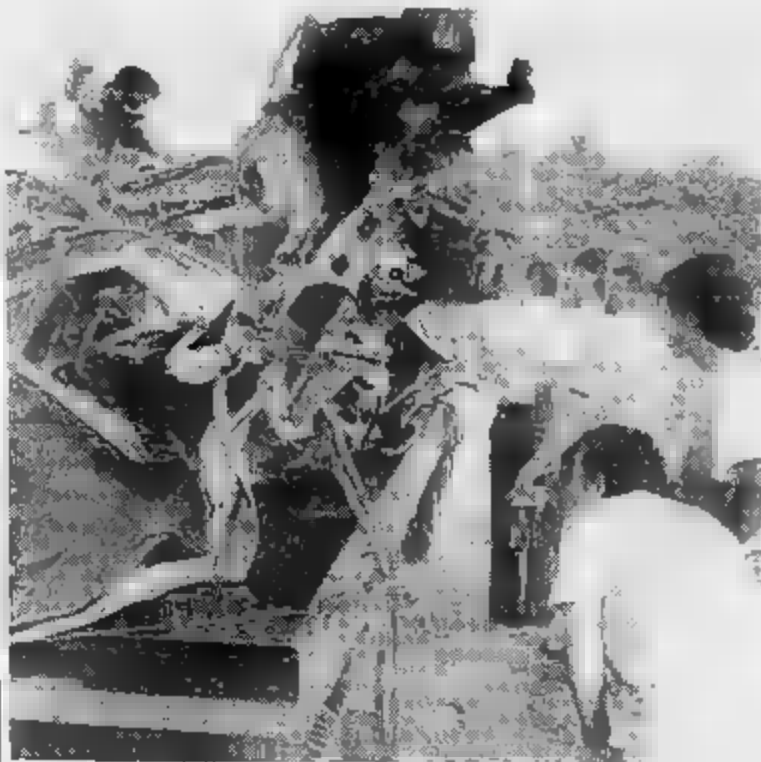
ECCO I [illegible]

Le medie in calo

ASTI. Il Provveditorato, in uno studio di previsione, ha contato, per l'anno scolastico 1989/90, 14 classi in meno nelle Medie inferiori, [illegible] fronte di una crescita di 3 classi nelle Superiori. Il «pronostico» è destinato ad essere rispettato tra città e provincia. Ad Asti, dove gli studenti dell'obbligo sono poco più di 2300 (2398 nel 1987/88, 1429 l'anno precedente) la «Leonardo da Vinci» (627 alunni) capeggia la classifica dello spopolamento con una Prima in meno. Ma sono anche venuti a mancare gli alunni per formare due Terze. La «Goltieri» (350) conferma la [illegible] degli ultimi [illegible] ritrovandosi con due Prime [illegible] una Seconda in [illegible] Ma crescono di un'unità [illegible] Terze. Per regolarità (in negativo), si distingue la «Martiri della Libertà» (450) di corso Venticinque Aprile, che accusa la perdita [illegible] una Prima, come l'anno precedente. La «Gatti» (210) è anch'essa in flessione [illegible] classi contro 26).

Tragico esito di un incredibile atto di imprudenza presso Cantalupo Alessandrino

Tre morti al passaggio a livello

Erano su un'auto che ha attraversato i binari benché le semisbarre fossero abbassate
Tra le vittime Salvatore Castrignanò di Calamandrana e Lucio Anzalone di Nizza Monferrato

Cantalupo. Il luogo dell'incidente, [illegible] i rottami dell'auto travolta dal treno

ALESSANDRIA. Malgrado fosse abbassata la semisbarra dell'impianto automatico, un'auto ha attraversato il passaggio a livello della linea ferroviaria Acqui-S. Giuseppe-Savona, alla periferia [illegible] Cantalupo Alessandrino sulla statale della Valle Bormida, ed è stata travolta da un treno. E' accaduto ieri mattina. La grave imprudenza dell'autista ha un tragico bilancio: tre giovani morti ed [illegible] ferito in modo grave.

Le vittime sono Angelo Fusaro, 23 anni, [illegible] giovane fabbro abitante a Castellazzo Bormida, via Lanzavecchia 14; Salvatore Castrignanò, di 27, abitante a Calamandrana, frazione Bruciato; Lucio Anzalone, [illegible] anni, di Nizza Monferrato, via Da Bormida. Il ferito è Ig[illegible] Lorino, 29 anni, un abbattitore d'alberi di Rivalta Bormida in [illegible] Oberdan 50. E' ricoverato con prognosi riservata al centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

I quattro giovani sembra [illegible] trascorso la serata con due ragazze in [illegible] discoteca. Stavano dirigendosi verso Cantalupo sulla «Ritmo» di Angelo Fusaro, che probabilmente [illegible] alla guida. L'auto [illegible] percorrendo la statale [illegible] Valle Bormida, che per un lungo tratto rettilineo costeggia la linea ferroviaria. Nella stessa direzione procedeva il treno passeggeri 10215, partito alle 4,12 dalla stazione alessandrina e diretto [illegible] Acqui-Savona. Ai comandi Roberto Arnaldi e Piero Mantelli, del deposito di Savona.

I macchinisti dicono di aver notato la «Ritmo» procedere a discreta andatura. Quando il convoglio è giunto [illegible] alcune centinaia di metri dal passaggio a livello di Cantalupo, le [illegible]sbarre dell'impianto automatico si sono abbassate, mettendo nello stesso tempo in azione i segnali acustici e luminosi di allarme. Il guidatore dell'auto, secondo [illegible] prima ricostruzione, notata la semisbarra abbassarsi, si [illegible] spostato sull'opposta corsia, delimitata solo negli ultimi metri da [illegible] guard-rail, per attraversare i binari.

«Ci siamo resi conto della manovra dell'automobilista soltanto all'ultimo momento — hanno raccontato i macchinisti — troppo tardi per bloccare il convoglio [illegible] evitare la vettura ormai finita sui binari». I ferrovieri hanno azionato la «rapida», [illegible] il treno ha comunque proseguito la corsa, travolgendo la «Ritmo» ed arrestandosi dopo circa quattrocento metri.

E' scattato l'allarme alla stazione di Cantalupo, dov'era in servizio il ferroviere Giovanni Scarpa. Sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco, gl[illegible] agenti della Polfer [illegible] della polizia, i carabinieri. La «Ritmo» [illegible] ridotta [illegible] un ammasso informe di rottami. Castrignanò e Anzalone, [illegible] cadaveri, [illegible] Lorino erano stati scaraventati a qualche metro di distanza. «Manca l'autista», ha detto uno dei primi soccorritori, che [illegible] pensò fosse su un'auto che viaggiava assieme [illegible] quella travolta. Sono proseguite le ricerche e [illegible] corpo di Fusaro è stato trovato agganciato sotto [illegible] treno.

Franco Marchiaro

VENTIQUATTR[illegible]

ASTITEATRO 11
[illegible] Tutto [illegible] per la Moriconi

ASTI. *Il Festival si [illegible] aperto ieri sera al Politeama con [illegible] tutto esaurito. Sul palco Valeria Moriconi che ha proposto «Alla meta»* [illegible] drammaturgo austriaco Bernhard. Lo spettacolo, [illegible] Asti in prima nazionale, sarà replicato questa sera: ci sono ancora posti disponibili. Intanto sono aperte le prenotazioni per «Aiace» un dramma in musica (nella foto un momento dello spettacolo) del g[illegible] Ritsos presentato domani [illegible] al Michelerio dal Teatro dell'Ateneo di Genova. [illegible] può telefonare al 399.298 dalle 15 alle 19. I biglietti costano 18 mila lire (13 mila i ridotti). **Altri servizi [illegible] Astiteatro a pagina 5.**

ELICOTTERI
[illegible] [illegible] attende la nuova [illegible]

CANELLI. L'argomento elicotteri [illegible] sempre discutere nelle campagne. Dopo [illegible] sentenza del Tar, c'è confusione. Pare che alcuni eliconsorzi abbiano eseguito [illegible] qualche trattamento, in quanto non avrebbero ricevuto alcuna informazione dalla Regione. Il pretore di Canelli Francesco Scavo nei giorni scorsi avrebbe, in via informale, invitato gli eliconsorzi che operano nel Canellese a sospendere i voli per le irrorazioni in attesa che da Torino giungano [illegible] nuove disposizioni regionali in materia, [illegible] dopo la sospensiva del Tar. Gli agricoltori sono preoccupati per l'eventualità di malattia. Intanto si organizzano convegni e dibattiti. **Servizio a pagina 4.**

VINI
[illegible] «Borsino» stazionario

ASTI. Nessuna variazione al «borsino» dei vini della Camera di commercio. I prezzi restano stabili anche perché ormai sono quasi introvabili le partite di prodotto, soprattutto dolcetto, malvasia, freisa. Anche ieri c'è stato notevole movimento tra gli operatori nel salone contrattazioni dell'Ente camerale. Alcune partite di barbera e grignolino vendute a privati, hanno spuntato quotazioni [illegible] molto superiori [illegible] quelle di listino.

Abitano [illegible] Nizza e Calamandrana due delle vittime dell'incidente di Alessandria

Quelle giovani vite stroncate

Lucio Anzalone lascia moglie e figlio di un anno

Lucio Anzalone, 23 anni, e Salvatore Castrignano, [illegible] 27, morti nell'incidente

NIZZA. I due giovani morti nell'incidente di Alessandria [illegible] molto conosciuti nel Nicese. La notizia della disgrazia è rimbalzata nei bar che erano frequentati dai ragazzi. Lucio Anzalone, a Natale avrebbe compiuto 23 anni. Salvatore Castrignanò ne aveva 27. Anzalone viveva con la giovanissima moglie, Elena Bellotti, 21 anni, in via Dabormida. I due si erano sposati [illegible] settembre dell'anno scorso ed hanno un bambino, Angelo, [illegible] appena [illegible] anno. La famiglia Anzalone [illegible] originaria di Caltanissetta e si era trasferita a Nizza da qualche tempo. Lucio, in un primo [illegible] aveva lavorato, con [illegible] suocero alla ditta di asfalti Piacenza, [illegible] Incisa Scapaccino. Negli ultimi [illegible]si, però, aveva lasciato il posto e svolgeva lavori saltuari da muratore.

L'altra vittima, Salvatore Castrignanò, nato a Lecce, abitava con la madre Maria Carrino in via Roma 32, ed ha una sorella, Lina, sposata a Genova. I Castrignanò [illegible] sono trasferiti da poco nella [illegible] sul corso principale [illegible] Calamandrana; abitavano prima alla frazione Bruciati. La storia [illegible] questa famiglia pugliese [illegible] costellata di disgrazie: circa [illegible]eci anni fa morì [illegible] fratello di Salvatore, Antonio, allora ventenne, in un incidente sull'autostrada; fu infatti investito mentre scendeva da un camion. Il padre Felice, morì ci[illegible] due anni fa dopo una lunga malattia.

Anche Salvatore era [illegible] ragazzo [illegible] molti problemi. [illegible] passato aveva avuto guai con la giustizia. Era stato condannato, [illegible] altri tre giovani, per aver estorto denaro ad un macellaio di Canelli. Adesso il ragazzo era ritornato [illegible] Calamandrana. Fino al dicembre scorso aveva lavorato alla cantina sociale del paese ed ultimamente prestava saltuario lavoro alla Cooperativa [illegible] sviluppo agricolo della Valle Belbo, nell'azienda agrituristica La Viranda. Ora la nuova disgrazia si è abbattuta sulla famiglia già profondamente segnata dalla sventura. Proprio adesso che Salvatore, [illegible] si dice in paese: «incominciava a lavorare mettendo [illegible] [illegible] a posto». Per il momento non è [illegible] cora stata fissata la data dei due funerali.

(e. ce.)

Il record di uno studente dell'istituto professionale elettronico di Novara

Pilota d'aereo a 16 anni

Fabio Travaglini ha conseguito il brevetto dopo un solo anno di addestramento
Ha un solo cruccio: «Posso volare [illegible] non guidare l'automobile»

Fabio Travaglini

NOVARA. [illegible] [illegible] compiuto sedici anni Fabio Travaglini, di Novara, il p[illegible] giovane pilota d'aerei d'Italia.

Fabio frequenta la seconda elettronici all'Istituto professionale all' «Omar». Quest'anno ha dato [illegible] doppia soddisfazione ai suoi genitori. Il padre, Piero, ne [illegible] entusiasta: «E' stato promosso a scuola ed ha [illegible] guito la licenza di allievo pilota. E pensare che il primo volo l'ha fatto l'anno scorso, quando abbiamo fatto [illegible] gita [illegible] Pisa su un Dc [illegible] dell'Ati. Quell'esperienza ha coronato i suoi sogni iniziati all'età [illegible] sei anni e gli ha dato la [illegible] per poter studiare [illegible] arrivare [illegible] sedersi [illegible] posto di pilotaggio».

Per diventare pilota ha dovu[illegible] studiare navigazione aereonautica, motori, [illegible], metereologia, medicina [illegible] diritto aereonautico. [illegible] soprattutto ha dovuto superare le prove pratiche: in volo [illegible] Vercelli ha sperimentato virate, stalli, salite e discese. Poi gli atterraggi e decolli senza fermata, quindi i primi trasferimenti in volo verso gli aereoporti di Aosta [illegible] [illegible] Biella. Il volo [illegible] decollo, effettuato nei giorni scorsi, è durato dodici minuti, [illegible] tempo comunque sufficiente per dimostrare che Fabio può comandare un apparecchio [illegible] l'aiuto del co-pilota. Una volta rientrato a terra è stato accolto [illegible] [illegible] caratteristico «calcione» di benvenuto dal suo istruttore, Domenico Conti, lomellinese con oltre 3500 ore di volo, e dagli altri soci dell'aereoclub.

[illegible] può salire sul Piper [illegible] 28 Cherochi, un monomotore di [illegible] cavalli [illegible] carrello fisso, non molto veloce ma che ben [illegible] adatta [illegible] voli addestrativi.

Paura? «Finora no» dice il giovane novarese, «fino ad oggi ho pilotato in condizioni atmosferiche piuttosto favorevoli, solo un paio di volte ho incontrato vento e pioggia leggera. certo ci vogliono doti di freddezza per sapersi destreggiare anche nelle turbolenze quando è più diffile tenere l'aereo».

Davanti ai [illegible] occhi ha quegli strumenti a lungo sognati: «Bisogna controllare l'altimetro, l'orizzonte artificiale, l'anemometro, il direzionale, [illegible] l'indicatore di velocità verticale, il virospandometro, l'indicatore dei cilindri del motore, la temperatura e la pressione dell'olio, la benzina nei serbatoi».

«E' bellissimo volare sulle campagne del Vercellese, ci sono paesaggi da favola» dice Fabio. E aggiunge: «Pilotare da solo [illegible] aereo non è poi così difficile, grossi problemi [illegible] [illegible] ne sono. Certo per me [illegible] più facile guidare un velivolo che una automobile, dato che a sedici anni non si può prendere la patente: la legge stabilisce però che già alla mia età si può comandare un aereo».

E infatti Fabio è costretto [illegible] dover prendere il treno, o approfittare [illegible] [illegible] passaggio dei più anziani colleghi aquilotti, per raggiungere la pista [illegible] Vercelli. [illegible] pensare che tra [illegible] anno, potrà portare a bordo del suo [illegible] anche alcuni passeggeri. Alle quattro ruote il «baby» pilota preferisce nettamente le ali: «Ora posso andare solo [illegible] apparecchi monomotori a quattro posti, [illegible] per il futuro [illegible] già progetti precisi. Dopo [illegible] licenza di allievo pilota intendo prendere quella privata, poi [illegible] glio entrare nell'aereonautica militare e nel frattempo farò anche domanda [illegible] l'aviazione civile».

Intanto però c'è da finire la scuola. La madre, Susanna Albertazzi, ricorda che sulla pagella del figlio quest'anno compariva un bel otto in condotta.

Fabio si giustifica: «Non sono [illegible] super genio, [illegible] i miei compagni vado d'accordo, loro a volte si interessano a quello che faccio, sono un ragazzo come tanti altri della mia età ed [illegible] normale [illegible] vivaci anche [illegible] scuola».

E come i ragazzi della sua [illegible] si sta godendo le vacanze, anche se in modo del tutto particolare: [illegible] infatti quasi ogni giorno all'aereoclub di Vercelli per arricchire le sue cognizioni tecniche [illegible] [illegible] il [illegible] monte ore di volo, già arrivato a quota quattordici.

[illegible] Bologna

Come combattere il verme delle mele

I «verme delle mele» (Carpocapsa) è [illegible] degli insetti più dannosi, non solo per le mele, ma anche per [illegible] [illegible]. Sverna come larva matura all'interno di bozzoli sistemati nel tronco o nel terreno. In marzo la larva si incrisalida.

Nella prima metà di maggio sfarfallano gli adulti, che hanno abitudini crepuscolari. Ver[illegible] la fine [illegible] questo mese compaiono le larve di prima generazione, che entrano nei frutticini, [illegible] vi [illegible] [illegible] galleria fino al centro, dove si nutrono dei semi.

Una volta mature, escono, si imbozzolano in vari ripari, [illegible] incrisalidano [illegible] danno nuovi adulti che depongono le uova, soprattutto [illegible] frutti.

L'attacco delle larve di seconda generazione [illegible] proprio in corrispondenza [illegible] questi giorni.

La terza generazione riesce a completarsi su varietà sufficientemente tardive e dà uova [illegible] larve che vanno a svernare assieme a una parte di quelle di seconda generazione.

I danni [illegible] provocati soltanto dalle larve, che penetrano nel frutto per nutrirsi della polpa e dei semi.

Per attuare la lotta integrata (cioé usare la minima quantità indispensabile di anticrittogamici), bisognerà f[illegible] [illegible] campionamento dall'inizio di maggio fino alla raccolta, controllando ogni settimana gli adulti catturati con [illegible] trappole [illegible] suali.

I tecnici consigliano due trappole per ettaro, più una per ogni ettaro successivo.

Da giugno fino alla raccolta è necessario controllare i fori di penetrazione delle larve [illegible] frutti.

La soglia oltre la quale bisogna fare degli interventi antiparassitari è rappresentata da due adulti-trappola a settimana.

In caso [illegible] singole catture ripetute, [illegible] adotta [illegible] soglia cumulativa di due adulti-trappola in due settimane.

La massima infestazione tollerabile sui frutti è dell'uno per cento.

E vediamo come ci si difende da questo flagello, che [illegible] gravissimi danni.

Contro le larve della prima generazione si consiglia di intervenire [illegible] Azinphos-methyl dopo 8-10 giorni dal superamento della soglia degli adulti catturati.

Per intervenire [illegible] maggiore precisisone, consultare i bollettini di lotta integratya. Azinphos-methyl è consigliabile anche per combattere le larve della seconda e terza generazione, intervenendo 4-5 giorni dopo [illegible] superamento della soglia. Con un uno per cento di frutti erosi, agire immediatamente.

Contro le uova della prima e seconda generazione, [illegible] consiglia Diflubenzuron, applicato subito dopo il superamento della soglia degli adulti catturati.

E' «di stagione» anche la difesa biologica della soia.

Quando le piante cominciano a toccarsi tra le file, bisogna controllare ogni settimana i campi, per individuare i primi focolai d'infestazione [illegible] Ragnetto rosso.

Controllare le foglie completamente sviluppate, nella parte bassa della pianta e in vari punti dell'appezzamento, sia lungo i bordi sia nella parte interna.

L'esame visivo dovrà riguardare almeno 100 foglie per appezzamento fino [illegible] un ettaro. L'individuazione precoce dell'infestazione [illegible] indispensabile per ottenere un efficace controllo biologico.

Mancano soltanto quindici giorni all'inizio del primo campionato del mondo allievi

Saluzzo capitale delle bocce

Si svolgono le qualificazioni per la Coppa Italia

Un fuggevole sguardo [illegible] calendario è sufficiente [illegible] ricordare come il termine della prima fa[illegible] della Coppa Italia precede di soli 15 giorni l'appuntamento più importante dell'anno, disputato sul suolo italiano, ovvero il primo campionato [illegible] mondo allievi, organizzato dal Auxilium [illegible].

Ci sarà modo di ritornare su questa manifestazione a ridosso del varo; al momento è bene segnalare la confermata adesione di dieci rappresentative provenienti anche dagli antipodi rispetto alla cittadina del Cuneese (Italia, Francia, Jugoslavia, Principato [illegible] Monaco, Svizzera, Marocco, Tunisia, Belgio, Algeria [illegible] Australia) [illegible] i quattro azzurri convocati dai selezionatori Paletto e Righetti.

La nobile [illegible] onerosa eredità lasciata da tanti illustri predecessori peserà questa volta sulle spalle di due diciassettenni, Simone Nari (3 [illegible] Ferrania) [illegible] Fabio Bellafronte (Chiavarese), [illegible] due diciottenni, Fabio Pasculli (C.D.C. Asti) [illegible] Fabio Cusin (Granata Portogruaro).

Saranno quattro giorni di sport ma anche quattro giorni per ribadire l'immagine [illegible] il messaggio di [illegible] disciplina in crescita che sta costruendo, pur tra mille difficoltà, [illegible] percorso parallelo e forse alternativo ai grandi sport televisivi. La differenza [illegible] proprio nel diverso utilizzo dei grandi canali dei media, usati da milioni di appassionati per godere, comodamente seduti, [illegible] gesta di atleti chiamati a rappresentare dal vivo un immaginario collettivo; il tifoso, l'amatore boccistico è solitamente un praticante che non riuscirebbe [illegible] fruire solo indirettamente di tante passione.

La voglia di misurarsi, di godere a tutti i livelli [illegible] [illegible] sport realmente popolare, porterà migliaia [illegible] boccisti e bocciofili a riempire gli impianti dei paesi di villeggiatura, liguri e veneti in particolare, dove in agosto si ritroveranno il campione e l'inesperto, i giovani e le donne (sempre più numerose), tutti accomunati da un solo grande amore.

Intanto, incontrando i giocatori della Biellese Trilux [illegible] bor[illegible] del campo, verrebbe spontaneo chiedere loro se durante la prima parte della stagione abbiano usato delle pessime controfigure per disputare il campionato di società. Infatti da quando è iniziata la Coppa Italia il rendimento dei lanieri si è completamente trasformato, al punto che se attualmente esiste una squadra-monstre, questa è proprio la loro.

Due vittorie, un titolo italiano di tiro [illegible] [illegible] medaglia di bronzo nell'individuale per Pivotto, [illegible] lunga serie di piazzamenti di cui l'ultimo nel week-end [illegible] proprio sui terreni [illegible] casa, lanciano i rossoblù in [illegible] nuova dimensione, lasciando [illegible] po' l'amaro in bocca per le occasioni perdute in precedenza.

Al momento la finale [illegible] Coppa Italia è assicurata, così [illegible] non dovrebbero esserci troppi problemi per Bolzanetese Genova [illegible] Sis Torino; gli altri tre posti usciranno dalla bagarre che al momento coinvolge ben otto sodalizi. [illegible] responso definitivo si avrà il [illegible] luglio, quando saranno ultimate le restanti due prove [illegible] qualificazione di Genova Bolzaneto, [illegible] quadrette, e di Acqui Terme, [illegible] coppie.

Angelo Gatto

L'agente accusato di furto di armi interrogato in carcere

Il poliziotto [illegible]

Si cercano le due mitragliette

ASTI. In un [illegible] [illegible] Cunese (la località non viene rivelata per motivi di sicurezza), [illegible] stato interrogato, martedì pomeriggio, l'ex agente della polizia Raffaele Acampora, 28 [illegible], origi[illegible] di Castellamare di Stabia, residente ad Alessandria, arre[illegible] nei giorni scorsi perché sospettato del furto di armi (due mitragliette, due giubbotti antiproiettili e alcuni caricatori), avvenuto nella questura di Asti nei [illegible] [illegible]. All'interrogatorio [illegible] presenti il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, [illegible] il difensore dell'ex agente, avvocato Boccassi di Alessandria. Sembra che Acampora abbia negato tutti gli addebiti sostenendo di non [illegible] mai stato avvicinato da elementi mafiosi che erano alla ricerca di armi, e tanto meno di aver rubato le due [illegible] 12» e il resto.

Le indagini sul furto proseguono da parte della questura che avrebbe raccolto pesanti indizi a carico dell'ex agente, radiato dal Corpo pochi giorni pri[illegible] del suo arresto. Gli investigatori sono ancora impegnati per tentare [illegible] recuperare l'intera refurtiva. Dove [illegible] finite le armi? Chi le ha occultate? Sono servite per imprese delittuose? Tutti questi interrogativi [illegible] ancora da dissipare, a meno che la polizia [illegible] [illegible] già sulla buona strada. [illegible] indagini dovranno anche accertare [illegible] una delle due mitragliette sia stata usata nell'agguato, avvenuto ad Alessandria, [illegible] settembre scorso, dove sono rimasti uccisi il boss Michele Mirisola, 41 anni, originario di Caltanissetta e domiciliato ad Asti, via Cotti Ceres 1, e la sua guardia [illegible] corpo, Filippo Varsalone, 25 anni, nativo di Mazzarino (Caltanissetta) anche lui domiciliato in Asti, piazza San Martino. Entrambi [illegible] stati crivellati dai colpi di una mitraglietta «M 12» mentre in località San Michele stavano dirigendosi in auto verso Asti. L'arma del duplice delitto è [illegible] di quelle rubate in questura?

In merito ai due omicidi di stampo mafioso, [illegible] indagini vengono condotte dalla questura di Alessandria. Fino ad oggi i colpevoli non sarebbero stati identificati. E' [illegible] che si [illegible] [illegible] [illegible] vendetta di qualche clan forse per uno «sgarro» del boss che [illegible] quanto pare operava nel traffico [illegible] droga.

Ad Asti, la notizia dell'arresto dell'ex agente ha destato amarezza in tutta [illegible] questura impegnata in questi ultimi tempi a stroncare il traffico di droga che assume aspetti preoccupanti. La polizia, negli ultimi cinque mesi, ha proceduto all'arresto di una ventina di spacciatori [illegible] sequestrato centinaia di dosi di eroina.

Il procuratore della Repubblica ha dato pubblicamente atto durante il Consiglio provinciale aperto di lunedì scorso, del lavo[illegible] svolto dalla polizia per debellare lo spaccio di stupefacenti. «Sono [illegible] per la vicenda dell'ex collega. Il nostro impegno per combattere la criminalità non viene però vanificato — ha detto ieri un agente — dal comportamento di una sola persona». Un altro appartenente alla polizia aggiunge: «Le pecore nere ci sono ovunque, ma per chi [illegible]lge con serietà e onestà [illegible] proprio lavoro [illegible] un trauma vedere colleghi [illegible] le manette».

Vittorio Marchisio

Asti. Poliziotti della questura [illegible] Asti alla recente festa del Corpo. L'arresto dell'agente Acampora ha destato sconcerto [illegible] i colleghi

Tutti di Asti

[illegible] [illegible] giudizio per droga

ASTI. Sono stati rinviati [illegible] giudizio, davanti al tribunale, undici persone, [illegible] di detenzione [illegible] spaccio di droga.

Sono: [illegible] Rovani, 44 anni; Renato Cestari, 30 anni, Emanuele Lo Porto, [illegible] anni, Roberto Rozzo, 25 anni, Walter Gatto, 32 anni, Pasquale Ambrosio, 27 anni, Luigi Sciarata, 28 anni, Pasquale Lepera, 26 anni, Enrico Ferretti, 30 anni, Lorenzo Gueli, 29 anni, Massi[illegible] Concas, 24 anni, tutti di Asti.

Secondo la denuncia i dieci, separatamente, avevano venduto ad un giovane tossicodipendente di Asti, C.S., sostanze contenenti eroina, nel periodo aprile 1987 e marzo 1988. Buona parte dei denunciati sono stati arrestati dai carabinieri nell'aprile scorso.

Durante una serie di perquisizioni i militari avevano [illegible]questrato 4 grammi di eroina, [illegible] grammi di lattosio, e [illegible] di provenienza sospetta.

L'operazione si [illegible] iniziata alcuni mesi [illegible] con pedinamenti [illegible] controlli bancari. In diverse occasioni, il tossicodipendente (oggi ospite [illegible] una comunità terapeutica di Genova), aveva pagato con assegni la droga. Pare che l'eroina venisse acquistata dagli spacciatori direttamente a Torino e Milano.

Il processo è stato fissato per il 6 luglio prossimo. Nella stessa udienza [illegible] pure processati altri spacciatori tossicodipendenti. [v. ma.]

LE [illegible]

ASTI SPUMANTE
Le [illegible]

Ho letto [illegible] interesse l'inchiesta di Sergio Miravalle su «La Stampa» di Asti. «Scoprire» che l'Asti spumante non è presente in città è deludente. Tanto più che a mio parere [illegible] soltanto l'Asti dovrebbe essere ben presente e presentato in [illegible] i locali pubblici di consumo, ma i commercianti dell'Astigiano dovrebbero sentire lo stimolo personale (non incentivato dalle rituali occasioni autunnali) di fare vetrina [illegible] le bottiglie e i simboli del vino locale.

Al turista fa piacere constatare di essere giunto in [illegible] luogo — che conosce produttore di cibi e vini specifici e apprezzati — in cui gli stessi abitanti sentono individualmente l'esigenza [illegible] valorizzare [illegible] consumare i propri prodotti. E tutto sommato, non è poi una gran fatica accontentarli; serve anche a vendere di più [illegible] meglio.

Ma non mi limiterei all'Asti in degustazione. E' tutto il nostro tipico che va riportato alla memoria degli addetti commerciali astigiani. Ad esempio, vogliamo scommettere che fra poche settimane pochissimi (o nessuno) commercianti avranno in vendita il peperone «quadrato d'Asti» della Motta, il miglior peperone del mondo? E quanti più avanti avranno i «cardi gobbi» di Nizza, ideali per la bagna cauda?

Forse alla Camera di Commercio dovrebbero porsi il problema [illegible] oltre agli esami di legge per attribuire la qualifica di commerciante, [illegible] pretendere dagli aspiranti venditori anche una precisa con[illegible] (ma forse sarebbe meglio dire: coscienza) dei prodotti tipici e dell'enogastronomia tipica.

Intendiamoci bene però sul termine: tipico [illegible] vuol dire prodotto genuino ma di qualità inferiore [illegible] di conseguenza prezzato a livello ridotto (vino della [illegible] oppure [illegible] dire «c'è il prodotto di marca... [illegible] poi c'è questo prodotto locale»). Tipico vuol dire il [illegible]glio della collaudata esperienza tradizionale [illegible] il massimo della freschezza [illegible] [illegible] miglior punto di equilibrio tra qualità [illegible] produzio[illegible] — gusto equilibrato col clima e l'ambiente — capacità di elaborazione gastronomica. Il tipico insomma è [illegible] bandiera [illegible] sventolare [illegible] convinzione, [illegible] prezzare al massimo livello, da vivere [illegible] l'orgoglio della propria origine, della propria terra, della propria gente.

Tanto più che chi viene ad Asti, se non lo fa per lavoro (nel qual caso è fortemente incuriosito dalla civiltà locale), [illegible] viene per praticare [illegible] forma [illegible] turismo specializzato, finalizzato alla [illegible]scenza [illegible] un'enogastronomia che all'estero è più nota di quella di Alba e delle Langhe; inoltre per i buongustai è molto più interessante che lo scimmiottamento della «nouvelle cuisine» di passata memoria.

[illegible] a proposito [illegible] valorizzazione dei prodotti locali, quanti ristoratori astigiani si possono definire veramente «tipici»? E quanti hanno in casa, ad esempio, [illegible] buona bottiglia [illegible] Freisa?

Elio Archimede, giornalista, direttore della rivista «Barolo & Co»

MERCATO ORTOFRUTTICOLO
[illegible] una soluzione [illegible]

I problemi del mercato ortofrutticolo di [illegible] Venezia [illegible] conoscia[illegible] bene, tanto che esiste già una nostra proposta per superare le difficoltà in cui [illegible] questo «grande contenitore» che solo con un eufemismo si può ancora definire mercato ortofrutticolo.

Da mesi lavoriamo attorno a un'ipotesi di ristrutturazione e [illegible] rinvigorimento del mercato.

Se [illegible] ci siamo presentati al recente incontro promosso dalla Confesercenti è perché manca ancora un progetto organico su cui confrontarci. L'amministrazione comunale dica prima [illegible] intende redigere lei questo progetto o se lo affida, per l'elaborazione, alle organizzazioni professionali di categoria: grossisti, commercianti e produttori agricoli.

Noi abbiamo questo dato certo: la gestione comunale è fortemente deficitaria, quindi qualcosa di nuovo [illegible] inventato per salvare il mercato. Sappiamo anche che la grande struttura coperta di corso Venezia non soddisfa affatto le esigenze dei produttori agricoli i quali progressivamente se ne sono allontanati.

Il rinnovamento [illegible] può quindi che passare attraverso una forte intesa [illegible] mondo della produzione agricola [illegible] quello del com[illegible]. Stiamo lavorando attorno a questa ipotesi. Anzi [illegible] tratta molto più [illegible] [illegible] ipotesi. Non vogliamo però rovinare tutto [illegible] incontri precipitosi o [illegible] false partenze.

L'Unione Commercianti è stata la prima organizzazione di categoria ad occuparsi del mercato ortofrutticolo [illegible] corso Venezia.

I grossisti si [illegible] lamentati soprattutto per l'enormità delle [illegible] tariffe che l'amministrazione comunale intendeva applicare per i rifiuti solidi urbani volendo in qualche modo diminuire il deficit [illegible] gestione della costosissima struttura. Ed è stato proprio [illegible] occasione [illegible] [illegible] incontro [illegible] l'assessore alle Finanze, Aldo Pia, che furono scambiati i primi elementi conoscitivi sul problema del mercato.

E in quella sede fu ventilata la possibilità della costituzione di una società mista, pubblica e privata, che, a somiglianza di quanto [illegible] in altre realtà più avanzate, potesse gestire il mercato. Successivamente il discorso è stato allargato alle altre organizzazioni di categoria.

Con l'assessorato alle Finanze venne concordato un metodo di lavoro logico oltreché utile. L'assessorato avrebbe proceduto ad un'ampia ed approfondita ricognizione dei costi, [illegible] spese, delle [illegible] del mercato in [illegible] da fotografare al millimetro [illegible] situazione contabile ed economica.

Fatto questo, si sarebbe passati alla seconda fase, quella dell'impostazione di [illegible] progetto di rinnovamento aziendale e gestionale.

La prima fase non si è ancora conclusa. Precorrere i tempi con iniziative avventate può dunque compromettere il progetto globale.

Tito Saluta, direttore Unione commercianti Asti

ASTIBREVI

INCIDENTE
Donna investita in corso Savona

ASTI. Una pensionata è stata investita, nella tarda serata di martedì, mentre attraversava [illegible] Savona. E' Olga Marello, 76 anni, ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale cittadino. E' stata investita da Armando Ferretto, di Isola.

[illegible]
Rubarono in [illegible] scuola

ASTI. Il pretore Vincenzo Paone ha condannato ieri [illegible] [illegible] anni [illegible] reclusione, 800 mila lire di multa, respingendo la richiesta di libertà provvisoria, Salvatore Palmisciano, 20 anni [illegible] Carmelo Giuliano, [illegible] anni, a [illegible] mesi [illegible] reclusione con i benefici di legge. I due erano imputati di furto di una telecamera e di [illegible] videoregistratore rubati nella scuola elementare «Cavour».

LIBRI
Il borghese Frassati

ASTI. «Pier Giorgio Frassati: borghese delle [illegible] beatitudini» è il titolo del libro di Francesco Antonioli che sarà presentato dall'autore [illegible] dal prof. Francesco Traniello, stasera, nel salone del Centro culturale San Secondo. L'incontro è promosso dall'Azione cattolica.

HANDICAPPATI
Una [illegible] alla «Baracca»

ASTI. Stamane, nel Centro di incontro per handicappati adulti [illegible] piazzale Vittoria [illegible] (scuola elementare Baracca), si svolgerà la «Festa dell'arrivederci» a cui parteciperanno tutti gli ospiti del centro.

FOTO
Lezioni al circolo Way

ASTI. Il Fotocineclub Way Assauto organizza alcune serate sulla tecnica fotografica. Si inizia stasera con «teoria e pratica nelle riprese in luce artificiale». Si prosegue venerdì all'hotel Lis con una proiezione di diapositive su «Pianeta acqua: dove [illegible] la vita».

Morta [illegible] 15 anni la ragazza di origine svizzera

I funerali di Lara

Era stata colpita da distrofia muscolare all'età di un anno
Una crisi polmonare le è stata fatale. Amava il disegno

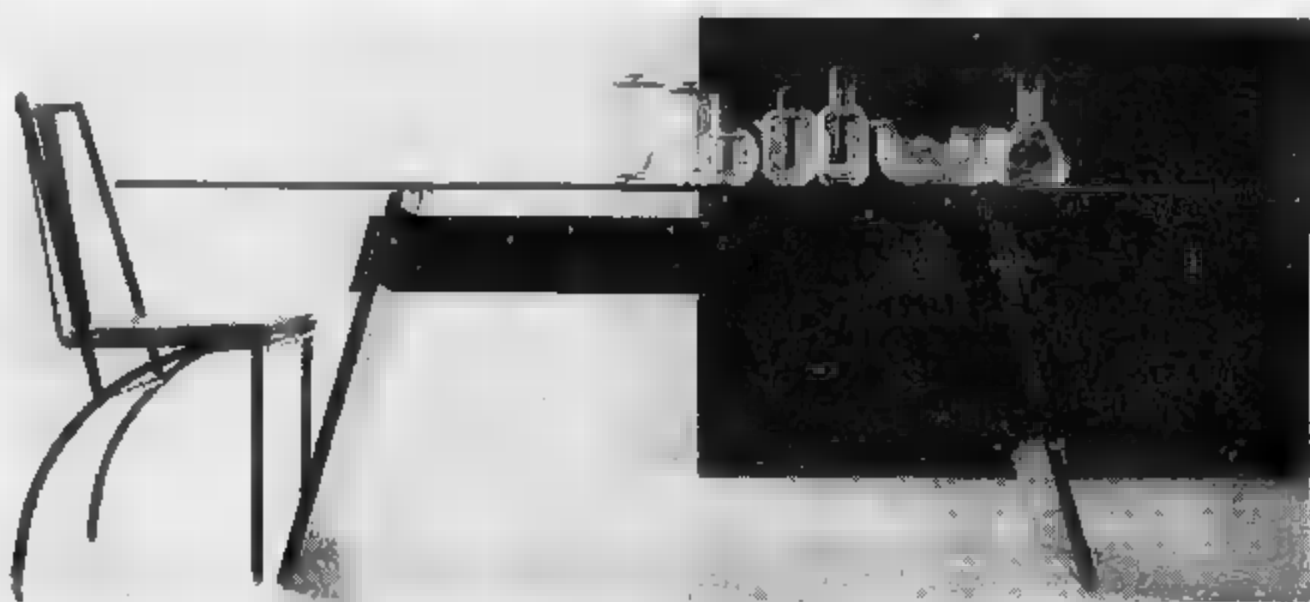
Lara Rossi con la madre in una foto [illegible] alcuni anni fa

ASTI. Si svolgeranno stamane, con partenza dalla camera mortuaria dell'ospedale, i funerali di Lara Rossi, 15 anni, abitante [illegible] via Lamarmora 17, nel[illegible] zona Way Assauto, morta martedì pomeriggio per una crisi polmonare.

La ragazza era affetta da distrofia muscolare. Negli ultimi tempi, la malattia, che l'aveva colpita all'età [illegible] un anno, rendendola parzialmente invalida, era progressivamente progredita.

Da circa un [illegible] erano insorte complicazioni polmonari. Dopo una serie di cure le condizioni di salute di Lara [illegible] migliorate: poi, improvvisamente, [illegible] arrivata [illegible] [illegible] che le è stata fatale.

Ha raccontato [illegible] padre, Claudio Rossi, 41 anni, architetto, originario di Lugano (Svizzera): «Martedì, verso le 16, mia figlia stava disegnando (era il suo hobby preferito) quando ha incominciato a lamentarsi, dicendo [illegible] [illegible] riuscire a respirare. Io e mia moglie Daniela abbiamo telefonato all'ambulanza che è subito arrivata. Purtroppo Lara è morta pochi minuti dopo il ricovero».

I coniugi Rossi [illegible] giunti ad Asti, dalla Svizzera, una de[illegible] di anni fa. Ha aggiunto l'architetto Rossi: «Siamo venuti ad abitare qui per stare [illegible]cini a Lara, in [illegible] [illegible] un fisioterapista di Asti». La salma verrà tumulata nel cimitero di Asti. [f. b.]

«Aiace», spettacolo inedito ad Astiteatro

Poesia e musica

Si replica «Alla meta»

ASTI. Astiteatro prosegue nel [illegible] cartellone proponendo nuovi appuntamenti. [illegible] sera alle 21,30 al Politeama si terrà la replica di «Alla meta» di Thomas Bernard, per la regia di Piero Maccarinelli, con Valeria Moriconi, Dario Cantarelli ed Elena Ghiaurov.

Domani [illegible] sempre alle 21,30, al Palazzo del Michelerio (e non in piazza Castigliano come indicato in un primo tempo), verrà presentato «Aiace» del poeta greco Jannis Ritsos. Lo spettacolo è fuori abbona[illegible] ed è compreso nella sezione «Fra teatro e musica», in quanto la sua particolarità è quella di riunire musica e poesia in un insieme spettacolare piuttosto inedito. Le [illegible]e di scena [illegible] del giovane violoncellista Federico Odling, che eseguirà i brani dal vivo accan[illegible] a Giacomo Agazzini al violino, Riccardo Crocilla [illegible] clarinetto, Marcello Fera al violino e Tommaso Olivari al contrabbasso.

Questo «Aiace» è un poemetto. Il [illegible] riferimento è naturalmente la tragedia di Sofocle. Come nel [illegible] del testo classi[illegible], la tragedia si avvia a fatto avvenuto: Aiace è già [illegible] vit[illegible] di un attacco di follia distruttiva, ed ha massacrato del bestiame credendolo la nobiltà greca [illegible] cui egli rivolge la [illegible] vendetta, per aver perduto il suo onore.

Nella visione di Ritsos, che è sì un classicista, [illegible] anche uomo politicamente impegnato — tanto che ha pagato con molti [illegible]ni di [illegible] le sue opinioni all'epoca della Grecia dei colonnelli — Aiace non è più un personaggio a tutto tondo, votato al suicidio come estremo atto di libertà: in questa moderna versione Ritsos analizza la perdita [illegible] [illegible] naturale» e della tradizione, in polemica con certe regole sociali violente ed oppressive.

Ritsos è recentemente divenuto piuttosto noto in Italia, grazie alle molte traduzioni dei suoi testi, pubblicati da case editrici [illegible] Mondadori, Guanda, Feltrinelli, Newton Compton e Crocetti, e per il suo lavoro nella redazione del mensile «Poesia». Ad Asti egli ha un elemento di affinità con il pittore astigiano Carlo Carosso, suo amico, [illegible] ha firmato con lui diverse opere, sia poetiche che pittoriche, tra cui la cartella di incisioni e poesie «Opere poeti[illegible]». La versione in lingua italiana di «Aiace» è di Marco Avogadro, che ha curato anche la regia dello spettacolo, allestito dal Teatro dell'Ateneo di Genova, [illegible] [illegible] e costumi di Enrico Albisetti e Roberta Lagustena. [r. s.]

LA MORICONI AD ASTI

Prima dello spettacolo

Valeria Moriconi, l'altro ieri ad Asti, mentre discute con i collaboratori dello spettacolo davanti al Cinema teatro Politeama

Torna la rassegna dedicata alle compagnie amatoriali

Sere d'estate a teatro

Si va dal dialetto al «giallo»

ASTI. Ha preso il via, nei giorni scorsi la rassegna «[illegible]... stato a teatro». La manifestazione, dedicata al teatro amatoriale astigiano, che sta vivendo [illegible] [illegible] piccolo rinascimento, è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia, con il contributo della Cassa di Risparmio di Asti; ospita otto gruppi di Asti e provincia, impegnati per venti [illegible] in altrettanti comuni, da Tonco a Canelli, fino ai primi giorni di settembre. «E... stato a teatro», è giunta quest'anno alla sua [illegible] edizione: lo scorso anno si era registrata una media di quasi cinquecento spettatori per ogni rappresentazione.

[illegible] [illegible] [illegible]. La Compagnia Brofferio (nella foto in uno spettacolo al Politeama) sarà l'8 luglio a Cortanze

Il cartellone comprende spettacoli già «rodati», con una primizia, «La barca senza pescatore» che la Compagnia di San Pietro rappresenterà il 20 luglio a Monastero Bormida. Caratteristica dominante di questo cartellone è la presenza del dialetto, che [illegible] stimolato talvolta la creazione di spettacoli originali, come la commedia «Per colpa toa» di Giulio Berruquier [illegible] Elio Lectardi, anche attori della Compagnia «D'la baudet[illegible]» di Villafranca; ma c'è anche la trasposizione all'italiano, come nel caso della compagnia «A. Brofferio» che ha tratto da Eduardo De Filippo il [illegible] [illegible] mort a l'è [illegible] e la quaterna anche», o addirittura dal francese, come nel [illegible] [illegible] «Tiratardi». [illegible] mancano tuttavia testi in italiano come la commedia di Agatha Christie «Trappole per topi», presentata dalla compagnia «Della candela».

«E' un programma [illegible] vario — ha commentato l'assessore Gian Marco Rebaudengo — che rende chiaramente il quadro della vivacità delle nostre compagnie». «Questa rassegna [illegible]le — ha aggiunto Walter Remondino, che ha [illegible] i contatti con le compagnie — è [illegible] risposta [illegible] richiesta di spazi teatrali che vengono negati nella città che ospita un importante Festival [illegible] Astiteatro [illegible] è un modo concreto di portare il teatro alla gente».

In chiusura è stato inviato un saluto corale al popolare attore Emanuele Pastrone, «grande [illegible] di questa edizione a causa dell'infarto che lo ha colpito nel maggio scorso, un augurio a tornare presto sulle scene.

Ecco in seguito il cartellone, diviso per spettacoli. «El mort a l'è me e la quaterna anche» — Compagnia «A. Brofferio»: sabato 8 luglio a Cortanze; sabato 15 a Castagnole Monferrato.

«Per colpa toa» — Compania d'la Baudetta: Venerdì 30 giugno a Cossombrato; domenica 13 agosto a Tigliole, giovedì 24 agosto a Portacomaro.

«Che schers l'emusioun» — Compagnia dei Tiratardi: sabato 8 luglio a Dusino San Michele; mercoledì 6 settembre a Canelli.

«La [illegible] di Titi» — Compagnia [illegible] Nuovi di San Paolo: sabato 15 luglio a Maretto, [illegible] 9 settembre a Robella.

«La barca senza pescatore» — Compagnia di San Pietro: giovedì 20 luglio a Monastero Bormida.

«Don Pero ch'ai pensa chiel!» — Il gruppo di Montemarzo: venerdì 21 luglio a Rocchetta Tanaro; venerdì 28 luglio a Villanova d'Asti; venerdì [illegible] agosto a Callianetto.

«Trappola per topi» — Compagnia della Candela: giovedì 27 luglio a Revigliasco; venerdì [illegible] a Villanova.

«Recital» — Renzo Arato: sabato 5 agosto a Grana Monferrato; giovedì 10 agosto a Montabone.

«Droiarie» — Compania d'la Baudetta: martedì 15 agosto a Cinaglio.

«Il [illegible]» — Teatro Piemonte: giovedì 31 agosto a Castagnole Lanze. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Lux Inizio [illegible] Lire 7.000/5.000	**La vedova non veste di nero** *di C. Lahiff con B. Hunter, B. Sweet, M. Regan (Australia)* — Un anziano scorbutico si trova tra le mani una valigia piena di denaro e una moglie-bambina che lo tradisce. Perderà entrambi o nessuno dei due? N. V. [illegible] 25' **Drammatico**
Politeama Inizio 18 Lire 7.000/5.000	[illegible]
Ritz Inizio 18 Lire 7.000/5.000	**Salaam Bombay** *di M. Nair con S. Syed, H. Vithal, R. Yadav (India-Usa-G. B.-Francia)* — Il piccolo Krishna, abbandonato da un circo di provincia nelle strade di Bombay, sogna di diventare ricco [illegible] N. V. 2h 03' [illegible]
Nuovo Splendor Inizio 20 Lire 7.000/5.000	**La cintura** *di Giuliana Gamba con Eleonora Brigliadori, James Russo, Giuliana Calandra (Italia)* — Tratto da una commedia di [illegible], storia [illegible] di un intellettuale tra il piacere, la violenza e i desideri nascosti. V. M. 14 1h 36' **Commedia**
Don Bosco	**Chiuso**
[illegible] **Balbo**	**Chiuso per ferie**
[illegible] **C. Comunale**	**Chiuso**
[illegible] **C. Comunale**	**Chiuso**
[illegible] **Aurora** Inizio 20,30 Lire 6.000/5.000	**Il [illegible] di [illegible]**
Lux	**Chiuso per riposo**
Sociale Inizio 20,30 Lire 6.[illegible]	**Film a luce rossa**
Verdi	**[illegible] per riposo**
[illegible] Inizio 21 Lire 6.000/5.000	**Chiuso per [illegible]**

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

Segnalazione guasti: [illegible]
Elenco abbonati: 12
[illegible] **telefonico pubblico Asti,** [illegible] **Argento:** 530.11

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE
[illegible] 53.345
[illegible] [illegible]80
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: [illegible]
Castelnuovo [illegible] **Bosco:** [illegible]
Cocconato: 907.500
Costigliole: 968.779
[illegible]**lvo:** 91.[illegible]
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
[illegible] 833.777 - 933.081
[illegible] 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (13,30 - 8).

CARABINIERI
Asti: 50.188 - pronto intervento 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878.161.
Costigliole: 966.098
San Damiano: 975.094
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo [illegible] **Bosco:** 011/9.876.152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/8.103
Villanova: 94.033.

PRONTO SOCCORSO
Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 7.821.

GUARDIA MEDICA CENTRALINO TEL.
Asti: 353 558
Nizza: 7.621
Canelli: 832.525
Monastero [illegible] 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
Castelnuovo [illegible] [illegible] 987.6468
[illegible] 94.555
[illegible]
Asti: 211.915

[illegible] 0144/8.200

POLIZIA STRADALE
Asti: [illegible]
[illegible] :721.704
Autostrada A21 (distaccamento San Michele): 0131/361.268.

VIGILI URBANI
Asti: pronto intervento 53.421, 3.991
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 968.031
San Damiano: 975.056
Villanova: 948.085.

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3.991
Nizza: 721.385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941.

GAS
Asti: 53.687
Italgas: 54.601
Canel[illegible]
Nizza: 721.458

ENEL
Asti: 54.168 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni 31.688
[illegible]: 833.409.

SIP
182; elenco abbonati 12.

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **informazioni accoglienza turistica** 58.200.

AEROPORTI
Cuneo: Levaldigi 0172/374.274.
[illegible] C. Colombo [illegible]
[illegible] Malpensa 02/748.522.00
[illegible]: 011/577.88.31.

[illegible]
Asti: centralino 50.311/53.781
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 96[illegible]
[illegible] **Damiano:** 200.184

Castagnole [illegible] 878.278
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: [illegible]

[illegible] DI TURNO
Asti: diurna: *Comunale*, via Corsi 1; notturna: *Nuova*, corso Savona 136.
Canelli: [illegible], via Alfieri 15.
[illegible]: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Merli*, via Carlo Alberto 44.

[illegible]
Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli,** [illegible]**grosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castagnole Lanze,** [illegible] **Don** [illegible]**sco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

[illegible]
SELF SERVICE
Mobil corso Don [illegible] 89
Agip corso Torino 475
Ip piazza Primo Maggio 28
Q8 c. Venticinque Aprile 27
Agip frazione Valterza 83
Erg piazza Leonardo da Vinci

[illegible]
[illegible] **permanente** [illegible] **Resistenza nell'Astigiano** - Sinagoga, [illegible] Ottolenghi 8 (Tel. 32.439). Orario: [illegible] 10-12; 15-18; domenica 10-12; lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, [illegible] Alfieri 375 (Tel. 58.284). Orario: martedì-venerdì 10-12; 15,30-17,30; sabato-domenica 10-12; 15,30-17,30 (estivo). Chiuso in [illegible]. [illegible] chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, [illegible] Alfieri [illegible] (Tel. 353.072). Orario martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica [illegible]. Lunedì [illegible].
[illegible] **Lapidario,** [illegible] Alfieri 387. Orario [illegible] [illegible]bato 10-12; 16-18. Lunedì chiuso.
[illegible] **d'arte comunale,** corso Alfieri [illegible] (Tel. 547.91). [illegible] [illegible] 10-12; 15-18. Domenica 10-[illegible]. Lunedì chiuso.

[illegible] **storico,** via Cardinal Massaia (Tel 399 1). Orario lunedì-venerdì 8-14. Martedì-venerdì 15,30-18,30.
[illegible] [illegible] **contadina Bersano,** piazza Dante, Nizza Monferrato (Tel. 721.273).

[illegible]
Cab 3 discoteca reg. Opessina 10 Castelnuovo Calcea (tel. 957.129).
Charly [illegible] [illegible] Grandi 3 Asti (tel. 32.572).
Crazy 2: music-hall liscio sa Asti-mare Vigliano d'Asti (tel. 953.653).
Diva: p. del Mercato 6 Mona[illegible] Bormida (tel. 88.377).
Enigma: ss n. 10 bivio Crocetta [illegible] d'Anno[illegible] (tel. 60.301).
Livio Dancing: via Valle S. Giovanni Moncalvo (tel. 91.452)
Pop [illegible]: [illegible] Roma [illegible] (0144/8.170).
Wisky Notte [illegible]: via Mons. Marello 18 Asti (211.719).

LOCALI NOTTURNI
Angelo Azzurro: [illegible] E. Filiberto 13 Asti (tel. 56.856)
Chico: via [illegible] 21, Motta Costigliole [illegible] (tel. 969.412)
La [illegible] **di** [illegible]: regione Bogliona i Montabone (tel. 762.313)
Saint Paul: via Canelli 1 Cassinasco (tel. 851.174)

[illegible]
Redazione di Asti, via De Gasperi 2, [illegible]. 33.262, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222.
Distribuzione: Ro. Pi. strada Valmanera, 65, tel. 502.87.

TELEFONI UTILI
Taxi Asti stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605
Taxi Canelli tel. 833.630
Taxi Nizza tel. 721.442
Informazioni bus Asp 34.827
[illegible] [illegible] [illegible] (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati via Conti Cares, 1, tel. 436.384
Piscina comunale 399.1
Centro informazioni Comune di Asti [illegible] 399.399

A San Marzanotto dal 10 al 17 luglio

Ecco la scuola per percussionisti

ASTI. Proseguono fino alla prima settimana di luglio le iscrizioni al [illegible] di percussioni promosso dalla Cooperativa L'Olmo. Il seminario si svolgerà dal 10 al 17 luglio a San Marzanotto, nella Villa Badoglio.

Il corso prevede tre livelli (professionale - dilettanti - principianti) dedicati alla batteria e alle percussioni latino-americane, con tre [illegible] di insegnamento giornaliere più un'ora di jam-session con i docenti Dom Um Romao (Brasile), Peter Giger (Germania) e Tom Nicholas [illegible] Uniti).

Il costo dello stage è il seguente: solo workshop [illegible] mila lire; workshop più pensione completa presso Villa Badoglio 500 mila lire.

Per le iscrizioni, bisogna inviare metà della somma mediante assegno o vaglia telegrafico a Percussion Work Shop - Villa Badoglio - L'Olmo Soc. via Cairoli [illegible] - 14050 [illegible] Marzanotto (Asti), indicando nome, cognome, indirizzo, numero telefonico, strumento e livello scelto. [r. s.]

GLI APPUNTAMENTI

NIZZA
Concerto [illegible] [illegible] stagione della [illegible]

NIZZA. Stasera concerto di chiusura della banda diretta dal maestro Enrico Terzano che si compone di oltre 50 elementi [illegible] è una delle più antiche dell'Astigiano. Il concerto, com'è tradizione, si svolgerà nei giardini di palazzo Crova. Il programma prevede le classiche musiche bandistiche, un repertorio di brani popolari. Tra l'altro verranno proposti la marcia brillante «Viva la banda», il famoso «Can Can» di Offenbach, la celebre «Cumparsita» e una fantasia ad [illegible] dello [illegible] Terzano.

CANELLI
Un festival, aspettando [illegible]

CANELLI. «Non saranno famosi» è la simpatica proposta per venerdì sera al circolo Giuliani. Al «festival» partecipano dilettanti con la mania e la passione per il canto. Il ricavato della serata sarà devoluto per opere benefiche. Intanto continuano le prevendite per il concerto di Andy Summers, ex bassista dei Police che sarà a Canelli il 6 luglio. Summers si esibirà con un gruppo jazz e presenterà gli album «The golden wire» e «Mysterious barricaderos». Per informazioni telefonare all'83.34.31.

CANTARANA
Una serata dedicata alla lirica

CANTARANA. La Pro loco organizza, per sabato, una serata dedicata alla lirica. Sul palco saliranno Carlo Paniati, [illegible] Carrato, Piermichele Gamba, Angelo Benotto e Giovanni Margherini Morando che, accompagnati dal pianista Mario Benotto, proporranno brani tratti da Mozart, Puccini, Bellini e Rossini. E' prevista anche la partecipazione della corale [illegible] della collina».

asti teatro 11

rassegna promossa dalla regione piemonte
assessorato alla cultura
e dall'amministrazione comunale di asti
assessorato per la cultura
con il patrocinio del ministero
del turismo e dello spettacolo

28/29 giugno, ore 21,30
politeama nazionale

alla meta

di thomas bernhard
regia di piero maccarinelli
con valeria moriconi,
dario cantarelli, elena ghiaurov
produzione teatro e società / asti teatro 11
prima nazionale

2 luglio, ore 21,30
cortile del palazzo del collegio

vocal trio
montgomery - plant - stritch

ray mantilla
space station
special guest: gianni basso

7/8 luglio, ore 21,30
cortile del palazzo del collegio

fatti e disfatti
(hurlyburly)

di david rabe
regia di marco mattolini
con lino capolicchio, ricky tognazzi, simona izzo,
livia romano, fabio maraschi, juppi izzo
produzione fox e gould s.r.l. / asti teatro 11
prima nazionale

luglio, ore 21,30
piazza castigliano

tir & lir

di marie redonnet
regia di dino desiata
con fiorenza brogi e bob marchese
produzione il gruppo della rocca / asti teatro 11
prima nazionale

10 luglio, ore 21,30
cortile del palazzo del collegio

napoli,
variazioni su un
tema di august bournonville

di luciano cannito
musiche originali di marco schiavoni
compagnia napoli dance theatre
produzione napoli dance theatre / asti teatro 11
prima nazionale

28 giugno, ore 17.00
palazzo ottolenghi

armand gatti
o un teatro per l'uomo

italia e francia nella prospettiva
del teatro d'europa
tavola rotonda

abbonamento a 8 spettacoli
«drammaturgia contemporanea»
«fra teatro e musica»
L. 75.000 *intero*
L. 55.000 *associazioni culturali e ricreative, gruppi organizzati*

biglietti
L. 18.000 *intero numerato*
L. 13.000 *ridotto numerato*

sezioni
«asti ride» - «alfieri»
L. 8.000 intero
L. 5.000 *ridotto*

prenotazioni e prevendita
due giorni di anticipo
dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni
asti - palazzo municipale, piazza san secondo, 2
tel. (0141) 399298

vendita abbonamenti
biblioteca consorziale astense
dopolavoro ferroviario, e.t.s.i., arci;
librerie: bottega del libro, cubiria,
caldi, didattica alfieri, goggia, il punto,
nuova caldi, san paolo, scolastica, tre re

informazioni:
teatro alfieri: (0141) 399268 - 399289
centro comunale d'informazione: (0141) 399399
sezione «alfieri» tel. (0141) 53764 - 353948

17/18 luglio, ore 21,30
cortile del palazzo del collegio

don giovanni

di molière
regia di glauco mauri
con glauco mauri, roberto sturno,
miriam crotti, claudio marchione,
stefania micheli, andrea liberovici
produzione compagnia glauco mauri s.r.l. / asti teatro 11
prima nazionale

18/19 luglio, ore 21,30
politeama nazionale

ardente pazienza

di antonio skarmeta
regia di emilia polizzi
con raf vallone,
spiga, eva burgos, lia careddu
produzione teatro di sardegna / asti teatro 11
prima nazionale

19/20 luglio, ore 21,30
cortile del palazzo del collegio

musiques noires des antilles:
guadeloupe

con guy konket, mun'sosso, carnot
produzione asti teatro 11 / festival di avignone
prima nazionale

30 giugno, ore 21,30
piazza castigliano
(fuori abbonamento)

aiace

di jannis ritsos
regia di marco avogadro
produzione teatro dell'ateneo di genova

3/4/5 e 12/13/14 luglio, ore 21,30
piazza castigliano

asti ride:
rassegna di cabaret

3/VII: mario - 4/VII: taranto-sepe
5/VII: lucia poli - 12/VII: riondino
13/VII: claudio bisio - 14/VII: francesco visconti

dal 6 al 15 luglio
palazzo del michelerio

alfieri
avamposti teatrali nella città di vittorio

il villaggio dell'attore
nuvole - atelier residenziale

Damiani
gioielli

BONINI gioielli

L'ORO ETRUSCO
di Luigi Quaglia

"Graser Gioielli"
ad Asti

Gioielleria - Oreficeria
Corso Alfieri 164
Via N. Costa 4

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

«Un'idea per avere nuove idee»

Pensi all'artigianato?
Vieni in

ASTI - Piazza Cattedrale 2

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI ASTI

TEL. 55.188/9 - 57.742
353.921 - 353.922
TELEFAX 57.781

- ASTI
0141/56385-6-7 FAX 0141/355163 TX 211660
FILIALE: Corso Roma 36 scala - ALESSANDRIA - Tel. 0131/65331

DIVISIONE LEASING

LEASING IMMOBILIARI e MOBILIARI

- RAPIDI - CONVENIENTI - NON BUROCRATICI - ANCHE SENZA ANTICIPO O CON BONUS FINALE
- AD IMPRENDITORI E PROFESSIONISTI, PER QUALSIASI BENE STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLA LORO ATTIVITA'
- CON ASSICURAZIONE FURTO INCENDIO - KASKO ALL RISK

pensi a un Leasing
pensa a FINAST
perché FINAST
è Leasing da sempre

DIVISIONE FINANZIAMENTI

DIRETTAMENTE SENZA ANTICIPI DI SPESA CON RAPIDITA' E

- MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
- FIDUCIARI privati, imprenditori e professionisti)
- PRESTITI AL CONSUMO (per acquisti di beni durevoli)
- PRESTITI CON CESSIONE 5° STIPENDIO (a lavoratori dipendenti di società di capitale)

Presto e Bene
FINAST Conviene

DIVISIONE SERVIZI

Per le imprese manufatturiere e commerciali in vista del Mercato Unico europeo del 1992 offriamo servizi e consulenza per elaborare strategie globali di *MARKETING* fornendo gli strumenti anche *FINANZIARI PER REALIZZARLI*

Guarda al futuro
con FINAST

La storia di Flavio De Osti, da operaio Way Assauto [illegible] pugile

Sul ring era il mastino

Negli Anni 60 vinse 127 incontri [illegible] 140 grazie al suo pugno di pietra
Alla vigilia dei Giochi olimpici di Roma, una pleurite lo mise ko

Flavio De Osti. Il pugile (a destra) nel '65 a Latina per un match professionistico

ASTI. E' stato nazionale nel periodo d'oro della boxe italiana, insieme con pugili della levatura di Benvenuti, Lopopolo, De Piccoli, Battistutta, Bossi, Nenci, Arcari.

Ma due episodi hanno segnato la carriera ed il destino sportivo di Flavio De Osti, detto «Il mastino», 47 anni, sposato, una figlia, originario di Zenson [illegible] Piave (Treviso), considerato uno dei più grandi talenti che il pugilato astigiano abbia mai espresso. Ricorda l'ex pugile: «A [illegible] anni fui convocato tra i pesi leggeri nella selezione azzurra per le Olimpiadi di Roma del 1960, ma dovetti rinunciare a [illegible] pleurite. Dopo la ripresa dell'attività agonistica, nel 1965 — continua De Osti — avrei dovuto battermi per il titolo italiano professionisti, categoria pesi welters. Ma il detentore, Tiberia, in un modo o nell'altro, evitò sempre [illegible] incontrarmi. Ed alla fine decisi di ritirarmi».

Dopo l'abbandono della ribalta sportiva, De Osti, non ha [illegible] smesso di frequentare ring e palestre. Attualmente allena le giovani speranze della società «Asti Boxe».

Il suo palmares è [illegible] tutto rispetto: 120 incontri sostenuti da dilettante (110 vinti e 4 pareggiati, con 4 titoli piemontesi [illegible]quistati) e 20 da professionista (17 vinti, di cui una decina prima del limite). Questi risulta[illegible] in breve tempo lo proiettarono ai vertici della specialità. Guardia destra, «il mastino» aveva nel gancio e nel montante sinistro i colpi migliori. Sul ring [illegible] un combattente grintoso che demoliva gli avversari con colpi duri [illegible] pietre.

Il suo rammarico più grande resta la mancata partecipazione ai Giochi olimpici romani. Ricorda: [illegible] preselezioni nazionali [illegible] dominato tutti i rivali, conquistandomi il diritto a far parte [illegible] nazionale per i Giochi. Invece, proprio alla vigilia della partenza per Roma [illegible] ammalai ed il bel sogno svanì». Le Olimpiadi furono vinte da un polacco dal cognome americaneggiante, Kuley, che De Osti aveva incontrato l'anno precedente in Polonia, perdendo [illegible] verdetto ai punti molto contestato.

Per amore della «nobile arte» l'inossidabile «mastino» (ancora oggi sale sul ring a «fare i guanti» con i suoi giovani allievi) non si è risparmiato sacrifici e rinun[illegible] [illegible] sempre mantenuto il mio posto [illegible] operaio alla Way Assauto, nella cui società sportive [illegible] cresciuto pugilisticamente. Alternavo il turno [illegible] fabbrica agli allenamenti. Tutti i giorni 2-3 ore di palestra. Così per oltre [illegible] decennio».

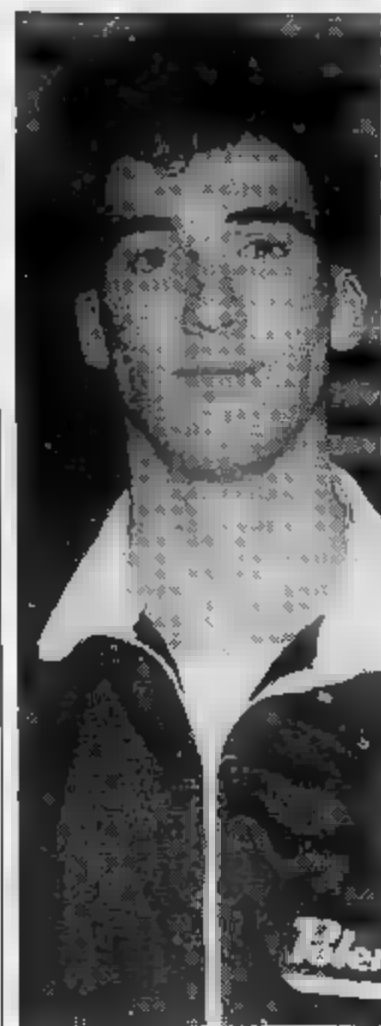
Il maestro di boxe che lo ha guidato per tutta la carriera [illegible] stato Remo Poggio, a sua volta pugile dal buon passato. A seguire le imprese di De Osti c'erano, puntualmente, [illegible] gruppo di fedelissimi: i pugili Aldo Nosenzo (detto «Lupo», (ex massaggiatore dell'Asti calcio), Luigi Manino, Remo Viarengo (attuale presidente [illegible] «Asti Boxe»), Adriano Bardella, Salvatore Ingrasci, Ettore Garri ed i tifosi Renzo Lasa[illegible] Ottorino Tralli, Vecelio Berto, Cesare Allasia (morto due mesi fa), Rinaldo Ruggero [illegible] Luigi Cravero (compianto [illegible] titolare della ditta «Palmar» per alcuni anni sponsor della società pugilistica astigiana).

Sono personaggi che [illegible] affollano nella mente di [illegible] Osti, diventato, nel biennio 1965-66, uno [illegible] migliori pesi welter italiani. Conclude l'ex campione: «Forse mi mancò [illegible] fortuna o, più semplicemente, un'organizzazione tale [illegible] mettermi in condizione [illegible] tentare la conquista della corona tricolore. Ma sono contento lo stesso».

Franco Binello

Si cerca un tecnico di pallavolo in Bulgaria

Voluntas vira a Est

In arrivo Todorov e Anghelov come allenatore in seconda
Rapporti tesi con Arnaud che vorrebbe andare all'Alpitour

Andrea Arnaud. Il più promettente talento del volley [illegible] sogno [illegible] poter giocare in A1 [illegible] l'Alpitour

ASTI. Contatti, telefonate, viaggi all'estero per selezionare i nuovi stranieri (quest'anno, in A2, [illegible] [illegible] potranno utilizzare due): l'attività del presidente della Voluntas pallavolo, Mauro Venturini, in questi giorni di campagna acquisti [illegible] frenetica.

Secondo il dirigente «l'obiettivo è di costruire [illegible] squadra competitiva. Dovrà essere un'attrazione per gli appassionati [illegible] volley ed un punto di riferimento per i giovani del vivaio».

Il sestetto [illegible] quest'anno che, nonostante la salvezza, ha fatto soffrire [illegible] all'ultimo gli sportivi verrà rivoluzionato. Alme[illegible] così dice il presidente. Innanzitutto la Voluntas [illegible]bierà allenatore: il polacco Jurek Swierk, dopo due anni, lascia la squadra maschile per [illegible]parsi delle formazioni giovanili e della squadra femminile, sempre alle prese con problemi di sopravvivenza. Per sostituire Swierk è stato contattato il bulgaro Simov Todorov; 56 anni, allenatore della bulgaria prima delle Olimpiadi [illegible] Mosca, [illegible] l'uomo che successivamente ha impostato le basi della nazionale cubana.

Ci sono stati anche contatti con Jordan Anghelov, ex nazionale bulgaro, giocatore di caratura internazionale che ha giocato tre anni nella Voluntas. [illegible] l'accordo non è ancora [illegible] raggiunto. Pare che anche Emil Valtchev (aveva militato nella Riccadonna) si [illegible] proposto co[illegible] tecnico. Altri contatti erano stati presi con Carlo Baldini, allenatore di una squadra [illegible] B1, [illegible] con Nino Cuco (un altro ex). Non tornerà il brasiliano Rui Campos: «Stiamo cercando un giocatore molto forte in attacco - ha detto Venturini - Campos vorrebbe però continuare [illegible] giocare in Italia».

In verità gli occhi della Voluntas (che sta trattando il rinnovamento dell'abbinamento Polenghi) sono già puntati altrove, su Petrovic, l'esplosivo giocatore jugoslavo [illegible] il quale [illegible] presidente dovrebbe incontrarsi ai primi di luglio per un accordo. «Il gioco di Petrovic ricorda quello di Quiroga. Terribile [illegible] attacco, a [illegible] e nelle bombe in battuta, più carente nella ricezione e in difesa» [illegible]tolinea Venturini.

In forse il «destino astigiano» [illegible] Gianni Lanfranco: se resterà verrà utilizzato come punto di riferimento per i giovani della squadra [illegible] [illegible] undicesimo giocatore. Il campione torinese non potrebbe infatti assicurare la sua presenza in allenamento tutti i giorni per impegni di la[illegible]. Ancora molto intricata la «spinosa» questione Arnaud. Il giovane centrale astigiano, maturato tecnicamente grazie [illegible] lavoro svolto da Jordan Anghelov quando questi giocava [illegible] Asti, vorrebbe trasferirsi all'Alpitour Cuneo (A1) che lo ha contattato. Per questo il giocatore [illegible] chiesto lo svincolo alla società astigiana e ora deve attendere la risposta. Il caso Arnaud dunque è ancora aperto e la società cunee[illegible] è disposta [illegible] appoggiare la causa del giocatore qualora i dirigenti della Voluntas gli dovessero creare problemi.

Daniela Cotto

[illegible] FLASH

CALCIO
[illegible] Svezia i giovani dell'Astisport

ASTI. La squadra dei giovani dell'Astisport si [illegible] preparando per partecipare ad un torneo internazionale che si svolgerà [illegible] Göteborg, in Svezia dal [illegible] sino al 22 luglio. Gli astigiani, dopo il succes[illegible] del 1° torneo Internazionale che si è disputato ad Asti sui campi [illegible] via Fregoli e di Praia, [illegible] [illegible] invitati [illegible] altre formazioni straniere tra cui [illegible] americana, [illegible] tedesca ed una francese. I ragazzi allenati da Paolo Borsato, Paolo Rossi, Giovanni Gamba, Piero Brumana [illegible] Mauro Ardissone, avranno così la possibilità [illegible] accumulare esperienza.

ATLETICA
[illegible] successo [illegible] combinata

ASTI. I giovani della formazione [illegible] atletica leggera della Cassa [illegible] Risparmio di Asti hanno vinto la «combinata» (corsa e salto) in [illegible] meeting svoltosi ad Alba: un successo importante per gli atleti allenati da Beppe Rizzo. Hanno gareggiato Daniela Madeddu, Virna Mongiello, Sandra Pivato, Anna Cuneo ed Elisa Varano. Tra i risultati di rilievo Daniela Madeddu ha corso i 60 piani in 8" 7 e la Mongiello nell'alto ha saltato 1,34. Lucio Clemente ha fatto segnare il tempo di 11" [illegible] sugli 80. I prossimi appuntamenti [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] a Castagnole Lanze [illegible] [illegible] giugno ed il 1° luglio ad Imperia. L'8 luglio ci saranno i campionati italiani Libertas.

NUOTO
[illegible] Ibido ai campionati [illegible]

ASTI. Monica Ibido (Asti Nuoto Carispo) è stata protagonista [illegible] una bella gara sui 200 farfalla, in vasca lunga, nella piscina di Torino, nuotando in 2' 29 2. La nuotatrice astigiana ha così ottenuto il tempo valido per l'ammissione ai campionati italiani [illegible] categoria che si disputeranno a Roma.

Dimissioni del tecnico della squadra di calcio

Il Rocchetta [illegible] [illegible] ha più il [illegible] Papa

ROCCHETTA TANARO. E' ufficiale: l'allenatore [illegible] Rocchetta Tanaro, Teresio Papa non guiderà più il Rocchetta calcio (Prima categoria). Il tecnico ha dato le dimissioni [illegible] ha scelto di tornare a Quattordio dove abita. Pare che i dirigenti della squadra abbiano contattato Giorgio Melegaro, il tecnico che [illegible] portato il Rocchetta alla vittoria quando ancora la squadra militava in Terza categoria. Ma non c'è ancora nulla di definitivo, in quanto sembra che Melegaro piaccia anche [illegible] Montechiaro, con cui ha già avuto un abboccamento.

La campagna acquisti [illegible]rà quindi subordinata alla scelta d[illegible] [illegible] allenatore.

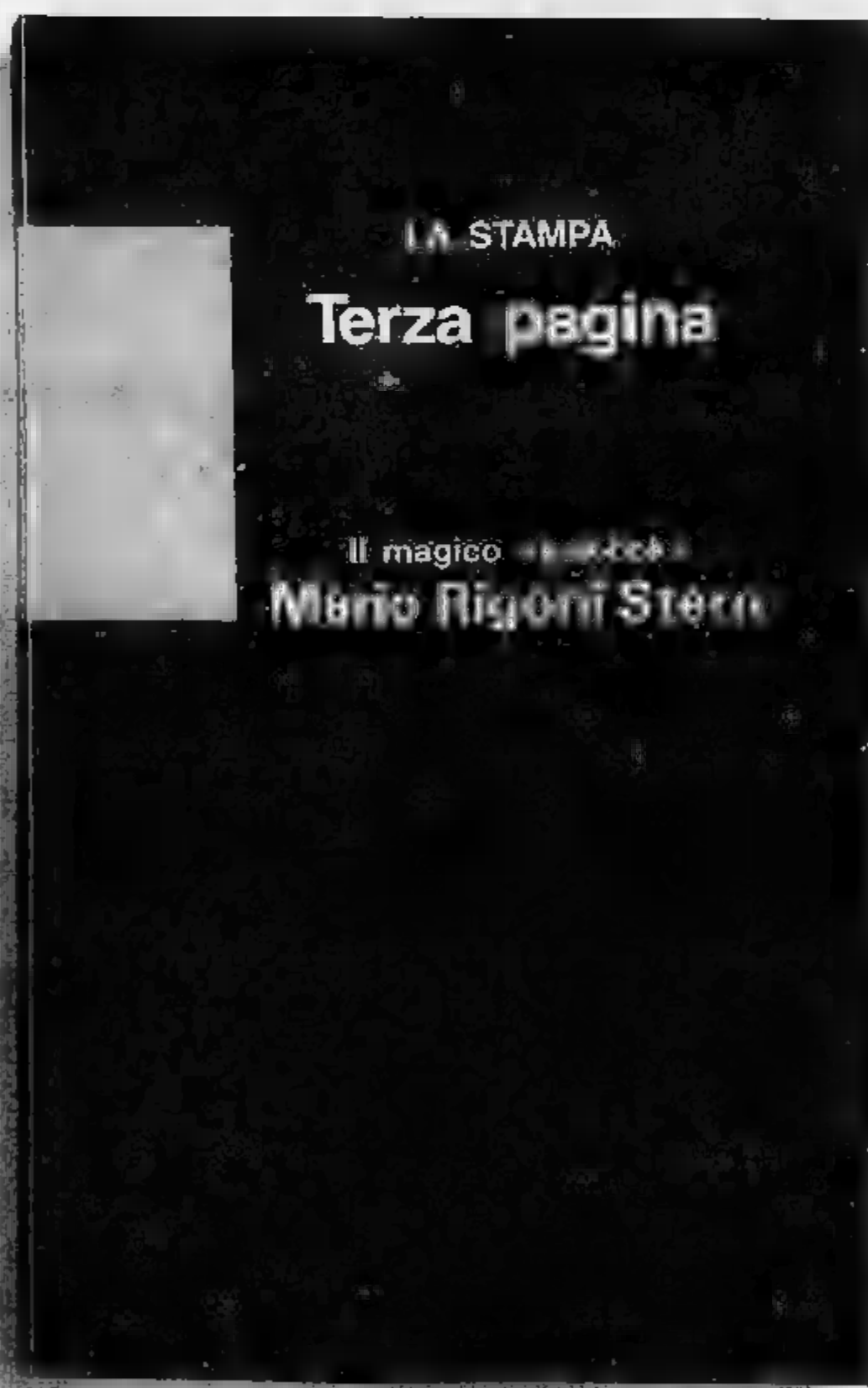
Dovrebbero andarsene i giocatori che sono in prestito. Probabilmente Pier Paolo Marchelli finirà al Felizzano. Cambieranno società anche Alberto Mortara, secondo portiere e Paolo Molina, che era in prestito [illegible] Quattordio. Inoltre alcuni giocatori del Rocchetta Tanaro come Savio, Provera e Schiavon, rientra[illegible] nei piani di altre società.

«Cerchiamo [illegible] centrocampista, un difensore [illegible] una punta - ha detto Piero Sodano, dirigente della società - ma decideremo solo dopo l'arrivo del nuovo allenatore».

Anche quest'anno il Rocchetta giocherà sempre in trasferta. Il [illegible] di calcio del paese [illegible] è in buone condizioni [illegible] [illegible] può quindi ospitare gare [illegible] torneo di Prima categoria. I dirigenti hanno deciso [illegible] ripiegare sul campo di Quattordio [illegible] di Feliz[illegible] in attesa di quello [illegible] di Rocchetta. Intanto, prima [illegible] entrare nel vivo della nuova stagione [illegible] società [illegible] impegnata nell'ormai tradizionale torneo notturno [illegible] calcio, giunto quest'anno alla diciassettesima edizione [illegible] cui prendono parte squadre dei campionati minori.

[d. cot.]

"QUESTO VOSTRO NARRATORE HA VIAGGIATO PER LA VECCHIA EUROPA, HA FATTO INCONTRI CON LA GENTE E CON LA STORIA, HA RITROVATO RICORDI, PROVATO EMOZIONI E HA RACCONTATO: E ANCORA RACCONTA PER FARE COMPAGNIA A CHI HA VOGLIA DI ASCOLTARE."

MARIO RIGONI STERN

QUASI FAVOLE, LE PAGINE DI MARIO RIGONI STERN, TESTIMONE MAI PROTAGONISTA DI STORIE LONTANE, LEGGENDARIE. QUASI IRREALI, MA STRAORDINARIAMENTE VERI I SUOI PERSONAGGI: SOLDATI SPAVENTATI E DONNE CORAGGIOSE. [illegible] POI I SUOI ANIMALI, I SUOI BOSCHI, I SUOI VIAGGI IN TERRE LONTANE, LA SUA NOSTALGIA DI CASA. IL MAGICO "KOLOBOK" È LA RACCOLTA DI ALCUNE TRA LE SUE PIÙ GRANDI PAGINE PUBBLICATE SU LA STAMPA. E GRAZIE A "TERZA PAGINA", 43 STORIE SCRITTE IN ANNI DI COLLABORAZIONE TROVANO UNITÀ [illegible] DIVENTANO LIBRO. IL VOLUME È DISPONI[illegible] AL PREZZO DI L. 16.000. GLI ABBONATI A LA STAMPA POTRANNO ACQUISTARLO CON UNO SCONTO DEL 20% SUL PREZZO DI COPERTINA.

DISTRIBUZIONE NAZIONALE

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS - VIA MECENATE, [illegible] - 20138 MILANO

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 29 Giugno 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Sospesi i lavori di costruzione del nuovo acquedotto che parte da Limone

Tornano le bombe del '40

Specialisti le cercano tra Cuneo e le Langhe

MARGARITA
DAL NOSTRO INVIATO

Da quindici giorni i lavori di scavo per la posa delle nuove tubature dell'acquedotto delle Langhe [illegible] Alpi Cuneesi sono bloccati. C'è il fondato timore che sotto terra ci siano delle bombe; lo confermano i dati forniti dai metal detector che hanno individuato una «notevole massa ferrosa [illegible] cinque metri di profondità» alla periferia di Margarita e, soprattutto, c'è un rapporto militare, messo a disposizione dagli americani a fine guerra per facilitare [illegible] bonifica dei territori, che fornisce un'indicazione precisa: alcune bombe sganciate alla periferia di Margarita non esplosero. Una cartina militare venne consegnata al Comune [illegible] Margarita nel '48: [illegible] una [illegible] indicata, nell'area dietro la cascina Borra a due chilometri dal centro del paese, la presumibile posizione degli ordigni inesplosi.

I tecnici della ditta incaricata [illegible] eseguire gli scavi spiegano: «Il tracciato del nuovo acquedotto, che da Limone raggiungerà Alba, passa [illegible] sopra la zona indicata [illegible] una croce sulla cartina militare. Per questo abbiamo eseguito [illegible] serie di accertamenti con [illegible] metal detector, per [illegible] sicuri che le ruspe [illegible] andassero [illegible] incocciare contro [illegible] ordigno. Controlli simili vengono eseguiti lungo l'intero tracciato, a partire da Limone. Per ora non abbiamo [illegible] altri problemi».

Della vicenda sono stati informati i carabinieri di Fossano che, dopo aver bloccato la zona, hanno fatto intervenire squadre specializzate da Genova. I militari raccontano: «Le sonde [illegible] nostra disposizione [illegible] in grado di individuare ordigni inesplosi sino alla profondità [illegible] tre metri. Nella zona indicata dalla cartina, [illegible] questa profondità non ci sono bombe».

Ieri le ricerche sono riprese grazie all'intervento dei tecnici di una ditta veneziana, che ha «sonde» capaci di «scandagliare» il sottosuolo sino a [illegible] profondità. La prima giornata di questa seconda fase di ricerche [illegible] ha dato esiti positivi, «ma per sondare l'intera zona ci [illegible] giorni».

La guardia comunale di Margarita, Vincenzo Bonardo, racconta che «in paese si è sempre saputo del pericolo di questi ordigni. [illegible] '40 ci furono bombardamenti nella zona, un [illegible]reo americano ne sganciò anche alla periferia di Margarita. Non ci furono esplosioni, ma i vecchi ricordano profonde buche aperte nei campi. Col tempo vennero coperte, i campi furono lavorati [illegible] le bombe probabilmente sono [illegible] lì».

[illegible]

L'ACQUEDOTTO BLOCCATO

Dovrà servire le Langhe fino ad Alba

Il Consorzio dell'Acquedotto [illegible] Langhe e delle Alpi Cuneesi nacque nel 1955 con lo scopo [illegible] distribuire l'acqua a ottanta Comuni che si trovano tra Cuneo [illegible] Alba. Il calo [illegible] riserve naturali, l'aumento della popolazione, [illegible] vetustà degli impianti ha costretto gli associati ad un massiccio investimento per migliorare la distribuzione [illegible] captare [illegible] fonti.

Il presidente del Consorzio, Giacomo Oddero, dice: «Abbiamo trovato una fonte molto ricca [illegible] la galleria ferroviaria del Colle di Tenda. Grazie a finanziamenti [illegible] Fio siamo riusciti ad investire oltre dieci miliardi (ma [illegible] serviranno altri venti) per sistemare una grande tubatura [illegible] da Limone dovrà arrivare sino ad Alba».

[illegible] due problemi stanno rallentando i lavori. Il pericolo che ci siano bombe a Margarita dove i lavori sono stati sospesi per un lungo tratto e la mancanza [illegible] nulla osta della sovrintendenza ai Beni Ambientali per la posa [illegible] primo tratto [illegible] tubazione, quella sotto la galleria del Tenda.

Oddero aggiunge: «Speravamo [illegible] poter servire già durante questa estate i paesi di Peveragno [illegible] Boves che [illegible] anni soffrono la mancanza d'acqua. Purtroppo, [illegible] avendo il nulla osta della Sovrintendenza, non possiamo allacciare almeno il primo tratto dell'acquedotto che, quando sarà ultimato, servirà ottantotto paesi».

VENTIQUATTR'ORE

CUNEO
Il [illegible] del centro

Un importante passo avanti è stato fatto verso la realizzazione dell'ambizioso progetto del «Pizzo» di Cuneo. Il piano prevede la costruzione di un complesso polivalente per congressi, spettacoli, concerti, sale per mostre. Servirà per ridare a Cuneo vecchia il ruolo [illegible] centro cittadino. (All'interno)

[illegible]
Si [illegible] dimesso [illegible] Vertamy

Ieri pomeriggio l'assessore Alessandro Vertamy (psi), che già [illegible] restituito le deleghe al sindaco Viano, si è dimesso. E' una delle prime conseguenze del Consiglio comunale sospeso martedì [illegible]. (All'interno il servizio sulla seduta)

[illegible]
[illegible] un pensionato

Un pensionato, Giuseppe Castagno, 80 anni, abitante [illegible] figlio in via Borsarelli 28, scomparso da [illegible] lunedì pomeriggio, [illegible] stato trovato [illegible] portato in salvo ventiquattro ore dopo dalle squadre del [illegible] alpino [illegible] Mondovì, guardia forestali, carabinieri, gruppi cinofili e dall'elicottero dell'Elisoccorso Piemonte.

[illegible]
Intossicata [illegible] farmaci?

Un'infermiera dell'ospedale «Santo Spirito», Claudia Balocco, 32 anni, abitante [illegible] frazione Bandito, è ricoverata con prognosi riservata al «San Lazzaro» di Alba per un'intossicazione probabilmente causata da farmaci. La donna, in cura da alcuni giorni, [illegible] stata trovata dai genitori, [illegible] letto, priva [illegible] sensi.

SANT'ALBANO
[illegible] nell'auto [illegible] strada

Bartolomeo Tomatis, 41 anni, [illegible] rimasto ferito nell'auto [illegible] di strada in località Castelrinaldo. L'uomo, alla guida di una «Prisma», ha perso il controllo della vettura che dopo aver invaso la corsia opposta, è finita in una scarpata. Soccorso [illegible] trasportato all'ospedale di Fossano, è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

RODELLO
Muore in un cantiere

Un operaio ha perso la vita ieri mattina [illegible] un infortunio avvenuto nel cantiere edile aperto alla [illegible] cura «La Residenza». Si chiamava Domenico Puleo, [illegible] anni, sposato [illegible] padre [illegible] due figli, abitante a Palermo e da pochi giorni trasferitosi in Piemonte, ad Alessandria, dove vive [illegible] cognato, per cercare lavoro. L'operaio stava slegando un fascio di tavole di legno scaricate dalla gru quando, probabilmente travolto da alcune di esse, ha perso l'equilibrio, precipitando nel vicino scavo, profondo tre metri e [illegible]. Vano ogni soccorso: è morto poco dopo per le lesioni riportate alla testa.

La piccola Serena Cruz con Rosanna Giubergia

Il caso della bimba adottata irregolarmente [illegible] Racconigi

Serena, quattro mesi dopo

Il telefono del Comitato [illegible] solidarietà [illegible] ancora in funzione
Ma i coniugi Giubergia hanno perso ogni speranza di riavere la piccola

RACCONIGI
NOSTRO SERVIZIO

Poco meno di quattro [illegible] fa, nasceva il «comitato pro Sere[illegible]» e la vicenda della bimba filippina di tre anni strappata [illegible] suoi «irregolari» genitori diventava [illegible] nazionale, che per settimane avrebbe occupato le prime pagine dei quotidiani. Poi, con l'ennesima conferma della sentenza del Tribunale dei minori e l'inserimento [illegible] piccola in una nuova famiglia, il clamore [illegible] è attenuato fin quasi a spegnersi.

Ma al destino di Serena Cruz, alle pene di Rosanna e France[illegible] Giubergia, all'attività del comitato la gente si interessa ancora. Lo confermano i pensionati che, in municipio, continuano a fungere [illegible] «centralinisti» del comitato: «Riceviamo almeno [illegible] decina di telefonate al giorno, [illegible] persone che chiedono notizie dei Giubergia, si informano delle eventuali iniziative in cantiere. Certo, niente di paragonabile alla mobilitazione di tre mesi fa. [illegible] l'interesse per il [illegible] è sempre desto, di Serena si continua [illegible] parlare».

[illegible] il comitato li ascolta: con l'ambizione, però, [illegible] offrire qualcosa di più [illegible] «orecchio» sensibile ai [illegible] sfoghi. «Al culmine dell'indignazione per la vicenda — ricorda un componente del comitato, il ferroviere Tonino Milanesio — era balenata l'idea di costituire [illegible] coordinamento nazionale che, a tutela dei bambini dalla violenza delle leggi, si facesse promotore di un'organizzazione ricalcata sul modello del Telefono azzurro. Personalmente credo che [illegible] proposta [illegible]nga una [illegible] validità [illegible] ritengo che andrebbe rilanciata ai comitati simili al nostro sorti in questi mesi in tutta Italia. [illegible] ne [illegible] una trentina, sparsi tra Milano e Benevento: occorrerebbe coordinarli per per [illegible] gli sforzi su obiettivi fondamentali».

Tra questi il comitato di Racconigi comprende una modifica — su linee peraltro solo parzialmente definite — delle legge sulle adozioni, modifica di cui si [illegible] parlato ieri in Consiglio dei ministri. Stando alle indiscrezioni, [illegible] decreto, già contestato dall'Associazione nazionale Famiglie adottive [illegible] affidatarie, darebbe la possibilità di [illegible] le situazioni irregolari tenendo conto dei legami venutisi a creare tra il nucleo famigliare e il bambino. Se in questa forma il decreto venisse approvato e poi convertito in legge, il caso di Serena potrebbe essere riesaminato. Uno spiraglio di speranza, dunque, per i Giubergia, ma [illegible] comitato non [illegible] fanno illusioni.

Che l'interesse per Serena sia ancora vivo lo si è constatato alle elezioni europee: metà almeno delle 630 schede nulle registrate [illegible] Racconigi portavano il nome della piccola o slogan a favore dei Giubergia.

Una protesta spontanea o una campagna organizzata? «Una protesta spontanea, direi, anche se non possiamo escludere che [illegible] circolati inviti, forse anche scritti, in questo senso. In ogni [illegible] il comitato era assolutamente estraneo ad iniziative del genere che, se ci [illegible]no state, non sono state concepite qui in paese».

Che il timone della vicenda non potesse [illegible] mantenuto a Racconigi, del resto, [illegible] apparso subito evidente. Secondo Milanesio, «abbiamo messo in [illegible] macchina che non può più essere pilotata da noi: p[illegible] però dare consigli sulla guida, cercare di far sì che [illegible] dramma di Serena [illegible] eviti altri».

Ma se la «macchina» messa in moto per Serena viaggia ormai molto lontano [illegible] Racconigi, come lontano — [illegible] si sa dove — [illegible] il soggetto inconsapevole di questa storia complicata [illegible] dolorosa, restano qui gli altri protagonisti, i coniugi Giuber[illegible] e il piccolo Nazario, «che continua a chiedere notizie di Serena: ed è sempre più difficile raccontargli delle bugie».

Dopo tanto clamore, Rosanna [illegible] Francesco hanno scelto il silenzio, un silenzio che il paese comprende e rispetta.

Grazia [illegible]

Verzuolo: due vittime in incidenti [illegible] poche ore di distanza

Morto giovane operaio

Anziano in bici contro un cancello

[illegible] Due verzuolesi sono morti martedì pomeriggio in due incidenti stradali che [illegible] accaduti a poche ore di distanza l'uno dall'altro. [illegible] primo è avvenuto [illegible] Staffarda, vicino a Revello, sulla statale dei laghi di Avigliana; [illegible] secondo nella [illegible] Verzuolo, in frazione Falicetto.

Molto drammatico l'incidente accaduto verso le 16, nel quale ha perso la vita l'operaio Ugo Fulvio Tranchero, 31 anni, abitante [illegible] Asilo Keller 26.

Il giovane, sposato e padre di [illegible] bambine, era alla guida della sua moto, [illegible] potente Honda 750, e [illegible] stava dirigendo da Cavour verso Saluzzo.

La dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita dalle forze dell'ordine che sono accorse quasi subito.

Dai primi accertamenti, comunque, risulta che il Tranchero, dopo aver perso il controllo del moto, forse per un malore, si è schiantato contro un albero.

Gli immediati soccorsi sono [illegible] purtroppo inutili. Gravemente ferito [illegible] in [illegible] coma, il giovane [illegible] deceduto prima di giungere all'ospedale di Saluzzo.

La notizia dell'incidente stradale ha destato una profonda emozione [illegible] Verzuolo, dove la famiglia del Tranchero [illegible] molto conosciuta.

I funerali del giovane operaio, sposato con Marina Barbero, educatrice all'asilo della popolosa frazione Villanovetta, e padre di Noemi, 5 anni, e della piccola Elenia, che ha soltanto dieci mesi, si terranno domani pomeriggio a Verzuolo.

Non ancora fissato, invece, il funerale della seconda vittima, il pensionato Tommaso Rossi, [illegible] anni, abitante in [illegible] Falicetto 71.

L'uomo [illegible] deceduto urtando [illegible] la bicicletta contro un cancello di ferro [illegible] via Saluzzo 68 a Verzuolo.

Inspiegabili le cause dell'incidente, accaduto pochi minuti prima delle 20.

Tommaso Rossi è stato visto dirigersi in bicicletta verso una sua proprietà, delimitata da un muro e [illegible] cancello, in quel momento aperto.

Perso l'equilibrio, anche [illegible] questo [illegible] per [illegible] probabile malore [illegible] forse per un sobbalzo non ben controllato, il pensionato, che viveva solo nell'abitazione di [illegible] Falicetto, [illegible] urtato violentemente [illegible] capo contro [illegible] sbarre di ferro del cancello.

Tommaso Rossi [illegible] purtroppo deceduto sul colpo.

Anche questa disgrazia ha destato profonda impressione in paese: l'anziano era infatti molto noto.

Sia per il primo, sia per [illegible] secondo incidente dell'altro giorno si può soltanto parlare [illegible] tragica fatalità. [p. l. r.]

L'industria tessile Miroglio acquista il 51 per cento di un gruppo tedesco

Gli albesi sul mercato europeo

In tre anni 200 miliardi per le nuove tecnologie

ALBA. Continua l'espansione in Italia e all'estero del Gruppo Tessile Miroglio. L'azienda albese ha acquisito in questi giorni la maggioranza (51 per cento) del Gruppo tedesco «Steiger & Deschler» di Ulm che [illegible] centocinquanta miliardi di fatturato si colloca tra le prime dieci [illegible] tessili della Ger[illegible].

La «Steiger [illegible] Deschler», che ha quattro stabilimenti [illegible] oltre mille dipendenti, opera nella produzione e nel finissaggio dei tessuti con il marchio Ulmia, piuttosto conosciuto.

Dicono alla direzione della Miroglio: «Con questa acquisizione prosegue speditamente la marcia del nostro gruppo tessile verso una sempre più consistente [illegible] internazionalizzazione, cominciata nel 1987 con l'acquisto in Francia della ditta Louis Rohmer operante nel settore dell'abbigliamento femminile e che avrà ulteriori sviluppi nella stessa Germania e, prevedibilmente, in altri Paesi europei quali Spagna e Gran Bretagna».

In questi ultimi l'azienda albese ha operato finora soltanto con imprese commerciali e vorrebbe [illegible] a disporre di stabilimenti.

I programmi [illegible] internazionalizzazione dell'azienda non hanno tuttavia distratto i fratelli Carlo [illegible] Franco Miroglio dalla loro terra. Massicci investimenti [illegible] in programma anche in Italia, nelle aziende del Piemonte e del Sud.

Duecento miliardi saranno spesi nel triennio '89-91 per rinnovamenti tecnologici che avranno [illegible] «fiore all'occhiello» nella mega-stamperia di Govone che sarà raddoppiata; si parla di [illegible] delle stamperie più moderne e avanzate d'Europa (investimento previsto [illegible] miliardi): consentirà la produzione di 50 milioni [illegible] metri di tessuto stampato all'anno a partire dal 1990.

Rinnovamenti tecnologici sono previsti anche nelle tessiture di Alba, Cortemilia, Castagnito e alla Filatura [illegible] Saluzzo.

Tre nuove iniziative [illegible] in via di realizzazione nel Meridione, con investimenti per circa ottanta miliardi. Una nuova filatura è già entrata in funzione in Abruzzo, a Morrodoro, in provincia di Teramo. E due nuovi stabilimenti saranno aperti nel Mezzogiorno: a Calitri, in provincia di Avellino, [illegible] ad Atella in provincia di Potenza (filatura e torcitura).

La direzione Miroglio conferma che i progetti hanno già ottenuto [illegible] l'approvazione governativa ed i lavori dovrebbero [illegible]ziarsi entro la fine anno. Si parla di centinaia di assunzioni.

Il fatturato consolidato [illegible] Gruppo Miroglio, senza tener conto di altre probabili acquisizioni, dovrebbe assestarsi quest'anno sopra i novecento miliardi attribuibili per il [illegible] per cento al settore tessuti e per l'al[illegible] alle confezioni.

Il Gruppo tessile albese, che con l'assorbimento della «Steiger & Deschler» viene ad avere circa seimila dipendenti, dispo[illegible] 32 stabilimenti di cui una ventina in provincia di Cuneo (oltre ad Alba, Saluzzo, Cortemilia, Castagnito, Govone, Cerretto Langhe, Roddi, Bra, Cuneo, Novello, Pollenzo) nonché a Castagnole Lanze nell'Astigiano, dov'è in programma la realizza[illegible] di una [illegible] torcitura. All'estero ci sono stabilimenti in Tunisia, Egitto, Grecia e Francia.

La Miroglio ha stipulato negli ultimi tempi accordi [illegible] collaborazione con noti stilisti nel tentativo [illegible] assicurare alla sua produzione una fascia [illegible] mercato più alta. Accordi sono stati presi con Krizia, Luciano Soprani, Daniel Hetcher, Vittorio Morini per le confezioni e Gianfranco Ferré per i tessuti. [g. f.]

Il record di uno studente dell'istituto professionale elettronico di Novara

Pilota d'aereo a 16 anni

Fabio Travaglini ha conseguito il brevetto dopo un solo [illegible] di addestramento
Ha [illegible] solo cruccio: «Posso volare ma non guidare l'automobile»

Fabio Travaglini

NOVARA. Ha appena compiuto sedici anni Fabio Travaglini, di Novara, il più giovane pilota d'aerei d'Italia.

Fabio frequenta la seconda elettronici all'Istituto professionale all'«Omar». Quest'anno ha dato una doppia soddisfazione ai suoi genitori. [illegible] padre, Piero, [illegible] [illegible] entusiasta: «E' stato promosso a scuola ed ha conseguito la licenza di allievo pilota. [illegible] pensare che [illegible] primo [illegible] l'ha fatto l'anno scorso, quando abbiamo fatto una gita a Pisa su un Dc [illegible] dell'Ati. Quell'esperienza ha coronato i suoi sogni iniziati all'età di sei anni e gli ha dato [illegible] carica per poter studiare ed arrivare a sedersi al posto di pilotaggio».

Per diventare pilota ha dovu[illegible] studiare navigazione aeronautica, motori, strumenti, metereologia, medicina [illegible] diritto aeronautico. E soprattutto ha dovuto [illegible] le prove pratiche: in volo su Vercelli ha sperimentato virate, stalli, salite e discese. Poi gli atterraggi e decolli senza fermata, quindi i [illegible] trasferimenti [illegible] volo verso gli aeroporti [illegible] Aosta [illegible] di Biella. Il volo di decollo, effettuato nei giorni scorsi, è durato dodici minuti, un tempo [illegible]munque sufficiente per dimostrare che Fabio può comandare un apparecchio senza l'aiuto del co-pilota. Una volta rientrato a terra è stato accolto con il caratteristico «calcione» di benvenuto [illegible] suo istruttore, Domenico Conti, lomellinese con oltre 3500 ore di volo, e dagli altri soci dell'aereoclub.

Ora può salire sul Piper Pa 28 Cherochi, [illegible] monomotore di 150 cavalli con carrello fisso, non molto veloce ma che ben si adatta ai voli addestrativi.

Paura? «Finora no» dice il giovane novarese, «fino ad oggi ho pilotato in condizioni atmosferiche piuttosto favorevoli, solo un paio di volte ho incontrato vento e pioggia leggera. certo ci vogliono doti [illegible] freddezza per sapersi destreggiare anche nelle turbolenze quando è più diffile tenere l'aereo».

Davanti ai [illegible] occhi ha quegli strumenti a lungo sognati: «Bisogna controllare l'altimetro, l'orizzonte artificiale, l'anemometro, il direzionale, poi l'indicatore di velocità verticale, il virospandometro, l'indicatore dei cilindri del motore, la temperatura e la pressione dell'olio, la benzina nei serbatoi».

«E' bellissimo volare sulle campagne [illegible]el Vercellese, [illegible] [illegible]no paesaggi da favola» dice Fabio. E aggiunge: «Pilotare da solo un [illegible] non è poi così difficile, grossi problemi [illegible] ce ne [illegible] Certo per me [illegible] più facile guidare un velivolo che una automobile, dato che a sedici anni [illegible] si può prendere la patente: la legge stabilisce però che già alla mia età si può comandare un aereo».

[illegible] infatti Fabio è costretto a dover prendere il treno, o approfittare di [illegible] passaggio dei più anziani colleghi aquilotti, per raggiungere la pista [illegible] Vercelli. E pensare che tra un anno, potrà portare a bordo del [illegible] [illegible] anche alcuni passeggeri. Alle quattro ruote il «baby» pilota preferisce nettamente le ali: «Ora posso andare solo su apparecchi monomotori a quattro posti, ma per il futuro ho già progetti precisi. Dopo la licenza di allievo pilota intendo prendere quella privata, poi voglio entrare nell'aereonautica militare e nel frattempo farò anche domanda per l'aviazione civile».

Intanto però c'è da finire la scuola. La madre, Susanna Albertazzi, ricorda [illegible] sulla pagella del figlio quest'anno compariva un bel otto in condotta.

Fabio si giustifica: «Non sono un super genio, con i miei compagni vado d'accordo, loro a volte si interessano a quello che faccio, sono un ragazzo come tanti altri della mia età ed è normale essere vivaci anche [illegible] scuola».

E come i ragazzi della sua età [illegible] sta godendo le vacanze, anche se in modo [illegible] tutto particolare: [illegible] infatti quasi ogni giorno all'aeroclub di Vercelli per arricchire le sue cognizioni tecniche ed aumentare il [illegible] monte ore di volo, già arrivato a quota quattordici.

Carlo Bologna

[illegible]

Come combattere il verme delle mele

Il «verme delle mele» (Carpocapsa) è uno degli insetti più dannosi, non solo per le mele, [illegible] anche per le pere. Sverna come larva matura all'interno [illegible] bozzoli sistemati nel tronco o nel terreno. In marzo la larva [illegible] incrisalida.

Nella prima metà di maggio sfarfallano gli adulti, che han[illegible] abitudini crepuscolari. Ver[illegible] la fine di questo mese compaiono [illegible] larve di prima generazione, che [illegible] nei frutticini, e vi scavano una galleria fino al centro, dove si nutrono [illegible] semi.

Una volta mature, escono, si imbozzolano in vari ripari, si incrisalidano e danno nuovi adulti che depongono [illegible] uova, soprattutto sui frutti.

L'attacco delle larve di seconda generazione avviene proprio in corrispondenza di questi giorni.

La terza generazione riesce a completarsi su varietà sufficientemente tardive [illegible] [illegible] uova e larve [illegible] [illegible] a svernare assieme a una parte di quelle [illegible] seconda generazione.

I danni sono provocati soltanto dalle larve, che penetrano nel frutto per nutrirsi della polpa e dei semi.

Per attuare la lotta integrata (cioè [illegible] [illegible] minima quantità indispensabile di anticrittogamici), bisognerà fare un campionamento dall'inizio [illegible] maggio fino alla raccolta, controllando ogni settimana gli adulti catturati con le trappole sessuali.

I tecnici consigliano due trappole per ettaro, più una per ogni [illegible] successivo.

Da giugno fino alla raccolta [illegible] [illegible] controllare i fori di penetrazione delle larve nei frutti.

La soglia oltre la quale bisogna fare degli interventi antiparassitari è rappresentata [illegible] due adulti-trappola a settimane.

In caso di singole [illegible] ripetute, [illegible] adotta una soglia cumulativa di due adulti-trappola in due settimane.

La [illegible] infestazione tollerabile sui frutti [illegible] dell'uno per cento.

E vediamo come ci si difende [illegible] questo flagello, che causa gravissimi danni.

Contro le larve della prima generazione si consiglia [illegible] intervenire con Azinphos-methyl dopo 8-10 giorni [illegible] superamento della soglia degli adulti catturati.

Per intervenire [illegible] maggiore precisione, consultare i bollettini di lotta integratya. Azinphos-methyl è consigliabile anche per combattere le larve della seconda e terza generazione, intervenendo 4-5 giorni dopo il superamento [illegible] soglia. Con un uno per cento di frutti erosi, agire immediatamente.

Contro [illegible] uova della prima e seconda generazione, [illegible] consiglia Diflubenzuron, applicato subito dopo il superamento della soglia degli adulti catturati.

E' «di stagione» anche la difesa biologica della soia.

Quando le piante cominciano a toccarsi tra [illegible] file, bisogna controllare ogni settimane i [illegible]pi, per individuare i primi focolai d'infestazione del Ragnetto rosso.

Controllare le foglie comple[illegible] sviluppate, nella parte bassa della pianta e in vari punti dell'appezzamento, sia lungo i [illegible] [illegible] nella parte interna.

L'esame visivo dovrà riguardare almeno [illegible] foglie per appezzamento fino a [illegible] ettaro. L'individuazione precoce dell'infestazione è indispensabile per ottenere un efficace controllo biologico.

Rusticus

Mancano soltanto quindici giorni all'inizio del primo campionato del mondo allievi

Saluzzo [illegible] delle bocce

Si svolgono le qualificazioni per la Coppa Italia

Un fuggevole sguardo [illegible] calendario è sufficiente [illegible] ricordare come il termine della prima fase della Coppa Italia precede di soli 15 giorni l'appuntamento più importante dell'anno, disputato sul suolo italiano, ov[illegible] [illegible] primo campionato del mondo allievi, organizzato dal Auxilium Saluzzo.

Ci sarà modo di ritornare su questa manifestazione [illegible] ridosso [illegible] varo; al momento è bene segnalare la confermata adesione di dieci rappresentative provenienti anche dagli antipodi rispetto alla cittadina dei Cu[illegible] (Italia, Francia, Jugoslavia, Principato di Monaco, Svizzera, Marocco, Tunisia, Belgio, Algeria [illegible] Australia) e i quattro azzurri convocati dai selezionatori Paletto [illegible] Righetti.

La nobile [illegible] onerosa eredità lasciata da tanti illustri predecessori peserà questa volta sulle spalle di due diciassettenni, Simone Nari (3 M Ferrania) e Fabio Bellofronte (Chiavarese), [illegible] due diciottenni, Fabio Pasculli (C.D.C. Asti) e Fabio Cusin (Granata Portogruaro).

Saranno quattro giorni di sport [illegible] anche quattro giorni per ribadire l'immagine e il messaggio [illegible] una disciplina [illegible] crescita che sta costruendo, pur tra mille difficoltà, [illegible] percorso parallelo e forse alternativo ai grandi sport televisivi. La diffe[illegible] [illegible] proprio nel diverso utilizzo dei grandi canali dei media, usati da milioni [illegible] appassionati per godere, comoda[illegible] seduti, delle gesta [illegible] atleti chiamati a rappresentare dal vivo un immaginario collettivo; [illegible] tifoso, l'amatore boccistico [illegible] solitamente un praticante che [illegible] riuscirebbe a fruire solo indirettamente di tanta passione.

La voglia di misurarsi, [illegible] godere a tutti i livelli di uno sport realmente popolare, porterà migliaia di boccisti e bocciofili a riempire gli impianti dei paesi [illegible] villeggiatura, liguri e veneti in particolare, dove in agosto si ritroveranno il campione e l'inesperto, i giovani e le donne (sempre più numerose), tutti accomunati da un solo grande amore.

Intanto, incontrando i giocatori della Biellese Trilux ai bordi del campo, verrebbe spontaneo chiedere loro [illegible] durante la prima parte della stagione abbiano usato delle pessime controfigure per disputare il campionato di società. Infatti da quando è iniziata la Coppa Italia [illegible] rendimento dei lanieri si è completamento trasformato, al punto che se attualmente esiste una squadra-monstre, questa è proprio la loro.

Due vittorie, un titolo italiano di tiro [illegible] una medaglia [illegible] bronzo nell'individuale per Pivotto, una lunga serie di piazzamenti di cui l'ultimo nel week-end scorso proprio sui terreni di casa, lanciano i rossoblù in una nuova dimensione, lasciando [illegible] po' l'amaro in bocca per [illegible] occasioni perdute in precedenza.

Al momento [illegible] finale di Coppa Italia è assicurata, così come non dovrebbero esserci troppi problemi per Bolzanetese Genova e Sis Torino; gli altri tre posti usciranno dalla bagarre che al momento coinvolge ben otto sodalizi. Il responso definitivo si avrà il 9 luglio, quando saranno ultimate le restanti due prove di qualificazione di Genova Bolzaneto, [illegible] quadrette, e di Acqui Terme, a coppie.

Angelo Gatto

C'è un ambizioso progetto per rilanciare l'immagine del centro storico

Il «Pizzo» cuore della città

Palazzo dei congressi e degli spettacoli

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Per ridare alla Cuneo vecchia [illegible] ruolo [illegible] centro della città, quello di cuore commerciale non l'ha mai perso, servono idee, coraggio, fantasia e giusti interventi sulla struttura urbanistica. Ma questi ultimi quasi sempre [illegible]dizionati dalle possibilità economiche, dai contributi statali [illegible] regionali che arrivano con il contagocce.

Dice il sindaco Elvio Viano: «Non si finisce [illegible] di aspettare. E' il [illegible] ad esempio, [illegible] finanziamento richiesto per il nuovo [illegible] boario. Sono cambiati gli uomini che devono decidere, sono stati reinventati nuovi criteri, riaperti i termini [illegible] stati costretti [illegible] ripresentare la domanda. Questo significa altro ritardo anche nella progettata sistemazione della piazza Virginio».

E i tempi si allungheranno, [illegible] assai probabile, anche per la pavimentazione in porfido delle strade del [illegible] storico e per il nuovo impianto di illuminazione pubblica che era previsto entro l'anno, in quanto tarda l'intervento dalla Cassa depositi e prestiti.

Un importate passo avanti, invece, è stato fatto verso la realizzazione dell'ambizioso progetto del Pizzo di Cuneo: si è infatti raggiunto [illegible] accordo per lo spostamento degli uffici e [illegible] depositi della società del gas di piazza Torino, per cui si renderà presto libera un'area [illegible] 18 mila metri quadrati.

Il progetto del Pizzo aveva già [illegible] l'approvazione del consiglio comunale; poi le commissioni competenti, riconoscendo la validità dell'opera avevano riconfermato [illegible] volontà [illegible] realizzarla. Rimane il problema del finanziamento che, a giudizio dell'assessore Nello Streri, convinto sostenitore dell'impresa non è insuperabile.

«Va tenuto presente — egli dice — che il Comune entra in possesso di una grande area che potrà finalmente rendere produttiva. La spesa prevista [illegible] è [illegible] cinque miliardi e in parte verrebbe coperta dal contributo [illegible] enti quali la Cassa [illegible] Risparmio, la Camera [illegible] Commercio, l'Unione industriale, le Associazioni dei commercianti e degli artigiani che hanno già chiesto di poter aprire uffici nel Pizzo. Un altro contributo potrebbe venire dallo Stato attraverso la Sovrintendenza archeologica per gli scavi che riporteranno alla luce le antiche [illegible].

[illegible] progetto del Pizzo prevede la costruzione [illegible] un complesso polivalente per congressi, spettacoli teatrali, concerti; sale per mostre, edifici di rappresentan[illegible] per enti, un grande parcheggio [illegible] un giardino.

«Cuneo, città di frontiera, [illegible] l'abbattimento delle barriere doganali [illegible] 1992, si affaccerà ancor più sull'Europa — dice Streri — e potrà diventare [illegible] ideale di attività economiche, di scambi, [illegible] incontri culturali».

Nell'attesa che si materializzi il sogno del Pizzo [illegible] pensa di ani[illegible] [illegible] [illegible] del [illegible] storico favorendo l'insediamento di associazioni ricreative, sportive e culturali. Esiste già una propo[illegible] per ospitare al pianterreno dell'ex caserma Lutrum in corso di ristrutturazione, le associazioni che [illegible] hanno sedi vecchie o decentrate.

Sembra ormai certa, anche se non imminente, la creazione di un museo di [illegible] sacra nei locali dell'ex farmacia della Confraternita di Santa [illegible]roce, che raccoglierà con altre opere i dipinti dell'ex chiesa in parte già re[illegible]. Conclude Streri: «E non ho ancora rinunciato all'idea di una galleria d'arte moderna dall'800 ai giorni nostri per i quadri del Comune ora sparsi nei vari uffici: vedrei be[illegible] questo museo nel complesso del Pizzo per completare così la cittadella della cultura».

Bruno Marchiero

Sotto i portici. Via Roma ha conservato il ruolo di centro commerciale

UNA MOSTRA

La Luna vent'anni dopo

S'inaugura oggi, alle 18,30, nel salone del Museo civico, in via Santa Maria, la mostra «Pionieri dello spazio: vent'anni dallo sbarco sulla Luna» allestita da «La Stampa» [illegible] l'Aeritalia [illegible] la Banca Crt

GRANDE**CUNEO**

ASTA

In vendita una caserma

Stamani si tiene l'asta per l'ex caserma dei vigili del fuoco [illegible] corso Galileo Ferraris. Alcune associazioni cittadine hanno chiesto che l'edificio non venga abbattuto, ma si riutilizzato come centro per incontri sociali.

[illegible]

Torna in funzione il peso pubblico

La stazione [illegible] pesatura pubblica della frazione San Rocco Castagnaretta, bloccata da più di due anni per guasti, sarà rimes[illegible] in funzione: il Comune ha deciso [illegible] acquistare un [illegible] peso della portata massima [illegible] 400 quintali e con il piano di pesatura di [illegible] metri per tre. La spesa complessiva ammonterà a circa 15 milioni.

BORGO

Domani sera consiglio comunale

E' stato convocato per domani sera, alle 20.30, il consiglio comunale di Borgo. All'ordine del giorno quattordici argomenti. Tra i più attesi [illegible] presa d'atto delle dimissioni da consigliere di Angelo Beltramo, dc, che a inizio legislatura aveva rivestito la carica [illegible] sindaco. Si parlerà anche della pavimentazione del centro storico, con una spesa di mezzo miliardo, e dell'ampliamento della elementare di via Giovanni XXIII, in Borgo Nuovo.

STADIO

Nuovo manto al «Paschiero»

Il Comune ha deciso di ripristinare [illegible] tappeto erboso dello stadio comunale «Paschiero» con lavori da eseguirsi con urgenza per ottenere l'agibilità dell'impianto per l'inizio della prossima stagione calcistica che vedrà l'esordio della Cuneo sportiva fra i professionisti della serie C2. La spesa prevista è di sedici milioni. Analoghi lavori saranno compiuti per due dei campi del Parco della Gioventù.

DRONERO

Parcheggi a pagamento

E' entrato in funzione il parchimetro nel centro storico. La zona interessata [illegible] dal bar Roma al teatro di piazza Martiri. Gli [illegible] al mattino dalle 9 alle 12; al pomeriggio dalle 15 alle 19.30. Le tariffe s[illegible] di [illegible] lire per mezz'ora [illegible] 600 lire per un'ora di sosta.

Martedì tutti a casa alle 22,30

Consiglio fermo Si attende il psi

CUNEO. I lavori del Consiglio comunale, che s'era riunito martedì sera, [illegible] stati sospesi e riprenderanno «entro pochi giorni», comunque in data non ancora stabilita.

La decisione è stata presa a maggioranza dopo una vivacissima discussione, che si è protratta per quattro [illegible] f[illegible] alle 22,30, sulla [illegible] presentata dal gruppo consiliare del pci allo scopo di indurre la giunta di pentapartito a dare le dimissioni, «prendendo atto della mancata coesione politica dell'esecutivo comunale» e per «permettere al Consiglio di verificare le possibilità di formare [illegible] nuovo governo della città».

La sospensione dei lavori e il rinvio della seduta sono stati ri[illegible] opportuni per consentire una «verifica» della coesione della maggioranza pentapartita (dc, psi, psdi, pri, pli), dopo l'atteggiamento dei consiglieri e de[illegible] assessori socialisti, apertamente divisi tra di loro: quattro consiglieri (tra cui il capogruppo Giancarlo Boselli) e uno dei due assessori (Alessandro Vertamy) nella precedente seduta, al momento della votazione sul «palatenda» (argomento per il quale avevano chiesto un rinvio per acquisire maggiori informazioni) avevano clamorosamente abbandonato l'aula, mentre l'altro assessore, Umberto F[illegible] adeguandosi alle direttive della segreteria provinciale, era rimasto al suo posto e aveva votato la delibera.

Questa spaccatura all'interno del gruppo socialista è apparsa ancora più evidente martedì sera, tanto da indurre anche gli esponenti dei partiti alleati (durissimi gli interventi del liberale Gianmaria Dalmasso e del repubblicano Ernesto Algranati) a rilevare «l'incongrua o del tutto incostituzionale posizione dell'assessore Vertamy, che ha restituito le deleghe, non siede in giunta [illegible] dichiara di volerne fare ancora parte» e a dichiarare che «la [illegible] non è della giunta e della maggioranza, [illegible] è all'interno del psi, che deve chiarire i rapporti tra i suoi consiglieri e la segreteria della federazione provinciale». [g. r.]

Sono arrivati 14 giovani americani

Dagli Stati Uniti nelle cascine cuneesi

CUNEO. Quattordici giovani americani (dodici ragazze e due ragazzi) sono da ieri pomeriggio ospiti della «Granda» dove si fermeranno fino al 26 luglio per uno «stage» che ha per finalità la conoscenza della vita, delle abitudini e del lavoro delle famiglie contadine cuneesi. Sia il viaggio sia il sogg[illegible] sono stati organizzati dal «Club 3P» in collaborazione con il movimento giovanile della Coldiretti. Il viaggio nel Vecchio Continente è stato invece promosso dall'associazione [illegible] «4 [illegible] che da tempo organizza scambi con la Coldiretti. Pochi [illegible] fa, in aprile, otto giovani coltivatori della «Granda» erano stati infatti per alcune settimane ospiti di aziende agricole della California, con [illegible] serie di esperienze pratiche [illegible] sociali che gli interessati hanno giudicato «entusiasmanti».

Ora toccherà al gruppo americano ripetere in Italia un'identica esperienza di vita. Gli ospiti sono arrivati [illegible] mattina alla Malpensa e accompagnati nel pomeriggio in [illegible] azienda agrituristica [illegible] Costigliole Saluzzo. Stamani saranno a Cuneo per un primo incontro con i soci dei «3P» e i dirigenti dei giovani della Coldiretti.

Kennet R. Hill, dello Stato del Nevada, [illegible] l'incarico di capogruppo, di cui fanno parte le ragazze Linda Michelle Deane (Virginia), Phoebe Marie Chavis (North Carolina), Emily Ann Drew (Texas), Rhonda Kay Heinje (South Dakota), Wendy Leu Melberq (Montana), Shelly A. Mannion (California), Sara Noleman Mcmurry (Illinois), Deanne Leota Magoon (Maine), Regina Dee Epley (Nebraska), Tina Maria Shacar (Maryland), Patricia Mae Metheny (New Mexico), Leigh Ann Skeen (Washington) e il giovane Craig Steven Nell (Wisconsin). L'età è compresa fra i 16 e i 21 anni. [g. d. m.]

Una campagna per la raccolta differenziata dei rifiuti

Alba sarà più pulita

C'è anche il telefono verde

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Per vivere meglio in una città più pulita e più bella». Con questo slogan è stata avviata in città una campagna di informazione ecologica e [illegible] sensibilizzazione sui problemi dell'ambiente e, in particolare, della raccolta differenziata [illegible] rifiuti.

Un opuscolo, stampato in diecimila copie [illegible] cura [illegible] Comune, è già stato distribuito a tutti i ragazzi della città.

Domenico Viberti, preside della scuola media Vida e presidente della commissione comunale che si occupa dei problemi ecologici, dice: «Questo discorso appena avviato con i ragazzi sarà ripreso in autunno, alla riapertura delle scuole. Abbiamo scelto di coinvolgere i ragazzi nella speranza di riuscire [illegible] diffondere il messaggio in tutte le famiglie».

Nel libretto in distribuzione si spiegano i vari tipi di raccolta rifiuti assicurati in città, i motivi che ne consigliano [illegible] riciclaggio.

Ad Alba esiste la raccolta differenziata [illegible] vetro (sono installate trenta campane), delle pile (appositi contenitori [illegible] collocati in prossimità di [illegible]le, edifici pubblici e zone di notevole passaggio), per i medicinali scaduti (contenitori [illegible] sistemati vicino alle farmacie).

Per [illegible] lattine [illegible] alluminio [illegible] Wwf ha avviato [illegible] raccolta in via sperimentale nei bar, nelle pizzerie, nei pub e nelle scuole, in collaborazione con il distretto scolastico. Il ricavato dalla vendita delle lattine sarà utilizzato per realizzare il progetto di un'oasi naturale in località Mogliasso, vicino al Tanaro.

Non esiste invece un analogo servizio per la carta (una delle sostanze che [illegible] prestano di più ad essere riciclate) e molti [illegible] giornali [illegible] riviste per consegnarli ad associazioni benefiche che li raccolgono periodicamente. Mancano raccolte differenziate per la plastica, per i rifiuti tossici e infiammabili.

Osserva ancora Viberti: «La raccolta differenziata merita [illegible] essere perseguita almeno per due motivi: alcuni materiali come vetro, carta, lattine possono [illegible] riciclati [illegible] vantaggi economici. Altri, come pile e medicinali, se correttamente smaltiti evitano inquinamenti. Un esempio. Ognuno di noi con[illegible] in media trecento grammi di pile l'anno di cui almeno un grammo è di mercurio che da solo è in grado di contaminare mille metri cubi di acqua [illegible] duecento quintali di alimenti. [illegible] ancora il 40 per cento dei rifiuti [illegible] rappresentato [illegible] sostanze organiche che potrebbero essere reimpieg[illegible] in agricoltura come concimi naturali in grado di sostituire quelli chimici».

In piazza Duomo. Un po' di verde davanti [illegible] Municipio (Murialdo)

Intanto, ad Alba [illegible] stato istituito [illegible] telefono verde (numero 33664) al quale gli abitanti sono invitati a rivolgersi per segnalare scarichi abusivi o qualsiasi scempio al patrimonio ambientale. Inoltre è stato istituito [illegible] servizio di vigilanza: «auto-civetta» eseguono controlli anche [illegible] notte per porre un freno all'abbandono dei rifiuti in zone vietate.

Non mancano le lamentele. C'è chi protesta perché le campane di raccolta del vetro non vengono [illegible] tempestivamente e sono spesso intasate, creando così difficoltà.

Luciano Giri, consigliere comunista che fa parte della commissione comunale che si occupa di questi problemi, [illegible]: «La [illegible] aveva deciso di indire una giornata ecologica che avrebbe dovuto coinvolgere tutti i ragazzi delle scuole per avviare un'esperienza concreta di raccolta di carta, pile, ma non se ne [illegible] fatto nulla».

Giuseppina Fiori

Bra, negozianti perplessi e una petizione

L'isola divide

Si farà il referendum?

BRA. L'amministrazione comunale intende «rimangiarsi» [illegible] provvedimento di chiusura al traffico motorizzato, dal sabato pomeriggio alla domenica sera, [illegible] centrale di via Vittorio Emanuele? Sembrerebbe [illegible] sì, stando alle perplessità manifestate, dopo le proteste di alcuni negozianti, anche dai membri di giunta che il mese scorso [illegible]vano votato a favore della proposta, passata in Consiglio [illegible] una maggioranza «anomala» (dc, pri, psdi, pci, Bra nuova; contrari socialisti, [illegible] [illegible] il consigliere dc che è anche presidente dell'Ascom). Se [illegible] discu[illegible] domani pomeriggio durante la riunione del Consiglio convocata per le 17.

Ma se [illegible] ripensamento [illegible] nell'aria (si parla di riconsegnare via Vittorio alle auto il sabato, limitando il divieto alla domenica), il fronte «pedonalista» [illegible] già mobilitato per scongiurarlo.

Sabato pomeriggio in via Cavour quattrocento braidesi hanno firmato una petizione «per la salvaguardia dell'isola pedonale di via Vittorio Emanuele»: [illegible] appello che si chiude con la precisa richiesta di indire «un referendum consultivo avente per oggetto l'opportunità di limitare sostanzialmente il traffico [illegible]mobilistico nel centro cittadino».

Lo spettro del referendum era già aleggiato sulle «trattative» intavolate mesi fa [illegible] [illegible] Comune dal «comitato pedonalista», forte delle duemila firme raccolte [illegible] favore dell'ampliamento dell'isola pedonale di via Cavour.

[illegible] [illegible] [illegible] delegazione, composta anche [illegible] rappresentanti di Italia Nostra e dai titolari di alcuni dei negozi che si affacciano sul tratto di via Vittorio interessato dal progetto, [illegible] [illegible] bisogno di insistere sulla richiesta di referendum — ricordano i coordinatori del comitato —. Il sindaco e gli assessori presenti all'incontro avevano infatti subito espresso [illegible] volontà di arrivare in tempi brevi ad un'ulteriore limitazione del traffico nei giorni festivi e prefestivi. Adesso però qualcosa ha fatto loro cambiare idea».

Ma cosa ha fatto mutare parere agli amministratori che avevano sposato la tesi dell'«isola» estesa, il sabato pomeriggio e la domenica, a via Vittorio? «Nient'altro che la situazione di fatto, l'a[illegible] constatato il caos che si viene a creare nelle ore di chiusura nelle strade a [illegible] [illegible] via Vittorio, in particolare in corso Garibaldi e in via Barbacana» rispondono gli assessori.

Ma i gruppi di opposizione favorevoli all'isola pedonale sospettano che dietro a pressioni e a ripensamenti ci sia dell'altro, «forse addirittura [illegible] ricatto politico, visto che [illegible] maggioranza si è dimostrata divisa anche [illegible] altre questioni, come ad esempio il trasferimento al Comune dell'onerosa gestione [illegible] palaz[illegible] dello sport di proprietà della Cassa di risparmio».

E' vero o non è vero, però, che il divieto di transito nella parte di via Vittorio Emanuele compresa tra via Audisio [illegible] via Rambaudi fa sì che [illegible] grosso delle auto si incanali per via Pollenzo, [illegible] Garibaldi e via Barbacana, rendendo insostenibile la situazione in quelle strade? «E' verissimo — rispondono i promotori dell'ultima petizione —. Ma, [illegible] parte il fatto che [illegible] prematuro azzardare un bilancio appena quattro settimane dopo l'avvio di un qualsiasi esperimento, quel che si dimentica [illegible] il carattere pedagogico di questo come di ogni altro tentativo di limita[illegible] la circolazione automobilisti[illegible] nei centri urbani. Il problema [illegible] far capire [illegible] gente che ci so[illegible] casi in cui l'auto è indispensabile o quasi [illegible] altri in cui è [illegible] ingombro e contribuisce soltanto all'inquinamento atmosferico».

Un'isola punitiva dei «drogati del volante», dunque? Anche, ma non solo: i promotori della petizione insistono sulle [illegible] caratteristiche di strumento per una maggiore vivibilità del centro, proponendo che si individuino «nuove proposte, [illegible] quella della vendita di fiori, in grado di valorizzare la chiusura al traffico» di via Vittorio. E, comunque, di fronte all'oscillazione degli amministratori, «è giusto che la cittadinanza nel suo insieme abbia l'ultima parola», con un referendum.

[g. n.]

Il traffico della Saluzzo-Cuneo subisce rallentamenti al passaggio sul viadotto

Busca allarga il vecchio ponte

Ad agosto finalmente il via ai lavori dopo un iter burocratico durato vent'anni
La carreggiata sarà ampliata di 80 centimetri e si consolideranno le arcate

BUSCA. In paese non ancora tutti ci credono. Eppure [illegible] davvero la volta buona: il ponte sul Maira sarà presto allargato e rimesso a nuovo. I dubbi dei buschesi, al diffondersi [illegible] voci su un prossimo via ai lavori, sono, del resto, più che comprensibili. [illegible] almeno una ventina d'anni, infatti, si attende la ristrutturazione, tanto [illegible] quanto apparentemente impossibile da attuare.

La conferma definitiva dell'avvio dei cantieri l'ha avuta [illegible] sindaco Teresio Delfino dalla direzione generale dell'Anas di Roma. Adesso — assicurano alla segreteria dell'ingegnere capo dell'Anas di Torino — l'iter burocratico potrà [illegible] completato nel giro di qualche settimana [illegible] l'affidamento dei lavori dovrebbe avvenire entro agosto.

Giunge così al traguardo [illegible] [illegible] lenta, con sprint finale: il progetto esecutivo, finalmente giunto sulle scrivanie del ministero dei Lavori pubblici [illegible] [illegible]cembre dello scorso anno, ha infatti ottenuto l'approvazione a fine aprile, in un arco di soli cento giorni.

Il ponte [illegible] amplia. Presto si inizieranno i lavori (Foto Bedino)

Redatto dalla Provincia di Cuneo, [illegible] richiesta [illegible] Comune, all'inizio del 1986, il progetto di massima rischiava [illegible] accumulare polvere negli uffici del compartimento dell'Anas di Torino, prima, dell'assessorato regi[illegible]le ai Beni ambientali e della Soprintendenza [illegible] Beni architettonici, poi. Per presentare il progetto esecutivo [illegible] Roma occorreva, infatti, il parere favorevole di tutti questi enti.

«Se per i buschesi l'allargamento del ponte che collega al centro [illegible] popolata periferia a sud della città, dove [illegible] trova tra l'altro la zona artigianale, era un'esigenza più che sentita — spiega il sindaco Delfino — certo non altrettanto urgente poteva apparire la nostra richiesta all'Anas regionale o tanto meno [illegible] ministero dove, [illegible] sa, conflui[illegible] migliaia di progetti [illegible] il nostro».

L'impegno del Comune si [illegible] dunque concentrato in una lunga serie di solleciti, in primo luogo alla Provincia per il progetto di massima [illegible] poi alla Sovrintendenza e ai ministeri per i «placet». Una strada seguita passo passo fino alla firma del ministro Enrico Ferri. La carreggiata sul ponte, oggi in grado di ospitare [illegible] fatica, sulla direttrice Saluzzo-Cuneo, il flusso di [illegible] traffico sostenuto e composto in [illegible] parte da mezzi pesanti, sarà allargata [illegible] [illegible] centimetri; [illegible] costruiti due marciapiedi a sbalzo larghi ciascuno [illegible] metro e 20 e sa[illegible] realizzato [illegible] intervento di consolidamento statico del viadotto con rifaci[illegible] della parte esterna, delle arcate. La spesa [illegible] di un miliardo e 741 milioni.

[r. s.]

A Robilante

Quanto costa il tesserino [illegible] i funghi

ROBILANTE. Per chi vuole andare in cerca [illegible] funghi nei boschi delle valli Gesso, Pesio e Vermenagna deve ritirare il tesserino in Comunità montana. Chi è già in possesso di quello rosso (rilasciato negli scorsi anni) deve soltanto versare 15 mila lire sul conto corrente postale 14597124, intestato all'ente montano, che ha sede in piazza Regina Margherita.

Le persone che non l'hanno ancora devono presentarsi alla Comunità [illegible] [illegible] nei Comuni della zona con la ricevuta del versamento di 15 mila, un documento d'identità [illegible] una marca da bollo da cinquemila.

I tesserini, in distribuzione alla Comunità, [illegible] possono ritirare dal lunedì al giovedì (8.30-12.30 e 14-17.30) e [illegible] venerdì dalle 8.30 alle 12.30. Ogni cercatore può raccogliere fino a 15 porcini od ovuli, [illegible] funghi d'altre specie; [illegible] ci sono limiti per chiodini [illegible] famigliole.

Entro il prossimo anno il gasdotto arriverà in quasi tutti i centri

Operazione metano in Valle Po

Allacciati anche Brondello, Pagno e Castellar

PAESANA. Atteso da tempo, finalmente anche in Valle Po arriva il metano: entro il prossimo anno tutta la zona sarà servita dalla rete di distribuzione.

In questa prima fase però il gasdotto non servirà tre paesi della Valle, quelli [illegible] oltre 1300 metri di altitudine: Crissolo, Oncino e Ostana.

C'è di più: insieme con la Val Po, anche la Valle Bronda usufruirà [illegible] questo servizio che — secondo gli esperti — permette consistenti risparmi sulle sp[illegible] [illegible] riscaldamento e contribuisce, cosa altrettanto importante, [illegible] ridurre il tasso di inquinamento atmosferico.

Il metano arriverà infatti anche nelle case dei tre centri della valle saluzzese: Brondello, Pagno e Castellar.

Tutta l'operazione sarà coordinata dall'ufficio tecnico della Comunità Montana. Proprio l'ente montano — come già è avvenuto [illegible] un altra zona del Cuneese, le valli Gesso, Pesio e Vermenagna — ha «sponsorizzato» l'allacciamento della [illegible]na al metanodotto, predisponendo le convenzioni che i vari Comuni hanno firmato con la società distributrice, la Sogas di [illegible].

I lavori per la posa in opera delle condotte [illegible] già cominciati in vari paesi: [illegible] Revello, per esempio, è ormai in fase di completamento la posa del ramo principale, mentre a Paesana e a Sanfront si è approfittato di alcuni interventi di manutenzione di strade interne, per interrare i tubi destinati alla distribuzione del gas.

Il cantiere vero si aprirà fra qualche settimana. Sono previste infatti tre grosse diramazioni che avranno come punto [illegible] partenza Revello: la prima si dirigerà verso l'Alta Valle Po, seguendo la provinciale Saluzzo-Paesana; la seconda dovrà assicurare l'arrivo del metano a Envie e Barge; la terza garantirà [illegible] distribuzione in Val Bronda, a Pagno e Brondello.

Quest'ultimo ramo, servirà anche il nuovo carcere [illegible] Saluzzo costruito alla periferia della città, in regione Felicina [illegible] nel quale, entro la fine dell'anno, dovrebbero [illegible] trasferiti i detenuti della «Castiglia».

Anche se l'operazione «energia azzurra nelle Valli Po e Bronda» [illegible] [illegible] [illegible]viata [illegible] si possono comunque fare previsioni certe sui tempi di effettiva distribuzione del metano.

Dice a questo proposito Claudio Rossa, segretario della Comunità Montana Valle Po: «La società distributrice [illegible] è impegnata [illegible] fornire la stazione di pompaggio principale prima della prossima estate: già da allora i Comuni che avranno completato la rete di distribuzione e di allacciamento, potranno usufruire del servizio. Dunque tra [illegible] anno. Comunque è dato per scontato che nell'inverno '90-'91 in tutte le case della zona potrà arrivare [illegible] metano».

Dice Raimondo Sacco, presidente della Comunità Valli Po-Bronda [illegible] Infernotto: «La metanizzazione della zona [illegible] [illegible] primo passo concreto, finalmente, per dare alla gente della monta[illegible] uno di quei servizi che sono necessari per non farli sentire cittadini di serie B rispetto a chi abita nelle città [illegible] in pianura».

La rete del metanodotto a po[illegible] ultimata sarà lunga oltre [illegible] chilometri, comprese le diramazioni nei paesi. Un lavoro imponente, che comporterà [illegible] spesa di circa cinque miliardi di lire a carico della società concessionaria, che avrà la gestione della distribuzione per i prossimi trent'anni. Poi la rete passerà [illegible] Comuni.

Pier Luigi Rudari

STASERA AL [illegible]

Corso — Inizio 16/18 20/22 — Lire 6.000/7.000
Maya
di Marcello Avallone con William Berger, Peter Phelps, Mariella Valentini (Italia) — Delitti cruenti turbano la tradizionale festa dei morti in un villaggio messicano. S'è ridestato lo spirito di un re maya? V. M. 14 1h 40' [illegible]

Fiamme — Inizio 16/18 20/22 — Lire 6.500/7.500
[illegible]
di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa) — La gloria di un campione svanisce col tempo e con essa il sogno americano. Ma resta l'affetto della moglie e la vita trascorsa insieme. N. V. 2h 09' **Drammatico**

Italia — Inizio 16/18 21/23 — Lire 5.500/6.500
[illegible]

Nazionale — Inizio 16,30/18,45 20,00/22,15 — Lire 5.000/6.000
Io, Gilda
di Andrew White con P. Prati, G. Amato, V. Demy (Italia) — Remake nostrano dello storico Gilda con Pamela Prati (al posto di Rita Hayworth) oggetto del desiderio di uno psicopatico. V. M. [illegible] 1h 27' **Comm. erotica**

Eden — Inizio 17/19/22 — Lire 4.000/5.000
Un grido [illegible]
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' **Drammatico**

Comunale — Inizio 15/18/20 — Lire 4.000
Riposo

All'aperto — Inizio 15/18/20 — Lire 4.000
Riposo

Don [illegible] — Inizio 15/17/19 — Lire 4.000
Chiuso

Moderno — Inizio 16/18 20/21,50 — Lire 5.000
Riposo

Impero — Inizio 17,30/19,30/22,15 — Lire 4.000/5.000
[illegible] mostri
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' **Commedia horror**

Vittoria — Inizio 17,30/19,30 21,30 — Lire 6.000
Gente del Nord
di T. Kotcheff con K. Russel, K. McGillis (Usa) — Una faida tra clan, la montagna selvatica, la Depressione e un omici- [illegible]

Lux — Inizio 15,30/18/20,30 — Lire 5.000
Riposo

Iris — [illegible] 15,30/18/20,30 — [illegible]
Riposo

Polite[illegible] — Inizio 16/18/20/22 — Lire 5.000/6.000
Marrakech Express
di [illegible]. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. [illegible] 47' **Commedia**

Bertola — Inizio 16/17/19 — Lire 6.000
[illegible] sposato un'aliena
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' [illegible]

Ari[illegible] — Inizio 16,30/18,30/20,30/21,50 — Lire 6.500/7.500
Riposo

[illegible]ovanni — Inizio 15,30/17,30/19,30/21,30 — Lire 5.500/6.500
[illegible]

Civico — Inizio 16/18/19,50/21,30 — Lire 5.500/6.500
Un grido nella notte
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur senza prove, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. [illegible] 59' **Drammatico**

[illegible] — Inizio 16/18/19,50/21,[illegible] — Lire [illegible]
Intrigo a Hollywood

Au[illegible] — Inizio 16/18/19,50/21,30 — Lire 5.500/6.500
[illegible] sposato un'aliena
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato [illegible] (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**

Ritz — Inizio 16/18/19,50/21,30 — Lire 5.500/6.500
Film a luce [illegible]

TACCUINO DELLA [illegible]

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: Cuneo 113.
Soccorso [illegible] Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 57.11.
Vigili del fuoco 115
Antincendi [illegible] (011) 51.31.51.

AUTOAMBULANZE
Cuneo 66.444, 23.23
Alba 36.27.44
Borgo S. D. 78.00.13
Bra 42.01
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15.66
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 83.95.55
Racconigi 8.[illegible]
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.61.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26.

CARABINIERI pronto intervento
Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo S. D. 76.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.39
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33.

PRONTO SOCCORSO
Cuneo 44.11
Alba 36.32.11
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 8.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01.

GUARDIA MEDICA
notturna, prefestiva e festiva:
Cuneo, 24.91
Dronero, 91.76.76
Borgo S. D., [illegible], 76.00.13
Savigliano, 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano, 63.61.11
Saluzzo, 40.21
Bra, 42.02.73
Alba, 36.32.11
Mondovì, 49.41
Ceva, 72.22.22.

CORPO FORESTALE
Cuneo 5.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.85.93
Borgo S. D. 75.17.17
Caraglio [illegible]
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 78.42.41
Cortemilia 8.11.69.
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.80
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.89
Ormea 5.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.66.

POLIZIA STRADALE
Cu[illegible]
Bra 41.26.24
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.

VIGILI URBANI
pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici
Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.64
Borgo S. D. 7.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 7.10.06
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.64.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22.

ACQUEDOTTI
Cuneo 69.25.18
Alba 3.35.64
Borgo S. D. 76.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.18.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.61.

[illegible]
Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo S. D. 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.18
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28.

ELETTRICITA'
Cuneo 6.75.75
Alba 28.22.09
Borgo S. D. 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43.

TELEFONI
segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici 182.

TURISMO
Aziende di promozione turistica e di soggiorno
Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 4.53.92
Saluzzo 4.67,10.

AEROPORTI
[illegible]
Levaldigi 0172-37.42.74
[illegible]
Caselle 011-[illegible]
Milano
Linate: 02-74.85.22.00
Genova
C. Colombo 010-2.89.01.

FARMACIE
Cuneo: *Bertero*, via Roma 19
Alba: *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 18
Bra: *Comunale*, via Brizio 25
Fossano: *Sarrocco*, v.le Regina Elena 15.
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2

BENZINAI
turno serale e notturno
Cuneo (Self service) IP, piazza d'Armi; Montoshell, corso Nizza; IP, corso Monviso
Alba Chevron, via XX Settembre
Bra Agip, via Roma
Fossano Q8, via Moro
Mondovì Ip, corso Statuto
Saluzzo Erg, corso Pellico
Savigliano Esso, v. Santarosa

MERCATI
Lunedì
Barge, Bastia, Bossolasco, Bra, Cavallermaggiore, Centallo, Cortemilia, Cossano B., Cuneo (bovini), Dronero, La Morra, Mango, Monforte, Moretta, Morozzo, Niella T., Peveragno, Prunetto, Sanfront, Sommariva P., Venasca, Vicoforte.
Martedì
Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì
Bagnolo, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Mollo, Neive, Priocca, Revello, Saluzzo, S. Stefano B., Bra.
Giovedì
Alba, Barge, Beinette, Borgo S.D., Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornaliano, Demonte, Margarita, Montà, Niella B., Racconigi, Sanfrè, Serravalle, Villafalletto, Ormea.
Venerdì
Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo (ortofrutta), Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato
Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo.
Domenica
Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca, Racconigi.

DISCOTECHE
Alba. Calime Club, corso Nino Bixio 54 (tel. 43.940); **Snoopy**, corso Fratelli Bandiera 23 (tel. 36.15.86).
Ceva. Papillon, via IV novembre 1 (tel. 71.494).
Cuneo. Gruppo Due, via Savona 6 (tel. 40.16.87).
Fossano. Il tunnel, via Marene 27 (tel. 62.986); **Mad Man**, viale Isonzo 2 (tel. 60.966).
Limone. Gatsby Club, v. Roma 70 (t. 927.556); **Kit Club**, v. Soprano 2 (t. 927.580); **La Lanterna**, v. Genova 8 (t. 927.945); **Od-gene**, v. Roma 3 (t. 927.888).

PROVINCIA DI CUNEO

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1989 e al conto consuntivo 1988.

1 - le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:
(in migliaia di lire)

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio Anno 1989	Accertamenti da conto consuntivo Anno 1988
- Avanzo [illegible] - Tributarie - Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato) (di cui dalla Regione)	1.852.274 6.112.002 65.268.667 (60.742.480) (3.576.187)	— 5.052.726 61.827.556 (58.410.297) (3.365.914)
- Extratributarie (di cui per proventi servizi pubblici)	[illegible] (65.501)	2.590.810 (60.679)
[illegible] entrate di parte corrente	76.166.206	70.271.092
- Alienazione [illegible] beni e trasferimenti (di cui dallo Stato) (di cui dalla Regioni) - Assunzione prestiti (di cui [illegible] anticipazioni di tesoreria)	[illegible] (—) (—) 96.020.234 (—)	570.966 (—) (—) 22.933.803 (—)
Totale entrate conto capitale	96.081.384	23.504.769
- Partite di giro	11.858.393	9.263.904
Totale	[illegible]	9.263.904
Disavanzo di gestione	—	—
Totale generale	[illegible]	[illegible]

SPESE

[illegible]	Previsioni di competenza da bilancio Anno [illegible]	Accertamenti da conto consuntivo Anno 1988
- Disavanzo amm.ne - Correnti - Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	— [illegible] 8.284.402	— 64.766.764 6.465.684
Totale spese di [illegible] corrente	[illegible]	71.232.448
Spese di investimento	[illegible]	[illegible]
Totale spese conto capitale	96.239.362	23.976.531
Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri - Partite di giro	— 11.858.393	— [illegible]
Totale	11.858.393	9.263.904
Avanzo [illegible] gestione	—	—
[illegible] generale	184.405.983	104.472.883

[illegible] - [illegible] classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente:
(in migliaia di lire)

	Amministrazione gen.le	Istruzione cultura	Abitazione	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
- Personale	7.976.909	4.912.825		2.521.933	11.052.091	1.611.909	28.075.667
- Acquisto beni e servizi	[illegible]	2.820.628		[illegible]	11.745.577	778.129	19.076.767
- Interessi passivi	114.222	1.731.928		20.112	8.464.269	618.508	10.959.039
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	1.410.630	1.476.430			20.835.244		23.722.204
- Investimenti indiretti		50.000			85.549	70.000	205.549
	[illegible]	10.991.812		3.468.647	52.203.730	3.078.546	[illegible]

3 - la risultanza finale a tutto il 31 dicembre [illegible] desunta dal consuntivo:
(in migliaia [illegible] lire)

- Avanzo di amministrazione dal conto [illegible] dell'anno 1988 — L. 2.516.060
- Residui passivi presenti esistenti alla data di chiusura del [illegible] consuntivo dell'anno 1988 — L. [illegible]
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre [illegible] — L. 735.154
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dall'elencazione allegata al conto [illegible] dell'anno 1988 (L.).

4 - le principali entrate [illegible] spese [illegible] abitante desunte [illegible] consuntivo sono [illegible] seguenti:
(in migliaia [illegible] lire)

Entrate [illegible] di cui	L. 128	Spese correnti di cui	L. [illegible]
- tributarie	L. 11	- personale	L. 51
- contributi e trasferimenti	L. 113	- acquisto beni e servizi	L. 35
- altre entrate correnti	L. 4	- altre spese correnti	L. 32

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
(dott. Giovanni Quaglia)

Lucia Poli, una delle protagoniste dell'estate cuneese

Cuneo: rassegna internazionale di prosa, balletto, musica, folk e canto

Di nuovo tutti in piazza

Le serate di luglio animate da dodici spettacoli in vari punti del capoluogo
Una ricca locandina per il piacere di trascorrere l'estate in città

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Per la gioia [illegible] chi non va in vacanza e per quella dei turisti che [illegible] luglio affollano le località montane, [illegible] «Tutti in piazza», rassegna internazionale di prosa, balletto, musica, folk e canto.

Spiega l'assessore per la Cultura, Nello Streri: «L'iniziativa, alla quattordicesima edizione, si propone [illegible] offrire un panorama variegato di spettacoli [illegible] grande richiamo, che soddisfino i gusti di un pubblico [illegible] ogni età, [illegible] permettano di riscoprire il piacere di vivere la città anche in questo periodo».

I dodici appuntamenti in programma animeranno il capoluogo durante tutto [illegible] mese, proponendo nelle piazze, nei cortili [illegible] per le strade, un ininterrotto incontro [illegible] [illegible] cultu[illegible].

Sarà David Riondino a dare [illegible] via agli spettacoli, presentando il primo di tre incontri con il cabaret, che si [illegible] rispettivamente il 4, il 6 e il 7 luglio. «Canzoni, monologhi, divagazioni» è il titolo dello spettacolo di questo moderno chansonnier, che ha [illegible] [illegible] [illegible] si ricorderà, ampi consensi al teatro Toselli, nell'ultima stagione [illegible] prosa, con «Romanzo Picaresco n. [illegible].

«Madre che coraggio» di Mario Zucca, popolare figura [illegible] «Drive in», proporrà [illegible] raffinata comicità demenziale, giocata sulla [illegible] di situazioni surreali che ironizzano abilmente sul moderno male di [illegible] Lucia Poli concluderà la trilogia presentando «Recital», [illegible] gioco scenico [illegible] doppio senso, allusione e curiosità che alterna canzoni a monologhi e riflessioni stravaganti.

L'attrice, ben nota al pubblico cuneese, che ne ha potuto apprezzare la graffiante ironia in «Saranno felici», portato in scena al Toselli nel marzo [illegible]rso, riproporrà una galleria di ritratti femminili fissati [illegible] brio, ora in prosa, ora in musica, ora [illegible] poesia.

Dopo il cabaret, la musica: classica, folk e jazz, per soddisfare tutti i gusti. Gli amanti della polifonia potranno apprezzare [illegible] coro accademico [illegible] Brno, una formazione cecoslovacca nota in Europa e negli Stati Uniti, che si dedica all'interpretazione di musica antica, canti spirituali e canzoni popolari ceche e morave.

Gli appassionati di folklore [illegible] a disposizione ben tre serate dedicate alle musiche e danze internazionali che porteranno nello [illegible] del parco [illegible] Resistenza, i ritmi esotici della tradizione turca, con il gruppo «Gehem» [illegible] di quella messicana con il Grupo Danza Popular «Quetzal», che rievoca, [illegible] il [illegible] [illegible] mitico uccello dalle piume variopinte che or[illegible] [illegible] copricapo [illegible] re aztechi, la suggestione di [illegible] cultura affascinante e lontana. Assai più vicina, [illegible] altrettanto sconosciuta, quella proposta dal gruppo flamenco gitano «Tomas de Los Reyes», che dalla Spagna approderà a Cuneo, per raccontare una storia, intitolata «Najela Romani», (Cammina, Zingaro), che ripercorre [illegible] lungo viaggio compiuto da questo popolo alla fine del Quattrocento, dall'India settentrionale alla Spagna.

A metà del mese, sei jazz-band, italiane e straniere, trasformeranno, per un giorno, Cuneo in [illegible] piccola New Orleans, percorrendo [illegible] suon di musica un itinerario che, attraverso le principali strade cittadine, le condurrà in [illegible] al parco della Resistenza per riunirsi in una grande festa [illegible] jazz.

Dopo il «Gran concerto della banda militare» della Brigata Alpina Taurinense, diretta dal [illegible] Sergio Bonessio, che costituisce ormai da tempo, un tradizionale appuntamento per il pubblico cuneese; e [illegible] mostra dell'antiquariato che non mancherà di portare molti turi[illegible] alla scoperta [illegible] questo caratteristico angolo della città, ritornerà di scena il teatro.

Nel cortile del palazzo municipale, [illegible] terranno due spettacoli sempre all'insegna della comicità: «Salotto Carmen» e «Aribadero». Il primo vedrà Si[illegible] Marchini, la telefonista «latte [illegible] miele» di «Quelli della notte» [illegible] [illegible] Arbore impegnata nella parodia della famo[illegible] «Carmen» [illegible] Bizet. In una specie [illegible] salotto buono d'altri tempi, la padrona di casa in[illegible] i visitatori raccontando a [illegible] modo la trama dell'opera [illegible] cantandone alcuni brani, in duetto con [illegible] [illegible] folle, accompagnata da un pianista nevrastenico [illegible] da una concertista svampita, mentre un cameriere napoletano servirà i rinfreschi.

«Aribadero», invece, riporterà in città la coppia Aringa [illegible] Venturini, che insieme a Granbadò [illegible] Mario Cavallero utilizzerà le possibilità sceniche dell'ambiente per sfidarsi in una serie [illegible] [illegible] sul tema della canzone e dei suoi retroscena.

[illegible] Pescatori

IL PROGRAMMA

Da Riondino al flamenco

Martedì 4 luglio, [illegible] 21,30: Canzoni, monologhi, divagazioni, con David Riondino.

Giovedì 6 luglio: Madre che coraggio, proposto dal cabarettista Mario Zucca.

Venerdì 7 luglio: Recital [illegible] Lucia Poli.

Lunedì 10 luglio: Coro Accademico di Brno (Cecoslovacchia). I quattro spettacoli si terranno nel cortile della scuola media [illegible] [illegible] Brunet.

Mercoledì [illegible] luglio, al Parco della Resistenza: Gruppo «Gehem» (Turchia), musiche e danze.

Sabato 15 luglio, alle 16 in contrada Mondovì e alle 21,30 [illegible] Parco [illegible] Resistenza: «Grande Festa New Orleans» con cinque bande jazz.

Martedì 18 luglio, Parco della Resistenza: Brigata Alpina Taurinense, concerto della banda militare diretta dal maestro Sergio Bonessio.

Giovedì 20 luglio, Parco della Resistenza: Gruppo danza popular «Quetzal» (Messico).

Sabato [illegible] e domenica 23: Notturno antico, mostra antiquariato e festa in contrada Mondovì.

[illegible]artedì 25: Salotto Carmen, con Simona Marchini, Ghigo, Zaccagnini, Farnese, Gasparrini.

Giovedì 27 luglio: Aribadero, con Granbadò, Aringa & Verdurini [illegible] Mario Cavallero.

Lunedì 31, cortile palazzo municipale. Gruppo Flamenco Gitano «Tomas de los Reyes» (Spagna).

Salvo diversa indicazione, gli spettacoli di «Tutti in piazza» s'iniziano alle ore 21,30.

DOVE**ANDIAMO**

[illegible]

Domani [illegible] [illegible] nel parco

Domani sera, alle 21, nel grande parco del castello medievale, si terrà il concerto finale della de[illegible] edizione del [illegible] nazionale per i giovani musicisti «Premio Manta». Quest'anno il concorso prevedeva due strumenti, violoncello e oboe, ma [illegible] primo premio per [illegible] violoncello non è stato assegnato dalla giuria che ha invece deciso di classificare ex-aequo, al secondo posto, Luigi Piovano (Pescara) e Giuseppina Runza (Milano). Per l'oboe, la palma del vincitore è andata [illegible] padovano Giuseppe Falco. A sfavore dei violoncellisti ha giocato il brano per [illegible] qualificazione, [illegible] concerto in re maggiore per violoncello e orchestra di J. Haydn, che [illegible] di grande difficoltà: di qui la scelta di premiare i due solisti migliori da parte della giuria.

MONFORTE

«Rockambulismi»

[illegible]

Sabato prossimo alle 21,15 nell'Auditorium Horszowski, [illegible] soprano Aiide Maria Salvetta e il pianista Antonio Ballista, che con Maria Paola Cordella, si occuperà anche dei cori, proporranno lo spettacolo «Rockambulismi con il rock». Si tratta di brani di autori contemporanei scelti e elaborati da Alessandro Lucchetti.

MURAZZANO

Roberto Vecchioni allo zoo-safari

Primo appuntamento sabato prossimo con i concerti di [illegible]sica leggera nell'area dello zoo-safari: si esibirà Roberto Vecchioni. Il concerto comincerà alle 22; ingresso, 18 mila. Prevendita biglietti [illegible] Cuneo (Rossi dischi, corso Nizza), Mondovì (Sound, corso Statuto) e Saluzzo (Top Sound, via Torino).

SAMBUCO

Una mostra sui quadri votivi

Si è aperta a Sambuco, nel Centro [illegible] documentazione alpina, la mostra sui «Quadri votivi del comune di Demonte».

BRA

«Folkestate» sulla piazza

Terzo appuntamento stasera [illegible] la rassegna «Folkestate». Sulla piazza del Municipio (ore 21) si esibirà il gruppo «La Ciapa rusa» di Casale.

Stasera si ricorda l'opera del sindaco architetto Giorgio Busca

Disegnò Alba un secolo fa

Fra i gioielli teatro Sociale e Mermet

ALBA. Il teatro sociale, il liceo classico Govone, il palazzo Callissano, [illegible] sferisterio Mermet, sono alcune tra le più significative delle tante opere pubbliche e private che ricordano Giorgio Busca ad Alba, sindaco [illegible] architetto di talento che riplasmò il tessuto urbano della città nella seconda metà dell'Ottocento.

Un personaggio che ha lasciato un'impronta nella sua città, ma poco conosciuto così [illegible] [illegible] [illegible] gli studi sull'Ottocento albese, [illegible] differenza del Medioevo ricco [illegible] documentazioni. Per colmare questa carenza è uscito il libro «Giorgio Busca architetto e la città di Alba nell'Ottocento», di cui sono autori Micaela Viglino Davico, docente di [illegible] dell'architettura al Politecnico di Torino e Giorgio Parusso, studioso di storia locale.

Sarà presentato stasera nella sede della Famija albeisa in [illegible] Pierino Belli 6 (ore 21,15) [illegible] l'intervento di Vera Comoli Mandracci e Narciso Nada.

Nato ad Alba nel 1818 da una famiglia patrizia, presente in città fin dal 1500, Giorgio Busca morì nel 1877. Frequentò le scuole albesi, laureandosi [illegible] Torino in architettura civile nel 1841. A 38 anni sposò la nobile Angela Riccardi di 21 anni ed ebbe una brillante carriera professionale e politica. Fu sindaco di Alba dal [illegible] [illegible] 1866.

Giulio Parusso [illegible]: «E' stato per molti [illegible] l'unico [illegible]chitetto in città. Alba all'epoca era capoluogo di provincia (è stata provincia dal 1630 al 1859) [illegible] come tale era soggetta ad una sorta di piano regolatore per interventi di sistemazione [illegible] abbellimento. Le vicende di trasformazione della città sono sta[illegible] per oltre trent'anni legate [illegible] Busca. Nel periodo di attività che praticamente lo impegnò dalla laurea alla morte è stato infatti progettista, direttore d[illegible] lavori, collaudatore [illegible] quasi tutte le opere di un certo rilievo realizzate ad Alba dall'intervento urbanistico di grande [illegible] [illegible] quello minuto del singolo edificio di ristrutturazione, riuso, restauro».

Il libro [illegible] Busca [illegible] nato dalla consultazione di tutte le delibere del consiglio comunale a partire dal 1814 fino [illegible] sua morte [illegible] dai verbali dei consigli d'ornato (le attuali commissioni edilizie).

Ne risulta che fu il progettista di piazza Savona, di via Roma, della facciata [illegible] seminario, dei caselli dei dazi ora scomparsi, della parte monumentale del cimitero. Ipotizzò lo sviluppo della città verso la zona pianeggiante di [illegible] Langhe. Collaborò alla ricostruzione della cattedrale, studiò nuove sistemazioni per i mercati.

[illegible] l'opera per la quale [illegible] particolarmente ricordato in questo periodo [illegible] il teatro Sociale. Una lapide nell'atrio porta il suo nome come ideatore e progettista. In stile neoclassico, fu inaugurato nel 1855. Per un certo periodo ospitò rappresentazioni liriche [illegible] fu uno dei più rinomati della regione. Dopo più di mezzo secolo di abbandono il teatro [illegible] ora in avanzata fase di restauro. Pur mantenendo lo stile originale, [illegible] stato ampliato, dotato di due sale. Si prevede che sia agibile [illegible] partire dal 1990.

Mentre era sindaco Giorgio Busca si decise nel 1854 la costruzione dello sferisterio su un terreno offerto dall'assessore comunale Alessandro Mermet. Vi era l'esigenza di risolvere il problema del gioco del pallone in piazza del Duomo perché creava difficoltà al traffico, procurava danni ai vetri delle case circostanti [illegible] ai passanti che «casualmente venivano colpiti [illegible] non sempre in modo lieve».

Nella seduta del [illegible] comunale in cui si approvò la convenzione con l'avvocato Mermet [illegible] riconosceva a tale gioco «un'utilità servendo il medesimo a sviluppare le forze dei giovani, togliendoli anche da altri passatempi meno normali ed economici, e [illegible] sommo vantaggio per i cittadini albesi, poiché ogni qualvolta [illegible] gioca al pallone, specie con l'intervento di squadre forestiere, vi è un grande [illegible] di gente dei paesi circonvicini per cui si può con tutta certezza asserire ch[illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] Municipio spende per una volta tanto rientra di profitto ogni anno».

[g. f.]

La mostra sulle famiglie Piatti e Bongioanni nel ridotto del «Monviso»

E la borghesia conquista Cuneo

L'Ottocento rivissuto in quadri, foto e documenti

CUNEO. Grande successo [illegible] pubblico alla mostra «Piatti [illegible] Bongioanni» che resterà aperta, nel ridotto del cinema Monviso, in via XX Settembre, ancora per quattro giorni, fino [illegible] dome[illegible] prossima.

Oltre ventimila persone hanno visitato finora la rassegna, allestita dall'assessorato per la Cultura, che fa rivivere, attraverso la testimonianza documentaria ed artistica di due grandi famiglie che ne furono artefici, i Piatti e i Bongioanni, un periodo di grandi trasformazioni nella storia cittadina.

Protagonista assoluta dell'esposizione, curata da Roberto Albanese, Emilio Finocchiaro e Maristella Pecollo, è la borghesia che, tra Ottocento e Novecento, conquistò Cuneo, sull'onda della spinta post-napoleonica e romantica, fino a diventare forza egemone del suo sviluppo.

Ciò si tradusse, concretamente, nella struttura politico-amministrativa, non meno che in quella culturale e artistica, sottratte all'imperante dominio ecclesiastico in [illegible] progressivo emancipazione verso l'appropriazione degli ideali risorgimentali e, poi, giolittiani.

«Si tratta di vere e grandi battaglie culturali, nelle quali gli amministratori si troveranno spesso molto più avanti rispetto al gr[illegible] della popolazione — scrive Nello Streri nella prefazione al catalogo —. Essi ebbero il coraggio di agire, [illegible] forzare i tempi, di procedere molto oltre il consenso che, se espresso nelle forme oggi usuali, avrebbe tarpa[illegible] le ali allo sviluppo e avrebbe inchiodato Cuneo nella contemplazione del passato, nel culto delle reliquie».

Il percorso passa attraverso l'arte funeraria, estrema testimonianza della nascente borghesia che recupera la dimen[illegible] celebrativa della sepoltura per esaltare il proprio potere, la propria forza.

A questa funzione prestano la propria abilità ed esperienza i Piatti di Viggiù, maestri comacini presenti nella città dalla fine del secolo scorso, che fecero dell'arte monumentale non un «impiego», [illegible] un «impegno».

Essi, estraendo dalla liscia superficie marmorea immagini di uomini, di donne, contornate da angeli e da fiori, trasformarono le cappelle del cimitero di Cuneo, in una galleria di ritratti, di busti, di sbalzi a tutto tondo.

Mentre il Liberty trionfa nella statuaria, il pennello di Antonio Piatti ritrae con la policromia degli [illegible]li, le figure del tempo, fissando sulla tela i volti del fratello Leonardo, del padre Antonio, dello statista Giovanni Giolitti, [illegible] di aggraziate figure femminili, ritratte [illegible] una sorta di sguardo affettuoso, ancor più evidente nei piccoli quadri che paiono, [illegible] volte, rapidi schizzi con i quali l'artista ferma, forse per sé solo, [illegible] fugace disparire dell'immagine.

Così [illegible] piccione colto in un attimo [illegible] quieto, così [illegible] sorriso [illegible] donna sullo sfondo della Senna, [illegible] così, ancora, [illegible] giocosa illustrazione, piccolo capolavoro domestico, con cui [illegible] Piatti [illegible] diverte ad abbellire il menù di una cena, che riporta vividamente ad un benessere familiare a cui l'arte [illegible] intreccia in [illegible]do indissolubile.

Piccola, curiosa testimonian[illegible] di quello spirito borghese che lo storico Aldo Mola definisce «l'esaltazione dei valori della vita, elogio della libera creatività, tributo alla generazione che abbrancò i propri tempi [illegible] li modellò a propria immagine e somiglianza, orgogliosa di "fare storia", fuori dei tracciati del secolare [illegible] ormai declinante potere signorile-sacerdotale».

[g. gr.]

Calciomercato nel segno dei giallorossi

Il Bra è attivo

Gli arrivi a Cuneo

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non c'è soltanto serie A: anche il calcio di provincia sta vivendo il calciomercato, in una ridda [illegible] voci, di [illegible] o intere verità. Difficile controllare quali trasferimenti sono autentici, quali [illegible] ed [illegible] in circolazione. Proviamo comunque a tracciare una mappa dei «movimenti» più importanti per la «Granda».

La Cuneo sportiva è molto attiva, con [illegible] suo uomo-mercato Beppe Bergese. Cerca [illegible] difensore centrale che sostituisca Nardini (interessa al Ventimiglia), una punta, due centrocampisti (uno potrebbe essere Scalzi, di ritorno dopo un anno alla Biellese, ma il pezzo forte sarà un «cervello» con notevole esperienza di professionismo) e due portieri: Durando, infatti, è richiesto da altri club professionistici, per cui potrebbe partire e, al suo posto, non è escluso arrivi dalla Saviglianese Cannarozzi, anche se è stato provato Corona della Pro Vercelli.

Il «dodici» Sappa è richiesto dalla Novese, che sta allestendo uno squadrone e vuole strappare l'attaccante Bertuzzo al Saluzzo; Pesce e Giordano (quest'ultimo era in prestito all'Interlange) hanno buone probabilità di fare l'Interregionale [illegible] l'Acqui, mentre una pattuglia di giovani, il portiere Dardo, i centrocampisti Marocco e Parola e il difensore Martinelli dovrebbero [illegible] un anno di esperienza in Promozione, giocando [illegible] squadre della provincia. Se Bergese pare ormai vicino a concludere con un difensore di esperienza, più complesso [illegible] il discorso per il centrocampista. «Non vogliamo accontentarci», dice Beppe Bergese, «e stiamo valutando alcune possibilità, [illegible] la massima attenzione per far venire a Cuneo un uomo che [illegible] leader in campo e conosca segreti e caratteristiche dei campionati professionistici. Non comunque [illegible] nome che creda di finire la carriera parcheggiandosi da noi per vivacchiare di gloria».

Protagonista dell'estate sembra essere il Bra. Ha cambiato il timone in panchina, con Campanella (dal Borgo Uriola) per Turini e l'ex milanista vuole alla sua nuova corte, la Doglianese, gli ex compagni Berti e Chiaramello, oltre a Tallone, la giovane [illegible] punta della Cuneo Sportiva, in prestito lo scorso anno alla Pro Dronero.

I giallorossi puntano a Daidole, uomo-gol della Novese, che fa però gola anche al Mondovì e trattano [illegible] «dodici» dell'Albenga, Valpreda, oltre a quattro giovani del Napoli. Anche Busolin, Ragona e Sinopoli potrebbero lasciare il club braidese, per seguire Giuliano Ciravegna, confermato con l'Asti, che sta allestendo [illegible] squadrone e ha ingaggiato il giovane Testa della Fossanese.

La Saviglianese ha offerto un ingaggio molto interessante a Vella del Ventimiglia, ma pare che l'ex sampdoriano preferi[illegible] rimanere in Liguria, [illegible] il Sanremo; interessano Bortot e Milani [illegible] Moncalieri.

Rivoluzione al Mondovì Valeo: Barbagli e Antelmi partono per Villafranca; Lequio per Collegno e sono il lista di cessione anche Frediani e Marrese; intanto, però, è arrivato dalla Cairese il terzino di fascia Pieri e si tratta lo scambio di portieri fra Bertolini e Fulvio Silvestro della Carassonese. Dal Lascaris l'allenatore Cavallo ha pure prelevato un paio di giovani.

In casa della Pro Dronero si [illegible] nel colpo a sensazione con l'ingaggio [illegible] Alfano dall'Aosta; interessano i fratelli Piero e Beppe [illegible] del Chieri e l'attaccante Sartoris dell'Ac Cuneo, m[illegible] sono stati riscattati i giovani Giubergia e Giusiana della Cuneo Sportiva. Verduci e Ricciardi piacciono al Cavallermaggiore.

Il Saluzzo ha un nuovo allenatore: è Zerpelloni del Villafranca, ma ha qualche problema in attacco con Bertuzzo corteggiato dalla Novese e Origlia che sembra cambi casacca. Può rientrare Peirone, in prestito lo [illegible] anno alla Cuneo Sportiva, così [illegible] partire Chiapale, che si trasferirebbe nella vicina Busca. I grigi, che in un accavallarsi di voci dovrebbero confermare Marino Serra al timone, cambiano [illegible] volto alla squadra: via Insulare, Demiliano, Prisma, Raimondi e Rossi, si guarda a Dolce, Pedron e Fruttero della Carassonese e a Nasta e Napoli dell'Ac Cuneo.

Ambiziosa pure l'Albese che si è assicurata Varese, «bomber» [illegible] San Carlo, e il portiere Per[illegible] del Mathi, arrivato con il nuovo allenatore, il torinese D'Alessandro; Bellacomo e Crispoltoni partirebbero invece per Dogliani. Poco chiacchierata la campagna dell'Interlanga. [illegible] Borsalino in panchina e tante ambizioni, confortate dall'arrivo di [illegible] socio straniero.

Gualtiero Franco

Massimo Pesce passa all'Acqui

Con mezzi militari e auto storiche

Raid in Maira

Sabato e domenica

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'appuntamento [illegible] per sabato e domenica: sulle strade delle valli Maira e Varaita si snoderà il secondo raid [illegible] auto e moto d'epoca e di mezzi militari storici. [illegible] tutto saranno circa 150 le «vecchie signore» di due e quattro ruote e i mezzi bellici che hanno segnato la storia e il costume dell'Italia, fino al 31 dicembre 1955. Arriveranno da varie regioni: dal Piemonte alla Liguria, dalla Toscana alla Lombardia e sarà anche presente una delegazione francese.

La manifestazione, che l'anno [illegible] ha riscosso successo, è promossa dal centro ricreativo culturale «Valle Maira» di Acceglio e dalla Promocuneo.

Orari e percorsi [illegible] differenziati. Per quanto riguarda i mezzi militari, il raduno è in programma sabato mattina, ore 10, in piazza Galimberti a Cuneo, da dove prenderà il via la [illegible] che raggiungerà alle 12 «Borgo mercato».

Alle 14.30 i [illegible] storici partiranno per Dronero; [illegible] centro Valle Maira si dirigeranno poi in Valle Varaita. Passaggio e sosta a Melle alle 17 e arrivo a Sampeyre mezz'ora dopo; a[illegible] [illegible] ci sarà il concerto in piazza della banda [illegible] terzo battaglione allievi finanzieri di Mondovì.

Il giorno successivo, alle [illegible] i veicoli militari dal paese della Varaita punteranno su Elva e alle 11.30 [illegible] ricongiungeranno a Prazzo con la carovana delle [illegible] e [illegible] moto d'epoca. L'arrivo ad Acceglio è previsto per le 13, mentre alle 16, in piazza del «Nais» ci [illegible] la premiazione, ritmata dal concerto della Finanza.

Alle 18, altro appuntamento con la musica: suonerà la fanfara della brigata alpina «Taurinense».

Il raduno per le auto e le moto storiche è previsto per sabato alle 15, sempre sul sagrato di piazza Galimberti. [illegible] corteo sfilerà poi per le vie del capoluogo, accompagnato dalla banda folkloristica e dalle majorettes «Rumpe e streppa» di Finale Ligure e alle 18 raggiungerà «Borgo mercato».

In serata il gruppo della Liguria terrà ancora un concerto in piazze Galimberti.

Domenica alle 8 l'appuntamento è di nuovo in piazza Galimberti: [illegible] qui la carovana partirà per Dronero (arrivo alle 9.15), dopo [illegible] tappa a Caraglio (8.45). [illegible] centro di fondovalle della Maira, piazza XX Settembre, alle 10, sarà ancora in scena la fanfara della Finanza [illegible] Mondovì. Sempre a Dronero, sia sabato pomeriggio, sia domenica mattina, nell'ufficio turistico di piazza Martiri, sarà allestito [illegible] servizio postale. Sulle buste e sulle cartoline spedite per questa occasione, ci sarà [illegible] timbro con la scritta dedicata al raid.

Le «vecchie signore» proseguiranno poi per San Damiano Macra dove è prevista una sosta per il raffreddame[illegible] motori. Alle 13 ad Acceglio, l'epilogo del raid.

La macchina organizzativa della manifestazione si [illegible]lerà [illegible] collaborazione di quattro persone: Dino Sarà per le [illegible] e le moto d'epoca, [illegible]ter Martina per i mezzi militari, Lorenzo Scarlata per le manifestazioni collaterali e Adele Nurisio per il coordinamento generale.

Dice Vito Bessi, presidente del centro «Valle Maira»: «Il raid ha soprattutto un significato di promozione turistica. Poiché crediamo che l'offerta debba [illegible] globale, abbiamo deciso di estendere la manifestazione anche [illegible] Valle Varaita e in futuro speriamo di coinvolgere altre [illegible] alpine. Naturalmente, in questa ottica, il collegamento [illegible] [illegible] capoluogo della Granda è indispensabile».

Un'opinione condivisa anche dall'assessore [illegible] Turismo del Comune di Cuneo Sergio Giraudo, dal vicedirettore [illegible] Camera di Commercio Giuseppe Pallavicini, dal presidente del comitato organizzatore e sindaco di Acceglio Riccardo Benvegnù, dall'assessore al turismo del Comune di Sampeyre Vittorio Flandina e dal presidente della Promocuneo Paola Dotta Rosso, che hanno illustrato [illegible] raid in una conferenza stampa.

Gilberto Ferrando

Il Patrone prese il volo. Fausto Coppi in fuga sui colli alpini

Molti cicloturisti stranieri alla corsa dedicata al Campionissimo

Dall'Europa per Coppi

La gran fondo si disputerà domenica 16 luglio con partenza e arrivo a Cuneo
Scalata dei colli italo-francesi della mitica tappa del Giro d'Italia 1949

CUNEO. L'Europa unita? E' già qui e veste i panni di una competizione ciclistica. La quarta edizione della «Fausto Coppi» è un bell'esempio di frontiere abbattute, di uomini di nazioni di[illegible] riuniti dalla [illegible] passione: quella per la bicicletta. Basta infatti scorrere l'elenco degli iscritti per avere un bell'esempio di Europa unita. Ci [illegible] atleti provenienti dalla Germania e dalla Francia, dalla Svizzera e dall'Olanda, dal Belgio all'Inghilterra, alla Spagna. Proprio da quest'ultima nazione è venuta la sorpresa più piacevole: gli iberici, presenti in passato con un paio di ciclisti, sembrano quest'anno aver scoperto la manifestazione intitolata al Campionissimo di Novi.

E gli italiani? Sono tanti anche loro. I gruppi più numerosi provengono dal Veneto, dalla Lombardia e dall'Emilia, seguiti da toscani e liguri. Più compatto quest'anno il gruppo che arriva dalla Sicilia e [illegible] Puglia. La Sardegna, come sempre, sarà rappresentata da una coppia.

Spiega Adele Nurisio, che per conto della Promocuneo coordina la cicloturistica in programma domenica 16 luglio sui colli italo-francesi che videro la mitica impresa [illegible] Fausto Coppi nel Giro d'Italia del '49: «I piemontesi e, in particolare, i cuneesi saranno naturalmente numerosissimi, come [illegible] passato. Ma adesso [illegible] allora preferiscono aspettare gli ultimi giorni per iscriversi. D'altronde per loro i problemi logistici da affrontare sono senza dubbio inferiori rispetto a corridori provenienti da altre regioni e dall'estero. Poi, a quanto pare, i cuneesi si stanno organizzando in squadre piuttosto numerose, quasi a voler affrontare una sfida nella sfida».

E per stimolare ancora di più questa sana rivalità sportiva, la Promocuneo sta pensando di istituire un trofeo che premi il Club [illegible] con il maggior numero di corridori che taglieranno il traguardo.

Ma altre novità si annunciano. Intanto la maglia che sarà consegnata a tutti gli iscritti avrà un nuovo look: sarà dello stesso colore per tutte le categorie e raffigurerà, insieme con l'effigie di Fausto Coppi, la riproduzione dell'altimetria dei [illegible] chilometri del percorso.

Cambia anche [illegible] rifornimento, che quest'anno sarà [illegible]gnato al momento della punzonatura. Nel tascapane i corridori troveranno, tra l'altro, un menù calorico [illegible] emergenza e di poco ingombro, lanciato di recente sul mercato da una ditta specializzata.

Sul percorso saranno allestiti punti di ristoro con acqua e frutta fresca.

Il traguardo di Cuneo sarà leggermente avanzato perché, spiegano [illegible] gli organizzatori, «pur avendo percorso 234 chilometri dopo dieci ore di sella, in vista dell'arrivo, i ciclisti non vogliono rinunciare [illegible] sprint finale, e questo può creare qualche problema, sia dal punto di vista della sicurezza, sia per il rilevamento [illegible] numeri ai fini della classifica. Quindi in accordo con gli esperti della Federazione si è deciso di po[illegible]o striscione all'altezza del tribunale, in modo [illegible] consentire la decelerazione, [illegible] in un tratto di rettilineo, agevolando anche il lavoro dei giudici federali».

La Federazione ciclistica assicurerà alla «Fausto Coppi», che ormai è [illegible] affermato appuntamento ciclistico internazionale, i canoni di regolarità e sicurezza all'altezza di una competizione di questa portata.

Ciò si rifletterà un po' sul numero dei partecipanti, in quanto da cicloturistica vera e propria qual era nata, la corsa si è trasformata in una Gran Fondo a tutti gli effetti, [illegible] l'obbligo per chi vuole partecipare del possesso della licenza cicloamatoriale, obbligo non gradito a molti, per il diverso impegno che comporta nei confronti della società di appartenenza.

Anziché i soliti [illegible] mila cicloturisti, ci saranno forse «solo» mille corridori, [illegible] tutti preparati e ben allenati, il che non è poco, se si pensa che a questo alto livello non c'è [illegible]essuna manifestazione in tut[illegible] Italia.

[p. p. l.]

Nella stessa giornata due gare di rally in Piemonte e una prova in Toscana

Ma Paesana non teme confronti

Cento concorrenti al via del Superslalom '89

PAESANA
NOSTRO SERVIZIO

Qualora [illegible] fosse stato bisogno [illegible] [illegible] conferma, la Paesana-Prato Guglielmo, quinta prova stagionale del Superslalom '89, campionato automobilistico [illegible] slalom [illegible] salita, ha confermato che la manifestazione organizzata dalla Supergara di Alba ha ormai raggiunto un posto di primo piano nel panorama motoristico nazionale.

In una giornata, infatti, in cui ha dovuto fronteggiare l'agguerrita concorrenza [illegible] due rally in Piemonte e di una importante prova [illegible] slalom valida per il campionato italiano in Toscana; la [illegible] cuneese ha radunato alla partenza ben [illegible] concorrenti che hanno decretato il più completo successo [illegible]ganizzativo della manifestazione.

«Solitamente alle prove [illegible] slalom, in giro per l'Italia, partecipano [illegible] trentina di concorrenti. Noi superiamo sempre quota cento, [illegible] punte anche molto più elevate per le gare più importanti. Il nostro campionato ha quindi sfondato in modo definitivo. Proprio per questo c'è il rammarico che la corsa di Paesana sia rimasta l'unica del circuito che si disputi in provincia di Cuneo. Qui da noi, purtroppo, manca la convinzione. Non [illegible] neanche una questione economica perché gli sponsor si troverebbero: [illegible] proprio la volontà di darsi [illegible] fare per portare anche sulle nostre strade, che si presterebbero alla perfezione, corse spettacolari, sicure e di grande richiamo spettacolare» ha detto Mauro Scanavino, team manager della Supergara.

In calendario, per la verità, [illegible] stata collocata anche [illegible] prova sulle colline albesi che è saltata ufficialmente per la concomitanza con le elezioni europee, in realtà perché è venuta a mancare la collaborazione [illegible] con gli enti.

A Paesana tutto è andato per [illegible] meglio. Il genovese Adolfo Loddo ha vinto, precedendo il biellese Aldo Buscaglione; entrambi i piloti hanno corso su prototipi costruiti in proprio, a conferma che il Superslalom è anche una preziosa fucina per meccanici e preparatori, oltre che per piloti.

Al terzo posto si è piazzato Gianni Mozzone di Barolo che è stato anche sfortunato non avendo potuto disputare la prima manche per un banale incidente sulla linea di partenza.

Nella classifica generale del Superslalom, che tiene conto dei piazzamenti [illegible] classe, [illegible] in testa Diego Rosso su 500 Dkw, davanti a Silvio Salino su Peugeot 205 Rally. Al [illegible] posto, alla pari, figurano Adolfo Loddo, Gian Pasquale De Micheli e Franco Accastello.

Lorenzo Saracco, vincitore dell'edizione '88, è soltanto ottavo, avendo disertato alcune competizioni per partecipare al campionato italiano. E' però opinione comune che possa rientrare in [illegible] per la vittoria finale nelle prossime competizioni.

Archiviata Paesana, l'organizzazione è ora concentrata sulla prossima prova che si correrà domenica 9 luglio a Susa. Al via della quarta edizione della Susa-Moncenisio sono attesi 120 piloti. La gara sportiva sarà abbinata ad una manifestazione canora: Susa ospiterà infatti, sabato [illegible] luglio, la prima tappa del Vincantando, Festival nazionale della canzone enoica che per il settimo [illegible] partirà da Neive per portare [illegible] Pie[illegible] e fuori [illegible] confini regionali un messaggio canoro [illegible] amicizia e di allegria.

[illegible]

Da domenica a Savigliano, Mondovì, Pinerolo e Cuneo

Green volley in piscina

Salomone e Oria grandi favoriti

CUNEO. Luglio sarà un mese all'insegna della pallavolo estiva, con il «Green volley circuit» patrocinato da «La Stampa» e dagli assessorati [illegible] sport dei Comuni di Cuneo e Savigliano, e organizzato dal Movimento Sportivo Popolare e dallo sponsor «Hollywood for sport».

Si comincia da Savigliano domenica prossima e si prosegue l'8 e 9 a Mondovì e il 16 a Pinerolo. Il «master» finale si terrà alla piscina comunale di Cuneo domenica 23 luglio.

All'appuntamento cuneese accederanno le migliori otto coppie classificatesi durante le tre fasi di qualificazione: a ciascun vincitore [illegible] Savigliano, Mondovì e Pinerolo [illegible] attribuiti punteggi a scalare (12 punti al primo, 3 all'ottavo) e i sedici migliori giocatori (il green volley si gioca a coppie) saranno protagonisti del «master» in cui sono in palio premi per sei milioni.

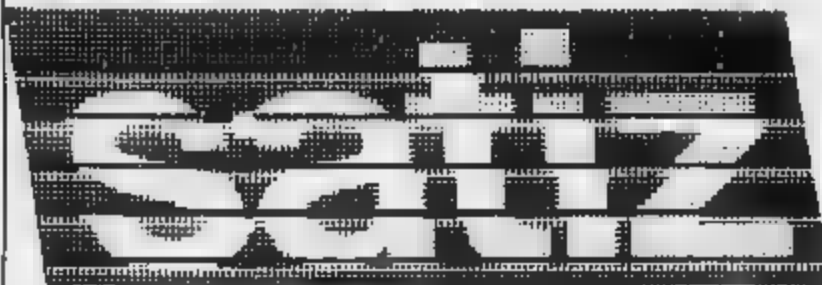
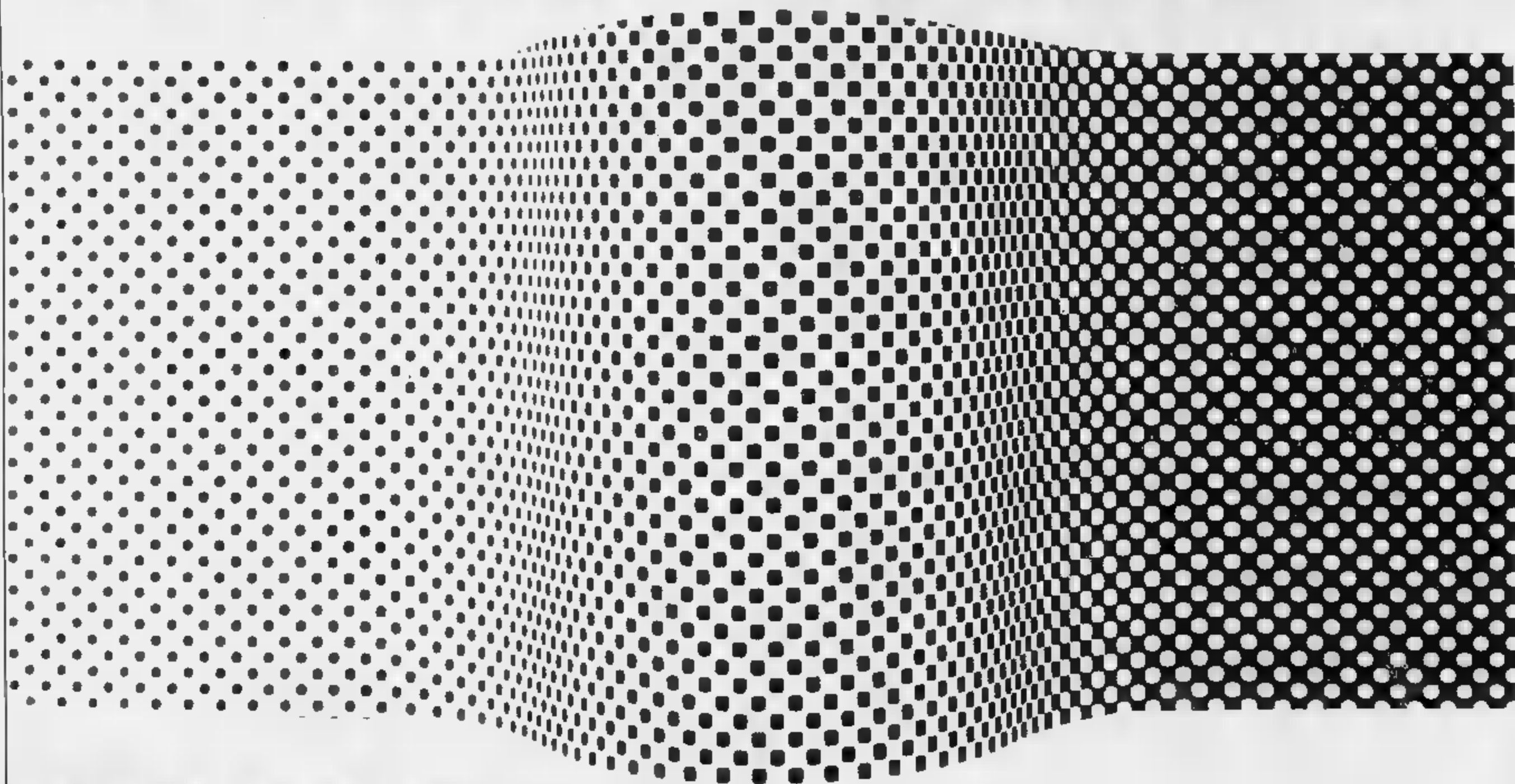
La formula delle singole tappe del circuito (e anche della finale) è all'americana: consente cioè a ciascuna squadra di rientrare in gara dopo la prima sconfitta, con un sistema di ripescaggi.

«E' un altro modo per assicurare equilibrio e spettacolarità a queste gare che divertono moltissimo gli spettatori», [illegible] Giorgio Salomone che, oltre a essere organizzatore [illegible] manifestazione, [illegible] vincitore del circuito 1988, in coppia [illegible] [illegible]orgia Oria.

Anche quest'anno Salomone-Oria partono tra i favoriti, ma devono guardarsi da parecchie coppie che sono in grado [illegible] esprimere una pallavolo di notevole [illegible] livello. E' certa la partecipazione di Martino-Raffaldi, [illegible] Da Roit-Ferrua, Valsania-Mantoan e Rebaudengo-Lanfranco, oltre ad alcune coppie di Pescara che hanno annunciato la propria iscrizione. Il torneo di green volley [illegible] partito lo scorso [illegible] [illegible] punta di piedi, [illegible] ha avuto un [illegible] clamoroso che ha convinto gli organizzatori a riproporlo e arricchirlo.

Aggiunge Salomone: «Il cuneese sta vivendo un momento magico con la pallavolo e questo permette di avere una buona ba[illegible] [illegible] giocatori [illegible] ottimo livello. A noi dell'Alpitour, ai giocatori [illegible] Valeo e [illegible] cugini astigiani interessa mantenersi in attività anche durante l'estate. Con il circuito di green volley si è trovato [illegible] modo per offrire partite vere a noi giocatori e per appassionare contemporaneamente il pubblico, anche quello che co[illegible] [illegible] la pallavolo e magari un po' distratto, si incuriosisce alle schiacciate e alle acrobazie di questa pallavolo a coppie. Ogni incontro di green volley si gioca in un solo set, [illegible] 15 punti, ma il ritmo è indiavolato, la gente [illegible] diverte e gli atleti guadagnano pure quattrini: il «business», dunque, è assicurato per tutti».

[gl. f.]

LA STAMPA LIGURIA

Giovedì 29 Giugno 1989 — GENOVA E LEVANTE — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La società «Merci convenzionali» ha un deficit di 395 miliardi

Porto, campanello d'allarme

Alti costi e strutture inadeguate

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Campanello d'allarme per la società «Merci Convenzionali», una delle società operative del porto di Genova, «inventate» dalla riforma di Roberto D'Alessandro.

Ieri mattina, il direttore generale Filippo Schiaffino ha dichiarato che la società è in pesante perdita di gestione (circa tre miliardi di spesa corrente solo l'anno scorso) e che occorrono 395 miliardi circa per attuare il suo risanamento. Questa cifra può essere recuperata solo se lo Stato provvederà a intervenire per le strutture di tipo demaniale (moli, banchine, dragaggio dei fondali, ecc.) e se i privati, che per adesso sono fuori dalla gestione, interverranno nei settori specifici.

La «Merci Convenzionali» soffre, secondo Schiaffino, di pesanti costi di personale, di scarsa produttività come conseguenza dell'aspro conflitto con la Compagnia Unica dei portuali, nonché per la vetustà delle strutture, dei mezzi e dell'organizzazione del lavoro.

«Così come siamo — ha detto il manager — abbiamo dinanzi a noi al massimo due anni di vita. Poi, il fallimento sarà inevitabile. Per questo è stato prodotto un piano generale di ristrutturazione e di riorganizzazione. Prevediamo un recupero di finanziamenti e una proposta alla Culmv, affinché la strategia di trasformazione in impresa possa entrare, possibilmente, nel novero degli azionisti».

La «Merci Convenzionali» è la società nell'occhio del tifone perché opera dentro le sue condizioni e le sue competenze, in pieno regime di «riserva di lavoro», quindi dipende in tutto e per tutto dalla Culmv. Ora, sino a che la conflittualità in porto non sarà superata, la società pagherà certamente i prezzi più alti. Tra l'altro, muoversi in regime di concorrenza, anche al solo livello nazionale, non è facile, perché il costo del lavoro e la bassa produttività provocano a Genova tariffe per i servizi molto più alte rispetto ai maggiori scali italiani: La Spezia, Savona, Venezia, tanto per fare gli esempi più vistosi.

Qual è la radiografia della «Merci Convenzionali»? La società è stata fondata il 1° marzo del 1987, con un capitale di sei miliardi (98,4% del Cap e il 2,6% della Finporto). Opera su un territorio di 12 mila metri lineari, con una superficie di 900 mila metri quadrati, comprendente ben 19 ponti o sporgenti operativi.

Inoltre dispone di ben 16 magazzini portuali. Ha 273 dipendenti, 26 dei quali direttamente della società e 247 «prestati» dal Cap. I settori d'intervento sono sette: crociere, traghetti merci, traghetti misti, traghetti passeggeri, rinfuse solide, merci varie, contenitori da navi tradizionali. Il che, tradotto in generi merceologici, vuol dire: carbone, frutta, prodotti congelati, rottami, prodotti siderurgici, prodotti forestali, per non parlare del traffico di cabotaggio e passeggeri.

«La situazione più preoccupante — ha aggiunto ancora Schiaffino — viene dalla situazione finanziaria: abbiamo chiuso il 1988 con quasi tre miliardi di passivo, ma il primo semestre del 1989 ne ha fatti segnare altri dieci, cui se ne aggiungeranno, secondo le nostre previsioni altri dieci entro il prossimo dicembre. Se si sottrae alla somma totale anche il capitale sociale, ecco che ci troveremo «fuori» di sedici miliardi e rotti. Ecco perché occorre un piano preciso e rigoroso».

Al di là delle disponibilità che potranno venire dallo Stato, se soprattutto si potranno «acchiappare» delle tranche di finanziamento specializzato e straordinario, tramite il Fio (basterebbe forse una tranche di qualche decina di miliardi per le opere di carattere generale), il progetto, compendiato in un «libro bianco» di oltre cento pagine, di Filippo Schiaffino, si traduce in un «messaggio» alla Culmv.

C'è poi un ulteriore messaggio, questa volta rivolto ai privati: spedizionieri, import-export, agenti marittimi, armatori. Possono intervenire e finanziare, occupando spazi e servizi «diretti». Ancora una volta, un aspetto delicato della vicenda portuale, quello che riguarda il settore operativo più antico e tradizionale dello scalo, passa per la strada della pace e dell'accordo tra i privati e la Compagnia.

Ma una decisione in questo senso non appare immediata: solo dopo la costituzione d'un nuovo governo, con il nuovo ministro della Marina mercantile e (finalmente) con un presidente effettivo del Cap, si potrà intravvedere uno spiraglio di ripresa.

Paolo Lingua

TRAFFICO
Genova sperimentale

Dopo una giornata di caos nel traffico (condizione che s'è ripetuta puntualmente ieri mattina), il vicesindaco Fabio Morchio ha annunciato le «sperimentale» dell'«isolone» nel centro di Genova (nella foto piazza De Ferrari). La nuova disciplina andrà avanti ancora per qualche giorno, o comunque per un paio di settimane. Se gli inconvenienti dovessero dimostrarsi eccessivi, la giunta potrà «prendere in esame l'ipotesi di modificazioni», approfittando della favorevole situazione estiva.

TOSSICODIPENDENZA
In Regione dibattito sulla droga

Oggi e domani si svolgerà a Genova, nell'aula del Consiglio regionale, la Conferenza sulla tossicodipendenza. Parleranno gli assessori Edmondo Ferrero e Giuseppe Josi. Seguiranno interventi dei magistrati Mario Canepa, Lino Monteverde, Andrea Beconi, Luigi Lanuzza e del sovrintendente scolastico regionale Sebastiano Marino.

PRONTO SOCCORSO
Vigili del fuoco, nuovi numeri

Sono cambiati i numeri telefonici dei centralini dei Vigili del fuoco di Genova: per il pronto soccorso urgente occorre formulare il 115; per comunicare con gli uffici, il nuovo numero è 24.441.

QUARTIERI
Estate senza ascensori a Genova

Per tutta l'estate i quartieri in altura di Genova non saranno collegati tramite gli ascensori, perché l'Amt, che li gestisce, ha disposto complessi e radicali interventi di ristrutturazione e di manutenzione. Nella stessa condizione si trovano le funicolari. Solo in novembre si avrà una completa ripresa.

AMBIENTE
Lavori a Cogorno, Ne e Lavagna

Il Consiglio provinciale ha approvato l'altra sera alcuni progetti per opere di risanamento ambientale, proposte dall'assessore all'Ambiente Giuliano Vaccarezza, per un importo complessivo di oltre 8 miliardi. Si tratta di una serie di interventi per le fognature e la copertura di torrenti a Cogorno, Ne e Lavagna (spesa prevista 2 miliardi e 60 milioni) e di analoghe opere per il «bacino» montano di S. Stefano d'Aveto e Rezzoaglio, con un investimento previsto di un miliardo e 200 milioni.

Il processo all'ex impiegato modello di Chiavari

Perché ha ucciso?

Ieri mattina hanno deposto i due periti di parte
Sabato nuova udienza, sentenza il 4 luglio

Giuseppe Vandanesi che deve rispondere dell'omicidio di Marco Rossato

CHIAVARI. E' stato aggiornato a sabato il processo, riapertosi ieri dopo una sospensione di due mesi, per l'omicidio di Marco Rossato, 54 anni, l'imprenditore chiavarese degli asfalti ucciso da un suo impiegato nel marzo dell'88.

Alla sbarra, nell'aula di corte d'assise di Chiavari, Giuseppe Vandanesi, 37 anni, imputato di omicidio volontario: la mattina del 28 marzo '87, durante una discussione con il principale, per il quale lavorava da oltre dieci anni, lo aggredì colpendolo dapprima con un tagliacarte, poi con un coltello e infine con uno scalpello, infierendo con sessantadue colpi sul corpo dell'uomo.

Uno scoppio di furia omicida che ancora oggi nessuno è stato in grado di spiegare in modo razionale, vista soprattutto la personalità dell'imputato, un uomo mite e tranquillo, organizzatore di gite parrocchiali.

Ieri mattina hanno deposto il perito psichiatrico del tribunale, il professor Andrea Arata, primario dell'ospedale Galliera di Genova, e la prof. Augusta Priore, primario della 18ª Usl, perito per la difesa dell'imputato.

I due periti che hanno deposto in aula hanno confermato le proprie tesi contrapposte: per Arata, che è partito dall'esame della personalità di Vandanesi, non esistono elementi tali da far supporre una qualche malattia mentale in grado di scatenare il raptus omicida. «In Vandanesi esiste sicuramente una componente narcisistica, una forma di autostima frustrata, forse dal rapporto di subalternità con Rossato. Ma questo può portare ad alterazioni del carattere, non ad una malattia mentale».

Tesi opposta quella della prof. Priore, che ha invece sostenuto che il narcisismo da tutti riscontrato nella personalità dell'imputato, è sicuramente indice di uno stato di confusione mentale, tale da rendere Vandanesi, al momento del delitto, «completamente incapace di intendere e di volere».

L'udienza si è chiusa con l'arringa di Enzo Farolfi, il primo dei legali della parte civile. Farolfi ha sottolineato la tesi della capacità mentale di Vandanesi al momento del delitto, sprovata da molte circostanze, non ultima la lucidità con cui l'imputato, tre ore dopo il delitto, descrisse nell'interrogatorio al giudice le varie fasi dell'aggressione a Rossato.

Evidenti le due linee per spiegare e accusare il comportamento dell'imputato. Se la Corte riconoscerà l'incapacità d'intendere e di volere di Vandanesi la sentenza sarà mite. In caso contrario la pena sarà decisamente più severa.

Sabato il processo riprende con l'intervento di Alfredo Biondi, anche lui difensore della famiglia Rossato, quindi con le richieste del pm Sandro Terrile. E' probabile che l'arringa dei due difensori di Vandanesi, Enrico Baccino e Marina Acconci, le riunione in camera di consiglio e la sentenza, slittino quindi all'udienza già fissata per martedì della prossima settimana, 4 luglio. Solo allora sapremo una prima verità. **[m. r.]**

Un regista tedesco al Teatro Stabile di Genova

Ritorna lo straniero

Ivo Chiesa e i precedenti

GENOVA. Il tedesco occidentale Peter Stein, già direttore della Schaubhne di Berlino Ovest e celebre per alcuni importanti allestimenti nella sua patria (tra i quali una «Orestea» che durava sette ore), sarà la grande attrazione della prossima stagione di prosa dello Stabile di Genova.

Sul «Tito Andronico», grandguignolesca opera giovanile di Shakespeare, Ivo Chiesa conta molto (e sul richiamo di attori come Eros Pagni, Raf Vallone e Maddalena Crippa) per recuperare pubblico e abbonati, dopo un'annata, come quella che s'è conclusa un mese fa, certamente poco esaltante. Il prodotto nazionale si sta abbassando, ma nel cartellone 1988/89 le scelte «interne» sia dei testi, sia degli attori non sono state felici. Per questo Chiesa gioca ancora una volta la carta «dello straniero», come un presidente di società calcistica.

Pure la politica degli stranieri non ha mai portato fortuna allo Stabile. Si cominciò nel 1981, quando si decise di puntare su due collaudati inglesi, Terry Hands e William Gaskill, che però rimediarono due mediocri spettacoli: anzi, il secondo regista, con un «Pericle, principe di Tiro» sempre di Shakespeare, allestito nel rudere liberty del «Nuovo Lido», una struttura poi andata perduta, ricevette pesanti stroncature.

Ivo Chiesa puntò allora sul cecoslovacco Otomar Krejca per tre anni di seguito, ma sempre senza successo, anzi con giudizi critici negativi e disaffezione del pubblico. Si disse, allora, che la differenza di lingua era un ostacolo insormontabile: gli inglesi comunicavano tramite un interprete, Krejca, poi, parlava uno stentato francese.

Si pensò che la vicenda dei registi non italiani fosse finita: invece Chiesa riprovò l'anno scorso con il franco-argentino Arias che però si trovò a «protestare» il protagonista, Carlo Dellepiane, e quindi naufragò in uno spettacolo che gelò il pubblico all'inizio della stagione. Arias è anche costato abbastanza alle casse pubbliche (lo spettacolo era stato sponsorizzato, forse con leggerezza, dalla Regione) per una serie di eccessi.

Adesso la sorte di sfidare una tradizione avversa è toccata a Peter Stein che conosce, in seguito a una sua rigorosa di «full immersion», molto bene la nostra lingua e che si è già a lungo esercitato con gli allievi-attori del Centro Teatro Ateneo dell'Università di Roma.

A lui sfatare la tradizione. A differenza dei suoi predecessori, lunedì scorso, nella conferenza stampa di presentazione, ha dimostrato prudenza e umiltà: è stato un buon inizio. **[p. l.]**

Ordinanza del sindaco, i proprietari dovranno ripulire strade e marciapiedi

Anche a Lavagna è vita da cani

Dal 10 luglio spunteranno sacchetti e palette

LAVAGNA. Sarà un'estate «da cani». Solo che ad avere i maggiori disagi non saranno i fedeli quattrozampe, ma i loro padroni, che a Lavagna saranno obbligati, dal 10 luglio prossimo, a circolare dotati di paletta e sacchettino e ad osservare una nutrita serie di divieti e prescrizioni.

A Lavagna, come in altre località, negli anni scorsi erano state numerose le proteste di cittadini e turisti per la situazione di degrado in cui erano tenute le aiuole e marciapiedi del lungomare e le aree verdi del centro urbano (i giardini di piazza Torino, quelli di piazza Aires e di piazza Innocenzo IV, lo stesso Parco Tigullio).

Le principali critiche si riferivano ai proprietari di cani che, senza alcuna preoccupazione, portavano i loro amici a fare i loro bisogni sull'erba, accanto agli alberi e alle fioriere.

Quest'anno, però, il Comune ha deciso di passare al contrattacco e dopo aver concordato in giunta una serie di «misure», il sindaco Gabriella Mondello ha firmato un'ordinanza che dal 10 luglio renderà più dura l'esistenza ai proprietari di cani, ma che sicuramente faciliterà la convivenza con il resto dei cittadini e degli ospiti.

Spesso infatti, oltre che a causare un indiscutibile problema igienico ed estetico, la presenza di escrementi di animali sui marciapiedi delle vie cittadine aveva portato a veri e propri incidenti: non sono poche le persone, soprattutto anziane, ricorse alle cure del pronto soccorso per essere scivolate su qualche imprevisto «regalino», abbandonato tra i portici del centro storico.

I provvedimenti ricalcano un po' quelli adottati da altre città, con qualche gustosa variante. Come quella dell'obbligo, per chiunque porti a spasso un cane nelle vie e piazze cittadine, «di apposito strumento raccoglitore degli escrementi». E nel caso il quattrozampe sporchi, il «padrone» è obbligato a provvedere a completa ed immediata pulizia.

Divieto assoluto, invece, di condurre i cani lungo le spiagge, i moli del porto turistico, sulle aiuole cittadine e nei giardini pubblici dotati di attrezzature ricreative.

Il divieto di accesso in spiaggia, però, è limitato: dal primo giugno al 30 settembre. Dopo, via libera.

Le altre disposizioni sono «standard»: c'è l'obbligo di condurre i cani, nei luoghi pubblici e aperti al pubblico, solo se tenuti al guinzaglio (ma quanti, oggi, rispettano questa norma); per alcune specie, come i danesi, i terranova, gli alani, i dobermann, i pastori tedeschi, i mastini e gli altri esemplari «di indole aggressiva e grossa mole, che possano incutere spavento o dare molestia alle persone», i cani oltre che essere tenuti al guinzaglio devono essere muniti di museruola.

E chi non rispetterà queste norme correrà il rischio di vedersi «accalappiare» e sequestrare, a proprie spese, il cane «fuorilegge». L'ultima norma riguarda i cani da guardia: i quattrozampe che si trovano all'interno di case, orti, giardini e poderi devono essere tenuti in modo da impedire qualsiasi aggressione o danno ai passanti; la loro presenza, continua l'ordinanza del sindaco Mondello, deve essere segnalata con opportuni cartelli e i proprietari devono impedire che nelle ore notturne arrechino disturbo alla quiete pubblica.

Quest'ultime sono norme tutte sommate transitorie. L'importante, par di capire, è che sulle strade Fido lasci meno popò. O che almeno il proprietario provveda subito a farne pulizia. **[m. r.]**

SOTTO QUEI PORTICI

I bassorilievi di Lavagna

Lavagna. L'ardesia fa capolino nella storia del Tigullio. Nella foto di Barni si vede uno dei tanti modi di usare la pietra nera.

Serrata generale domani di cave e aziende che lavorano la pietra nera

Chiuso, in nome dell'ardesia

La Regione non sblocca le discariche

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Serrata generale, domani in Liguria, di tutte le [illegible] i laboratori, le fabbriche del settore dell'ardesia. Per la prima volta nella loro storia, gli ardesiaci della Val Fontanabuona, da cui dipendono anche le [illegible] in Valle Argentina nell'entroterra [illegible] Triora (Imperia), fermeranno l'attività in segno [illegible] protesta contro le inadempienze della Regione e la burocrazia che rischia di portare al collasso un [illegible] che negli ultimi anni aveva invece dato segni di grande ripresa, specie nelle esportazioni.

In Liguria l'estrazione e la lavorazione dell'ardesia (circa 250 mila tonnellate [illegible] nel corso dell'88) dà direttamente lavoro a quasi ottocento persone (un terzo nelle cave, il rimanente in fabbrica), e ad altrettante nell'indotto (officine meccaniche, manutenzione, trasporti, impiantisti, artigiani, ruspisti).

Tutte le lavorazioni però vengono eseguite nell'entroterra di Chiavari, dove esistono circa 80 aziende specializzate nelle più varie produzioni: ol[illegible] alle lastre da biliardo, principale materiale da esportazione negli Stati Uniti, i materiali per edilizia (lastre per tetti, pavimentazioni, camini), le lavagne per la scuola, l'oggettistica, che oggi [illegible] settore in fase di grande espansione.

Tutto questo fervore rischia [illegible] la paralisi perché, in base ad una normativa approvata nell'82, gli scarti di lavorazione delle fabbriche [illegible] possono più essere smaltiti nelle discariche delle cave (quelle previste dalla legge 12 del '79), ma in apposite discariche per materiali «inerti».

Commenta Paolo Arata, presidente dell'Assolapidei Liguria (l'associazione che raggruppa i produttori ardesiaci): «Fin qui [illegible] ci sarebbe nulla di strano, la Regione approva una normativa e quindi la applica.

Esistono anche discariche già pronte, realizzate con [illegible] contributo della stessa Regione, [illegible] quella di Pian dei Cunei a [illegible] Colombano Certenoli, costata duecento milioni di lire. Invece tutto è fermo, semplicemente perché la Regione, da sette anni, non riesce ad approvare il piano generale delle discariche».

Un piano che, aggiunge Gian Marco Porcella, vicepresidente dell'Assolapidei, «vuol mettere tutto insieme: discariche di rifiuti urbani, di inerti (i rifiuti prodotti dalle cave [illegible] dalle fabbriche di ardesia), di residui tossici e nocivi.

E proprio per questo, a [illegible] delle fortissime resistenze [illegible] delle polemiche incentrate sulle discariche [illegible] rifiuti urbani e tossici, non riesce [illegible] partire. Mentre le discariche [illegible] inerti esistono già [illegible] basterebbe autorizzarle».

La burocrazia, in fatto di ardesia, a volte aiuta ma molto spesso frena. Gli ardesiaci hanno infatti salutato positivamente, mesi fa, la decisione della regione [illegible] introdurre una normativa che offre incentivi economici a chi utilizza, per la copertura dei tetti delle case, tegole di ardesia naturale, e anche quei provvedimenti che impongono, in certi centri storici, il ripristino delle antiche coper[illegible] in pietra [illegible] Ma nel settore delle discariche si è invece arrivati ad un assurdo.

Spiega [illegible] Porcella: «La Regione fa distinzione tra rifiuti di [illegible] e rifiuti di laboratorio. Come se ci fosse qualche differenza tra [illegible] blocco di ardesia scartato dalla [illegible] e il frammento della stessa pietra [illegible] in fabbrica».

Per i «fanghi» di risulta della lavorazione, teoricamente, potrebbe esserci qualche problema, ma in realtà non è così: per legge, infatti, i «fanghi» (un misto di acqua e di polvere di ardesia, prodotta dal taglio dei blocchi) devono essere disidratati, cioè ritrasformati in polvere.

E nella discarica di Pian dei Cunei [illegible] state realizzate apposite vasche per «ospitare» questi residui, assolutamente non inquinanti.

«Ma [illegible] sette anni noi produttori paghiamo l'affitto di quell'area [illegible] poterla utilizzare, perché manca il piano regionale», [illegible] Arata.

La protesta di domani non avrà momenti pubblici: nelle cave e nelle fabbriche si fermeranno i nastri di diamante, i cavatori e i taglisti incroceranno le braccia.

Quanto prima, però, ci saranno incontri a raffica con i sindaci della vallata, e forse anche del Ponente, per concordare un'azione comune.

Alla Regione gli ardesiaci chiedono, in attesa dell'approvazione sollecita [illegible] piano delle discariche, anche [illegible] provvedimento d'urgenza che consenta alle aziende di lavorare in piena legittimità. Domani le aziende si bloccano ventiquattr'ore per non essere bloccate per sempre.

Marco Raffa

L'OPINIONE

«Occupazione in pericolo»

Paolo Arata, presidente degli Assolapidei: «Stia[illegible] rischiando la paralisi, [illegible] gravi conseguenze per la produzione e per l'occupazione. Molte aziende, infatti, [illegible] già state multate per inosservanza alla legge sulle discariche di laboratorio, e tutte corrono lo [illegible] rischio. [illegible] come si fa a essere in regola, a scaricare cioè in siti autorizzati se [illegible] anni manca il piano che deve provvedere le nuove discariche?

Non è tutto. Le aziende che hanno già subito sanzioni hanno un'alternativa: [illegible] fermano l'attività, o proseguono, col rischio di diventare recidive. In questo [illegible] la legge prevede anche [illegible] chiusura d'autorità della fabbrica, [illegible] oltre al dan[illegible] economico gravissimo, basti pensare agli obblighi e [illegible] tempi dell'esportazione, i dipendenti non potrebbero usufruire della cassa integrazione, perché l'azienda è stata chiusa per inosservanza alle normative. Un bel pasticcio, [illegible] quale qualcuno deve presto porre rimedio».

E' una presa [illegible] posizione destinata [illegible] far discutere gli operatori e i sindacati che [illegible] occupati già in passato della tutela delle cave. I problemi di tutela ambientale infatti non si conciliano con le esige[illegible] produttive. Analoghi problemi si sono verificati anche in provincia [illegible] Savona, soprattutto nelle imprese del Finalese [illegible] del comprensorio ingauno.

Da Genova a Lavagna si corre ai ripari per adeguare gli impianti alle norme Fin

Piscine coperte, i soldi ci sono

Tra due anni le partite di pallanuoto si potranno disputare solo negli impianti coperti
A Sori pronti i tre miliardi, la crisi ha bloccato il progetto di Chiavari

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Tra due anni la pallanuoto della massima serie si potrà giocare solo in vasche di impianti coperti e dalla capienza di almeno mille spettatori. [illegible] ha deciso la Federazione italiana nuoto ed a [illegible] si dovranno adeguare tutti i «campi di gioco» dei sodalizi partecipanti [illegible] campionati di serie A1, A2 e B nazionale. Fra questi, naturalmente, anche quelli liguri che, soprattutto nel Levante, vantano compagini di grandi tradizioni e di numeroso seguito.

Attualmente, però, tra Genova e Lavagna, pur essendoci una buona dozzina di squadre che partecipano ai tornei delle massime serie, solo due «vasche» potrebbero soddisfare il regolamento Fin: quella di Albaro ed, in parte, quella di Lavagna.

E le altre? Di questi «settebello» liguri, ben quattro sono «rivieraschi». Come [illegible] stanno preparando i rispettivi Comuni per osservare i dettami federali?

A Sori, il progetto della [illegible] piscina, «firmato» dall'architetto Riccardo Capozzi, per [illegible] spesa di circa tre miliardi di lire, era rimasto nel «cassetto» del sindaco Giovan Battista Casareto sin dal lontano '85: l'esiguità dei bilanci comunali non ne aveva mai permesso la realizzazione.

[illegible]no [illegible] poco tempo fa quando, grazie alla «legge 65» per l'adeguamento dell'impiantistica sportiva nazionale, quella voluta dal ministro Carraro, [illegible] «piovuti dal cielo» ben 2 miliardi [illegible] 437 milioni: abbastanza da permettere al Comune, aggiungendone altri 800 [illegible] un mutuo, di dare corso all'esecuzione.

Come conferma l'assessore allo Sport e vicesindaco Pierangelo Marcolini: «La gara d'appalto per l'assegnazione della commessa è iniziata una settimana fa [illegible] dovrà essere espletata entro settembre; mese in cui è previsto abbiano inizio i lavori».

Prosegue l'assessore: «Una volta finita, sarà perfettamente in regola [illegible] le norme Fin. Avrà infatti una vasca completamente coperta ed una capienza di 1200 spettatori».

[illegible] i fondi della «legge 65» non hanno aiutato solo Sori. Ne hanno beneficiato, per esempio, anche Chiavari e Camogli. Nella «capitale» del Tigullio orientale sono arrivati da Roma 1269 milioni: una parte dei 2869 necessari per realizzare il progetto della nuova piscina elaborato dallo studio «capitolino» di Cinzia Palmonella.

Già approvato dal Consiglio Comunale uscente, che aveva anche autorizzato l'ex sindaco ad accendere un mutuo per l'importo rimasto da coprire, il progetto è [illegible] legato [illegible] tempi della crisi politica in corso.

I 1265 milioni di Camogli, invece, serviranno a pagare il pri[illegible] lotto dei lavori di ristrutturazione dell'impianto del Boschetto, relativi al piano «vasca», interni [illegible] gradinate est ed ovest. Per la copertura e la gradinata nord, invece, interventi che porterebbero [illegible] spesa a complessivi 2200 milioni [illegible] adeguerebbero il complesso ai voleri della Fin, non se ne parla ancora.

Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Luigi Leali Rizzi: «I lavori del primo lotto saranno terminati attorno alla metà [illegible] '90. Il problema, però, sarà quello [illegible] trovare i rimanenti soldi per coprire il secondo. Se sarà adeguata in tempo alle norme Fin? Noi speriamo in [illegible] proroga alla data d'inizio in vigore ma [illegible] così non fosse saremmo comunque pronti per la fine del '91. Sempre che, è chiaro, [illegible] riescano ad avere i finanziamenti n[illegible]

Una proroga i[illegible] cui spera anche Recco che, pur avendo festeggiato [illegible] la fine dei lavori di ristrutturazione dell'impianto di punta [illegible] Anna, durati ben due anni, si trova completamente «scoperta» nei confronti del regolamento federale.

Dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Fabio Lughi: «Per coprire con una struttura fissa la nostra piscina, ci sarebbero voluti circa 1000 milioni in più di quelli già spesi in questi ultimi due [illegible] Sempre ammesso che fosse stato possibile farlo. Per mancanza di spazi e strutture adeguate, infatti, avremmo dovuto indirizzarci ad una copertura tensostatica: una soluzio[illegible] considerata a rischio, in questo caso, data la breve distanza dal [illegible]

E allora? Si conta ancora in un contributo statale per [illegible]struire ex [illegible] un'altra piscina, più all'interno. [illegible] progetto c'è ed è già stato inviato [illegible] Roma, nella speranza che non [illegible] ripeta più una bocciatura [illegible] quella per il palazzetto [illegible] miliardi.

Ma assicura l'assessore ai Lavori Pubblici Fabio Lughi: «Se i soldi arriveranno, bene. Sennò, come ha sostenuto davanti al Consiglio comunale il sindaco, qualche strada alternativa si troverà comunque».

Questa [illegible] la mappa delle piscine. Come si vede problemi e preoccupazioni non mancano. Vedremo chi riuscirà a mettersi in regola.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

[illegible]
Domenica il test sul traffico

E' stato rinviato a domenica prossima il «censimento» del traffico di Rapallo, commissionato dall'assessorato all'Urbanistica allo studio «Evoluzione» e che avrebbe dovuto svolgersi domenica [illegible] giugno, dalle 16.30 alle 21.30. Il rinvio è stato deciso perché, [illegible] ultime «proiezioni» di sabato pomeriggio, si è visto che il traffico su Rapallo era parecchio inferiore al consueto. Resterà immutato il meccanismo [illegible] «censimento»: a tutte le auto in entrata a Rapallo verrà consegnato un tagliando, rosso per chi arriva [illegible] Santa Margherita, giallo per chi proviene dall'Aurelia Ovest, verde per chi arriva da Zoagli. I tagliandi verranno poi ritirati all'uscita dalla città. I dati raccolti serviranno [illegible] tecnici per meglio strutturare il traffico e la viabilità della zona settentrionale [illegible] Rapallo: via Laggiaro e Sant'Anna.

[illegible]
Chiusa [illegible] discoteca «Baica»

Rimarrà chiusa fino [illegible] 4 luglio [illegible] discoteca di Zoagli, la «Baica» di piazza XXVII Dicembre. Il provvedimento [illegible] stato preso dal questore di Genova [illegible] segnalazione dei carabinieri di Chiavari, che nei giorni scorsi, durante un'ispezione, avevano [illegible] nel locale un numero di persone superiore al consentito.

[illegible]
Si copre il [illegible]

Il Consiglio comunale di Zoagli ha approvato l'altra sera un progetto di copertura del torrente Semorile che prevede la costruzione [illegible] strada in collegamento [illegible] la via Aurelia al chilometro [illegible]. L'opera, che fa parte di un progetto di grandi proporzioni che interessa [illegible] tratto di oltre un chilometro del torrente, prevede una spesa di 130 milioni di lire. Nella [illegible] seduta è stato approvato anche il progetto di rettifica e di sistemazione di via Canevalli.

[illegible]
I bus non cambiano percorso

Slitterà probabilmente [illegible] domenica la modifica del percorso dei bus nel centro di Sestri Levante. La Tigullio Trasporti, d'accordo con il Comune, aveva deciso di spostare [illegible] tracciato della linea 1 Chiavari-Riva Trigoso da via Fasce [illegible] via Nazionale e [illegible] Terzi (da lunedì i bus avrebbero dovuto svoltare in piazza della Repubblica tornare sull'Aurelia al bivio di Lapidei, «servendo» così, direttamente, l'ospedale di Villa Laura. Il nuovo servizio invece non è partito, perché [illegible] ancora installare le nuove fermate e soprattutto modificare in alcuni punti il parcheggio delle auto, che impedirebbe il passaggio dei bus. Sempre domenica cambieranno leggermente anche i percorsi delle linee per Casarza, Varese Ligure, [illegible]. Vittoria.

S. STEFANO [illegible]
[illegible] e commedie dialettali

Spettacoli musicali e commedie [illegible] prosa dialettale costituiranno [illegible] piatto forte del cartellone [illegible] manifestazioni per il turismo estivo a Santo Stefano d'Aveto, in via d'allestimento [illegible] questi giorni. Come ogni anno il programma viene definito di [illegible] fra l'Azienda autonoma soggiorno e turismo, il Comune e la Provincia di Genova. Positivi i dati sulle presenze turistiche nel [illegible] giugno, tradizionalmente un periodo di transizione per il turismo di montagna.

VILLA [illegible]
[illegible] sagra [illegible] lumache

Si rinnova sabato e domenica prossimi a Villa Tassani nell'entroterra di Sestri Levante il tradizionale appuntamento [illegible] la sagra delle lumache che festeggia quest'anno la ventesima edizione. La festa [illegible] aprirà sabato 1° luglio alle [illegible] l'apertura degli stand.

SESTRI [illegible]
Il turismo è in ripresa

Buona annata quella del [illegible] per l'affluenza turistica a Sestri Levante. I dati elaborati dall'Azienda di soggiorno, relativi per ora ai primi sei mesi dello scorso a[illegible] indicano una tenuta delle presen[illegible] e un incremento del turismo straniero rispetto [illegible] 1987.

Maissana e Casarza vogliono acqua

La fonte contesa

I lavori sono bloccati

MAISSANA. Puntuale come ogni anno all'inizio dell'estate fra le montagne che separano la Val Petronio dalla Val [illegible] Vara si riaccende fra le popolazioni [illegible] due paesi confinanti una vecchia guerra sulla proprietà della sorgente idrica situata sulle pendici di Monte Zenone.

La contesa ha ormai una sua propria storia, fatta di tante battaglie combattute sul campo e nelle aule di tribunale. Al centro del contendere l'acquedotto che il Comune [illegible] Maissana vorrebbe costruire per eliminare i proble[illegible] di approvvigionamento idrico della frazione di Tavarone, centro turistico estivo di un cer[illegible] richiamo.

I lavori, iniziati oltre cinque anni fa grazie anche ad [illegible] contributo della Regione Liguria, suscitano subito le ire degli abitanti di Bargone, frazione di Casarza Ligure, i quali si sentono derubati della loro acqua, tradizionalmente usata a [illegible] irrigui e si dicono disposti a difenderla fino in fondo.

Risultato: l'abbandono dell'appalto da parte di due ditte incaricate dal Comune di Maissana [illegible] costruire l'acquedotto, la Moscatelli e la Chiari e Pia, ed il blocco delle attività della Edil-Marchetti, attualmente titolare dell'appalto. Per paura di rappresaglie ulteriori rispetto a quelle già messe in atto, si sostiene a Maissana. Ovvero furti, danneggiamenti ai materiali ed altri atti di teppismo.

«Ciò che si [illegible] detto [illegible] letto nei mesi scorsi sul nostro conto è vergognoso — sostengono i cittadini di Bargone — [illegible] per queste calunnie intendiamo far ricorso alle vie legali. Tutto ciò che abbiamo fatto è stato [illegible] avvertire le autorità della illegittima ripresa dei lavori sul Monte Zenone. E' assurda la pretesa di dissetare un centro turistico [illegible] sorgente che produce quantità irrisorie d'acqua». [r. s.]

Apprensione a Chiavari per la sorte della filarmonica

Tranquilli, la banda vive

Varato il calendario estivo

CHIAVARI. Domenica [illegible] giugno, piazza Gagliardo, tradizionale appuntamento del quartiere degli «Scogli», al limite [illegible] ponente del lungomare, con i festeggiamenti patronali di San Pietro. Alle 10, clou della mattinata, [illegible] atteso l'arrivo della banda «Città di Chiavari e Sestri Levante».

Il tempo passa, e la banda non arriva. In piazza s'intrecciano commenti preoccupati e battute sarcastiche. Poi [illegible] affacciano i primi timori: «Il Comune [illegible] stato commissariato, il Consiglio [illegible] gli assessori [illegible] ci sono più. Possibile che per mancanza di fondi la banda si sia sciolta?». Partono, così, le prime telefonate concitate, e solo nel primo pomeriggio viene rintracciato Biagio Marchello, presidente dell'associazione bandistica chiavarese [illegible] del complesso filarmonico «Città di Chiavari [illegible] Sestri Levante», fio[illegible] all'occhiello della Riviera musicale.

Il mistero è presto svelato: nonostante da quarant'anni ogni quartiere abbia diritto [illegible] usufruire, una volta all'anno, delle «prestazioni» della banda, e nonostante gli organizzatori della festa patronale avessero fatto regolare richiesta, nella confusione seguita alla crisi politica e allo scioglimento del Consiglio comunale, nessuno si era preoccupato [illegible] avvertire i responsabili della banda dell'appuntamento degli Scogli.

In città però le preoccupazioni sulla sorte della Filarmonica sono rimaste, tanto che Biagio Marchello, per tranquillizzare i chiavaresi, ha dovuto apparire al notiziario dell'emittente locale Ctr, spiegando l'accaduto [illegible] confermando che la banda, nonostante tutte le difficoltà del Comune, [illegible] viva e vegeta. «Abbiamo anche già stilato il programma dell'estate, compensando con un'autotassazione al blocco dei fondi dell'assessorato alla Cultura. E offriremo a Chiavari un grande concerto lirico, nel giardino di Villa Rocca, [illegible] sera del 4 agosto, con tre cantanti di nome, [illegible] coro e il complesso [illegible] gran completo», spiega Marchello.

Gli appuntamenti bandistici di Chiavari e Sestri Levante, comunque, [illegible] numerosi: a Chiavari [illegible] complesso si esibirà anche [illegible] 18 luglio (Villa Rocca) e la sera di ferragosto (piazza Milano).

A Sestri Levante sono previsti quattro concerti: in piazza Italia il 6 luglio (sul tema «Vienna e dintorni») e il 18 lugli[illegible] («Musica dall'America»); il 3 agosto [illegible] concerto lirico in largo Colombo, il 24 agosto ultima esibizione, a San Bartolomeo della Ginestra, in occasione dei festeggiamenti patronali.

Poi, [illegible] primi di settembre, [illegible] complesso partirà in tournée per la Sicilia. [m. r.]

Da Genova [illegible] Loano tutti i colpi frutto della stessa organizzazione

La gang delle rapine

Gli assalti ai furgoni e alle banche

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Nelle statistiche delle forze di polizia il numero delle rapine, negli ultimi anni, si [illegible] progressivamente assotigliato fino [illegible] diventare un dato quasi trascurabile. La malavita organizzata e non, in Liguria, come altrove, aveva preferito il «business» della droga, molto più redditizio e meno pericoloso. Negli ultimi mesi, però, i rapinatori sono ritornati protagonisti: anche [illegible] [illegible] tragico, come [illegible] avvenuto lo scorso 19 giugno [illegible] Loano, dove un bandito ha ucciso a colpi di pistola [illegible] guardia giurata Gianni Carzoglio.

E' stata l'ultima di una serie di rapine messe [illegible] segno [illegible] [illegible] stessa organizzazione criminale il cui centro operativo è a Milano ma che può contare, nella Riviera ligure, su informatori e basi logistiche. E' in condizione di reclutare manovalanza in molte città anche del Sud: in particolare in Sicilia.

La Criminalpol ritiene che si tratti della stessa banda che in pochi giorni, lo scorso inverno, ha tentato l'assalto a due furgoni blindati della «Sefi» sull'autostrada Savona-Torino, nel tratto fra Savona [illegible] Altare. Due azioni da commandos con l'impiego di molti mezzi (autotreni e auto rubate da tempo) [illegible] uomini decisi a tutto che aprirono il fuoco contro i blindati con pistole [illegible] fucili a pompa.

E' l'avvisaglia di [illegible] estate «calda» per le forze dell'ordine che, nel periodo estivo, devono affrontare le conseguenze di un afflusso di centinaia di migliaia [illegible] turisti. Tra loro si mescolano i malviventi di metropoli come Torino [illegible] Milano e di altri centri del nord? Il colonnello dei carabinieri Massimo Catola fa rilevare: «Nonostante la recrudescenza di questi due mesi, le rapine [illegible] in provincia di Savona sono inferiori al [illegible] [illegible] ormai fisiologico degli anni scorsi».

La Criminalpol (lo scorso martedì c'è stato un vertice a Genova [illegible] tutti i comandanti delle squadre mobili delle questure liguri) segue con estrema attenzione la pista dell'organizzazione criminale milanese, capace [illegible] colpire contemporaneamente più obiettivi e [illegible] posti diversi.

Anche i carabinieri di Milano [illegible] impegnati nell'inchiesta sulla rapina all'agenzia di Loano della Cassa di risparmio di Genova e Imperia in cui ha perso la vita Gianni Carzolio.

Gli elementi comuni anche alle altre rapine, tutte ai danni di agenzie della Cassa di risparmio [illegible] Genova e Imperia, [illegible] molti: i banditi agiscono a colpo sicuro, [illegible] estremamente determinati [illegible] soprattutto chiedono [illegible] ottengono [illegible] silenzio delle vittime («Una paura che si trasforma in omertà», ha detto uno dei giudici impegnati in queste inchieste) con minacce di morte.

In cinque delle otto rapine che gli inquirenti attribuiscono alla stessa organizzazione, i banditi si [illegible] fatti consegnare i documenti di alcuni funzionari di banca e hanno minacciato: «Ora sappiamo dove abitate; [illegible] parlate la vostra vita non vale un soldo».

La serie di rapine [illegible] iniziata poco più [illegible] due mesi or [illegible] ad Arma [illegible] Taggia. Quattro banditi si sono impadroniti di 200 milioni, hanno chiuso gli impiegati nel [illegible] e si [illegible] allontanati in direzione [illegible] levante ligure. Stessa [illegible] nell'assalto alla Carige di Albaro (Genova) dove funzionari [illegible] impiegati hanno dato l'allarme soltanto mezz'ora dopo, come avevano intimato i rapinatori dopo [illegible] si erano fatti consegnare i documenti di identità di alcuni.

Identico copione nelle rapine, lo scorso maggio, [illegible] Cogoleto [illegible] a Pietra Ligure e più recentemente a Varazze.

Anche dopo la sanguinosa [illegible] rapina [illegible] Loano, i complici di Giuseppe Vinchiaturo, il bandito ferito dalla guardia giurata uccisa, si sono fatti consegnare i documenti da uno dei militi della Croce Verde di Finalborgo sulla quale hanno raggiunto Arenzano e, successivamente Milano, a bordo di un'altra auto, dove il bandito ferito è stato arrestato al Policlinico.

Gli inquirenti non rivelano gli elementi che li hanno indotti a ritenere che gli autori degli assalti alle banche appartengano alla stessa gang che ha mes[illegible] a punto le due tentate rapine ai mezzi della «Sefi» sulla Savona-Torino. Sembra che le indagini successive agli assalti ai furgoni blindati abbiano condotto le forze di polizia sulle tracce di persone che ora sarebbero implicate nelle recenti rapine.

Intanto carabinieri [illegible] polizia controllano movimenti e contatti di parecchie persone residenti in Riviera, in particolare nel Ponente, legate alla malavi[illegible] torinese e milanese, che hanno lasciato il carcere nei mesi scorsi.

Bruno Balbo

PIANO

Più pattuglie e più controlli

Da tre anni i carabinieri [illegible] [illegible] polizia hanno dispo[illegible] piani antirapine che, al di [illegible] delle operazioni previste subito dopo l'allarme, [illegible] basano soprattutto sulla prevenzione [illegible] sul controllo dei possibili obiettivi dei banditi. Poi, naturalmente, un'attività di informazione capillare tramite fonti confidenziali.

Gli uomini dei reparti operativi dei carabinieri, delle squadre mobili o delle speciali squadre antirapina (queste ultime soltanto [illegible] città più grandi) pattugliano in continuazione, anche durante gli orari di chiusura, le [illegible] [illegible] cui si trovano i possibili obiettivi (banche, uffici postali e oreficerie) dei rapinatori.

Gli orari di pattugliamento non s[illegible] [illegible]: anzi vengono mutati giornalmente per impedire ai banditi di conoscere tramite informatori, in alcuni casi insospettabili, gli orari [illegible] [illegible]i possono essere intercettati dalle forze dell'ordine.

Nel periodo estivo, quando [illegible] presenza della malavita è più massiccia sulla costa, i reparti dei carabinieri vengono rinforzati [illegible] per [illegible] a [illegible]sposizione organici completi sospendono le licenze ordinarie.

Nonostante questi accorgimenti, i banditi che [illegible] l'agguato ai blindati della «Sefi» ne avevano seguito il percorso per giorni [illegible] sapevano [illegible] perfezione orari e percorso.

Il luogo dove durante l'assalto alla banca di Loano è stato ucciso un vigilante

DALLAREGIONE

[illegible]
Chiede i danni per lo yacht bruciato

Alfredo Cipriani, proprietario dell'Ilde, uno dei sei yacht distrutti da un incendio all'interno [illegible] porticciolo di Bordighera, ha chiesto i danni al Comune ritenendolo responsabile dell'accaduto. Complessivamente 200 milioni. Il legale di Cipriani, avvocato Marco Andracco [illegible] Sanremo, sostiene che sul porto non esiste [illegible] adeguato servizio antincendio né [illegible] mai state istituite delle squadre [illegible] pronto intervento. Già fissata la data [illegible] prima udienza presso il tribunale civile di Sanremo: 19 luglio.

[illegible]
[illegible] ricoverata [illegible] [illegible]

Una contadina [illegible] Albenga è ricoverata al centro di rianimazione del S. Corona di Pietra Ligure [illegible] un'infezione da tetano. Si tratta di Adriana Vigo, 75 anni, residente ad Albenga in [illegible] Torlaro. Anche se molto rare, le infezioni [illegible] spore tetaniche non [illegible] del tutto sparite soprattutto fra [illegible] agricoltori. Ancora oggi la mortalità per tetano [illegible] superiore al 50 per cento. Adriana Vigo si [illegible] in prognosi riservata sia in considerazione della sua età non più giovane che per il fatto che questo tipo di infezione ha tempi [illegible] reazione molto lunghi.

[illegible]
Il processo per i bagni Orizzonte

VARAZZE. Udienza interlocutoria ieri mattina davanti al pretore di Varazze, Massimo Cusatti, nel processo contro «Marcello» Gentile, titolare [illegible] bagni Orizzonte, che si trovano ai Piani d'Invrea. Il giudice dopo [illegible] sentito diversi testimoni, ha infatti rinviato la chiusura dell'istruttoria dibattimentale al prossimo 4 luglio per poter esaminare [illegible] [illegible] documentazione riguardante lo stabilimento balneare sotto inchiesta. Gentile deve rispondere dell'accusa [illegible] aver violato le [illegible] edilizie nella costruzione dei bagni [illegible] dell'annessa discoteca.

[illegible]
Cassette senza marchio: condannata

La titolare della ditta «Stereo Sound» di via Cairoli a Varazze, Assunta Rosa Romano, 56 anni, [illegible] stata condannata ieri mattina dal pretore a due [illegible] [illegible] arresto [illegible] 300 mile lire di multa, per aver tenuto in negozio diverse musicassette [illegible] originali, prive del marchio Siae. Alla donna [illegible] stata [illegible] [illegible] sospensione della pena. La vicenda rievocata in pretura risaliva a due [illegible] [illegible] quando nel corso di [illegible] controllo, la Guardia di finanza sequestrò [illegible] negozio [illegible] dischi «Stereo Sound», una sessantina di cassette musicali riprodotte abusivamente. In aula Assunta Rosa Romano ha respinto le [illegible] «Le [illegible] — ha dichiarato — appartenevano [illegible] mio figlio. [illegible] erano destinate alla vendita».

[illegible]
[illegible] degli operai dell'Ansaldo

I metalmeccanici dell'Ansaldo hanno deciso [illegible] distribuire nel centro [illegible] Genova, domani pomeriggio, tremila volantini con altrettante candele di cera per attirare l'attenzione dei cittadini sulla grave crisi che continua ad attraversare la maggior azienda Iri di Genova. La candela simboleggia l'unica fonte di luce di cui ci si potrà servire di qui a poco tempo [illegible] in Italia si abbandonerà ogni politica energetica [illegible] [illegible] continuerà ad acquistare energia d'ogni na[illegible] dall'estero.

[illegible]
Ancora [illegible] sui [illegible] «Fameli»

Sono stati disposti [illegible] accertamenti su un'intricata vicenda giudiziaria nata da un esposto-memoriale presentato da Antonio Fameli. L'imprenditore di Borghetto ha accusato [illegible] funzionario di banca (nel frattempo licenziato) di aver prelevato alcune [illegible] [illegible] numerosi libretti al portatore intestati allo stesso Fameli. Sempre secondo il memoriale sarebbero coinvolti altri personaggi, già raggiunti da comunicazioni giudiziarie [illegible] Savona e Finale.

[illegible]
[illegible] interrogatori [illegible] [illegible]

Il giudice istruttore [illegible] Savona Emilio Gatti ha proseguito ieri gli interrogatori degli invalidi coinvolti nell'inchiesta dei «falsi certificati». I confronti, alcuni piuttosto movimentati, sono avvenuti come al solito nella caserma dei carabinieri di Albenga.

In occasione del secondo centenario della Rivoluzione francese

Napoleone e la V. Bormida

Durante i festeggiamenti del Luglio millesimese verrà rievocata la battaglia di Cosseria. Mostre e convegni a Cairo, Carcare e Dego.

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mercoledì [illegible] inizieranno a Millesimo i festeggiamenti del «Luglio millesimese». Feste [illegible] manifestazioni proseguiranno fino [illegible] [illegible] luglio, quando ci sarà la giornata dedicata agli itinerari napoleonici.

E' il primo appuntamento di questo tipo per l'entroterra, che vedrà coinvolti i Comuni di Cairo, Carcare [illegible] Dego.

In occasione del bicentenario della Rivoluzione francese, un gruppo di Comuni liguri e piemontesi, tra cui Millesimo, ha deciso [illegible] celebrare anche le imprese napoleoniche. Napoleone infatti ebbe il basso Piemonte e in particolare la Val Bormida quali palcoscenici decisivi delle [illegible] campagne [illegible] Italia. [illegible] 1796, giunto il 5 aprile a Albenga, il 9 da Savona inizia la marcia vittoriosa [illegible] l'entroterra che lo porterà fino a Cherasco, dove [illegible] [illegible] aprile viene firmato l'armistizio.

Nel breve volgere di due settimane, utilizzando la Val Bormida ligure per affrontare le truppe austro-piemontesi, gli eserciti napoleonici [illegible] giorno 11 combattono [illegible] Montenotte, il 12 occupano Carcare, il 13 piegano la resistenza del castello di Cosseria, il 14 e 15 sbaragliano gli avversari a Dego.

Lo stesso 15 aprile Napoleone insedia il suo stato maggiore nel Palazzo del Carretto di Millesimo, dove nell'attuale Sala giunta riceve nel pomeriggio i suoi generali per la consegna delle bandiere tolte al nemico. Facile comprendere perché Millesimo sia il primo Comune della [illegible] a voler celebrare il bicentenario della Rivoluzione. Inoltre Napoleone è stato anche in seguito protagonista della storia millesimese. Il 17 agosto 1809 proprio nella sala consiliare [illegible] Palazzo [illegible] Carretto, dove è tuttora conservato l'altare, Papa Pio VII celebrò una [illegible]. Il Papa [illegible] stato condotto prigioniero a Savona dallo [illegible] Imperatore.

Il programma degli «itinerari napoleonici», che attirerà turisti e studiosi, prevede un'ampia partecipazione di comparse in costume. Alle 10,30 nei giardini del Palazzo del Carretto ci sarà la cerimonia della presa [illegible] bandiera da parte dello sta[illegible] maggiore napoleonico, diparti[illegible] della Dora. Subito dopo la partenza per [illegible] visita al vicino castello di Cosseria. Questa costruzione fu al centro di una battaglia che impegnò per due giorni oltre 6000 francesi per piegare [illegible] resi[illegible] del vecchio generale Provera [illegible] del colonnello Filippo del Carretto con un migliaio [illegible] granatieri piemontesi. Napoleone rimase colpito dalla resistenza delle truppe, tanto [illegible] concedere il pieno onore delle armi ai pochi superstiti nel pomeriggio del 14 aprile. Sull'episodio, riportato nei libri scolastici e al centro [illegible] un'ampia iconografia che [illegible] trova nei maggiori musei europei e al Louvre, [illegible] [illegible] [illegible] approfondimenti anche da parte di studiosi valbormidesi, che nei prossimi mesi pubblicheranno i risultati delle loro ricerche.

Per tornare alle celebrazioni, nel pomeriggio alle 18 ci sarà [illegible] sfilata storica nelle strade del centro di Millesimo. Un gruppo di figuranti farà rivive[illegible] il contingente dello stato maggiore napoleonico, mentre [illegible] garantita la partecipazione della fanfara del gruppo [illegible] della Scuola allievi della Guardia [illegible] finanza di Mondovì. Alle 18, dopo la presentazione delle altre iniziative sugli «itinerari napoleonici», che interesseranno nell'autunno Cairo, ma anche centri come Cherasco, Ceva e Mondovì, ci sarà l'inaugurazione della mostra sulla cartografia e stampe napoleoniche della Liguria.

La mostra sarà allestita con aggiunta di materiale anche [illegible] Cairo, probabilmente a settembre. Un motivo in più per visitare la Val Bormida. Da non sottovalutare in queste manifestazioni anche [illegible] possibilità di collaborazione tra Liguria [illegible] Piemonte in un momento in cui il dialogo, per l'Acna, sta conoscendo una battuta d'arresto.

Enrico [illegible]

«Kaandu» a Loano

Un concerto per capire i Vu' Cumprà

LOANO. L'Arci e [illegible] Comune di Loano hanno organizzato per stasera alle 21 nel giardino del Principe [illegible] concerto «dedicato» [illegible] cultura africana. E' un modo per avvicinare residenti [illegible] turisti alle radici più profonde dello spirito «nero», forse ancora più suggestive e incontaminate della musica e delle forme d'arte nate a New York dalle comunità di colore. Sul palco si esibirà il complesso [illegible] «Kaandu» «scoperto» dal circolo della Fgci «Italo Calvino», che ha contribuito a realizzare lo spettacolo.

Ma c'è un secondo aspetto importante: si vorrebbe [illegible] un'atmosfera di maggiore comprensione [illegible] la g[illegible] e i venditori neri, da qualche tempo oggetto di controlli particolarmente oppressivi. Senegalesi e africani (in Liguria, in questo periodo, ce ne sono moltissimi), ovviamente, potranno [illegible] gratis. Per tutti gli altri l'ingresso costa 5000 lire (esclusi i bimbi sotto i dieci anni). [illegible] fa era stato organizzato un altro con[illegible] a f[illegible] dei neri.

(a. r.)

Per violenza a giovane di Borghetto

E' arrestato

Ricercati tre complici

BORGHETTO S.S. Nunzio Ippolito, 27 [illegible]ni, residente a Borgomaro nella frazione Ville San Pietro in via Madonna 2, è [illegible] arrestato mercoledì mattina alle quattro dagli uomini del nucleo operativo dei carabinieri di Albenga. L'uomo, un artigiano edile, sposato, deve rispondere dei reati di violen[illegible] carnale, sequestro di persona, ratto a fine [illegible] libidine e atti osceni in luogo pubblico.

E' accusato di essere il violentatore [illegible] S.B., 22 anni, abitante a Borghetto. La ragazza, nello scorso aprile, [illegible] stata sequestrata e violentata a tur[illegible] da quattro p[illegible] [illegible] una macchina parcheggiata in via Ponti. La giovane, anziché te[illegible] per sé la terribile esperienza, aveva avuto il coraggio di denunciare l'episodio.

Le indagini, lunghe e complicate, sono immediatamente scattate. Dalla descrizione dell'auto e da una serie [illegible] [illegible] trolli su una serie di «sospettati» gli uomini del nucleo operativo, coordinati dal maresciallo Firmino Paniccia, [illegible] risaliti alla Giulietta grigia targata IM 234924 di Nunzio Ippolito. L'uomo, nel periodo della violenza, lavorava in un cantiere di Borghetto, non lontano dall'abitazione della vittima.

Qualche settimana fa è stato fermato per un controllo. Gli interni della [illegible] auto, con alcuni particolari «unici», corrispondevano alla descrizione data dalla ragazza. Il procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo ha firmato così l'ordine di arresto, eseguito mercoledì a Borgomaro. Gli altri tre complici di Nunzio Ippolito non [illegible] ancora stati identificati. Le indagini continuano [illegible] non è escluso che nei prossimi giorni possano [illegible] arrestati gli altri violentatori.

(a. p.)

Varato dalla Regione per risanare le acciaierie

Un piano per Cornigliano

Salvi i 1600 posti di lavoro?

GENOVA. Consiglio regionale all'insegna dei «grandi problemi», con discussioni-fiume sui temi delle acciaierie di Cornigliano, sul porto [illegible] sulla controversa questione della Datasial. Ancora una volta gli umori variabili delle diverse componenti all'interno [illegible] partiti sono emersi. Su un punto, comunque, s'è raggiunta l'unanimità, cioè un ordine del giorno sul «caso» scottante [illegible] acciaierie di Cornigliano.

Per la verità, l'ordine del giorno è stato una [illegible] obbligatoria dell'accordo (semiufficiale) raggiunto [illegible] la direzione dell'azienda (gruppo Riva), la Regione e i sindacati. In pratica, s'è deciso di impegnarsi entro 120 giorni a realizzare le opere di filtraggio [illegible] di abbattimento delle sostanze inquinanti, eliminando anche l'emissione di fumi e di cattivi odori. In questo contesto, la Regione, che pure giorni fa aveva [illegible] l'ordinanza di chiusura, può, [illegible] fatto, «chiudere un occhio» [illegible] evitare il blocco dello stabilimento e il rischio del posto [illegible] lavoro per 1600 dipendenti. I lavori di applicazione delle strutture antinquinamento e i relativi controlli sullo stato della zona dove sorge l'acciaieria e nei quartieri limitrofi saranno quindi controllati dalla Regione e dai sindacati.

In questa direzione, dopo [illegible] dibattito per la verità strumentale [illegible] [illegible] ridondante che s'è protratto per tutta la mattinata, [illegible] una lunga pausa per stilare [illegible] documento che comprendesse tutto, si è arrivati all'approvazione, da parte di tutti i gruppi, dell'ordine del giorno. In pratica, si sono sposate le due tesi: quella della difesa dell'ambiente [illegible] quella [illegible] [illegible] [illegible] posti di lavoro. Non è stato facile, in complesso, perché sulla vicenda [illegible] Cornigliano pesano interessi industriali sull'[illegible], speculazioni immobiliari sugli stabili della zona (che aumenterebbero il loro valore, nel caso di chiusura dell'acciaieria) e polemiche indirette di carattere politico.

Il dibattito è poi proseguito nel tardo pomeriggio sul tema generale della politica portuale. Sono stati presentanti tre ordini del giorno (la Regione non ha poteri nè deleghe in materia portuale, [illegible] riservato allo Stato), di dc, psi [illegible] pci. La dc difende l'operato del ministro Prandini. [illegible] pci lo critica, men[illegible] il psi, pur accettando la politica «anti-portuali», critica il ministro per i successivi «eccessi [illegible] di lottizzazione».

La discussione, per la verità, cade, per via dei rinvii precedenti, quando ormai gli echi della [illegible] polemica si [illegible] spenti da oltre un mese e quando tutte le forze politiche sono in [illegible] della nuova realtà che verrà solo [illegible] si costituirà un governo.

(p. l.)

L'attesa [illegible] Savona per il concerto di domani sera dei «Camaleonti»

Voglia [illegible] di Anni 60

I primi «flirt» con quelle canzoni

Savona. Da sinistra Ottavio Caligaris, Grazia Barrile, Gigi Cascolari e Franco Molinari: domani saranno tutti al concerto

Domani [illegible] i Camaleonti tornano [illegible] a Savona dopo l'esperienza di qualche anno [illegible] che aveva fatto registrare un ottima risposta del pubblico. E' ormai una tradizione. Savona, nell'appuntamento annuale [illegible] il Festival dell'Unità, di[illegible] un polo di attrazione per l'ondata di revival degli Anni Sessanta.

[illegible] nel 1983 i Camaleonti avevano fatto tappa al Festival dell'Unità per un concerto in compagnia di un altro gruppo storico, quello dei Nomadi. Lo [illegible] stata la volta dell'Equipe 84.

In [illegible] questi appuntamenti [illegible] pubblico savonese era accor[illegible] numeroso, a testimonianza che forse il [illegible] di queste «vecchie canzoni» non è del [illegible] fuori moda.

Domani [illegible] (il concerto inizierà alle 21,30 preceduto dall'esibizione di Guglielmo, un interprete savonese emergente), verranno in molti a rivivere l'atmosfera dei «Favolosi Sessanta». Forse non sarà un pubblico di giovanissimi, la maggior parte sarà ormai senz'altro sulla quarantina, con famiglia a carico, ma avrà lo stesso l'occasione di tornare indietro nel tempo.

In [illegible] la gente già [illegible] parla, la [illegible] si è sparsa e c'è chi si organizza per il concerto. Ottavio Caligaris dice: «I Camaleonti? Certo che me li ricordo. Come si fa [illegible] dimenticare quel periodo. Gruppi come questi [illegible] stati la colonna sonora della nostra gioventù. Mi piacevano molto allora e li apprezzo anche oggi. Domani sera non mancherò all'appuntamento».

[illegible] Savona c'è qualcuno che gli Anni Sessanta li ha vissuti davvero e sulla musi[illegible] dei Camaleonti la sa lunga. E' Gigi Cascolari, oggi titolare [illegible] dei bar più frequentati del centro, con un passato da gestore di discoteche.

Racconta: «I Camaleonti sono sempre stati uno dei miei gruppi preferiti, alla stregua dei Nomadi, dell'Equipe 84, dei [illegible] Dik [illegible] di tanti altri. Era la "nostra" musica, quella che ti dava la possibilità di ballare stretto stretto con una ragazza. Chissà quanti ragazzi di allora si [illegible] innamorati sulle note dei Camaleonti. Andrò anch'io al concerto di domani sera perché [illegible] convinto che la musica degli Anni Sessanta sia ancora attuale [illegible] piaccia molto anche ai giovani. Per tanti anni, quando gestivo le discoteche, ho potuto [illegible] quanto anche la musica italiana di vent'anni fa abbia davvero fatto epoca».

Oggi, gruppi come i Camaleonti, bisogna dirlo, non sono più sulla cresta dell'onda, vittime illustri della musica di con[illegible]. La loro produzione discografica degli ultimi anni è passata quasi inosservata ma le serate, forse proprio per quel sapore di nostalgia e per la cer[illegible] di ascoltare sempre belle canzoni, continuano a fare dei Camaleonti un gruppo che la gente non ha mai [illegible] di amare.

I temi delle loro canzoni sono quelli dell'amore, con [illegible] di grande intensità emotiva.

Chi non ricorda «L'ora dell'amore», un brano che ha fatto sognare più di una generazione [illegible] ragazzi. E poi [illegible] interpretazioni anche tristi come «Lei mi darà un bambino», quando sempre la coppia è al centro del discorso nell'attimo doloroso della morte per parto.

Ma torniamo per la strada, in mezzo alle persone che domani [illegible] sicuramente là, davanti al palco, come avevano fatto negli anni [illegible] scuola. Grazia Barrile spiega: «Pensare alla musica dei Camaleonti vuol dire effettivamente tornare indietro nel tempo, agli anni delle serate in compagnia, delle prime discoteche [illegible] di quanto si usciva per la prima volta la sera. I tempi sono cambiati, [illegible] vero, ma basta poco per tornare indietro. Quella [illegible] domani [illegible] sarà un'occasione per farlo».

Quasi in tutti domina l'aspetto nostalgico, quello di anni che, come si sente dire spesso, hanno fatto epoca. La gente ricollega i Camaleonti, [illegible] ogni altro complesso in a[illegible] in quegli anni, con [illegible] vecchie amicizie.

Le donne rimpiangono [illegible]prattutto il non avere più vent'anni, gli uomini ripensano ai primi «flirt» e alle canzoni che, in qualche modo li hanno resi possibili. Franco Molinari, noto [illegible] di corso Italia, alla domanda «Che effetto fa risentire i Camaleonti?», sorride [illegible] risponde: «Mi ricordano i bei tempi, quando le canzoni avevano [illegible] significato nei testi. Il fatto che [illegible] oggi la gente ricordi [illegible] questi gruppi [illegible] la testimonianza che [illegible] trattava [illegible] canzoni molto belle. Non come oggi che un [illegible]te fa successo per un mese e poi tutti [illegible] dimenticano. I brani dei Camaleonti, [illegible] quelli dei Pooh e di tanti altri hanno lasciato [illegible] segno [illegible] la gente che, [illegible] me, domani [illegible] andrà a sentirli lo farà con la gratitudine di chi ha la possibilità di rivivere anche solo per un [illegible] d'ore un bel periodo della propria vita».

Ai più giovani, come dice Massimiliano Basso, 23 anni, «la loro musica piace poco, risente un po' troppo degli anni», [illegible] forse bisogna avere sul serio qualche anno [illegible] più per apprezzare i Camaleonti. Non è solo [illegible] musica che si tratta, ma di un periodo che per molti giovani quarantenni è stato [illegible] resterà una pietra miliare.

Lo stanno scoprendo anche [illegible] discoteche, quelle più spaziose, che accanto [illegible] discomusic riservano uno spazio agli appassionati [illegible] nostalgici della musica di quegli anni.

Parido Pasquino

APPUNTAMENTI FLASH

GENOVA
Al Nettuno c'è «Jacknife»

Prosegue la rassegna cinematografica all'aperto al cinema Nettuno di Principe. Questa sera è in programma «Jacknife», di D. Jones, con Robert De Niro e Ed Harris. La rassegna in programma al club Instabile propone «Compagni di scuola», con Carlo Verdone.

ALASSIO
Stasera concerto in piazza

Stasera, alle 21, in piazzetta Damonte, concerto di musica classica organizzato dal Comitato di quartiere Borgo Coscia.

IMPERIA
Prevendita per Cocker e [illegible]

Il servizio concerti di «Radio Stereo 103» ha aperto la vendita, su tutta la Riviera, dei biglietti per i concerti [illegible] Paul Simon del 6 luglio e di Joe Cocker del 10 luglio all'arena [illegible] Fréjus, [illegible] Costa Azzurra. Dodici i punti-vendita distribuiti tra Sanremo (Publimax in via Feraldi, Dischi Record in via Roma e Rafrain in corso Mombello), Imperia (Cavillotti Dischi in piazza Bianchi [illegible] Tuttomusica in piazza Unità Nazionale), Ventimiglia (Storyville), Vallecrosia (Fotocarlo), Bordighera (F.C. Center), Arma (Arma Video Center), Diano Marina (Fotoclick), Alassio (Diapason) e Albenga (Bi-Emme Dischi).

[illegible]
Un gemellaggio tra [illegible]

Gemellaggio tra la banda musicale «Città [illegible] Sanremo» e quella di Saronno. L'inedito matrimonio sarà sancito sabato mattina [illegible] una cerimonia che si svolgerà sul solettone di piazza Colombo. Il complesso bandistico lombardo, con ricca tradizione musicale alle spalle, sarà ospite della città dei fiori per due giorni. Si esibirà sabato insieme con quella sanremese in d[illegible] concerti.

[illegible]
Questa [illegible] commedia di [illegible]

Inconsueto colpo di coda della stagione teatrale, qu[illegible] sera alla sala Garibaldi di vico Boccanegra. La Compagnia Stabile del Centro sperimentale d'arte drammatica di Genova presenta la commedia «E Giove ride», tre atti di J. A. Cronin tradotti da Cesare Castello, il cui allestimento costituisce una novità per l'Italia.

«E Giove ride» è la storia d'amore fra una giovane dottoressa e il medico [illegible] clinica, dal finale tragico. Gli interpreti della commedia, che verrà replicata fino a sabato, sono: Gerberto Pinnuti, Laura De Antonio, Giacomo Ambrosino, Federica Speranza, Giorgio Caprile, Carlo Geraci, Lucia Binasco, Francesca Parodi, Stefano Wachsberger e Annamaria Asborno. La regia è di Carlo Geraci. Pri[illegible] dello spettacolo, che avrà inizio alle [illegible] 21 (ingresso lire [illegible] mila), l'assessore al Turismo e allo Spettacolo del Comune di Genova Giampiero Fabbri ricorderà al pubblico la figura [illegible] Cronin.

[illegible]A
Sfilata [illegible] in [illegible]

Sfilata di moda questa sera alla discoteca Rituale Studios, di Porto Maurizio, in via Rambaldo. Sono protagoniste le modelle dello studio New Fashion ed i capi dell'atelier Carla [illegible] di Roberto calzature. L'appuntamento è fissato per le [illegible]

STASERA IN [illegible]

Telecity

6,35 **Le sorelle Snoop**, film tv
10,30 [illegible]
11,20 [illegible] **comincia [illegible] 40 anni**, telefilm
12,30 **M.A.S.H.**, [illegible]
13 — **Cartoni ani[illegible]**
14 — **Una vita da vivere**, sceneggiato
15 — **Tenafly**, film tv
16,45 **Il perduto [illegible]**, telefilm
17,15 **Movin'on**, telefilm
18,15 **Collegamento Italia 7**
— **Non stop**

Tv Star

7,00 **Mod Squad**, telefilm
7,50 **L'orso Yoghi**, cartoni
8,15 **Magic story**, cartoni
8,45 **La conquista di Luke**, serial
9,50 **Pace [illegible]**, [illegible] (Usa, 1972, drammatico) di Larry Peerce, con John [illegible], Parker Stevenson
12,10 **Il mondo di Berta**, telenovela
13,10 **Fiore selvaggio**, telenovela
14,30 **[illegible]nico**, telefilm
16,00 **Mod squad**, telefilm
16,40 **Magic story**, [illegible]
17,10 **[illegible] Blazers**, telefilm
17,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
18 — **Mod Squad**, telefilm
19 — **[illegible]nico**, telefilm
19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
20 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
20,30 **Omicidio per [illegible] appuntamento**, film (Italia, 1967, poliziesco) di Mino Guerrini, con Ella Karin, Giorgio Ardisson
22,15 **Teledomani News**
22,55 **Ruote in pista**, rubrica automobilistica
23,35 **Cime tempestose**, film (Usa, 1939, drammatico) di William Wyler, con Laurence Olivier, Merle Oberon
[illegible] **Frutto proibito**, sexy-show non [illegible]. Programmi della [illegible]

Primocanale

8 — **Gober**, cartoni
9 — **Film**
13 — **Gober**, cartoni
13,30 **Fermata a richiesta**, rubrica
14 — **Larcù**, cartoni
17,30 **Vendita**
18 — **Luisana mia**, telenovela
19 — **Punto sera**, news
19,30 **Progetto Genova**
20 — **Wayne and Shuster**, cartoni
20,30 **Rimpianti sportivi**, trasmissione dossier
[illegible] **Punto sera**, informazione
23 — **Progetto Genova**

Katharine Hepburn. Questa sera a Teleuropa

Canale 7

7 — **Capriccio e passione**
7,30 **Disperatamente tua**
8 — **Un uomo, due donne**
9.[illegible] [illegible] **casa di Flam[illegible]**
11,45 **La guerra di Tom [illegible]tan**, telefilm
13 — [illegible]
14 — **Capriccio e passione**
14,45 **Disperatamente tua**
14,55 **Speciale spettacolo**
16 — **Andiamo al cinema**
17 — **Un uomo, [illegible] donne**
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — **Matt e Jenny**
18,30 **Barriere**
19,30 **Capriccio e passione**
20 — **Disperatamente tua**
20,30 **Una vita lunga un giorno**, film (Italia, 1973, drammatico) di Ferdinando Baldi, con Mino Reitano, Ewa Aulin
22 — **Speciale spettacolo**
22,05 **Uomini e nazioni**
1,05 **Weekend**
1,10 **Canale 7 non stop**, programmi della notte

Tele T.R.I.L.

12 — **Telefilm**
12,30 **Luisana mia**, novela
[illegible] — [illegible]
14 — **Per l'est[illegible]**
14,15 **Controvento**
15,15 **L'occasione d'oro**
17,10 **Geober**, cartoni
17,40 **Luisana mia**, novela
18,05 **Telefilm**
20,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **Appuntamento con la moda**
23,30 **Telefilm**
24 — **Spettacolo**

[illegible]

9,30 **Rubrica di Astrologia**
11 — **Documentario**
[illegible] — **Videoclips**, prog[illegible] musicale
13 — **Cartoni animati**
[illegible] — **Dibattito**
14,30 **Cartoni animati**
18 — [illegible]
19 — **Rubrica di Cartomanzia**
20,30 **Incontro politico amministrativo**, rubrica
22 — **Non stop music**

Pan tv

8 — **Superproposte**
10 — **Le grandi proposte**
16 — **Hanna & Barbera**, cartoni
16,45 **[illegible] selvaggio**
17,15 **Shopping con noi**
19,30 **Nido di serpenti**, novela
20,15 **Discutiamone**. Programma in diretta
20,45 **[illegible] invaders**, telefilm
21,45 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
[illegible] **Le grandi [illegible]**
2 — **Non stop**

Teleuropa

13 — **Medicina 33**
14 — **Documentario**
15 — **Ciranda de pedra**, [illegible]la
17 — **C[illegible] animati**
18 — **Piccolo mondo moder[illegible]**, sceneggiato
18,30 **Dama de rosa**, novela
20 — **Ciranda de pedra**, novela
20,00 **Il boss**, sceneggiato
21,45 **Documentario**
23,10 **Sport mare**
23,40 **Maria di Scozia**, film (1936) con K. Hepburn

Reteazzurra

5 — **Buongiorno**
9 — **Programmi del mattino**
10 — **Beverly Hillbillies**
10,30 **Illusioni d'amore**
13,30 **Cartoni**
14 — **Music Box Italia Studio 1**
18,15 **Rubrica**
15 — **[illegible] Box Italia Studio 2**
17,30 **Sasuke**
18 — **Arbegas**
18,30 **Teneramente rock**
19,10 **Tgg**
20,30 **Catch the catch**
21,30 **Night Flight**
22,30 **Beverly Hillbillies**

Uno

10,30 **Redazionali**
13,15 **Telefilm**
14 — **Redazionali**
15,15 [illegible]
16,30 **Film**
18,15 **Redazionali**
19,30 **Progetto**
20 — **La pagina delle erbe**, rubrica
20,30 **Film**
0,30 [illegible]

Sanremo Tv

14 — **Novela**
14,30 **Telefilm**
15,30 **Vendita**
16 — [illegible]
17,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
[illegible] — **Mod Squad**, telefilm
19 — **Vendita**
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Omicidio per appuntamento**, [illegible] (1967) con G. Ardisson
22,30 **Teledomani**
23 — **Ruote in pista**

Telegenova

7,30 **Telegiornale**
8 — **Cartoni**
10,30 **Police news**, telefilm
11 — **Satelliti contro la Terra**, film
12 — **I salotti**, attualità
12,30 **Cartomanzia con Pupa**
13 — **Si o no**, rubrica
17 — **Cartoni**
18,15 **Rubrica**
18,30 **Andiamo al cinema**
[illegible] — **Cartoni**
19,30 **Tg notizie**
20,15 **Flash regione**
20,30 **Tribuna sport**
21,30 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
22,15 **La storia della moto**
[illegible] **dei gioielli Carminati**

Teleliguria

8 — **Cartoni**
11 — **Rubrica per la casa**
12 — **Medicina 33**, [illegible]
12,30 **Parola mia**
13 — **Telefilm**
14 — **Cartoni**
16 — **Rubrica**
18,30 [illegible]
19 — **Attualità**
20 — **Spectreman**, telefilm
21 — **Lone ranger**, telefilm
22,30 **Documentario**
23 — **Film**

Telecittà

10 — **Obiettivo Liguria**
[illegible] **Incontro con il paranormale**
11,30 **Arcipelago donna**, incontri con il ginecologo
12,15 **Andiamo al cinema**
12,20 **Leggiamoli insieme**, rassegna stampa
12,55 **Notizie flash**, notiziario ligure
13,10 **Hobby foto**, rubrica
13,30 **[illegible] flash**
13,35 **Panorami in musica**
13,50 **Liguria flash**
14,30 [illegible]
14,50 **Liguria flash**
15,30 **Notizie flash**
16,30 **Notizie flash**
16,50 **Liguria flash**
17,30 **Notizie flash**
17,50 **Liguria flash**
18 — **La casa**, filo diretto con il Sunia
18,30 **Le auto**, rubrica
19,05 **Andiamo al cinema**
19,10 **Obiettivo Liguria**
19,45 **Consulenza assicurativa**
20 — **Il salotto [illegible]**
20,30 **Le auto della settimana**, rubrica
21,15 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale
21,45 **Il porto e la città**
22,30 **Obiettivo Liguria**
[illegible] — **L'oralo**
24 — **Cinema, teatro e... [illegible] casa**

Tvarcobaleno

10 — **Accendi un'amica**, [illegible]catino, giochi e spettacolo
12 — **Il dottor Hogge**, telefilm
12,50 **La fattoria dei giorni**, telefilm
13,15 **Zoom TG ponente**, notiziario 1ª edizione
13,30 **Il grande bastione**, film
15,30 **Cartone animato**
16 — **Il segreto**, teleromanzo
17 — **Un'autentica peste**, situation commedy
17,50 **Rosa selvaggia**, teleromanzo
18,30 **La tana [illegible] lupi**, teleromanzo
19,20 **Zoom TG ponente**, notiziario 2ª edizione
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Torneo di calcio: V Torneo Bicerto**
20 — **Rosa selvaggia**, teleromanzo
21 — **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **La tana [illegible] lupi**, teleromanzo
22,15 **Microfono aperto**, programma di attualità in diretta
23,45 **Zoom TG ponente**, notiziario 3ª edizione
0,05 **Il dottor Ugo**, telefilm
0,30 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm

L'orchestra diventa ambasciatrice di Genova

[illegible] la Columbus

Domenica ad Amalfi incontro tra le Repubbliche marinare. U[illegible] interessante repertorio

GENOVA. Domenica prossima [illegible] svolgerà [illegible] Amalfi il consueto incontro fra le antiche Repubbliche Marinare. Regata, sfilate, scambi di amicizia e, la sera, spettacolo musicale. A chiudere l'incontro sarà l'orchestra ritmico-sinfonica genovese «Columbus».

Il complesso è nato nel 1985 su iniziativa di Franco Pirondini e [illegible] Gabriele Ribetti. «La nostra iniziativa — spiega Pirondini che [illegible] prima tromba [illegible] Comunale dell'Opera — [illegible] in seno all'orchestra dell'Ente lirico. Siamo una trentina [illegible] strumentisti tutti piuttosto giovani, accomunati dal piacere di far musica».

Il repertorio dell'Orchestra Columbus comprende autori [illegible] Gershwin, Kenton, Porter, Paoli: «Amiamo i classici della musica leggera — afferma Pirondini che oltre a dirigere il complesso firma gli arrangiamenti — [illegible] personalmente sono convinto [illegible] l'unica distinzione possibile nel mondo della musica sia fra quella bella e quella brutta. Per [illegible] presentare autori così diversi da quelli normalmente eseguiti in teatro costituisce una sorta di fuga dalla nostra realtà. Ci divertiamo e, stando [illegible] risultati, offriamo serate piacevoli ad un pubblico che [illegible] dal vivo pagine normalmente ascoltabili in disco [illegible] cassette».

Il programma del concerto di Amalfi sarà particolarmente vario: «Ci sarà [illegible] parte dedicata alla musica americana [illegible] Kenton, Porter e altri (ad esempio «My way» [illegible] celebre da Sinatra) un'altra parte incentrata su colonne cinematografiche («C'era una volta in America» di Morricone); [illegible] poi canzoni di Paoli per sottolineare la nostra genovesità [illegible] motivi napoletani per doveri [illegible] ospitalità».

Il concerto di domenica dovrebbe essere il primo di una serie [illegible] appuntamenti estivi che attendono l'orchestra. La «Columbus» si sposterà in altre regioni italiane [illegible] non è escluso che venga anche utilizzata [illegible] ambasciatrice all'estero della Liguria in vista delle Celebrazioni colombiane.

[r. l.]

L'estate di Altare

[illegible] «Vetri e fiori» [illegible] Gazzelloni

ALTARE. Sabato [illegible] Albenga si inaugura (ore 17), nel salone di Palazzo Vecchio, la mostra Vetri e fiori, che resterà aperta (dalle 16 alle 21) sino al 4 luglio, e che sarà replicata ad Altare, nell'oratorio di S. Sebastiano, dall'8 al 10 luglio. La rassegna raccoglie splendidi connubi, tutti da vedere, tra composizioni floreali e vetri.

Sabato ad Altare è in programma invece l'atteso recital di Severino Gazzelloni, che si terrà alle 21 nel nuovo Teatro tenda. La prevendita dei biglietti si effettua [illegible] Savona da Sperati (via Manzoni 46r, tel. 019825874) [illegible] da Charleston dischi (piazza Chabrol 9r, tel. 850803). Il concerto è organizzato dalla Pro loco e dal Comune di Altare. L'altro pezzo forte dell'estate di Altare sarà la rassegna «I grandi maestri altaresi», che si inaugurerà il 5 agosto, dedicata a Cimbro e Costantino Bormioli.

STASERA AL [illegible]

GENOVA

[illegible] Pol. Margherita — **Chiuso**

Pol. [illegible] — **[illegible] estiva**

Sala E. [illegible] — **[illegible] estiva**

T. S. Agostino — **Riposo**

[illegible] Ariston 1 — **Willow**
Inizio 17/19/21/23
Lire 8.000

Ariston 2 — **Il portiere di notte**
Inizio 17/19/21/23
Lire 8.000

Augustus — **Il [illegible] che uccide**
Inizio [illegible]
Lire 8.000
di Chuck Russel, con Kevin Dillon, Shawnee Smith, Donovan Leitch (Usa) — Chi arresterà un magma informe, appiccicoso [illegible] che penetra ovunque? Remake di Fluido mortale con [illegible] McQueen. N. V. 1h 39' [illegible]

Corallo 1 — **Nuovo programma**
Inizio 16,20/18,15/20,20/22,20
[illegible]

[illegible] 2 — **[illegible] programma**
[illegible]
16/17,40/19,20
21/22,35

Grattacielo — **La bambola [illegible]**
Inizio 16/17,10/18,20
21/22,35
Lire 8.000
di Tom Holland con Catherine Hicks, Chris Sarandon (Usa) — Nella stanza dei giochi di un bimbo di sei anni si cela un giocattolo pericolosissimo: un bambolotto guid[illegible] Forze del Male, che sorride e uccide. N. V. 1h 28' [illegible]

Instabile — **Il piccolo [illegible]**
Inizio 16,30
Lire 8.000
di e con Roberto Benigni con W. Matthau, S. Sandrelli, N. Braschi (Italia) — Che può succedere se un diavolo ingenuo si materializza nella stanza di un prete? La scoperta del mondo passa per la comicità. N. V. 1h 52' **Commedia**

Lux — **Scuola di [illegible]**
Inizio 16/17,40/19,20
21/22,40
Lire 8.000
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' **Commedia horror**

Manin — **In fuga [illegible] tre**
Inizio 16,15/18,20
20,25/22,30
Lire 7.000
di Francis Veber con Nick Nolte, Martin Short, [illegible] Rowland Doroff (Usa) — Da un incontro casuale tra un ex carcerato, un padre rapinatore per necessità e una figlia auti[illegible] [illegible] una grande intesa. N. V. 1h 45' [illegible]

Odeon — **Il [illegible] del [illegible]**
Inizio 16/18,15/20,25/22,30
[illegible]
[illegible] Paul Mazursky con Richard Dreyfuss, Raul Julia, Sonia Braga (Usa) — Satira politica, comicità e allusioni all'America. In un Paese tropicale, dopo la morte del dittatore, un attore è costretto a sostituirlo. N. V. 1h 43' **Commedia**

Olimpia — **[illegible]**

Orfeo — **Il [illegible]**
Inizio 15,40
Lire 8.000
di P. P. Pasolini con F. Citti, N. Davoli (Italia-1971) — Tra i film più scandalosi degli Anni 70. Incentrato [illegible] messaggi di liberazione sessuale. Tratto dall'opera del Boccaccio. V. M. 18 1h 50' [illegible]

Pa[illegible] — **Nuovo cinema Paradiso**
Inizio 18
Lire 8.000
di G. Tornatore [illegible] P. Noiret, S. Cascio, J. [illegible]rin (It-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema [illegible] provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**

Ve[illegible] Dolby — **Lice[illegible] to drive**
Inizio 15
Lire 8.000
di Greg Beeman con C. Haim, C. Feldman, C. Kane (Usa) — Un ragazzo vuole la patente per conquistare un'amica e sentirsi libero. Agli esami è bocciato, ma c'è sempre la vecchia Cadillac del nonno. N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible] Verdi — **[illegible] programma**
Inizio 15,15/22,30
Lire 8.000

Holiday Inn — **Schiave del sesso**
Inizio 15,30/22,30
Lire 4.900

[illegible] Eden — **Nuovo programma**
Inizio 16/18/20,10/22,10
Lire 5.000

[illegible] Verdi — **Riposo**

[illegible] Ambra — **Nuovo programma**
Inizio 15,15
Lire 5.000

[illegible] San Siro — **Nuovo programma**
Inizio 16,00
Lire 5.000

[illegible] A.B.C. — **Perversioni in famiglia**
Inizio 15,15/22,30
Lire 4.000

Astoria — **Tentazioni carnali**
Inizio 14,30
Lire 7.000

Eldorado — **Fantasie [illegible]**
Inizio 14,30
Lire 4.500

[illegible] — **[illegible] morbosi**
Inizio 16
Lire 4.000

Lumiere — **[illegible]**

[illegible] — **Riposo**

Movie Club — **Riposo**

A. dei Ci[illegible] — **Chiuso**

Albatros — **Inseparabili**
Inizio 20,30/22,30
Lire 7.000
di D. Cronenberg con J. Irons, G. Bujold (Usa-Canada) — Due gemelli ginecologi sono identici d'aspetto e morbosamente uniti. L'amore per la stessa donna li divide per la prima volta. V. M. 14 1h 53' **Drammatico**

N. S. Consolaz. — **Riposo**

S. G. Bosco — **[illegible]**

Alcione — **[illegible]**
Inizio 14,30
Lire 5.000

Centrale 1 — **Il regno [illegible] sensi**
[illegible]
Lire 5.000

Centrale 2 — **Il [illegible], la perversione...**
Inizio 14,20/22,30
Lire 5.000

Chiabrera — **[illegible] programma**
Inizio 14/22,30
Lire 6.000

Cristallo — **Film v. m. 18 anni**
Inizio 14,30
Lire 5.000

Dionisio — **L'alcova dei mille piaceri**
Inizio 14,30
Lire 5.000

Smeraldo — **Moglie bestiale**
Inizio 14,30
Lire 6.000

Superba — **Chiuso**

[illegible] Centrale — **I Gemelli**
[illegible]
16,05
Lire 3.900
di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito (Usa) — Due gemelli, diversissimi a causa di un esperimento genetico, si ritrovano per cercare la madre: un incontro bizzarro e comicissimo. N. V. 1h 47' **Commedia**

[illegible] Grifone — **Chiuso per restauri**

[illegible] Astor — **Chiuso per [illegible]**

Cantero — **[illegible]ri di [illegible]**
Inizio 15
Lire 6.000

Mignon — **Riposo**

Nuovo — **Match [illegible]**
Inizio 16/18/20/22,20
Lire [illegible]

SAVONA

Astor — **Cocaina**
Inizio 20,25/22
Lire 7.000
[illegible] H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa) — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nei rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Eldorado — **Il vizio nel [illegible]**
Inizio 15,30/18
19,30/21/22,30
Lire 7.000

Jolly — **Il desiderio di Carla**
Inizio 15/17/19/21
Lire 5.000

Filmstudio — **I ragazzi di via Panisperna**
Lire 5.000
di Gianni Amelio con Andrea Prodan, Ennio Fantastichini, Laura Morante (Italia) — Un gruppo di giovani fisici italiani guidati dal prof. Fermi sta per scoprire la fissione nucleare. E' il 1934. N. V. 2h 04' [illegible]

[illegible] Ritz — **Essi vivono**
Inizio 20,30/22,30
Lire 6.000
di J. Carpenter con R. Piper, K. David, M. Foster (Usa) — Disordini in città, messaggi subliminali, riunioni misteriose e la segreta presenza degli alieni nei punti chiave della società. Come vincerli? N. V. 1h 35' **Fantastico**

Colombo — **Il libro [illegible] jungla**
Inizio 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 6.000
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

Te[illegible] — **[illegible]**
Inizio [illegible]
[illegible]2.500

TACCUINO DELLA PROVINCIA DI [illegible]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 112-113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale: 116

TEMPO

BOLLETTINO DEL MARE
Per avere le informazioni meteorologiche e le condizioni del vento e del mare si devono chiamare i seguenti numeri telefonici, automatici e in servizio 24 ore su 24
Sanremo 196 oppure 866400
Savona 196
Chiavari 196

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 770.205
Ruta: 771.119
Recco: 74.234
Santa Margherita: 287.019
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 322.622, 309.655
Lavagna: 309.947
Sestri Levante: 41.020, 480.750
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241.

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Camogli: 770.000
Recco: 74.082
Portofino: 269.088
Zoagli: 259.059
Santa Margherita: 288.482
Rapallo: 50.425
Chiavari: 312.323
Lavagna: 392.327
Sestri Levante: 41.201
Moneglia: 49.202
Uscio: 91.114
Carasco: 350.053
Cicagna: 92.104
Gattorna: 93.007
Borzonasca: 340.004
Santo Stefano d'Aveto: 980.000

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 449.941
Sestri Ponente: 600.841
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 932.985
Recco: 74.102
S. Margherita: 283.611
Rapallo: 50.231
Lavagna: 3291

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 303.410 - 3291
Borzonasca: 340.239
S. Stefano d'Aveto: 86.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 842.041.

POLIZIA STRADALE

Genova: 316.222
Autostrada: 410.42.12
Chiavari: 312.222

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 267.451
Santa Margherita: 287.029

CORPO FORESTALE

Genova: 586.831-580.429-586.553
Casarza Ligure: 457.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: [illegible]
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 86.072

[illegible]

Genova: 53.631
Camogli: 770.725
Recco: 732.235
Santa Margherita: 28.2[illegible]
Rapallo: 51384
Zoagli: 259.002
Chiavari: 304.641
Lavagna: 393.561
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201.

SEGNALAZIONE
[illegible]

[illegible]

Genova: 850.289
Camogli: 770.241
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 307.040
Lavagna: 392.843
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 850.289
Camogli: 770.241
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 301.001-50.243
Sestri Levante: 301.001-50.243

ELETTRICITA'
Genova: 299.277
Camogli - Recco: 74.229-010/815.151
Rapallo - Santa Margherita: 286.585-307.114
Chiavari - Lavagna: 307.114
Sestri Levante: 307.114

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici 182

TURISMO

AZIENDE DI SOGGIORNO E TURISMO
Camogli: 771.066
Recco Pro Loco: 72.440
Santa Margherita: 287.485
Rapallo: 51.252
Portofino: 269.024
Zoagli: 259.127
Chiavari: 310.241
Lavagna: 392.766-97
Sestri Levante: 41.422
Moneglia Pro loco: 49.207
Santo Stefano D'Aveto: 86.046
Borzonasca Pro Loco: 340.433-340.059.

AUTOLINEE

AMT Genova: 5997.2114
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 313.851
Sestri Levante: 41.384-480.655-47.751
Rapallo: 54.509-51.306-54.508.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 771.143
Portofino: 269.183
Santa Margherita: 286.508-287.998
Rapallo: 55.656, 54.474, 50.048, 58.988, 55.969, 60.317, 50.847
Zoagli: 259.385
Chiavari: 309.284, 306.522
Lavagna: 392.096, 393.161
Sestri Levante: 41.277, 41.278.

AEROPORTO

Genova: 26.901

FERROVIE

Genova: 284.081
Camogli: 771.137
Recco: 75.134
Santa Margherita: 288.630
Rapallo: 50.347
Zoagli: 259.358
Chiavari: 300.000, 309.587
Lavagna: 392.161
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.386
Moneglia: 49.705.

FARMACIE

GENOVA (notturne)
Europa: corso Europa 676 r., tel 390.239
Ghersi: corso B. Aires 74 r., tel 541.661
Oregina: via Napoli 127 r., tel. 232.024
Pescetto: via Balbi 185 r., 262.697.
RECCO (festivo)
Internazionale, piazzale Pastene 1.
CAMOGLI
Internazionale, piazzale Pastene 1.
SANTA MARGHERITA
Internazionale, piazzale Pastene 1.
RAPALLO
Internazionale, piazzale Pastene 1.
ZOAGLI
Internazionale, piazzale Pastene 1.
CHIAVARI
Internazionale, piazzale Pastene 1.
LAVAGNA
Internazionale, piazzale Pastene 1.
SESTRI LEVANTE
Internazionale, piazzale Pastene 1.
MONEGLIA
Internazionale, piazzale Pastene 1.

BENZINAI

GENOVA (notturni)
Chevron: via Cantore (chiuso domenica)
Mobiloil: lungomare Canepa (chiuso sabato)
Api: via Siffredi (chiuso sabato)
Esso: piazza Dinegro (chiuso lunedì)
Fina: via Albertazzi (chiuso sabato)
Agip: via Brigate Partigiane (chiuso domenica)
Ip: piazza Diaz (chiuso martedì)
RECCO (festivo)
Total: via Arpinati
Agip: via Milite Ignoto
Esso: piazza Torino
CAMOGLI
Total: via Arpinati
Agip: via Milite Ignoto
Esso: piazza Torino
SANTA MARGHERITA
Total: via Arpinati
Agip: via Milite Ignoto
Esso: piazza Torino
RAPALLO
Total: via Arpinati
Agip: via Milite Ignoto
Esso: piazza Torino
ZOAGLI
Total: via Arpinati
Agip: via Milite Ignoto
Esso: piazza Torino
CHIAVARI
Total: via Arpinati
Agip: via Milite Ignoto
Esso: piazza Torino
LAVAGNA
Total: via Arpinati
Agip: via Milite Ignoto
Esso: piazza Torino
SESTRI LEVANTE
Total: via Arpinati
Agip: via Milite Ignoto
Esso: piazza Torino
MONEGLIA
Total: via Arpinati
Agip: via Milite Ignoto
Esso: piazza Torino.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, Piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo.
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, Piazzale Parenzo, Piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
[illegible]. Via del Campo, [illegible] Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale [illegible] Vinci, [illegible] Levante.

MUSEI E BIBLIOTECHE

GENOVA
Galleria di Palazzo Rosso: via Garibaldi 18, tel. [illegible] (chiusa il lunedì)
[illegible] di [illegible]bianco, via Garibaldi 11, tel. 291.803 (chiusa il lunedì)
[illegible] di Pala[illegible] via Balbi 10, tel. 206.851
Galleria di [illegible] Spinola: via di [illegible] 1, tel. 294.661
[illegible] Sant'Agostino: piazza Sarzano 5, tel. 201.661 (chiuso il lunedì)
[illegible]mia: piazza De Ferrari 5, [illegible] 581.957 (chiusa nei festivi)
[illegible] di S. Maria [illegible] Castello: p.zza S. Maria di Castello, tel. 296.776
Museo del Tesoro di San Lorenzo: cattedrale di S. Lorenzo, tel. 289.995 (chiuso domenica, lunedì e festivi)
Museo di Storia Naturale: via Brigata Liguria 9, tel. 566.319 (chiuso lunedì e venerdì)
Civico Museo Navale: piazza Bonavino 7 Pegli, tel. 680.022 (domenica e lunedì chiuso)
Museo del Risorgimento: via Lomellini 11, tel. 207.553.
CAMOGLI
Museo marinaro ed archeologico: via Gio Bono Ferrari 41, tel. 771.570. Chiuso martedì.
SANTA MARGHERITA
Museo Vittorio G. Rossi: Villa Durazzo, tel. 288.806
Biblioteca: viale Rainusso 11.
RAPALLO
Biblioteca di Villa Tigullio: tel. 273.925.
CHIAVARI
Museo archeologico Palazzo Rocca: via Costaguta, tel. 320.829, aperto sabato e domenica
Quadreria di palazzo Torriglia: piazza Mazzini 1, tel. 310.241
Museo diocesano: piazza N.S. dell'Orto
Museo di arte precolombiana: corso Millo 62, visite su appuntamento, tel. 309.653
Biblioteca della Società Economica: via Ravaschieri 15, tel. 309.941
Biblioteca del Seminario: piazza N.S. dell'Orto, tel. 313.583.
LAVAGNA
Biblioteca civica: piazza Cordeviola 10, tel. 307.057.
SESTRI LEVANTE
Galleria Rizzi: via Cappuccini 8, tel. 41.422
Raccolta mineralogica: frazione Villa Tassani
Sale acquari: baia del Silenzio (tutti i giorni).
Biblioteca civica: corso Colombo 50.
RIVA TRIGOSO
Biblioteca civica: via Caboto, 5.
MOCONESI
Museo di storia naturale ed etnografico: via del Commercio 67, Gattorna, aperto sabato e domenica mattina.
COGORNO
Biblioteca musicale: via IV Novembre, 161, tel. 380.736.

[illegible]E

[illegible]
Amnesya: via Porta d'Archi, tel. 581773
Diva: piazza Tommaseo 17 r., tel. 368652
Excalibur: via XII Ottobre 180, tel. 581245
Nabab: via W. Fillak 78r.
New Frantoio: via Oberdan 28 r. Nervi, tel. 326098
New Palpe: via Oberdan 211 a/R, Nervi, tel. 321925
Opera: via Ruspoli 14, tel 581021
Putiferio: via S. Zita 12 b/r., tel 532341
Shalom: corso Italia 28 r., tel 369984
Soffitta: salita Cotella 55 Molassana, tel. 881907
Vanilla: via Brigata Salerno 4, tel. 3390872
Vogue: via Rosata 33, tel. 802277
RECCO
P4 discoteca: via Statale 333, tel. 79.049
CAMOGLI
Nephenta Club: via Aurelia 31, tel. 883.285
SANTA MARGHERITA
Covo di Nord Est: via Rosetti 1, tel. 289.558
Hostaria dell'Orso: via Aurelia 7, tel. 286.148
La Carillon: Paraggi, tel. 28.672
RAPALLO
Camargue: via Toti, tel. 53.380
Privilege: via Costaguta 8A, tel. 669.541
Happening: via S. Martino di Noceto 178, tel. 80.638
CHIAVARI
[illegible] (ex Alcoomo): via Preli 22, tel. 304.659
[illegible]
[illegible] Etè: ex Chez Vous, piazza Milano, tel. [illegible]
Happiness: Cavi Arenelle, tel. 391.565
Skipper: via [illegible] Cigno 2, [illegible] 390871
Cotton Club, ex Zodiaco: tel. 390.039
[illegible] LEVANTE
[illegible] Castelli: via del Porto, [illegible] 480.001
[illegible]
[illegible] tel. [illegible]

TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

DISCOTECHE

ALASSIO
[illegible] Club: via [illegible] (tel. 44503)
Jacky O': corso Marconi 28 (tel. 480687)
M4: via Da Vinci 182 (tel. 43964)
Jimmi'z: via Verdi 19 (tel. 44616)
Rapsodia: via Brennero 1
La Capannina: [illegible] (tel. 42250).
ALBENGA
[illegible] viale Martiri 21 (tel. 540713)
La Playa: viale Italia 65 (tel. 541511)
ALBISSOLA M.
La Garitta: via Pozzo [illegible] (tel. 480936)
L'Archivolto: vico [illegible] Mare (tel. 481621)
Vogue: [illegible] del [illegible] 2a (tel. 482314)
S[illegible]onia: corso Bigliati 14 [illegible]
ANDORA
Mon Ami: via Vespucci 6 (tel. 86768)
Enigma: via Caprera 9 (tel. [illegible])
Il Timone: via Roma (tel. 85876)
CELLE
Thenax: via Marconi (tel. 990145)
Charlie Max: piazza Assunta (tel. 991124)
Business: largo Giolitti 2
[illegible]
E[illegible] Club: via al Pontetto 4 (tel. 90224)
L'Angelo Azzurro: via delle Mimose 17 (tel. 931096)
FINALE
Il Covo: loc. San Donato (tel. 601284)
Scotch Club: palazzo Moroni (tel. 692491)
Sporting Club: loc. San Bernardino (tel. 691322)
Borgo Sport-Oasi: via Gorra (tel. 691748)
Camargue Club: via IV Novembre (tel. 600219)
Disco Club Immagine: via Colombo 13 (tel. 691878)
Caligola: via Torino 78
Il Ramarro: via lungoaciusa 22
Jimmi'z: via Calvisio (tel. 601771)
Lido Music Hall: lungomare Italia.
LAIGUEGLIA
Flamingo Road: via Dante 138 (tel. 499138)
L'Onda: via Colombo 3 (tel. 49159)
La Suerte: via Roma 115, (tel. 49097).
LOANO
Al Pozzo: via S. Amico 35 (tel. 671285)
Manhattan [illegible]: corso Europa 40 (tel. 668945)
Sirena: corso Roma 15 (tel. [illegible])
La Marinella: via Nazario Sauro 2
NOLI
La Siffra: via Monastero 147 (tel. 748384)
Gulliver: fraz. Voze (tel. 748713).
SPOTORNO
Corto Maltese: via XXV Aprile (tel. 745453);
PIETRA L.
Astra: piazza Castello 3 (tel. 645126)
Corallo: corso Italia, tel. 637357.
VARAZZE
Boschetto: via Consale (tel.97367)
Nautilus: via Genova (tel. 95814)
Le Maschere: via Camminata (tel. 96350)

Come scompare una grande società: radiografia dei mali biancocelesti

Entella, l'incubo estivo

I «gialli» di Rapallo e Pontedecimo

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Battono la fiacca gli operatori del calciomercato dilettanti [illegible] operano nel Tigullio [illegible] dintorni. [illegible] non è per applicare una sor[illegible] [illegible] sciopero «bianco» o per [illegible] [illegible] idee e ambizioni. Più semplicemente, non si [illegible] ancora mossi i club che «fanno opinione», troppe società attendono di [illegible] la loro [illegible] (siamo nel periodo di ripescaggi, retrocessioni a tavolino e fusioni) [illegible] sono «congelate» le trattative che le riguardano. [illegible] [illegible]uazione ricorda quella di una volata ciclistica: molti hanno stretto i fermapedali, altri mettono il rapporto giusto, tutti attendono chi dia il via allo sprint.

Si dice situazione societaria ingarbugliata, movimenti poco chiari, incertezze sul futuro. E si materializza l'Entella. La società biancoceleste è ormai sinonimo [illegible] caos, misteri, gialli e spesso anche brutte figure. Stupisce il fatto che sia [illegible] dimenticata, in questo inizio [illegible] calciomercato, la società di via Gastaldi, indiscussa primadon[illegible] (anche se in negativo) delle estati calcistiche '87 e '88. La spiegazione sta in quella che si può definire [illegible] [illegible] fandonie» subentrata un po' in [illegible] gli addetti [illegible] lavori dopo quegli ultimi mesi, in [illegible] una società un tempo prestigiosa è stata trascinata in Promozione dalla megalomania di pochi e dall'indifferenza di molti.

L'argentino Valenzuela, qui [illegible] azione contro la Cairese, lascerà Chiavari

L'Entella, [illegible] [illegible] diritto allo spazio di un Moneglia o di un Rapallo. [illegible] massimo. Per cui l'affannoso rincorrersi di [illegible] sul formarsi di una «cordata» [illegible] ha elettrizzato gli appassionati. Troppe volte in passato le voci si sono formate e disfatte nel breve [illegible] di un titolo sul giornale (e spesso si è [illegible] il dubbio che la loro esistenza fosse solo ricerca [illegible] pubblicità), troppe volte l'arrivo dei «nostri» non è [illegible] puntuale come nei film di John Ford. Che i veri tifosi sperino ancora che qualcosa possa [illegible] mutare [illegible] breve termine? Sanno solo che di quasi [illegible] c'è la clamorosa scissione del [illegible] giovanile, che si è messo in proprio, operando come società «pura» [illegible] autodenominandosi polemicamente A.C. Entella (senza Bacezza). Inoltre c'è la partenza [illegible] quasi tutti i giocatori, in possesso di lettere liberatorie. Valenzuela, ad esempio, è in Argentina e se tornerà sarà solo per accasarsi [illegible] Savona.

Di fronte [illegible] queste pesanti verità c'è l'ultimissima di questi giorni che dà per scontata la [illegible]sione della società a un gruppo locale. A parte il fatto che le facce sarebbero davvero nuove, nel [illegible] che non hanno mai gravitato nell'ambito biancoceleste, il principale ostacolo resta quello del [illegible] scioglimento [illegible] vecchia Srl «governata» da quel Barbieri [illegible] cui abbandono resta sempre avvolto da un alone di mistero. I suoi ritiri [illegible] si contano più. Come la polvere gettata negli occhi degli ingenui per continuare poi a reggere il timone.

Sergio Barbieri ha abbandonato ufficialmente l'Entella il 1° agosto '88, quando non evitò la retrocessione in Interregionale a tavolino, macchia che [illegible] nella storia biancoceleste. Ha continuato ad «abbandonarla» quando [illegible] ha mosso un dito per evitare [illegible] naufragio in Promozione. [illegible] Barbieri presidente della promozione in C2 e dei due campionati professionistici conclusisi a un passo dalla promozione in C1 se ne è già andato da un pezzo: quello rimasto a contrattare [illegible] misteriose cordate [illegible] un «ragioniere» che attende solo [illegible] chiudere la partita (commerciale).

Rapallo e Pontedecimo. Se poi si vuole un «giallo» a tutti i costi, quest'anno appare molto più [illegible] moda il doppio mistero Pontedecimo-Rapallo. Le due società che hanno appena finito il loro lungo duello in campionato sembrano avere vite parallele. Il Pontedecimo dovrebbe giocare in Interregionale, ma [illegible] in grandi difficoltà finanziarie da quando Rodolfo Mazzoni (seguito dai fidi Grasso e Rebellato) [illegible] lasciato la presidenza venerdì scorso, portando con sé anche i giocato[illegible] acquistati personalmente (quasi tutti) per i [illegible]di con [illegible] gruppo dei vecchi dirigenti (Caviglione e Bossi). Non si sa come i granata potranno affrontare decentemente la massima [illegible] dilettantistica, tenuto conto che Brogi non appare propenso a tentare l'avventura, [illegible] che i pilastri Molinari [illegible] Gorin lasceranno la compagnia.

Il Rapallo ha invece la squadra (oltre all'acquisto di Massimiliano Brogi, Corrado Vignolo ha già pronti altri colpi sul mercato) ma non la categoria, dato che attende a giorni (entro fine mese) di sapere se la domanda di ripescaggio in Interregionale verrà accettata. Guarda caso: pare che Mazzoni [illegible] in contatto con Vignolo e che il presidentissimo genovese possa essere cooptato dal d.s. ruentino nell'organigramma del Rapallo. Se una simile accoppiata dovesse andare in porto, oltre a scatenare le più incredibili maldi[illegible] sul passato prossimo [illegible] ramoto, sarebbe sicuramente nutrice di una campagna acquisti [illegible] tritolo.

Danilo Sanguineti

SPORTFLASH

VELA
[illegible] Il Trofeo Andersen nella Baia delle Favole

[illegible] LEVANTE. Domenica scorsa, nella Baia a lui dedicata («delle Favole»), si [illegible] svolto il trofeo velico «Hans Christian Ander[illegible] riservato a quella classe optimist in cui regatano i più giovani, valida anche come [illegible] prova del campionato zonale. Nell'ambito [illegible] due prove (mattina [illegible] pomeriggio) il migliore è stato Enrico Solerio (si è aggiudicato entrambe le manches) dello Yacht Club Sanremo. Dietro di lui sono terminati nell'ordine, Michele Menotti (Lega Navale Genova Quarto) e Alex Samengo (Lega Navale Sestri Ponente). Venti partecipanti, prima ragazza [illegible] classifica Elisa Di Muzio (Lega Navale Sestri Ponente). Il trofeo «P. Mori», ri[illegible] al club velico [illegible] più punti nella classifica finale, è andato allo Y.C. Sanremo. [illegible] Lega Navale Sestri Levante, che ha organiz[illegible] la manifestazione, «trascurerà» nelle prossime settimane la vela per dedicarsi alla preparazione dell'armo che parteciperà [illegible] «Palio Remiero del Tigullio», la cui prima regata [illegible] tenersi proprio [illegible] Sestri Levante il 13 agosto.

TENNIS
[illegible] Coppa del Sindaco a Rapetti [illegible] Cambiaso

GENOVA. Lo scorso fine settimana si è concluso sui campi di Valletta Cambiaso il torneo-maratona (è durato quasi due mesi) per tennisti [illegible] tenniste [illegible] classificate «Coppa [illegible] Sindaco [illegible] Genova» giunto alla 30ª edizione. Il singolare maschile è andato [illegible] Luigi Rapetti, che ha battuto senza difficoltà Piero Campora. Ancora p[illegible] facile la vittoria della graziosa Alessandra Cambiaso (TC Bogliasco) su Maria Garlando. La Cambiaso [illegible] decisissima a vincere [illegible] che il Master Tuttosport e a [illegible] così un en plein mai riuscito a nessuno. Nel doppio maschile, Tognoni-Pagliani hanno impedito a Rapetti in coppia con Spallanzani di centrare [illegible] secondo trionfo. Nel misto, Spallanzani in coppia con Bonati ha avuto ragione di Pockay [illegible] Cambiaso, anche quest'ultima fermata sulla soglia del secondo trionfo personale.

[illegible]
[illegible] «Master»

GENOVA. Il milanese Gianni Verga si è confermato campione Uisp di nuoto «master» nelle acqu[illegible] [illegible] Marina di Camerota, [illegible] in [illegible]po ligure c'è da registrare il brillante piazzamento [illegible] ottenuto dal chiavarese, [illegible] per la Sportiva Sturla, Roberto De Bartolomeis, classificato al secondo posto parziale [illegible] attualmente sul terzo gradino della classifica generale. Tale graduatoria vede al comando Gianni Verga del Nord Padania Milano davanti [illegible] Paolo Perrone [illegible] Lazio Nuoto, terzo il portacolori della Sportiva Sturla De Bartolomeis, quarto Pierpaolo [illegible] Salsi dell'Amatori Nuoto Senigallia [illegible] quinto il fratello Vittorio De Salsi della stessa società. [illegible] altro «sturlino» in sesta posizione, Franco Lo Cascio: il tutto in vista delle due prossime [illegible] in programma a San Felice Circeo e [illegible] Gaeta.

Coppa Italia di bocce: genovesi sempre secondi

Bolzanetese, finale

In serie B primo piano per Rapallese [illegible] Belvedere Genova
Sabato a La Spezia finali dell'ottava giornata per l'«Italtinto»

Con i due punti conquistati a Biella nel «Trofeo Colombo», settima prova [illegible] qualificazione per la Coppa Italia, la Bolzanetese ha messo una [illegible] ipoteca sulla fase finale di Riva Trigo[illegible] il secondo posto in classifica generale alle spalle della Biellese Trilux che domenica scorsa è arrivata in finale (ha perso il match decisivo [illegible] la [illegible] Torino) la dovrebbe mettere al riparo da ogni sorpresa. Alla [illegible]clusione di qu[illegible] prima fase, [illegible] [illegible] più due prove (una a quadrette, sabato [illegible] domenica, proprio [illegible] Genova sui campi della Bolzanetese e l'ultima a coppie, a La Boccia di Acqui l'8 [illegible] 9 luglio); le prime sei in classifica andranno alle finali.

A Biella, la Bolzanetese [illegible] andata in campo con due formazioni: quella formata da Bruni, Giribone, Ri[illegible] e Queirolo è uscita subito di scena; l'altra, con Sturla, Aurelio e Lino Bruzzone e Guaggia è [illegible] eliminata nei «quarti» [illegible] vincitori della gara. La classifica della Coppa Italia, dopo la settima prova, è la seguente: Biellese p. 15; Bolzanetese 12; Sis 11; [illegible], Coalto, Junior Casale e La Fissa [illegible] Nizza [illegible] Veloce Pinerolo 7; Boccia Acqui e Madonna Pilone 6; Marchelli Ovada 3; Auxilium Saluzzo 1.

Anche i boccisti della [illegible] sono in dirittura d'arrivo nelle qualificazioni [illegible] campionato ligure per società, [illegible] «Trofeo Italtinto»; a La Spezia e Arma [illegible] Taggia si [illegible] svolti i settori dell'ottava giornata con [illegible] partecipazione complessiva [illegible] 33 quadrette (17 a Levante, 16 a Ponente).

Ad Arma [illegible] è assistito a una serie di incontri di notevole interesse, con protagonisti di pri[illegible] piano i giovani Benetto, Ciccheró, Pessano e Ianni. I primi due, insieme con [illegible] e Ottonello, hanno portato [illegible] Spotornese alla conquista [illegible] uno dei due posti per le finali di sabato [illegible] La Spezia, superando la fortissima squadra del DLF Rivarolo (Campi, Granara, Castoldi, Rossi).

Il [illegible] Pessano, pur giocando in maniera ottimale, non ha invece potuto evitare la sconfitta de Le Familiare Savo[illegible] (Migliardi, Nigro, Peluso), battuta dall'Armese (G. Anfossi, Belgrano, Frontero) che ha sfoderato [illegible] Ianni-super, autentico mattatore nei tre incontri giocati e autore anche di tre-quattro salvataggi tutti determinanti.

Le due finaliste ponentine troveranno come avversari [illegible] Spezia la Rapallese (De Sanctis, Gratterola, Lastrico, Lizza) e la Belvedere Genova (Cadenasso, Carboni, Prato, Sciallero). La penultima prova di qualificazione, a coppie, avrà luogo domenica alla Boccia [illegible] Carcare e alla Mazzetta di La Spezia.

Come prologo della gara di Arma, venti giovanissimi delle categorie Ragazzi ed Esordienti (dai 10 ai 14 anni), [illegible] sono affrontati per la «Targa Comune di Taggia»: oltre alle partite tradizionali, hanno dato vita [illegible] incontri di punto obbligato e tiro veloce di grande interesse. Alla fine, vittoria dell'U.B. Roverino.

[g. tol.]

Record di iscrizioni quest'anno nei campionati giovanili

I ragazzi [illegible] la pallanuoto [illegible] [illegible] targato Liguria

La pallanuoto ligure non può fare i salti di gioia per come è andata [illegible] stagione '89 (e l'andamento dei playout lo sottolinea drammaticamente). Deve cercare consolazione con i giovani. I vivai della Liguria stanno conoscendo [illegible]a fioritura inusitata persino per la regione «culla» [illegible] questo sport.

La proliferazione di squadre nei campionati giovanili ha raggiunto quest'anno toni insperati: [illegible] formazioni della categoria Juniores, 28 Allievi, [illegible] Ragazzi, che fanno della Liguria la prima regione italiana per numero [illegible] adesioni. Dietro il boom delle giovanili [illegible] naturalmente l'imposizione della Fin: la Federnuoto ha stabilito che dalla serie D in su, tutte le società di pallanuoto devono iscrivere almeno [illegible] squadra a un campionato giovanile. [illegible] è indubbio che anche senza l'imposizione dall'alto, le società abbiano da tempo compreso come il lievita[illegible] dei costi non dia scampo a quei [illegible] che non hanno un adeguato retroterra alle spalle. L'esempio del Bogliasco che l'anno scorso ha fatto razzia di titoli nazionali giovanili (Allievi [illegible] Juniores) e [illegible] è trovato un plotoncino di elementi da inserire subito in prima squadra, [illegible] facendo scuola.

[illegible] tratta di vedere se la moltiplicazione delle squadre va di pari passo con la crescita tecnica e qualitativa. Così non pare, perché i club [illegible] hanno ancora capito che non è possibile affidare la conduzione di un settore giovanile, [illegible] peggio ancora delle singole squadre, a tecnici non preparati. Inoltre persiste la febbre del tutto [illegible] subito, e molti cercano la vittoria in un campionato giovanile qualsiasi piuttosto che «coltivare» l'elemento promettente o cercare di formare un gruppo da sfruttare negli anni.

Juniores: Dal girone A e B eliminatorio (società di A1, A2 e B) si [illegible] qualificate Bogliasco, Andrea Doria, Savona 85, Arenzano, Pro Recco, Chiavari, Sori [illegible] Quinto. Ora il girone A della seconda fase (finale regionale) vede primeggiare alla fine del girone d'andata il Savona 85 e [illegible] Bogliasco, più [illegible] [illegible] Chiavari, ultimo il Quinto. Nel giro[illegible] B, sempre alla fine [illegible] girone d'andata, in testa Andrea Doria e Pro Recco con 5 punti, terzo è il Sori con [illegible] e ultimo l'Arenzano con 0.

E vediamo alcuni dei protagonisti, da attendere presto [illegible] ben altri palcoscenici. La formazione del Bogliasco è: Di Veroli, Traverso, Poggetti, Pirro, Peirè, Ottonello, Mannai, Falcone, Jerebic, Ghibellini, Bazzurro, Gioia, Alberto, Traverso, Monello. Il Savona 85: Oliva, Zunino, Santamaria, Magliolo, Minutelli, Sambarino, Digno, Rabaldo, Giusto, Pizzinaglia.

[d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 29 Giugno 1989

Redazione: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

Uno studio sull'inquinamento da Cervo [illegible] Ventimiglia

I nemici del mare

Ma i tuffi non sono in pericolo

IMPERIA. Le spiagge e le coste della provincia di Imperia sono malate. Buona parte dei 57 chilometri di arenile risultano inquinati e deturpati. I «nemici» principali sono le discariche.

Queste, in sintesi, le conclusioni dello «Studio sulla situa[illegible] ambientale delle [illegible] costiere provinciali in relazione alle condizioni di inquinamento», voluto dalla Provincia e affidato a due architetti [illegible]si: Rosangela Bracco e Silvano Toffolutti.

Sono state scattate centinaia di fotografie aeree, da Cervo a Ventimiglia, che testimoniano il cattivo stato di salute del litorale. La ricerca ha individuato varie forme di inquinamento: dell'acqua e del suolo, [illegible]stico, e da discarica.

E' quest'ultimo, secondo gli esperti, il nemico principale. Nei tratti di mare tra Imperia e S. Lorenzo e tra S. Stefano [illegible] Ospedaletti, la terra proveniente da scavi edilizi ha fatto scomparire ogni traccia di vita e [illegible] l'opacità dell'acqua. L'intervento delle ruspe, ha prodotto un mutamento nella morfologia, cancellando alcuni angoli tra i più belli della Riviera. In altri casi i terrapieni si [illegible] trasformati in gigantesche pattumiere.

Nell'intero arco costiero del ponente, comunque, l'inquinamento non pregiudica i tuffi. Da un'analisi delle acque, [illegible] dei torrenti non sono emersi dati negativi: il merito, si dice, [illegible] degli impianti [illegible] depurazione.

I fitofarmaci e i pesticidi sono stati rilevati in quantità minime. Nello [illegible] tempo è stato accertato che [illegible] esiste alcuna discarica abusiva in tutta [illegible] provincia. Ma allora quelle che ci sono, chi le ha autorizzate? Il permesso viene dalla Capitaneria, concesso però per un intervento di ripascimento delle spiagge. Una finalità che [illegible] implica l'uso del materiale di risulta. Le irregolarità e gli abusi sono però molto frequenti: continuano ad essere scaricate centinaia di migliaia [illegible] [illegible] cubi di residui, senza alcuna protezione. Potrebbe venire seriamente danneggiata l'attività degli stabilimenti balneari dell'intero comprensorio, che nell'occasione, sono stati censiti: Sanremo ne ha 56, Bordighera 28, Imperia 21, Diano Marina 41.

Dai numerosi sopralluoghi sulle spiagge [illegible] [illegible] la [illegible]sità [illegible] una maggiore pulizia degli arenili e delle acque. La costruzione [illegible] pennelli [illegible] moletti favorirebbe l'insabbiamento naturale. Particolarmente bisognosa di cure [illegible] la Galeazza, [illegible] Imperia, [illegible] spiaggia naturale troppo a lungo trascurata. Le sue acque da tempo [illegible] [illegible] più limpide.

A conclusione del lavoro [illegible] [illegible] conoscitivo, è stata presentata una serie di indica[illegible] sugli interventi da effettuare. Il compito dei due professionisti sanremesi [illegible] [illegible] fermato qui. Ora toccherà [illegible] politici trasformare queste conclusioni in interventi concreti.

Hanno detto gli architetti Bracco [illegible] Toffolutti: [illegible] nostro giudizio è che la [illegible] imperiese sia in condizioni di degrado avanzato. Sarebbe opportuno [illegible] un team interdisciplinare comprendente biologi, ingegneri idraulici, architetti, per pianificare gli interventi. [illegible] discorso inutile in mancanza di un piano urbanistico regionale. Occorre agire prima che sia troppo tardi».

Accanto ai problemi delle discariche c'è, soprattutto in que[illegible] periodo, quello provocato [illegible] rifiuti gettati in acqua da yacht e natanti. Sul mare galleggiano anche molti sacchetti [illegible] plastica, [illegible] minaccia mortale per i delfini. [illegible] contano [illegible] a decine i casi di soffocamento [illegible] cui [illegible] rimasti vittime questi simpatici mammiferi. Molti Comuni hanno deciso di istituire servizi di «scopamare». In questi giorni [illegible] intervenuti anche gruppi di volontari che, con palette e rastrelli, hanno contribuito alla pulizia di [illegible] spiagge libere. [r. s.]

Discariche sotto accusa. Una suggestiva veduta dall'alto del litorale imperiese (Telefoto Laura)

[illegible]

VENTIMIGLIA
A Villa [illegible] [illegible] riuniscono i Comuni

Per il [illegible] giugno, alle 21 [illegible] nuovamente convocata l'assemblea dei Comuni associati alla Usl, nella sede di Villa Olga. L'ordine del giorno [illegible] il medesimo della seduta del 19 giugno, non valida perché solo 19 componenti l'organismo, anziché 20 [illegible] previsto per [illegible] [illegible] numero legale, erano presenti. I punti [illegible] 10, quelli salienti riguardano rendiconto 4° trimestre '87, 1° trimestre '88, 4° trimestre '88; rendiconto finanziario '88 e assestamento e variazioni bilancio previsioni '89 e aggiornamenti residui.

DOLCEACQUA
Falegname cade e si ferisce

Incidente sul lavoro a un falegname. Carmelo Silipigni, 42 anni, via Tornatore, stava scaricando nel suo laboratorio alcune tavole. Improvvisamente è caduto da un'altezza [illegible] due metri e mezzo procurandosi trauma cranico e ferite lacero-contuse alla fronte. E' stato trasportato con un'ambulanza della Croce Verde al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera. La prognosi è di [illegible] giorni. L'artigiano è stato trasferito poi al Santa Corona [illegible] Pietra Ligure per precauzione.

BORDIGHERA
Il concorso delle [illegible] storiche

Il primo e 2 luglio si svolgerà a Bordighera, con appuntamento Lungomare Argentina, il concorso d'eleganza auto storiche e del miglior addobbo floreale, primo trofeo dei Fiori. La manifestazione, che è prevista dalle 14 alle 16, con appuntamento dei radunisti [illegible] sfilata poi per le strade cittadine, [illegible] organizzata dall'assessorato al Turismo di Bordighera, dal sindacato fioristi e dal Veteran Club ligure. Per domenica è in programma una seconda sfilata alla mattina con una puntata a Vallebona, al pomeriggio replay del corso per le vie cittadine. Alle 17 consegna delle targhe ricordo alle autorità.

BORDIGHERA
Gli anziani in gita ad Apricale

Il Centro solidarietà per anziani organizza oggi un'escursione ad Apricale. Il caratteristico paese dell'entroterra sarà l'ultima meta di gite e incontri tra anziani fino al termine dell'estate. Nei prossimi due mesi, infatti il centro [illegible] organizzerà partenze. Oggi gli iscritti alla gita partiranno dal Palazzo del Parco alle 15,30. Ad Apricale li attendono lo zabaglione e le bugie della tradizione locale. Il rientro è previsto per le 19. Finora [illegible] successo delle [illegible] organizzate dal Centro solidarietà anziani è stato degno di nota. Le comitive di «turisti» della terza età hanno partecipato [illegible] allegria alle [illegible] iniziative dei [illegible] scorsi.

ARMA
Ciclista travolto [illegible] [illegible]

Stava tornando a casa sulla sua piccola bici da passeggio, quando un'automobile lo ha travolto. L'ennesimo incidente sulla via Aurelia si è limitato, per fortuna, [illegible] danni rimediabili. Martedì alle 16, Domenico Mattioli, 52 anni, residente a Riva Ligure, corso Villaregia 62, proveniva da Arma di Taggia e si dirigeva verso Riva Ligure sulla sua bicicletta. Si trovava in via Aurelia Levante, all'altezza della stazione di servizio Esso, quando un'automobile, che transitava nella stessa direzione, lo ha urtato sbalzandolo a terra. Alla guida [illegible] veicolo, che è risultato essere della «Società ciclistica Armea», c'era Piergiovanni Sciandra, [illegible] anni, residente a Imperia, via Vianelli 3. Ancora [illegible] ignora l'esatta dinamica dell'incidente. La polizia stradale, che è accorsa sul posto, ha avviato i necessari accertamenti. Domenico Mattioli è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Verde [illegible] poi trasportato all'ospedale di Savona per un intervento a [illegible] [illegible] La prognosi [illegible] di 60 giorni.

[illegible]
Proteste nel quartiere di Castelvecchio

Il Comitato per Castelvecchio, con un documento, sollecita l'amministrazione comunale a rispettare gli impegni presi in una re[illegible] [illegible] di incontri [illegible] assemblee, per [illegible] salvaguardia del quartiere soprattutto sotto il profilo ambientale. Nell'elenco delle scadenze più urgenti figurano l'eliminazione del deposito [illegible] magnesite, la realizzazione dei marciapiedi di via Argine sinistro, via Andreoli e rio Olivoto, la razionalizzazione del traffico di via Battisti.

A Sanremo è arrivato il definitivo «sì» del ministero dei Lavori pubblici

Aurelia-bis, [illegible] che si avvera?

I lavori saranno affidati a un consorzio di imprese, la spesa prevista sfiora i trecento miliardi
Resta il problema dei detriti provenienti dagli scavi: non si sa dove trasportarli

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

E' ufficiale: l'Aurelia-bis si farà. Lungo lo svincolo [illegible]stradale delle Periane, ad Arma [illegible] Taggia, hanno già preso il via i lavori della bretella che dovrà collegarsi alla [illegible] stazione ferroviaria in costruzione nella piana delle «Levà», e costituire appunto [illegible] primo tratto della futura superstrada [illegible] monte che unirà Taggia e l'Autostrada dei fiori al mercato [illegible] Valle Armea [illegible] all'abitato di Sanremo.

Il via all'operazione è stato sancito in modo definitivo in una riunione che si è svolta [illegible] giorni scorsi a Roma tra il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Ferri, i rappresentanti dei ministeri dell'Ambiente e dei Beni Ambientali, esponenti dell'Anas e della società autostradale, il presidente [illegible] Regione Magnani e l'[illegible] ai Trasporti Mentil, nonché i sindaci di Sanremo [illegible] Taggia.

Nell'incontro è emerso un fatto assolutamente imprevisto rispetto al progetto iniziale: [illegible] terra proveniente dagli scavi delle tre gallerie che si susseguiranno lungo il tracciato, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]: nessun nuovo terrapieno; niente inquinamento lungo le spiagge.

Il sovrintendente ai Beni Ambientali, Bruno Malara, ha infatti posto il veto imponendo la discarica del milione e 500 mila metri cubi di materiale di risulta direttamente nell'entroterra. Dove? Per ora non [illegible] [illegible] individuata alcuna area.

«L'amministrazione comunale è impegnata [illegible] dare una soluzione concreta [illegible] ragionevole al grave problema che si è venuto a creare dopo la decisione dei responsabili del ministero dei Beni Ambientali» ha detto l'assessore all'Urbanistica di Sanremo Bruno Giri. [illegible] ha ricordato i progetti che Sanremo [illegible] [illegible] di questa drastica presa di posizione non potrà p[illegible] realizzare: il grosso piazzale sull'argine sinistro del torrente San Martino, [illegible] due passi dal campo sportivo di corso Mazzini (destinato a zona verde e parcheggio all'aperto); l'ampliamento di Pian di Poma, dall'altra parte della città, in vista di [illegible] [illegible] più razionale utilizzo come sede di attrezzature sportive, e la creazione di uno scalo marittimo [illegible] cantiere navale e [illegible] per l'alaggio delle imbarcazioni alla foce del torrente Armea, nel territorio [illegible] Bussana.

Un milione [illegible] 500 mila metri cubi: una montagna doppia rispetto al cumulo pericolante realizzato in Valle Armea con il materiale di risulta proveniente dagli scavi della ferrovia [illegible] monte. Che fine farà? Per ora Palazzo Bellevue non ha fornito nessuna indicazione.

[illegible] tracciato dell'Aurelia-bis prevede una galleria sotto la collina dei Castelletti, fra Arma di Taggia [illegible] Bussana, [illegible] viadotto sopra il torrente Armea, quindi un nuovo tunnel per superare la collina di Poggio, un viadotto in via Val d'Olivi [illegible] infine una terza galleria che passando sotto zona Peiranze vada [illegible] sbucare a San Martino, alle porte di Sanremo.

Complessivamente [illegible] sei chilometri [illegible] strada con un costo [illegible] 296 miliardi. La somma è stata messa a disposizione dallo Stato attraverso i fondi previsti dalla legge sui mondiali [illegible] calcio. I lavori stanno per essere affidati ad un «pool» di imprese vicine al gruppo Iri, il Cilt, Consorzio imprese Ligure-Toscano.

«Il Piano Regolatore prevedeva grossi interventi pubblici sulle aree strappate al mare: dopo il [illegible] che ci [illegible] stato imposto, dovremo invece rinunciarvi» conclude Giri.

Gian Piero [illegible]

[illegible] **IL COMMENTO** [illegible]

«Servirà al mercato»

Anche i floricoltori attendono [illegible] [illegible] l'inizio dei lavori per la costruzione dell'Aurelia-bis, e almeno il completamento del tratto tra l'Autofiori e la Valle Armea. La [illegible] arteria rappresenterà infatti un collegamento vitale per il nuovo mercato dei fiori (la cui apertura dovrebbe avvenire il prossimo anno), evitando agli operatori del settore le code e gli intasamenti che si verificano ogni mattina sulla vecchia statale 1 e nel centro di Sanremo. E snellirà comunque tutta la viabilità dalla bassa Valle Armea dov'è previsto [illegible] nuovo piano di insediamenti industriali con la concentrazione di quasi tutte le attività artigianali cittadine, delle piccole fabbriche, dei depositi dei rottamai. Dice il presidente della Spa Mercato Fiori, Bruno Marra: «In Valle Armea convergerà quasi tutta l'attività floricola della provincia, sono certo che la presenza di un'arteria [illegible] collegamento favorirà l'attività commerciale».

Anche per quest'estate continuerà l'interruzione lungo la via Aurelia

Diano, quel [illegible] dimenticato

L'impresa: «I lavori saranno terminati a ottobre»

[illegible] [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Una moto procede spedita sull'Aurelia in direzione [illegible] Cervo, con in sella due giovani torinesi. Giunge nei pressi dello sbarramento di segnali che da tempo stanno lì a ricordare che dal ponte sul torrente S. Pietro non si passa, che i lavori per realizzare il nuovo ponte sono in corso [illegible] che per proseguire sull'Aurelia si deve puntare verso viale Kennedy.

Nell'imboccare la curva, la moto slitta di lato. Il rumore di ferraglie richiama gente. E' andata bene, i ragazzi non hanno nulla di rotto.

L'autista di [illegible] pullman tedesco scrolla il capo. E' un veterano della Riviera. In un italiano stentato dice che l'anno scorso le cose andavano meglio quando [illegible] traffico dell'Aurelia poteva [illegible] regolar[illegible] in quel punto. Educatamente c'è chi gli fa notare che le cose andavano meglio non l'anno scorso, ma due anni fa. Da tanto dura l'emergenza.

A causa del ponte, per viabilità, sicurezza e commercio di Diano [illegible] guai seri. I riflessi negativi del «blocco» sull'Aurelia si abbattono sul traffico di tutta la cittadina. In particolare Via Colombo, viale Kennedy, via Mimose, ossia le strade direttamente interessa[illegible] dalla variante per aggirare i «lavori», accusano gravi contraccolpi.

La situazione, specie ora con l'arrivo dell'estate, [illegible] estrema[illegible] difficile. La gente è stanca anche di lamentarsi. Sino a poche settimane fa circolava con insistenza la notizia che i lavori di costruzione sarebbero stati ultimati entro luglio. Man mano che l'estate si avvicinava, la speranza di vedere completata l'opera per tempo si affievoliva.

Ora, l'ultimo aggiornamento: la conclusione dei lavori (a cura della ditta Marcello Damonte di Albenga) [illegible] ufficialmente fissata per ottobre.

Il sindaco di Diano, architetto Candida Ferrari, si [illegible] battuta a lungo per accorciare i tempi. E' lei la prima a spronare l'A[illegible]: «Siamo [illegible] contatto quotidiano. I lavori stanno procedendo e sono a buon punto. La scadenza [illegible] ottobre, ma faremo l'impossibile perché [illegible] ponte [illegible] aperto per luglio».

La gettata di cemento è stata fatta: la struttura [illegible] già ben delineata. A parte [illegible] previsto periodo di assestamento, devono essere completati i lavori di costruzione dei marciapiedi [illegible] del sottopasso per collegare il porticciolo con piazza dell'Olio. Il traguardo sembra vicino, ma disagi e contrattempi di due anni non inducono all'ottimismo.

Anna Item, del ristorante Fra Diavolo, [illegible] nome di vari esercenti della zona di piazza dell'Olio: «Siamo stanchi di promesse. La situazione [illegible] insostenibile. Speriamo che tutto finisca al più presto». In viale Kennedy, albergatori, esercenti e residenti sono esasperati.

Giovanni e Alberto Orengo benzinai nel tratto d'Aurelia [illegible] [illegible] un solo senso di marcia: «I problemi [illegible] [illegible] solo di viabilità. Ci sono pesanti ripercus[illegible] sulle attività commerciali. Col senso unico, infatti gli affari come minimo sono scesi della metà.

Roberto Zago, dell'Hotel Bellevue che s'affaccia sul «ponte dei ritardi»: «Siamo sconsolati [illegible] rassegnati: non [illegible] [illegible] che valutare gli aspetti positivi, in prospettiva». Con la speranza che davvero questa volta, almeno per ottobre, il ponte sia [illegible] nuovo agibile.

Fulvio Damele

Ventuno i dipendenti

A Ventimiglia molti timori per gli «Hanbury»

IMPERIA. Chi non vuole rinnovare [illegible] convenzione con l'Università [illegible] Genova per i giardini Hanbury? E perché? E' quanto si chiedono i 21 dipendenti del giardino botanico, preoccupati per le sorti del complesso che sorge alla Mortola. La convenzione, pur se scade il 13 gennaio del 1990, [illegible] [illegible] entro il 13 luglio.

Dal ministero delle Finanze non è ancora giunto il nulla osta, [illegible] la cosa [illegible] a preoccupare. Ieri mattina alla Camera del Lavoro i rappresentanti del personale hanno comunicato una serie di iniziative atte a sensibilizzare l'opinione pubblica: sciopero dei dipendenti il [illegible] luglio; nello stesso giorno manifestazione in Prefettura e in Provincia di Imperia; raccolta [illegible] firme in favore del rinnovo della convenzione (chi vuole può aderire già da oggi nelle sedi provinciali dei sindacati).

In un tugurio della città vecchia c'è chi vive tra rifiuti e indifferenza

Una favela alla Pigna

«Ecco l'altra faccia di Sanremo»

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sembra un triste angolo della periferia più povera di Bombay, dove la gente [illegible] come le cavallette, in mezzo [illegible] spazzatura, senza che nessuno se [illegible] accorga.

Foto tremende come questa spesso appaiono su quotidiani e rotocalchi. Arrivano da lontano, dalle baraccopoli di Città del Messico, dalle Favelas di Rio. Località distanti migliaia [illegible] chilometri, un altro mondo.

L'obiettivo questa volta ha fissato purtroppo [illegible] angolo di [illegible] nostra, forse il peggiore. Una scena che fa rabbrivvidire: una donna anziana, [illegible]la, accovacciata [illegible] un gradino, quasi addormentata, scalza, ferita, circondata da rifiuti e indifferenza.

L'altra faccia di Sanremo?

Maria Veneziani, 81 anni, da sempre vive abbandonata in un tugurio di vico Savonarola 11, nella Pigna, la Città Vecchia che da decenni gli amministratori di turno ripetono di volere trasformare nel «gioiello di Sanremo», in una «Saint Paul» della Riviera.

L'altra mattina alle [illegible] i vicini, sentendola lamentarsi più del solito, hanno dato l'allarme. Sono accorsi alcuni militi della Croce Rossa e vigili urbani. Due barellieri con i guanti — tutto intorno c'era spazzatura e [illegible] puzzo tremendo, hanno cercato di sollevare Maria Veneziani, di convincerla a lasciarsi portare in ospedale. Tutto però [illegible] stato inutile.

«Se lei non vuole — ha detto qualcuno — non possiamo costringerla a farsi ricoverare».

E allora? La povera disperata dopo vani tentativi di soccorso, ha continuato a rimanere sola, ammalata, in mezzo ai rifiuti.

«Bisogna fare qualcosa — ha quasi urlato una giovane mamma affacciandosi a una finestra — per quella sventurata e per tutti noi. Con il caldo dell'estate quel tugurio così sporco può trasformarsi in un covo di epidemie. Ci sono bimbi che giocano, [illegible] un'infamia, una grande vergogna».

Il [illegible] di Maria Veneziani tutti nella Pigna lo conoscono da tempo, [illegible]che se molti forse si sono illusi di poterlo nascondere, ignorare. La donna da sempre fa la barbona. «Qualche volta — ha detto una vecchietta che abita due portoni più lontano — le portiamo qualcosa da mangiare. Lei non [illegible] mai nulla, solo uno sguardo. Poi [illegible] tutto a terra e comincia a [illegible]giare assieme a decine [illegible] gatti randagi».

La stanza-buco dove abita è invivibile. [illegible] c'è un filo di luce, una finestra, manca l'acqua, solo rifiuti, bottiglie vuote, cartacce, immondizia e fetore.

Da molti anni Maria Veneziani non porta più le scarpe. [illegible] gambe e piedi gonfi. Chissà quando si è lavata l'ultima volta. Ieri aveva braccia e mani piene di ferite.

Perché nessuno l'aiuta sul [illegible]rio? Come può la Sanremo dorata del casinò, del festival, dei 160 miliardi [illegible] bilancio annuo, della fondazione Nobel, del Diritto umanitario e dei Santuari permettere certe vergogne?

Situazioni di emarginazione [illegible] limite dell'umano purtroppo esistono quasi ovunque. Sanremo forse non [illegible] peggiore o migliore di altre città. Però quando certe realtà vengono a galla è imperativo agire, prendere subito dei provvedimenti.

Un vigile ha detto: «Nella Pi[illegible] ci sono altri casi come quello di Maria».

Che futuro avrà questa sventurata? Il presidente della Cro[illegible] Rossa, Buia, non ha potuto fare altro che chiedere l'intervento urgente «anche per pericolo [illegible] epidemie» dell'Ufficio e dei vigili sanitari. Ieri mattina alle 10, però, in vico Savonarola non era ancora andato [illegible]

Roberto [illegible]

[illegible] casa di [illegible] Ecco lo spettacolo che si è presentato ai militi della Croce Rossa (Tel. Manrico Gatti)

DALLA CITTA'

DISCO ORARIO
[illegible] A Borgo Prino parcheggio per tre ore

IMPERIA. Nella zona balneare [illegible] Borgo Prino è stata istituita da ieri la zona [illegible] fino ad un massimo di tre ore: [illegible] un tentativo del Comune per impedire che la zona [illegible] intasata stabilmente [illegible] camper alcuni [illegible] quali, in passato, occupavano le poche piazzole disponibili per lunghi periodi, impedendo così un avvicendamento normale degli utenti. Miglioramenti in vista anche per Borgo Marina dove sarà creato, non appena conclusi i lavori per la nuova passeggiata lungo il porto, un parcheggio a pettine da [illegible] posti.

[illegible]
[illegible] rinchiuso [illegible]

SANREMO. Sono sempre più numerosi gli interventi di soccorso a cani e gatti in difficoltà. Lo segnala la sezione dell'Organizzazione nazionale per la difesa del cane. Negli ultimi giorni i volontari hanno registrato [illegible] chiamate anche notturne: cani investiti, gatti feriti o in situazioni di pericolo. L'ultimo episodio [illegible] «pronto intervento» si è [illegible] martedì pomeriggio. Un gattino di 25 giorni [illegible] rimasto imprigionato nell'intercapedine di un palazzo. I volontari sono accorsi sul posto, all'[illegible] tra [illegible] Galilei [illegible] Inglesi. [illegible] tre [illegible] hanno [illegible] di estrarre [illegible] cucciolo dal cunicolo. I tentativi sono stati seguiti con partecipazione non [illegible] e solidarietà dall'intero quartiere Polo Nord. Si era già pronti a demolire [illegible] pa[illegible] di [illegible] per salvare la vita alla bestiola imprigionata, quando finalmente, tra gli applausi della gente il gatto è finito nella rete con la quale si [illegible] prenderlo.

[illegible]
[illegible] del Comune [illegible]

IMPERIA. Il Comune ha dichiarato guerra [illegible] manifesti abusivi. In [illegible] nota inviata all'Alpi (la società che gestisce il [illegible] affissioni a Imperia), il sindaco Giovanni Gramondo sottolinea che «non saranno più tollerate affissioni di manifesti fuori dagli spazi autorizzati».

[illegible]
[illegible] pretura [illegible] «guerra» delle frequenze

SANREMO. Prosegue in Pretura la «guerra delle frequenze» che continua a contrapporre le emittenti radiofoniche private ai Circoli regionali del Ministero delle poste e telecomunicazioni. Ieri [illegible] è svolta in pretura un'udienza di comparizione delle parti nell'ambi[illegible] della procedura in corso per provvedimento d'urgenza. Fra [illegible] giorni sapremo se le radio libere che trasmettono da Sanremo po[illegible] continuare la loro attività. La contesa nasce dall'ipotesi ventilata dagli organi del Ministero delle poste che le trasmissioni radiofoniche sulle frequenze delle radio locali possano disturbare le altre telecomunicazioni, in particolare quelle in appoggio agli aeroporti.

Contestato dagli ecologisti lo scalo sopraelevato ad Oneglia

Quella stazione non piace

Un progetto faraonico che comprende un edificio alto 15 metri sull'Impero
Questa sera all'Urbanistica assemblea della Lega per l'ambiente

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come sarà, e dove sarà situata la nuova stazione di Imperia? Secondo il progetto [illegible] Fer[illegible], dovrebbe sorgere in località Pian dei Gobbi, sopra [illegible] viadotto che attraversa la Valle Impero a [illegible] metri di altezza. L'ipotesi non piace alla Lega per l'Ambiente, che questa sera (ore 21,15), alla Sala dell'Urbanistica, presenterà una [illegible] proposta alternativa. Prevede, [illegible] qualche modifica di tracciato, il mantenimento della stazione di Oneglia sulla sede attuale.

Era [illegible] delle «52 idee per [illegible] città» che gli ambientalisti avevano sottoposto per l'89 al sindaco Gramondo. Sono stati di parola. Dice Giovanni Borzone: «Pesante è l'impatto ambientale dell'opera ipotizzata dall'azienda ferroviaria. Sono cambiate le normative e soprattutto la mentalità della gente, che è diventata più ecologica. Non siamo contro il raddoppio [illegible] lo spostamento della linea, però la soluzione prospettata è pura follia e crediamo che si possa trovare qualcosa di meglio».

Dalle indicazioni già emerse, e di cui dovrebbe essere tenuto conto nella elaborazione del piano regolatore, la stazione (un edificio dell'altezza di 15 metri) sarebbe costruita [illegible]praelevata. E così, oltre a demolire le [illegible] popolari [illegible] via Vecchia Piemonte (dalle 200 alle 300 persone resterebbero senza alloggio) e la villa con parco all'ingresso dell'autostrada, bisognerebbe costruire un elevatore per i carri merci destinati al porto o allo stabili[illegible] Agnesi, oltre ad un ascensore per i viaggiatori.

«Uno scempio», osserva Borzone. E aggiunge: «Come al solito, il progetto più realistico è proprio il nostro». Predisposto dall'urbanista Michela Dielda e dal prof. Giovanni Amoretti, lo studio sarà illustrato durante il dibattito, al quale sono stati invitati il sindaco Gramondo, il suo vice Fulvio Vassallo, l'arch. Giovanni Spalla, uno dei tecnici incaricati della redazione del nuovo strumento urbanistico, e Rinaldo Luccardini, dirigente dell'Ufficio porti, viabilità e ferrovie della Regione. Ma in che consiste?

Davide Lano, della Lega per l'Ambiente, fa qualche anticipazione: «I binari dovrebbero uscire dal tunnel sotto via Agnesi leggermente più a monte della posizione attuale, con un raggio di curvatura più ampio. Il fabbricato della stazione di Oneglia sarebbe parzialmente modificato. Per lo scalo si utilizzerebbero anche aree dell'oleificio Carli e dell'Italgas. Il sottopassaggio pedonale fra via Garessio e piazza Unità Nazionale diventerebbe automobilistico, e quello sull'Argine sinistro sarebbe spostato in direzione di Castelvecchio».

Attraverso un altro ponte dell'Impero, la linea ritornerebbe in galleria sull'Argine destro, sotto via Sant'Agata (qui sarebbero da abbattere solo un paio di case). I vantaggi della proposta degli ambientalisti? Risponde Lano: «Economici, innanzitutto, perché si potrebbero utilizzare, sia pure con qualche accorgimento, i raccordi già esistenti [illegible] porto e Agnesi. Si libererebbe poi parte dello scalo-merci, da destinare a parcheggi e zona verde. E i binari potrebbero essere usati anche per una metropolitana leggera».

Che [illegible] pensano, in Comune? Afferma Vassallo, che è anche assessore alle Opere pubbliche: «Per una valutazione completa, attendo di esaminare il progetto. Dal poco che si può intuire, tuttavia, non mi pare che l'ipotesi degli ecologisti si[illegible] strampalata. Siamo aperti a qualunque contributo, [illegible] preclusioni. Ben vengano soluzioni che consentano di superare l'ostacolo della stazione in quota». «So che anche alle Ferro[illegible]ie interessa l'aspetto ambientale, tanto da affidare la progettazione a tecnici esperti in questo settore. Sarà [illegible] verificare a questo punto il rapporto costi-benefici».

Stefano Delfino

Nuove prospettive per i giovani dell'Imperiese

Un lavoro in Francia

Stipulato [illegible] accordo con il Collocamento di Nizza
Solo quindici [illegible] giovani che avranno possibilità di lavoro

IMPERIA. Dal prossi[illegible] autunno, 15 ragazzi della provincia di Imperia potranno specializzarsi [illegible] attività lavorative nelle aziende francesi: lo consente [illegible] convenzione stipulata [illegible] l'Ufficio [illegible] collocamento italiano e quello [illegible] Nizza, che porterà in Italia altrettanti giovani d'Oltralpe. E' una delle iniziati[illegible] adottate nell'ambito della cooperazione transfrontaliera, caldeggiata anche dall'amministrazione provinciale.

Dice Angelo Originale, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro: «Il '93 per noi è già cominciato. A settembre, organizzeremo il primo [illegible] per impiegati in tecnologie [illegible] uffici. [illegible]rà aperto a raga[illegible] italiani e francesi ed avrà l[illegible] [illegible] di instaurare un proficuo scambio culturale. E' il primo passo verso l'integrazione senza frontiere del mercato lavorativo. La legge impone [illegible] mobilità [illegible] personale impiegatizio nei settori dell'economia interna per [illegible] visione europea».

Il centro di avviamento all'occupazione di Ventimiglia, in collaborazione con l'Enaip, inizierà a settembre le selezioni dei giovani che hanno intenzione di iscriversi. Gli aspiranti, che devono possedere un diplo[illegible] quinquennale [illegible] buona conoscenza della lingua francese, saranno scelti attraverso un «test» attitudinale-linguistico e inizieranno a seguire le lezioni [illegible] materie [illegible] l'informatica, le tecniche aziendali e i sistemi fiscali computerizzati.

A marzo prenderà il via lo «stage» nelle industrie italiane [illegible] francesi: «Abbiamo già preso contatto con le società interessate, che hanno necessità di as[illegible] personale qualificato. Se i giovani sapranno dimostra[illegible] una sufficiente preparazione, potranno essere assunti stabilmente», spiega Domenico Di Pasquale, dirigente della [illegible]ione di collocamento di Ventimiglia.

Per molti ragazzi dell'incerto futuro, [illegible] un'occasione allettante. Aggiunge anco[illegible] [illegible] Pasquale: «Abbiamo già sperimentato un tipo [illegible] collocamento franco-italiano. A Nizza c'è esuberanza di richieste [illegible] personale artigiano; riguardano fabbri, idraulici o carpentieri, e molte [illegible] esse vengono presentate anche al [illegible] qua del confine, nei nostri uffici di Ventimiglia».

Riprende Angelo Originale: «La disoccupazione giovanile è in continua crescita anche nella nostra provincia. I ragazzi devono indirizzarsi verso nuove attività, soprattutto nel comparto industriale e [illegible] quello dei servizi».

Continua Originale: «La stes[illegible] scuola dovrebbe indirizzarli sui rami che possono ancora offrire prospettive [illegible] inserimento. Bisogna che, in futuro, l'Ufficio di orientamento scolastico convogli i giovani [illegible] i corsi professionali, che dovranno a[illegible] in modo [illegible] offrire anche ai diplomati una maggiore qualificazione anche in rappor[illegible] al futuro inserimento nel mondo del lavoro per [illegible] quale ancora [illegible] dalle scuole italia[illegible] si esce tutto sommato impreparati».

[r. a.]

I ragazzi giudicano la città: è bella ma mancano attrezzature e occasioni di svago

Sanremo e i giovani, un [illegible] a metà

E per divertirsi scelgono il fascino della Costa Azzurra

Appuntamento in sala giochi. Pochi gli svaghi per i ragazzi sanremesi

[illegible] I giovani turisti in particolare, ma spesso anche quelli più anziani, [illegible] parlano magari male, però continuano a venirci in [illegible]. Il mistero della città dei fiori si rinnova ogni [illegible]. Le testimonianze di quanti scelgono Sanremo per [illegible] vacanze estive compongono spesso un mosaico [illegible] lamenti [illegible] critiche. Poi, con grande soddisfazione di chi di turismo vive, si ripete il redditizio prodigio di [illegible] anno: Sanremo conserva la capacità d'attrazione [illegible] sempre, le «migrazioni» estive si ripetono, il numero di abitanti si raddoppia.

E anche i ragazzi tutto sommato si mostrano sensibili a questo fascino, anche se poi stentano a trovare in città strutture e luoghi dove incontrarsi e divertirsi. Un problema che i loro coetanei di S[illegible] vivono tutto l'anno.

In generale, le cifre attestano il [illegible] della città [illegible] fiori: l'anno scorso, [illegible] giugno a settembre, gli arrivi [illegible] stati 160.439; quest'anno si prevede una buona tenuta, [illegible] non addirittura un incremento a scapito delle località adriatiche.

Per i giovani Sanremo, tutto sommato, è un bel posto: le serate estive possono essere tra[illegible] in allegria magari anche solo [illegible] un gelato [illegible] 1500 lire, al porto o a passeggio «in vasca», tra piazza Colombo e cor[illegible] Imperatrice.

«Per serate particolari, si va in Francia: è a due passi. Oppure nell'entroterra che [illegible] a mezz'ora d'auto», dice Vincenzo Ravicini, 25 anni.

Walter Pio, 26 anni: «Per me e per i miei amici l'estate a Sanremo è vivibile solo per la vicinanza dei piccoli paesi di montagna. Questa città [illegible] molto all'entroterra, che però non è valorizzato e pubblicizzato a sufficienza. Certi angoli della Valle Argentina, [illegible] esempio, sono stupendi».

Mauro Gradi, 24 anni: «Ci vediamo tutti [illegible] pub. Ce ne sono molti a Sanremo e di ottimo livello. Sono i ritrovi dove noi giovani ci vediamo più volentieri per trascorrere le serate».

Roberta Brezzo, 18 anni: «Il mare e i pub. Qualche volta una pizza. Tutti i pomeriggi lunghe passeggiate in [illegible] Imperatrice: per il mio gruppo di amici questa è l'estate a Sanremo. [illegible] effetti si [illegible] molto bene: l'importante è parlare tanto e spendere poco».

La serata «tipo» di un giovane a Sanremo d'estate, compresa una puntata in discoteca, costa sulle 20 mila lire. Qualcuno [illegible] la [illegible] pure con meno, anche perché spesso i soldi in tasca sono pochi e occorre arrangiarsi.

E il turista «tipo», quello che di solito arriva con la famiglia, [illegible] pensa di Sanremo? Al[illegible]sandro Corino, [illegible] anni, progettista di Torino, [illegible] ogni anno, è in vacanza in Riviera. Ha un legame particolare con la città dei fiori, [illegible] le [illegible] estati, negli ultimi tempi, sono state forza[illegible] tranquille: «La maggiore difficoltà — dice — [illegible] muoversi. Ogni anno, con la mia famiglia, devo fare i conti con una viabilità pessima e con grosse deficienze nell'organizzazione turistica».

E aggiunge: «Vengo a Sanremo per tradizione, perché qui ho molti amici, ma la città per molti versi [illegible] trascurata. Bisogna che qualcuno capisca finalmente che il turismo non può reggersi solo sul casinò».

Walter Piacentini, impiegato milanese, in ferie con [illegible] moglie Dorina, [illegible] l'esponente di [illegible] frangia [illegible] turisti che, paradossalmente, viene a Sanremo per [illegible] altrove. «Co[illegible] stia[illegible] in casa con gli amici e, se decidiamo di uscire, facciamo una puntatina sulla Costa Azzurra», dicono i coniugi in perfetto accordo.

Perché la Francia? «Offre di più. Locali, spiagge: tutto [illegible] più in grande e più curato», rispondono. Chi fa capo a Sanremo per darsi a un turismo di ampio respiro nelle zone circostanti, generalmente apprezza molto anche l'entroterra: «E' molto bello. Forse la maggiore risorsa per chi viene qui a riposarsi e a cercare momenti [illegible] svago autentico e tranquillo», confermano gli sposi milanesi.

«Eppure non serve andare in Francia per divertirsi o per riposarsi. Se questa città conti[illegible] a essere [illegible] fenomeno turistico, [illegible] perché è bella»: Antonio Rizzello, 48 anni, impiegato, vive con la sua famiglia a Sanre[illegible] e afferma con soddisfazione che la sua estate nella città dei fiori è splendida e varia. Continua Rizzello: «Basta sapersi organizzare. Sanremo offre molti locali: c'è solo l'imbarazzo della scelta».

[r. a.]

Giudizi e realtà diverse fra Ventimiglia e Bordighera

Vu cumprà di frontiera

«Anche noi dobbiamo vivere»

BORDIGHERA. «Ciao amico, guarda: bella roba, pochi soldi»: [illegible] chiunque sarà capitato di [illegible] avvicinato [illegible] una persona dalla pelle scura, intento [illegible] mostrare la mercanzia che [illegible] porta dietro. Un fenomeno particolarmente evidente nell'estremo ponente. Nel giro di pochi chilometri, però, da Ventimiglia a Bordighera, i giudizi della gente sono diversi.

I «vu cumprà» si incontrano ovunque: agli angoli delle strade, nei bar, sulle spiagge.

Residenti [illegible] turisti come giudicano questa presenza? «Molti fanno tenerezza», dice Lina Spinelli, [illegible] del negozio Photo Carlo, in corso Italia. E aggiunge: «Quando entrano so[illegible] educati, non infastidiscono». Per le strade è difficile incontrarli, il loro «mercato» preferito [illegible] la passeggiata [illegible] mare. «I negozi non [illegible] interessano più molto. Qui non si vedono quasi mai», dice Patrizia Nicora che lavora al bar «GP» di Corso Italia.

Negli ultimi mesi la presenza di immigrati di colore è aumentata anche[illegible] Bordighera. Cosa li spinge a trasferirsi da queste parti? «La povertà nei loro Paesi d'origine è incredibile. Il poco che guadagnano qui, [illegible] confronto diventa un'enorme ricchezza. Presto però nascerà un problema: sono troppo numerosi e, a volte, diventano protagonisti di episodi di violenza tra di lo[illegible]. Cinzia Scarlino è un[illegible]' preoccupata, ma contraria a certi sentimenti di avversione.

Lina Spinell[illegible] Paolo Crespi

Dice Paolo Crespi, tassista: «C'è gente che li sfrutta, procura loro la merce da vendere e anima un mercato nero. Ho al[illegible] amici tra i senegalesi: bravi ragazzi, ma non trovo giusto questo giro d'affari illegale. Credo infine che ognuno stia bene a casa sua».

I commercianti sono danneggiati dalla vendita di imitazioni a basso prezzo? Risponde Elio Capelli, del negozio di articoli sportivi «Maura Sport» [illegible] via Vittorio Emanuele: «La concorrenza esiste. Noi, ad esempio, [illegible] rivenditori degli articoli "Lacoste" e abbiamo risentito di un calo nelle vendite».

Poi una serie [illegible] voci abbastanza critiche. L'architetto Chicco Alborno non ritiene che i «vu cumprà» vivano di ciò che vendono sulle spiagge: «Bisognerebbe indagare [illegible] possano condurre un'esistenza sufficientemente dignitosa».

Stefano Michelin, albergatore, sostiene che [illegible] aut[illegible] dovrebbero esercitare un maggiore controllo sull'attività dei «vu cumprà». «Non è giusto che li lascino fare quello che vogliono, senza alcun rispetto delle leggi che disciplinano [illegible] mercio. Sono esenti [illegible] tutto, mentre gli operatori [illegible] ciali e turistici sono soggetti a ogni forma di tassazione. A me [illegible] sono simpatici per la loro invadenza: anche quando rispondi no, con modi gentili, loro insistono».

Pareri contrastanti ma, nel complesso, più favorevoli rispetto a quelli raccolti a Ventimiglia. La città di confine è stata protagonista [illegible] due avvenimenti contraddittori: la festa dei «vu cumprà», svoltasi il primo maggio, e la sottoscrizione con 1600 firme in cui si chiedo[illegible] più severe sull'immigrazione.

E loro cosa dicono? «Lavoriamo anche 15 ore al giorno, per ogni oggetto guadagnamo pochi spiccioli. Ci sono ragazzi che vendendo occhiali e cinture si pagano l'Università. Non facciamo male a nessuno, anche noi abbiamo diritto a vivere».

[r. s.]

Ventimiglia, su viabilità e bilancio

Scontro in giunta

Tensione tra dc e psi

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

E' ancora piena di incognite la situazione politica ventimiglie[illegible] Gli esponenti [illegible] partiti che compongono la maggioranza cercano di essere ottimisti, [illegible] esiste un clima di tensione all'interno sia della dc, sia del psi.

Marco Caudano, segretario dello scudo crociato: «Problemi? Ce [illegible] sono tanti. Si [illegible] vagliando quali saranno gli argomenti [illegible] trattare nella seduta del Consiglio [illegible] 10 luglio. Certamente i debiti fuori bilancio sono un punto importante e dev'essere affrontato anche per le scadenze di legge. Creerà un po' di agitazione poiché sono questioni che risalgono a dieci anni fa».

Mauro Sismondini, democristiano, assessore ai Lavori Pubblici, spiega: «Prima del Consiglio, deciderò se confermare o meno le mie dimissioni; per ora stiamo confrontandoci, anche se sarà fatta presto chiarezza».

Aldo Lorenzi, capogruppo [illegible] psi, afferma: «Ritengo che la nuova maggioranza si sia avviata [illegible] molte buone intenzioni. [illegible] nostro ingresso dovrebbe portare qualche miglioramento. E' chiaro che nel prossimo Consiglio devono [illegible] discusse anche pratiche che attendono da anni. Oltre il discorso dei debiti fuori bilancio, [illegible] sono argomenti che urgono, come la nomina [illegible] un tecnico per il piano regolatore, [illegible] problema dell'autoporto e così via».

Paolo Barabaschi (psi), assessore, dice: «E' difficile fare previsioni. Siamo partiti con il piede giusto, anche [illegible] sarà necessario eseguire aggiustamenti all'interno della coalizione. Il [illegible] ingresso nella maggioranza ha portato sicuramente qualcosa [illegible] nuovo».

L'attuale maggioranza [illegible] composta da [illegible] democristiani, 5 socialisti, [illegible] repubblicani e 1 indipendente del partito socialdemocratico; ha l'appoggio esterno, senza incarichi, di 4 consiglieri [illegible] lista [illegible] «Gens Nova». Sulla carta la solidità è indiscussa, ma in prati[illegible] induce [illegible] molte riflessioni.

Renato Rossi, segretario di «Gens Nova», puntualizza: «Non si riesce ad ingranare [illegible] ne comprendono [illegible] ragioni. La nostra presenza [illegible] giunta è stata nuovamente richiesta [illegible] stiamo valutando anche questa possibilità. Ci sono pratiche già istruite, che potrebbero essere esaminate dalla giunta e portate alla prima riu[illegible] del Consiglio comunale, e che però inspiegabilmente restano ferme. La nomina del tecnico per redigere il piano regolatore, scaduto da tempo, è uno dei punti cardine. [illegible] si riesce ad attuarla. Pratiche già istruite sulla viabilità, quando Magnani aveva la delega all'Urbanistica, sono ferme [illegible] senza un motivo specifico».

Una di queste riguarda il prolungamento di via Roma, per la quale c'è da tempo un finanziamento di 98 milioni. [illegible] esistono problemi [illegible] abbattimento [illegible] case; sarebbe soltanto necessario dare inizio ai lavori [illegible] si potrebbe [illegible] una seconda via di scorrimento che porterebbe vantaggi non indifferenti al traffico. Conclude Rossi: «Se non avremo precise garanzie che si inizi ad operare, non escludo la nostra uscita dalla maggioran[illegible].

Roberto Nazzari (pri) sottolinea: «Ora non va né meglio, né [illegible] prima». Paolo Boggio, capogruppo del pci, attacca: «Come avevamo preannunciato che si sarebbe tratta[illegible] di una maggioranza balneare, ora ribadiamo tale impressione. Non si fa nessun passo avanti. Gli scheletri negli armadi, da troppo tempo dimenticati, salteranno fuori quando si discuteranno i debiti fuori bilancio. Ci sarà la solita ridda di contrattazioni [illegible] di veti incrociati. Non [illegible] facendo niente. Le amministrazioni si susseguono senza affrontare né i g[illegible] problemi, né quelli spiccioli. Chi è nella stanza dei bottoni deve prendere coscien[illegible] delle responsabilità che si è assunto, non solo fare parole».

Intanto, mentre si discute, le riunioni di direttivi, di partito, preconsiliari si sprecano. Ma i problemi, quelli di sempre, rimangono irrisolti. Da anni.

[illegible]

Da Genova a Loano tutti i colpi frutto della stessa organizzazione

La [illegible] [illegible] rapine

Gli assalti ai furgoni e alle banche

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

Nelle statistiche delle forze di polizia il numero delle rapine, negli ultimi anni, [illegible] progressivamente assottigliato fino [illegible] diventare un dato qu[illegible] trascurabile. La malavita organizzata e non, in Liguria, come altrove, [illegible] preferito [illegible] «business» della droga, molto più redditizio [illegible] meno pericoloso. Negli ultimi mesi, però, i rapinatori sono ritornati protagonisti: anche in modo tragico, [illegible] è avvenuto lo scorso 19 giugno a Loano, dove un bandito ha ucciso [illegible] colpi [illegible] pistola la guardia giurata Gianni Carzoglio.

E' stata l'ultima di [illegible] serie di rapine messe [illegible] segno da [illegible] [illegible] organizzazione criminale il cui [illegible] operativo è a Milano ma che può contare, nella Riviera ligure, [illegible] informatori [illegible] basi logistiche. E' in condizione di reclutare manovalanza in molte città anche del Sud: in particolare in Sicilia.

La Criminalpol ritiene che si tratti della stessa banda che in pochi giorni, lo scorso inverno, ha tentato l'assalto [illegible] due furgoni blindati della «Sefi» sull'autostrada Savona-Torino, nel tratto fra Savona [illegible] Altare. Due azioni da commandos con l'impiego di molti [illegible] (autotreni [illegible] auto rubate [illegible] tempo) e uomini decisi [illegible] tutto che aprirono il fuoco contro i blindati con pistole e fucili a pompa.

E' l'avvisaglia di una estate «calda» per [illegible] forze dell'ordine che, nel periodo estivo, devono affrontare le conseguenze di un afflusso di centinaia di migliaia di turisti. Tra loro si mescolano i malviventi di metropoli come Torino [illegible] Milano e di altri centri del nord? Il colonnello dei [illegible] binieri Massimo Cetola fa rile[illegible] «Nonostante la recrudescenza di questi due mesi, le rapine avvenute [illegible] provincia di Savona [illegible] inferiori al [illegible]ro ormai fisiologico degli anni scorsi».

La Criminalpol (lo scorso martedì c'è stato un vertice a Genova con tutti i comandanti delle squadre mobili delle questure liguri) segue con estrema attenzione la pista dell'organizzazione criminale milanese, capace di colpire contemporaneamente più obiettivi e in posti diversi.

Anche i carabinieri di Milano [illegible] impegnati nell'inchiesta sulla rapina all'agenzia [illegible] Loa[illegible] [illegible] Cassa di risparmio di Genova [illegible] Imperia in cui ha perso la vita Gianni Carzolio.

Gli elementi comuni anche alle altre rapine, tutte ai danni di agenzie della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, [illegible] molti: i banditi agiscono a colpo sicuro, sono estremamente determinati [illegible] soprattutto chiedono e ottengono il silenzio delle vittime («Una paura che si trasforma in omertà», ha detto uno dei giudici impegnati in queste inchieste) [illegible] minacce di morte.

In cinque delle otto rapine che gli inquirenti attribuiscono alla stessa organizzazione, i banditi si sono fatti consegnare i documenti di alcuni funzionari [illegible] banca e hanno minacciato: «Ora sappiamo dove abitate; se parlate [illegible] [illegible] vita non vale un soldo».

La serie [illegible] rapine è iniziata poco più [illegible] [illegible]ue mesi or sono ad Arma [illegible] Taggia. Quattro banditi si sono impadroniti di 200 milioni, hanno chiuso gli impiegati nel «caveau» e si sono allontanati in direzione del levante ligure. Stessa tecnica nell'assalto alla Carige [illegible] Albaro (Genova) dove funzionari e impiegati hanno dato l'allarme soltanto mezz'ora dopo, come avevano intimato i rapinatori dopo che si erano fatti consegnare i documenti di identità di alcuni.

Identico copione nelle rapine, lo scorso maggio, a Cogoleto e a Pietra Ligure [illegible] più recentemente a Varazze.

An[illegible] dopo la sanguinosa [illegible] rapine di Loano, i complici [illegible] Giuseppe Vinchiaturo, il bandito ferito dalla guardia giurata [illegible]ise, si sono fatti consegnare i documenti [illegible] [illegible] dei militi della Croce Verde [illegible] Finalborgo sulla quale hanno raggiunto [illegible] e, successivamente Milano, [illegible] bordo di un'altra auto, dove il bandito ferito è stato [illegible] al Policlinico.

Gli inquirenti non rivelano [illegible] elementi che li hanno indotti a ritenere che gli autori degli assalti alle banche appartenga[illegible] alla stessa gang che [illegible] messo a punto le due tentate rapine ai mezzi della «Sefi» sulla Savona-Torino. Sembra che le indagini successive agli assalti ai furgoni blindati abbiano [illegible] dotto le forze di polizia sulle tracce di persone che ora sarebbero implicate nelle recenti rapine.

Intanto carabinieri [illegible] polizia controllano movimenti e contatti di parecchie persone residenti in Riviera, in particolare nel Ponente, legate [illegible]lla malavita torinese o mil[illegible] che hanno lasciato il carcere nei mesi scorsi.

Bruno [illegible]

[illegible] PIANO [illegible]

Più pattuglie e più controlli

Da tre anni i carabinieri e la polizia hanno disposto piani antirapina che, al di là delle operazioni previste subito dopo l'allarme, [illegible] basano soprattutto sulla prevenzione e sul controllo dei possibili obiettivi [illegible] banditi. Poi, naturalmente, un'attività di informazione capillare tramite fonti confidenziali.

Gli uomini dei reparti operativi [illegible] carabinieri, delle squadre mobili o delle speciali squadre antirapina (queste ultime soltanto nelle città più grandi) pattugliano in continuazione, anche durante gli orari di chiusura, le zone in cui si trova[illegible] [illegible] i possibili obiettivi (banche, uffici postali e oreficerie) dei rapinatori.

[illegible] orari di pattugliamento non sono fissi: anzi vengono mutati giornalmente per impedire ai banditi di conoscere tramite informatori, in alcuni casi insospettabili, gli orari in cui possono essere intercettati dalle forze dell'ordine.

Nel periodo estivo, quando la presenza [illegible] malavita è più massiccia sulla costa, i reparti dei carabinieri vengono rinforzati e per avere a disposizione organici completi sospendono le licenze ordinarie.

Nonostante questi accorgimenti, i banditi che tesero l'agguato ai blindati d[illegible] [illegible] [illegible] avevano seguito [illegible] percorso per giorni [illegible] sapevano a perfezione orari [illegible] percorso.

Il luogo dove durante l'assalto alla banca di Loano è stato ucciso [illegible] vigilantes

DALLAREGIONE

[illegible]

[illegible] Chiede i danni per lo yacht bruciato

Alfredo Cipriani, proprietario dell'Ilde, uno [illegible] sei yacht distrutti da un incendio all'interno del porticciolo di Bordighera, ha chiesto i danni al Comune ritenendolo responsabile dell'accaduto. Complessivamente 200 milioni. Il legale [illegible] Cipriani, avvocato Marco Andracco [illegible] Sanremo, sostiene che sul porto non esiste un adeguato servizio antincendio né [illegible] mai state istituite delle squadre di pronto intervento. Già fissata [illegible] data della prima udienza presso il tribunale civile [illegible] Sanremo: 19 luglio.

PIETRA

[illegible] [illegible] ricoverata [illegible] tetano

Una contadina di Albenga è ricoverata [illegible] [illegible] di rianimazione del S. Corona di Pietra Ligure per un'infezione da tetano. [illegible] tratta di Adriana Vigo, 75 anni, residente [illegible] Albenga in vico Torlaro. Anche se molto rare, le infezioni da spore tetaniche non sono del tutto sparite soprattutto fra gli agricoltori. Ancora oggi la mortalità per tetano è superiore al 50 per cento. Adriana Vigo si trova in prognosi riservata sia in considerazione della [illegible] età non più giovane che per il fatto che questo tipo di infezione ha tempi di reazione molto lunghi.

VARAZZE

[illegible] Il processo per i bagni Orizzonte

VARAZZE. Udienza interlocutoria ieri mattina davanti al pretore di Varazze, Massimo Cusatti, nel processo contro «Marcello» Gentile, titolare dei bagni Orizzonte, che si trovano ai Piani d'Invrea. Il giudice dopo aver sentito diversi testimoni, ha infatti rinviato la chiusura dell'istruttoria dibattimentale al prossimo 4 luglio per poter esaminare una nuova documentazione riguardante lo stabilimento balneare sotto inchiesta. Gentile deve rispondere dell'accusa di aver violato le norme edilizie nella costruzione dei bagni e dell'annessa discoteca.

[illegible]

[illegible] Cassette senza marchio: condannata

La titolare della ditta «Stereo Sound» di via Cairoli [illegible] Varazze, Assunta [illegible] Romano, 66 anni, [illegible] stata condannata [illegible] mattina [illegible] pretore a due mesi [illegible] arresto [illegible] 300 mila lire di multa, per aver tenuto in negozio diverse musicassette non originali, prive del marchio Siae. Alla donna [illegible] stata concessa la sospensione della pena. La vicenda rievocata in pretura risaliva [illegible] due anni fa quando nel [illegible] [illegible] [illegible] controllo, la Guardia di finanza sequestrò nel negozio di dischi «Stereo Sound», una sessantina [illegible] cassette musicali riprodotte abusivamente. In aula Assunta Rosa Romano ha respinto le accuse. «Le cassette — ha dichiarato — appartenevano a mio figlio. Non erano destinate alla vendita».

GENOVA

[illegible] [illegible] degli operai [illegible]

I metalmeccanici dell'Ansaldo hanno deciso di distribuire nel centro di Genova, domani pomeriggio, tremila volantini con altrettante candele di cera per attirare l'attenzione dei cittadini sulla grave crisi che continua ad attraversare [illegible] maggior azienda Iri di Genova. La candela simboleggia l'unica fonte di luce di cui ci [illegible] potrà [illegible] [illegible] [illegible] a poco tempo se in Italia [illegible] abbandonerà ogni politica energetica e si continuerà ad acquistare energia d'ogni na[illegible] dall'estero.

TOIRANO

[illegible] Ancora accertamenti [illegible] caso «Fameli»

Sono stati disposti nuovi accertamenti su un'intricata vicenda giudiziaria [illegible] da un esposto-memoriale presentato da Antonio Fameli. L'imprenditore [illegible] Borghetto ha accusato [illegible] funzionario [illegible] banca (nel frattempo licenziato) di aver prelevato alcune somme da numerosi libretti al portatore intestati allo [illegible] Fameli. Sempre secondo il memoriale sarebbero coinvolti altri personaggi, già raggiunti da comunicazioni giudiziarie di [illegible] e Finale.

[illegible]

[illegible] Nuovi interrogatori agli invalidi

Il giudice istruttore di Savona Emilio Gatti ha proseguito ieri gli interrogatori degli invalidi coinvolti nell'inchiesta dei «falsi certificati». I confronti, alcuni piuttosto movimentati, sono avvenuti come al solito nella [illegible] dei carabinieri [illegible] Albenga.

In occasione del secondo centenario della Rivoluzione francese

Napoleone [illegible] la V. Bormida

Durante i festeggiamenti del Luglio millesimese verrà rievocata la battaglia di Cosseria. Mostre e convegni a Cairo, Carcare e Dego.

MILLESIMO
[illegible] [illegible] CORRISPONDENTE

Mercoledì [illegible] inizieranno a Millesimo i festeggiamenti del «Luglio millesimese». Festa e manifestazioni proseguiranno fino al 30 luglio, quando ci sarà la giornata dedicata agli itinerari napoleonici.

E' il primo appuntamento di questo tipo per l'entroterra, che vedrà coinvolti i Comuni di Cairo, Carcare e Dego.

In occasione del bicentenario della Rivoluzione francese, [illegible] gruppo di Comuni liguri [illegible] piemontesi, tra cui Millesimo, ha deciso di celebrare anche le imprese napoleoniche. Napoleone infatti ebbe il basso Piemonte [illegible] in particolare la Val Bormida quali palcoscenici decisivi delle sue campagne in Italia. Nel 1796, giunto il 5 aprile a Albenga, il [illegible] [illegible] Savona inizia la marcia vittoriosa verso l'entroterra che lo porterà fino a Cherasco, dove il 28 aprile viene firmato l'armistizio.

Nel breve volgere di due settimane, utilizzando la Val Bormida ligure per affrontare le truppe austro-piemontesi, gli eserciti napoleonici il giorno 11 combattono a Montenotte, [illegible] 12 occupano Carcare, il 13 piegano la resistenza del castello di Cosseria, il 14 e 15 sbaragliano gli avversari a Dego.

Lo stesso 15 aprile Napoleo[illegible] insedia il suo stato maggiore nel Palazzo del Carretto di Millesimo, dove nell'attuale Sala giunta riceve nel pomeriggio i suoi generali per la consegna delle bandiere tolte al nemico. Facile comprendere perché Millesimo sia il primo Comune della zona [illegible] voler celebrare il bicentenario della Rivoluzione. Inoltre Napoleone [illegible] stato anche [illegible] seguito protagonista della storia millesimese. Il 17 agosto 1809 proprio nella sala consiliare del Palazzo del Carretto, dove è tuttora conservato l'altare, Papa Pio VII celebrò una messa. Il Papa [illegible] stato condotto prigioniero [illegible] Savona dallo stesso Imperatore.

Il programma degli «Itinerari napoleonici», che attirerà turisti e studiosi, prevede un'ampia partecipazione di [illegible] in costume. Alle 10,30 nei giardini del Palazzo del Carretto ci sarà la cerimonia della presa della bandiera da parte dello stato maggiore napoleonico, dipartimento della Dora. Subito dopo la partenza per la visita al vicino castello di Cosseria. Questa costruzione fu al centro [illegible] [illegible] battaglia che impegnò per due giorni oltre 6000 francesi per piegare la resistenza del vecchio generale Proverà e del colonnello Filippo [illegible] Carretto con un migliaio di granatieri piemontesi. Napoleone rimase colpito dalla resistenza delle truppe, tanto da concedere [illegible] pieno onore delle armi ai pochi superstiti nel pomeriggio del 14 aprile. Sull'episodio, riportato nei libri scolastici e al centro [illegible] un'ampia iconografia che si trova nei maggiori musei europei e al Louvre, [illegible] in corso approfondimenti anche da parte di studiosi valbormidesi, che nei prossimi mesi pubblicheranno i risultati delle loro ricerche.

Per tornare alle celebrazioni, nel pomeriggio alle 16 ci sarà una sfilata storica nelle strade del centro [illegible] Millesimo. Un gruppo di figuranti farà rivive[illegible] il contingente dello stato maggiore napoleonico, mentre [illegible] garantita la partecipazione [illegible]lla fanfara del gruppo storico della Scuola allievi della Guardia [illegible] finanza di Mondovì. Alle 18, dopo la presentazione delle altre iniziative sugli «Itinerari napoleonici», che interesseranno nell'autunno Cairo, ma anche centri come Cherasco, Ceva [illegible] Mondovì, ci sarà l'inaugurazione [illegible] mostra sulle cartografie e stampe napoleoniche della Liguria.

La mostra sarà allestita con aggiunta di materiale anche a Cairo, probabilmente [illegible] settembre. Un motivo in p[illegible] per visitare la Val Bormida. Da non sottovalutare in queste manifestazioni anche [illegible] possibilità di collaborazione tra Liguria e Piemonte in un momento [illegible] cui il dialogo, per l'Acna, sta conoscendo una battuta d'arresto.

Enrico [illegible]

«Kaandu» a Loano

Un [illegible] per capire [illegible] Vu' Cumprà

LOANO. L'Arci e il Comune [illegible] [illegible] hanno organizzato per stasera alle 21 nel giardino [illegible] Principe [illegible] concerto «dedicato» alla cultura africana. E' un modo per avvicinare residenti e turisti [illegible] radici più profonde dello spirito «nero», forse ancora più suggestive e incontaminate della musica e delle forme d'arte nate a New York dalle comunità di colore. Sul palco [illegible] [illegible] il complesso senegalese «Kaandu» «scoperto» dal circolo della Fgci «Italo Calvino», che ha contribuito a realizzare lo spettacolo.

Ma c'è un secondo aspetto importante: [illegible] vorrebbe creare un'atmosfera di maggiore comprensione tra la gente [illegible] i venditori neri, da qualche tempo oggetto di controlli particolarmente oppressivi. Senegalesi e africani (in Liguria, in questo periodo, ce ne sono moltissimi), ovviamente, potranno entrare gratis. P[illegible] tutti gli altri l'ingresso [illegible] 9000 lire (esclusi i bimbi sotto i dieci anni). [illegible] fa era stato organizzato un altro concerto a favore dei neri.

(a. r.)

Per violenza [illegible] giovane [illegible] Borghetto

E' [illegible]

Ricercati tre complici

BORGHETTO S.S. Nunzio Ippolito, 27 anni, residente a Borgomaro nella frazione Ville San Pietro in via Madonna 2, [illegible] stato arrestato mercoledì mattina alle quattro dagli uomini del nucleo operativo dei carabinieri di Albenga. L'uomo, un artigiano edile, sposato, deve rispondere [illegible] reati [illegible] violen[illegible] carnale, sequestro di persona, ratto a fine di libidine [illegible] atti osceni in luogo pubblico.

E' accusato di essere il violentatore [illegible] S.B., [illegible] anni, abi[illegible] a Borghetto. La ragazza, nello scorso aprile, era stata sequestrata [illegible] violentata a turno [illegible] quattro persone su [illegible] macchina parcheggiata in via Ponti. La giovane, anziché tenere per sé [illegible] terribile esperienza, [illegible] avuto [illegible] coraggio di denunciare l'episodio.

Le indagini, lunghe [illegible] complicate, [illegible] immediatamente scattate. Dalla descrizione dell'auto e da [illegible] [illegible]erie [illegible] [illegible]trolli su una serie di «sospettati» gli uomini del nucleo operativo, coordinati [illegible] [illegible]sciallo Firmino Paniccia, sono risaliti alla Giulietta grigia targata [illegible] 234924 di Nunzio Ippolito. L'uomo, nel periodo della violenza, lavorava in un cantiere di Borghetto, non lontano dall'abitazione [illegible] vittima.

Qualche settimana fa [illegible] stato fermato per un controllo. Gli interni della sua auto, con alcuni particolari «unici», corrispondevano alla descrizione data dalla ragazza. Il procuratore della Repubblica di Savo[illegible] Michele Russo ha firmato così l'ordine di arresto, eseguito mercoledì a Borgomaro. Gli altri tre complici di Nunzio Ippolito [illegible] [illegible] ancora stati identificati. Le indagini continuano e non [illegible] escluso che nei prossimi giorni possano [illegible] arrestati gli altri violentatori.

(s. p.)

Varato dalla Regione per risanare le acciaierie

Un piano [illegible] Cornigliano

Salvi i 1600 posti di lavoro?

GENOVA. Consiglio regionale all'insegna dei «grandi problemi», con discussioni-fiume sui temi delle acciaierie [illegible] Cornigliano, sul porto e sulla contro[illegible] questione della Datasiel. Ancora una volta gli umori va[illegible] delle diverse componenti all'interno [illegible] partiti sono [illegible]. Su un punto, comunque, s'è raggiunta l'unanimità, cioè un ordine del giorno [illegible] «caso» scottante delle acciaierie di Cornigliano.

Per la verità, l'ordine del giorno è [illegible] [illegible] conseguenza obbligatoria dell'accordo (semiufficiale) raggiunto tra la direzione dell'azienda (gruppo Riva), la Regione e i sindacati. In pratica, s'è deciso di impegnarsi entro 120 giorni a realizzare le opere [illegible] filtraggio e [illegible] abbattimento delle sostanze inquinanti, eliminando anche l'emissione di fumi [illegible] [illegible] odori. In questo contesto, la Regione, che pure giorni [illegible] aveva emesso l'ordinanza di chiusura, può, di fatto, «chiudere un occhio» ed evitare il blocco dello stabilimento e il rischio del posto di lavoro per 1600 dipendenti. I lavori [illegible] applicazione delle strutture antinquinamento e i relativi controlli sullo stato della zona dove sorge l'acciaieria [illegible] nei quartieri limitrofi [illegible] quindi controllati [illegible] Regione e dai sindacati.

[illegible] questa direzione, dopo un dibattito per la verità strumentale e sovente ridondante che s'è protratto per tutta [illegible] mattinata, con una lunga pausa per stilare un documento [illegible] comprendesse tutto, [illegible] è [illegible]ti all'approvazione, da parte di tutti i gruppi, dell'ordine del giorno. In pratica, si sono sposate le due tesi: quella della difesa dell'ambiente [illegible] quella della difesa dei posti [illegible] lavoro. Non [illegible] stato facile, in complesso, perché sulla vicenda di Cornigliano pesano interessi industriali sull'area, speculazioni immobiliari sugli [illegible]bili della zona (che aumenterebbero il loro valore, nel caso [illegible] chiusura dell'acciaieria) [illegible] polemiche indirette di carattere politico.

Il dibattito è poi proseguito nel tardo pomeriggio sul tema generale della politica portuale. Sono stati presentanti tre ordini del giorno (la Regione non ha poteri né deleghe in materia portuale, settore riservato allo Stato), di dc, psi e pci. La dc difende l'operato del ministro Prandini. Il pci lo critica, mentre il psi, pur accettando la politica «anti-portuale», critica il ministro per i [illegible] [illegible] si [illegible] lottizzazione».

La discussione, per la verità, cade, per via dei rinvii precedenti, quando ormai gli echi della polemica si [illegible] spenti da oltre un mese e quando tutte le forze politiche [illegible] in attesa della nuova realtà che verrà solo [illegible] si costituirà un governo.

(p. l.)

L'attesa a Savona per il concerto di domani sera dei «Camaleonti»

Voglia matta di Anni 60

I primi «flirt» con quelle canzoni

SAVONA
NOSTRO [illegible]

Domani sera I Camaleonti tornano a suonare a Savona dopo l'esperienza di qualche [illegible] che aveva fatto registrare un ottima risposta del pubblico. E' ormai una tradizione. Savona, nell'appuntamento annuale con il Festival dell'Unità, di[illegible] polo di attrazione per l'ondata di revival dagli Anni Sessanta.

Già nel 1983 i Camaleonti avevano fatto tappa al Festival dell'Unità per un concerto in compagnia di un altro gruppo storico, quello dei Nomadi. Lo scorso anno era stata la volta dell'Equipe 84.

In tutti questi appuntamenti il pubblico [illegible] accorso numeroso, a testimonianza che forse il discorso di queste «vecchie canzoni» non è del tutto fuori moda.

Domani sera (il concerto inizierà alle 21,30 preceduto dall'esibizione di Guglielmo, un interprete savonese emergente), verranno in molti a rivivere l'atmosfera dei «Favolosi Sessanta». Forse [illegible] sarà un pubblico di giovanissimi, la maggior parte sarà ormai senz'altro sulla quarantina, [illegible] famiglia a carico, ma avrà lo stesso l'occasione di tornare indietro nel tempo.

In centro la gente già ne parla, la voce si è sparsa e c'è chi si organizza per il concerto. Ottavio Caligaris dice: «I Camaleonti? Certo che me li ricordo. Co[illegible] si [illegible] a dimenticare quel periodo. Gruppi come questi [illegible] stati le [illegible] della nostra gioventù. Mi piacevano molto allora e li apprezzo [illegible] che oggi. [illegible] sera non mancherò all'appuntamento».

A Savona c'è qualcuno che gli Anni Sessanta li ha vissuti davvero e sulla musica dei Camaleonti la sa lunga. E' Gigi Casolari, oggi titolare di uno dei bar più frequentati del centro, con [illegible] passato da gestore di discoteche.

Racconta: «I Camaleonti sono sempre stati uno dei miei gruppi preferiti, alla stregua dei Nomadi, dell'Equipe 84, dei Dik Dik e di tanti altri. Era la "nostra" musica, quella che ti dava la possibilità di ballare stretto stretto con una ragazza. Chissà quanti ragazzi di allora si [illegible] innamorati sulle note dei Camaleonti. Andrò anch'io al [illegible] di domani [illegible] perché sono convinto che la musica degli Anni Sessanta sia ancora attuale a piaccia molto anche ai giovani. Per tanti anni, quando gestivo [illegible] discoteche, ho potuto notare quanto anche la musica italiana di vent'anni fa abbia davvero fatto epoca».

Oggi, gruppi come i Camaleonti, bisogna dirlo, [illegible] più sulla [illegible] dell'onda, vittime illustri della musica di [illegible] sumo. La loro produzione discografica degli ultimi anni è passata quasi inosservata ma le serate, forse proprio per quel sapore di nostalgia e per la certezza di ascoltare sempre belle canzoni, continuano a fare dei Camaleonti un gruppo che la gente non ha mai smesso di [illegible]mare.

I temi delle loro canzoni sono quelli dell'amore, con momenti di grande intensità emotiva.

Chi non ricorda «L'ora dell'amore», un brano che [illegible] fatto sognare più di [illegible] generazione di ragazzi. E poi ancora interpretazioni anche tristi come «Lei mi [illegible] un bambino», quando sempre la coppia è al centro del discorso nell'attimo doloroso della morte per parto.

[illegible] torniamo per la strada, in [illegible] alle persone che domani sera saranno sicuramete là, davanti al palco, come [illegible] fatto negli anni della scuola. Grazia Barrile spiega: «Pensare alla musica dei Camaleonti vuol dire effettivamente tornare indietro nel tempo, agli [illegible]i delle [illegible] in compagnia, delle prime discoteche e di quanto si usciva per la prima volta la sera. I tempi [illegible] cambiati, è vero, ma basta poco per tornare indietro. Quella di domani [illegible] sarà un'occasione per farlo».

Savona. Da sinistra Ottavio Caligaris, Grazia Barrile, Gigi Casolari e Franco Molinari: domani saranno tutti al concerto

Quasi in tutti domina l'aspetto nostalgico, quello di anni che, come si sente dire spesso, hanno fatto epoca. La gente ricollega i Camaleonti, e ogni altro complesso in auge in quegli anni, con le vecchie [illegible]

Le donne rimpiangono soprattutto il [illegible] più vent'anni, gli uomini ripensano ai primi «flirt» e alle canzoni che, in qualche modo li hanno resi possibili. Franco Molinari, noto commerciante di corso Italia, [illegible] domanda «Che effetto fa risentire i Camaleonti?», sorride e risponde: «Mi ricordano i bei tempi, quando le canzoni ave[illegible] ancora un significato nei testi. Il fatto che [illegible] la gente ricordi ancora questi gruppi è la testimonianza che si trattava di canzoni molto belle. Non [illegible] oggi che un cantante fa successo [illegible] un [illegible] e poi tutti [illegible] ne dimenticano. I brani dei Camaleonti, come quelli dei Pooh e di tanti altri hanno lasciato un segno e la gente che, come me, domani sera andrà a sentirli lo farà con la gratitudine di chi ha la possibilità di rivivere anche solo per un paio d'ore un [illegible] periodo della propria vita».

Ai più giovani, come dice Massimiliano Basso, [illegible] anni, «la loro musica piace poco, ri[illegible] un po' troppo degli anni», ma forse bisogna [illegible] sul serio qualche anno di più per apprezzare i Camaleonti. [illegible] solo di musica che si tratta, ma di un periodo che per molti giovani quarantenni è [illegible] e resterà [illegible] pietra miliare.

Lo stanno scoprendo anche le discoteche, quelle più spaziose, che accanto alla discomusic ri[illegible] uno spazio agli appassionati e ai nostalgici della musica di quegli anni.

[illegible] Pasquino

APPUNTAMENTI

GENOVA
Al Nettuno [illegible] «Jacknife»

Prosegue la rassegna cinematografica all'aperto al cinema Nettuno di Principe. Questa sera è in programma «Jacknife», di D. Jones, con Robert De Niro e Ed Harris. La rassegna in programma al club Instabile propone «Compagni di scuola», [illegible] Carlo Verdone.

ALASSIO
[illegible] in piazza

Stasera, alle 21, in piazzetta Damonte, concerto di musica classica organizzato dal Comitato di quartiere Borgo Coscia.

IMPERIA
Prevendita per Cocker e S[illegible]

Il servizio concerti di «Radio Stereo [illegible]» ha aperto la vendita, su tutta la Riviera, dei biglietti per i concerti di Paul [illegible] del 6 luglio e di Joe Cocker del 10 luglio all'arena romana di Fréjus, sulla Costa Azzurra. Dodici i punti-vendita distribuiti tra Sanremo (Pubimax in via Feraldi, Dischi Record in via Roma e [illegible] in [illegible] Mombello), Imperia (Cavillotti Dischi in piazza Bianchi e Tuttomusica in piazza Unità Nazionale), Ventimiglia (Storyville), Vallecrosia (Fotocarlo), Bordighera (F.C. Center), Arma (Arma Video Center), Diano Marina (Fotoclick), Alassio (Diapason) a Albenga (Bi-Emme Dischi).

SANREMO
Un gemellaggio tra due bande

Gemellaggio tra la banda musicale «Città di Sanremo» e quella di Saronno. L'inedito matrimonio [illegible] sancito sabato mattina con una cerimonia che si svolgerà [illegible] solettone di piazza Colombo. Il complesso bandistico lombardo, con ricca tradizione musicale alle spalle, [illegible] ospite della città dei fiori per due giorni. Si esibirà [illegible] batoinsieme [illegible] quella sanremese in due concerti.

[illegible]
[illegible] commedia di Cronin

Inconsueto colpo di coda della stagione teatrale, questa [illegible] alla sala Garibaldi di vico Boccanegra. La Compagnia Stabile del Centro sperimentale d'arte drammatica di Genova presenta la commedia «E Giove ride», tre atti di J. A. Cronin tradotti da Cesare Castello, il cui allestimento costituisce una novità per l'Italia.
«E Giove ride» è la storia d'amore fra [illegible] giovane dottoressa e il medico di una clinica, dal finale tragico. Gli interpreti della commedia, che verrà replicata fino a sabato, [illegible]: Gerberto Pinnuti, Laura De Antonio, Giacomo Ambrosino, Federica Speranza, Giorgio Caprile, Carlo Geraci, Lucia Binasco, Francesca Parodi, Stefano Wachsberger e Annamaria Asborno. La regia è di Carlo Geraci. Pri[illegible] dello spettacolo, che avrà inizio alle ore 21 (ingresso lire 5 mila), l'assessore al Turismo e allo Spettacolo del Comune di Genova Giampiero Fabbri ricorderà al pubblico la figura di Cronin.

[illegible]
[illegible] moda in discoteca

Sfilata di moda questa sera alla discoteca Rituale Studios, di Porto Maurizio, in via Rambaldo. Sono protagoniste le modelle dello studio New Fashion ed i capi dell'atelier Carla e di Roberto calzature. L'appuntamento è fissato per le 22.

STASERA IN TELEVISIONE

Katharine Hepburn. Questa [illegible] a Teleuropa

Telecity

- 8,55 Le sorelle Snoop, film tv
- [illegible] Telefilm
- 11,20 La vita comincia a [illegible] anni, telefilm
- 12,30 M.A.S.H., telefilm
- 13 — [illegible]
- 14 — Una vita da vivere, sceneggiato
- 15 — Tenafly, film tv
- 16,45 Il perduto [illegible] telefilm
- 17,15 Movin'on, telefilm
- 18,15 Collegamento Italia [illegible]
- — Non stop

Tv Star

- 7,00 Mod Squad, telefilm
- 7,50 L'orso Yoghi, [illegible]
- 8,15 Magic story, cartoni
- 8,45 La conquista di Lake, serial
- 9,50 Pace individuale, film (Usa, 1972, drammatico) di Larry Pearce, [illegible] John Meyl, Parker Stevenson
- 12,10 Il mondo di Berta, telenovela
- 13,10 Fiore selvaggio, telenovela
- 14,30 Panico, telefilm
- 15,00 Mod squad, telefilm
- 15,40 Magic story, cartoni
- 17,10 Star Blazers, telefilm
- 17,30 Mary Tyler Moore, telefilm
- [illegible] — Mod Squad, telefilm
- 19 — Panico, telefilm
- 19,30 Fiore selvaggio, telenovela
- 20 — Mary Tyler Moore, telefilm
- [illegible] Omicidio per un appuntamento [illegible] (Italia, 1967, poliziesco) di [illegible] Guerrini, con Ella Karin, Giorgio Ardisson
- 22,15 Teledomani News
- [illegible] Ruote in pista, rubrica automobilistica
- 23,35 Cime tempestose, film (Usa, 1939, drammatico) di William Wyler, con Laurence Olivier, Merle Oberon
- 1,30 Frutto proibito, sexy-show non stop. Programmi della notte

Primocanale

- 8 — Gober, cartoni
- 9 — Film
- 13 — Gober, cartoni
- 13,30 Fermata a richiesta, rubrica
- 14 — Lamù, cartoni
- 17,30 Vendita
- 18 — Luisana mia, telenovela
- 19 — Punto sera, news
- 19,30 Progetto Genova
- 20 — Wayne and Shuster, cartoni
- 20,30 Rimpianti sportivi, trasmissione dossier
- 22,30 Punto sera, informazione
- 23 — Progetto Genova

Canale 7

- 7 — Capriccio e passione
- 7,30 Disperatamente tua
- 8 — Un uomo, due donne
- 9,45 Nella casa di Flambards
- 11,45 La guerra di Tom Grattan, telefilm
- 13 — [illegible]
- 14 — Capriccio e passione
- 14,45 Disperatamente tua
- 14,55 Speciale spettacolo
- 16 — Andiamo al cinema
- 17 — Un uomo, due donne
- 17,50 Andiamo al cinema
- 18 — Matt e Jenny
- 18,30 [illegible]
- 19,30 Capriccio e passione
- 20 — Disperatamente tua
- 20,30 Una vita lunga un giorno, film (Italia, 1973, drammatico) di Ferdinando Baldi, con Mino Reitano, Ewa Aulin
- 22 — Speciale spettacolo
- 22,05 Uomini e nazioni
- 1,05 Weekend
- 1,10 Canale 7 non stop, programmi della notte

Tele T.R.I.L.

- 12 — Telefilm
- 12,30 Luisana mia, novela
- 13 — Telefilm
- 14 — Per l'esilio
- 14,15 Controvento
- 15,15 L'occasione d'oro
- 17,10 Goober, cartoni
- 17,40 Luisana mia, novela
- 18,05 Telefilm
- 20,30 Tenente O'Hara, telefilm
- 21,30 Appuntamento con la moda
- 23,30 Telefilm
- 24 — Spettacolo

T[illegible]

- 9,30 Rubrica di Astrologia
- 11 — Documentario
- 12 — Videoclips, programma musicale

[illegible]

- 13 — Cartoni animati
- 14 — [illegible]
- 14,30 [illegible] animati
- 18 — [illegible]usia
- [illegible] — Rubrica di Cartomanzia
- 20,30 Incontro politico amministrativo, rubrica
- 22 — Non stop music

Pan tv

- 8 — Superproposte
- 10 — Le grandi proposte
- 15 — [illegible] & Barbera, cartoni
- 16,45 [illegible] selvaggia
- 17,15 Shopping con noi
- 19,30 Nido di serpenti, novela
- 20,15 Discutiamone. Programma in diretta
- 20,45 The invaders, telefilm
- 21,45 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 22,30 Le grandi proposte
- 2 — Non stop

Teleuropa

- 13 — Medicina 33
- 14 — Documentario
- 15 — Ciranda de pedra, [illegible]la
- 17 — Cartoni animati
- 18 — Piccolo mondo moderno, sceneggiato
- [illegible] Domi[illegible] rosa, novela
- 20 — Ciranda de pedra, [illegible]la
- 20,30 Il boss, sceneggiato
- 21,45 Documentario
- 20,10 [illegible]
- 23,40 Maria di Scozia, film (1936) con K. Hepburn

Reteazzurra

- 8 — Buongiorno
- 9 — Programmi del mattino
- 10 — Beverly Hillbillies
- 10,30 Illusioni d'amore
- 13,30 [illegible]
- 14 — Music [illegible] Studio 1
- 18,15 Rubrica
- 19 — Music Box Italia Studio 2
- 17,30 Sasuke
- 18 — Ar[illegible]
- 18,30 Teneramente rock
- 19,10 Tgg
- [illegible] Catch [illegible]
- 21,30 Night Flight
- 22,30 Beverly Hillbillies

Uno

- 10,30 Redazionali
- 13,15 Telefilm
- 14 — Redazionali
- 15,15 [illegible]
- 15,30 [illegible]
- 18,15 Redazionali
- 19,30 Progetto
- 20 — La pagina delle erbe, rubrica
- 20,30 Film
- 0,30 Film

Sanremo Tv

- 14 — [illegible]
- 14,30 Telefilm
- 15,30 [illegible]
- 16 — Film
- 17,30 Mary Tyler Moore, telefilm
- 18 — Mod Squad, telefilm
- 19 — Vendita
- 19,30 Fiore selvaggio, [illegible]la
- 20,30 [illegible] per appuntamento [illegible] film (1967) con [illegible] Ardisson
- 22,30 [illegible]
- 23 — Ruote in pista

Telegenova

- 7,30 Telegiornale
- 8 — Cartoni
- 10,30 Police news, telefilm
- 11 — Satelliti contro la Terra, film
- 12 — I salotti, attualità
- 12,30 Cartomanzia con Pupa
- 13 — Sì o no, rubrica
- 17 — Cartoni
- 18,15 Rubrica
- 18,30 Andiamo al cinema
- 19 — Cartoni
- 19,30 Tg [illegible]
- 20,15 Flash regione
- 20,30 Tribuna sport
- 21,30 Il [illegible] e l'avventura, telefilm
- 22,15 La storia [illegible] moto
- 22,50 La moda [illegible] gioielli: Carminati

Teleliguria

- 8 — [illegible]
- 11 — Rubrica per la casa
- 12 — Medicina 33, rubrica
- 12,30 [illegible] mia
- 13 — [illegible]
- [illegible] — Cartoni
- 18 — [illegible]
- 18,30 Film
- 19 — Attualità
- 20 — Spectreman, telefilm
- 21 — Lone ranger, telefilm
- [illegible] Documentario
- 23 — Film

Telecittà

- 10 — Obiettivo Liguria
- 10,30 Incontro con il paranormale
- 11,30 Arcipelago donna, incontri con il ginecologo
- 12,15 Andiamo al cinema
- 12,20 Leggiamoli insieme, rassegna stampa
- [illegible] Notizie flash, notiziario ligure
- 13,10 Hobby foto, [illegible]
- 13,30 [illegible]
- 13,35 Panorami in musica
- 13,50 Liguria flash
- 14,30 Notizie flash
- 14,50 Liguria flash
- 15,30 Notizie flash
- 16,30 Notizie flash
- 16,50 Liguria flash
- 17,30 Notizie flash
- 17,50 Liguria flash
- 18 — La casa, filo diretto con il Sunia
- 18,30 Le auto, rubrica
- 19,05 [illegible]
- 19,10 [illegible]
- 19,45 [illegible] assicurativa
- 20 — Il salotto della lirica
- 20,30 Le auto della settimana [illegible] rubrica
- 21,15 [illegible] Liguria, videoquotidiano regionale
- 21,45 Il porto e la città
- 22,30 Obiettivo Liguria
- 23 — L'orafo
- 24 — Cinema, teatro e... altre cose

Tvarcobaleno

- 10 — Accend[illegible]ca, mercatino, giochi e spettacolo
- 12 — Il dottor [illegible], telefilm
- 12,50 La fattoria dei giorni, telefilm
- 13,15 Zoom TG ponente, notiziario 1ª edizione
- 13,30 Il grande bastione, film
- 15,30 Cartone animato
- 16 — Il segreto, teleromanzo
- 17 — Un'autentica peste, situation commedy
- 17,30 [illegible] selvaggia, teleromanzo
- 18,30 [illegible] tana dei lupi, teleromanzo
- 19,20 [illegible] TG ponente, notiziario 2ª edizione
- 19,35 Sport, [illegible] sportiva in diretta
- 19,40 Torneo di calcio: V Torneo Sicauto
- 20 — Rosa selvaggia, teleromanzo
- 21 — Il segreto, teleromanzo
- 21,50 La [illegible] lupi, teleromanzo
- 22,15 Microfono aperto, programma di attualità in diretta
- [illegible] TG ponente, notiziario 3ª edizione
- 0,05 Il dottor Ugo, telefilm
- 0,30 La [illegible] dei giorni felici, telefilm

L'orchestra diventa ambasciatrice di Genova

Suona la Columbus

Domenica ad Amalfi incontro tra le Repubbliche marinare. Un interessante repertorio

GENOVA. Domenica prossima si svolgerà ad Amalfi il [illegible]to incontro fra le antiche Repubbliche Marinare. Regata, sfilate, scambi di amicizia e, la sera, spettacolo musicale. A chiudere l'incontro sarà l'orchestra ritmico-sinfonica ge[illegible] «Columbus».

Il complesso è nato nel [illegible] su iniziative di Franco Pirondini e di Gabriele Ribetti. «La nostra iniziativa — spiega Pirondini che è prima tromba al Comunale dell'Opera — è nata in seno all'orchestra dell'Ente lirico. Siamo una trentina di strumentisti tutti piuttosto giovani, accomunati dal piacere di far musica».

Il repertorio dell'Orchestra Columbus comprende autori come Gershwin, Kenton, Porter, Paoli: «Amiamo i classici della musica leggera — afferma Pirondini che oltre a dirigere il complesso firma gli arrangiamenti — e personalmente [illegible] convinto che l'unica distinzione possibile nel mondo della musica sia fra quella bella e quella brutta. Per noi presentare autori così diversi da quelli normalmente eseguiti in teatro costituisce una sorta di fuga dalla nostra realtà. Ci divertiamo e, stando ai risultati, offriamo serate piacevoli ad un pubblico che sente dal vivo pagine normalmente ascoltabili in disco o in [illegible].

Il programma del concerto di Amalfi sarà particolarmente vario: «Ci sarà una parte dedicata alla musica americana [illegible] Kenton, Porter e altri (ad esempio «My way» [illegible] celebre da Sinatra) un'altra parte incentrata su colonne cinematografiche («C'era una volta in America» di Morricone); e poi canzoni di Paoli per sottolineare la nostra genovesità e motivi napoletani per doveri di ospitalità».

Il concerto di domenica dovrebbe [illegible] il primo di [illegible] serie di appuntamenti estivi che attendono l'orchestra. La «Columbus» si sposterà in altre regioni italiane e non è escluso che venga anche utilizzata [illegible]me ambasciatrice all'estero della Liguria in vista delle Celebrazioni colombiane.

[r. i.]

L'estate di Altare

Sono in arrivo «Vetri e fiori» e Gazzelloni

ALTARE. Sabato ad Albenga si inaugura (ore 17), nel salone di Palazzo Vecchio, la mostra Vetri e fiori, che resterà aperta (dalle 16 alle 21) sino al 4 luglio, e che sarà replicata ad Altare, nell'oratorio di S. Sebastiano, dall'8 al 10 luglio. La rassegna raccoglie splendidi connubi, tutti da vedere, tra composizioni floreali e vetri.

Sabato ad Altare è in programma invece l'atteso recital di Severino Gazzelloni, che si terrà alle 21 nel nuovo Teatro tenda. La prevendita dei biglietti si effettua a Savona da Sperati (via Manzoni 46r, tel. 019825874) e da Charleston dischi (piazza Chabrol 9r, tel. 850803). Il concerto è organizzato dalla Pro loco e dal Comune di Altare. L'altro pezzo forte dell'estate di Altare sarà la rassegna «I grandi maestri altaresi», che si inaugurerà il [illegible] agosto, dedicata a Cimbro e Costantino Bormioli.

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale — Inizio 20,30 — Lire 7.000
Mississipi Burning
di Alan Parker con Gene Hackman, Willem Dafoe, Frances McDormand (Usa) — 1964; due agenti dell'Fbi indagano sull'omicidio di tre attivisti dei diritti civili; due mentalità opposte, per una sola giustizia. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Dante — Inizio 20,30 — Lire 7.000
Chiuso per ferie

Imperia — Inizio 20,30 — Lire 7.000
Chiuso [illegible] ferie

[illegible] **Capitol** — Inizio 15 — Lire 4.000
Il piccolo [illegible]
di e con Roberto Benigni con W. Matthau, S. Sandrelli, N. Braschi (Italia) — Che può succedere se un diavolo ingenuo si materializza nella stanza [illegible] prete? La scoperta del mondo passa per la comicità. N. V. 1h 52' **Commedia**

Cerri — Inizio 16 — Lire 4.000
La [illegible] nel bosco

[illegible] **Olimpia** — Inizio 20,30 — Lire 4.000
Nigh[illegible] 4
di Renny Harlin con Robert Englund (Usa) — Assetato di sangue giovane, riemerge dalle viscere della Terra il malefico Freddy Krueger. Nuovi terribili incubi colpiscono un gruppo di teenagers. V. M. 14 1h 32' **Horror**

[illegible] **Cristallo** — Inizio 20,30 — Lire 3.000/3.500
[illegible] radio
di O. Stone, con E. Bogosian, [illegible] Baldwin (Usa) — Dallas 1984: in una stazione radio un d. j. ebreo viene ucciso. La provocatoria esuberanza [illegible] talk show all'origine dell'omicidio? Una storia vera. N. V. [illegible] 54' **Drammatico**

[illegible] **Dianese** — Inizio — Lire 5.000/4.000
Due figli di...
di Frank Oz con Michael Caine, Steve Martin (Usa) — In Costa Azzurra [illegible] imbroglioni si trovano a contendersi una ricca ereditiera. Rifacimento de I due seduttori con Marlon Brando e David Niven. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] **Ariston** — Inizio 15,30-17,40-20-22,30 — Lire 8.000
chiuso

Centrale — Inizio 15,30-17,30 20-22,30 — Lire 8.000
Una strega chiamata Elvira
di James Signorelli con C. Peterson, E. McClurg, Pat Crawford Brown (Usa) — Formosa, stravagante e informale, una donna arriva da Las Vegas in [illegible] provincia. Molti giurano [illegible] è [illegible] strega. N. V. 1h 35' **Commedia**

Sanremese — Inizio 15,30-17,40 20-22,30 — Lire 8.000
Chiuso per ferie

Orfeo — Inizio 15,30-17,40 20-22,30 — Lire 7,000
[illegible] per [illegible]

Tabarin — Inizio 15,30-17,30 20-22,30
Il fascino indiscreto [illegible] peccato

GENOVA

[illegible] **Ariston 1** — Inizio 17/19/21/23 — Lire 8.000
Willow

Ariston 2 — Inizio 17/19/21/23 — Lire 8.000
Il portiere di notte

Augustus — Inizio 15 — Lire 8.000
Il [illegible] che uccide
di Chuck Russel, con Kevin Dillon, Shawnee Smith, Donovan Leitch (Usa) — Chi arresterà un [illegible] informe, appiccicoso e vorace che penetra ovunque? Remake di Fluido mortale con Steve McQueen. N. V. 1h 39' **Fantastico**

Corallo 1 — Inizio 16,20/18,15/20,20/22,20 — Lire 8.000
Nuovo prog[illegible]

Corallo 2 — Inizio 16/17,40/19,20 21/22,35
Nuovo programma

Grattacielo — Inizio 16/17,10/19,20 21/22,35 — Lire 8.000
La bambola assassina
di Tom Holland con Catherine Hicks, Chris Sarandon (Usa) — Nella stanza dei giochi di un bimbo di sei anni si cela un giocattolo pericolosissimo: un bambolotto guidato dalle Forze del Male, che sorride e uccide. N. V. 1h 26' **Horror**

Instabile — Inizio 16,30 — Lire 8.000
Il piccolo [illegible]
di e con Roberto Benigni con W. Matthau, S. Sandrelli, N. Braschi (Italia) — Che può succedere se un diavolo ingenuo si materializza nella stanza di un prete? La scoperta del mondo passa per la comicità. N. V. 1h 52' **Commedia**

Lux — Inizio 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 8.000
Scuola [illegible] mostri
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte [illegible] luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' **Commedia horror**

Manin — Inizio 16,15/18,20 20,25/22,30 — Lire 7.000
[illegible] fuga per tre
di Francis Veber con Nick Nolte, Martin Short, Sarah Rowland Doroff (Usa) — Da un incontro casuale tra un ex carcerato, un padre rapinatore per necessità e una figlia autistica, nasce una grande intesa. N. [illegible] 1h 45' **Commedia**

Odeon — Inizio 16/18,15/20,25/22,30
[illegible] dittatore del Parador
di Paul Mazursky con Richard Dreyfuss, Raul Julia, Sonia Braga (Usa) — Satira politica, comicità e allusioni all'America. In un Paese tropicale, dopo la morte del dittatore, un attore è costretto a sostituirlo. N. V. 1h 43' [illegible]

Orfeo — Inizio 15,40 — Lire 8,000
Il Decameron
di P. P. Pasolini con F. Citti, N. Davoli (Italia-1971) — Tra i film più scandalosi degli Anni 70. Incentrato sul messaggio di liberazione sessuale. Tratto dall'opera del Boccaccio. V. M. 18 1h 50' **Drammatico**

Palazzo Dolby — Inizio 16 — Lire 8.000
Nuovo cinema [illegible]
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fra) — Un bimbo scopre la [illegible] delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**

[illegible] Dolby — Inizio [illegible] — Lire 8.000
License [illegible]
di Greg Beeman con C. Haim, C. Feldman, C. Kane (Usa) — Un ragazzo vuole la patente per conquistare un'amica e sentirsi libero. Agli esami è bocciato, ma c'è sempre la vecchia Cadillac del [illegible].. N. V. 1h 36' [illegible]

[illegible] **Verdi** — Inizio 15,15/22,30 — Lire 8.000
[illegible] programma

Holiday Inn — Inizio 15,30/22,30 — Lire 4.900
Schiave del sesso

[illegible] **Eden** — Inizio 16/18/20,10/22,10 — Lire 5.000
Nuovo programma

[illegible] **Ambra** — Inizio 15,15 — Lire 5.000
[illegible]

[illegible] **San Siro** — Inizio 16,00 — Lire 5.000
Nuovo [illegible]

SAVONA

Astor — Inizio 20,25/22 — Lire 7.000
Cocaina
di H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa) — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Eldorado — Inizio 16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 7.000
Il [illegible] nel ventre

Jolly — Inizio 15/17/19/21 — Lire 5.000
Il [illegible] di Carta

[illegible] — Lire 5.000
I ragazzi di via Panisperna
di Gianni Amelio [illegible] Andrea Prodan, Ennio Fantastichini, Laura Morante (Italia) — Un gruppo di giovani fisici italiani guidati dal prof. Fermi sta per scoprire la fissione nucleare. E' il [illegible]. N. V. 2h 04' **Drammatico**

[illegible] **Ritz** — Inizio 20,30/22,30 — Lire 6.000
[illegible]
di J. Carpenter con R. Piper, K. David, M. Foster (Usa) — Disordini in città, messaggi subliminali, riunioni misteriose e la segreta presenza degli alieni [illegible] punti chiave della so[illegible] Come vincerli? N. V. 1h 35' **Fantastico**

Colombo — Inizio 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 6.000
[illegible] libro della jungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli [illegible] della foresta. N. V. 1h 28' **Cartoni animati**

[illegible] **H. Jazz Club**
Riposo

Astor
Riposo

Ambra — Inizio 18,30/22,30 — Lire 5.000
American Sensual

[illegible] **Teatro Leone** — Inizio 21 — Lire 2.500
Silvestro matti e mattatori

[illegible] — Inizio 21,30 — Lire 5.500
Il piccolo diavolo
di e con Roberto Benigni con W. Matthau, S. Sandrelli, N. Braschi (Italia) — Che può succedere se un diavolo ingenuo si materializza nella stanza di un prete? La scoperta del mondo passa per la comicità. N. V. 1h 52' **Commedia**

[illegible] **Splendor** — Inizio 20,30/22 — Lire 4.500
Pippo, Pluto e Paperino

[illegible] **Abba** — Inizio 20/22,30 — Lire 6.000
La chiesa
di M. Soavi con T. Arana, F. Challapin, B. Cupisti (Italia) — Una chiesa gotica è edificata sulle tombe di eretici, uccisi dai Cavalieri Teutoni perché non risorgano mai più. Invece ai giorni nostri... N. V. 1h 41' **Horror**

[illegible] — Inizio 21,30 — Lire 6.500
I Gemelli
di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito (Usa) — Due gemelli, diversissimi a causa di un esperimento genetico, si ritrovano per [illegible] la madre: un incontro bizza[illegible] e comicissimo. N. V. 1h 47' [illegible]

[illegible] **Moulin Rouge** — Inizio 20,15 — Lire 6.000
Red e Toby nemiciamici
di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa-1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma [illegible] giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' [illegible]

[illegible] **Ondina** — Inizio 20/22,30 — Lire 7.000
Rain Man
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti di[illegible] per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. [illegible] premi Oscar e l'Orso d'Oro [illegible] festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Dr[illegible]**

ANGELICUM — Inizio 20/22,15 — Lire 4.500
Robin Hood
di Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974) — Versione [illegible] delle imprese leggendarie [illegible] Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. N. V. 1h 23' **Cartoni animati**

[illegible] **Corallo** — Inizio 21 — Lire 8.000
[illegible] incastrato Roger [illegible]
di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger [illegible] è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in [illegible] ed ossa vuole aiutarlo. N. V. 1h 46' **Fantastico**

[illegible] **Loanese** — Inizio 20/22,15 — Lire 8.000
[illegible] sbarca [illegible] America

Perla — Inizio 20/22,15 — Lire 8,000
Il piccolo diavolo
di e con Roberto Benigni con W. Matthau, S. Sandrelli, N. Braschi (Italia) — Che può succedere se un diavolo ingenuo si materializza nella stanza [illegible] un prete? La scoperta del mondo passa per la comicità. [illegible] V. [illegible] 52' **Commedia**

[illegible] **Comunale** — Inizio 20,10/22,15 — Lire 6.000
Betrayed (tradita)
di Costa-Gavras con Tom Berenger, Debra Winger, Betsy Blair (Usa) — Una donna, agente dell'Fbi, si introduce nell'intimità familiare di un reduce del Vietnam per scoprire se è un assassino razzista. V. M. 14 2h 07' **Drammatico**

[illegible] **Verdi** — Inizio 21,30 — Lire 7.000
Cocktail
di R. Donaldson con T. Cruise, B. Brown, E. Shue (Usa) — Un giovane barman che [illegible] tutti i trucchi del mestiere tenta la scalata al successo. Si accorgerà che l'amore conta più del denaro. N. V. 1h 46' **Comm. drammatica**

Teiro — Inizio 21,30 — Lire 7.000
[illegible] tentazione di Cristo
di M. Scorsese con W. Dafoe, B. Hershey, H. Keitel (Usa) — La figura di Cristo tra i desideri umani e la coscienza della propria missione. Sulla croce l'ultima tentazione è una vita [illegible]le... V. M. 14 2h 41' **Drammatico**

[illegible]
[illegible] per lavori

TACCUINO PER LA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116

TEMPO
[illegible] DEL [illegible]
Per avere le informazioni meteorologiche e [illegible] condizioni del vento e del mare si devono chiamare i seguenti numeri telefonici, automatici e in servizio 24 ore su 24
Sanremo 196 oppure 886400
Savona 196
Chiavari 196

[illegible]
Imperia: 20234, 84939
Bordighera: 264533
Diano Marina: 4941[illegible]
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38960
Sanremo: 884848, [illegible]
S. Stefano al Mare: [illegible]
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351176, 250722

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43005
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280009
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357263/351234

OSPEDALI
PRONTO SOCCORSO
Imperia: 28311
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva: distretto di Imperia 2831; domiciliare 61066 (9-12,30; 15-19).
(da Diano Marina a San Lorenzo al Mare)
distretto di Badalucco 40100
ospedale Bordighera 291035
distretto [illegible] Chiusavecchia 52254
distretto [illegible] Pieve di Teco 36207
distretto di Triora 40100
[illegible] Valle Impero 52254/2831
distretto Ventimiglia 356735
(da Vallecrosia al [illegible] ed entroterra, compresa [illegible]dighera)

POLIZIA STRADALE
Imperia: 62382 (comando provinciale)
61593 (distaccamento autostradale)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE
Imperia: [illegible]; [illegible] (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
[illegible] 201130

Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 72857
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI [illegible]
Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 88688
Ventimiglia: 357818

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641 (centralino comprensorio)
Bordighera: [illegible]
Sanremo: 883032
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: [illegible]

GAS
Imperia: 23766
Bordighera: [illegible]
Sanremo: 85541
Taggia: 41187
Ventimiglia: [illegible]

ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 70603
Ventimiglia: 357273

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali [illegible] pubblici 182

TURISMO
Azienda di promozione turistica e di soggiorno
Imperia: 28947 (Ept); [illegible] (Azienda soggiorno)
Arma di Taggia: 43733
Bordighera: 262322
Cervo: 408197/408178
Diano Marina: 498956
Ospedaletti: 59085
S. [illegible] 400200
Ventimiglia: 351183

AUTOLINEE
[illegible] 23768 (Imperia).
Riviera Trasporti: 27131 (Imperia), 79961 (Sanremo), 351251 (Ventimiglia).

TAXI
Imperia: 22980
Sanremo: 71750

FERROVIE
Imperia: 20375 (stazione Oneglia); 650560 (stazione Porto Maurizio)
Arma di Taggia: 42192
Bordighera: 252209
Diano Marina: 495731
Ospedaletti: 58012
S. Lorenzo al M[illegible] 91120
Sanremo: 80172
S. Stefano al Mare: 486406
Ventimiglia: 355777

F[illegible]
TURNO FESTIVO
Imperia: *Giballi*, [illegible] 23588.
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, tel. 261246; *Goso*, tel. 294375.
Camporosso: *Manassero*, tel. 28191.
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, tel. 400045.
Diano Marina: *Farmacia al Mare*, tel. 495092.
Dolceacqua: *Barbieri*, tel. 206133.
Ospedaletti: *Marco*, tel. 59015.
Pieve [illegible] Teco: *Cappi*, [illegible].
Riva Ligure: *Nuvoloni*, tel. 485754.
Sanremo: *Farmacia dell'Angelo*, tel. 86066.
Santo Stefano al Mare: *Farmacia Nuvoloni*, tel. 485862.
Taggia: *Revelli*, tel. 43058.
Ventimiglia: *Lupo*, tel. 293266.
Pigna: *Marchese*, 201255.
San Biagio della Cima: *Mangiavillano*, tel. 27322

BENZINAI
TURNO FESTIVO
IMPERIA
Ip: via don Abbo
Agip: via 25 Aprile, via Nizza, viale Matteotti 38;
Esso: viale Matteotti 177
Mobil: via della Repubblica 36
Ip: corso Garibaldi
Total: via Littardi
ARMA DI TAGGIA
Erg: via Aurelia
Agip: via Aurelia 10
BORDIGHERA
Monteshell: via Vittorio Emanuele 451
Erg: piazza Vaigol [illegible]
[illegible]**ip:** via Pasteur
DIANO [illegible]
Ip: via Aurelia 67
Erg: corso Garibaldi
[illegible]
Monteshell: corso Margherita 146
PIEVE DI TECO
Ip: via Mazzini 28.
SANREMO
Ip: corso Marconi [illegible]
Fina: via Padre Semeria 118
Tamoil: corso Mazzini
Agip: via Agosti
Erg: Coldirodi
Agip: Poggio
TAGGIA
[illegible] regione Levà
VENTIMIGLIA
Ip: corso Genova

MERCATI
LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia.
[illegible]'
Diano Marina, Sanremo.
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana).
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio).
VENERDI'
San Lorenzo al Mare, Santo Stefano al Mare, Ventimiglia.
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino).

MUSEI E BIBLIOTECHE
IMPERIA
Museo navale internazionale [illegible] del Ponente ligure: piazza del Duomo 11, tel. 651541, mercoledì e sabato orario 18,30-19,30; martedì orario 9-11 per le [illegible] (previo preavviso); tutti gli altri giorni, apertura per gruppi turistici con preavviso; luglio e agosto: [illegible]ledì e sabato, orario 21-23.
ARMA DI TAGGIA
Pinacoteca convento Domenicani: via Beato Cri[illegible]o.
[illegible]
[illegible] etnografico: piazza S. Caterina, tel. 408197, orario 10,30-12,30; 16-18.
[illegible]
[illegible] archeologico, via Matteotti 143, tel. 883916, orario 9-12
Pinacoteca Rambaldi: piazza San Sebastiano 15 Coldirodi, tel. 670131, orario 9-12.
VENTIMIGLIA
Museo preistorico [illegible] Rossi: tel. 38113
Zona archeologica Nervia: tel. 252320
Giardini botanici Hanbury: tel. 39507.

DISCOTECHE
IMPERIA
Quartiere latino: via Littardi, tel. 690017
Ritual Studios: via Rambaldi, tel. 62753
Life: piazza Calvi, tel. 272386;
ARMA DI TAGGIA
Vittoria Club: via Lungomare, tel. 446731.
BORDIGHERA
Dancing Venus: piazza Mazzini 15, tel. 262581
Kursaal: lungomare Argentina 7, tel. 266386.
DIANO ARENTINO
Future: via Borello, tel. 43166.
DIANO MARINA
V.M. 49: viale Matteotti 49, tel. 403837
Belle Epoque: [illegible] Agnese 3, tel. 498111
Alì Babà: via Indiani, tel. [illegible]
Fieramosca: via Mortula, tel. 495093
[illegible] Up: via S. Elmo, tel. 495681.
DIANO S. PIETRO
Pop 2000: via Sasseri Ughi, tel. 49222.
OSPEDALETTI
Night [illegible] Nic: via Aurelia 7
Piccadilli Dancing: [illegible] Margherita 1
Alcazar: via Colombo 2, tel. 59621.
SANREMO
Boccaccio Club: corso Imperatrice 14, [illegible] 83851
Camacyo: via Margotti 9/11, tel. 884222
Carosel: via Tivoli 4, tel.
Charlie's and Chilas: via D'Annunzio 71, tel. 55[illegible]
[illegible] piazza Mameli [illegible], tel. 79590
Grotta del Drago: via Martiri 52, tel. 84270
La baia del pirata: via al Mare 34 Bussana, tel. 52019
Le giare: via delle Fonti 14 Bussana, tel. 52363.
Maximum: via Duca degli Abruzzi 390, tel. 503211
Morgana: corso Trento e Trieste 16, tel. 79455
[illegible] Club: giardini Vittorio Veneto 74, tel. 80959
Odeon Music-Hall: via Matteotti 178, tel. 85300
Pippistrello: piazza Borea d'Olmo 8, tel. 84868
Torchietto: via al Mare 12 Bussana, tel. 52084
Ops Club: via Roma 60, tel.
Wisky Club: via Matteotti 230, tel. 71653.
[illegible]
[illegible] Box: via Romana 69, tel. 290085
VENTIMIGLIA
Discovery: [illegible] Turati 12, tel. 251522

TACCUINO PER LA [illegible] DI [illegible]

[illegible]ERI
Pronto intervento: 112
Savona: 850613
Alassio: [illegible]0803
Albenga: 50205
Albisola: 486814
Altare: 58003
Andora: 85012
Borghetto: 970333
Calizzano: 79602
Cairo: 504007
Carcare: 518014
Celle: 990139
Cengio: 554034
Dego: 57103
Finale Ligure: 692668
Laigueglia: 498777
Loano: 668012
Millesimo: 564003
Noli: 748906
Pietra Ligure: 647028
Pontinvrea: 705002
Quiliano: 887175
Sassello: 724102
Spotorno: [illegible]

OSPEDALI
[illegible]
Savona: 83121
Alassio: 480632
Albenga: 50892
Cairo: 504062
[illegible] Ligure: 64301
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444
(da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777
(da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
D[illegible] di Calizzano 79658/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

TURISMO
Azienda di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522827806
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albisola: 481648
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056
Laigueglia: 499191
Loano: 669044
Noli: 748931
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013
Arenzano: 9127581
Cogoleto: [illegible]

DISCOTECHE
ALASSIO
Boccaccio Club: via Londra (tel. 44503)
Jaky O': [illegible] Marconi [illegible] (tel. 460587)
M4: via [illegible] Vinci [illegible] (tel. 43964)
[illegible] via Verdi 19 (tel. 44615)
Rapsodia: via Brennero 1
[illegible] Capannina: reg. Sera (tel. 42250).
ALBENGA
Black Out: viale Martiri 21 (tel. 540713)
La Playa: viale Italia 65 (tel. 541611)
ALBISSOLA M.
La Garitta: via Pozzo Garitta [illegible]
L'Archivolto: vico [illegible] Mare (tel. 481021)
Vogue: via del [illegible] (tel. 482314)
Be[illegible] [illegible] Bigliati 14 (tel. 480889).
ALBISOLA S.
Sun Dial: via Colombo 38 (tel. 481707).
ANDORA
Mon Ami: via Vespucci 6 (tel. 85755)
Enigma: via Caprera 9 (tel. 87339)
Il Timone: via Roma (tel. 85879).
BARDINETO
Piccolo [illegible] [illegible] Cascinasso 10 (tel. 790038)
CAIRO
Paris: via Martiri (tel. 504768)
El Chico: via Stalingrado 158 (tel. 520430)
Fantasque-Central Park: via Sanguineti (tel. 502157)
CALICE
[illegible]: via Verdi [illegible] (tel. 66689)
CALIZZANO
La Verne-Harmony: via XXV Aprile (tel. 79550)
Pick-up: via Leale (tel. 79359)
CARCARE
Scellino: via Castellani 107 (tel. 518275)
CELLE
Thenax: via Marconi (tel. 990148)
Charlie Max: piazza Assunta (tel. 991124)
Business: largo Giotti 2
CERIALE
Eze Club: via al Pontetto 4 (tel. 90224)
L'Angelo Azzurro: via delle Mimose 17 (tel. 931086)
F[illegible]
Il Covo: loc. San Donato (tel. 601284)
Scotch Club: palazzo Moroni (tel. 692481)
Sporting Club: loc. San Bernardino (tel. 691322)
Borgo Sport-Oasi: via Gorra (tel. 691748)
Camargue Club: via IV Novembre (tel. 600219)
[illegible] Immagine: [illegible] Colombo 13 (tel. 691879)
Caligola: via Torino 78
Il Ramarro: via lungoaclusa [illegible]
Jimmi'z: via Calvisio (tel. 601771)
Lido Music Hall: lungomare Italia.
LAIGUEGLIA
Flamingo [illegible] via Dante [illegible] (tel. 499139)
L'Onda: via Colombo 3 (tel. 49156)
[illegible] Roma 115, (tel. 49097).
LOANO
Al Pozzi: via S. Amico 35 (tel. 671286)
[illegible] Inn: corso Europa 40 (tel. 668845)
Sirena: corso Roma 15 (tel. 668294)
La Marinella: via Nazario Sauro 2
NOLI
La Bilta: via Monastero 147 (tel. 748384)
Gulliver: fraz. Voze (tel. 748713).
[illegible]
Club 83: loc. La Carta (tel. 727104).
[illegible]
[illegible] Chet: via Briganti (tel. 805849)
[illegible] via Nizza 89 (tel. 682269).
SPOTORNO
[illegible] Maltese: via XXV Aprile (tel. 746433);
PIETRA L.
Astral: piazza Castello 3 (tel. 645126)
Corallo: corso Italia, tel. 537357
STELLA
Dancing Sandina: via Bricco delle Forche (tel. 703083).
[illegible]
Boschetto: [illegible] Corsale (tel. 97367)
Nautilus: via Genova (tel. 95814)
La Masis: via Camminata (tel. 96350)
Lido Club: corso Matteotti [illegible] (tel. 940805)
Olida: corso Matteotti [illegible] (tel. 97055)
Mad Mill: via Emilio Vecchia 140 (tel. 932746)
New KM: via Matteotti 15 (tel. 95907)
Da Carlin: via Campomarzio 71 (tel. 918027).
[illegible]
«28»: via [illegible] Francia [illegible], 9110948).

Atleti di cinque nazioni all'assalto del terribile colle

I forzati [illegible] «Faudo»

Si correrà domenica 9 luglio

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Volti segnati dalla fatica, una sfida al cronometro e alle proprie possibilità, due ali di folla lungo la strada che porta alla cima, una festa [illegible] sport che coinvolge un'intera città: [illegible] classica fotografia della Maratona al Monte Faudo, giunta alla ventunesima edizione, un appuntamento tradizionale per la corsa in montagna, fissato quest'anno per domenica 9 luglio. La manifestazione, a carattere internazionale, è organizzata come sempre dall'Unione Sportiva Maurina-Olio Carli [illegible] il patrocinio [illegible] Comune [illegible] la collaborazione dell'Unione nazionale veterani dello sport e dell'Us Caramagna.

Il percorso [illegible] unico nel suo genere: 24 km 900 metri, dal centro di Imperia ai 1149 metri di quota del Faudo, la [illegible] che domina il capoluogo. Lo scenario è suggestivo, in una delle più belle vallate liguri, tra gli ulivi tutt'attorno al passo di Bastera, e la tipica macchia mediterranea (lecci, castagni, pini silvestri) fino agli alpeggi della vetta.

Accanto alla gara vera e propria, che vedrà impegnati circa 150 atleti [illegible] cinque nazioni (Italia, Jugoslavia, Francia, Svizzera e Portogallo), gli organizzatori propongono per la quarta volta il «Test del Monte Faudo», [illegible] prova non competitiva aperta a tutti, sul tratto più impegnativo della lunghissima salita, quella che da località S. Brigida porta alla sommità del colle, per [illegible] totale di 9 chilometri.

La maratona quest'anno ha rischiato di saltare, per tutta una serie di problemi. Alla fine, ha prevalso il buon [illegible] e, seppure con un mese di ritardo, il tradizionale appuntamento si rinnoverà. Spiega il consigliere delegato allo Sport, Franco Bonello: «Lo slittamento è stato provocato dalla crisi amministrativa di primavera, che ci ha impedito di deliberare in tempo il finanziamento di dieci milioni a favore della Maurina, indispensabile per coprire le spese organizzative.

Poi, le elezioni europee hanno complicato la situazione. Ma abbiamo infine trovato [illegible] doverosa soluzione, assicurando la continuità a una manifestazione ormai entrata di diritto nella storia della nostra città».

Aggiunge il delegato al Turismo, Davide Berio: «L'edizione del '90 sarà programmata con molto anticipo, per evitare i problemi di quest'anno. La maratona al Monte Faudo è anche un importante veicolo promozionale per l'immagine di Imperia».

L'uomo da battere è Galdino Pilot, [illegible] anni, potente atleta di Pordenone, vincitore delle ultime due edizioni, che ha [illegible] possibilità di eguagliare il record di successi (tre), appartenente allo svizzero Stephen Soler e all'intramontabile Luciano Acquarone, l'imperiese che [illegible] 55 anni sa ancora vincere (è campione mondiale Master).

Per la prima volta saranno presenti anche i temibili specialisti portoghesi, con Pinto Soares, José Diez, Bernardino Silva, Pedro Pereira e Antonio Silva. Da tenere d'occhio [illegible] che gli slavi Flico Koncino e Stanko Okolis, i francesi Jean Claude Refrai [illegible] Georges Thelimà. Il [illegible] da battere è quello stabilito nell'88 da Pilot: 1 ora 33'28.

Osserva Acquarone: «Il Faudo è una corsa un po' sti[illegible]a, certamente difficile. Forse per questo è stata il trampolino di lancio per molti atleti, che hanno conquistato la maglia della nazionale dopo aver brillato all'arrivo. L'ultimo esempio è quello del marocchino Mustafà Nechady, olimpionico a Seul».

Acquarone non lo dice, ma anche lui [illegible] spiccato il volo verso l'azzurro grazie al tris di vittorie [illegible] a cavallo tra gli Anni Sessanta e Settanta ('69, '71 e '72). La gara prenderà il via alle 9,30 [illegible] piazzale davanti al palazzo comunale. Per [illegible] «Test del Faudo», invece, partenza alle 8,30 da S. Brigida.

[illegible] Micaletto

UNA [illegible] IN VETRINA

Sabato il trofeo Maurina

Maurina scatenata: prima del «Faudo» organizza infatti, sabato alle 20,30 al campo «Lagorio», il 13° trofeo Maurina interregionale, cui partecipano alcuni azzurri e i migliori liguri. Su tutti spicca il nome di Luca Toso, campione italiano dell'alto. Cercherà di migliorare il proprio record di 2,32. Nel mezzofondo Walter Merlo e Antonio Bello; n[illegible] 5000 grande favorito Gianni Pedrini; nel triplo duello fra i nazionali Challencin e Cecconi. La Maurina-Olio Carli [illegible] cercando di assicurarsi Antonio Ullo, tricolore dei 100. Per l'atletica locale [illegible] l'appuntamento «clou» della stagione, [illegible] vetrina per i giovani. Grandi attenzioni per Gioacchino Taramasco (triplo), Guido Ferri (110 hs), Antonio Brezzo (1500), Agostino Raso (5000), Luca Zavoli (peso), Salvatore Pinga (lungo), tutti della Maurina, Ettore Ceresole (alto), del Ponente Ligure, e Loredana Rossi (lungo), imperiese tesserata per la Snia Milano.

Parla il presidente della Federbaseball

«Sanremo in A»

Il ripescaggio è certo

SANREMO. Adesso c'è anche la «benedizione» del presidente nazionale della Federazione: per il Baseball Sanremo la serie A, nella prossima stagione, sta diventando un sogno concreto. Aldo Notari, parmigiano, da qualche anno alla guida di una delle Federazioni più agitate, [illegible] stato molto chiaro.

In un'intervista sul progetto, ormai avviato, [illegible] ristrutturazione del massimo campionato, [illegible] ufficializzato senza mezzi termini la candidatura del club matuziano alla massima serie: «Sanremo è pronta per il grande salto», ha dichiarato. Come dire che manca solo la firma sulla delibera federale, visto che [illegible] diamante [illegible] Pian di Poma [illegible] dispone del tanto sospirato impianto di illuminazione la cui mancanza, due stagioni fa, era costata alla squadra una promozione al massimo campionato conquistata sul campo.

E' fatta? Le possibilità adesso appaiono moltissime, perché la Federbaseball ha inserito Sanremo nel [illegible] progetto di rilancio. E quando le promesse vengono dai vertici, val la pena dar [illegible] credito. Alla ricerca [illegible] una formula [illegible] maggior interes[illegible] per il s[illegible] campionato, con [illegible] voglia di coinvolgere altre e nuove città, dalla p[illegible]ma stagione allargherà la serie A da 12 a 24 squadre suddivise [illegible] solo in due gironi, [illegible] addirittura [illegible] due leghe distinte. Per arrivare a quota ventiquattro si bloccheranno le retrocessioni dall'attuale massima serie, [illegible] promuoveranno ovvia[illegible] le due vincitrici che usciranno dai playoff-promozione della serie cadetta e si sceglie[illegible] altri dieci club. Requisiti? «Le società dovranno offrire adeguate garanzie: in parecchie città sono stati sistemati impianti che possono ospitare tranquillamente partite della massima serie», ha aggiunto Notari.

Scott Pearse, americano del Sanremo

In attesa che i progetti si concretizzino, il Baseball Sanremo, secondo in classifica fra i cadetti, [illegible] comunque allori anche sul campo. Domenica ha ospitato il Bollate capolista, nella prima giornata del girone di ritorno. Un pareggio — i liguri hanno vinto la prima partita (8-6) con [illegible] grande Marco Settime sul [illegible] di lancio, perdendo la seconda (4-10) — che conferma [illegible] [illegible] e liguri si equivalgano. I matuziani, guidati da Scott Pearse come sempre, sembrano aver trovato nella seconda parte del [illegible] la condizione migliore. Restano dietro al Bollate, ma in zona-playoff. Proprio [illegible] due [illegible] gioni fa quando, ammessi alla fase finale grazie al secondo posto, maramaldeggiarono poi nei playoff-promozione. Un ricordo che è di buon auspicio. Domenica (ore 10 e 16) nuovo impegno casalingo sul «diamante» di Pian di Poma: ospiti s[illegible] gli Old Rags B.C. di Lodi.

In serie C1 ennesima sconfitta del Liguria Savona (2-12) sul terreno della capolista Fossano: il sogno promozione si allontana sempre più per i savonesi [illegible] Palizzotto, alla terza battuta d'arresto stagionale. In C2 continua [illegible] marcia del Matuzia Sanremo. La squadra di Castagno e Brontoladi ha superato (22-0) il Nervi; in classifica è inseguita dal Cus Genova che ha avuto la meglio (13-0) sulla Cairese, mentre i Dolphins Chiavari hanno superato (20-4) l'Albissole 88. Hanno riposato gli Ollin's Nervi.

(b. m.)

Show del giovane bocciatore sui campi di casa

Armese, super-Ianni

Sedici squadre nella gara valevole per l'«Italtinto» di B
La Roverino ha vinto la gara per Ragazzi [illegible] Esordienti

Con i due punti conquistati a Biella nel «Trofeo Colombo», settima prova di qualificazione per la Coppa Italia, la Bolzanetese ha messo una seria ipoteca sulla fase finale di Riva Trigoso; il secondo posto in classifica generale alle spalle della Biellese Trilux che domenica [illegible] è arrivata alle finali (ha perso il match decisivo con la BMF di Torino) la dovrebbe mettere al riparo da ogni sorpresa. Alla conclusione di questa prima fa[illegible] mancano solo più due prove (una, a quadrette, sabato e domenica, proprio a Genova, sui campi della Bolzanetese e l'ultima, a coppie, alla Boccia di Acqui l'8 e 9 luglio); le prime sei in classifica [illegible]o alle finali.

A Biella, la Bolzanetese [illegible] an[illegible] in campo con due formazioni: quella formata da Bruni, Giribone, Risso e Queirolo è uscita subito di scena; l'altra, [illegible] Sturla, Aurelio e Lino Bruzzone e Quaggia è stata eliminata nei «quarti» [illegible] vincitori della gara. La classifica della Coppa Italia, dopo la settima prova, [illegible] la seguente: Biellese p. 15; Bolzanetese 12; Sis 11; BMF, Coalto, Junior Casale e La Pissa [illegible] Nizza [illegible] Veloce Pinerolo 7; Boccia Acqui e Madonna Pilone 6; Marchelli Ovada 3; Auxilium Saluzzo 1.

Anche i boccisti della B sono in dirittura d'arrivo nelle qualificazioni [illegible] campionato ligure per società, [illegible] «Trofeo Italtinto»; a La Spezia [illegible] ad Arma di Taggia si sono svolti i due settori dell'8ª giornata con una partecipazione complessiva di 33 quadrette (17 a Levante e 16 a Ponente).

Ad Arma [illegible] è assistito [illegible] una serie di incontri [illegible] notevole [illegible]teresse, con protagonisti di primo piano i giovani Benetto, Ciccbero, Pessano e Ianni. I primi due, insieme [illegible] [illegible] e Ottonello, hanno portato la Spotornese alla conquista di uno dei due posti per le finali di sabato [illegible] La Spezia, superando la for[illegible] squadra del DLF Rivarolo (Campi, Granara, Castoldi, Rossi). Il savonese Pessano, pur giocando in maniera ottimale, non ha invece potuto evitare la sconfitta de La Familiare Savona (Migliardi, Nigro, Peloso), battuta dall'Armese (G. Anfossi, Belgrano, Frontero) che ha sfoderato uno Ianni-super, autentico mattatore [illegible] tre incontri giocati [illegible] autore anche di tre-quattro salvataggi tutti determinanti.

Le due finaliste ponentine troveranno come avversari a Spezia la Rapallese (De Sanctis, Grattarola, Lastrico, Lizzo) e la Belvedere Genova (Cadenasso, Carboni, Prato, Sciallero). La penultima prova di qualificazione, a coppie, avrà luogo domenica alla Boccia di Carcare [illegible] alla Mazzatta di La Spezia.

Come prologo della gara [illegible] Arma, venti giovanissimi, delle categorie Ragazzi ed Esordienti (dai 10 ai 14 anni), si sono affrontati per la «Targa Comune di Taggia»: oltre alle partite tradizionali, hanno dato vita a incontri di punto obbligato e tiro veloce [illegible] grande interesse. Alla fine, vittoria dell'U.B. Roverino con Rodini-Filiberto davanti [illegible] Voivoda-Valenti, Ventimiglia-Novaro e Di Carlo-Lo Bello.

[g. tol.]

Il dirigente contesta le intromissioni e abbandona la società

Genitori troppo «tecnici» Barillà lascia la Carlin's

SANREMO. Dimissioni alla Carlin's Boys: Carlo Barillà, da due stagioni responsabile del settore giovanile [illegible] club nerazzurro, uno dei settori-chiave di una società da sempre impegnata sul fronte dei giovani, lascia l'incarico. Lo ha anticipato nel corso di un colloquio [illegible] il presidente Gian Maria Tinelli; ufficializzerà definitivamente la sua decisione questa sera, nel corso dell'assemblea annuale del sodalizio sanremese.

Le dimissioni di Barillà non [illegible] certo indolori. Sotto sotto, cova una polemica dai contorni abbastanza inediti, quasi a sensazione. Lo conferma l[illegible] stesso interessato: «Lascio l'incarico con molte [illegible] dopo [illegible] cercato, senza riuscirvi, di dare una spinta nuova alla società nella sua politica giovanile che poi, per un club come la Carlin's, è determinante» ha sottolineato Barillà.

Nel suo mirino soprattutto una particolare categoria di persone: i dirigenti-genitori. Alla Carlin's Boys sarebbero troppi e, in parte, un po' troppo invadenti: «Pagando [illegible] quota annua [illegible] 250 mila lire per inserire il proprio figlio nelle squadre giovanili, si diventa praticamente dirigenti e ci si sente autorizzati [illegible] aver [illegible] in capitolo con tecnici e allenatori. I genitori invece, secondo me, dovrebbero rimanere fuori [illegible] cancelli del campo».

Osserva inoltre: «Per ciascuno il proprio figlio è [illegible] più bravo. Questo può essere pienamente comprensibile sul piano umano, ma la società deve avere libertà d'azione. Invece si condizionano troppo i tecnici, non [illegible] liberi di schierare chi vogliono e influenzati pesantemente nelle loro scelte, [illegible] la possibilità di operare quelle selezioni che a [illegible] certo punto [illegible] inevitabili [illegible] necessarie per valorizzare davvero chi [illegible] lo merita» aggiunge [illegible]illà.

E' probabilmente un problema comune a [illegible] altri [illegible]bienti. Non è sempre facile tracciare confini precisi sui limiti di intervento di chi, contribuendo con i propri quattrini alla gestione della società, pretende poi di poter dire la [illegible] Barillà, che in passato è stato anche giocatore del club nerazzurro, nella [illegible] battaglia non ha trovato l'appoggio degli altri responsabili del club.

«Qualcuno ha riconosciuto che ho ragione, ma [illegible] sono stato [illegible] ha detto [illegible] Così ha scelto la soluzione più drastica, e se ne va: «Non sono stato capito. La Carlin's potrebbe essere una società davvero all'avanguardia nel [illegible] giovanile. Resto socio perché a questi colori sono attaccatissimo, ma non voglio più alcuna responsabilità diretta».

[b. m.]

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

Giovedì 29 Giugno 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Savona: pochi locali aperti e i giovani per divertirsi vanno in Riviera

Ore 20, scatta il «coprifuoco»

Bisogna studiare una città by night

NOSTRO SERVIZIO

Tutte le sere, più o meno alle 20,30, Savona inizia a svuotarsi. Le auto abbandonano i (pochi) parcheggi del centro e vanno a incolonnarsi sull'Aurelia perennemente intasata: i pendolari tornano a casa, nel quartieri-dormitorio della periferia o della costa.

Nello spazio di pochi minuti la città si addormenta. Chiudono i bar, i pochi ristoranti aperti hanno i tavoli vuoti, insomma l'atmosfera è deprimente. Se poi si aggiunge che Savona è sporca, specie nelle zone del centro e del porto (le più suggestive sotto il profilo artistico-monumentale), ne viene fuori un'immagine distorta, in grado di condizionare le abitudini della gente, ormai incline a «fuggire» in Riviere o addirittura nella vicina Costa Azzurra.

Le «colpe» di questa situazione sono distribuite tra un'amministrazione secondo molti fantasiosa per quanto riguarda le manifestazioni, e una categoria, quella dei commercianti, pigra e conservatrice.

Ma Giuseppe Peretto, del «Caffè Savona» di via Piave, non è d'accordo. «Noi, per esempio, non apriamo di notte. Paura? No. Certo, a quelle ore circola una clientela diversa e non si può fare una selezione. Il motivo principale è che secondo noi non vi sono ragioni economiche sufficienti. I savonesi amano soprattutto le tv e sembrano molto legati alle case. Questa è la ragione vera del coprifuoco serale».

Una tesi condivisa anche dai proprietari dei pochi cinema sopravvissuti. Mirko Bottero, presidente del «Filmstudio», ne ha fatto un cruccio e un'ossessione: «Eppure in altre città di provincia è diverso. A Cuneo ci sono locali bellissimi, alternativi, per tutti i generi. Per me, quello di Savona, è un problema gravissimo».

IL PUNTO

Ristoranti da inventare

L'Ufficio annona, responsabile per le licenze, prima di consentire la «via libera» all'apertura dei bar dispone un'«inchiesta» che viene affidata ai Vigili urbani. Questi ultimi devono verificare se il locale è frequentato, in generale, da una clientela normale (se non ci sono delinquenti abituali o drogati) e se non vi sono incompatibilità con i vicini e i condomini della zona. Poi la pratica ritorna in giunta per essere approvata e quasi sempre arriva il sospirato permesso. Più complesso il discorso per i ristoranti. Tutti sono d'accordo: sono tanti ma quelli di buon livello sono due, al massimo tre. Il Comune è restio a concedere nuove licenze, anche perché le richieste veramente valide sono poche. Gli operatori sanno infatti che Savona è un mercato difficile. Rimangono attive molte trattorie e tavole calde ma tutte hanno un solo obiettivo, quello di «catturare» il maggior numero di pendolari.

Responsabilità a parte, ecco il quadro della situazione: sono tre i bar che chiudono dopo le 20,30 e solo uno fino alle ore piccole. Le pizzerie del centro «resistono» sino a mezzanotte e un paio vanno avanti oltre l'una. E i ristoranti? A Savona sono in maggioranza dedicati ai pendolari. Non vogliono o non possono trasformarsi in punti di incontro, e parte un paio di giorni che non modificano di certo la situazione.

Perché accade questo fenomeno, così atipico in Liguria, dal momento che Imperia, per non parlare di Sanremo, la stessa Genova, sono in grado di offrire un mondo notturno vario e divertente? Il Comune, soprattutto negli ultimi tempi, ha cercato di favorire gli esercenti che hanno qualche idea nuova, ma vi sono mille resistenze e molte cautele.

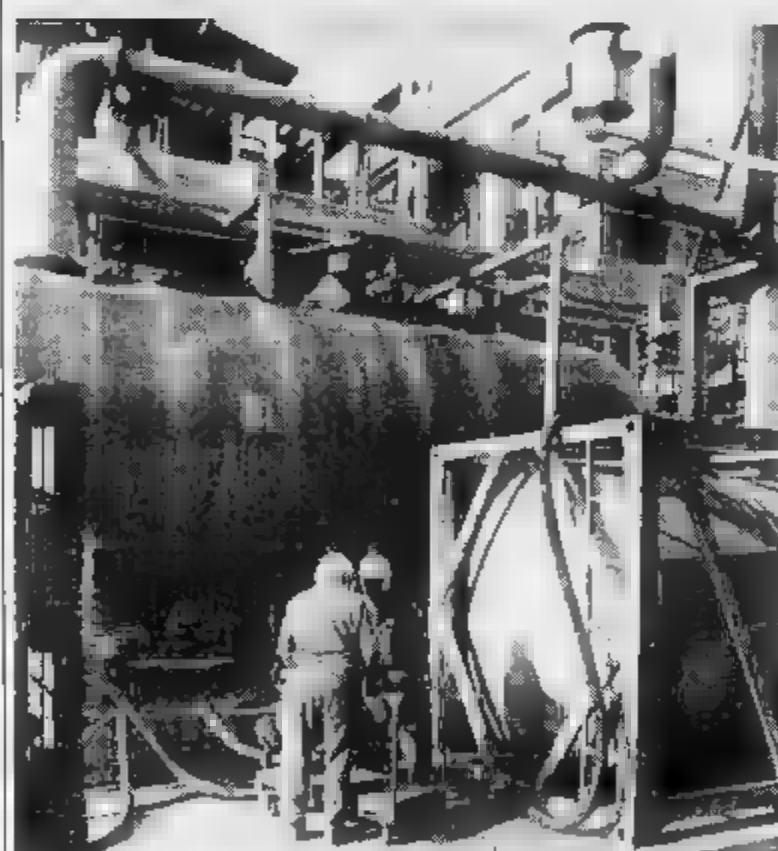
Tra l'altro, in passato le chiusure hanno coinciso con l'infiltrazione in bar e locali di delinquenti e drogati. Pochi baristi sono disposti a rischiare chiusure obbligatorie, imposte dalla forza pubblica.

Ma è ovviamente una situazione che potrebbe cambiare, bastano appunto alcune scelte più coraggiose. L'industria a Savona è da tempo in declino, si vuole puntare sul terziario e Savona potrebbe diventare una città al servizio della Riviera, così come accade, fatte le debite proporzioni, per Nizza e la Costa Azzurra.

Massimo

Savona di notte. Ecco come si presenta alle 23 via Paleocapa, il della città, pochissimi passanti (Tel. Gianni Chiaramonti)

VENTIQUATTR'ORE

Verifiche sul caso-Acna

Nei prossimi giorni Consiglio di fabbrica e Fulc intenzionati a esaminare i problemi legati alla riapertura dell'Acna. La convocazione del comitato Stato-Regioni sta creando nuova tensione nelle due zone della Val Bormida. E' possibile che del problema vengano investiti i sindacati nazionali di categoria. Nel frattempo i lavori per la diga di contenimento sul greto del fiume sono in avanzata fase di realizzazione e a giorni ultimati. In decisioni da parte del ministero dell'Ambiente la fabbrica, sulla base del decreto di chiusura a tempo deliberato, è in grado di riavviare gli impianti già dai primi giorni di luglio. Sarebbe, come hanno detto i sindacalisti, «un'operazione possibile sul piano giuridico, ma pericolosa sul piano politico, in conseguenza della latitanza dello Stato di fronte alle richieste di intervento che continuano a essere avanzate dai piemontesi e anche dal sindacato per il varo del piano di risanamento».

ALASSIO

Nulla di per il Grand Hotel

Chi si attendeva che la discussione del punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale di martedì sera, relativo al Centro congressi nel Grand Hotel, chiarisse che cosa si vuole fare dell'ex albergo (dal 1958 di proprietà comunale) è rimasto certamente deluso. Il sindaco Testa si è limitato a fare la cronistoria della lunga vicenda, concludendo che si dovrà decidere tra tipi di soluzioni: una a carattere solo pubblico (la meno probabile), una a carattere solo privato (anch'essa poco probabile) o una mista tra pubblico e privato. L'opposizione democristiana ha sottolineato: «La giunta non ha una proposta», mentre differenti erano le posizioni all'interno della maggioranza composta da pci, psdi, pri e indipendenti. L'ostacolo nasce dal fatto che tra il progetto dell'architetto Campora e il piano urbanistico di zona dell'architetto Buscaglia esistono differenze e soluzioni contrastanti.

NOLI

Nuovi parcheggi e più verde

Il recupero delle ex aree ferroviarie sarà completato anche nel tratto compreso tra la galleria Capo Noli e il torrente S. Antonio. L'altra sera infatti il Consiglio comunale di Noli ha approvato l'assunzione di un mutuo di 254 milioni per il secondo stralcio dei lavori. Nell'area, che interessa anche la zona San Paragorio dove sono in corso scavi archeologici, verranno sistemati nuovi posteggi e verde pubblico attrezzato. L'intervento finanziato inizierà nei giro di pochi mesi. Il primo tratto delle aree di risulta della ferrovia è invece già completato per la parte che riguarda i nuovi posteggi.

Carabinieri, polizia e vigili urbani in prima linea per una stagione tranquilla

Bagnini vigilantes contro la droga

Nel mirino i nomadi e gli stranieri. Ad Albenga sono stati controllati tutti gli accampamenti. Il problema del traffico e dei parcheggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' scattata, in tutta la Riviera, l'operazione «estate tranquilla». Carabinieri, polizia, vigili urbani stanno potenziando gli organici e intensificando i controlli per dare a cittadini e turisti delle città, per quanto possibile, sicure. I problemi, ovviamente, non mancano: dal sovraffollamento del fine settimana alla carenza di uomini, dal traffico domenicale alla mancanza di parcheggi.

Episodi di microcriminalità, di malcostume, i reati come il furto e il danneggiamento, la violazione di divieti e ordinanze sono all'ordine del giorno. Lunedì mattina, ad esempio, in uno stabilimento balneare di Albenga due zingari hanno fatto razzia nelle cabine. Fra i derubati anche Barbara Neri, figlia del comandante della caserma «Turinetto». Nel pomeriggio carabinieri e vigili urbani sono andati negli accampamenti sul greto del Centa ma non hanno trovato la refurtiva. Dice il comandante della polizia municipale di Albenga Eugenio Lertora: «Abbiamo allontanato sessantina di nomadi ma i problemi estivi sono tutti sul tappeto. Il nostro organico è di persone. In questi giorni sono stati assunti vigili per la stagione e abbiamo iniziato il pattugliamento notturno».

Anche nelle altre città della Riviera i vigili urbani hanno istituito il servizio serale. Dice il comandante della polizia urbana di Alassio Tindaro Taranto: «I problemi sono comuni a tutto il Ponente: traffico cittadino caotico, lotta ai rumori, presenza sul territorio per cercare di garantire il massimo possibile di tranquillità ai turisti. Abbiamo però un problema: siamo senza auto di servizio».

Potenziati anche l'organico dei carabinieri della Compagnia di Albenga che ha competenza nel territorio compreso tra Capo Noli e Albenga. Normalmente sono un centinaio gli uomini a disposizione ma durante l'estate diventeranno . I 50 «rinforzi» verranno distribuiti tra tutte le stazioni del Ponente con una particolare attenzione ai punti «caldi». Il potenziamento di organico, in ogni caso, potrebbe non essere sufficiente a fronteggiare le centinaia di migliaia di persone che scelgono la Riviera in luglio e agosto. In più quest'anno, a quanto sembra, ci sono stati problemi per alcune amministrazioni comunali. I carabinieri «stagionali», infatti, devono essere alloggiati in locali messi a disposizione dei Comuni.

Altro problema da tenere sotto controllo è quello dei locali pubblici. Discoteche, bar, sale da ballo sono frequentatissime e, ai turisti che si vogliono divertire, si mischiano pregiudicati e personaggi equivoci. «Le denunce per violazioni al Testo di pubblica sicurezza sono in aumento», dicono al commissariato di Alassio. E continuano: «Stiamo anche intensificando i controlli sui cittadini stranieri». L'organico della Polizia verrà potenziato.

Le spiagge rappresentano un altro dei «punti a rischio» dell'estate, soprattutto di sera. «I problemi maggiori vengono dai tossicodipendenti che abbandonano le siringhe sulla spiaggia e, a volte, le nascondono nella sabbia con la punta verso l'alto», concordano i titolari degli stabilimenti balneari. Per evitare simili episodi i bagnini di Alassio hanno assunto due guardiani notturni che pattugliano l'arenile e hanno installato faretti che illuminano le spiagge.

Stefano Pezzini

Eugenio Lertora

Tindaro Taranto

A Savona e Carcare sincero rimpianto per la morte dello scolopio

Padre Meietta, insegnante amico

«Lo ascoltavamo incantati», dicono gli ex allievi

NOSTRO SERVIZIO

«Faceva gruppo con noi ragazzi e in quegli anni era un fatto abbastanza inconsueto»: molti ex allievi delle Scuole Pie ricordano così padre Daniele Meietta, lo scolopio scomparso a Milano e del quale si sono svolti ieri i funerali.

A Savona era arrivato molto giovane. Erano gli anni difficili dell'immediato dopoguerra. Nativo di Rho, alto, magro, quasi allampanato, sorriso aperto, sguardo penetrante, padre Meietta possedeva il carattere estroverso del tipico lombardo.

Amabile conversatore, non aveva faticato ad aumentare rapidamente nell'ambito della scuola e sia in città la schiera dei suoi amici. «Noi savonesi, piuttosto avari anche di parole, lo ascoltavamo incantati», ricorda il dottor Giuseppe Robatto, funzionario dell'Ept, suo allievo.

Il collegio stava perdendo lentamente il «tono» di scuola elitaria a Savona dal 1600, prima nella zona di via Riario, più o meno dove oggi sorge il mercato coperto di via Giuria) che ospitato i rampolli di Casa Savoia e Luigi Einaudi, futuro presidente della Repubblica, pur conservando le caratteristiche di una scuola di sicuro affidamento per tradizione e qualità dei docenti.

Assieme a padre Cazzullo, altra figura «mitica» delle Scuole Pie savonesi, era riuscito a istituire a Monturbano il liceo (in precedenza i corsi si fermavano alla quinta ginnasio). Insegnante di italiano e latino, era molto attento ai problemi sociali e si era subito dedicato ai corsi di sostegno. Sono in molti a dovergli riconoscenza tra i ragazzi d'allora che frequentavano l'ultimo piano del «palazzo delle aule», ragazzi alle prese con problemi esistenziali forse diversi da quelli di oggi visto che erano reduci dalle esperienze tragiche della guerra.

La notizia della morte di padre Meietta ha suscitato a Savona e in Val Bormida (a Carcare esiste ancora oggi il collegio Calasanzio nel quale lo scomparso ha vissuto e insegnato per molti anni) un'eco di sincero rimpianto.

La schiera degli ex allievi degli Scolopi e di padre Meietta in particolare è molto ampia e non manca di nomi molto conosciuti in città: dal senatore Umberto Scardaoni al giudice Vincenzo Ferro, al professor Lorenzo Spotorno primario del Santa Corona, il professor Gavino Sanna, primario del San Paolo, l'avvocato Nanni Russo.

Era un uomo anche di grande dinamismo, d'estate lo si poteva trovare nella colonia dei padri Scolopi a Balme, nella Valle di Lanzo, impegnatissimo a guidare i ragazzi in gite, a organizzare giochi, ad accogliere a braccia aperte tutti quanti andavano a trovarlo.

Lasciata a malincuore Savona quando le Scuole Pie chiusero definitivamente i battenti, padre Meietta tornò a Milano dove, seguendo il proprio impulso, creò alla periferia della metropoli una «scuola d'intervento sociale» per il recupero dei giovani abbandonati dalle famiglie. Nella zona di San Siro fece costruire una chiesa, della quale divenne parroco.

«Con Savona ha sempre mantenuto un buon rapporto — ricorda Giuseppe Robatto — e amava incontrarsi coi suoi ex allievi. L'ultima volta fu anni fa, in occasione di un pranzo all'albergo Ligure del Giovo. Era già ammalato, ma sorrideva». [i. p.]

Padre Daniele Meietta

Savona è una città che avverte rapidamente l'effetto inflazione

Alimentari, prezzi in salita

Aumentano pane, latte, carne, gasolio

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

In Italia i prezzi al consumo stanno aumentando. Si è arrivati a queste conclusioni attraverso un'indagine-campione in venti delle principali città italiane. La [illegible] dell'inflazione, che negli ultimi tre mesi aveva [illegible] «frenata», ha fatto registrare una forte accelerazione.

[illegible] Savona? Si è riunito il comitato comunale per i prezzi al minuto, che ha il compito, tra l'altro, di aggiornare le statistiche. Il controllo sui rilevamenti conferma quella che è la caratteristica dell'area savonese: il riflesso nazionale degli aumenti si fa sentire con grande rapidità ma in tempi altrettanto rapidi questa spinta si attenua e la «forbice» tra i prezzi al minuto di Savona e quelli medi nazionali torna progressivamente ad allargarsi.

[illegible] al gennaio dell'anno scorso i prezzi di Savona e quelli a livello nazionale hanno «camminato» in modo parallelo. Da marzo dell'88 è ripresa la «forbice», con il costo della vita in calo nella nostra città, almeno statisticamente, rispetto a quanto si andava invece registrando altrove. Questo sino a novembre scorso, quando si è fatto sentire l'effetto-tredicesima e i cartellini dei prezzi sono stati ritoccati. E dai primi mesi dell'anno si è in fase di impennata.

Nella nostra città si registra un [illegible] della vita oscillante tra l'1,2 e l'1,8%. I dati più recenti in possesso dell'ufficio statistica del Comune, relativi all'indice generale e ai settori «alimentazione», «elettricità - riscaldamento» e «abitazione» confermano la tendenza. La differenza tra i tassi di Savona e i corrispondenti tassi nazionali [illegible] registrare un aumento dello 0,4 per l'alimentazione, dell'1,4 per combustibili ed energia elettrica e dello 0,8 per il costo dell'abitazione.

E' stata appena ultimata la rilevazione dei prezzi al minuto dei generi alimentari di più largo [illegible]no. [illegible] ne ricava un panorama di informazioni piuttosto ampio e interessante. Il pane, che adesso [illegible] mediamente 2940 al chilo, da un mese all'altro ha registrato un [illegible]mento pari al 7,2% [illegible] la variazione percentuale su base [illegible] è attestata sul 6,5%. Tra i prodotti che hanno [illegible] le maggiori impennate su base annua figurano il latte intero (7,5%), l'olio extravergine di oliva (10%), il baccalà bagnato (6,1); nelle bevande si regis[illegible] l'8% del brandy, il 6,6 della Coca-cola familiare, il 6,3 del Martini [illegible]

I maggiori aumenti percentuali da un mese all'altro si sono avuti, invece, per lo stracchino (6,3), i pelati in scatola (3,1), la pasta di grano duro (5,4), la [illegible] di secondo taglio (3,2), la trippa cotta (5,9).

«Ma sul costo della vita — spiegano gli addetti ai lavori — incidono molte altre spese: l'abbigliamento, gli articoli per uso domestico, i libri e i quaderni per i figli, il riscaldamento». Vediamoli, dunque, gli aumenti registrati a Savona anche in questi settori. C'è da dire, al riguardo, che [illegible] riferiscono quasi tutti all'andamento annuo. Gli abiti di lana da uomo [illegible] aumentati del 7%, i cappotti del 6,8%, le gonne di lana del 10,4%, i giubbotti impermeabilizzati per [illegible] dell'8,9%, le scarpe da donna del 5,6%, i guanti in pelle del 13,5%, le lenzuola di cotone del 16,6%, le tovaglie del 9,3%.

Tra i prodotti per la casa ecco la varecchina (5,7), e pentole in acciaio (3,9), il borotalco (6,7), il sapone da bucato (5,7). Nel genere degli articoli cartolibrari i rincari riguardano le penne a sfera (3,3), il quaderno 80 fogli con copertina normale (9), il calendario atlante (8). Per il riscaldamento l'aumento è dovuto al gasolio che, [illegible] tutti [illegible] impennate frequenti: l'ultima ha sfiorato il 12%.

Una curiosità, infine, che tranquillizzerà forse solo una minoranza di savonesi: i cucchiaini d'argento sono diminuiti di prezzo, per l'esattezza del 4,9%. Quando si calcola il [illegible] della vita bisogna tenere conto proprio di tutto.

Ivo [illegible]

ASSEGNI&CAMBIALI

Tre miliardi di protesti

In base ai dati forniti dall'Ufficio provinciale di statistica in un solo mese in provincia di Savona sono stati protestati 1943 titoli, per un importo complessivo di 2 miliardi e 941 milioni. Gli assegni bancari protestati risultano 206 per 792 milioni di lire; rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso l'aumento è vertiginoso: il [illegible] in più sull'importo e il [illegible]

Indicazioni migliori, si fa per dire, provengono dalle cambiali e tratte accettate: ne sono state protestate 1278 per 1 miliardo e 503 milioni. Il calo è del 4% per l'ammontare e dell'11% nel numero. Su valori pressoché analoghi a quelli dell'anno precedente si presentano le tratte non accettate ([illegible] titoli per 646 milioni di lire). L'andamento complessivo, tuttavia, risulta leggermente al di sotto di quello del 1988. A livello trimestrale è stato calcolato, in termini percentuali, un calo dell'1,8%.

SAVONA «SEGRETA»

Le splendide ville del lungomare

Lungo via Nizza s'incontrano alcune magnifiche case patrizie. Villa Gavotti, come si vede, è stata re[illegible] Altre, a cominciare da Villa Zanelli, reclamano lavori urgenti per non cadere a pezzi

DALLACITTA'

SAVONA
La festa di San Pietro a Legino

Questa sera a Legino si svolgerà la tradizionale festa di San Pietro. Alle 20,30, nell'area della chiesetta romanica di via San Pietro, ci sarà la Messa. Gli organizzatori hanno allestito stand gastronomici a base di frittelle e nostralino. E' in programma una lotteria a cui potranno partecipare gli abitanti e i turisti.

SAVONA
Le «Guidobono» si rinnovano

Il ministero della Pubblica istruzione ha autorizzato l'istituzione sperimentale presso la scuola media «Guidobono» di Savona di una classe Prima sperimentale con corsi a indirizzo musicale. Si tratta di una novità assoluta che prevede quattro ore settimanali di insegnamento di materie musicali così suddivise: tre ore di educazione alla musica, vale a dire teoria-solfeggio e dettato musicale e un'ora di strumento (pianoforte, flauto o chitarra classica). Alle lezioni prenderanno parte due alunni per volta. La stessa iniziativa scatterà in futuro anche nella scuola media «Aicardi» di Finale Ligure.

SAVONA
Il saggio annuale [illegible] «Zenit»

Si è tenuto ieri alle 21, nel teatro Astor di via Pia il saggio annuale [illegible] palestra Zenit di Savona. Gli allievi hanno effettuato prove di danza jazz, body dance, espressione corporea e ginnastica artistica e acrobatica. Allo spettacolo, che viene organizzato ogni anno, hanno partecipato un centinaio di persone. L'incasso è stato [illegible]luto alla Croce Bianca. Le ragazze e i ragazzi della palestra di via Pia si sono allenati per mesi prima di «lanciarsi» sul palco, [illegible] gli occhi divertiti (e ammirati) di parenti e amici.

SAVONA
Il giudice ha interrogato Fameli

Il sostituto procuratore Alberto Landolfi, ieri, ha interrogato per oltre tre ore Antonio Fameli, l'agente immobiliare accusato di mi[illegible] nei confronti di Graziella Pieroni, una commerciante di Pieve di Teco. La donna aveva vantato una inesistente amicizia con il giudice Michele Russo e, secondo l'accusa, Fameli pretendeva che la Pieroni, imputata di millantato credito per la stessa vicenda, intervenisse a suo favore presso il magistrato. Nella stessa giornata il giudice Landolfi ha interrogato in relazione a questa vicenda alcuni testimoni fra cui il professore Alessandro Barbanti, presidente della finanziaria Finriviera.

VADO LIGURE
Comune solidale con gli operai

Il Consiglio comunale è solidale con i lavoratori della Brown Boveri che hanno scioperato per protestare [illegible] il piano di ridimensionamento delle Ferrovie. Per la fabbrica di Vado Ligure, che da una precedente riorganizzazione ha già perso [illegible] posti di lavoro, sarebbe un nuovo danno. Il Consiglio ha approvato un ordine del giorno in cui sottolinea anche gli effetti estremamente negativi del [illegible] finanziamento del raccordo ferroviario con le nuove opere di Porto Vado.

SAVONA
[illegible] sempre in carcere

Sono arrivati a Savona i familiari del tedesco di 58 anni arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri di Albenga per [illegible] sequestrato e picchiato una giovane prostituta di Boissano. Hanno chiesto al procuratore della Repubblica Michele Russo il dissequestro del pullman, di proprietà del congiunto a bordo del quale sono avvenuti gli episodi contestati allo straniero. Quest'ultimo, ancora in carcere, è anche accusato di tentato omicidio. [illegible] imputazione dovrebbe comunque cadere, secondo gli avvocati difensori, che attendono gli esiti della perizia [illegible] ragazza.

SAVONA
Illuminazione [illegible] via [illegible]

Commercianti e residenti di via Pieve e via Torino invieranno nei prossimi giorni un esposto in Comune per protestare [illegible] l'illuminazione [illegible] della zona. Negli ultimi mesi sono state potenziati i lampioni di altre vie ma via Pieve e via Torino sono [illegible] in stato di abbandono. I residenti protestano anche per lo stato precario dei marciapiedi e delle strade.

La polizia stradale di Savona ha denunciato un centinaio di automobilisti

Troppi diesel fuorilegge in città

Ma i controlli sono insufficienti. Esiste solo un opacimetro a disposizione degli agenti [illegible] provincia. Controllati anche i pullman di linea

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Motori diesel inquinanti, gas di scarico fuorilegge. Un centinaio di savonesi, proprietari di veicoli a gasolio, sono stati denunciati dalla polizia stradale al pretore, Giovanni B[illegible] e ora subiranno un procedimento penale. E' il primo bilancio dell'offensiva intrapresa nella pri[illegible] scorsa contro autovetture e camion diesel, volta ad accertarne il grado di inquinamento in relazione ai limiti e ai parametri stabiliti dalla normativa in vigore. Gli agenti della stradale di Savona e [illegible] distaccamenti di Carcare, Finale Ligure e Albenga, hanno finora controllato alcune centinaia di veicoli. E non sono mancate le sorprese.

La maggior parte dei motori diesel esaminati sono risultati infatti fuorilegge per un grado di inquinamento superiore del venti per cento e in alcuni [illegible] addirittura del trenta per cento.

I dettami della legge n. 615 [illegible] 13 luglio 1966, pongono infatti precise direttive sul grado di opacità dei fumi di scarico e fissano [illegible] tetto massimo la percentuale del sessantacinque per cento per gli autobus e del settanta per cento per tutti gli altri veicoli.

Come prescrive la normativa, agli automobilisti non in regola, gli agenti [illegible] polizia stradale hanno ritirato la carta di circolazione. I veicoli fuorilegge dovranno [illegible]re revisionati e soltanto dopo un'autorizz[illegible] dell'ufficio della motorizzazione, vincolata ad [illegible] test-prova, potranno [illegible] in circolazione. Nel frattempo l'inchiesta penale [illegible] pretore seguirà il suo iter. Spetterà infatti al giudice stabilire la sanzione a [illegible] degli automobilisti [illegible] in regola.

Dicono alla polizia stradale di Savona: «Contrariamente a quello che si pensa, inquinano più le piccole vetture a gasolio, dei camion. Abbiamo infatti trovato [illegible] in regola parecchi proprietari di [illegible] diesel, di piccola cilindrata. Emettono fumi nocivi anche i cosidetti veicoli leggeri, per cui rivolgiamo in particolare un consiglio ai proprietari di autovetture a gasolio perché si premurino di revisionare ogni tre anni il motore delle loro auto. A volte è sufficiente la semplice [illegible] a punto dell'impianto di iniezione perché il motore sia a posto».

I controlli intanto proseguono, nonostante la carenza di mezzi. La polizia stradale di Savona ha infatti in dotazione un solo opacimetro. Finora lo speciale strumento rilevatore è stato spostato e di volta in volta affidato ai diversi distaccamenti.

Concludono gli agenti della stradale: «Purtroppo i mezzi a disposizione sono pochi. Avessimo ad esempio un opacimetro in più potremmo effettuare maggiori controlli. L'offensiva comunque continua». E nel [illegible]rino ci [illegible] ora gli autobus di linea, soprattutto quelli che fanno servizio nell'entroterra.

Claudio Vimercati

L'OP[illegible]

Inquinano anche i motori a benzina

Non soltanto le autovetture a motore diesel inquinano. Secondo le statistiche in possesso all'Automobile Club di Savona, anche i [illegible] rico delle auto a benzina possono essere nocivi. Lo spiega Vincenzo Zecchino che [illegible] delegazione savonese dell'Aci è uno dei maggiori conoscitori della problematica. «Lo scorso anno nell'ambito dell'iniziativa Control Service abbiamo accertato che il 48% dei veicoli esaminati erano fuori legge. E la maggior parte dei motori inquinanti erano a benzina. Troppo spesso gli [illegible]bilisti dimenticano di far revisionare le loro vetture, manifestando una [illegible] sensibilità [illegible] i problemi ecologici e di inquinamento».

Proprio in questi giorni nel piazzale dell'ex stazione ferroviaria, l'Aci Savona ha nuovamente allestito il control Service. Si [illegible] di un servizio gratuito che consente agli automobilisti di sottoporre la propria [illegible] ad [illegible] e proprio check-up. Vengono controllati pneumatici e ruote, i sistemi di illuminazione e segnalazione, la batteria, l'impianto frenante, le sospensioni e appunto le emissioni di scarico. Alla fine il proprietario dell'autoveicolo viene consegnata una scheda nella quale sono annotati gli eventuali guasti. Commenta Vincenzo Zecchino: «L'iniziativa ha [illegible] Ogni giorno controlliamo in media una sessantina di auto.

Gli abitanti della 167 per un'aria più pulita

Legino, cresce la protesta

Una petizione a ministri e sindaci

SAVONA. Si accentua la protesta di coloro che risiedono nella [illegible] della «167», tra Legino e Zinola, dove l'aria è spesso irrespirabile per cattivi odori dovuti a insediamenti industriali e al depuratore consortile.

E' stata organizzata una raccolta di [illegible] per una petizione che ieri è stata inviata a destra e manca: presidente del Consiglio [illegible] dell'Ambiente e della Protezione civile, prefetto e sindaco di Savona, procuratore della Repubblica, assessorato regionale alla Sanità. E ancora: pretore di Savona, sindaco di Vado Ligure, comandi della Guardia di finanza, dei carabinieri, Ufficio d'igiene. «Spe[illegible] di non aver sprecato i francobolli...», commentano, [illegible] tono tra l'ironico e lo scetti[illegible] alcuni dei firmatari.

«Chiediamo che sia tutelata la salute — è scritto [illegible] petizione — dei cittadini che abitano [illegible] 167 sovrastante gli insediamenti industriali della [illegible] Chemical, Oleifici Mediterranei, depuratore del consorzio [illegible] centrale termoelettrica Enel».

[illegible] degli interrogativi che i firmatari si pongono («Chi ha voluto un insediamento abitativo di 800 persone [illegible] con industrie, centrale termica, depuratore?») è purtroppo tardivo sul piano pratico, non su quello [illegible] riflessione.

Il problema dei cattivi odori si registra specialmente durante le ore notturne. A cominciare dalle 22 circa, la zona è invasa da miasmi, acri e acidi, puzze che sembrano di solfo o acido solforico. Tali fenomeni si fanno notare solo nelle ore notturne e in [illegible] di vento, salvo qualche leggera brezza proveniente da Sud-Ovest. Va detto, per la precisione, [illegible] queste [illegible] si avvertivano prima ancora che entrasse in [illegible] il maxi-depuratore. Forse dipendono da industrie adiacenti e si [illegible]no a quelli provenienti dalle vasche del consorzio».

I firmatari della petizione chiedono «l'intervento delle autorità» e in particolare alcuni severi controlli per stabilire l'esatta provenienza dei miasmi e la loro eventuale nocività. Per quanto riguarda la Exxon Chemical avanzano addirittura pesanti sospetti sui prodotti contenuti in alcune cisterne. Dicono alcuni testimoni: «Alle 22,30 del giorno 19 una squadra di vigili del fuoco ha confermato, v[illegible]lizzando il fenomeno, la presenza di una forte puzza simile a uova marce e zolfo».

A suo tempo molti dei firmatari di questa petizione ne avevano spedita una simile (allora [illegible] i fumi della centrale Enel e chiedevano controlli sull'efficacia dei filtri) e oggi «chiedono rispettosamente alle autorità i risultati [illegible] verifiche richieste».

[i. p.]

In via Della Quercia a Albissola

Scavi e rumori

E' subito protesta

[illegible] Gli abitanti di via Jacopo della Quercia, ad Albissola Marina, sono da tempo in polemica con il Comune. Pomo della discordia i lavori alle condutture sotterranee del [illegible] e dell'acqua che durano da troppo tempo e pro[illegible] da mesi ai residenti del quartiere parecchi disagi.

Scavatrici e ruspe impediscono infatti il passaggio delle autovetture. Gli abitanti di via Jacopo della Quercia [illegible] così costretti a parcheggiare le [illegible] lontano [illegible] abitazioni.

Disagi anche per i turisti. I lavori hanno infatti richiesto il sacrificio dell'unica cabina telefonica che c'era nella zona. [illegible] chi ha bisogno di telefonare è costretto a scendere in paese. Dicono gli abitanti di via Jacopo della Quercia: «E' una situazione insostenibile. Ormai sono mesi che le cose vanno così. Ci siamo lamentati con gli uffici competenti. Tutto è stato inutile».

La primavera scorsa i residenti del quartiere raccolsero anche le firme per una petizione. Decine di abitanti protestarono in Comune. I lavori nella via, in concomitanza con quelli di via Gentile [illegible] alcuni giorni, finirono per provocare la chiusura del quartiere che rimase isolato dalla via Aurelia. Ora la questione riguarda la sistemazione delle condutture che [illegible] volge al termine.

Concludono gli abitanti: «Siamo costretti a tenere chiuse le finestre per non far entrare la polvere e non essere assordati dal rumore dei compressori. Non capiamo perché i lavori non [illegible] stati decisi prima. E' assurdo che si sia arrivati in [illegible] in questa situazione».

In Comune rispondono alle lamentele dicendo che i lavori in questione erano necessari e [illegible] era possibile rimandarli all'autunno.

[c. v.]

L'odissea a Pietra Ligure di un uomo che attende da mesi un intervento

Non posso operarla, ritorni

Ha presentato un esposto alla procura

PIETRA LIG[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Per una semplice operazione ad una gamba, per l'estrazione di una vena varicosa, sono stat[illegible] inutilmente ricoverato due volte. Uscendo dall'ospedale, oltre a tutto il tempo che mi hanno fatto perdere, c'è chi mi ha chiesto il pagamento del ticket. E' per questo malcostume dei reparti ospedalieri della V Usl che ho deciso di inviare un esposto alla procura della Repubblica».

Michele D'Aurea, 51 anni, residente a Pietra Ligure in via Milano, dipendente di una colonia, racconta la sua stressante via crucis per un'operazione in [illegible] degli ospedali, il Santa Corona di Pietra Ligure, che, si dica, funzioni meglio e sia più attrezzato rispetto ad altri della regione.

Il caso di D'Aurea non è dei più g[illegible] (l'operazione a giudizio di medici ed esperti può essere rimandata senza gravi conseguenze per il paziente) ma sintomatico di una situazione di confusione che regna in molti reparti ospedalieri. [illegible] dei casi limite con liste d'attesa record.

D'Aurea racconta la sua avventura. Dice: «Dopo un periodo di sofferenza il 1° [illegible] mi sono rivolto al reparto di chirurgia vascolare di Pietra Ligure. I medici mi riscontrarono una varice da operare. L'intervento fu poi fissato per il 17 agosto prossimo nonostante io chiedessi che venisse anticipato il più possibile».

Prosegue: «Spinto da problemi di tipo personale il 12 giugno fui costretto a richiedere di anticipare l'operazione ma una caposala mi rispose che mi [illegible] presentato troppo tardi e che se mi fossi informato prima avrei potuto coprire [illegible] vuoto che c'era stato il 9. Mi chiedo, viste le mie insistenze, se potevano mettermi nella lista d'attesa, oppure se questo è avvenuto, come mi è [illegible] detto, perché non mi hanno chiamato?».

La disavventura di Michele D'Aurea erano solo all'inizio. L'uomo sostiene infatti, nel suo esposto alla procura della Repubblica, di essere poi stato chiamato per le 7,30 di mattina del [illegible] giugno. Dice: «Quel giorno fui sottoposto a tutti gli esami di rito ma dopo un paio d'[illegible] fui informato che a causa di un intervento urgente non potevo essere operato. Anche se [illegible] certato per il modo evasivo con cui mi furono dette le cose, me ne sono andato restando in lista d'attesa per il 23 giugno».

D'Aurea per non correre il rischio di saltare anche l'operazione di venerdì scorso, la sera prima chiese conferma in reparto. Ecco il suo racconto della giornata: «Tutta la mattinata [illegible] 23 l'ho passata a sbrigare la parte burocratica del ricovero. Il pomeriggio alle 16,30 comunque mi chiamarono per la preparazione all'operazione; fui sottoposto a depilazione e a tutto il resto».

Conclude il suo racconto D'Aurea: «C'era nell'aria qualcosa che mi diceva che forse era la volta buona, invece il mattino seguente dopo una lunga e stressante attesa [illegible] venirmi a chiamare per l'operazione arrivò un infermiere a chiedermi cosa mangiavo. Quello era il segno che la mia gamba doveva ancora aspettare a tempo indeterminato».

E' a questo punto che l'uomo si è «autodimesso» dall'ospedale [illegible] deciso di inviare il suo racconto alla procura della Repubblica di Savona.

Dall'Usl e dalla direzione dell'ospedale Santa Corona tendono a minimizzare l'episodio. Dice il dottor Pietro Ghiglione vice direttore sanitario: «Quest'uomo [illegible] stato chiamato venerdì scorso ma mi risulta fosse avvisato che il suo era un intervento non sicuro perché veniva dopo altri quattro già programmati [illegible] tempo. Per [illegible] episodi di cui parla prima del 23 giugno per quanto mi riguarda non risultano problemi».

Spiega il presidente del comitato di gestione Sandro Elena: «Per quello che ho potuto verificare mi sembra che i medici sostengano tra l'altro la tesi che questo tipo di intervento, anche se rinviato per cause di forza maggiore, non comporta rischi per la persona. Evidentemente sono subentrati casi più urgenti e ci sono operazioni che si sono protratte più del previsto».

D'Aurea dice anche che, se sarà necessario si rivolgerà al «Tribunale del malato» per chiedere giustizia.

Dice: «Il mio caso non è unico e isolato al S. Corona. So che episodi simili [illegible] in altri ospedali del Savonese e per casi più gravi del mio. Al di là delle urgenze e del fatto che certe operazioni possono aspettare resta da chiedersi se è giusto che una struttura pubblica costringa gli utenti a certi disagi, quando a volte basta una minima organizzazione del lavoro ad evitare i disservizi che colpiscono i malati».

Augusto Rembado

LA [illegible] ATTESA

Al Ruffini prenotazioni fino al 1991

Due anni. Questo l'attesa per un intervento chirurgico presso la divisione di artroprotesi nell'ex ospedale Ruffini S. Biagio di Finale.

Le prenotazioni sono sino a luglio 1991. Quello della divisione del primario Lorenzo Spotorno è un caso limite ma le liste d'attesa sono comunque molto lunghe anche in altre divisioni.

Nel caso specifico della chirurgia protesica sono in corso i lavori per la realizzazione del nuovo piano che ospiterà a Pietra Ligure la divisione. Il trasferimento da Finale Ligure dovrebbe avvenire al massimo nei primi mesi del prossimo anno.

Pochi disagi invece in queste settimane per le prenotazioni delle prestazioni ambulatoriali. Per analisi di laboratorio ancora ieri mattina all'ufficio prenotazioni della V Usl sono state accettate richieste per domani nella struttura pubblica. Per gli esami radiologici i tempi d'attesa sono contenuti (4 o 5 giorni).

A Savona invece la situazione è grave solo per quanto riguarda alcuni esami diagnostici, in particolare per l'ecografie e per gli esami più specialistici. A questo proposito la VII Usl ha escogitato un sistema per diminuire i tempi d'attesa talvolta superiori a due mesi: ogni paziente viene interpellato telefonicamente se intenda sottoporsi all'esame. Se la risposta è negativa, il suo nome viene cancellato dalla lista e sostituito.

DALLA PROVINCIA

BORGHETTO
Quale sarà la nuova maggioranza?

Molta incertezza per l'assetto che avrà la nuova amministrazione comunale di Borghetto Santo Spirito. Dai primi incontri bilaterali fra i partiti (martedì sera si sono visti comunisti e socialisti) emergono molti dubbi e poche certezze. Uno dei problemi di fondo da risolvere è quello del sindaco che sia psi sia dc rivendicano per diversi motivi. Anche se la replica dell'accordo di tripartito dc-psi-pli resta la più probabile, per ora non sono del tutto da escludere nuove alleanze che coinvolgano in qualche modo anche i repubblicani e lo [illegible] pci.

LOANO
Stasera si [illegible] sul [illegible]

Nessun rinvio per la decisione di trasferire il mercato ambulante del venerdì di Loano. Questa sera infatti il Consiglio comunale dovrebbe adottare il provvedimento. Il mercato (quasi [illegible] banchi) sarà spostato dalla zona delle Caselle a piazza Rocca Boragine e vie attigue a partire dall'autunno. Contro questa decisione della maggioranza si sono espressi alcuni ambulanti e la stessa commissione comunale al commercio presieduta dal democristiano Pietro Gozo. Il trasferimento del mercato risolverebbe molti problemi di viabilità e posteggi.

[illegible]
Un [illegible] Doc [illegible] i prodotti locali

Da sabato fino al 9 luglio, in località Pontevecchio di Piana si tiene la settima edizione della «Fiera del commercio e dell'artigianato». E' un appuntamento importante, che richiama espositori dalla Liguria, dalle Langhe e dal Monferrato. Quest'anno sono oltre 50 gli espositori, tanto che il Comune ha dovuto affittare alcuni stands per fare fronte alle adesioni. Roberto Bracco, giovane sindaco di Piana, spiega le ragioni di questo successo: «Piana, come altri centri della Val Bormida ligure-piemontese, [illegible] industrie. Per evitare la morte del paese e creare ai giovani prospettive di lavoro che li convincano a non emigrare, si è deciso da un lato di attrezzare una zona servita da strade e infrastrutture per l'insediamento di aziende commerciali e artigiane. Dall'altro per valorizzare gli insediamenti ho lanciato l'idea del marchio Doc per i prodotti locali. Tutto questo attira gli operatori del settore».

ALASSIO
Il militare poteva essere salvato?

Il pretore di Albenga che coordina le indagini per far luce sulla morte di Jacopo Borgi, il militare di leva trovato in fin di vita nel bagno dell'appartamento del padre ad Alassio, ha chiesto ai carabinieri un rapporto sul trasferimento del giovane all'ospedale di Albenga. I genitori infatti sono convinti che il ragazzo poteva essere salvato e intenderebbero sporgere denuncia.

Da Genova a Loano tutti [illegible] colpi frutto della stessa organizzazione

La gang delle rapine

Gli assalti ai furgoni e alle banche

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Nelle statistiche delle forze di polizia il numero delle rapine, negli ultimi anni, si [illegible] progressivamente assottigliato fino a diventare un dato quasi [illegible]scurabile. La malavita organizzata [illegible] non, in Liguria, come altrove, aveva preferito il «business» della droga, molto più redditizio [illegible] [illegible] pericoloso. Negli ultimi mesi, però, i rapinatori [illegible] ritornati protagonisti: anche in modo tragico, come [illegible] avvenuto lo scorso 19 giugno a Loano, dove un bandito ha ucciso a colpi di pistola la guardia giurata Gianni Carzoglio.

E' stata l'ultima di una serie [illegible] rapine [illegible] a segno [illegible] [illegible] stessa organizzazione [illegible]minale il cui centro operativo è a Milano ma che può contare, nella Riviera ligure, su informatori e basi logistiche. E' in condizione di reclutare manovalanza in molte città anche del Sud: in particolare in Sicilia.

La Criminalpol ritiene che [illegible] tratti della [illegible] banda che in pochi giorni, lo scorso inverno, ha tentato l'assalto a due furgoni blindati della «Sefi» sull'autostrada Savona-Torino, nel tratto fra Savona e Altare. Due azioni da commandos con l'impiego di molti mezzi (autotreni e auto rubate da tempo) e uomini decisi a tutto che aprirono il fuoco contro i blindati con pistole e fucili [illegible] pompa.

[illegible]

Più pattuglie e più controlli

Da tre anni i carabinieri [illegible] la polizia hanno disposto piani antirapina che, al di là delle operazioni previste subito dopo l'allarme, si basano soprattutto sulla prevenzione [illegible] sul controllo dei possibili obiettivi dei banditi. Poi, naturalmente, un'attività di informazione capillare tramite fonti confidenziali.

Gli uomini dei reparti operativi dei carabinieri, delle squadre mobili [illegible] [illegible] speciali squadre antirapina (queste ultime soltanto nelle città più grandi) pattugliano in continuazione, anche durante gli orari di chiusura, le zone in cui [illegible] trovano i possibili obiettivi (banche, uffici postali [illegible] oreficerie) dei rapinatori.

Gli orari di pattugliamento non sono fissi: anzi vengono mutati giornalmente per impedire ai banditi di [illegible] tramite informatori, in alcuni casi insospettabili, gli orari in cui possono essere intercettati dalle forze dell'ordine.

Nel periodo estivo, quando la presenza della malavita è più massiccia sulla costa, i reparti [illegible] carabinieri vengono rinforzati e per avere a disposizione organici completi sospendono le licenze ordinarie.

Nonostante questi accorgimenti, i banditi che [illegible] l'agguato ai blindati della «Sefi» ne avevano [illegible] seguito il percorso per giorni e sapevano a perfezione orari e percorso.

[illegible] l'avvisaglia [illegible] [illegible] [illegible] «calda» per le forze dell'ordine che, nel periodo estivo, devono affrontare le conseguenze di un afflusso [illegible] centinaia di migliaia di turisti. Tra loro si mescolano i malviventi di metropoli come Torino e Milano e di altri centri del nord? Il colonnello dei [illegible]binieri Massimo Catola fa rilevare: «Nonostante la recrudescenza di questi due mesi, le rapine avvenute in provincia di Savona [illegible] inferiori al numero ormai fisiologico degli anni scorsi».

La Criminalpol (lo scorso martedì c'è stato [illegible] vertice a Genova con tutti i comandanti delle squadre mobili delle questure liguri) [illegible]gue con estrema attenzione la pista dell'organizzazione criminale milanese, capace di colpire contemporaneamente più obiettivi e in posti diversi.

Anche i carabinieri [illegible] Milano sono impegnati nell'inchiesta sulla rapina all'agenzia di Loano della Cassa di risparmio [illegible] Genova e Imperia in cui ha perse [illegible] vita Gianni Carzolio.

Gli elementi comuni anche alle altre rapine, tutte [illegible] danni di agenzie della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, sono molti: i banditi agiscono a colpo sicuro, sono estremamente determinati [illegible] soprattutto chiedo[illegible] e ottengono il silenzio [illegible] vittime («Una paura che si trasforma [illegible] omertà», ha detto [illegible] dei giudici impegnati in queste inchieste) con minacce di morte.

In cinque delle [illegible] rapine che gli inquirenti attribuiscono alla stessa organizzazione, i banditi si sono fatti consegnare i documenti [illegible] alcuni funzionari di banca e hanno minacciato: «Ora sappiamo dove abitate; se parlate la vostra vita non vale un soldo».

La serie di rapine è iniziata poco più di due mesi or sono ad Arma di Taggia. Quattro banditi si sono impadroniti di [illegible] milioni, hanno chiuso gli impiegati nel «caveau» e si [illegible] allontanati in direzione [illegible] levante ligure. Stessa tecnica nell'assalto alla Carige di Albaro (Genova) dove funzionari e impiegati hanno dato l'allarme soltanto mezz'ora dopo, come avevano intimato i rapinatori dopo che si erano fatti consegnare i documenti di identità [illegible] alcuni.

Identico copione nelle rapi[illegible]e, lo scorso maggio, a Cogoleto e a Pietra Ligure e più recentemente a Varazze.

Anche dopo la sanguinosa tentata rapina [illegible] Loano, i complici di Giuseppe Vinchiaturo, [illegible] bandito ferito [illegible] guardia giurata uccisa, si sono fatti consegnare i documenti da uno dei militi della Croce Verde di Finalborgo sulla quale hanno raggiunto Arenzano e, successiva[illegible]mente Milano, a bordo [illegible] un'altra auto, dove il bandito ferito è stato [illegible] al Policlinico.

Gli inquirenti non rivelano gli elementi che li hanno indotti [illegible] ritenere che gli autori degli assalti alle banche appartengano alla stessa gang che ha mes[illegible] a punto le due tentate rapine ai mezzi della «Sefi» sulla Savona-Torino. Sembra che [illegible] indagini successive agli assalti ai furgoni blindati abbiano condotto le forze di polizia sulle tracce di persone che ora sarebbero implicate nelle recenti rapine.

Intanto carabinieri e polizia controllano movimenti e contatti [illegible] parecchie persone residenti in Riviera, in particolare nel Ponente, legate alla malavita torinese e milanese, che hanno lasciato il [illegible] nei mesi scorsi.

Bruno Balbo

Il luogo dove durante l'assalto alla banca di Loano [illegible] stato ucciso un vigilante

---

DALLAREGIONE

BORDIGHERA
[illegible] Chiede i danni per lo yacht bruciato

Alfredo Cipriani, proprietario dell'Ilde, uno dei sei yacht distrutti da un incendio all'interno del porticciolo di Bordighera, ha chiesto i danni al Comune ritenendolo responsabile dell'accaduto. Complessivamente 200 milioni. Il legale di Cipriani, avvocato Marco Andracco di Sanremo, sostiene che sul porto [illegible] esiste [illegible] adeguato servizio antincendio né [illegible]no mai state istituite delle squadre [illegible] pronto intervento. Già fissata la data della prima udienza presso il tribunale civile di Sanremo: 19 luglio.

PIETRA
[illegible] [illegible] ricov[illegible] [illegible] tetano

Una contadina di Albenga è ricoverata al centro di rianimazione del S. Corona [illegible] Pietra Ligure per un'infezione da tetano. Si tratta [illegible] Adriana Vigo, 75 anni, residente ad Albenga in vico Torlaro. Anche se molto rare, le infezioni da spore tetaniche non [illegible] [illegible] tutto sparite soprattutto fra gli agricoltori. Ancora oggi la mortalità per tetano è superiore al 50 per cento. Adriana Vigo si trova in prognosi riservata sia in considerazione della [illegible] età non più giovane che per il fatto che questo tipo di infezione ha tempi di reazione molto lunghi.

VARAZZE
[illegible] Il processo per i bagni Orizzonte

VARAZZE. Udienza interlocutoria ieri mattina davanti [illegible] pretore di V[illegible] Massimo Cusatti, nel processo contro «Marcello» Gentile, titolare dei bagni Orizzonte, che si trovano ai Piani d'Invrea. Il giudice dopo aver sentito diversi testimoni, ha infatti rinviato la chiusura dell'istruttoria dibattimentale al prossimo 4 luglio per poter esaminare una nuova documentazione riguardante lo stabilimento balneare sotto inchiesta. Gentile deve rispondere dell'accusa di aver violato le norme edilizie nella costruzione dei bagni [illegible] dell'annessa discoteca.

VARAZZE
[illegible] Cassette [illegible] [illegible]: condannata

La titolare della ditta «Stereo Sound» di via Cairoli a Varazze, Assunta Rosa Romano, 56 anni, [illegible] stata condannata ieri mattina dal pretore [illegible] due mesi di arresto e 300 mila lire di multa, per aver tenuto in negozio diverse musicassette [illegible] originali, prive del marchio Siae. Alla donna è [illegible] [illegible]ncessa la sospensione della p[illegible] La vicenda rievocata in pretura risaliva a due anni fa quando nel [illegible] di [illegible] controllo, la Guardia di finanza sequestrò nel negozio di dischi «Stereo Sound», una sessantina di cassette musicali riprodotte abusivamente. In aula Assunta Rosa Romano ha respinto le accuse. «Le cassette — ha dichiarato — appartenevano a mio figlio. Non erano destinate alla vendita».

GENOVA
[illegible] [illegible] degli operai [illegible]

I metalmeccanici dell'Ansaldo hanno deciso di distribuire nel centro di Genova, domani pomeriggio, tremila volantini con altrettante candele [illegible] [illegible] per attirare l'attenzione dei cittadini sulla grave crisi che continua ad attraversare [illegible] maggior azienda Iri di Genova. La candela simboleggia l'unica fonte di luce di cui [illegible] si potrà servire di qui a poco tempo se in Italia [illegible] abbandonerà ogni politica energetica e si continuerà ad acquistare energia d'ogni natura dall'estero.

TOIRANO
[illegible] Ancora accertamenti sul [illegible] [illegible]

Sono stati disposti nuovi accertamenti su un'intricata vicenda giudiziaria nata da [illegible] esposto-memoriale presentato da Antonio Fameli. L'imprenditore di Borghetto ha accusato un funzionario di banca (nel frattempo licenziato) di aver prelevato alcune [illegible] da [illegible] libretti al portatore intestati allo [illegible] Fameli. Sempre secondo il memoriale sarebbero coinvolti altri personaggi, già raggiunti da comunicazioni giudiziarie di Savona [illegible] Finale.

ALBENGA
[illegible] Nuovi interrogatori agli invalidi

[illegible] giudice istruttore di Savona Emilio Gatti ha proseguito ieri gli interrogatori degli invalidi coinvolti nell'inchiesta dei «falsi certificati». I confronti, alcuni piuttosto movimentati, [illegible] avvenuti come al solito nella caserma dei carabinieri di Albenga.

In occasione del secondo centenario della Rivoluzione francese

Napoleone e la V. Bormida

Durante i festeggiamenti del Luglio millesimese verrà rievocata la battaglia di Cosseria. Mostre e convegni a Cairo, Carcare e Dego.

MILLESIMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mercoledì si inizieranno a Millesimo i festeggiamenti del «Luglio millesimese». Feste [illegible] manifestazioni proseguiranno fino al [illegible] luglio, quando ci sarà la giornata dedicata agli itinerari napoleonici.

E' il primo appuntamento [illegible] questo tipo per l'entroterra, che vedrà coinvolti i Comuni di Cairo, Carcare e Dego.

In occasione del bicentenario della Rivoluzione francese, [illegible] gruppo [illegible] Comuni liguri [illegible] piemontesi, tra cui Millesimo, ha deciso di celebrare anche le imprese napoleoniche. Napoleone infatti ebbe il basso Piemonte e in particolare la Val Bormida quali palcoscenici decisivi delle sue campagne in Italia. Nel 1796, giunto [illegible] 5 aprile a Albenga, il 9 da Savona inizia la marcia vittoriosa verso l'entroterra che [illegible] porterà fino a Cherasco, dove il [illegible] aprile viene firmato l'armistizio.

Nel breve volgere [illegible] due settimane, utilizzando la Val Bormida ligure per affrontare le truppe austro-piemontesi, gli eserciti napoleonici il giorno 11 combattono a Montenotte, il 12 occupano Carcare, il 13 piegano la resistenza del castello di Cosseria, il 14 [illegible] 15 sbaragliano gli avversari a Dego.

Lo stesso 15 aprile Napoleo[illegible] insedia il [illegible] stato [illegible] nel Palazzo del Carretto di Millesimo, dove nell'attuale Sala giunta riceve nel pomeriggio i suoi generali per [illegible] consegna delle bandiere tolte al nemico. Facile comprendere perché Millesimo [illegible] il primo Comune della zona [illegible] voler celebrare il bicentenario della Rivoluzione. Inoltre Napoleone è stato anche in seguito protagonista della storia millesimese. Il 17 agosto 1809 proprio nella sala [illegible]liare del Palazzo del Carretto, dove è tuttora conservato l'altare, Papa Pio VII celebrò [illegible] [illegible]. Il Papa era stato condot[illegible] prigioniero [illegible] Savona dallo stesso Imperatore.

Il programma degli «Itinerari napoleonici», che attirerà turisti e studiosi, prevede un'ampia partecipazione di comparse in costume. Alle 10,30 nei giardini del Palazzo [illegible] Carretto ci sarà la cerimonia della presa della ba[illegible] da parte dello [illegible] maggiore napoleonico, dipartimento della Dora. [illegible] dopo la partenza per la visita al vicino castello di Cosseria. Questa costruzione fu al centro di [illegible] battaglia che impegnò per due giorni oltre 6000 francesi per piegare la resistenza del vecchio generale Provera e [illegible] colonnello Filippo del Carretto con un migliaio di granatieri piemontesi. Napoleone rimase colpito dalla resistenza delle truppe, tanto [illegible] concedere [illegible] pieno onore delle armi ai pochi superstiti nel pomeriggio del 14 aprile. Sull'episodio, riportato nei libri scolastici e al centro di un'ampia iconografia che si trova nei maggiori musei europei e al Louvre, [illegible] in corso approfondimenti anche [illegible] parte di studiosi valbormidesi, che nei prossimi mesi pubblicheranno i risultati delle loro ricerche.

Per tornare alle celebrazioni, nel pomeriggio alle 16 [illegible] sarà una sfilata storica nelle strade del centro di Millesimo. Un gruppo di figuranti farà rivivere il contingente dello stato maggiore napoleonico, mentre è garantita la partecipazione della fanfara del gruppo storico della Scuola allievi della Guardia di finanza di Mondovì. Alle 18, dopo [illegible] presentazione delle altre iniziative sugli «Itinerari napoleonici», che interesseranno nell'autunno Cairo, ma [illegible] che centri come Cherasco, Ceva [illegible] Mondovì, ci sarà l'inaugurazione della mostra sulle cartografie e stampe napoleoniche della Liguria.

La mostra sarà allestita con aggiunta [illegible] materiale anche a Cairo, probabilmente a settembre. Un motivo [illegible] più per visitare la Val Bormida. Da non sottovalutare [illegible] queste manifestazioni anche la possibilità di collaborazione tra Liguria e Piemonte in un momento in cui il dialogo, per l'Acna, sta conoscendo una battuta d'arresto.

Enrico [illegible]

«Kaandu» [illegible] Loano

Un [illegible] per capire i Vu' Cumprà

LOANO. L'Arci [illegible] il Comune di Loano hanno organizzato per stasera alle 21 [illegible] giardino del Principe un concerto «dedicato» alla cultura africana. E' un mo[illegible]o per avvicinare residenti e turisti alle radici più profonde dello spirito «nero», forse ancora più suggestive [illegible] incontaminate della musica e delle forme d'arte [illegible] a New York dalle comunità di colore. Sul palco si esibirà il complesso senegalese «Kaandu» «scoperto» [illegible] circolo della Fgci «Italo Calvino», [illegible] ha contribuito [illegible] realizzare lo spettacolo.

Ma c'è un secondo aspetto importante: si vorrebbe creare un'atmosfera di maggiore comprensione tra la gente e i venditori neri, da qualche tempo oggetto di controlli particolarmente oppressivi. Senegalesi e africani (in Liguria, in questo periodo, ce ne [illegible] moltissimi), ovviamente, potranno en[illegible] gratis. Per tutti gli altri l'ingres[illegible] 5000 lire (esclusi i bimbi sotto i dieci anni). Mesi fa era stato organizzato un altro concerto a f[illegible] dei neri.

[a. r.]

Per violenza [illegible] giovane di Borghetto

E' arres[illegible]

Ricercati tre complici

[illegible] S.S. Nunzio Ippolito, 27 anni, residente a Borgomaro nella frazione Ville [illegible] Pietro in [illegible] Madonna [illegible], è stato arrestato mercoledì mattina alle quattro dagli uomini [illegible] nucleo operativo dei carabinieri di Albenga. L'uomo, un artigiano edile, sposato, deve rispondere dei reati di violenza carnale, sequestro di persona, ratto a f[illegible] di libidine [illegible] atti osceni in luogo pubblico.

E' [illegible] di essere il violentatore di S.B., 22 anni, abitante [illegible] Borghetto. La ragazza, nello [illegible] aprile, era [illegible] sequestrata e violentata a turno [illegible] quattro persone [illegible] una macc[illegible]na parcheggiata in via Ponti. La giovane, anziché tenere per sé la terribile esperienza, aveva avuto il coraggio di denunciare l'episodio.

Le indagini, lunghe e complicate, sono immediatamente [illegible]. [illegible] descrizione dell'auto [illegible] da una serie di [illegible]trolli su [illegible] serie di «sospetta-ti» gli [illegible] del nucleo operativo, coordinati dal maresciallo Firmino Paniccia, [illegible] risaliti alla Giulietta grigia targata IM 234924 di Nunzio Ippolito. L'uomo, nel periodo della violenza, lavorava in un cantiere di Borghetto, non lontano dall'abitazione della vittima.

Qualche [illegible] fa è [illegible] fermato per un controllo. Gli interni della [illegible] auto, con alcuni particolari «unici», corrispondevano alla descrizione data dalla ragazza. [illegible] procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo ha firmato così l'ordine di arresto, eseguito mercoledì a Borgomaro. Gli altri tre complici di Nunzio Ippolito non sono ancora stati identificati. Le indagini continuano e non [illegible] escluso che nei prossimi giorni possano [illegible] arrestati gli altri violentatori.

[a. p.]

Varato dalla Regione per [illegible] le acciaierie

Un pi[illegible] per Cornigliano

Salvi i 1600 posti di lavoro?

[illegible] Consiglio regionale all'insegna dei «grandi problemi», con discussioni-fiume sui temi delle acciaierie di Cornigliano, sul porto e sulla contro[illegible] questione della Datasiel. Ancora una volta gli umori variabili delle diverse componenti all'interno [illegible] partiti sono emersi. Su un punto, comunque, s'è raggiunta l'unanimità, cioè [illegible] ordine del giorno sul [illegible] scottante delle acciaierie di Cornigliano.

Per la verità, l'ordine [illegible] giorno [illegible] stato una conseguenza obbligatoria dell'accordo (semiufficiale) raggiunto tra la direzione dell'azienda (gruppo Riva), [illegible] Regione e i sindacati. In pratica, s'è deciso di impegnarsi entro [illegible] giorni a realizzare le opere [illegible] filtraggio e di abbattimento delle sostanze inquinanti, eliminando anche l'emissione di fumi e di [illegible] odori. In questo contesto, la Regione, che pure giorni [illegible] aveva emesso l'ordinanza di chiusura, può, di fatto, «chiudere un occhio» ed evitare il blocco dello stabilimento e il rischio del posto di lavoro per [illegible] dipendenti. I lavori di [illegible]plicazione delle [illegible] antinquinamento e i relativi controlli sullo stato della zona dove sorge l'acciaieria [illegible] nei quartieri limitrofi saranno quindi controllati dalla Regione e dai sindacati.

In questa direzione, dopo un dibattito per la verità strumentale e sovente ridondante che s'è protratto per tutta la mattinata, con una lunga pausa per stilare [illegible] documento che comprendesse tutto, si è arrivati all'approvazione, da parte di tutti i gruppi, dell'ordine del giorno. In pratica, si sono sposate le due tesi: quella della difesa dell'ambiente e quella della difesa dei posti di lavoro. Non è stato facile, in complesso, perché sulla vicenda [illegible] Cornigliano pesan[illegible] interessi industriali sull'area, speculazioni immobiliari sugli [illegible]bili della zona (che aumenterebbero il loro valore, nel caso di chiusura dell'acciaieria) e polemiche indirette di carattere politico.

Il dibattito è poi proseguito nel tardo pomeriggio sul tema generale della politica portuale. Sono stati presentanti tre ordini del giorno (la Regione [illegible] ha poteri nè deleghe [illegible] materia portuale, settore riservato allo Stato), di dc, psi e pci. La dc difende l'operato del ministro Prandini. Il pci [illegible] critica, mentre il psi, pur accettando la politica «anti-portuali», critica il ministro per i successivi «eccessi di lottizzazione».

La discussione, per la verità, cade, per via dei rinvii precedenti, quando ormai gli echi della polemica si sono spenti da oltre un [illegible]ese [illegible] quando tutte le forze politiche sono in [illegible] della [illegible] realtà che verrà solo se si costituirà [illegible] governo.

[p. l.]

L'attesa a Savona per il concerto di domani sera dei «Camaleonti»

Voglia matta di Anni 60

I primi «flirt» con quelle canzoni

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Domani sera i Camaleonti tornano a [illegible] a Savona dopo l'esperienza di qualche anno fa che aveva fatto registrare un ottima risposta [illegible] pubblico. E' ormai una tradizione. Savona, nell'appuntamento annuale con il Festival dell'Unità, diventa un polo di attrazione per l'ondata di revival degli Anni Sessanta.

Già nel 1983 i Camaleonti [illegible] fatto tappa al Festival dell'Unità per un concerto in compagnia di un altro gruppo storico, quello [illegible] Nomadi. Lo scorso [illegible] volta dell'Equipe 84.

In tutti questi appuntamenti [illegible] pubblico savonese [illegible] accorso numeroso, a testimonianza che forse il discorso di queste «vecchie canzoni» non è del tutto fuori moda.

Domani sera (il concerto inizierà alle 21,30 preceduto dall'esibizione di Guglielmo, un interprete [illegible] emergente), verranno in molti a rivivere l'atmosfera dei «Favolosi Sessanta». Forse non sarà [illegible] pubblico di giovanissimi, la maggior parte sarà ormai senz'altro sulla quarantina, con famiglia a carico, [illegible] avrà lo stesso l'occasione di tornare indietro nel tempo.

In centro la gente già ne parla, la voce si è sparsa e c'è chi si organizza per il concerto. Ottavio Caligaris dice: «I Camaleonti? Certo che me li ricordo. Come [illegible] fa a dimenticare quel periodo. Gruppi [illegible] questi sono stati la colonna [illegible] della nostra gioventù. Mi piacevano molto allora a li apprezzo anche oggi. Domani sera non mancherò all'appuntamento».

A Savona c'è qualcuno che gli Anni Sessanta li ha vissuti davvero a sulla musica dei Camaleonti la sa lunga. E' Gigi Casolari, oggi titolare di uno dei bar più frequentati del centro, con un passato da gestore di discoteche.

Racconta: «I Camaleonti sono sempre stati uno dei miei gruppi preferiti, alla stregua dei Nomadi, dell'Equipe 84, dei Dik Dik e di tanti altri. Era la "nostra" musica, quella che ti dava la possibilità di ballare stretto [illegible] ragazza. Chissà quanti ragazzi di allora si sono innamorati sulle note dei Camaleonti. Andrò anch'io al concerto di domani sera perché sono convinto che la musica degli Anni Sessanta sia ancora attuale a piaccia molto anche ai giovani. Per tanti anni, quando gestivo [illegible] discoteche, ho potuto notare quanto anche la musica italiana di vent'anni fa abbia davvero fatto [illegible]ca».

Oggi, gruppi come i Camaleonti, bisogna dirlo, non sono più sulla cresta dell'onda, vittime illustri della musica di con[illegible]. La loro produzione discografica degli ultimi anni è passata quasi inosservata ma le serate, forse proprio per quel sapore di nostalgia e per la [illegible] ascoltare sempre belle canzoni, continuano a fare dei Camaleonti un gruppo che la gente [illegible] ha [illegible]i smesso di amare.

I temi delle loro canzoni [illegible] quelli dell'amore, [illegible] momenti di grande intensità emotiva.

Chi [illegible] ricorda «L'ora dell'amore», un brano che ha fatto sognare più [illegible] una generazione di ragazzi. [illegible] poi ancora interpretazioni anche tristi come «Lei mi darà un bambino», quando sempre la coppia è al centro [illegible] discorso nell'attimo doloroso della morte per parto.

Ma torniamo per la strada, in [illegible] alle persone che domani sera saranno sicuramete là, davanti al palco, come avevano fatto negli anni della scuola. Grazia Barrile spiega: «Pensare alla musica dei Camaleonti vuol dire effettivamente tornare indietro nel tempo, agli anni delle [illegible] in compagnia, [illegible] prime discoteche e di quanto si usciva per la prima volta la sera. I tempi sono cambiati, [illegible] vero, ma basta poco per tornare indietro. [illegible]ella di domani sarà sarà un'occasione per farlo».

Savona. Da sinistra Ottavio Caligaris, Grazia Barrile, Gigi Casolari e Franco Molinari: domani saranno tutti al [illegible]

Qu[illegible] in tutti domina l'aspetto nostalgico, quello di anni che, come si sente dire spesso, hanno fatto epoca. La gente ricollega i Camaleonti, a ogni altro complesso in auge in quegli anni, con le vecchie amicizie.

Le donne rimpiangono soprattutto il non avere più vent'anni, gli uomini ripensano ai primi «flirt» e alle canzoni che, in qualche modo li hanno resi possibili. Franco Molinari, noto commerciante [illegible] corso Italia, alla domanda «Che effetto [illegible] risentire i Camaleonti?», sorride e risponde: [illegible] ricordano i bei tempi, quando le canzoni avevano ancora un significato nei testi. [illegible] fatto che [illegible] oggi la gente ricordi ancora questi gruppi è la testimonianza che si trattava di canzoni molto belle. Non come oggi che un cantante [illegible] per [illegible] e poi tutti se ne dimenticano. I brani dei Camaleonti, come quelli dei Pooh e [illegible] altri hanno la[illegible] un segno e la gente che, come me, domani sera andrà a sentirli lo farà con la gratitudine [illegible] chi ha la possibilità di rivivere anche solo per un paio d'ore un bel periodo della propria vita».

Ai più giovani, come dice Massimiliano Basso, 23 [illegible], «la loro musica piace poco, risente un po' troppo degli anni», ma forse bisogna avere sul serio qualche anno [illegible] più per apprezzare i Camaleonti. Non è solo di musica che si tratta, ma di un periodo che per molti gio[illegible] quarantenni [illegible] stato e resterà una pietra miliare.

Lo stanno scoprendo anche le discoteche, quelle più spaziose, che accanto alla discomusic ri[illegible] uno spazio agli appassionati e ai nostalgici della musica di quegli anni.

[illegible] Pasquino

APPUNTAMENTI

GENOVA
Al [illegible] c'è «Jacknife»

Prosegue la rassegna cinematografica all'aperto [illegible] cinema Nettuno di Principe. Questa sera è in programma «Jacknife», di D. Jones, con Robert De Niro e [illegible] Harris. La rassegna in programma al club Instabile propone «Compagni di scuola», con Carlo Verdone.

ALASSIO
Stasera concerto in piazza

Stasera, alle 21, in piazzetta Dumonte, concerto di musica classica organizzato dal Comitato di quartiere Borgo Coscia.

[illegible]
Prevendita per Cocker e Simon

Il servizio concerti di «Radio Stereo 103» ha aperto la vendita, [illegible] tutta la Riviera, dei biglietti per i concerti [illegible] Paul Simon del 6 luglio e di Joe Cocker del 10 luglio all'arena romana di Fréjus, sulla Costa Azzurra. Dodici i punti-vendita distribuiti [illegible] Sanremo (Publimax in via Foraldi, Dischi Record in via [illegible] e Refrain in corso Mombello), Imperia (Cavillotti Dischi in piazza Bianchi e Tuttomusica in piazza Unità Nazionale), Ventimiglia (Storyville), Vallecrosia (Fotocarlo), Bordighera (F.C. Center), Arma (Arma Video Center), Diano Marina (Fotoclick), Alassio (Diapason) e Albenga (Bi-Emme Dischi).

[illegible]
Un [illegible] tra due bande

Gemellaggio tra la banda musicale «Città di Sanremo» e quella di Saronno. L'inedito matrimonio sarà sancito sabato mattina con una cerimonia che si svolgerà sul solettone di piazza Colombo. Il complesso bandistico lombardo, con ricca tradizione musicale alle spalle, sarà ospite della città dei fiori per due giorni. Si esibirà sabato insieme con quella sanremese in due concerti.

[illegible]
Questa [illegible] di Cronin

Inconsueto colpo di coda della stagione teatrale, questa sera alla sala Garibaldi di vico Boccanegra. La Compagnia Stabile del Centro sperimentale d'arte drammatica di Genova presenta la commedia «E Giove ride», tre atti di J. A. Cronin tradotti da Cesare Castello, il cui allestimento costituisce una novità per l'Italia.

«E Giove ride» è la storia d'amore fra una giovane dottoressa e il medico di una clinica, dal finale tragico. Gli interpreti della commedia, che verrà replicata fino a sabato, [illegible]: Gerberto Pinnuti, Laura De Antonio, Giacomo Ambrosino, Federica Speranza, Giorgio Caprile, Carlo Geraci, Lucia Binasco, Francesca Parodi, Stefano Wachsberger e Annemarie Asborno. La regia è di Carlo Geraci. Pri[illegible] dello spettacolo, che avrà inizio alle ore 21 (ingresso lire 5 mila), l'assessore al Turismo e allo Spettacolo del Comune di Genova Giampiero Fabbri ricorderà [illegible] pubblico [illegible] figura di Cronin.

[illegible]
[illegible] moda in discoteca

Sfilata [illegible] moda questa [illegible] alla discoteca Rituale Studios, di [illegible] Maurizio, in via Rambaldo. Sono protagoniste le modelle dello studio New Fashion [illegible] i capi dell'atelier Carla e [illegible] Roberto calzature. L'appuntamento è fissato per le 22.

STASERA IN [illegible]

Telecity
- 8,55 **Le sorelle Snoop**, film tv
- 10,30 [illegible]
- 11,20 **La vita comincia a 40 anni**, telefilm
- 12,30 **M.A.S.H.**, telefilm
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Una [illegible] da vivere**, sceneggiato
- 15 — **Tenafly**, film tv
- 16,45 **Il perduto [illegible]**, film
- 17,15 **Movin'on**, telefilm
- 18,15 **Collegamento Italia 7**
- — **Non stop**

Tv Star
- 7,00 **Mod Squad**, telefilm
- 7,50 **L'orso Yoghi**, cartoni
- 8,15 **Magic story**, cartoni
- 8,45 **La conquista di Luke**, serial
- 9,50 **Pace individuale**, film (Usa, 1972, drammatico) [illegible] Larry Peerce, con John Heyl, Parker Stevenson
- 12,10 **Il mondo di Berta**, telenovela
- 13,10 **Fiore selvaggio**, telenovela
- 14,30 **Panico**, telefilm
- 16,00 **[illegible] squad**, telefilm
- 16,40 **Magic story**, cartoni
- 17,10 **Star Blazers**, telefilm
- 17,30 **Mary Tyler [illegible]**, telefilm
- 18 — **Mod Squad**, telefilm
- 19 — **Panico**, telefilm
- 19,30 **Fiore selvaggio**, telenovela
- 20 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 20,30 **Omicidio per un appuntamento**, film (Italia, 1967, poliziesco) di Mino Guerrini, con Ella Karin, Giorgio Ardisson
- 22,15 **Teledomani News**
- 22,55 **Ruote in pista**, rubrica automobilistica
- 23,35 **[illegible] tempestose**, film (Usa, 1939, drammatico) di William Wyler, con Laurence Olivier, Merle Oberon
- 1,30 **[illegible] proibito**, sexy-show [illegible] stop. Programmi [illegible] notte

Primocanale
- 8 — **Gober**, cartoni
- 9 — **Film**
- 13 — **Gober**, cartoni
- 13,30 **Fermata a richiesta**, rubrica
- 14 — **Lamù**, cartoni
- 17,30 **Vendite**
- 18 — **Luisana mia**, telenovela
- 19 — **Punto sera**, news
- 19,30 **Progetto Genova**
- 20 — **Wayne and Shuster**, cartoni
- 20,30 **Rimpianti sportivi**, trasmissione dossier
- 22,30 **[illegible] sera**, informazione
- 23 — **Progetto Genova**

Katharine Hepburn. Questa sera a Teleuropa

Canale 7
- 7 — **Capriccio e passione**
- 7,30 **Disperatamente tua**
- 8 — **Un uomo, due donne**
- 9,45 **[illegible] di Fiam[illegible]**
- 11,45 **[illegible]rra di Tom Grat[illegible]**, telefilm
- 13 — [illegible]
- 14 — **Capriccio e passione**
- 14,45 **Disperatamente tua**
- 14,55 **Speciale spettacolo**
- 16 — **[illegible]o al cinema**
- 17 — **Un uomo, due donne**
- 17,50 **Andiamo al cinema**
- [illegible] — **Matt e Jenny**
- 18,30 [illegible]
- 19,30 **Capriccio e passione**
- 20 — **Disperatamente tua**
- 20,30 **Una vita lunga un giorno**, [illegible] (Italia, 1973, drammatico) di Ferdinan[illegible], con Mino [illegible]no, Ewa Aulin
- 22 — **Speciale spettacolo**
- [illegible] **[illegible] e [illegible]**
- 1,05 [illegible]
- 1,10 **Canale [illegible] non stop**, programmi [illegible] notte

[illegible] T.R.I.L.
- 12 — **Telefilm**
- 12,30 **Luisana mia**, novela
- 13 — **Telefilm**
- 14 — **Per l'estate**
- 14,15 **Controvento**
- 15,15 **L'occasione d'oro**
- 17,10 **Goober**, cartoni
- 17,40 **[illegible] mia**, novela
- [illegible],05 **Telefilm**
- 20,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
- 21,30 **Appuntamento [illegible] la [illegible]**
- 23,30 **Telefilm**
- 24 — **Spettacolo**

[illegible]
- 9,30 **Rubrica di Astrologia**
- 11 — [illegible]
- 12 — **Videoclips**, programma musicale

[illegible]
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Dibattito**
- 14,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Videomusic**
- 19 — **Rubrica di Cartomanzia**
- 20,30 **Incontro politico amministrativo**, rubrica
- [illegible] — **Non stop music**

Pan tv
- 8 — **Superproposte**
- 10 — **Le grandi proposte**
- 16 — **Hanna & Barbera**, cartoni
- 16,45 **[illegible] selvaggia**
- 17,15 **Shopping con noi**
- 19,30 **Nido di serpenti**, novela
- 20,15 **Disculiamone**. Programma in diretta
- 20,45 **[illegible] invadere**, telefilm
- 21,45 **Il pericolo è il mio [illegible]siere**, telefilm
- 22,30 **Le grandi proposte**
- 2 — **Non stop**

Teleuropa
- 13 — **Medicina 33**
- 14 — **Documentario**
- 15 — **Ciranda de pedra**, novela
- 17 — **Cartoni animati**
- 18 — **Piccolo mondo moderno**, sceneggiato
- 18,30 **[illegible] de [illegible]** novela
- 20 — **Ciranda [illegible] pedra**, [illegible]la
- 20,30 **Il boss**, sceneggiato
- 21,45 **Documentario**
- 23,10 **Sport** [illegible]
- 23,40 **Maria di Scozia**, [illegible] (1936) con K. Hepburn

Reteazzurra
- 8 — **Buongiorno**
- 9 — **Programmi del mattino**
- 10 — **Beverly Hillbillies**
- 10,30 **Illusioni d'amore**
- [illegible] **Cartoni**
- 14 — **Music Box Italia Studio 1**

[illegible]
- 18:15 **Rubrica**
- 15 — **Music Box [illegible] Studio 2**
- 17,30 **Sasuke**
- 18 — **Arbegas**
- [illegible] **Teneramente rock**
- 19,10 [illegible]
- 20,30 **[illegible] catch**
- 21,30 **Night Flight**
- 22,30 **Beverly Hillbillies**

Uno
- 10,30 [illegible]
- 13,15 **Telefilm**
- 14 — [illegible]
- 15,15 **Film**
- 15,30 [illegible]
- 18,15 **Redazionali**
- 19,30 **Progetto**
- 20 — **La pagina delle erbe**, rubrica
- 20,30 **Film**
- 0,30 **Film**

[illegible] Tv
- 14 — **Novela**
- 14,30 **Telefilm**
- 15,30 **Vendita**
- 16 — **Film**
- 17,30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
- 18 — **Mod Squad**, telefilm
- 19 — **Vendita**
- 19,30 **Fiore selvaggio**, novela
- 20,30 **[illegible] appuntamento**, film (1987) con G. Ardisson
- [illegible] **Teledomani**
- 23 — **Ruote in pista**

Telegenova
- 7,30 **Telegiornale**
- 8 — [illegible]
- [illegible] **Police news**, telefilm
- 11 — **Satelliti contro la Terra**, film
- 12 — **I salotti**, attualità
- 12,30 **Cartomanzia con Papa**
- 13 — **Sì o [illegible]** rubrica
- 17 — **Cartoni**
- 18,15 **Rubrica**
- 18,30 **Andiamo al cinema**
- 19 — [illegible]
- 19,30 **Yg** [illegible]
- 20,15 **Flash regione**
- 20,30 **Tribuna sport**
- 21,30 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
- 22,15 **La storia della moto**
- 22,50 **La moda dei gioielli Carminati**

Teleliguria
- 8 — **Cartoni**
- 11 — **Rubrica per la [illegible]**
- 12 — **Medicina 33**, rubrica
- 12,30 **[illegible] mia**
- 13 — [illegible]
- 14 — **[illegible]ni**
- 18 — **Rubrica**
- 18,30 **Film**
- 19 — [illegible]
- [illegible] — **Spectreman**, telefilm
- 21 — **[illegible] ranger**, telefilm
- 22,30 **Documentario**
- 23 — [illegible]

Telecittà
- 10 — **Obiettivo Liguria**
- 10,30 **[illegible] con il paranor[illegible]**
- 11,30 **Arcipelago [illegible]**, incontri con il ginecologo
- 12,15 **Andiamo al cinema**
- 12,20 **Leggiamoli insieme**, rassegna stampa
- 12,55 **Notizie flash**, notiziario liguria
- 13,10 **Hobby foto**, rubrica
- 13,30 [illegible]
- 13,35 **Panorami in [illegible]**
- 13,50 **Liguria flash**
- 14,30 **Notizie flash**
- 14,50 **Liguria [illegible]**
- 15,30 **Notizie [illegible]**
- 16,30 **Notizie [illegible]**
- 16,50 **Liguria flash**
- 17,30 **Notizie flash**
- 17,50 **Liguria flash**
- 18 — **La casa**, filo diretto con il Sunia
- 18,30 **Le auto**, rubrica
- 19,05 **Andiamo al cinema**
- 19,10 **Obiettivo Liguria**
- 19,45 **Consulenza [illegible]**
- 20 — **Il salotto della lirica**
- 20,30 **Le auto [illegible] settimana** rubrica
- 21,15 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale
- 21,45 **Il porto e la città**
- 22,30 **Obiettivo Liguria**
- 23 — **L'oralo**
- [illegible] — **Cinema, teatro e... altre cose**

Tvarcobaleno
- 10 — **Accendi un'amica**, mercatino, giochi e spettacolo
- 12 — **Il dottor Hogge**, telefilm
- 12,50 **La fattoria dei giorni lieti**, telefilm
- 13,15 **Zoom TG ponente**, notiziario 1ª edizione
- 13,30 **Il grande bastione**, film
- 15,30 **Cartone** [illegible]
- 16 — **Il segreto**, teleromanzo
- 17 — **Un'autentica peste**, situation commedy
- 17,30 **[illegible] selvaggia**, teleromanzo
- 18,30 **La tana dei lupi**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom [illegible] ponente**, notiziario 2ª edizione
- 19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
- 19,40 **Torneo di c[illegible]: V Torneo Sicauto**
- 20 — **Rose selvaggia**, teleromanzo
- [illegible] — **Il segreto**, teleromanzo
- 21,50 **[illegible] lupi**, teleromanzo
- 22,15 **Microfono aperto**, programma di attualità in diretta
- 23,45 **[illegible] TG ponente**, notiziario 3ª edizione
- 0,05 **Il [illegible]r Ugo**, telefilm
- 0,30 **La fattoria dei giorni felici**, [illegible]

L'orchestra diventa ambasciatrice di Genova

Suona la Columbus

Domenica ad Amalfi incontro tra le Repubbliche marinare. Un interessante repertorio

GENOVA. Domenica prossima si svolgerà ad Amalfi il consueto incontro fra [illegible] antiche Repubbliche Marinare. Regata, sfilate, scambi di amicizia e, la sera, spettacolo musicale. A chiudere l'incontro sarà l'orchestra ritmico-sinfonica ge[illegible] «Columbus».

Il complesso è nato nel 1985 su iniziativa di Franco Pirondini e di Gabriele Ribetti. «La nostra iniziativa — spiega Pirondini che è prima [illegible]mba al Comunale dell'Opera — è nata in seno all'orchestra dell'Ente lirico. Sia[illegible] una trentina di strumentisti tutti piuttosto giovani, accomunati dal piacere di far musica».

Il repertorio dell'Orchestra Columbus comprende autori come Gershwin, Kenton, Porter, Paoli: «Amiamo i classici della musica leggera — afferma Pirondini che oltre a dirigere il complesso firma gli arrangiamenti — e personalmente sono convinto che l'unica distinzione possibile nel mondo della musica [illegible] fra quella bella e quella brutta. Per noi presentare autori così diversi da quelli normalmente eseguiti in teatro costituisce [illegible] [illegible]rta di fuga dalla nostra realtà. Ci divertiamo e, stando ai risultati, offriamo serate piacevoli ad un pubblico che sente dal vivo pagine normalmente ascoltabili [illegible] disco o in cassette».

Il programma del concerto di Amalfi sarà particolarmente [illegible]: «Ci sarà una parte dedicata alla musica americana con Kenton, Porter e altri (ad esempio [illegible]y way» [illegible] celebre da Sinatra) un'altra parte incentrata [illegible] colonne cinematografiche («C'era una volta in America» di Morricone); e poi canzoni di Paoli per sottolineare la nostra genovesità e motivi [illegible]poletani per doveri di ospitalità».

Il concerto di domenica dovrebbe essere il primo di una serie di appuntamenti estivi che attendono l'orchestra. La «Columbus» si sposterà [illegible] altre regioni italiane e non è escluso che venga anche utilizzata co[illegible] ambasciatrice all'estero della Liguria in vista delle Celebrazioni colombiane.

[r. l.]

L'estate di Altare

[illegible] in [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]

ALTARE. Sabato [illegible] Albenga si inaugura (ore 17), nel salone [illegible] Palazzo Vecchio, [illegible] Vetri e fiori, che resterà aperta (dalle 16 alle 21) sino al 4 luglio, e che sarà replicata ad Altare, nell'oratorio di S. Sebastiano, dall'8 al 10 luglio. La rassegna raccoglie splendidi connubi, tutti da vedere, tra composizioni floreali e vetri.

Sabato ad Altare [illegible] in programma invece l'atteso recital di Severino Gazzelloni, che si terrà alle 21 nel [illegible] Teatro tenda. La prevendita dei biglietti si [illegible] a Savona [illegible] Sperati (via Manzoni 46r, tel. 019825874) e [illegible] Charleston dischi (piazza Chabrol 9r, tel. 850803). [illegible] concerto [illegible] organizzato dalla Pro loco e dal Comune di Altare. L'altro pezzo forte dell'estate [illegible] Altare sarà la rassegna «I grandi maestri altaresi», che si inaugurerà [illegible] 5 agosto, dedicata a Cimbro e Costantino Bormioli.

STASERA AL [illegible]

SAVONA

Chiabrera — Chiuso per lavori

[illegible]. Monturbano — Chiusura [illegible]

Astor — Inizio 20,25/22 — Lire 7.000
Cocaina
di H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa) — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' Drammatico

[illegible] — Chiuso [illegible] lavori

Eldorado — Inizio 16,30/18 19,30/21/22,30 — Lire 7.000
Il vizio nel ventre

Jolly — Inizio 15/17/19/21 — Lire 6.000
Il desiderio [illegible] Carla

Filmstudio — Lire 5.000
I ragazzi [illegible] via Panisperna
[illegible] Gianni Amelio con Andrea Prodan, Ennio Fantastichini, Laura Morante (Italia) — Un gruppo di giovani fisici italiani guidati dal prof. Fermi sta per scoprire la fissione nucleare. E' il 1934. N. V. 2h 04' Drammatico

[illegible] Ritz — Inizio 20,30/22,30 — Lire 6.000
Essi vivono
di J. Carpenter con R. Piper, K. David, M. Foster (Usa) — Disordini in città, messaggi subliminali, riunioni misteriose e la segreta presenza degli alieni nei punti chiave della società. Come vincerli? N. V. 1h 38' Fantastico

Colombo — Inizio 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 6.000
Il libro della jungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. [illegible] avventure [illegible] Mowgli, cucciolo d'uomo, [illegible] degli animali [illegible] foresta. N. V. [illegible] 29' [illegible] animati

Capitol — Riposo

[illegible] H. Jazz Club — Riposo

Astor — Riposo

Ambra — Inizio 19,30/22,30 — Lire [illegible]
[illegible] Sensual

Cristallo — Chiuso per ferie

[illegible] Teatro Leone — Inizio 21 — Lire 2.500
Silvestro matti e mattatori

[illegible] Marconi estivo — Inizio 21,30 — Lire 6.500
Il piccolo diavolo
di e con [illegible] Benigni con W. Matthau, S. Sandrelli, N. Braschi (Italia) — Che può succedere se un diavolo ingenuo si [illegible]rializza nella stanza di un prete? La scoperta del mondo passa per la comicità. N. V. 1h 52' Commedia

[illegible] Splendor — Inizio 20,30/22 — Lire 4.[illegible]
Pippo, Pluto e Paperino

[illegible] Abba — Inizio 20/22,30 — Lire 6.000
La chiesa
[illegible] M. Soavi con T. A[illegible] F. Chaliapin, B. Cupisti (Italia) — Una chiesa gotica è edificata sulle tombe di eretici, uccisi dai Cavalieri Teutoni perché non risorgano mai più. Invece ai giorni nostri. N. V. 1h 41' Horror

[illegible] Celle Piani — Inizio 21,30 — Lire 6.500
I Gemelli
di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito (Usa) — Due gemelli, diversissimi a causa di un esperimento genetico, si ritrovano [illegible] cercare la madre: un incontro bizzarro e comicissimo. [illegible]. V. 1h 47' Commedia

[illegible] Moulin Rouge — Inizio 20,15 — Lire 6.000
Red e Toby nemiciamici
[illegible] Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa-1981) — Un cane e [illegible] volpe cresciuti insieme [illegible] uniti [illegible] una grande amicizia. La [illegible] e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' Cartoni animati

[illegible] Ondina — Inizio 20/22,30 — Lire 7.000
Rain [illegible]
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro [illegible] festival di Berlino. N. V. 2h 12' Drammatico

ANGELICUM — Inizio 20/22,15 — Lire 4.500
Robin Hood
di Wolfgang Reitherman, prod. Walt Disney (Usa 1974) — Versione fiabesca delle imprese leggendarie di Robin Hood. Al posto degli uomini protagonisti gli animali umanizzati secondo la tradizione. N. V. 1h 23' Cartoni animati

[illegible] Coralio — Inizio 21 — Lire 6.000
Chi ha incastrato Roger Rabbit
[illegible]. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in [illegible] [illegible] vuole [illegible] N. V. 1h [illegible]' Fantastico

[illegible] Loanese — Inizio 20/22,15 — Lire 6.000
Fievel [illegible] in America

Perla — Inizio 20/22,15 — Lire 6.000
Il piccolo diavolo
di e con Roberto Benigni con W. Matthau, S. Sandrelli, N. Braschi (Italia) — Che può succedere se un diavolo ingenuo si materializza nella [illegible] [illegible] prete? La scoperta del mondo passa per la comicità. N. V. 1h 52' [illegible]

[illegible] Lux — Chiuso per ferie

Italia — Chiuso per ferie

[illegible] Comun[illegible] — Inizio 20,10/22,15 — Lire 6.000
Betrayed (tradita)
di Costa-Gavras con Tom Berenger, Debra Winger, Betsy Blair (Usa) — Una donna, agente dell'Fbi, si introduce nell'intimità familiare di un reduce del Vietnam per scoprire se è un assassino razzista. V. [illegible]. 14 2h 07' Drammatico

[illegible] Verdi — Inizio 21,30 — Lire 7.000
Cocktail
di R. Donaldson con T. Cruise, B. Brown, E. Shue (Usa) - Un giovane barman che conosce tutti i trucchi del mestiere tenta la scalata al successo. Si accorgerà che l'amore conta più del denaro. N. V. 1h 46' Comm. drammatica

Telro — Inizio 21,30 — Lire 7.000
L'ultima tentazione di Cristo
di M. Scorsese con W. Dafoe, [illegible] Hershey, H. Keitel (Usa) — La figura di Cristo tra i desideri umani e la [illegible]enza della propria missione. Sulla croce l'ultima tentazione è una vita normale... V. M. 14 2h 41' Drammatico

[illegible] Italia — [illegible] per lavori

[illegible] Verdi — Chiuso per ferie

GENOVA

[illegible] Ariston 1 — Inizio 17/19/21/23 — Lire 8.000
Willow

Ariston 2 — [illegible] 17/19/21/23 — Lire 8.000
Il portiere [illegible] notte

Augustus — Inizio 15 — Lire 8.000
Il fluido che uccide
di Chuck Russel, con Kevin Dillon, Shawnee Smith, Donovan Leitch (Usa) — Chi arresterà un magma informe, appiccicoso e vorace che penetra ovunque? Remake di Fluido mortale con Steve McQueen. N. V. 1h 39' [illegible]

Corallo 1 — Inizio 16,20/18,15/20,20/22,20 — Lire 8.000
[illegible] programma

Corallo 2 — Inizio 16/17,40/19,20 21/22,35
[illegible] programma

Grattacielo — Inizio 15/17,10/19,20 21/22,35 — Lire 8.000
La bambola assassina
di Tom Holland con Catherine Hicks, Chris Sarandon (Usa) — Nella stanza dei giochi [illegible] un bimbo di sei anni si cela [illegible] giocattolo pericolosissimo: un bambolotto guidato dalla Forza del Male, che sorride e uccide. N. V. 1h 28' Horror

Instabile — Inizio 16,30 — Lire 8.000
Il piccolo diavolo
di e con Roberto Benigni con W. Matthau, S. Sandrelli, N. Braschi (Italia) — Che può succedere se un diavolo ingenuo si materializza nella stanza [illegible] un prete? [illegible] scoperta del mondo passa per la comicità. [illegible]. V. 1h 52' Commedia

Lux — Inizio 16/17,40/19,20 21/22,40 — Lire 8.000
[illegible] [illegible] mostri
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un [illegible]uppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' Commedia horror

Manin — Inizio 16,15/18,20 20,25/22,30 — Lire 7.000
In fuga per tre
di Francis Veber con Nick Nolte, Martin Short, Sarah Rowland Doroff (Usa) — Da un incontro casuale tra un ex carcerato, un padre rapinatore per [illegible]ità e una figlia autistica, nasce una grande intesa. N. V. 1h 45' Commedia

Odeon — Inizio 16/18,15/20,25/22,30 — Lire 8.000
Il dittatore del Parador
di Paul Mazursky con Richard Dreyfuss, Raul Julia, [illegible] Braga (Usa) — Satira politica, comicità e allusioni all'America. In [illegible] [illegible] tropicale, dopo la morte [illegible] dittatore, un attore è costretto a sostituirlo. N. V. 1h 43' Commedia

Orfeo — Inizio 15,40 — Lire 8.000
Il Decameron
di P. P. Pasolini con F. Citti, N. Davoli (Italia-1971) — Tra i film più scandalosi degli Anni 70, incentrato sul messaggio di liberazione [illegible]. Tratto dall'opera del Boccaccio. V. M. 18 1h 50' Drammatico

Palazzo Dolby — Inizio 16 — Lire 8.000
[illegible] cinema [illegible]
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita-Fra) — Un bimbo scopre [illegible] magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema [illegible] provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' [illegible]

Verdi Dolby — Inizio [illegible] — Lire 8.000
License [illegible] drive
di Greg Beeman con C. Haim, C. Feldman, C. Kane (Usa) — Un ragazzo vuole [illegible] patente per conquistare un'amica e sentirsi [illegible]. [illegible] esami è bocciato, ma c'è sempre la vecchia Cadillac del nonno... N. V. 1h 38' Com[illegible]

[illegible] Verdi — Inizio 15,15/22,30 — Lire 6.000
Nuovo programma

Holiday [illegible] — Inizio 15,30/22,30 — Lire 4.900
Schiave del sesso

[illegible] Eden — Inizio 16/18/20,10/22,10 — Lire 5.000
Nuovo programma

[illegible] San Siro — Inizio 16,00 — Lire 5.000
Nuovo programma

[illegible] A.B.C. — Inizio 15,15/22,30 — Lire 4.000
Perversioni in famiglia

IMPERIA

Centrale — Inizio 20,30 — Lire 7.000
Mississippi Burning
di Alan Parker con Gene Hackman, Willem Dafoe, Frances McDormand (Usa) — 1964: due agenti dell'Fbi indagano sull'omicidio di tre attivisti [illegible] diritti civili; due mentalità opposte, per una sola giustizia. N. V. 2h 05' Drammatico

[illegible] Capitol — Inizio 15 — Lire 4.000
Il piccolo diavolo
di e con Roberto Benigni con W. Matthau, S. Sandrelli, N. Braschi (Italia) — Che [illegible] succedere se un diavolo ingenuo si materializza nella stanza di un prete? [illegible] scoperta [illegible] mondo passa per la comicità. N. V. 1[illegible]' Commedia

Cerri — Inizio 15 — Lire 4.000
La bella addormentata [illegible] [illegible]

[illegible] — Inizio 20,30 — Lire 4.000
Nightmare [illegible]
di Renny Harlin con Robert Englund (Usa) — [illegible] [illegible] sangue giovane, riemerge dalle [illegible] della Torre il malefico Freddy Krueger. Nuovi terribili incubi colpiscono un gruppo di teenagers. V. M. 14 1h 32' [illegible]

[illegible] Cristallo — Inizio 20,30 — Lire 3.000/3.500
Talk radio
di O. Stone, con E. Bogosian, A. Baldwin (Usa) — Dallas 1984: in una stazione radio un d. j. ebreo viene ucciso. [illegible] provocatorie esuberanza del suo [illegible] show all'origine dell'omicidio? Una storia vera. N. V. 1h 54' Drammatico

TACCUINO DELLA [illegible] DI [illegible]

NUMERI UTILI
Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale: 116

TEMPO
BOLLETTINO DEL MARE
Per avere le informazioni meteorologiche e le condizioni del vento e del mare si devono chiamare i seguenti numeri telefonici, automatici e in servizio 24 ore su 24
Sanremo 196 oppure 688400
Savona 196
Chiavari 198

AUTOAMBULANZE
Savona: centralino unico 822922 (anche da Varazze a Spotorno)
Pietra Ligure: 648666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40389
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Cairo: 504027
Carcare: 511290
Cengio: 554042
Altare: 584400
Millesimo: 564497
Arenzano: 9126204
Cogoleto: 9188388

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Savona: 850613
Alassio: [illegible]
Albenga: [illegible]
[illegible] 489814
[illegible] 58003
Andora: [illegible]
Borghetto: 940333
Calizzano: 79602
Cairo: [illegible]
Carcare: [illegible]
Celle: 990139
Cengio: [illegible]
Dego: [illegible]
Finale Ligure: [illegible]
Laigueglia: 499777
Loano: 668012
[illegible] [illegible]
[illegible] 748905
Pietra Ligure: 647028
Pontinvrea: [illegible]
Quiliano: 887176
[illegible] 724102
Spotorno: 745491
Stella: 703001
Urbe: 726020
Vado: 880221
Varazze: 97068
Villanova: 582700
Zuccarello: 79018
Arenzano: 9127323
Cogoleto: 9183229

OSPEDALI
PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121
Alassio: 450032
Albenga: 50892
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 64301
Millesimo: 564027

[illegible] MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto [illegible] Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540[illegible]
Distretto di Altare 58072
Distretto di [illegible] 504062
Distretto di Calizzano 79868/79867
Distretto di Millesimo [illegible]
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto [illegible]458

POLIZIA STRADALE
Savona: 803222
Albenga: 50266
Carcare: 5181[illegible]
Finale: 691700

CORPO FORESTALE
Savona: 828897

VIGILI URBANI
Savona: 829665
Albenga: 50331
Cairo: 504154

ACQUEDOTTI
Savona: 829633
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 826833
Albenga: 51265
Cairo: 504758
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici 182

TURISMO
TURISMO
Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522827805
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 481849
Andora: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580343
Laigueglia: 489191
Loano: 668044
Noli: 748931
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013
Arenzano: 9127581
Cogoleto: 9183326

AEROPORTI
Genova: 26901
Villanova: 582919

AUTOLINEE
Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI
[illegible] continuato nelle 24 ore: Radiotaxi 827951/2

[illegible]
Savona: 806959808974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albisola: 400668
Altare: 58064
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90687
Dego: 57132
Finale Ligure: [illegible]
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647665
Quiliano-Vado: 884141
Rocchetta di Cairo: 599998
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745087
Varazze: 96540
Arenzano: 9127303
Cogoleto: 9181765

[illegible]
TURNO FESTIVO
Savona: *Delle Ferrere*, [illegible] Italia 54; *Nani*, via San Lorenzo 55; *Sealtone*, via Paleocapa 147
Alassio: *Nazionale*, via Vittorio Veneto 3
Albenga: *Comunale*, piazza del Popolo 22;
Albissola M.: *Fontana*, corso Bigliati 24
Albisola S.: *Giunta*, corso Mazzini 183
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51
Borghetto: Franchi, via Colombo 16
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 150
Cairo: *Rodino*, via dei Portici 15
Carcare: *Zazzini*, corso Marconi 143
Celle Ligure: *Brunetti*, via Colla
[illegible]riale: *Neri*, lungomare Diaz 63
Finale Ligure: *Comunale*, [illegible] Ghiglieri [illegible]
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi [illegible]
[illegible] *Cigliuti*, piazza Italia
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10
Pietra Ligure: *Pisano*, via Montaldo 14
Sassello: *Nanni*, via Badano 17
Spotorno: *Cimiti*, via Colombo 1
Vado: *Scarsi*, via Gramsci 62
Varazze: Gallo, via Malocello 35
Arenzano: *Alla Marina*, via Matteotti 15
Cogoleto: *Comunale*, corso Santa Maria 11

BENZINAI
TURNO FESTIVO
SAVONA
Ip: via Nizza lato mare; via Nizza Lato Monte
Esso: piazza Leon Pancaldo; via De Vinci 80
Agip: piazza del Popolo; via Stalingrado
Monte Shell: via Nazionale Piemonte
ALASSIO
Fina: via Garibaldi
Esso: via Diaz
ALBENGA
Esso: viale Piemonte
Agip: via Piave
Fina: loc. San Fedele
Chevron: viale Piemonte
Elf: via Pontelungo
CAIRO
Agip: corso Italia
CARCARE
Ip: Statale 28
FINALE LIGURE
Ip: via Aurelia
Esso: via Aurelia
LOANO
Monte Shell: via Aurelia
Mobil: via Aurelia
Ip: automatico via Aurelia
VADO
Esso: automatico via [illegible]
[illegible]
[illegible] e **Ip:** Piani d'Invrea
Ip: via Aurelia
Agip: statale Sassello

MERCATI
LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albisola Superiore
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra Ligure

MUSEI E GROTTE
SAVONA
Museo del Santuario di N.S. della Misericordia: frazione tel. 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11 tel. 825960
ALBENGA
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperti tutti i giorni (10-12, 14,30-18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate.
Museo [illegible] piazza San Michele
[illegible] Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via [illegible]l'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio

[illegible]
Borgio grotte Valdemino: 610150
Toirano grotte della Val Varatella: 98062

DISCOTECHE
ALASSIO
[illegible] Club: via Londra (tel. 44503)
Jaky O': corso Marconi [illegible] (tel. 460587)
M4: via [illegible] Vinci [illegible] (tel. [illegible])
Jimmi'z: via Verdi [illegible] (tel. 44616)
Rapsodia: via Brennero 1
La Capannina: reg. Serre (tel. [illegible]).
ALBENGA
Black Out: viale Martiri 21 (tel. 540713)
[illegible] Playa: viale Italia 65 (tel. 541511)
ALBISSOLA M.
La Gertita: via Pozzo Garitta (tel. 480635)
L'Archivolto: vico [illegible] Mare (tel. 481621)
Vogue: via [illegible] [illegible] [illegible] (tel. 482314)
Sabbionis: corso Bigliati 14 (tel. 480889).
[illegible]
Sun Dial: via Colombo 36 (tel. 481707).
ANDORA
Mon Ami: via Vespucci 6 (tel. 86758)
Enigma: via Caprera 9 (tel. 87339)
Il Timone: via [illegible] (tel. 85879).
BARDINETO
Piccolo Ranch: località Cascinasso 10 (tel. 790036)
CAIRO
Perla: via Martiri (tel. 504766)
El Chico: via Stalingrado 158 (tel. 520490)
Fantasque-Central Park: via Sanguineti (tel. 502167)
CALICE
Sahara: via [illegible] 1 [illegible]. 55569)
CALIZZANO
La Verna-Harmony: via XXV Aprile (tel. 79550)
Pick-up: via Lesle (tel. 79359)
CARCARE
Scellino: via Castellani 107 (tel. 518275)
CELLE
[illegible] via Marconi (tel. 990148)
Charlie Max: piazza Assunta (tel. 991124)
Business: largo Giolitti 2 (tel. 990222)
CERIALE
Eze Club: via al [illegible] 4 (tel. 90224)
L'Angelo Azzurro: via [illegible] Mimose 17 (tel. 931096)
FINALE
Il Covo: loc. San Donato (tel. 601284)
Scotch Club: palazzo Moroni (tel. 692481)
Sporting Club: loc. San Bernardino (tel. 691322)
[illegible] Sport-Oasi: via Gorra (tel. 691748)
Camargue [illegible] via IV Novembre (tel. 600219)
Disco Club Immagine: via Colombo 13 (tel. 691879)
Caligola: via Torino 78 (tel. 691879)
Il [illegible] via lungoseluss 22
Jimmi: via Calvisio (tel. 601771)
Lido Music Hall: lungomare Italia.
LAIGUEGLIA
Flamingo Road: [illegible] Dante 136 (tel. 499138)
L'Onda: via Colombo [illegible] (tel. 49159)
La Sosta: via Roma 115. (tel. 49097).
LOANO
Al Pozzi: via S. Amico 35 (tel. 670286)
Manhattan Inn: corso Europa 40 (tel. 668945)
Sirene: corso Roma 15 (tel. 668294)
La Marinella: via Nazario Sauro 2
NOLI
La Giffe: via Monastero 147 (tel. 748384)
Gulliver: fraz. Voze (tel. 748713).
[illegible]
Club 83: loc. La Carla (tel. 727104).
SAVONA
Le Chat: via Briganti (tel. 605845)
Ciou: [illegible] Nizza 89 (tel. 862289).
SPOTORNO
Corto Maltese: via XXV Aprile [illegible] (tel. [illegible]
[illegible]
[illegible] piazza Castello 3 (tel. 645126)
[illegible]: corso Italia, tel. 647357.
STELLA
Dancing Santina: via Bricco delle Forche (tel. 703083).
[illegible]
[illegible] [illegible] Corsale (tel. 97367)
Nautilus: via Genova (tel. 95814)
La Mask: via Camminata (tel. 96350)
[illegible] [illegible] [illegible] Matteotti 3 (tel. 940805)
[illegible] corso Matteotti 15 (tel. 97055)
[illegible] Mil: via Emilio Vecchio 140 (tel. 932716)
New KM: via Matteotti [illegible] (tel. 95907)
Da Carlin: via Campomarzio 71 (tel. 918027).
[illegible]
«28»: via di Francia (tel. 9110848).

TACCUINO DELLA [illegible] DI IMPERIA

MUSEI E BIBLIOTECHE
IMPERIA
Museo navale internazionale del Ponente ligure: piazza del Duomo 11, tel. 651541, mercoledì e sabato orario 16,30-19,30; martedì orario 9-11 per le scuole (previo preavviso); tutti gli altri giorni, apertura per gruppi turistici con preavviso; luglio e agosto: mercoledì e sabato, orario 21-23.
ARMA DI TAGGIA
Pinacoteca [illegible] Domenicani: via Beato Cristoforo.
CERVO
Museo etnografico: piazza S. Caterina, tel. 408187, orario 10,30-12,30; 16-18.
[illegible]
Museo archeologico, via Matteotti 143, tel. 883915, orario 9-12
Pinacoteca Rambaldi: piazza San Sebastiano 15 Coldirodi, [illegible] 670131, orario 9-12.
VENTIMIGLIA
Museo preistorico [illegible] Rossi: tel. 38113
Zona archeologica Nervia: tel. [illegible]
Giar[illegible] botanici Hanbury: tel. 39507.

[illegible]
IMPERIA
Quartiere [illegible] via Littardi; tel. [illegible]
[illegible] Studios: via Rambaldi, tel. 62753
Life: piazza Calvi, tel. 272386;
[illegible] [illegible] TAGGIA
Viktoria [illegible] [illegible] Lungomare, tel. 448731.
BORDIGHERA
Dancing Venus: piazza Mazzini 15, tel. 262581
Kursaal: lungomare Argentina 7, tel. 265386.
DIANO ARENTINO
Futura: via Borello, tel. [illegible].
DIANO MARINA
V.M. 49: viale Matteotti 49, tel. 40[illegible]
Belle Epoque: via Agnese 3, tel. 498111
A3 [illegible] via Indiani, [illegible] [illegible]
Fieramosca: via Morluse, tel. [illegible]
[illegible] Up: [illegible] S.Elmo, tel. [illegible]881
DIANO S. PIETRO
Pop [illegible] via Sessari Lighi, [illegible]. 49222.
OSPEDALETTI
Night Pio Nic: via Aurelia 7
[illegible] Dancing: corso Margherita 1
Alcazar: via Colombo 2, tel. 59821.
SANREMO
Boccaccio Club: corso Imperatrice 14, tel. 83661
Camacyo: via Margotti 9/11, tel. 884222
Carosel: via Tivoli 4, tel. 61633
Charlie's and Chiles: via D'Annunzio 71, tel. [illegible]
[illegible] piazza Mameli 49, tel. 79590
Grotta del Drago: via Martiri 52, tel. 84270
La baia del pirata: via al Mare 34 Bussana, tel. 52019
La giara: via delle Fonti 14 Bussana, tel. 52383
Maximum: via Duca degli Abruzzi 360, tel. 503211
Morgana: corso Trento e Trieste 16, tel. 79455
Nabila Club: giardini Vittorio Veneto 74, tel. 80959
Odeon Music-Hall: via Matteotti 178, tel. 88300
Pipistrello: piazza Borea d'Olmo 5, tel. 84868

AUTOAMBULANZE
Imperia: 20234, 84938
Bordighera: 294533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo: 884848, 586383
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351178, 250722

Pallone elastico ai raggi X dopo il giro di boa: il campione contro tutti

Aicardi, un [illegible] in fuga

Liguria leader, Rosso «tira» il gruppo

[illegible] termine del girone di andata del campionato [illegible] serie A due conferme: Riccardo Aicardi, detentore del titolo, rimane saldo in vetta alla classifica. Rodolfo [illegible] pare l'unico antagonista in grado di contrastare il passo [illegible] tricolore. [illegible] il campionato [illegible] è forse destinato [illegible] questione personale tra questi due grandi atleti, ormai avversari tradizionali: la Taggese di Pirero e Voglino, la Mon[illegible] di Balocco e la stessa Merlese di Tonello [illegible] in fase di crescita e potrebbero alla resa dei conti rivelarsi [illegible] più ostici del previsto.

Inoltre, altre due quadrette, quella di Bertola e Dotta e quella di Dogliotti, hanno bene impressionato in questa prima fase del campionato. Per entrambi [illegible] solo dubbio: quello della tenuta alla distanza. Nel [illegible] Bertola il problema interessa il suo giovane compagno di squadra, il cairese Flavio Dotta.

In procinto di partire per il servizio militare e alla [illegible] prima stagione nella massima serie, Dotta deve [illegible] di riuscire a [illegible] la battuta [illegible] profondità, al limite e oltre i 70 [illegible]tri, per tutta la stagione. Se ci riuscirà, per [illegible] quadretta ligu[illegible] si potrebbero aprire anche le strade delle semifinali. Conferma Rino Ardenti, presidente [illegible]: «Bertola al ricaccio è sempre tra i migliori giocatori del torneo. Finora con Dotta ha raccolto molto più di quanto gli [illegible] accreditasse all'inizio del campionato: [illegible] sta lottando ai vertici della classifica, altri giocatori titolati [illegible] alle prese con problemi di retro[illegible]. Per questo confermo che il torneo [illegible] ben lontano dall'essere già nelle mani di Aicardi e Dodo, che sono i favoriti per il titolo, ma non devono [illegible] mettere l'errore di sottovalutare gli avversari. Il campionato è lungo e la formula non lascia spazio a distrazioni. Molto più degli anni scorsi, in questa stagione potrebbe risultare vincente non tanto il giocatore più forte, quanto quello che ha saputo gestire meglio energie e risultati». Per Dogliotti il problema non [illegible] diverso: [illegible] giovane battitore, dotato di una classe e una potenza che lo pongono or[illegible] tra i protagonisti del campionato, deve dimostrare di poter [illegible] il confronto con campioni affermati fino in fondo. Il problema però nel suo ca[illegible] sembra più psicologico che fisico: Dogliotti ha mostrato do[illegible] tecniche e atletiche tali da farlo paragonare a Carlo Balocco, l'unica controindicazione potrebbe [illegible] costituita dall'eccesso di responsabilità che comporta essere il capitano [illegible] una formazione [illegible] vertice. Per lui quindi [illegible] vero pericolo è costituito dal logoramento psicologico, perché sul piano atletico ha già mostrato di [illegible] all'altezza dei migliori.

Riccardo Aicardi, finora una sola sconfitta, è a caccia dello scudetto-bis

Sabato alle 16 sul neutro di S. Stefano, causa [illegible] note (e tristi) conseguenze del caso-Acna, [illegible] prova decisiva: si troverà di fronte Rodolfo Rosso. Incontro che si prevede al calor bianco, sia per motivi di classifica, sia perché Rosso, ormai in formato scudetto, vuole riscattare a tutti i costi la pesante sconfitta patita allo stesso sferisterio il primo maggio.

Sabato alle 21 confronto interessante anche a Mondovì: un Tonello lanciatissimo ospita Balocco. E' la partita più incerta della prima di ritorno. Domenica Aicardi a Canale ospita Bertola: in questo [illegible] per [illegible] pionissimo pronostico chiuso per una vittoria, ma attesa per [illegible] prestazione di orgoglio, che giustifichi la sua buona classifica. Chiudono la giornata lo spareggio salvezza tra Berruti e Arrigo Rosso, e il confronto [illegible] Taggia tra Pirero e Vacchetto. Nel primo caso un pronostico [illegible] difficile, per non dire impossibile, nel secondo i numeri dicono che Pirero ha già messo in conto una vittoria senza problemi.

Anche in [illegible] liguri protagoniste. La Villanovese di Rapalino e Rigo, quadretta anomala voluta a tutti i costi [illegible] presidente Gianfranco Navone, sempre in attesa di un vero sferisterio ma in quanto a competenza molto più ferrato di tanti colleghi che lo hanno già, sta battagliando con i migliori e potrebbe cen[illegible] grossi problemi la qualificazione alle finali. Buono anche il campionato della Bormidese di Molinari, [illegible] in molti continuano a indicare [illegible]me uno dei favoriti alla vittoria finale. In [illegible] verifiche il campionato del Bardino di Grasso e [illegible] Don Dagnino [illegible] Poggio, che hanno raccolto finora meno di quanto meritino. Una grande p[illegible] invece l'ha già fornita Alberto Sciorella, 19 anni, alfiere di una sorprendente Juventus-Imperia. Tra questi nomi si nasconde il futuro tricolore, Novaro e Bellanti permettendo. Ma nel caso di Novaro (Doglianese) lo scudetto andrebbe pur sempre a [illegible] ligu[illegible] (di Diano Castello); la Liguria e in particolare il Savonese [illegible]tinuano a dominare nelle [illegible] serie [illegible] pallone, sia con i giocatori che con le società. Sabato alle 17 la prima di ritorno prevede a Cuneo Bellanti-Poggio, alle 21 a Bormida Molinari-Grasso. Domenica (ore 16) a Dogliani Novaro-Sciorella, a Villanova Rapalino-Tealdi.

Enrico [illegible]

SPORTFLASH

PALLANUOTO
[illegible] Il Savona [illegible] in B è vicino alla salvezza

SAVONA. A due giornate dalla conclusione del campionato cadetto di pallanuoto, il Savona 85 è in posizione tale da non correre grossi rischi per rimanere in serie B. Sabato scorso nella vasca di corso Colombo, i ragazzi [illegible] Gianni Lastrico hanno impattato (6-6) contro lo Sturla. E' stato un peccato per i biancorossi. Una vittoria avrebbe significato un vantaggio di quattro lunghezze dal più diretto [illegible]rente per la salvezza, il Quinto.

[illegible] arriva adesso, proprio contro i genovesi, un prossimo impegno da prendere con le molle, in programma sabato nella piscina dei genovesi. I biancorossi punteranno ad aggiudicarsi l'intera posta in palio per chiudere ogni discorso: la gara sulla carta non è proibitiva. Il Savona 85, formazione molto giovane a lungo quest'anno addirittura in zona-primato, in settimana si è allenata assieme alla Rari. L'ultimo appuntamento stagionale sarà a Bergamo contro la Libertas. Ma in [illegible] sperano [illegible] arrivare alla gara dell'8 luglio con la certezza matematica della permanenza in serie B.

BASEBALL
[illegible] Liguria ko, [illegible] primato

Nel campionato di C1, brutta sconfitta per il Liguria Savona [illegible] diamante [illegible] capolista Fossano. [illegible] punteggio finale [illegible] 12-2 per i piemontesi allontana la compagine ponentina dalla zona Promozione della [illegible] B. Per gli uomini di Palizzotto si tratta [illegible] terza battuta d'arresto stagionale, che coincide con un momento di chia[illegible] crisi per una squadra che era partita per primeggiare. Ma è un momento [illegible] per tutto [illegible] baseball locale. In [illegible] infatti, [illegible] andata ko anche la Cairese [illegible] il Cus Genova, nella partita che ha visto la sconfitta dei savonesi per 13-0. Male anche l'Albissole, che si [illegible] dovuta arrendere di fronte [illegible] Dolphins di Chiavari (20-4). In testa al campionato di C2 [illegible] sempre il Matuzia Sanremo.

BASKET
[illegible] Sabato [illegible] domenica il «Rovere» a [illegible]

SAVONA. Sabato e domenica si svolgerà sul campo all'aperto [illegible] via Trincee la prima edizione del torneo di Basket «Celestino Rovere». La manifestazione, organizzata dalla Cestistica Savonese in collaborazione con la [illegible] circoscrizione e dall'Avis, vuol'essere un appuntamento di rilievo per i savonesi, per dimostrare che anche nel Ponente si gioca un basket [illegible] buon [illegible]. Accanto a squadre «storiche» quali Cestistica e Ospedaletti, scenderanno in campo la [illegible] Spotornese e [illegible] rappresentativa dei migliori giocatori di Promozione. Tra le novità del torneo, [illegible] presenza in ogni squadra di [illegible] «big», un giocatore savonese che abbia partecipato a una competizione nazionale. [illegible] buoni giocatori ce ne sono da sempre, ma spesso devono emigrare dalla provincia per [illegible] carenza di squadre di qualità. Il programma: sabato a partire dalle 20.30 Rappresentativa Savonese-Spotornese, a seguire (21,30) Cestistica-Ospedaletti. Domenica le finali.

Giovani in primo piano nell'Italtinto di bocce

Spotornese [illegible] lusso

Benetto e Ciccbero assi nella manica ad Arma di Taggia
Familiare ko nonostante [illegible] bravissimo Pessano

Con i due punti conquistati a Biella nel «Trofeo Colombo», settima prova di qualificazione [illegible] la Coppa Italia, la Bolzanetese ha [illegible] ipoteca sulla fase finale di Riva Trigoso; [illegible] secondo posto in classifica generale alle spalle della Biellese Trilux che domenica scorsa è arrivata in finale (ha perso il match decisivo con la BMF Torino) la dovrebbe mettere [illegible] riparo da ogni sorpresa. Alla conclusione di questa prima fase, [illegible] solo più due prove (una a quadrette, sabato e do[illegible], proprio a Genova sui campi della Bolzanetese e l'ulti[illegible] a coppie, alla Boccia [illegible] Acqui l'8 e 9 luglio); [illegible] prime sei in classifica andranno alle finali.

A Biella, la Bolzanetese è andata in campo con due formazioni: quella formata da Bruni, Giribone, Risso e Queirolo [illegible] uscita subito di scena; l'altra, con Sturla, Aurelio e Lino Bruzzone e Quaggia è stata eliminata nei «quarti» dai vincitori della gara. La classifica della Coppa Italia, dopo la settima prova, [illegible] la seguente: Biellese p. 15; Bol[illegible] 12; Sis 11; BMF, Coalto, Junior Casale e La Pissa [illegible] Nizza e Veloce Pinerolo 7; Boccia Acqui e Madonna Pilone 6; Marchelli Ovada 3; Auxilium Saluzzo 1.

Anche i boccisti della B sono in dirittura d'arrivo nelle qualificazioni del campionato ligure per società, [illegible] «Trofeo Italtinto»; a La Spezia e Arma di Taggia si sono svolti i due settori dell'ottava giornata, [illegible] partecipazione complessiva di 33 quadrette (17 a Levante e 16 a Ponente).

Ad Arma si è assistito a una [illegible] di incontri [illegible] notevole interesse, con protagonisti di pri[illegible] piano i giovani Benetto, Cic[illegible], Pessano e Ianni. I primi due, insieme [illegible] Becco e Ottonello, hanno portato [illegible] Spotor[illegible] alla conquista [illegible] uno dei due posti per [illegible] finali di sabato a La Spezia, superando la fortissima squadra del DLF Rivarolo (Campi, Granara, Castoldi, Rossi).

Il savonese Pessano, pur giocando in maniera ottimale, non ha invece potuto evitare [illegible] sconfitta [illegible] La Familiare (Migliardi, Nigro, Peluso), battuta dall'Armese (G. Anfossi, Belgrano, Frontero) che ha sfoderato uno Ianni-super, autentico mattatore nei tre incontri giocati e autore [illegible] tre-quattro salvataggi determinanti. Le due finaliste ponentine troveranno come avversari a Spezia la Rapallese (De Sanctis, Grattarola, Lastrico, Lizza) e la Belvedere Genova (Cadenasso, Carboni, Prato, Sciallero). La penultima prova di qualificazione, a coppie, avrà luogo domenica a La Boccia [illegible] Carcare e alla «Mazzetta» di [illegible] Spezia.

Come prologo della gara di Arma, venti giovanissimi, delle categorie Ragazzi [illegible] Esordienti (dai 10 ai 14 anni), si sono affrontati per la «Targa Comune di Taggia»; oltre alle partite tradizionali, hanno dato vita a incontri [illegible] punto obbligato e tiro veloce [illegible] grande interesse. Alla fine, vittoria dell'U.B. Roverino [illegible] Rodini-Filiberto davanti a Voivoda-Valenti, Ventimiglia-Novaro e Di Certo-Lo Bello.

[g. tol.]

Nel panorama dei tornei spiccano le «serate amarcord» di Savona

[illegible] glorie al palazzetto [illegible] lauree a San Giuseppe

Prosegue a S. Giuseppe [illegible] Cairo il torneo [illegible] calcio a sette. In cantiere la seconda edizione del torneo di Bergeggi, mentre cre[illegible] l'attesa per il primo torneo di calcetto per vecchie glorie che stasera e domani va in scena al palasport di Savona.

Vecchie Glorie. Amarcord ricco di nostalgia e classe al palasport: con l'organizzazione dell'Associazione Atleti azzurri d'Italia e il patrocinio [illegible] Comune, tornano in campo i Persenda e i Polignano, i Brondo e i Lupi. In una parola una fetta di storia recente del calcio [illegible].

Il programma del torneo prevede per stasera (inizio 20,30) Savona-Vado, a seguire Veloce-Varazze.

Domani, [illegible] inizio alla [illegible] ora, le finali: prima per [illegible] posto, a seguire il match per il primo. Dopo [illegible] (e applaudite) esibizioni in campo da undici a Quiliano, i big del passato si cimentano nella più moderna versione [illegible] football, il «calcetto» a cinque giocatori. E dopo il [illegible] delle loro prove, [illegible] Vecchie glorie [illegible] protagoniste la settimana prossima a Zinola, stavolta con un minitorneo sul campo da sette giocatori.

[illegible]. Giuseppe. Questi i risultati degli ultimi incontri della [illegible] nifestazione. Aurora Cairo-Opera Sociale [illegible]. Giuseppe 2-2 (Gallese, Monaco, Ghione e Ghidetti), Ristorante da Neta-Valbormida Carta 4-1 (3 Carlo Bertone, Mario Bertone, Fiori), Pallare 87-Under Carcare 2-3, Mobilificio Gaiero-Past Pan 1-2. Sono già qualificate per i quarti [illegible] finale [illegible] Arturo Cairo 2, Past Pan Cairo, A&G Altare, Under Carcare, Opera Sociale S. Giuseppe, Bar Bologna e Ristorante Da Neta.

In ballottaggio per l'ultimo posto Idea Auto e Valbormida Carta. Tutto dipende dai risultati di stasera. Questo infatti il programma: Aurora-Bar Bologna (ore 20,45) e Da Neta-Idea Auto Millesimo (21,45 circa). Sul campo dell'Opera sociale si è intanto concluso il torneo femminile, che ha visto il suc[illegible] della Sara Assicurazioni (3-2) in finale sull'Agip Carcare con Marchetti (due) e Caneo a segno da una parte, Resio (due) dall'altra. Al terzo posto L'Aurora Cairo (6-5 ai rigori sullo Scellino Carcare).

Bergeggi. Il B[illegible] calcio in collaborazione [illegible] la [illegible] Loco ha aperto [illegible] iscrizioni alla seconda edizione [illegible] torneo notturno a [illegible] «Comune di Bergeggi». Alla manifestazione possono partecipare liberi e tesserati fino [illegible] Promozione. Alla prima classificata andran[illegible] 10 motorini, alla seconda [illegible] tv color, alla terza 10 autora[illegible]. Le iscrizioni si [illegible] tutte le sere presso il campo sportivo di Bergeggi.

[r. p.]

COMPACT
SCIENCE

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 29 Giugno 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Viaggiare sulla Milano-Torino è diventato un'odissea

Rabbia di pendolare

In duemila occupano i binari

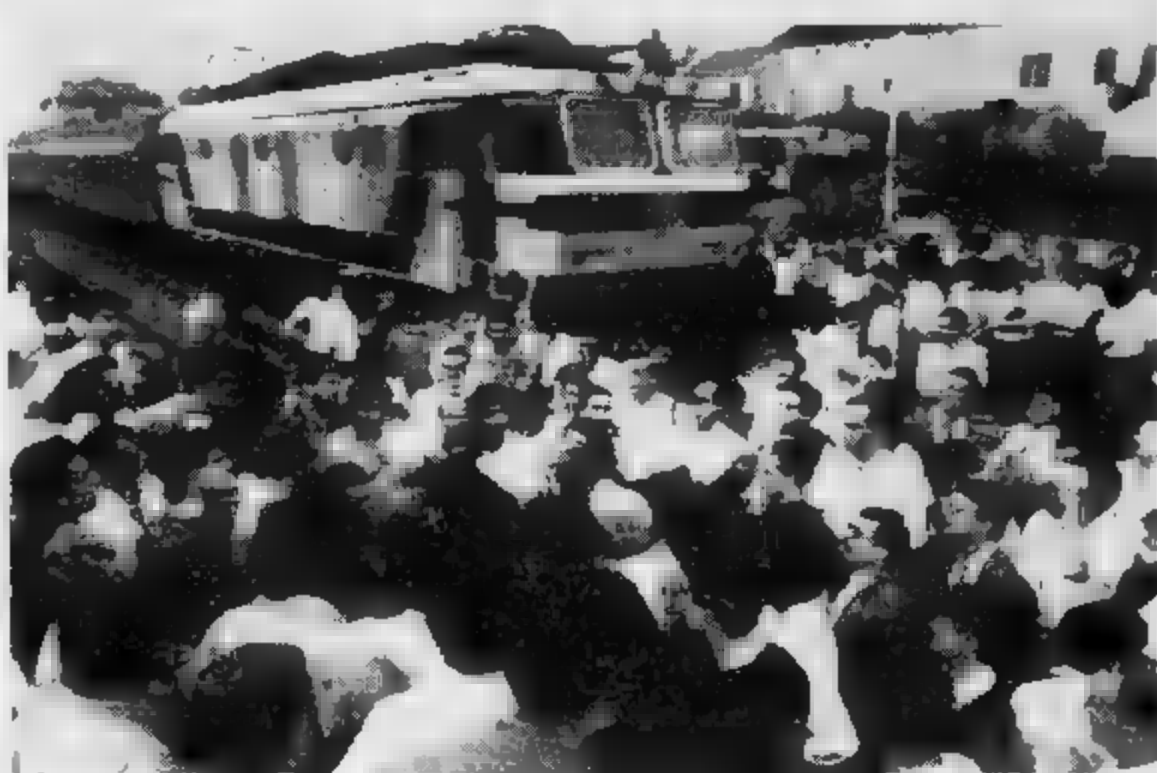
NOVARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In guasto elettrico a Rho blocca la ferrovia Milano-Torino. I pendolari di Magenta non possono raggiungere Milano. Per protesta scendono binari. Da Novara, un'ora di ritardo e linea «bloccata», si comunque il via al diretto 2130. Il convoglio parte alla volta di Milano. E' composto da nove vagoni, con duemila pendolari. E' presto bloccato alla stazione di Trecate. Qui nessuno sa cosa fare. Nessuno è in grado di fornire spiegazioni. Anche chi sa, preferisce tacere. «Per non allarmare la gente» cerca di giustificarsi un ferroviere. Ma le voci corrono. Eppoi questa storia dei ritardi non è nuova. Non sono una novità neppure le proteste dei pendolari. Sotto un sole cocente che trasforma i vagoni ferroviari in forni, la gente preferisce scendere a terra. Chiede spiegazioni senza ottenerne.

Allora l'esasperazione aumenta. E questa la rabbia. Qualcuno si siede davanti al locomotore: «Stavolta gliela facciamo vedere noi. Da qui non ci muoviamo non dirigente delle ferrovie».

Arriverà dopo un paio d'ore. Accetterà di salire a bordo «quale garanzia che il treno raggiungerà Milano». Dopo l'opera di persuasione vice questore Nazario de Luca e dei carabinieri, anche i più esasperati lasciano i binari. Una delegazione sarà ricevuta dal capo reparto movimento alla stazione di Milano. E' una promessa. Così il convoglio può finalmente ripartire fermandosi a tutte le stazioni. 11,15 sono passate ormai tre ore di «blocco» alla stazione Trecate.

C'è stato tutto il tempo per raccogliere una, dieci storie pendolari. gente che lascia il letto alle cinque del mattino per sul posto di lavoro tre ore dopo e non arriva mai in orario. «Quest'anno mi sono già mangiata quattro giorni di ferie» dice Alice Ferruta di Novara. I pendolari sono di tutti i ceti sociali. Dall'impiegato all'operaio, dal consulente al manager, dal ferroviere al postino.

Nicolò Accardo, funzionario del servizio sanitario a Milano, la prende con chi «alla stazione di Novara ha fatto partire il treno pur conoscendo la situazione. Quello il vero responsabile di quanto sta succedendo. Da Novara avremmo potuto raggiungere il posto di lavoro con i nostri mezzi». Sono molti anche coloro che arrivano da Torino. Daniele Consoli è convinto che già a Vercelli si sapeva del guasto. Un particolare questo che finirà per ammettere anche il capotreno Lido Vittori. «Quello di oggi è solamente uno dei tanti episodi di cattivo funzionamento su questa linea — sostiene Marco Mambrini Novara —. Per il guasto di una «pilotina» ogni da Milano si parte già con venti minuti di ritardo». Un consulente canadese che vive a Biella, John Doe, prende tutto con molto senso dell'humor anche se, di tanto in tanto, perde la pazienza. La preoccupazione di molti è quella di telefonare per avvertire casa o l'ufficio. Alla fine, quando interviene un dirigente delle ferrovie, parte anche qualche invettiva all'indirizzo di Schimberni. Il dirigente milanese però promette provvedimenti contro i responsabili.

Renato Ambiel

LE CONSEGUENZE

Presentate denunce

Ci saranno sicuramente delle conseguenze dopo la clamorosa protesta organizzata ieri dai pendolari. Dino Murgolo funzionario all'Assoindustria di Milano ha affermato «sporgerò denuncia alla polizia ferroviaria perché non è più possibile andare avanti così». Un altro pendolare ha raccolto una di firme in calce ad un esposto da presentare alla Procura della Repubblica. «Si ipotizzano i reati di di persona e falso in comunicazioni a carico dei responsabili delle ferrovie. Spetterà poi alla magistratura stabilire eventuali responsabilità» ha detto l'ing. Giaccaglini un consulente di Novara che è tra i sottoscrittori.

Un rapporto alla magistratura invieranno sicuramente anche i carabinieri che hanno proceduto all'identificazione degli ultimi pendolari che si attardavano sui binari. E' prevista poi anche un'indagine interna all'ente ferrovie.

A Magenta esplode la protesta. Duemila viaggiatori hanno invaso le rotaie

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA
Primo acquisto per gli azzurri di Fedele

Primo colpo Novara Calcio nella campagna di potenziamento per la prossima stagione. La società azzurra acquistato l'attaccante triestino Alberto Diodicibus, 27 anni. Il giocatore nello scorso campionato ha militato nel Messina e, da ottobre, nel Teramo, in serie C2. Nella squadra abruzzese ha confermato le sue doti di goleador segnando nove reti. E' costato 150 milioni, un sacrificio economico necessario per squadra del capoluogo che doveva affiancare una valida spalla al centravanti Gava. Il ds Bacchin parla anche dei prossimi obiettivi nel servizio a pagina 7.

AGRATE
Arrestato dopo un litigio

Per un banale litigio tra vicini di casa è finito in Paolo De Venezia, 25 anni, rappresentante di commercio Agrate. Filippo Tosi, anni, e la moglie Silvana Baccaglioni, anni, da tempo in attrito con il Venezia. Non più decisi a sopportarlo si sono rivolti ai carabinieri di Arona, che durante la perquisizione in casa del rappresentante hanno trovato un alcuni fucili detenuti illegalmente. De Venezia è stato arrestato per violazione di domicilio, aggravata e porto abusivo d'armi.

VIGEVANO
Maggioni non si dimette, crisi aperta

E' stato un colpo di scena inatteso, degno di quello del mese scorso, quando annunciò di dimettersi perché il Milan aveva vinto la Coppa dei Campioni. L'assessore Italo Maggioni (psi) l'altra sera doveva presentarsi in Consiglio comunale per presa d'atto delle dimissioni.

Tutto sembrava già deciso e concordato in un documento sottoscritto quindici giorni fa, ma Maggioni ha raggelato tutto il Consiglio dicendo che non se ne va e che ritira le dimissioni. Sospesa la seduta si è aperta la crisi. L'ipotesi più probabile ora sembra l'espulsione dal partito di Maggioni, per continuare con la stessa maggioranza, che comunque avrebbe 21 voti, ma con un «inquilino» per niente gradito in giunta. Non sono escluse però altre soluzioni.

STRESA
Scappini, fisarmonica Lago

Saranno le note della fisarmonica di Sergio Scappini ad allietare le serate partecipanti alle crociere notturne del giovedì sul Lago Maggiore. Scappini, 33 anni, è n a Stresa, insegna fisarmonica classica al conservatorio «Rossini» Pesaro, ha studiato composizione e pianoforte al «Giuseppe Verdi» Torino, si esibito in Europa, ha vinto numerosi concorsi in Italia e all'estero. Nell'83 si è aggiudicato premio di composizione «Città di Castelfidardo».

Verbania, era appena tornato dalla discoteca

Morte di un ragazzo

Trovato dai genitori privo di vita nel bagno
Aveva 26 anni, forse è stata l'eroina tagliata

Inchiesta della magistratura per l'improvvisa morte di un giovane, Fabrizio Volpato, 26 anni, residente in rione Fodotoce, via Canton Magistris, 11.

E' morte avvolta da mistero e non si escludono possibili collegamenti con overdose. Questa ipotesi, anzi, sembra maggiore consistenza con il passare delle ore.

Secondogenito di due fratelli (il già sposato e padre di due figli) viveva in famiglia.

Il padre, Vasco, è giardiniere e il giovane — anche se saltuariamente — lavorava con lui.

Era uscito di casa domenica dopo le 22; mezz'ora più tardi incontrati alcuni amici si era recato con loro in una discoteca, il «Sandokan». Poco dopo l'una nuovo a

Racconta, sgomento, il padre: «E' arrivato tranquillo. Come ad aspettarlo c'era mia moglie. Certo, era stato coinvolto in piccoli affari di droga, era anche stato arrestato. Ma adesso grazie al nostro impegno ne . Lo tenevamo sotto controllo nel timore di ricadute.

«Ha detto: "Mamma, ho mal di pancia, vado in bagno". Non ne è più uscito. Quando mia moglie, preoccupata, è entrata nello stanzino, non respirava più. Sono corso io, abbiamo chiamato un medico. Fabrizio era morto».

L'uomo, comprensibilmente prostrato, dice di non rendersi conto del perché del decesso. «Ho il terribile dubbio che qualcuno gli abbia propinato qualcosa di letale. Forse temendo che nel prossimo processo lui potesse fare qualche nome tra i trafficanti di droga».

Questo il racconto di Vasco Volpato, che è quello di un padre disperato, sconvolto, che cerca un perché alla morte del figlio.

Forse però a provocare il decesso proprio una «overdose», una dose tagliata con sostanze nocive.

Da qui l'impegno della magistratura e dei carabinieri accertare a fondo le reali cause del decesso.

E' stata eseguita la perizia microscopica. I risultati saranno noti solo fra qualche settimana: ma c'è già oggi un certificato medico che ipotizza quella morte come dovuta ad overdose.

Fabrizio Volpato era stato arrestato nel dicembre scorso con altri 4 giovani dai carabinieri e denunciato alla magistratura per associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti.

E nell'abitazione di Fabrizio erano stati trovati trenta grammi di eroina.

Dice il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Corrado Lombo: «Stiamo cercando di assumere tutti gli elementi utili all'accertamento delle cause del decesso (se overdose, stupefacenti tagliati con sostanze letali) e soprattutto per identificare chi spaccia nelle nostre queste dosi mortali».

I funerali di Fabrizio si sono svolti ieri pomeriggio. Dietro il feretro i famigliari distrutti dal dolore, gruppo di amici e una piccola folla sconcertata e commossa.

Antonio Costantini

Casa incendiata da un fulmine

Fuoco a Fara

Cinque giovani salvi per miracolo
I pompieri impegnati per alcune ore

FARA NOVARESE. Momenti panico, la notte scorsa, a Fara Novarese dove un fulmine ha colpito e incendiato una mansarda nella quale stavano dormendo cinque fratelli. E' accaduto poco dopo la mezzanotte in via Migliavacca alla periferia del paese. I giovani si sono salvati grazie alla prontezza di spirito di Agnese Portigliotti, 21 anni, che resasi conto immediatamente di quanto stava accadendo, ha svegliato i fratelli più piccoli (Matteo, Andrea, Lucia e Paola) e con loro è scappata per strada.

La mansarda, che è andata completamente distrutta anche perché tutta rivestita in legno e i pavimenti in moquette, era stata realizzata da poco tempo da Tarcisio Portigliotti, il padre dei cinque giovani, proprio per crearvi le stanze da letto dei figli.

Il fulmine l'ha colpita in pieno e le fiamme si sono levate immediatamente. I vigili del fuoco di Novara e di Romagnano Sesia, arrivati pochi minuti dopo, hanno dovuto lottare per parecchie prima di avere ragione dell'incendio che minacciava di propagarsi ai piani sottostanti.

A Fara tutti si accorti di quanto era accaduto: malgrado il forte temporale che in quel momento stava abbattendosi sul paese, numerose persone, temendo il peggio, sono accorse verso l'abitazione in fiamme.

Hanno trovato Tarcisio Portigliotti, la moglie Luisa Comero e i cinque figli per strada. Erano scappati col solo pigiama addosso e stavano assistendo impotenti all'incendio della loro casa.

Poi arrivati i pompieri è iniziata la lotta per domare le fiamme. L'acqua delle autopompe non è stata sufficiente e i vigili del fuoco hanno dovuto rifornirsi nel canale irriguo che attraversa Fara Novarese.

Fino alle otto del mattino le squadre dei vigili, aiutate dagli abitanti del posto, sono rimaste impegnate. Alla fine la mansarda e il tetto dall'abitazione completamente distrutti.

[m. s.]

Polemiche a Maggiora sul servizio funebre

Scava da solo la fossa per seppellire il padre

MAGGIORA. Mancano i becchini, e Tiziano Giromini, 30 anni, abitante a Gargallo e occupato alla locanda «Al Sorriso» di Soriso, è costretto a scavare con le proprie mani la fossa per seppellire il padre: Roberto Giromini, anni, titolare del caffè Centrale in piazza Antonelli a Maggiora.

L'episodio ha destato scalpore in paese, dove è già in corso un'accesa battaglia politica (sindaco e giunta sono dimissionari). Dello spiacevole incidente sembra voler approfittare qualche avversario dell'amministrazione in crisi: in verità, in Comune, sanno dare una spiegazione convincente.

Il fatto. Roberto Giromini notte all'ospedale di Borgomanero e la sua salma viene trasportata a Maggiora per il seppellimento. La famiglia dice stata informata solo poche prima delle esequie che al camposanto è stata scavata nessuna fossa, per cui il figlio del defunto corre al cimitero e provvede allo scavo aiutato un dipendente del Comune. Di qui le polemiche, che sarebbero poi state strumentalizzate qualcuno. In realtà, la famiglia intende assolutamente pubblicizzare la cosa. Dice Tiziano Giromini: «So soltanto che in una precedente occasione avevano fatto tutto i necrofori, sia pure retribuiti».

In Comune: «I Giromini sono concessionari di un'aiuola per cui è ovvio devono provvedere a proprie spese a scavi o costruzioni. Il Comune viene tirato in ballo a sproposito». Ma altre volte, avrebbero provveduto direttamente i dipendenti municipali, non disponibili per ragioni di forza maggiore? «Una cosa di fatto non costituisce un diritto», è il commento giuridico dato da esperto.

Francesco Allegra

Il record di uno studente dell'istituto professionale elettronico di Novara

Pilota d'aereo a 16 anni

Fabio Travaglini ha conseguito il brevetto dopo un solo anno di addestramento
Ha [illegible] solo cruccio: «Posso volare ma non guidare l'automobile»

[illegible] Travaglini

NOVARA. Ha appena compiuto sedici anni Fabio Travaglini, di Novara, il più giovane pilota d'aerei d'Italia.

Fabio frequenta [illegible] seconda elettronici all'Istituto professionale all' «Omar». Quest'anno ha dato una doppia soddisfazione ai suoi genitori. Il padre, Piero, [illegible] è entusiasta: «E' stato promosso a scuola ed ha conseguito la licenza di alli[illegible] pilota. E pensare che il primo volo l'ha fatto l'anno scorso, quando abbiamo fatto una gita a Pisa [illegible] un Dc 9 dell'Ati. Quell'esperienza ha coronato i suoi sogni iniziati all'età di sei anni [illegible] gli ha dato la carica per poter studiare ed arrivare [illegible] sedersi al posto di pilotaggio».

Per diventare pilota ha dovu[illegible] studiare navigazione [illegible] nautica, motori, strumenti, metereologia, medicina [illegible] diritto aereonautico. E soprattutto ha dovuto superare le prove pratiche: in volo [illegible] Vercelli ha sperimentato virate, stalli, salite e discese. Poi gli atterraggi e decolli senza fermata, quindi i primi trasferimenti in volo ver[illegible] gli aereoporti [illegible] Aosta [illegible] di Biella. Il [illegible] decollo, effettuato nei giorni scorsi, è durato dodici minuti, un tempo comunque sufficiente per dimostrare che Fabio può comandare un apparecchio [illegible] l'aiuto del co-pilota. Una volta rientra[illegible] a terra è stato accolto con il caratteristico «calcione» di benvenuto dal [illegible] istruttore, Domenico Conti, lomellinese con oltre 3500 ore di volo, e dagli altri soci dell'aereoclub.

Ora può salire sul Piper [illegible] 28 Cherochi, un monomotore di [illegible] cavalli con carrello fisso, non molto veloce ma che ben [illegible] adatta ai voli addestrativi.

Paura? «Finora [illegible] dice il giovane noverese, «fino ad oggi ho pilotato [illegible] condizioni atmosferiche piuttosto favorevoli, solo un paio di volte ho incontrato vento e pioggia leggera. certo ci vogliono doti [illegible] freddezza per sapersi destreggiare anche nelle turbolenze quando è più diffile tenere l'aereo».

Davanti ai suoi occhi ha quegli strumenti a lungo sognati: «Bisogna controllare l'altimetro, l'orizzonte artificiale, l'anemometro, il direzionale, poi l'indicatore di velocità verticale, il virospandometro, l'indicatore dei cilindri del motore, [illegible] temperatura [illegible] la pressione dell'olio, [illegible] benzina nei serbatoi».

«E' bellissimo volare sulle campagne del Vercellese, ci sono paesaggi da favola» dice Fabio. E aggiunge: «Pilotare da solo un aereo non è poi così difficile, grossi problemi non ce ne sono. Certo per [illegible] è più facile guidare un velivolo che [illegible] automobile, dato che a sedici anni non si può prendere la patente: la legge stabilisce però che già alla mia età si può comandare un aereo».

E infatti Fabio è costretto [illegible] dover prendere [illegible] treno, [illegible] approfittare di un passaggio dei più anziani colleghi aquilotti, per raggiungere la pista di Vercelli. E pensare che tra un anno, potrà portare [illegible] bordo del [illegible] aereo anche alcuni passeggeri. Alle quattro ruote il «baby» pilota preferisce nettamente le ali: «Ora posso andare solo su apparecchi monomotori a quattro posti, ma per il futuro ho già progetti precisi. Dopo la licenza di allievo pilota intendo prendere quella privata, poi voglio entrare nell'aereonautica militare e nel frattempo farò anche domanda per l'aviazione civile».

Intanto però c'è da finire la scuola. La madre, Susanna Albertazzi, ricorda che sulla pagella [illegible] figlio quest'anno compariva un bel otto in condotta.

Fabio si giustifica: «Non sono un super genio, con i miei compagni vado d'accordo, loro a volte si interessano a quello che faccio, sono un rag[illegible] tanti altri della mia età ed è normale essere vivaci anche a scuola».

E come i ragazzi della sua età si sta godendo le vacanze, anche [illegible] modo del tutto particolare: è infatti quasi ogni gior[illegible] all'aereoclub di Vercelli per arricchire le sue cognizioni tecniche ed aumentare il suo mon[illegible] di volo, già arrivato a quota quattordici.

Carlo Bologna

Mancano soltanto quindici giorni all'inizio del primo campionato del mondo allievi

Saluzzo capitale delle bocce

Si svolgono le qualificazioni per la Coppa Italia

Un fuggevole sguardo al calendario è sufficiente a ricordare come il termine della prima fa[illegible] della Coppa Italia precede di soli 15 giorni l'appuntamento più importante dell'anno, disputato sul suolo italiano, ovvero il primo campionato del mondo allievi, organizzato dal Auxilium Saluzzo.

Ci sarà modo di ritornare su questa manifestazione [illegible] ridos[illegible] del varo; al momento è bene segnalare la confermata adesione di dieci rappresentative provenienti anche dagli antipodi rispetto alla cittadina del Cuneese (Italia, Francia, Jugoslavia, Principato di Monaco, Svizzera, Marocco, Tunisia, Belgio, Algeria e Australia) [illegible] i quattro azzurri convocati dai selezionatori Paletto e Righetti.

La nobile ed onerosa eredità lasciata da tanti illustri prede[illegible] peserà questa volta sulle spalle di due diciassettenni, Simone Nari [illegible] M Ferrania) [illegible] Fabio Bellafronte (Chiavarese), e due diciottenni, Fabio Pasculli (C.D.C. Asti) e Fabio Cusin (Granata Portogruaro).

Saranno quattro giorni di sport ma anche quattro giorni per ribadire l'immagine [illegible] il messaggio di una disciplina in crescita che sta costruendo, pur tra mille difficoltà, un percorso parallelo e forse alternativo ai grandi sport televisivi. La differenza sta proprio nel diverso utilizzo dei grandi canali dei media, usati da milioni di appassionati per godere, comodamente seduti, delle gesta di atleti chiamati a rappresentare dal vivo un immaginario collettivo; il tifoso, l'amatore boccistico è solitamente un praticante che [illegible] riuscirebbe a fruire solo indirettamente di tanta passione.

La voglia di misurarsi, di godere a tutti i li[illegible]lli di uno sport realmente popolare, porterà migliaia di boccisti [illegible] bocciofili a riempire gli impianti [illegible] paesi di villeggiatura, liguri e veneti [illegible] particolare, dove in agosto si ritroveranno il campione e l'inesperto, i giovani [illegible] le donne (sempre più numerose), tutti accomunati da un solo grande amore.

Intanto, incontrando i giocatori della Biellese Trilux ai bordi del campo, verrebbe spontaneo chiedere loro [illegible] durante la prima parte della stagione abbiano usato delle pessime controfigure per disputare il campionato di società. Infatti da quando è iniziata la Coppa Italia il rendimento dei lanieri si è completamente trasformato, al punto che se attualmente esiste una squadra-monstre, questa è proprio la loro.

Due vittorie, [illegible] titolo italiano di tiro e una medaglia di bronzo nell'individuale per Pivotto, [illegible] lunga [illegible] di piazzamenti di cui l'ultimo nel week-end [illegible] proprio [illegible] terreni [illegible] casa, lanciano i rossoblù in una nuova dimensione, lasciando un po' l'amaro [illegible] bocca per le occasioni perdute in precedenza.

Al momento la finale di Coppa Italia è assicurata, così come non dovrebbero esserci troppi problemi per Bolzanetese Ge[illegible] e Sis Torino; gli altri tre posti usciranno dalla bagarre che al momento coinvolge ben [illegible] sodalizi. Il responso definitivo si avrà il [illegible] luglio, quando saranno ultimate le restanti due prove di qualificazione di Genova Bolzaneto, a quadrette, e di Acqui Terme, a coppie.

Angelo Gatto

AGRICOLTURA

Come combattere il verme delle mele

Il «verme delle mele» (Carpocapsa) [illegible] uno degli insetti più dannosi, non solo per le mele, ma anche per le pere. Sverna come larva matura all'interno [illegible] bozzoli sistemati nel tronco o nel terreno. In [illegible] larva si incrisalida.

Nella prima metà di maggio sfarfallano gli adulti, che hanno abitudini crepuscolari. Verso la fine di questo [illegible] compaiono [illegible] larve di prima generazione, che entrano nei frutticini, e vi [illegible] galleria fino al centro, dove si nutrono dei semi.

Una volta mature, escono, si imbozzolano in vari ripari; si incrisalidano e danno nuovi adulti che depongono le uova, soprattutto sui frutti.

L'attacco delle larve di seconda generazione [illegible] proprio in corrispondenza di questi giorni.

La terza generazione [illegible] completarsi su varietà sufficientemente tardive e dà [illegible] e larve che vanno a svernare assieme a una parte di quelle [illegible] seconda generazione.

I danni [illegible] provocati soltanto dalle larve, che penetrano nel frutto per nutrirsi della polpa [illegible] dei semi.

Per attuare la lotta integrata (cioè usare la minima quantità indispensabile di anticrittogamici), bisognerà fare un campionamento dall'inizio di [illegible]ggio fino alla raccolta, controllando ogni settimana gli adulti catturati [illegible] le trappole sessuali.

I tecnici consigliano due trappole per ettaro, più una per ogni ettaro successivo.

Da giugno fino alla raccolta è necessario controllare i fori di penetrazione delle larve nei frutti.

La soglia oltre la quale bisogna fare degli interventi [illegible]tiparasitari è rappresentata da due adulti-trappola [illegible] settimana.

In caso [illegible] singole catture ripetute, si adotta una soglia cumulativa di due adulti-trappola in due settimane.

La massima infestazione tollerabile sui frutti è dell'uno per cento.

E vediamo come ci si difende [illegible] questo flagello, che causa gravissimi danni.

Contro [illegible] larve della prima generazione si consiglia di intervenire con Azinphos-methyl dopo 8-10 giorni dal superamento della soglia degli adulti

catturati.

Per intervenire con maggiore precisisone, consultare i bollettini di lotta integratya. Azinphos-methyl è consigliabile anche per combattere le larve della seconda e terza generazione, intervenendo 4-5 giorni dopo il superamento della soglia. Con un uno per cento [illegible] frutti erosi, agire immediatamente.

Contro le uova della prima e seconda generazione, [illegible] consiglia Diflubenzuron, applicato subito dopo il superamento della soglia degli adulti catturati.

E' «di stagione» anche la dife[illegible] biologica della soia.

Quando le piante cominciano a toccarsi tra le file, bisogna controllare ogni settimana i campi, per individuare i primi focolai d'infestazione del Ragnetto rosso.

Controllare le foglie completamente sviluppate, nella parte bassa della pianta e in vari punti dell'appezzamento, sia lungo i bordi sia nella parte interna.

L'esame visivo dovrà riguardare almeno 100 foglie per appezzamento fino [illegible] un ettaro. L'individuazione precoce dell'infestazione [illegible] indispensabile per ottenere [illegible] efficace controllo biologico.

Rusticus

Un'indagine sugli scarichi che inquinano in città

Sotto accusa le auto

Il 74 per cento di quelle a benzina risulta fuori norma
Irregolare anche il 67 per cento di quelle a Diesel

NOSTRO SERVIZIO

L'aria che i novaresi respirano non è delle più salubri. Dai tubi scappamento delle tantissime tovetture circolano ininterrotatmente per le vie della città gas che appestano l'aria certamente in misura tale da superare abbondantemente i limiti imposti dalla legge. Questo è quanto emerge da una interessante verifica effettuata nei giorni scorsi in città e che ha consentito di avere «spaccato» abbastanza attendibile situazione-inquinamento.

Per due giorni, sabato e domenica scorsi, l'Associazione degli artigiani novaresi ha organizzato un controllo gratuito degli scarichi delle vetture diesel e benzina. L'iniziativa, finalizzata alla difesa dell'ambiente, ha avuto successo e 264 automobilisti ne hanno approfittato recandosi in piazza Martiri — dove una officina associata alla Cna aveva impiantato il posto di controllo — e sottoponendo la propria vettura alla verifica. Il 46 per delle auto era azionata da un motore a nafta, il per cento a benzina.

I dati emersi sono tali da far riflettere: delle diesel, responsabili del maggiore inquinamento dell'aria, il 67 per cento è risultato «fuori norma» e cioè con scarichi di sostanze pericolose superiori ai limiti consentiti dalla legge 615 del '66 e dal Dpr 323 del '71.

Un controllo degli scarichi delle auto nel centro di Novara

Solo il per cento dei veicoli sottoposti al controllo (con apparecchiature omologate dal ministero dei Trasporti) è risultata quindi in regola: una minoranza.

Discorso analogo per le auto a benzina. Il 74 per cento di quelle che si sono recate in piazza Martiri emetteva ossido di carbonio in quantità estremamente pericolosa; il 49 per cento era irregolare per le emissioni di anidride carbonica e il 34 per cento è risultata «fuori norma» per gli idrocarburi incombusti.

Rosalba Filippi, presidente dell'associazione artigiani di Novara (unica presidente «al femminile» di tutta la regione), definisce i risultati dei controlli «tali da far riflettere».

«Il riscontro della nostra iniziativa per l'ambiente, in collaborazione con un'officina nostra associata, è stato positivo per il numero dei novaresi che hanno approfittato e che dimostra la gente sia sensibile al problema». Dice ancora la Filippi: «L'alto numero di automobilisti che hanno risposto all'invito degli artigiani ha consentito di mettere in evidenza e di far conoscere alla gente l'entità dell'inquinamento atmosferico».

«Per evitare l'emergenza-aria che è stata registrata non molto tempo fa in alcune grandi città, fra le quali Milano, bisogna partire da questi dati emersi dai controlli e agire tutti assieme: gli automobilisti, preoccupandosi di far rivedere le loro vetture, e le autorità che dovrebbero far rispettare la legge».

Rosalba Filippi preannuncia altre iniziative dell'associazione artigiani per richiamare l'attenzione di tutti alla tutela dell'ambiente e appello alla pubblica amministrazione «perché il contributo dato da noi artigiani alla città possa rientrare in un quadro di interventi costanti di prevenzione ambientale».

La legge prevede sanzioni pesanti per chi dovesse essere trovato l'auto «fuori norma» quanto al livello di opacità dei fumi di scarico. Oltre alla multa, infatti, si può andare incontro al ritiro del libretto di circolazione e all'invio del rapporto alla magistratura.

Lo situazione degli scarichi emessi dalle auto novaresi arriva in un momento in cui la sensibilità verso i problemi dell'ambiente e della qualità della vita è in forte aumento e certamente riflet- molti automobilisti novaresi convincendoli a si ripari.

Rosalba Filippi, presidente della associazione artigiani novaresi

I tecnici che hanno operato i controlli, rilasciando alle in regola un attestato valido per sei mesi, sostengono che nel per cento dei casi, le modifiche sufficienti a far rientrare nell'ambito della legge le auto «irregolari» comportano una spesa minima.

Senzo

DALLA CITTA'

COMUNE
Approvato commerciale

Dopo un lunga ed a volte polemica è stata approvata, l'altra sera, dal Consiglio comunale di Novara la revisione del piano commerciale per la città. Hanno votato a favore i partiti della maggioranza. Contro si espressi comunisti, missini e verdi mentre il psdi non ha partecipato al voto. La novità del piano è la possibilità di insediamento nella città di tre centri commerciali integrati che dovranno però autorizzati dalla Regione.

Riprende processo per truffa

Riprende oggi davanti al Tribunale di Novara il processo a carico dell'assicuratore Carlo Chiodo, del commerciante Domenico Palmisano e sua moglie Ernestina Fanchini. Sono accusati di aver truffato due compagnie di assicurazioni avendo riscosso eccedenti rispetto ai reali danni subiti. Oggi interverrà un perito calligrafo, Patrizia Lorenzini di Lecco, per stabilire di chi fossero le firme false apposte ai documenti per le operazioni bancarie relative all'incasso degli assegni.

QUARTIERI
A luglio il progetto per Sant'Agabio

Dopo che una delegazione di cittadini di Sant'Agabio s'è incontrata con i rappresentanti dei partiti, l'assessore ai lavori pubblici Guido Pezzana, rispondendo ad un'interrogazione del pci, ha garantito che al prossimo Consiglio comunale presenterà un progetto per la strada di evitamento del quartiere. La soluzione più celere è quella di collegare via Gherzi via Vespucci. Si potrà anche ricavare un piazzale di per i Tir. Più complessa invece la realizzazione di una strada sulla sponda sinistra del Terdoppio.

NOMINE
consigliere della Gepi

Il segretario provinciale della Adelmo Brustia, già consigliere dell'Imi, è stato chiamato a far parte del consiglio d'amministrazione della Gepi. E' la finanziaria pubblica che ha il compito di creare nuovi posti di lavoro nelle zone in crisi e particolarmente al Sud. Nella nostra provincia la Gepi è particolarmente impegnata a Verbania con l'Acetato dopo che ha lasciato la «Delta veicoli». La presenza di un novarese nel consiglio della Gepi dovrebbe essere garanzia di un maggiore impegno per il Verbano.

CULTURA
Il Comune ha in progetto una guida

Una nuova guida culturale, che conterrà caratteristiche attività di associazioni ed istituzioni cittadine in questo settore, sta per essere edita a cura del Comune.

Torrion Quartara

A tutta birra nelle notti dell'estate

NOVARA. Il Torrion Quartara si prepara alla settima edizione della «Notturna della birra», gara podistica condita con elementi di folklore.

Anche quest'anno il programma è ben nutrito. La manifestazione prende il via tedì con l'esibizione del Corpo musicale di pifferi e tamburi carnevale di Santhià. via alle serate gastronomiche: mercoledì maiale allo spiedo, giovedì specialità ungheresi. Su uno schermo gigante saranno proiettati singolari video filmati all'Oktoberfest.

Venerdì alle 20,30 partirà la gara podistica che dovrà essere conclusa entro le 22. A tutti gli iscritti verranno offerte due lattine di birra. Il percorso, di sette chilometri, si snoda attorno le cascine di Torrion Quartara. L'organizzazione è curata dal gruppo podistico Crazy People che conta una quarantina di soci, alcuni con esperienze di maratone come quella di Mosca e di New York. La camminata rientra nel calendario di gare valevoli per la «Gamba d'oro».

Vivace polemica in Consiglio

L'incarico

Il censimento dei beni comunali è affidato ad una cooperativa

NOVARA. Il comune di Novara spenderà 360 milioni per il censimento e la raccolta dei dati all'informatizzazione dell'utenza abitativa e la gestione del patrimonio. L'incarico sarà affidato ad una cooperativa di dieci giovani diplomati e laureati, la «Tecnocoop».

Quando la delibera relativa è arrivata in Consiglio comunale per l'approvazione, le opposizioni socialdemocratica, comunista e verde hanno scatenato bagarre. Hanno definito questa scelta «scandalosa perché si tratta semplicemente di ordinare dati già in possesso del Comune eppoi le tariffe risultano comunque superiori alle normali parcelle professionali». Hanno minacciato ricorsi al Coreco ed esposti alla magistratura. In delibera sono stati definiti anche i per i singoli rilievi: un milione e duecento mila lire per ciascuno dei duecento edifici; 600 mila lire per ognuno dei cento terreni comunali.

Pur se nessuno l'ha dichiarato apertamente, in aula aleggiava il sospetto che la costituzione della cooperativa fosse strumentale proprio per acquisire questo incarico. Agli atti infatti solamente l'offerta della «Tecnocoop».

Il ricorso ad un incarico esterno, come ha sostenuto l'assessore al patrimonio Domenico Ierace, si è reso necessario perché «l'ufficio patrimonio dispone di un solo impiegato a metà servizio. Lo stesso ovviamente non poteva soddisfare le esigenze del sistema informatizzato. I dati raccolti andranno a formare due programmi specifici per la gestione del patrimonio comunale e la gestione anagrafica dell'utenza abitativa». All'obiezione sollevata dalle opposizioni che i dati in realtà già in possesso degli uffici comunali e si tratta semplicemente di riordinarli, Ierace ha replicato che «i dati a disposizione in schede si riferiscono solamente ai valori volumetrici. Questa indagine invece è molto più complessa».

[r. a.]

LETTERE DEL GIOVEDI'

Inquinamento e apparecchiature

Ho appreso con piacere la notizia dell'iniziativa sorta da operatori privati di Novara di dotare il laboratorio di Sanità Pubblica di un'apparecchiatura idonea ad affrontare l'inquinamento ambientale.

Durante il periodo in cui sono stato responsabile della Sezione chimica del Laboratorio (direttore per 25 anni), i mezzi e le apparecchiature messi a disposizione e dalla Regione Piemonte e dalla Usl-51 stati piuttosto modesti, in quanto è sempre stata privilegiata la cura e non la prevenzione.

La determinazione di dotare l'organismo tecnico ufficiale di un'apparecchiatura moderna è da ritenersi elogiativa da parte di chi l'ha proposta, trattandosi di uno strumento, idoneo a dare risposte adeguate e rendere quindi possibile alle autorità preposte di prendere gli eventuali provvedimenti.

Si ritiene auspicabile che anche la Regione Piemonte, considerata l'urgenza del problema, possa predisporre ulteriori mezzi per un completo monitoraggio e così pure fornire tutte quelle apparecchiature moderne indispensabili per dare risposte esaurienti ed utili ai numerosi problemi in cui deve operare il Laboratorio.

Prof. Paolo Armandola

gli autobus c'è contestazione

Martedì 27 giugno il Consiglio d'amministrazione dell'Ama-Sun (l'azienda dei trasporti urbani di Novara) ha deliberato una nuova proposta di aumento delle tariffe, di circa il 16,66 per cento. Non si fa neppure in tempo a «digerire» l'aumento precedente all'improvviso ne viene propinato un altro.

La maggioranza del Consiglio li ha definiti un atto amministrativo «dovuto» perché così previsto da delibera della Giunta regionale maggio . Nel documento l'accompagna, in sostanza, si dice: «Cosa possiamo farci, c'è stato un taglio di 400 miliardi al Fondo nazionale trasporti, dei quali in Piemonte, pertanto...».

Il Parlamento dirà che lo impone la Finanziaria. Insomma, come sempre, non è colpa di

Personalmente mi sono chiesto e amministriamo non possiamo mai dire no, se non possiamo mai porre questioni di carattere politico.

Certo, il Fnt è stato tagliato, ma è giusto? E' giusto far pagare di più il mezzo di trasporto pubblico favorendo, nei fatti, l'utilizzo del mezzo privato che rende più invivibili le città?

E' giusto che un Consiglio di amministrazione si limiti a fare delle semplici operazioni matematiche cercando di far «quadrare» un bilancio (sempre più rattoppato) mai dire basta? Senza assumere mai una posizione che non sia quella classica di «mungitore di utenti»?

Badate: anche questa è politica, quella del consenso. Al Consiglio comunale (che dovrà decidere su questa proposta) ed ai cittadini (che possono dire la loro sia scrivendo ai giornali che partecipando al Consiglio comunale che ne discuterà), l'ardua sentenza.

Vito Cannillo, Consigliere Ama-Sun, Lista Verde, Novara

Quel reparto psichiatrico di Verbania

Una vergogna

In città molti lo conoscono come il «Biafra»
Un'associazione ha raccolto cinquemila firme

[illegible] NOSTRO INVIATO

Qualcuno lo ha definito «il Biafra», [illegible] forse sarebbe meglio chiamarlo [illegible] corridoio dei passi perduti. E' [illegible] repartino [illegible] per [illegible] di mente, nel vecchio ospedale «San Rocco» [illegible] Intra.

Una vergogna che dovrebbe far arrossire. Contro le carenze, l'abbandono di questa struttura, [illegible] nata un'associazione e ha raccolto oltre [illegible] mila firme per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema. Che è iniziato nell'estate dell'80, quando il reparto è stato tolto, dopo [illegible] un [illegible] dall'apertura, dall'ospedale di Pallanza con la solita promessa [illegible] un trasferimento provvisorio «massimo sei mesi, un anno». E' ancora lì.

Lucio Perozzi, infermiere e sindacalista Cgil afferma «che fu un vero colpo di mano. La maggior parte degli operatori erano contrari a questa decisione della direzione sanitaria».

I motivi del trasferimento si possono intuire. Questi particolari malati hanno bisogno [illegible] sorveglianza, sono imprevidibili, possono andare in escandescenze, infastidire i degenti delle corsie vicine.

Può essere stata questa la [illegible] che ha provocato lo spostamento al «San Rocco». Ma non è una buona ragione perché il reparto sia trascurato, sia diventato di serie B rispetto alle normali strutture sanitarie. «E' proprio questo che temevamo ed [illegible] puntualmente successo», [illegible] sfoga Lucio Perozzi.

Mediamente i pazienti sono [illegible] quindicina governati da un sottorganico di 14 infermieri che [illegible] turno coprono l'arco delle 24 ore.

Il sindacalista [illegible] ha peli sulla lingua, spiega che il «San Rocco» [illegible] fuori legge perché manca il pronto soccorso per affrontare i casi [illegible] urgenza, sempre possibili. C'è il medico, ma alla sera se ne va ed è reperibile poi a casa [illegible] abbiamo bisogno [illegible] lui, faccia pure in fretta, ma ci mette pur sempre mezz'ora ad arrivare». Perozzi ricorda che inizialmente in questo vecchio ospedale funzionava il reparto di geriatria, la mensa e la lavanderia «poi giorno dopo giorno hanno tolto tutto [illegible] siamo rimasti soli. Noi infermieri siamo demotivati».

Un particolare curioso: la lavanderia [illegible] ristrutturata [illegible] dotata di impianti moderni. «Hanno speso [illegible] barca di soldi, miei e anche suoi. Ebbene, dopo [illegible] po', chissà per quale motivo, [illegible] stata chiusa e la biancheria data da lavare in appalto».

I pasti adesso arrivano dalla cucina dell'ospedale di Pallanza [illegible] tutti i disguidi che si possono immaginare.

I malati hanno un ampio giardino a disposizione, ma non tutti possono uscire da soli per la passeggiata. «Dovrebbero essere accompagnati, ma come facciamo visto che l'organico infermieristico è numerica[illegible] carente».

Allora i pazienti passeggiano in corridoio, parlano fra loro, discorsi che non li aiutano ad aprire la loro mente annebbiata, ma la gettano [illegible] di più nella confusione.

Si annoiano, litigano perché non sanno che cosa fare. Vivono in promiscuità, anche nei canili c'è la separazione dei ses[illegible]. «Vedesse i bagni in che condizioni sono. Quattro per quindici persone. I malati [illegible] si possono neppure chiudere dentro». I servizi igienici [illegible] si possono «visitare», ordine di qualcuno che è in alto.

L'associazione contro la carenza [illegible] strutture è nata dalla ferrea volontà della signora Dolores Vicario, [illegible] anni, che abita [illegible] Trobaso [illegible] ha [illegible] sorella ricoverata per una forma dissociativa.

Spiega: «Lottiamo perché i pazienti abbiano una esistenza di vita migliore. Specialmente quando sono dimessi e non sanno dove andare. Le famiglie li respingono o li abbandonano in quanto non [illegible] in grado [illegible] seguirli».

[illegible] qui [illegible] discorso si complica, sconfina nella disorganizzazione che esiste in questo particolare settore della sanità.

Quando è dimesso, l'ammalato il più delle volte si trova solo perché mancano le strutture intermedie (comunità, cooperative di lavoro ecc) [illegible] grado di accoglierlo. Quindi ritorna nel repartino dove avrà pur sempre un letto e qualcosa [illegible] mangiare.

Ma in questo caso il risvolto della medaglia [illegible] negativo; l'ospedale non è più un luogo di transito per le emergenze, ma diventa un cronicario dove il paziente, sulla lunga distanza, non può che peggiorare.

La signora Vicario si interrompe. «Ma anche i matti hanno momenti di lucidità e prendono coscienza della loro condizione, del loro abbandono. E allora che cosa fanno? E' già successo che abbiano risolto il problema buttandosi nel lago o dal ponte di San Giovanni. Mia sorella ha già tentato più volte [illegible] uccidersi».

[illegible] Popaiz

Dolores Vicario, animatrice dell'associazione contro la carenze di strutture

DALLA [illegible]

CASALBELTRAME
Alt [illegible]

CASALBELTRAME. [illegible] Consiglio comunale ha revocato la [illegible] sull'inceneritore di rifiuti industriali, che dovrebbe sorgere poco fuori dal centro abitato. Il Comitato regionale di controllo aveva richiesto controdeduzioni in seguito all'esposto di alcuni abitanti. Sono previsti incontri pubblici per discutere l'argomento.

[illegible]
L'assessore [illegible] dimette

OLEGGIO. Sono ufficiali le dimissioni dell'assessore socialista all'ecologia e al commercio, Piero Isiani. La motivazione addotta in una lettera [illegible] al sindaco parla di incomprensioni a livello politico, amministrativo [illegible] programmatico sia all'interno del partito sia nella giunta dc-psi.

[illegible]
Un Comitato per l'ambiente

OMEGNA. E' stato costituito, con sede in via [illegible] Dio 40, un Comitato per l'Ambiente. [illegible] sodalizio si propone il controllo sugli scarichi industriali del lago, il potenziamento e la differenziazione [illegible] raccolta dei rifiuti solidi urbani e [illegible] realizzazione di tutti gli allacciamenti fognari alla rete consortile ed all'impianto di Omegna.

[illegible]
Conferenza sulla pena di morte

[illegible]. «Una battaglia [illegible] civiltà», [illegible] conferenza sul tema della pena di morte, si terrà questa sera alle 21,30 alla Fondazione Marazza. Interverranno il pretore Erasmo Lombardi, l'avvocato Riccardo Borgna e il teologo Giannino Piana. L'iniziativa è stata organizzata da Amnesty International.

[illegible]
Frontaliere ferito presto a [illegible]

[illegible] Tornerà presto a casa Pietro Lugarà, il ragazzo di diciannove anni che era caduto [illegible] un treno in [illegible] stazione di Briga, dove si era [illegible] a [illegible] lavoro, ed [illegible] rimasto per lungo tempo in coma all'ospedale di Sion. Dopo il difficile intervento al cranio effettuato [illegible] neurochirurgo bulgaro Stefano Stephanov, il giovane potrà infatti proseguire le cure a Domodossola. Pietro Lugarà sarà trasferito all'Ospedale [illegible] Biagio martedì prossimo [illegible] un elicottero del [illegible] regionale o, se le sue condizioni lo permetteranno, in ambulanza. I familiari si erano trovati in difficoltà per affrontare le spese. Del caso si sono occupati l'assessore regionale alla Sanità Maccari e [illegible] prefetto di Novara Iannelli che si è messo in contatto con l'ambasciata di Berna per attivare [illegible] convenzione fra Italia e Svizzera che garantisce ai cittadini dei due Paesi privi di mezzi il soccorso sanitario gratuito.

Galliate, parata di «big» per il Festival internazionale

Riflettori sul castello

Danza, musica e teatro gli «ingredienti» della manifestazione
Si svolgerà dall'1 al 9 luglio. Ci sarà anche il «balletto di Montréal»

GALLIATE
NOSTRO [illegible]

Come [illegible] grandi [illegible] medievali, il castello visconteo apre le sue porte allo spettacolo. Questa volta non ci saranno guitti, giullari e menestrelli, [illegible] i loro discendenti dell'era [illegible]derna: attori, clown, danzatori [illegible] musicisti jazz. Saranno questi, infatti, i protagonisti [illegible] primo Festival internazionale «Danza, Musica [illegible] Teatro» che si svolgerà dall'1 al 9 luglio nel maniero galliatese.

La rassegna, promossa dall'assessorato comunale alla Cultura, è stata sviluppata e organizzata da Carlo Pesta della società Opera di Milano, con la collaborazione dell'Agip-Dimensione cultura, che agisce come sponsor. Scopo della manifestazione [illegible] quello [illegible] valorizzare il prezioso bene architettonico e, al contempo, rilanciare con un'iniziativa di prestigio l'immagine della cittadina della cintura novarese.

Con la consulenza artistica di Anna Razzi, già étoile del Tea[illegible] alla Scala, per quanto concerne il balletto, e di Carlo Majer, direttore artistico de «I Pomeriggi musicali» [illegible] Milano, per quanto riguarda i concerti, [illegible] un cartellone ricco [illegible] ghiotti appuntamenti.

Il calendario del Festival internazionale sarà inaugurato il 1° luglio, alle 21,30, dal «Balletto di Venezia» diretto da Giuseppe Carbone: la compagnia «lagunare» presenterà due coreografie che Birgit Culberg ha realizzato su «Romeo e Giulietta» di Prokofiev e sui «Carmina Burana» di Carl Orff. Carbone, 50 anni, nella sua lunga attività ha collaborato [illegible] i teatri e le più affermate «stars» mondiali della danza, [illegible] Margot Fonteyn, alla Fracci e a Nurejev. Tra l'altro, [illegible] il coreografo che ha creato il balletto in onore di Nancy Reagan durante la sua visita a Venezia.

Anna Razzi, già étoile della Scala, danzerà [illegible] castello di Galliate il [illegible] luglio

Domenica [illegible] luglio sarà la volta dell'Orchestra Jazz Siciliana di Palermo, diretta dal noto pianista Ignazio Garsia, in «The music of Carla [illegible]ey».

Il [illegible] luglio verrà presentato «Waterproof», un «video» che [illegible] premiato in Francia come miglior filmato sulla danza acquatica. La proiezione sarà seguita da un «workshop» del «Balletto di Lombardia», anteprima «didattica» allo spettacolo che la compagnia milanese offrirà la sera successiva. I primi ballerini Anna Razzi, Jean-Philippe Halnaut e Biagio Tambone danze[illegible] «trittico» composto [illegible] «Chopiniana», coreografia di Michele Fokine [illegible] musica [illegible] Chopin, «Francesca [illegible] Rimini», coreografia di Massimo Moricone su Ciaicovskij (una novità assoluta) e «Serenata Castigliana», musica di Mas[illegible] e coreografia di Biagio Tambone.

Il [illegible] entrerà in scena la sera del [illegible] luglio, quando Andrea Giordana, con Benedetta Buccellato e la Compagnia [illegible] «Comici dell'arte» presenterà, in prima nazionale, «La vita è sogno» [illegible] Pedro Calderon de La Barca. La regia è di Giampiero Solari.

«I Pomeriggi musicali» di Milano, con il violinista Marco Rizzi, diretti [illegible] Giorgio Mezzanotte, suoneranno il [illegible] luglio: in programma un «collage» di brani [illegible] Mozart.

Carlo ed Alberto Colombaioni, discendenti della nota famiglia circense che ispirò Fellini ne [illegible] strada», reciteranno [illegible] 7 luglio [illegible] saggio della gestualità teatrale sul filone clownesco.

La grande danza tornerà al castello visconteo l'8 luglio, con il «Ballet de Montréal Eddy Toussaint». La prestigiosa compagnia canadese si avvarrà [illegible] Piera Pedretti, solista del Tea[illegible] La Scala, in «Cantates» e «Sinfonia dal Nuovo Mondo».

La rassegna galliatese chiuderà il [illegible] luglio [illegible] «Jazz Class Orchestra», che conta affermati solisti [illegible] il sassofonista Claudio Allifranchini, in un programma [illegible] swing Anni 30 su Ellington e Goodman.

Pietro Benecchio

L'attore Andrea Giordana reciterà [illegible] Festival galliatese l'anteprima teatrale «La vita è sogno»

[illegible] PROVINCIA

[illegible]
Il programma del Festival organistico

Definito il programma del 4° Festival organistico internazionale: quest'anno comincerà il 15 luglio e proseguirà per sei sabati consecutivi fino al [illegible] agosto. Tutti i concerti [illegible] terranno nella Collegiata [illegible] Maria. Nella [illegible] inaugurale suonerà il maestro Giovanni Mazza con l'orchestra «Theatrum istrumentorum» e il Coro della Cappella Mauriziana. Si succederanno nell'ordine: Michael Kitzinger, Federico Recchia [illegible] David Short alla tromba, Wijnand Van de Pol, Marie-Claire Alain e Jean Claude Zehnden, tutti musicisti di grande talento [illegible] conosciuti in tutt'Europa.

[illegible]
Rassegna di balletto [illegible] le scuole [illegible]

Continua la rassegna di danza delle scuole che hanno sede nel Novarese. Oggi [illegible] i centri studi «Armonia» [illegible] «All that dance» di Borgomanero. Lo spettacolo [illegible] terrà nel cortile [illegible] Castello, [illegible] inizio alle ore 21. Il biglietto [illegible] ingresso costa ottomila lire. Il ciclo, anteprima al Feinternazionale che presentiamo nel servizio a fianco, [illegible] stato aperto dai centri «Taniez Club» e «Stu[illegible] Danza» di [illegible] e «ArciNova Casa del popolo» di Romagnano Sesia che hanno ottenuto un notevole successo di critica.

[illegible]
[illegible] Giorgio [illegible] a Spoleto

Marina Giorgio, 23 anni, soprano novarese che per prima si [illegible] diplomata [illegible] al Conservatorio cittadino, sta rispettando appieno il pronostico di [illegible] luminosa carriera che il maestro Vincenzo Cerutti, direttore fiduciario dell'Istituto, espresse subito dopo l'esame finale. Alla giovane [illegible] è stato infatti affidato il ruolo di Amelia nel «Simon Boccanegra» che l'8 settembre andrà in [illegible]na a Spoleto [illegible] la regia di Renato Bruson. Intanto la Giorgio continua a mietere allori [illegible] prestigiose rassegne. L'ultimo, un secondo premio al Concorso internazionale per voci mascagnane a Livorno.

[illegible]
[illegible] per «Lady Lago Maggiore»

Primo appuntamento dell'estate con i concorsi [illegible] bellezza. Domenica, la discoteca Mirage ospiterà [illegible] selezione provinciale del concorso «Lady Italia, Europa, Universo». La manifestazione, che comincerà alle 21,30, assegnerà il titolo [illegible] «Lady Lago Maggiore 89». Oltre alla vincitrice verranno designate le damigelle d'onore. Tutte insieme parteciperanno poi alla finale interregionale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta che sarà ancora ospitata nel locale aronese il 16 luglio. Presentatore e coordinatore della serata sarà Silvano Silvani. Requisiti richiesti alle partecipanti, che sfileranno davanti a una qualificata giuria composta da esponenti del mondo culturale e artisti[illegible] della [illegible] raffinatezza ed eleganza, senza trascurare, ovviamente, la bellezza fisica.

PREMENO
Corsi di violino a Villa [illegible]

S'inizia il 1° luglio, [illegible] il [illegible] di perfezionamento di violino diretto da Ilya Grubert, l'«Estate musicale 1989», che si svolge fino al 7 nella suggestiva cornice di Villa Bernocchi.

STASERA AL [illegible]

Cinema	Orari e prezzi	Film
Astra	Inizio 14/16/18 20/22 Lire 6.000 (3-4-5.000)	**Fi[illegible] a luce rossa**
Eldorado	Inizio [illegible] 22 Lire 8.000 (5.000)	**Turista per caso** – di Lawrence [illegible] con William Hurt, [illegible] Turner, Geena Davis (Usa) — Una stravagante addestratrice di cani tenta di ridare colore alla vi[illegible] di uno scrittore in crisi per la morte del figlio. N. V. 2h 05' *Comm. drammatica*
Faraggiana	Inizio 14,15/16,15/18,15 20,15/22,15 Lire 7.000 (5.000)	**Chiuso per ferie**
Vittoria	Inizio 20 22 Lire 7.000 (5.000)	**Chiamami di notte** – di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Freed, B. Gaines (Usa) — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimonianza d'omicidio. V. M. 18 1h 33' *Giallo*
Vip	Inizio 20,10 22,15 Lire 7.000 (5.000)	**Marrakech express** – [illegible] Salvatores [illegible] D. Abatantuono, F. Bentivoglio, [illegible] Marattach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' *Commedia*
Araldo	Inizio 14,15/18,15 20,15/22,15 Lire 6.000 (5.000)	**Chiuso per ferie**
Sacro Cuore	Inizio 14,15/16,15/18,15 [illegible],15 Lire 6.000 (4.000)	**Chiuso per ferie**
ARONA [illegible] Moderno	Inizio 15,15/20/22 Lire 5.000	**Riposo**
San Carlo	Inizio 15 21,30 Lire 3.000	**Riposo**
[illegible] Vandoni	Inizio 14,30/20/22 Lire 4.500/3.[illegible]	**Chiuso per ferie**
[illegible] Moderno	Inizio 20/22 Lire 7.000/6.000	**Le d[illegible] di Sodoma** – Luce [illegible]
Nuovo	Inizio 20 [illegible] Lire 7.000 (6.000)	**New York [illegible]** – di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per tre episodi newyorkesi: un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12' *Commedia*
Piccolo	Inizio [illegible] Lire 6.000	**[illegible] a [illegible]** – di Augusto Caminito con Klaus Kinski, Barbara De Rossi, Ch. Plummer (Italia) — L'ombra [illegible] vampiro Nosferatu, principe delle tenebre, scende sulla Laguna e [illegible] l'anima inquieta di una nobildonna. N. V. 1h 40' *Horror*
[illegible] Oratorio	Inizio 14,30/16/20/22 Lire 3.000	**Riposo**
[illegible] Corso	Inizio 14,30/16,30/20,30/22,30 L[illegible] 6.000 (6.000)	**Chiuso per ferie**
Cine 1	Inizio 14,30/16,30 20,30/22,30 Lire 8.000 (6.000)	**Non pervenuto**
[illegible] Italia	Inizio 14/16/18/20/22 Lire 4.000	**Non pervenuto**
[illegible]	Inizio 16/18/20/22 Lire 5.000 (4.000)	**Chiuso [illegible] ferie**
[illegible] Ci[illegible] Sociale	Inizio [illegible],30/20,30/22[illegible] Lire 4.000/3.000	**Chiuso per ferie**
Oratorio	Inizio 14/16 20/[illegible]2 Lire 3.000	**Riposo**
[illegible] Vittoria	Inizio 20/22 Lire 4.500/3.500	**In fuga per tre** – di Francis Veber con Nick Nolte, Martin Short, [illegible] [illegible]wland Doroff (Usa) — Da un incontro casuale tra un ex carcerato, un padre rapinatore per necessità e una figlia autistica, nasce una grande intesa. N. V. 1h 45' *Commedia*
[illegible] Apollo	Inizio 21,15 Lire 4.500/3.000	**Impulsi carnali** – Luce rossa
Ariston	Inizio 14/16 20/22 Lire 6.000/4.[illegible]	**Chiuso per ferie**
Vip	Inizio 20,30 22,30 Lire 6.000/4.000	**Boxe**
Sociale (Intra)	Inizio 14/16 20/22 Lire 6.000/4.000	**Chiuso [illegible] ferie**
S. (Pall[illegible])	Inizio 14/16 20/22,15 Lire 6.000/4.000	**[illegible] pervenuto**
[illegible]	Inizio 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 7.000/4.000	**Chiuso per ferie**
Astoria	Inizio 20,30 22,30 Lire 7.000/4.000	**Francesco** – di Liliana Cavani con Mickey Rourke, Helena Bonham Carter (Italia) — E' il secondo ritratto dedicato dalla regista al santo d'Assisi, incentrato non sulla sua ascesi mistica, ma sul suo essere figlio di Dio. N. V. 1h 47' [illegible]
Marconi	Inizio [illegible] 22,30 Lire 7.000/4.000	**Film a luce ros[illegible]**

TACCUINO DELLA [illegible]

FARMACIE

Novara (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Defendi*, corso Torino. Dalle [illegible],45 alle 20,15: *Momese*, Corso Cavour.
IN PROVINCIA
Arona: Manzoni.
Borgo Ticino: Gallarate.
Oleggio: Leonardi.
Prato Sesia: Graziano.
Sizzano: Quarna.
V[illegible] (Intra): Clerico.
Cannobio: De Alessi

[illegible] SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della [illegible]
Mobil: via Allegra
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
IP: piazza Orsi Masiè
[illegible]
Agip: via Novara; Tamoil, via Gallarate.
[illegible]
Agip: Crusinallo, via IV novembre.
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68; **IP**: corso Nazioni Unite; **IP**: via 42 Martiri, [illegible].

LA [illegible]

Uffici di corrispondenza
Novara: Corso della Vittoria 2, angolo Piazza Cavour, Tel. (0321) 39.84.01/2-Fax 39.391
Domodossola: Via Ferraris 13, Tel. (0324) 43.702 **Verbania**: Via De Bonis 57, [illegible]. (0323) 43.435

NUMERI UTILI

Soccorso Emergenza: Novara 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: [illegible]
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 61.31.51

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 41.777
Borgomanero: 84.30.83
Domodossola: 46.600
Oleggio: 93.500
Verbania: [illegible] e 51000

CARABINIERI PRONTO INTERVENTO

Novara: 112
Arona: 42.223 (prenderà il 24.22.23)
Borgomanero: 81.410
[illegible]
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

PRONTO SOCCORSO

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 84.30.83
[illegible]: 46.600
Omegna: 64.21.21
Verbania: 45.000 e 51000

[illegible] NOTTURNA, PREFESTI [illegible]

Novara: 28.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
[illegible] 49.13.34.
Oleggio: 91.157
Omegna: 64.21.21
Verbania (Pallanza): 54.13.16

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Domodossola: 42.172
Gozzano: 71.295
Intra: 50.63.13
Piedimulera: 83.138
Santa Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO

Domodossola: 42.660
[illegible] **Maggiore**: 94.663

POLIZIA STRADALE

[illegible]: 45.55.55
[illegible]: 32.22 (prenderà il 24.32.22)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: [illegible].522
Omegna: [illegible]

VIGILI URBANI

[illegible]: 45.32.52
Arona: 42.267 (prenderà il 24.22.67)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 49.22.93
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.686
Verbania: 50.42.84

ACQUEDOTTI

Novara: 21.627
Arona: 42.267 [illegible]enderà il 24.22.67)
Borgomanero: 81.873
Domodossola: 42.016
Oleggio: 91.679
Verbania: 50.38.63

GAS

Novara: 59.14.01
Arona: 42.218 (prenderà il 24.22.18)
Borgomanero: 81.950
Domodossola: [illegible]
Oleggio: 91.112
Omegna 61.244
[illegible]: 41.208

[illegible]

Novara 33.261
Arona 81.514
Borgomanero 81.514
[illegible] 42.024
Oleggio (0322) 81.514
Omegna 61.321
Verbania 41.[illegible]

TELEFONI

Segnalazioni guasti [illegible] [illegible]recchi normali e pubblici 182

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 24.23.52), Stresa 30.393, Intra 44.007.
Lago [illegible] Borgomanero 84.48.52

[illegible] APT

[illegible]: [illegible]
[illegible] 38.01 (prenderà il 24.38.01)
Domodossola: 48.13.08
Macugnaga: 65.119
[illegible] **Maggiore**: [illegible]
Stresa: 30.150
Verbania: 50.32.48

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.628
Arona: 42044 (prenderà il 24.20.44)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
[illegible] 30.472
Verbania: 49.60.37

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
MERGOZZO
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo Storico Artistico del Verbano

[illegible]

[illegible]
Al Battello: corso Repubblica. Tel. [illegible] (prenderà il 24.33.89)
Giardino: corso Repubblica. Tel. 47.354
La Rocchetta: via Verbano. Tel. 48.051
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione. [illegible]. 44.231
Tiffany: viale Stazione. [illegible]. 42.134 (prenderà il 24.21.34)
CAMERI
Jambo: Statale Sempione. Tel. 0321-47.13.20.
[illegible]
[illegible] Novara-Vercelli. Tel. 0321-54.101
[illegible]
Vallechiara: via Torino. Tel. 0321-82.53.20.
CASTELLETTO TICINO
Low-u-2: via Vigevano. [illegible]
Penny: Villaggio [illegible] Tel. [illegible].
[illegible]
[illegible] Moneta. Tel. 0324-46.462
Nabila: Promosello Chiovenda, tel. 80.150
Trocadero: Via Fontana Buona. Tel. 42.476.
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193. Tel. 0323-84.81.00
MEINA
Manila: Piazza Carabelli. Tel. 0322-64.71
Palp's (Lido di Meina): Sta[illegible] Sempione 108. [illegible] 63.28
MOMO
Sgt. Pepper's: Statale 229 Lago d'Orta. Tel. 0321-96.80.00
NOVARA
[illegible] Martiri della Libertà. Tel 0321-39.04.[illegible]
Il Gattopardo: via Case Sparse. Tel. 25.027
La Meridiana, via Case Sparse. Tel. 23.156
Studio D: via Regaldi. [illegible]
ROMAGNANO SESIA
Il Maneggio (apertura estiva) e **Le Cave**.
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Ravegna. Tel. 0322-96.304.
SANTA MARIA MAGGIORE
Sporting: via Marconi. Tel. [illegible].598
Il Capanno [illegible] Pink località Pineta
La [illegible] località Prestinone. Tel. 99.049.
Rub[illegible] Bognanco. [illegible]. 34.152.
[illegible]
[illegible] **Jack**: tel. [illegible] 82.03.30
[illegible]
Andromeda: piazza Flaim. Tel. 0323-43.210
[illegible] Vittorio Veneto. Tel. 50.56.04
[illegible] **Playa**: via Vittorio Veneto. [illegible] 44.096.

Il Novara s'è già mosso bene acquistando Diodicibus

[illegible] il primo colpo

Il goleador che Fedele cercava da affiancare a Gava
Ci sono difficoltà invece per [illegible] centrocampisti

NOVARA. Alberto Diodicibus, attaccante triestino di 27 anni, è il primo acquisto [illegible] Novara calcio. L'accordo è [illegible] raggiunto martedì sera con il giocatore che, una settimana pri[illegible], si era incontrarsi con i dirigenti. Fedele centra il più importante obiettivo [illegible] questa campagna acquisti e gli azzurri partono col piede giusto.

[illegible] ha militato in formazioni venete prima di trasferirsi al Messina e, dall'ottobre scorso, al Teramo in C2. Qui ha confermato la [illegible] fama di goleador [illegible] 9 reti [illegible] 18 partite. Secondo Fedele che, come si ricorderà voleva a tutti i costi questo giocatore già l'anno scorso, Diodicibus sarà la spalla ideale per Gava. Dotato di buon fisico e grande temperamento, per il ds Bacchin «questo è giocatore che [illegible] sempre in pressing [illegible] pretende il no[illegible] allenatore, sa sfruttare molto bene gli spazi vuoti e [illegible] per i compagni. E' abile nel gioco [illegible] e dispone di [illegible] grande [illegible] Ci ha favorevolmente impressionato anche sul piano dei rapporti [illegible] Gava dovrebbe andare [illegible] nozze con un compagno di queste caratteristiche». L'acquisto dell'attaccante ha comportato un notevole sacrificio finanziario: è costato intorno ai 150 milioni. Anche l'ingaggio risulta piutto[illegible] [illegible] per la società. «E' per noi un acquisto molto importante perché crediamo in questo giocatore al primo posto nelle richieste di Fedele — aggiunge Bacchin —. Adesso dovremo muoverci su altri fronti. Gli obbiettivi sono noti: cerchiamo due centrocampisti ed un difensore da impiegare sulla fascia sinistra. Prima dobbiamo però [illegible] Codogno a tornare sulle sue decisioni. Il difensore vuol smettere con il calcio dopo un lutto familiare. [illegible] ci venisse [illegible] mancare questo punto [illegible] riferimento saremmo [illegible] difficoltà. Dovremmo reperire sul mercato un marcatore di sicuro affidamento e non è facile». Per il centrocampo i nomi sono sempre gli stessi e precisamente, in ordine di gradimento espresso [illegible] tecnico: Conca della Pro Vercelli, Uzardi del Derthona e Pertusi del Pavia. Ammette Bacchin: «Siamo [illegible] lontani [illegible] concludere perché dobbiamo vincere la co[illegible]renza [illegible] parecchie società. Questi però sono i giocatori che ci offrirebbero le maggiori garanzie per i programmi della [illegible]cietà e il tipo di gioco che Fede[illegible] vuole impostare. Dobbiamo temporeggiare sperando che le società di appartenenza ridimensionino le richieste».

Maurizio Codogno. Il forte difensore che vuol lasciare il calcio

E' ancora tutta da valutare anche [illegible] posizione [illegible] Testa, il giovane più promettente [illegible] società. Il Novara dà una valutazione piuttosto elevata a questo giocatore che ha sì delle richieste ma finora non considerate congrue. Per quanto concerne la panchina, il Novara potrebbe attingere anche [illegible] provincia. Un elemento che interessa è il difensore del Bellinzago [illegible]. Il presidente Stipari [illegible] impegnato anche a contattare i giocatori che sa[illegible] confermati per raggiungere l'accordo economico.

Si registrano poi alcune cessioni [illegible] giovani e precisamen[illegible]: Renda finito definitiva[illegible] al Borgoticino, Degli Esposti alla Biellese eppoi due quindicenni Andrea Giorgi e Fabrizio Negri passati al Tori[illegible]

[r. amb.]

Giampiero Erbetta

A Borgomanero è arrivato Giampiero Erbetta

Torna il golden boy

Per il rilancio rossoblù

BORGOMANERO. Un allenatore tutto d'oro per la squadra rossoblù, che fatica più del previsto per ritornare nella categoria superiore, che le compete per ragioni «storiche». Il [illegible] mister non è certo un nome [illegible] per i sostenitori del «Vecchio Borgo».

[illegible] tratta di Giampiero Erbetta, 35 anni, l'ex «golden boy» del Borgomanero degli Anni Settanta, passato poi ad altre squadre, e quindi diventato allenatore. Anche nel settore tecnico, Erbetta doveva fare la prima esperienza nella sua città [illegible] istruttore delle giovani leve, [illegible] [illegible] debutto [illegible] mister avveniva invece a Dormelletto.

Fu un esordio fortunato, perché il giovane trainer otteneva s[illegible]ito la promozione della sua squadra alla serie maggiore, ciò che gli fruttò la chiamata alla guida dell'Iris Borgoticino nell'Interregionale.

Ora, rieccolo [illegible] tra i suoi fans d'un tempo, ingaggiato dal presidente Nino Margaroli, per il resto sempre alla ricerca di [illegible] [illegible]. Margaroli è da quasi [illegible] secolo il factotum del Borgo, senza [illegible] che prima [illegible] lui c'era stato [illegible] padre, Luigi. Giustificato appare il [illegible] desiderio di starsene in santa [illegible]; [illegible] il [illegible] presidente per adesso non si è fatto [illegible] [illegible] nunciare.

Che si fa in queste condizioni? Lo chiediamo al «mister d'oro»: «Quello che decideranno i dirigenti, — risponde Erbetta — non lo posso naturalmente sapere. Una [illegible], tuttavia, [illegible] certa: non ce ne stiamo con le mani in mano, anche se, per il momento, non c'è niente di sicuro».

Qualche novità nel parco giocatori? «Posso solo dire che Roberto Bonan ha annunciato il suo desiderio di smettere in bellezza. Farà l'allenatore dell'Under 18 [illegible] Castelletto Ticino, unitamente al suo [illegible] [illegible] professore di educazione fisica. Rientrerà Sergio Paracchini dal Gozzano, forse arriverà [illegible] lui anche Ivan Pastore che fu già dei nostri. Ma sono tutte cose da definire».

C'è da chiarire, ad esempio, il problema di Paolo Rosa, un altro senatore [illegible] Borgo, al quale è stata addirittura affidata nell'ultima parte della stagione scorsa la carica di allenatore. Se si vuole ringiovanire i ranghi, occorrerà rivedere anche la posizione del vecchio Cecco Cagnoli. Poi, c'è il problema di Mucci, anch'egli alle prese con problemi di lavoro (fa il rappresentante di commercio): ma Mucci non sembra facilmente sostituibile, e in ogni [illegible] si tratta dell'elemento di forza dell'attacco rossoblù. Un giocatore che [illegible] andare a rete, e che — per di più — rientra a dare una mano al centrocampo e alla difesa. Che cosa si vuole di più?

Interviene mister Erbetta: «Piuttosto bisognerà affiancargli [illegible] [illegible] punta anche perché non si può giocare con un solo [illegible] di ruolo». Nel programma dell'allenatore, c'è [illegible]he un'impresa ambiziosa: rivalutare Ielmini, che nella stagione passata ha deluso: «Ma che possiede [illegible] carte in reg[illegible] per riscattarsi», assicura Erbetta.

Francesco Allegra

Dopo il quarto posto dell'anno scorso c'è aria di rivalsa

Il Villa riprova [illegible] salire

Promozione, il traguardo del 90

VILLADOSSOLA. Il campionato scorso non è stato felice per il Villadossola. La squadra [illegible] partita bene e nel [illegible] [illegible] girone d'andata aveva dettato l[illegible] laureandosi al «giro [illegible] boa» campione d'inverno. Poi, però, qualcosa si era guastato nel meccanismo degli azzurri [illegible] leni. L'infortunio dell'esperto Molinari [illegible] la [illegible] conseguente indisponibilità [illegible] qualche «rilassatezza» durante la pausa di mezzo torneo avevano provocato cedimenti notevoli [illegible] nel ritorno la squadra si era fatta superare da ben tre avversarie: lo Sparta, che [illegible] ha vinto il torneo, la Romentinese e [illegible] Crusinallo.

Tutte e tre queste formazioni nella fase iniziale erano sembrate alla portata della formazione ossolana che le [illegible] addirittura lasciate indietro. Ma nella seconda parte erano cominciate ad arrivare le sconfitte e [illegible] Villa aveva visto svanire il sogno di promozione.

Ma l'insuccesso non [illegible] lasciato conseguenze in [illegible] al club azzurro. In definitiva lo scorso [illegible] [illegible] squadra non aveva [illegible] programma di vincere il [illegible]pionato; si riproponeva solo di risanare il bilancio e questo traguardo è stato raggiunto.

Adesso il presidente Renato Azzoni (affiancato dall'intramontabile Franco Poscio, vera e propria «bandiera» [illegible] Villa) vuole approntare una squadra che possa coronare l'inseguimento a quella «Promozione» che [illegible] la categoria nella quale i colori azzurri [illegible] rimasti per anni e [illegible]i.

La prima «mossa» dei dirigenti è stata quella di assicurarsi un tecnico di provate capacità. La scelta è caduta su Beppe Chilò, l'allenatore che l'anno scorso è riuscito a trasformare [illegible] Crevolese [illegible] squadra sempre impegnata nella lotta per la salvezza in formazione d'alta classifica.

Per quanto riguarda la «rosa» dei giocatori, è prevista [illegible] defezione del bomber Garampazzi. Il giocatore ha [illegible] il desiderio [illegible] tornare in Valsesia e pare che giocherà la prossima stagione nel Grignasco, la sua squadra [illegible] provenienza.

Il programma del Villa prevede l'acquisto di due o tre punte e su questo fronte si fanno già i nomi del borgomanerese Mucci [illegible] di Simonetto del Meina. Le trattative si stanno svolgendo [illegible] tutta segretezza [illegible] non [illegible] ancora stato ufficializzato l'esito.

Per rinforzare il centrocampo potrebbe arrivare Oliva (ex Crusinallo) e forse anche Bruno della Crevolese. Dalla stessa squadra Chilò sembra intenzionato a portarsi dietro il difensore Cervetta.

Incedibili, e quindi destinati [illegible] fare da asse portante del Villa [illegible] [illegible] Coscio, Montanari, Bertaccini, Pirazzi e pochi altri elementi dell'88/89.

[illegible] portiere Stefano [illegible] Coscio

È NATO IL PIÙ GRANDE

Andersen

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 29 Giugno 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20, tel. 66.062 / 54.747

Il contestato ingresso della Cse nella gestione dell'azienda valsesiana

La Cartiera «in affitto»

Ora il Tar deciderà sul contratto

[illegible] SESIA
DAL NOSTRO [illegible]TO

Sette anni in un alternarsi [illegible] speranze, delusioni e soprattutto di snervante attesa; poi un filo di speranza lo scorso aprile quando, finalmente, la Cse (Cartiere Sud Europa) [illegible] [illegible] gruppi in [illegible]ggiore espansione, con la formula provvisoria dell'affitto è riuscita a entrare nella gestione e [illegible] aprire un nuovo capitolo nella complessa vicen[illegible] della Cartiera.

Ma è [illegible] [illegible]la infinita» quella della fabbrica valsesiana, per oltre [illegible] secolo simbolo e motore della vita economica [illegible] Serravalle. Ancora oggi, nonostante [illegible] commissario governativo dell'ex Cir Mario Lupo, [illegible] una trattativa privata abbia raggiunto l'accordo con la Cse, il passaggio ufficiale di proprietà non è ancora stato firmato e il mastodontico complesso valse[illegible] langue in attesa che [illegible] giorno le «linee continue» riprendano a girare.

LA STORIA

Una crisi che dura da sette anni

[illegible] oltre mille dipendenti e un ruolo [illegible] primo piano sul mercato mondiale, a 160 lavoratori dei quali un centinaio in cassa integrazione: [illegible] la storia della Cartiera, una fabbrica che dopo il boom degli Anni Trenta e la tenuta del primo dopoguerra [illegible] incominciato purtroppo una caduta senza fine.

Gli ultimi sette anni [illegible] stati quelli più terribili, prima [illegible] l'annuncio nel gennaio dell'81 dell'invio da parte della proprietà, la Cir, delle lettere [illegible] licenziamento ai [illegible] dipendenti, allora in forza, poi con l'avvio [illegible] [illegible] periodo di cassa integrazione che non si è ancora concluso.

Molte volte i lavoratori valsesiani hanno sperato che la ripresa della produzione fosse all'orizzonte come quando nell'85 la [illegible] si era fatta avanti una prima volta, poi con la richiesta di un gruppo [illegible] imprenditori canadesi, quindi nell'87 con la simultanea richiesta di Sottrici e [illegible] Cse; infine con le offerte del gruppo Buontempi e di Ugo Pizzi e l'entrata in scena della Cse.

[illegible] al momento la situazione, nonostante l'assegnazione alla Cse, non è cambiata [illegible] una virgola. Nel frattempo però l'organico è sceso a 160 persone: [illegible] (una decina tra impiegati e tecnici) sono impegnati [illegible] reparto di «pastalegno», l'unico rimasto in funzione, e figurano aggregati alla Cse, gli altri sono in cassa integrazione.

«E' un'attesa estenuante che si trascina dal gennaio dell'82 — dice Flavio Avondo, uno [illegible] più anziani tra i dipendenti rimasti —. In questo periodo siamo continuamente passati dalle speranze alle angoscie, a nuove aspettattive poi cancellate e più avanti [illegible] risorte».

L'avvio del piano di ristrutturazione, prospettive, potenziamento e reintrego dell'intero organico della Cartiera (sono rimasti 160 dipendenti): tutto dipende dall'esito [illegible] ricorso che l'imprenditore borgosesiano Ugo Pizzi ha presentato al Tar del Lazio con il quale chiede l'annullamento [illegible] contratto di vendita alla Cse.

L'industriale borgosesiano (è titolare di un'azienda che produce mobili per uffici e cucine) quando, nell'autunno dell'88 era stata indetta l'asta pubblica per l'assegnazione della Cartiera, aveva presentato al pari [illegible] gruppo Sottrici e della cordata Buontempi-Rinaldini-Romanazzi un'offerta. Ma il commissario governativo Mario Lupo ritenendo «insoddisfacenti le proposte e il piano di ristrutturazione» all'asta pubblica [illegible]va fatto seguire la trattativa privata con la Cse.

Ma se Sottrici aveva accettato di buon grado la decisione [illegible] commissario, non [illegible] [illegible]to per la cordata Buontempi e per Ugo Pizzi che ricorrendo [illegible] Tar hanno messo «sub judice» la vendita.

«Ormai non crediamo più a nulla — dice Angelo Sala, uno dei dipendenti in [illegible] integrazione —. Aspettiamo la fine di questa lunga vicenda. [illegible] qualunque sia [illegible] conclusione, la vecchia Cartiera è ormai scomparsa definitivamente».

Roberto Eynard

Dopo le proteste

I rifiuti [illegible] a Ro[illegible]

VERCELLI. La discarica di Roasio sostituirà l'inceneritore, fuori uso per una settimana: i trentacinque Comuni [illegible] Vercellese, che avevano protestato per l'impossibilità di smaltire i rifiuti, potranno [illegible] dirottarli nell'impianto del Biellese.

E' stata la Prefettura a sollecitare la Regione e la Provincia a trovare una via [illegible] sbocco. La soluzione di Roasio, ha precisato l'amministrazione provinciale, è temporanea, ma servirà comunque a far superare l'emergenza e consentire ai tecnici [illegible] riparare il forno dell'inceneritore di Vercelli che, appunto, si è guastato, mandando in «tilt» [illegible] servizio [illegible] smaltimento dei rifiuti nel Vercellese.

Ma [illegible] succederà, a settembre, quando l'inceneritore dovrà chiudere per 18 mesi a far spazio ad un cantiere che dovrà ristrutturare radicalmente l'intero impianto? Di progetti ne sono già stati presentati parecchi, ma nessuno, sino ad ora, ha raggiunto l'indispensabile fase operativa. [d. ca.]

Risorse idriche in crisi a Cossato per l'aumento dei consumi

[illegible] famiglie senz'acqua

Nella cittadina sei frazioni si trovano ormai praticamente in secca
La situazione è però a rischio in tutto il Biellese

BI[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il Biellese ha risorse idriche limitate. Come [illegible] confermato in uno studio per [illegible] Consorzio dei [illegible] il professor Paolo Mosca, in annate non molto piovose, il comprensorio ha a disposizione tra i 50 e 100 milioni di metri cubi di acqua superficiali (le riserve sotterranee, definite strategiche, non si possono toccare). Mentre i consumi si aggirano ormai sui [illegible] milioni di metri cubi. Basta così un periodo di siccità e il sistema idrico va in crisi.

Da una settimana mezza Cossato [illegible] senza acqua potabile. L'improvviso [illegible] di consumi provocato dal grande caldo estivo (il fabbisogno idri[illegible] è salito in poco tempo da 2000 a 2500 metri cubi al giorno) ha quasi svuotato i due vasconi di riserva in località Leria. A causa del conseguente abbassamento di pressione nei tubi dell'acquedotto, i rubinetti delle frazioni più alte del comune sono rimasti a secco.

La situazione, per il centinaio [illegible] famiglie che abitano nelle borgate Cerro, Castellazzo, Lorazzo, Monteferrario, Conte e Vallone [illegible] al limite della sopportazione. «Dalle prime ore del pomeriggio fino al mattino seguente non vediamo nemmeno una goccia — dicono in via Remo Pella — e siamo obbligati a riempire ogni volta secchielli e bacinelle per poter bere e lavarci».

Il Comune è intervenuto con [illegible] piano [illegible] emergenza che verrà attuato entro la prossima settimana. Il primo provvedimento sarà la costruzione [illegible] una rete [illegible] tubi, lunga 800 metri, che collegherà frazione Spolina al pozzo di Castellengo ed a quello dell'ex macello, disinserendola dall'acquedotto principale. Spiega l'assessore Ennio Paolini: «In questo mo[illegible] aumentarà la quantità di acqua a disposizione per le [illegible] attualmente più penalizzate».

In seguito scatterà la seconda [illegible]: l'arrivo di un gruppo di cisterne dalla Protezione civile che faranno spola tra i vasconi di Leria e la sorgente di frazione Spolina, riempiendo i primi con l'acqua prelevata dal pozzo artesiano. Aggiunge Paolini: «L'impianto della Spolina è inattivo da 2 anni a causa della presenza [illegible] fluorocarburi riscontrata in percentuale leggermente superiore al consentito. Ma la Regione, con una deroga di [illegible] mesi al precedente provvedimento [illegible] chiusura, ci ha permesso [illegible] riaprirlo, a patto però che l'acqua "inquinata" venga diluita [illegible] quella potabile».

Toccherà infine al sindaco Elio Panozzo [illegible] alcune ordinanze per cercare di elimi[illegible] gli sprechi. Dice Panozzo: [illegible] rubinetti delle [illegible] dovranno servire esclusivamente per usi domestici. Vieteremo l'irrigazione degli orti [illegible] il lavaggio delle [illegible]. Stiamo inoltre valutando la possibilità di incentivare la costruzione [illegible] allacciamenti a pozzi privati e di vasche per la riserva idrica».

Daniele Pasquarelli

Elio Panozzo

[illegible]

VERCELLI
Restauri per il [illegible] San [illegible]

Il Comune [illegible] aperto [illegible] cantiere per i primi restauri dell'antica chiesa sconsacrata [illegible] San Marco (nella foto), oggi trasformata in mercato coperto. I lavori riguarderanno [illegible] tetto dell'edificio di via Galileo Ferraris; la [illegible] sarà [illegible] pochi milioni. E' un primo passo per il recupero dell'intero complesso, un monumento importante (si pensi solo agli affreschi del Sodoma) nella storia della città.

BIELLA
[illegible] un muratore

Un [illegible] di [illegible] anni, Rosario Vone, [illegible] Vigliano, è precipitato dal primo piano [illegible] [illegible] Laboratorio di sanità pubblica, in costruzione in via Cottolengo, a Biella. E' ricoverato in prognosi riservata a Novara. L'uomo, dipendente della ditta Costedil, stava sistemando una soletta; ha perso l'equilibrio, nella caduta (un volo di quattro metri), ha battuto violentemente il capo.

VERCELLI
Riapprovato il progetto per il [illegible]

Il Consiglio comunale ha approvato, per [illegible] seconda volta, il progetto [illegible] ristrutturazione dello stadio Robbiano, bocciato nei giorni scorsi [illegible] Coreco. I lavori dovrebbero iniziarsi già durante l'estate, partendo [illegible] vecchio impianto [illegible] illuminazione. La spesa è di 3 miliardi, in buona parte coperti [illegible] [illegible] finanziamento statale. Ma il primo blocco della delibera potrebbe [illegible] pregiudicato l'arrivo dei fondi della «legge sui Mondiali». Il servizio in altra pagina.

BIELLA
L'Usl davanti al pretore [illegible] lavoro

Udienza-lampo per la causa intentata dai sindacati ospedalieri nei confronti del Comitato [illegible] gestione dell'Unità sanitaria, accusato di comportamento antisindacale per [illegible] fatto staccare alcuni volantini affissi al di fuori delle bacheche. Davanti al pretore, le parti hanno trovato [illegible] accordo: per i loro manifesti i sindacati [illegible] potranno utilizzare i corridoi dei reparti ma l'esterno della porta della loro sede in ospedale.

CAVAGLIA'
Nuova sede [illegible] il «Perosi»

L'istituto musicale Lorenzo Perosi [illegible] Biella apre una sezione staccata a Cavaglià, per facilitare la frequenza [illegible] lezioni degli allievi che risiedono nel Vercellese e nel Basso Biellese. La nuova scuola proporrà tutti i corsi principali già in attività a Biella: dal pianoforte al violino, dalla chitarra al clarinetto, dal sassofono, al flauto e alla tromba.

L'ARTE IN GABBIA

Il tiburio «ferrato» del Sant'Andrea

Sono anni ormai che il tiburio [illegible] basilica di Sant'Andrea [illegible] inglobato in [illegible] pesante ingabbiatura di ferro, che sostiene la secolare muratura. Ma quando nel [illegible] s'inizieranno i lavori di restauro?

Il problema dei medici del «Sant'Andrea» che lavorano anche in clinica

Il medico [illegible] [illegible] [illegible] privato

Come si è espressa la Corte Costituzionale

[illegible] Della questione parla tutta la città: i medici del «Sant'Andrea» possono lavorare anche alla clinica «Santa Rita»? Non è un problema solo vercellese: in generale, si tratta dell'ennesimo conflitto tra gli interessi pubblici e privati che, in questo caso, coincidono con quelli [illegible] utenti molto particolari, i malati.

La vicenda [illegible] molto controversa: sta facendo e farà ancora discutere anche [illegible] presenza [illegible] una decisione definitiva dell'Usl 45, che [illegible] [illegible] c'è. [illegible] sollecitazione dello stesso ordine dei medici, la presidente dell'Unità sanitaria locale ha deciso di convocare [illegible] prossimi giorni i responsabili dell'«Integrativa [illegible] base», cioè del [illegible] direttivo dei medici ospedalieri e convenzionati.

[illegible] il problema non riguarda solo i sanitari che lavorano in una struttura pubblica. Secondo alcune interpretazioni della legge (assai controversa) non potrebbero prestare la loro opera in cliniche private neppure i medici di famiglia.

Le leggi che regolano questa complicatissima materia [illegible] due: la prima è del 12 febbraio 1968, [illegible] seconda è un decreto del 27 marzo 1969. Contro queste due norme i medici hanno ricorso più volte di fronte al Tar e tre volte i documenti sono finiti sul tavolo della Corte Costituzionale che, però, ha sempre dato torto ai ricorrenti ribadendo l'incompatibilità del lavoro pubblico e privato quando si [illegible] il rischio della concorrenza tra gli ospedali.

[illegible] sostanza, dice la legge, [illegible] medico legato da rapporti di dipendenza, anche a tempo [illegible]nito, con la stuttura pubblica [illegible] può lavorare in una clinica privata concorrenziale con il suo stesso ospedale.

[illegible] molti medici continuano a sostenere l'incostituzionalità della [illegible] specialmente quando essa non va negli inte[illegible] degli stessi pazienti. Il «caso» è [illegible] sviscerato in una conferenza-stampa tenuta dai rappresentanti sindacali degli ospedalieri vercellesi. Hanno detto: «L'ospedale non è spesso in grado di fornire il tipo di servizio richiesto dai malati. Se un paziente, ad esempio, vuole andare in una stanza a pagamento, il "Sant'Andrea" ne è sprovvisto, [illegible] clinica no. Non si vede dunque perché il suo medico non possa assisterlo e seguirlo anche in clinica».

Durante l'incontro con i giornalisti sono [illegible] portati molti altri esempi a [illegible] della compatibilità tra i due ruoli. Ma un'altra, consistente, parte dei medici chiede il rispetto ferreo [illegible] legge e l'ordine, investito del problema, [illegible] sottoposto [illegible] soluzione all'Unità sanitaria locale.

Il presidente, Luigi Binelli, ha [illegible] pochi giorni fa a Lucia Pigino: «Viste le numerose e controverse disposizioni legislative sulla materia e vista la mancanza di una legge regionale specifica, abbiamo deliberato di chiedere quali siano le disposizioni emanate dall'Usl».

La palla è stata quindi passa[illegible] nelle mani [illegible] presidente dell'Unità sanitaria locale che, e [illegible] tempo (marzo 1988), aveva inviato a tutti gli interessati (responsabili della Santa [illegible] compresa) la copia dell'ultima ordinanza, [illegible] restrittiva, [illegible] Corte Costituzionale.

Sono passati 15 mesi. Parecchi medici dell'ospedale «Sant'Andrea», compresi alcuni primari, continuano ad andare in clinica: ma tra pochi giorni, [illegible]condo quanto ha dichiarato [illegible] stessa presidente, si dovrebbe arrivare ad una parola definitiva. L'aspetta anche l'ordine dei medici. [e. d. m.]

Il record di uno studente dell'istituto professionale elettronico di Novara

Pilota d'aereo a 16 anni

Fabio Travaglini ha conseguito il brevetto dopo [illegible] solo anno di addestramento
Ha [illegible] solo cruccio: «Posso volare ma non guidare l'automobile»

Fabio Travaglini

NOVARA. Ha appena compiuto [illegible] anni Fabio Travaglini, di Novara, il più giovane pilota d'aerei d'Italia.

Fabio frequenta [illegible] seconda elettronici all'Istituto professionale all' «Omar». Quest'anno ha dato [illegible] doppia soddisfazione ai suoi genitori. Il padre, Piero, [illegible]: «E' stato promosso a scuola ed ha [illegible] guito la licenza di allievo pilota. E pensare che [illegible] primo volo l'ha fatto l'anno scorso, quando abbiamo fatto [illegible] gita [illegible] Pisa su un Dc 9 dell'Ati. Quell'esperienza ha coronato i suoi sogni iniziati all'età di sei anni [illegible] gli ha dato la carica per poter studiare ed arrivare a sedersi al posto di pilotaggio».

Per diventare pilota ha dovuto studiare navigazione aereonautica, motori, strumenti, metereologia, medicina e diritto aereonautico. E soprattutto ha dovuto superare le prove pratiche: in volo su Vercelli ha sperimentato virate, stalli, salite e discese. Poi gli atterraggi e decolli [illegible] fermata, quindi i primi trasferimenti in volo verso gli aereoporti di Aosta e di Biella. [illegible] [illegible] di decollo, effettuato nei giorni scorsi, è durato dodici minuti, [illegible] tempo comunque sufficiente per dimostrare che [illegible] può comandare [illegible] apparecchio senza l'aiuto del co-pilota. Una volta rientrato a terra è [illegible] accolto con il caratteristico «calcione» di benvenuto [illegible] suo istruttore, Domenico Conti, lomellinese con oltre 3500 ore di volo, e dagli altri soci dell'aereoclub.

Ora può salire sul Piper Pa 28 Cherochi, un monomotore di 150 cavalli [illegible] carrello fisso, non molto veloce ma che ben si adatta ai voli addestrativi.

Paura? «Finora no» dice [illegible] giovane novarese, «fino ad oggi ho pilotato in condizioni at[illegible] sferiche piuttosto favorevoli, solo un paio di volte ho incontrato vento e pioggia leggera. certo ci vogliono doti di freddezza per sapersi destreggiare anche nelle turbolenze quando è più diffile tenere l'aereo».

Davanti ai suoi occhi ha quegli strumenti [illegible] lungo sognati: «Bisogna controllare l'altimetro, l'orizzonte artificiale, l'anemometro, il direzionale, poi l'indicatore di velocità verticale, il virospandometro, l'indicatore dei cilindri [illegible] motore, la temperatura e la pressione dell'olio, la benzina nei serbatoi».

«E' bellissimo volare sulle campagne del Vercellese, ci sono [illegible] paesaggi [illegible] favola» dice Fabio. E aggiunge: «Pilotare [illegible] solo un aereo non è poi così difficile, grossi problemi non ce ne sono. Certo per me è più facile guidare un velivolo che una automobile, dato che a sedici [illegible] [illegible] si può prendere la patente: la legge stabilisce però che già alla mia età si può comandare un [illegible]

E infatti Fabio [illegible] [illegible] a dover prendere il treno, o approfittare di un passaggio dei più anziani colleghi aquilotti, per raggiungere la pista di Vercelli. E pensare che tra un anno, potrà portare a bordo del suo aereo anche alcuni passeggeri. Alle quattro ruote il «baby» pilota preferisce nettamente le ali: «Ora posso andare solo su apparecchi monomotori a quattro posti, ma per il futuro ho già progetti precisi. Dopo la licenza di allievo pilota intendo prendere quella privata, poi voglio entrare nell'aereonautica militare [illegible] nel frattempo farò anche domanda per l'aviazione civile».

Intanto però c'è da finire la scuola. La madre, Susanna Albertazzi, ricorda che sulla pagella del figlio quest'anno compariva un bel otto in condotta.

Fabio si giustifica: «Non sono un super genio, con i miei compagni v[illegible] d'accordo, loro a volte si interessano a quello che faccio, sono un ragazzo [illegible] tanti altri della [illegible] età ed è normale essere vivaci anche [illegible] scuola».

E come i ragazzi della sua età si sta godendo le vacanze, anche se in modo del tutto particolare: è infatti quasi ogni giorno all'aereoclub di Vercelli per arricchire le sue cognizioni tecniche ed aumentare il suo monte [illegible] di volo, già arrivato a quota quattordici.

Carlo Bologna

[illegible]

Come combattere il verme delle mele

Il «verme delle mele» (Carpocapsa) è uno degli insetti più dannosi, non solo per le mele, ma anche per le pere. Sverna come larva matura all'interno di bozzoli sistemati nel tronco o nel terreno. In marzo le larve si incrisalida.

Nella prima metà di [illegible]ggio sfarfallano gli adulti, che hanno [illegible] abitudini crepuscolari. Verso la fine di questo m[illegible] compaiono le larve di prima generazione, che entrano nei frutticini, [illegible] vi [illegible] una galleria fino al centro, dove si nutrono dei semi.

Una volta mature, escono, si imbozzolano in vari ripari, si incrisalidano e danno nuovi adulti che depongono le uova, soprattutto sui frutti.

L'attacco delle larve di seconda generazione [illegible] proprio in corrispondenza di questi giorni.

La terza generazione riesce a completarsi su varietà sufficientemente tardive e dà uova e larve che [illegible] a [illegible] assi[illegible] [illegible] una parte di quelle [illegible] seconda generazione.

I danni [illegible] provocati soltanto dalle larve, che penetrano nel frutto per nutrirsi della polpa e dei semi.

Per attuare la lotta integrata (cioè [illegible] la minima quantità indispensabile di anticrittogamici), bisognerà fare un campionamento dall'inizio di maggio fino alla raccolta, controllando ogni settimana gli adulti catturati con le trappole sessuali.

I tecnici consigliano due trappole per ettaro, più una per ogni [illegible] [illegible]

Da giugno fino alla raccolta [illegible] necessario controllare i fori di penetrazione [illegible] larve [illegible] frutti.

La soglia oltre la quale bisogna fare degli interventi antiparasistari è rappresentata da due adulti-trappola [illegible] settimana.

[illegible] [illegible] di singole catture ripetute, si adotta una soglia cumulativa [illegible] due adulti-trappola in due settimane.

La massima infestazione tollerabile sui frutti [illegible] dell'uno per cento.

E vediamo [illegible] ci si difende da questo flagello, che causa gravissimi danni.

Contro le larve della prima generazione si consiglia di intervenire [illegible] Azinphos-methyl dopo 8-10 giorni dal superamento della soglia degli adulti catturati.

Per intervenire con maggiore precisisone, consultare i bollettini di lotta integratya. Azinphos-methyl è consigliabile anche per combattere le larve della seconda [illegible] terza generazione, intervenendo 4-5 giorni dopo il superamento della soglia. Con un uno per [illegible] [illegible] frutti erosi, agire immediatamente.

Contro le uova della prima e seconda generazione, [illegible] consiglia Diflubenzuron, applicato subito dopo il superamento della soglia degli adulti catturati.

E' [illegible] stagione anche la difesa biologica della [illegible].

Quando le piante cominciano a toccarsi tra le file, bisogna controllare ogni settimana i campi, per individuare i primi focolai d'infestazione [illegible] Ragnetto rosso.

Controllare le foglie completamente sviluppate, nella parte bassa della pianta e in vari punti dell'appezzamento, sia lungo i bordi sia nella parte interna.

L'esame visivo dovrà riguardare almeno 100 foglie [illegible] appezzamento fino a un ettaro. L'individuazione precoce dell'infestazione è indispensabile per ottenere un efficace controllo biologico.

Rusticus

Mancano soltanto quindici giorni all'inizio del primo campionato del mondo allievi

Saluzzo [illegible] bocce

Si svolgono le qualificazioni per la Coppa Italia

Un fuggevole sguardo al calendario è sufficiente [illegible] ricordare come [illegible] termine [illegible] prima fase della Coppa Italia precede di soli 15 giorni l'appuntamento più importante dell'anno, disputato sul suolo italiano, ov[illegible] il primo campionato del mondo allievi, organizzato dal Auxilium Saluzzo.

Ci sarà modo di ritornare su questa manifestazione [illegible] ridosso del varo; [illegible] momento [illegible] bene segnalare la conformata ade[illegible] di dieci rappresentative provenienti anche dagli antipodi rispetto alla cittadina del Cu[illegible] (Italia, Francia, Jugoslavia, Principato [illegible] Monaco, Svizzera, Marocco, Tunisia, Belgio, Algeria e Australia) e i quattro azzurri convocati dai selezionatori Paletto e Righetti.

La nobile ed onerosa eredità lasciata da tanti illustri prede[illegible] peserà questa volta sulle spalle di due diciassettenni, Simone Nari (3 M Ferrania) e Fabio Bellafronte (Chiavarese), e due diciottenni, Fabio Pascul[illegible] (C.D.C. Asti) e [illegible] Cusin (Granata Portogruaro).

Saranno quattro giorni [illegible] sport [illegible] anche quattro giorni per ribadire l'immagine [illegible] [illegible] messaggio [illegible] una disciplina in crescita che sta costruendo, pur tra mille difficoltà, un percorso parallelo e forse alternativo ai grandi sport televisivi. La differenza sta proprio nel diverso utilizzo dei grandi canali [illegible] media, usati da milioni di appassionati per godere, comodamente seduti, delle gesta di atleti chiamati a rappresentare dal vivo un immaginario collettivo; il tifoso, l'amatore boccistico [illegible] solitamente un praticante che non riuscirebbe a fruire solo indirettamente di tanta passione.

La voglia di misurarsi, di godere a tutti i livelli di uno sport realmente popolare, porterà migliaia di boccisti [illegible] bocciofili a riempire gli impianti dei paesi [illegible] villeggiatura, liguri e veneti in particolare, dove in agosto si ritroveranno il campione [illegible] l'inesperto, i giovani e le donne (sempre più numerose), tutti accomunati [illegible] un solo grande [illegible]

Intanto, incontrando i giocatori della Biellese Trilux [illegible] bordi del campo, verrebbe sponta[illegible] chiedere loro [illegible] durante la prima parte della stagione abbiano usato delle pessime controfigure per disputare [illegible] [illegible] pionato di [illegible]cietà. Infatti da quando è iniziata la Coppa Italia il rendimento dei lanieri si è completamente trasformato, al punto che se attualmente esiste una squadra-monstre, questa è proprio la loro.

Due vittorie, un titolo italiano di tiro e una medaglia di bronzo nell'individuale per Pivotto, una lunga serie di piazzamenti di cui l'ultimo nel week-end [illegible] proprio sui terreni di casa, lanciano i rossoblù in una nuova dimensione, lasciando un po' l'amaro in bocca per [illegible] occasioni perdute in precedenza.

Al momento la finale di Coppa Italia [illegible] assicurata, così come non dovrebbero esserci troppi problemi per Bolzanetese Genova e Sis Torino; gli altri tre posti usciranno dalla bagarre che al momento coinvolge ben otto sodalizi. Il responso definitivo si avrà il 9 luglio, quando saranno ultimate le restanti due prove [illegible] qualificazione di Genova Bolzaneto, [illegible] quadretto, [illegible] [illegible] Acqui Terme, [illegible] coppie.

Angelo Gatto

Il Consiglio comunale ha riapprovato il progetto di Franco Bertinetti

Per lo stadio si ricomincia

La prima delibera bocciata dal Coreco

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Robbiano, si riparte. Il Consiglio comunale, dopo la bocciatura del Coreco, ha approvato per la seconda volta il progetto dell'ingegnere Franco Bertinetti per la ristrutturazione dello stadio di via Massaua, rispettando anche la nuova procedura, imposta dall'entrata in vigore [illegible] Legge finanaziaria, che affianca ad ogni richiesta di mutuo una delibera di piano finanziario, uno strumento per garantire allo Stato che i Comuni troveranno i fondi per coprire ogni spesa.

Il costo [illegible] nuovo Robbiano tocca infatti i 3 miliardi e grava per 1 miliardo e 300 milioni sull'amministrazione vercellese; l'altra quota è coperta dalla ormai famosa «legge sui Mondiali». Il progetto di Bertinetti era già stato presentato in [illegible] dettaglio dall'assessore allo Sport, Carlo Robutti: prevede un lifting radicale sull'intero campo, si[illegible] al rettilineo dei popolari e alle tribune, [illegible] il pi[illegible] verrà attuato gradualmente, per lotti. E si dovrebbe iniziare al più presto.

Si partirà dall'impianto di illuminazione, oggi inadeguato, che verrà potenziato f[illegible] a raggiungere i 500 lumen. All'angolo tra [illegible] Tripoli e via Massaua sorgerà invece [illegible] palazzina per gli spogliatoi. Ospiterà anche una palestra per il riscaldamento degli atleti, una sala per l'esame antidoping, l'infermeria, una salastampa, e ancora i servizi utili, come magazzino e lavanderia. La palazzina avrà un ingresso riservato ai mezzi di soccorso e alle squadre ospiti.

Del vecchio stadio, che risale agli Anni 30, verranno sistemati anche biglietteria e servizi. Per i lavori alla tribuna, che avrà una capienza massima di 1100 posti a sedere, si dovrà attendere la chiusura del prossimo campionato di calcio, mentre il rettilineo dei «popolari» entrerà a far parte del secondo lotto di lavori.

La seduta del Consiglio comunale, convocata dopo le polemiche sulla censura troppo severa del Comitato di controllo, è stata un susseguirsi di votazioni per ridare validità a provvedimenti respinti dal Coreco. Una nuova doccia fredda ha però interrotto la routine dell'alzata di mano. Poche [illegible] prima dell'assemblea in Municipio, negli uffici di piazza Pajetta, l'organismo regionale aveva bloccato altre delibere: due mutui da 700 milioni per la manutenzione di edifici comunali e un terzo progetto per la sistemazione dell'impianto sportivo al quartiere Belvedere.

Mancavano, secondo il Coreco, i «presupposti tecnici», in pratica il nuovo piano finanziario. La giunta ne aveva preparato uno solo, complessivo, ma, chiedendo una dilazione al Comitato di controllo, aveva già iniziato una seconda stesura degli atti con la suddivisione degli importi. La [illegible] bocciatura sulle procedure (anche il Robbiano era «saltato» per un problema simile, una delibera soltanto ratificata e non invece adottata dal Consiglio comunale) ha lasciato disorientati gli amministratori.

I commenti, però, sono arrivati a lavori sospesi e a porte chiuse, durante [illegible] riunione ristretta tra i capi-gruppo dei partiti. Non sono mancate le richieste di chiarimenti e il sindaco, Fulvio Bodo, che nei giorni scorsi non aveva usato mezzi termini per dichiarare guerra aperta all'organismo di piazza Pajetta, è tornato ad attaccare.

Il Comune chiederà il parere di un legale sulla validità delle motivazioni adottate dal Comitato di controllo per bloccare il progetto Bertinetti: una delibera che invece sarebbe stata accettata, in ogni punto, dalla Cassa depositi e prestiti, pronta a concedere l'indispensabile finanziamento statale. Lo sarà [illegible] anche se la delibera comunale, aggiornata, arriverà a Roma [illegible] oltre i termini previsti dalla legge sui nuovi stadi?

Per i tre mutui tutti vercellesi, respinti a sorpresa lunedì, è invece già stata trovata una soluzione: sarà sufficiente una nuova seduta del Consiglio comunale, convocata per il [illegible] luglio, giorno in cui si parlerà ancora anche dei ruderi di [illegible] Fantini, in via Dante, e del futuro delle circoscrizioni.

Ma le convocazioni ad oltranza, forse con la complicità del primo caldo estivo, cominciano a riflettersi sul numero dei presenti a Palazzo di città. I consiglieri riuniti per discutere il piano di ristrutturazione dello stadio Robbiano [illegible] poco più di venti. Sui banchi dovrebbero sedere in quaranta.

In serata, a chiusura dei lavori, il loro numero si era ridotto a diciotto e i mutui sono stati approvati soltanto a maggioranza semplice, procedura accettata, anche se [illegible] qualche sfumatura polemica, dall'intera assemblea.

Roberta Martini

[illegible]

La palla torna al Comitato di controllo

Qual è il futuro del progetto per il Robbiano? Vercelli riuscirà ugualmente ad ottenere i fondi della «legge sui Mondiali», inseguiti da mesi? In realtà il termine ultimo per presentare la richiesta di finanziamento alla Cassa depositi e prestiti è scaduto il 7 giugno.

La nuova delibera del Consiglio comunale è stata votata il [illegible] e deve ancora passare al vaglio del Comitato di controllo. Secondo l'assessore allo sport, Carlo Robutti, «tutto è possibile». La Cassa depositi e prestiti [illegible] già comunicato che la documentazione arrivata a Roma per lo stadio Robbiano era sufficiente. Non era [illegible] presentato soltanto il parere del Coni, che comunque non avrebbe pregiudicato l'ammissione tra i beneficiari della legge sui nuovi campi di calcio. Vercelli, anzi, risulterebbe già in elenco.

Il finanziamento è però stato concesso sulla base di una delibera che non esiste, o meglio che non esiste più, perché dopo la bocciatura, il progetto Bertinetti è stato riapprovato. «Se a Roma non saranno troppo fiscali, o se saranno semplicemente [illegible] più "aperti" dei nostri organi di controllo — dice Robutti — ce la possiamo fare». Agli amministratori non resta che sperare. Lottano contro il tempo e contro nuove possibili «bocciature a sorpresa». Senza i soldi dello Stato rischiamo di dire addio al nuovo Robbiano?

VERCELLI CHE RINASCE

Artigiani alla Montefibre

Al posto dei vecchi stabilimenti di piazzale Galilei, che verranno distrutti, sorgeranno gli uffici di una nuova [illegible] artigianale

[illegible] DEL GIOVEDI'

Non tocchiamo quel monumento

Ho letto su «La Stampa» di ieri mattina che il Comune avrebbe intenzione di togliere da piazza Cavour l'omonimo monumento e di spostarlo in piazza Roma, davanti alla stazione.

E' un'ipotesi francamente assurda e quindi, se ci sarà il referendum, io anticipo il mio voto contrario. Si parla tanto di salvaguardia dei beni artistici e dunque non vedo come questa operazione possa andare verso questa strada.

A parere mio, non solo il monumento a Cavour dev'essere lasciato al suo posto, ma il Comune dovrebbe dotarlo delle vecchie catenelle che lo circondavano e che, un po', lo preservavano dai vandali.

Mi auguro, dunque, che il progetto tutto sommato balzano non vada in porto, nell'interesse della comunità vercellese: non consiglio al Comune il referendum perché stravincerebbero i «no».

Carlo Ranghino, Vercelli

Gli introvabili cestini dei rifiuti

Qualche mese fa, le Cronache di Vercelli de «La Stampa» riportarono un lungo elenco di brutture della città: elenco che, purtroppo, si sta allungando nonostante le sollecitazioni che si sono levate da più parti per fare intervenire il Comune.

In particolare, nell'intervista a firma Donata Belossi, l'assessore all'Ecologia Arrigo Danieli si soffermava sul problema ormai annoso della mancanza di cestini in città e affermava, in sostanza, che ne sarebbero arrivati ben 1400, dislocati in tutta la città a [illegible] metri l'uno dall'altro.

E' passato molto tempo. Dei [illegible]ni nemmeno l'ombra. Quando ho della carta in mano per strada [illegible] proprio che cosa fare. Guardo gli altri: molta gente fa finta di niente e la getta per terra; altri aprono i cassonetti, altri [illegible] infilano la cartaccia nei contenitori di raccolta delle bottiglie o delle pile.

Domando all'assessore Danieli, che fine hanno fatto quei propositi?

Franco Massa

Non è colpa solo dei tifosi

Sono un appassionato di calcio e vorrei fare alcune considerazioni sulla Pro. Innanzitutto, i tifosi vercellesi hanno sempre fatto la loro parte. Anche quest'anno. Mi riferisco alle parole dei dirigenti di via Massaua i quali hanno affermato che gli sportivi vercellesi pretendono un po' troppo e danno poco, con poche presenze allo stadio e scarso incitamento alla squadra.

Il rimprovero, mi si consenta, sta bruciando, e non poco, sulla pelle di gran parte della vera tifoseria bicciolana, in quanto immeritato. Vorrei far presente che, prima dell'inizio del campionato da poco concluso, erano stati sottoscritti quasi 500 abbonamenti, record assoluto negli ultimi anni: e ricordiamo che tutto ciò avveniva dopo [illegible] Coppa Italia veramente disastrosa.

La squadra, poi, [illegible] ha [illegible] mostrato di impegnarsi a fondo per meritare consensi e simpatie crescenti: troppi pareggi in [illegible] e troppe partite abuliche per non dire squallide.

Il pubblico va anche aiutato: aspetta solo il la per iniziare il suo coro di sostegno e di esultanza. Non incolpateci allora di ciò che noi stessi desideriamo: uno stadio affollato e caldo di incitamenti. Ciò che abbiamo fatto sempre desideriamo farlo nel futuro: dateci l'opportunità tanto desiderata di dimostrarlo.

Giovanni Silonio

Ad Antonio Finassi la «pannocchia d'oro» della Famija

Il «meccanico» in risaia

Ha innovato i metodi di semina

VERCELLI. Antonio Finassi, 58 anni, [illegible] a Balzola, in provincia di Alessandria, ma vercellese di adozione (a cominciare dagli anni in cui frequentava il liceo scientifico), riceverà il 21 settembre prossimo la «Pannocchia di [illegible] d'oro», [illegible] scimento istituito nel lontano 1961 dalla «Famija Varsleisa» per premiare quanti contribuiscono allo sviluppo ed alla valorizzazione del riso nel mondo.

Finassi, che riveste attualmente, fra i molti incarichi, il ruolo di ricercatore capo del Consiglio nazionale delle ricerche, è responsabile della sezione distaccata di Vercelli del Laboratorio per la meccanizzazione agricola di Torino.

Il [illegible] nome è legato alle ricerche essenzialmente orientate sul piano applicativo. Conti[illegible] il [illegible] contatto [illegible] gli istituti universitari di meccanica agraria e di agronomia con i quali collabora da tempo. Ciò gli ha consentito di approfondire i problemi connessi al rapporto tra la macchina e la coltura agricola.

I suoi studi gli hanno permesso di miglio[illegible] le attrezzature dalla semina meccanica del riso, alla raccolta del prodotto, dallo spandimento di fertilizzanti all'essiccamento del risone ed all'utilizzazione dei sottoprodotti ai fini energetici (combustione della lolla di riso).

Le conoscenze specifiche sulla meccanizzazione riferite alla coltura del riso lo hanno portato a stabilire rapporti di collaborazione scientifica con l'Università di Davis in California e con l'Università del Texas; gli hanno, altresì, consentito di svolgere consulenze e progetti di sviluppo risicolo per [illegible] della Fao, del ministero per gli Affari Esteri, [illegible] Fiat e di altre società private.

Non c'è luogo della Terra, dove si coltiva riso, in cui Antonio Finassi non abbia avuto scambi tecnico-culturali con quelle organizzazioni locali che si occupano di problemi agricoli. Costa d'Avorio, Gabon, Tanzania, Nigeria, Ghana, Pakistan, Madagascar, Suriname, Senegal, tanto per citare alcuni di quei Paesi che hanno tratto vantaggi dalle esperienze acquisite da Finassi negli Anni Settanta-Ottanta. Su incarico della Fiat, nel 1986, è stato il primo ad introdurre in Manciuria la coltura meccanizzata del riso, con semina diretta.

Finassi fa parte del Comitato consultivo della quarta conferenza internazionale «Phisical Propriertıes of Agricultural Materials» che si tiene quest'anno a Rostock nella Repubblica Federale Tedesca. E' autore di oltre sessanta pubblicazioni scientifiche ed è coautore [illegible] capitolo dedicato al riso nel testo universitario «Coltivazioni erbacee».

[w. na.]

Dopo una rapina, il furto di un motorino

[illegible] è incinta, lui è drogato [illegible] per la seconda volta in poco più di due [illegible]

VERCELLI. Ancora una disavventura giudiziaria per [illegible] giovane coppia di tossicodipendenti vercellesi, denunciati due volte nel giro di venti giorni per rapina e per furto.

Massimiliano Pilloni, 19 anni, abitante a Vercelli in via Castigliano 9, e Mirella Lenzi, 20 anni, di Massazza, cascina Casetti 7, sono stati fermati l'altro giorno da [illegible] pattuglia della «volante» a bordo di un ciclomotore.

Gli agenti hanno chiesto ai ragazzi i documenti del motorino. A quel punto i due hanno dovuto confessare di averlo rubato poco prima in piazza Roma, nei pressi della stazione. Tra l'altro, nessuno si è presentato a denunciare il furto, per cui non è ancora stato possibile risalire al legittimo proprietario.

Massimiliano Pilloni e Mirella Lenzi, che è in attesa di [illegible] figlio, l'8 giugno scorso furono autori di una maldestra rapina a Vercelli ai danni di un'assistente sociale, Maria Luisa Ranco.

L'aggressione avvenne a tarda sera sotto la galleria che unisce via Fratelli Ponti a via Garrone. Sotto la minaccia di un coltello, i due si fecero consegnare il portafogli della Ranco.

La donna, proprio in virtù della sua professione, riuscì ad instaurare [illegible] certo dialogo con i due rapinatori. Massimiliano Pilloni e Mirella Lenzi le confidarono la loro condizione di tossicodipendenti, obbligati a rapinare i passanti per procurarsi il denaro per la dose quotidiana di droga.

Tra una parola e l'altra, gli impacciatissimi rapinatori confessarono i loro nomi. Si tennero comunque il denaro e quando vennero raggiunti dagli agenti della polizia tentarono di difendersi affermando di averli ricevuti in regalo. Non vennero però creduti e furono denunciati alla magistratura.

[r. s.]

Il ponte Bardone. Questo tratto della Biella-Tollegno è [illegible] alto rischio

Un coro [illegible] proteste dopo l'incidente sul ponte Bardone

La strada della paura

Proposto un nuovo tracciato

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo l'ennesimo incidente sul ponte Bardone, della Biella-Tollegno, il Comune, già citato per danni [illegible] due utenti della strada, esaminerà la possibilità di rettificare il tracciato, eliminando la doppia curva. «Non [illegible] se tecnicamente è [illegible] lavoro possibile — dice il sindaco Luigi Squillario — ma dopo quei ragazzi che hanno rischiato di [illegible] cadendo nel torrente Oropa, e le proteste della gente, ho pensato che avrei dovuto porre con urgenza il problema [illegible] nostri tecnici».

Aggiunge Squillario: «Al più presto, forse già oggi, faremo [illegible] sopralluogo per valutare meglio la situazione. Purtroppo tra gli ostacoli che dovremo affrontare ci sarà anche l'elevato costo del progetto di ristrutturazione. Oggi anche per [illegible] piccola opera stradale si parla subito di miliardi».

Il ponte Bardone, alla confluenza tra il torrente Oropa con il C[illegible], a Nord della città, costeggia un'area [illegible] antichi insediamenti industriali. Finora era considerato pericoloso soprattutto d'inverno. Il [illegible] stradale [illegible] cubetti [illegible] porfido e per l'umidità o per il ghiaccio sovente si trasformava in una «trappola per automobilisti».

Ricorda il sindaco: «Il caso più clamoroso è accaduto lo scorso inverno quando una cinquantina di vetture [illegible] rimaste coinvolte in una serie di tamponamenti o uscite di strada. Per questo [illegible] giorni [illegible] abbiamo fatto stendere uno strato di asfalto sui cubetti proprio nelle due curve. Bisogna riconoscere, però, che anche in condizioni di tempo buono, quel tratto può trarre in inganno l'automobilista che lo affronta o a velocità eccessiva o [illegible] troppa sicurezza».

La carreggiata è ampia, ma per la presenza di numerosi opifici ai margini della strada ci sono file di auto in sosta che restringono [illegible] sede viaria, rendendo più difficile la guida.

Dicono gli abitanti della zona: «Questa strada è stata concepita quando ancora [illegible] c'erano le auto. Allora andava benissimo e il tracciato teneva [illegible] dei binari della [illegible] ferroviaria che arrivava da Biella, costeggiava il torrente Cervo e saliva a Tollegno per raggiungere poi l'alta Valle Cervo. Ora la situazione è molto cambiata. La tramvia [illegible] c'è più, mentre in determinate [illegible] della giornata il traffico è molto intenso. Ai semafori si formano lunghe code di auto e il percorso della Biella-Tollegno, [illegible] questo [illegible] iniziale, sconnesso, tortuoso e infido, mostra tutti i suoi limiti».

Spiega ancora la gente del posto: «Gli incidenti, spesso gravi, si susseguono [illegible] frequenza preoccupante. Non è la prima volta che un'auto finisce nel torrente. Altri sono andati a schiantarsi contro il muro o sono caduti dalla moto, ferendosi anche in maniera seria. Insomma se non saranno presi seri provvedimenti e [illegible] delle iniziative ridicole come quella striscia di asfalto in curva, qualcuno morirà».

Gli abitanti di ponte Bardone hanno elaborato anche una loro idea [illegible] come dovrebbe essere rettificato il tracciato della Biella-Tollegno: «Basterebbe spostare la strada di alcuni metri [illegible] il greto del torrente Cervo dove ancora esiste il vecchio sedime dell'ex ferrovia elettrica, per eliminare proprio la prima [illegible] quella più pericolosa. In questo modo si potrebbe ricavare un'area sul lato Nord della carreggiata da adibire a posteggio, risolvendo l'altro problema delle [illegible] in sosta. Il ponte esistente rinforzato dopo l'alluvione del '68, non è molto alto (meno di dieci metri) e [illegible] dovrebbe tecnicamente essere molto difficile intervenire sul manufatto per renderlo più sicuro».

Maurizio Alfisi

DAL **BIELLESE**

L'assemblea dei commercianti

E' convocata per stasera alle 21, nella sede di piazza Vittorio Veneto 14/a, l'assemblea generale dei commercianti aderenti all'Ascom. All'ordine del giorno la relazione del presidente Giovanni Pozzi sull'attività dell'ultimo anno e il rinnovo dei [illegible] componenti il consiglio direttivo, f[illegible] da sette rappresentanti del settore al dettaglio, [illegible] del commercio all'ingrosso e uno del [illegible] degli agenti di commercio.

BIELLA

[illegible] della [illegible]

Da sabato scorso il [illegible] Nito Staich è entrato a far parte [illegible] gruppo di scrittori di montagna e dell'Accademica [illegible] arte e cultura alpina. Staich, nativo di Trieste (ma residente [illegible] pre a Biella), [illegible] dall'83 è segretario della sezione degli alpini e direttore di «Tucc un», il giornale bimestrale [illegible] gruppo.

Stasera il [illegible] di San Pietro

Stasera alle 21,15, in piazza Garibaldi, in occasione della festa patronale, la banda [illegible] Borgosesia terrà il tradizionale concerto di San Pietro. In programma musiche [illegible] Mozart, Rossini, Verdi, Bouillon, Delbecq, Aleppo e Caerts.

COSSATO

Una protesta in [illegible]

Protesta il Comitato dei genitori del liceo scientifico di Biella e Cossato per i continui cambiamenti di preside. In una lettera inviata al Provveditorato si segnala che in [illegible] anni si sono registrati altrettanti responsabili [illegible] scuola. Il [illegible] mente a discapito [illegible] continuità didattica.

BIELLA

[illegible] sulla Cambogia

E' in programma per questa sera nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale Quintino Sella la conferenza di Giacomo Calderoni con tema la «Cambogia, l'arte Kmer e i templi di Angkor, [illegible] delle [illegible] meraviglie del mondo». L'inizio del dibattito è fissato per le 21.

Sono sempre gravi le condizioni di Samuele Polpetta

Caccia al camion pirata che ha investito il ragazzo

BIELLA. Sono leggermente migliorate anche se restano gravi le condizioni di Samuele Polpetta, il ragazzo di 12 anni travolto da un [illegible] pirata l'altro giorno a Gaglianico. Il giovane, che abita nel centro alle porte di Biella, in via Trossi 192, stava compiendo un giro in bicicletta.

Mentre rientrava a Gaglianico lungo la statale per Cavaglià, a [illegible] cinquantina di metri [illegible] semaforo è [illegible] superato da un grosso camion dalle sponde molto alte del tipo solitamente usato per il trasporto di materiali sfusi nell'edilizia. O per lo spostamento d'aria o perché agganciato dal pesante veicolo, il ragazzo è caduto [illegible] è stato travolto.

La scena è stata seguita dal titolare della filatura di Trivero, Mario Hary: «Ero distante e non ho visto b[illegible] la dinamica dell'incidente. Credo però che l'autista [illegible] si sia accorto [illegible] quanto era capitato perché non si è fermato. Ho capito che era accaduto qualcosa di grave quando ho notato che il ragazzo non si rialzava. [illegible] in quel momento il veicolo era già distante e non ho potuto leggere il numero di targa».

Si è fermata un'altra automobilista, Carla Salino di Cavaglià: «Il ragazzo mi ha dato un biglietto [illegible] il numero di telefono del nonno e mi ha chiesto di avvisarlo. Poi è svenuto». Samuele Polpetta è stato trasportato all'ospedale degli Infermi con un'ambulanza della Croce rossa. Aveva riportato la doppia frattura di un femore e contusioni in varie parti del corpo, [illegible] sembrava grave. Poi, nel primo pomeriggio, le sue condizioni sono improvvisamente peggiorate a causa di [illegible] emorragia interna.

Il giovane è stato portato in sala operatoria mentre i medici chiedevano alla madre di Samuele, Margherita Deni, di 31 anni, le previste autorizzazioni. Ma la donna, che da qualche tempo ha aderito al gruppo dei testimoni di Geova, non voleva che il figlio fosse sottoposto a trasfusioni di sangue, [illegible] pratica vietata dalla sua religione.

Sono dovuti intervenire i carabinieri e la procura della Repubblica che ha autorizzato i medici a intervenire. Dopo l'operazione Samuele Polpetta è stato ricoverato nel reparto [illegible] rianimazione. Intanto i carabinieri hanno aperto un'indagine per rintracciare il camion e identificare l'autista che ha travolto il ragazzo. Ma finora del veicolo «pirata» non è stata trovata alcuna traccia e l'inchiesta si presenta difficile. **[m. al.]**

Domenico Russo voleva entrare illegalmente nel Niger

Tra le dune del Sahara per «saltare» la frontiera

BIELLA. Volevano entrare in Niger senza dover subire i severi controlli dei doganieri algerini Domenico Russo, 49 anni, abitante a Biella in viale Duca d'Aosta 1 e Giampiero Bassis, 45 anni, l'amico bergamasco, trovati morti nel deserto del Sahara accanto a una Mercedes insabbiata.

Il luogo in cui sono stati rinvenuti i cadaveri da una pattuglia della gendarmeria si trova a una decina di chilometri dalla linea di confine ed è conosciuto con il nome del «salto della frontiera». L'intera zona, infatti, è formata da alte dune [illegible] sabbia che facilitano i passaggi clandestini e il contrabbando tra Algeria e Niger.

Perché i due hanno preferito avventurarsi in [illegible] territorio poco battuto lasciando la pista più [illegible] che conduce all'oasi di In-Guezzam dove si trova il posto di frontiera? Dalle poche informazioni comunicate sino ad ora all'ambasciata italiana di Algeri, si è scoperto che la Mercedes [illegible] diesel sulla quale viaggiavano Domenico Russo e Gian Piero Bassis era stata rubata a Campione d'Italia a maggio, poco prima della partenza per l'Algeria.

Probabilmente i due amici avevano l'intenzione di rivendere la vettura in Niger [illegible] modello è molto richiesto in Africa ed [illegible] un [illegible] mercato d'importazione clandestino), oppure di servirsi della Mercedes per qualche trasporto di preziosi rubati o di valuta, [illegible] per compiere la loro impresa dovevano superare appunto il confine algerino illegalmente. Da qui la decisione di avventurarsi in una zona piena di insidie come il deserto. **[r. eyn.]**

Domenico Russo

STASERA AL CINEMA

Astra — Chiuso per riposo

Nuovo Italia — Chiuso per ferie

Principe (Inizio 21,30; Lire 7.000/5.000) — **L'indiscreto fascino del peccato** — *di Pedro Almodóvar con Cristina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna)* — In un surreale convento spagnolo ogni suora coltiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, chi si buca... V. M. 18 1h 30' **Grottesco**

Viotti (Inizio 21,30; Lire 7.000/5.000) — **Scuola di mostri** — *di F. Dekker con S. Shaw (Usa)* — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' **Commedia horror**

GATTINARA — Italia (Inizio 20/22; Lire 6.000/5.000) — Film v. m. 18 anni

GHEMME — Italia — Chiuso per ferie

SANTHIA' — Ideal — Chiuso per ferie

TRONZANO — Lux — Chiuso per ferie

BIELLA — Apollo (Inizio 15/22; Lire 5.000) — Film v. m. 18 anni

Impero — Chiuso per ferie

Mazzini (Inizio 15/18, 20/22; Lire 6.000/5.000) — **Mon bel amour** — *di José Pinheiro con Stéphan Ferrara, Catherine Wilkening (Francia)* — Due personalità differenti si incontrano e si amano al di là dei limiti. La febbrilità della passione però non basta e la storia finisce. V. M. 18 1h 43' **Drammatico**

Odeon — Chiuso per ferie

Sociale — Chiuso per ferie

BORGOSESIA — Sociale — Chiuso per ferie

CANDELO — Verdi (Inizio 20/22; Lire 4.000) — **La lettrice** — *di M. Deville con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wilms (Francia)* — Con un'inserzione sui giornali una donna si offre come lettrice a domicilio. Un lavoro singolare, un modo per conoscere se stessa e gli altri. V. M. 14 1h 38' **Commedia**

COGGIOLA — Radar — Chiuso per ferie

COSSATO — Primavera — Chiuso per riposo

PRAY — Excelsior (Inizio 21; Lire 6.000/5000) — **Ho sposato un'aliena** — *di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa)* — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**

SERRAVALLE — Corso (Inizio 20/22; Lire 5.000) — **Due figli di...** — *di Frank Oz con Michael Caine, Steve Martin (Usa)* — In Costa Azzurra due imbroglioni si trovano a contendersi una ricca ereditiera. Rifacimento de I due seduttori con Marlon Brando e David Niven. N. V. 1h 50' **Commedia**

TOLLEGNO — Felix

VARALLO — Sottoriva

Il quartiere sta organizzando una mini-Biennale con artisti di fama

Caricature «bis» al Cervetto

E «Studio 10» curerà il catalogo

VERCELLI. Se la città può vantare tradizioni pittoriche di alto livello, da anni è anche nota nel mondo per la sua Biennale di caricatura.

Inaugurata nel 1973, la manifestazione ha visto la partecipazione di disegnatori, artisti e grafici fra i più importanti che da sempre si sono cimentati nel settore dell'umorismo, puntando l'indice su situazioni reali e contingenti.

Il 1989 è l'anno in cui la Biennale è in fase di preparazione e, pertanto, affinché non si crei un «vuoto» tra le varie edizioni, il Comitato festeggiamenti del rione Cervetto ha pensato di dare il via ad una nuova manifestazione, prettamente espositiva e non di concorso, che sia sempre inerente alla caricatura e che costituisca quindi una sorta di «ponte» tra una Biennale e l'altra.

A questa proposta, del resto interessante e significativa per un quartiere (che finalmente esce dalla sua cinta per farsi così promotore di attività di buon livello culturale), hanno aderito l'assessorato ai Problemi della gioventù e tempo Libero del Comune (come ente patrocinante) ed il Centro culturale «Studio Dieci» per l'allestimento e la cura del catalogo delle opere esposte.

Giuseppe Sandro, presidente del Comitato festeggiamenti rione Cervetto, dice: «Abbiamo voluto andare oltre le manifestazioni che ormai sono nella nostra tradizione: il carnevale, la "Sagra dell'agnolotto" e la festa della "Madonna dei Lavandè", per affiancarvi questo progetto. La spinta decisiva è arrivata dagli stessi autori invitati a partecipare alla rassegna, che hanno manifestato entusiasmo per la nostra iniziativa».

La collettiva, che avrà per titolo «Dieci caricaturisti chic a Vercelli», verrà inaugurata sabato 2 settembre nei locali del Centro culturale «Studio Dieci» e vedrà come partecipanti i caricaturisti italiani Franco Bruna, Antonio Guarene, Giampaolo Stella, Pietro Ardito, Paolo Peruzzo, Melanton (Antonio Mele), Nino Di Fazio, Giorgio Giaiotto, Franco Oneta, Francesco Leale, a cui si aggiungerà lo jugoslavo Stane Jagodich, uno dei massimi umoristi oggi esistenti. Questi autori, presenti ognuno con cinque opere a tema libero, sono stati scelti fra i più rappresentativi del panorama umoristico attuale.

Grafici e pittori dal segno vivo e graffiante sanno, con pochi tratti, dissacrare e farci meditare sul nostro modo di vivere. Si vedranno lavori eseguiti con tecniche diverse: disegno a matita ed inchiostro, acquerello, pittura all'aerografo, scultura, incisione e fotomontaggio. Ogni autore verrà premiato con il simbolico «Gallo d'argento» della basilica di Sant'Andrea ed inserito nel catalogo.

E così nell'ambito vercellese la caricatura conquista nuovi spazi con questa manifestazione, che non sarà occasionale, ma diventerà anch'essa appuntamento fisso a scadenza biennale. La città si pone quindi ulteriormente come polo accentratore di forze artistiche contemporanee.

Forze artistiche che hanno comunque sempre dato credito alle manifestazioni della Biennale. Si pensi che lo scorso anno, alla settima edizione, hanno aderito 108 artisti: 35 italiani, 73 provenienti da Francia, Iran, Cecoslovacchia, Belgio, Bulgaria, Jugoslavia, Grecia, Svizzera, Spagna, Australia, Romania e, per la prima volta, l'Unione Sovietica.

Ed era stato proprio un artista sovietico, Mikhail Zlatkovsky, non nuovo ed affermazioni internazionali, a trionfare, aggiudicandosi il «Sant'Andrea d'oro».

In quell'anno era stato notevole anche il numero delle opere inviate al comitato organizzatore: 500. Una cifra significativa che da sola dà l'idea del richiamo che la Biennale vercellese ha nel panorama dell'arte contemporanea. [r. s.]

Una caricatura di Franco Bruna, una delle grandi «firme» della Biennale vercellese e ora anche del Cervetto

Aloisia e il consorte, conte Marchello, nei preziosi abiti rinascimentali

Le rievocazioni di Motta

Dalle nebbie del tempo torna Aloisia contessa per un giorno

MOTTA DEI CONTI. Aloisia Langosco della Motta ed il marito Marchetto abitano ancora qui. Risorgono dal tardo Rinascimento per rivivere una storia «fantasy» ogni notte di San Giovanni e, con tutta la corte e la scorta di armigeri, attraversano le vie del borgo a lume di fiaccola. I Conti (o, meglio, le persone che li impersonano), organizzano quindi battute di caccia in riva al Sesia, tornei di tiro con l'arco sui prati erbosi all'ombra del castello, banchetti sontuosi. Vengono estesi inviti ai nobili delle terre vicine. Per la festa al castello, quest'anno sono arrivati i Marchesi del Monferrato. Al suono di liuti e flauti, le dame hanno danzato gighe e contraddanze, gli sbandieratori della contrada della Torre di Mortara hanno lanciato verso il cielo i loro coloratissimi stendardi. Il giorno successivo si è disputata una singolar tenzone tra gli armigeri che, scoccando le loro frecce da antichi archi di legno di tasso, si sono contesi il palio.

Tutto questo si è svolto tra sabato e domenica, durante una rievocazione storica che, dal 1985, vede i mottesi abbandonare jeans, cravatta e camicia, per indossare sfarzosi paludamenti del 1400 e ripercorrere a ritroso nel tempo alcuni momenti della storia dei loro nobili avi.

Qualche concessione ai tempi moderni c'è pure stata, tenendo conto che i musici suonavano in «play-back», che l'illuminazione delle fiaccole era potenziata da «spot» elettrici, che i costumi delle gentildonne portavano qualche civettuola decorazione in più. Il terreno dove si è svolto il palio del tiro con l'arco è stato il campo di calcio, mentre il banchetto, con portate pantagrueliche ma finte, non si è svolto nelle sale del castello (inagibili), ma nell'arena comunale.

Dal castello è però partito il corteo alla luce delle fiaccole che ha aperto i festeggiamenti. Intanto il maniero, imponente costruzione del XIII Secolo, ultimo baluardo delle terre vercellesi verso il Monferrato, ha visto iniziare i primi restauri. [g. b.]

Jazz con chitarre

Pramaggiore in concerto a Vigliano

VIGLIANO. Jazz con le chitarre questa sera nell'ambito delle manifestazioni di «Vigliano-viva», l'inizistiva promossa dall'amministrazione comunale. Lo spettacolo che inizierà alle 21,15 nel piazzale della biblioteca, avrà per protagonista Giampiero Pramaggiore e il suo «Laboratorio di musica creativa».

Il concerto prevede l'esecuzione di un vasto repertorio di brani in cui predominano le chitarre elettriche ed acustiche e in cui si ripercorrono alcune significative tappe della storia del jazz.

Pramaggiore ha rivisitato le composizioni di Keith Jarret, Dollar Brand, Albert Ayler e Archie Sheep.

La manifestazione continuerà domani e sabato con altre due esibizioni. In queste serate saranno rispettivamente di scena due gruppi rock (i «Rock Line» e i «Suono») e i «Food Fuller» che presenteranno un suggestivo programma di musiche latino-americane. [r. s.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 64721
Servizio narcotici (Questura): 61696 (24 ore su 24)
Acli (diritti del cittadino): 61504

CARABINIERI

Vercelli: 53496
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 52277
Gattinara: 32600
Santhià: 94340
Trino: 828165

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52050
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921686
Trino: 829585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

CORPO FORESTALE

Vercelli: 501326
Gattinara: 831456

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI

Vercelli: 52000
Gattinara: 834578
Santhià: 94267
Trino: 829614

ACQUEDOTTO

Vercelli: 64131
Gattinara: 833551
Santhià: 94267
Trino: 828154

GAS

Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81180

ELETTRICITA'

Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 821647
Trino: 812286

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO

APT Vercelli: 64631

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Del Prete: 53791
Biella Cerrione: 33803

FERROVIE

Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

FARMACIE

Questo il turno di apertura obbligatoria delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente»). La farmacia di turno oggi è la **Comunale 4,** viale Garibaldi 90 tel. 52193.
Prato Sesia: *dr. Graziano Natale,* via Matteotti 272 tel. 0163-850205
Sizzano: *dott.ssa Daniela Quarna,* via Roma 28 tel. 0321-820139

BENZINA

(Turno festivo che scatterà alle 14,45 di sabato 1° luglio e valevole per tutta la giornata di domenica 2 luglio):
Agip: via Walter Manzone
Mobil: corso Matteotti
Ip: piazza Cugnolio
Esso: corso Avogadro di Quaregna
Erg: bivio Sesia
Monteshell: corso Marcello Prestinari
Total, tangenziale (vicino Continente)
Q8: corso De Rege
IMPIANTI self-service (servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 6 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(turno festivo che scatterà alle 14,45 di sabato 1° luglio e valevole per tutta la giornata di domenica 2 luglio):
Tamoil: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
Agip: autostrada TO-MI (benzina e gasolio)

MUSEI

VERCELLI
Pinacoteca Borgogna, via Borgogna 8 tel. 62576. Orario: martedì e giovedì 15-17, domenica 9,30-12. Dipinti di artisti piemontesi, dell'Italia centrale e dei Paesi Bassi

DISCOTECHE

VERCELLI
Extasy: via Marsala 6 tel. 68933
Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
Macisto: piazza Pajetta 3 tel. 52838
Blue Valentine: corso Casale 26 tel. 52381
CIGLIANO
Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96060-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 318347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 216190
VIVERONE
Due palme: Provinciale 111 tel. 98046
VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BIELLA

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22563
Cavaglià: 966066
Cossato: 922148
Varallo: 52412
CARABINIERI PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22268
Cossato: 93390
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165
POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21466
Cossato: 93036
Varallo: 51205
ACQUEDOTTO
Biella: 22632
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105

GAS
Biella: 22128/54.14.69
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 94752
Gaglianico: 5444150
Pray: 76.60.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51839/52720

ELETTRICITA'
Biella: 30845/21482
Borgosesia: 22250
Carcofaro: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.28.24/70.28.15
Varallo: 51133

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

TURISMO

Varallo: 51280

AEROPORTI

Cerrione: 33.803

FARMACIE

Biella: *Comunale,* via Fratelli Rosselli 104, tel. 402351
Borgosesia: *dr. Valeria Boca De Giuli,* viale Rimembranza 130, tel. 21910
Adorno Micca: *dr. Stefano Savino,* via Cavaliere Vittorio Veneto 111, tel. 472.779
Candelo: *Di Candelo,* via Libertà 100, tel. 53073
Valdengo: *Mongilardi-Ulivi,* via Roma 92, tel. 680644
Strona: *dr. Ruggiero Bellucci,* frazione Fontanella Ozino 4, tel. 742.210

DISCOTECHE

Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, tel. [illegible]; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; Nuova Cabala, via Torino 66, tel. [illegible]
Brusnengo: Il Faro, via Rovasenda 180, tel. 95.073
Cossato: Caravelle, via Matteotti 2, tel. 93.315; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 76.4.02
Roasio: Lincoln, strada statale, tel. 86.06.94
Serravalle Sesia: Le Cave, regione Vintebbio, tel. 40.00.95
Valdengo: La Peschiera, via Sella 65, tel. 68.00.03
Valle San Nicolao: Maxim, regione Chiesa, tel. 74.31.08
Varallo: Igloo, Balangera, tel. 51.152

Singolare esperienza africana in fuoristrada di due biellesi

Un «raid» nel deserto

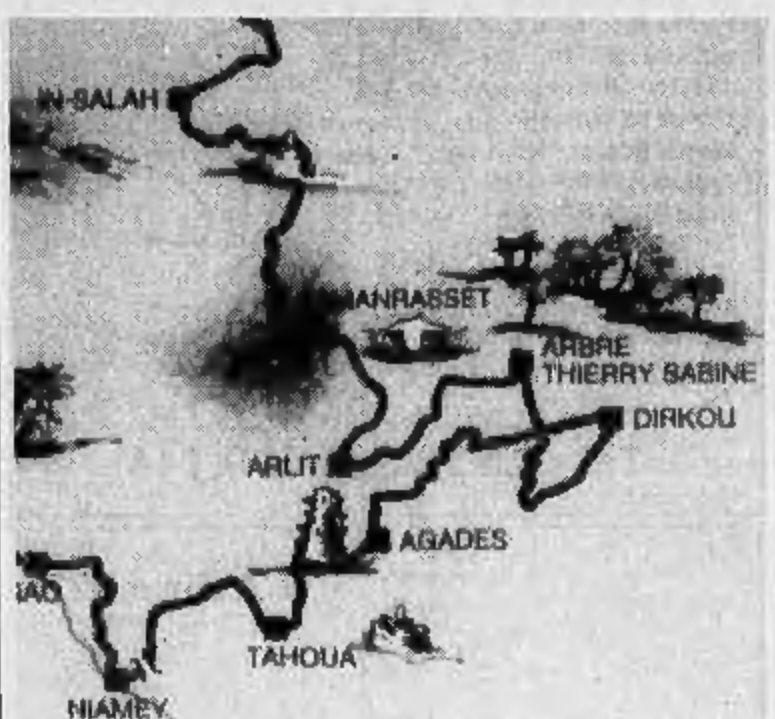
Raggiunta Niamey in 7 giorni

BIELLA. Hanno raggiunto il cuore dell'Africa e sono tornati indietro senza mai fermarsi: novemila chilometri in fuoristrada sulle piste del deserto e della savana in meno di otto giorni. E' il record stabilito da un gruppo di avventurosi guidato dal biellese Nino Cassini, un personaggio entrato ormai nella storia di questo sport, e di cui faceva parte anche un meccanico di Trivero, Gianni Lora Lamia, un ex parà di 24 anni.

La spedizione era completata da un esperto collaudatore molto noto in Piemonte, Beppe Scomparin, e da altri tre piloti che già avevano assaggiato in passato le sabbie del deserto, Giorgio Ursicino, Gian Luigi Vimercati e Vittorio Gioni.

Racconta Nino Cassini: «La sfida era nata l'anno scorso durante il salone del fuoristrada a Torino. Volevamo dimostrato che era possibile vivere un'avventura in Africa senza veicoli superpreparati ma con un'auto di serie. Anche la scelta del modello è stata affidata al caso, e il sorteggio ci ha assegnato una Range Rover».

Il tentativo avrebbe dovuto essere effettuato in inverno: da Milano a Niamey, nel Niger, e ritorno, con il cofano sigillato. Poi il raid era stato rinviato per la rivolta in Algeria. «Ma la sfida era stata lanciata e dovevamo provarci anche se ormai era arrivato il caldo», aggiunge Cassini.

Dovendo affrontare il deserto

Il percorso del raid. Nella cartina l'intero tracciato da Algeri a Niamey

in piena estate la spedizione ha preso alcune precauzioni in più: sulla Range Rover è stato montato un serbatoio supplementare in alluminio della capacità di 160 litri, e sono state caricate 48 bottiglie da un litro e mezzo di acqua. «Il medico ci aveva raccomandato di bere ogni mezz'ora quando saremmo stati nel deserto spiega Nino Cassini. Per questo ci eravamo portati un'abbondante scorta di acqua».

Il raid è partito il 18 giugno a mezzanotte da Milano. Gianni Lora Lamia e Gian Luigi Vimercati si sono alternati alla guida del 4x4 nel tratto Milano-Marsiglia-Algeri-In Salah, dove, dopo 1923 chilometri, Vimercati ha lasciato il posto a Nino Cassini. I due biellesi hanno affrontato insieme le dune di sabbia fino a Tamanrasset (258] chilometri dalla partenza).

Ricorda Gianni Lora Lamia: «Guidavamo tenendo i guanti perché le lamiere dell'auto scottavano per il sole e c'era il rischio di ustionarsi».

«Nonostante il caldo pazzesco la Range ha tenuto e non abbiamo avuto il minimo problema — aggiunge Cassini —. Il raid ha invece rischiato di fermarsi alcune volte in Algeria per difficoltà burocratiche».

Poi la Range è passata nelle mani di Ursicino e Scomparin che ha portato a termine la pista sahariana. Ad Agadez, già in Niger, i due hanno preso a bordo Gioni, e con un'ultima spericolata volata su strade asfaltate, alle 2,45 del mattino del 23 giugno sono arrivati al giro di boa di Niamey, dove era in attesa il giornalista Marcello Dossi. Il «giudice» ha accertato che il veicolo avesse ancora il cofano sigillato, lo ha fatto aprire per un rabbocco di olio e il cambio del filtro dell'aria, poi ha risigillato il vano motore e la Range è ripartita per Tamanrasset.

Ripetendo i cambi degli equipaggi con gli stessi ritmi dell'andata, la Range Rover lunedì mattina alle 11, dopo 7 giorni e 23 ore, è sbarcata dal traghetto all'isola d'Elba dove era stato posto il traguardo. Ma la sfida è ancora aperta: è stato istituito un premio di 5 milioni per l'equipaggio che riuscirà a battere il record almeno di un giorno.

[m. al.]

Aerei al «Del Prete». Tutti dall'aeroporto vercellese le partenze della gara

Hanno conquistato il 1° e il 3° posto

Sono i piloti di Varese i grandi trionfatori del Giro aereo di regolarità

VERCELLI. C'è stata battaglia accanita al «XXII Giro aereo di regolarità della provincia di Vercelli», indetto ed organizzato come sempre dall'Areo Club «Marilla Rigazio». L'hanno ingaggiata i piloti di Varese-Venegono e di Fano.

Ha vinto Lucioni di Varese-Venegono. Ha accumulato solo 39 penalità contro le 50 del pur bravo Mariotti di Fano. Al terzo posto Tenti di Varese-Venegono pure con 50 penalità e quarto Ferri di Fano con 56. Ferri, che è uno dei più forti regolaristi del mondo ed ha già vinto il giro di Vercelli, ha trovato stavolta pane per i suoi denti.

Ma il club Venegono-Varese non si è accontentato di questa classifica di vertice; con il sesto posto di Milan ha addirittura stravinto la classifica juniores. Il secondo di questa categoria, Tomello di Thiene, è finito al sedicesimo posto con 159 penalità.

Si sono comportati bene i piloti di Vergiate e di Vercelli. Per quanto riguarda quelli di Vergiate, troviamo Armiraglio al quinto posto con 60 penalità e Seghizzi all'ottavo con 88 penalità.

I vercellesi si sono proposti, ancora una volta, come piloti molto validi e preparati. Tonino Greppi ed il suo navigatore Davide Pisenti hanno occupato la dodicesima posizione con 127 penalità e Francesco Guilla (con navigatore Roberto Savio) ha concluso la prova al sedicesimo posto con 162 penalità. Da segnalare il ventesimo posto di Airoldi con 224 penalità e il ventiduesimo di Pleitavino con 226 penalità.

Gli organizzatori hanno avuto la grossa soddisfazione di annoverare al via ben ventiquattro equipaggi: nuovo primato di partecipazione, il che sta a dimostrare ampiamente come l'Areo Club vercellese sia tenuto in grande considerazione.

La presidenza di Riccardo Greppi, che ha sostituito nei giorni scorsi Dionigi Borando alla guida dell'Aeroclub vercellese, si è iniziata quindi sotto il più positivo dei segni.

[f. l.]

Dopo 5 prove guidano il campionato allievi di ciclismo

Zerbetto e il «Pool Cossato» sono a un passo dal titolo biellese

BIELLA. Daniele Zerbetto, giovane promessa della società ciclistica Pool Cossato, ha messo una seria ipoteca sul campionato biellese e sul trofeo Finanziaria Valsesia, aggiudicandosi con un guizzo finale la gara disputata domenica a Brusnengo.

Grazie a questa vittoria il corridore laniero si è portato al comando del «Valsesia», lo speciale trofeo che verrà aggiudicato a conclusione delle sette sfide organizzate dal Pedale Biellese e riservate alla categoria allievi. Il regolamento della competizione prevede che siano attribuiti punteggi a scalare ai primi quindici dell'ordine d'arrivo. Chi al termine delle prove avrà totalizzato il punteggio più alto si sarà aggiudicato l'ambito premio mentre al primo dei corridori locali andrà il titolo di campione biellese.

Daniele Zerbetto, in virtù dei piazzamenti riportati e soprattutto grazie alla vittoria di Brusnengo, ha ottime possibilità di imporsi sia nella classifica generale sia in quella «provinciale», considerato che guida la graduatoria con 61 punti e il diretto rivale, Diego Marcello Giromini del Velo Club Borgomanero si trova a quota 34, distanziato di 27 lunghezze.

Con 33 punti vi sono poi l'ossolano Corrado Zaretti e un altro cossatese della Pool, Daniele Giletti, quarto domenica scorsa a Brusnengo. Seguono Mario Sbaffo di Domodossola (31 punti) e Christian Auriemma del Pedale Biellese (28). Tra i biellesi più distanziato è Maurizio Dondoglio con 17 punti.

«Se tutto girerà per il verso giusto nelle ultime due prove dovrei farcela a mantenere la testa della graduatoria» ha detto Zerbetto dopo il successo di Brusnengo. Inoltre alla sua squadra, la Pool Cossato, non dovrebbe sfuggire l'affermazione nella graduatoria per società: i corridori gialloblù infatti si trovano in vetta con 111 punti e 29 lunghezze di vantaggio sul Pedale Ossolano; terzo è il Velo club Borgomanero (49 punti), quarta la Polisportiva Bassanese (30), quinto il Pedale Biellese che con 28 punti è ormai fuori gioco.

Il lungo cammino del trofeo «Finanziaria Valsesia» è iniziato a Pasqua con la disputa della corsa d'esordio a Castelletto Cervo, mentre il secondo appuntamento è stato quello tradizionale di Biella-Piazzo con il Memoriel Leo Sola, la competizione che ricorda uno dei grandi presidenti del Pedale Biellese scomparso. Poi sono seguite le altre gare di Cossato, Sant'Eurosia e Brusnengo.

Alla conclusione mancano solamente due impegni: il 6 agosto si correrà a Mongrando mentre l'attesa prova conclusiva è in cartellone a Ronco domenica 17 settembre. [r. s.]

Stasera la cerimonia

Il Panathlon dà i premi ai giovani atleti

VERCELLI. Stasera, alle 20, al Modo Hotel, verranno consegnati i «premi Panathlon» 1988 ai migliori atleti dilettanti dello scorso anno e ai giovani.

I nomi dei vincitori sono stati selezionati da una commissione nominata dal presidente del Panathlon Aldo Venè e diretta dall'ex campione italiano dei 400 ostacoli Giuseppe Fantone.

Fino a stasera non si conosceranno i nomi dei premiati. Si sa soltanto che verrà insignito di un riconoscimento speciale il trinese Claudio Costa, il giovane atleta cieco che ha preso parte alle Olimpiadi «alternative» di Seul: Costa ha conquistato una medaglia d'argento e una di bronzo.

Per quanto riguarda gli altri premi, c'è attesa per il miglior atleta in assoluto: le ultime edizioni sono state appannaggio dello schermidore Maurizio Randazzo.

[r. s.]